ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **54**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

(Esercizi 2019 e 2020)

Trasmessa alla Presidenza il 3 marzo 2023

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

2019 - 2020

Relatore: Consigliere Maria Luisa Romano

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

le dott.sse Francesca Silani e Silvia Rettagliati

Determinazione n.10/2023

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 gennaio 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 6, comma 9, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modifiche ed integrazioni che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali (ora Autorità di sistema portuali) al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione n. 21 del 20 marzo 1998, con la quale questa Sezione ha deliberato che il controllo di competenza è da esercitare ai sensi degli artt. 2, 7 e 8 della citata legge n. 259 del 1958;

visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, con il quale è stata istituita l'Autorità di sistema portuale (AdSP) del Mare Adriatico centro-settentrionale, comprensiva del porto di Ravenna, che ha sostituito l'Autorità portuale di Ravenna;

visti i rendiconti generali dell'Autorità di sistema suddetta, relativi agli esercizi finanziari 2019 e 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa Romano e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale per gli esercizi 2019 e 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, rendiconti generali - corredati delle

CORTE DEI CONTI

relazioni degli organi amministrativo e di revisione – e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, con i rendiconti generali per gli esercizi 2019 e 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione – dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE
Maria Luisa Romano

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositata in segreteria

SOMMARIO

PREMESSA 1
1. QUADRO DI RIFERIMENTO 2
1.1. Inquadramento generale 2
1.2. Nuove norme occasionate dalla pandemia Covid '19 e Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) 3
1.3. Misure transitorie di ausilio emergenziale al settore portuale 7
1.4. Profili contabili e questioni legate al regime fiscale 9
1.5. Peculiarità della gestione all'esame 10
2. ORGANI E ORGANISMI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO 14
2.1. Nomine e subentri 14
2.2. Spesa impegnata per gli organi e organismi di amministrazione e di controllo 15
2.3. L'Organismo di partenariato della risorsa mare 19
2.4. L'Organismo interno di valutazione 20
3. ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DEL PERSONALE 22
3.1. Assetto organizzativo 22
3.2. Segretario Generale 24
3.3. Dotazione organica, personale in servizio e assunzioni 26
3.4. Costo del personale 30
3.5. Incarichi di consulenza e collaborazione autonoma 35
4. COMPETENZE ISTITUZIONALI E ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 37
4.1. La programmazione strategica presso l'Autorità 40
5. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE OPERE PORTUALI 43
5.1. I Ptl adottati dall'Autorità di sistema 43
5.2. Esecuzione interventi programmati negli anni 2019 e 2020 45
5.3. Hub Portuale di Ravenna: le opere della Fase 1 e gli sviluppi successivi 50
5.4. Messa in sicurezza e rimozione del relitto "Berkan B" 54
5.5. Interventi di manutenzione delle parti comuni 56
5.6. Interventi complementari al PNRR 56
6. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI 59
7. GESTIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE 66
8. ALTRI SEGMENTI GESTIONALI DI RILIEVO 71
8.1. Iniziative promozionali 71
8.2. Traffico portuale 72
8.3. Acquisti di beni e servizi 74
8.4. Contenzioso 75
8.5. Partecipazioni societarie 77
9. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE 81
9.1. Andamento generale della gestione. 82
9.2. Rendiconto finanziario. 84
9.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui 90
9.4. Il conto economico. 95
9.5. Lo stato patrimoniale 97
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 102

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spesa per organi e organismi (impegni) 16
Tabella 2 - Spesa per il segretario generale (cap. U112/10) 26
Tabella 3 – Dotazione organica e consistenza del personale 28
Tabella 4 - Oneri per il personale 31
Tabella 5 – Oneri per la contrattazione decentrata 32
Tabella 6 – Costo unitario medio 33
Tabella 7 - Programmi triennali lavori pubblici adottati nel 2019 e nel 2020: consistenza iniziale e finale. 44
Tabella 8 – Elenchi annuali dei lavori pubblici 2019 e 2020: analisi degli interventi programmati 45
Tabella 9 – Elenchi annuali definitivi dei lavori 2019 e 2020 46
Tabella 10 – Lavori provenienti da annualità precedenti in corso negli esercizi 2019 e 2020: stato di avanzamento 50
Tabella 11 - Situazione concessioni demaniali in corso anno 2019-2020 62
Tabella 12 - Entrate per canoni 65
Tabella 13 - Servizi affidati dall'Autorità e in corso negli esercizi 2019-2020 68
Tabella 14 - Traffico portuale AdSP 73
Tabella 15– Procedure di affidamento e spesa sostenuta 74
Tabella 16 - Società partecipate anni 2019 e 2020 77
Tabella 17 – Estremi approvazione rendiconti 82
Tabella 18 - Risultati della gestione 82
Tabella 19 - Rendiconto finanziario dati aggregati 84
Tabella 20 - Rendiconto gestionale 86
Tabella 21 - Situazione amministrativa 92
Tabella 22 - Disaggregazione dei residui 94
Tabella 23 – Conto economico 96
Tabella 24 – Stato patrimoniale 98

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della medesima legge, sulla gestione finanziaria relativa agli anni 2019-2020 dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale, nonché sulle vicende di maggior rilievo successivamente intervenute.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2018, è stato approvato da questa Sezione con determinazione n. 93 del 22 settembre 2020 ed è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 336.

1. QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1. Inquadramento generale

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (d'ora innanzi AdSP o Ente) è stata istituita per effetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, di riforma dell'assetto organizzativo e funzionale dei porti italiani, in attuazione della delega conferita dall'art. 8, comma 1, lett. f) della legge 7 agosto 2015, n. 124, normativa che ha introdotto significative modifiche ed innovazioni al testo della legge quadro sui porti (legge 28 gennaio 1994, n. 84), formalmente rimasta in vigore[1].

L'Ente è subentrato senza soluzione di continuità alla preesistente Autorità portuale di Ravenna, con la medesima circoscrizione territoriale di competenza (comprensiva del solo porto canale di Ravenna) e con le stesse connotazioni di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, legate alla specifica ed espressa qualificazione di ente pubblico non economico di rilevanza nazionale; all'Ente, non si applicano le disposizioni della legge 20 marzo 1975, n. 70 ed è tenuto a rispettare il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 limitatamente, alle norme di principio del titolo I.

In linea di continuità con il passato, la nuova Autorità è sottoposta ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministero delle infrastrutture e trasporti (d'ora innanzi Mit), già Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims)[2], di concerto con il Ministero dell'economia e finanze (Mef) ex art. 12 della legge n. 84 del 1994, nonché, come detto, al controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria, secondo le consolidate modalità di cui all'art. 2 della legge n. 259 del 1958.

Come stabilito dalle disposizioni transitorie regolanti il subentro alla preesistente Autorità portuale (cfr. art. 22 del d.lgs. n. 169 del 2016), l'Ente ha acquisito operatività con la nomina degli organi ed in particolare con quella del Presidente, avvenuta con d. m. in data 1° dicembre 2016, n. 416, alla quale ha fatto seguito l'istituzione formale del Comitato di gestione e del

[1] Tutti i riferimenti alla legge 28 gennaio 1994, n. 84 contenuti nel presente referto si intendono effettuati, in assenza di specificazioni, al testo novellato dalle norme di riforma del sistema portuale e vigente relativamente alle annualità di gestione all'esame.

[2] La denominazione del dicastero di vigilanza è stata recentemente rispristinata come indicato nel testo dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 che ha mutato la qualificazione positiva quale Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, intervenendo sulle pertinenti norme di riferimento ed in particolare modificando l'art. 2, comma 1, n. 9) del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 ed abrogando l'art. 5 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55.

Collegio dei revisori[3], connotanti- ex art. 7, comma 1, della richiamata legge n. 84 del 1994 nel testo novellato - la *governance* a regime delle Adsp.

La fase di insediamento ed avvio, della quale si è già riferito nello scorso referto della Sezione relativo all'esercizio finanziario 2018, ha manifestato talune criticità e ritardi, debitamente evidenziati all'attenzione, oltreché da questa Sezione, anche dal Ministero vigilante che ha inteso disporre, nell'anno 2019, una visita ispettiva per accertarne la consistenza e promuoverne la risoluzione. Su tali profili critici, in chiave di aggiornamento e sulla base delle informazioni acquisite in atti istruttori, si soffermerà l'attenzione nel prosieguo.

Va qui, peraltro, evidenziato che gli emersi profili disfunzionali iniziali trovavano in parte radice naturale già nella gestione facente capo alla soppressa Autorità portuale di Ravenna, confluita nel nuovo Ente ed a sua volta subentrata anziché ad un ente portuale, come la generalità delle altre Autorità, ad una società concessionaria istituita ed operante nell'area del porto canale ravennate, ai sensi di una legge speciale (legge 13 giugno 1961, n. 528).

In ordine alla pronta soluzione delle accennate disfunzioni, poi, l'Ente, ha scontato le difficoltà proprie delle fasi di *start up,* nella specie caratterizzate da un quadro ordinamentale esso stesso da consolidare e sul quale sono venute altresì ad innestarsi nuove norme occasionate dall'emergenza pandemica.

1.2. Nuove norme occasionate dalla pandemia Covid '19 e Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

In effetti, già a ridosso del varo della riforma portuale, il legislatore delegato è nuovamente intervenuto sul citato d.lgs. n. 169 del 2016, con le disposizioni integrative e correttive di cui al d.lgs. 13 dicembre 2017 n. 232, anch'esse adottate ai sensi dell'art. 8, c. 6 della legge n. 124 del 2015, intese a determinare ulteriori semplificazioni nella classificazione dei porti, nell'erogazione dei servizi di interesse generale, nella definizione del piano regolatore di sistema portuale e in materia di somministrazione di lavoro portuale.

Ulteriori importanti modifiche in materia di funzionalità delle nuove Autorità sono state, poi, introdotte - sempre in forma di interventi emendativi della legge n. 84 del 1994 - dall'art. 48, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11

[3] Il Comitato di gestione è stato costituito con delibera presidenziale n.16 del 10 febbraio 2017 con decorrenza dalla data di nomina del Presidente, avvenuta con d. m. in data 1° dicembre 2016, n. 416. In data 21 dicembre 2016 si è insediato il Collegio dei revisori, costituito con d.m. n. 426 del 5 dicembre 2016.

settembre 2020, n. 120, che è intervenuto in particolare sull'art. 5 della detta legge quadro semplificando le procedure di apposizione di vincoli espropriativi per la realizzazione di interventi di pubblica utilità e quelle di introduzione di varianti al Piano regolatore portuale, sia pure non sostanzialmente alterative, ma aventi qualificazione di adeguamenti tecnico-funzionali.

La stessa norma, al comma 1 bis, è intervenuta sull'art. 7, comma 3, della legge n. 84 del 1994, trasformando da obbligatorie a facoltative le decisioni di revoca e scioglimento degli organi in caso di ritardi e inadempienze nell'adozione degli atti di programmazione e di bilancio, con una *ratio* intesa evidentemente ad evitare automatismi "sanzionatori", non valutativi delle situazioni di contesto e quindi potenzialmente compromissivi della continuità dell'azione dell'ente interessato.

Ancora successivamente, nuove disposizioni - contenute nel decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, e recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, - hanno riguardato i documenti di programmazione strategica degli interventi in ambito portuale. Si tratta di nuove modifiche all'art. 5 della legge n. 84 del 1994, concernenti la semplificazione degli atti programmatici dei quali le Autorità di sistema devono dotarsi. In proposito si evidenzia l'eliminazione del Piano regolatore di sistema portuale, inteso in versione originaria quale atto intermedio e di raccordo fra il Documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS) ed i Piani regolatori dei singoli porti del sistema, finalizzato a garantire una pianificazione integrata nell'intera area di competenza dei nuovi enti.

Le introdotte modifiche hanno ampliato i contenuti del DPSS, estesi all'individuazione dei collegamenti di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario, nonché degli attraversamenti dei centri urbani rilevanti per l'accrescimento dell'operatività dei singoli porti del sistema.

Se ne prevede, poi, la sottoposizione al parere di ciascun Comune e Regione territorialmente competente, con approvazione da parte del Ministero vigilante.

Le dette innovazioni interessano nell'immediatezza tutte le Autorità di sistema portuale che, come l'Autorità all'esame, non abbiano già approvato i propri DPSS antecedentemente alla data della loro entrata in vigore.[4]

[4] Queste in maggior dettaglio le innovazioni richiamate nel testo, tratte dai lavori preparatori della legge n. 156 del 2021, di conversione del decreto-legge n. 121 del 2021.:

Ancora, in tempi più recenti, vanno segnalate le disposizioni – anch'esse di modifica della legge quadro sui porti – tendenti ad adeguare la legislazione interna alle norme e ai principi comunitari, intervenendo sulle due grandi questioni aperte dell'ambito delle esenzioni fiscali ammesse per le Autorità di sistema portuale e della apertura alla concorrenza del settore delle concessioni demaniali. Si tratta delle disposizioni di cui all'art. 4 *bis* del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, nonché all'art. 5, legge 5 agosto 2022, n. 118 su cui ci si sofferma al paragrafo 1.4.

Siffatte modifiche sono da riconnettere anche alla mutata situazione gestionale che interesserà il settore nei prossimi anni, in ragione della rinnovata centralità assunta dal settore medesimo per la ripresa economica del Paese, a seguito della pandemia.

In effetti, il rilievo della rete portuale nazionale quale importante *asset* di sviluppo economico del Paese era stato posto in luce già nei documenti di programmazione economica degli anni antecedenti, tra i quali è possibile, per significatività, richiamare l'allegato "Infrastrutture" del Documento di economia e finanza (DEF) "Strategie per una nuova politica della mobilità in Italia" per il 2019, con la previsione di azioni di *policy* finalizzate al recupero della competitività economica del "sistema mare" in termini di produttività ed efficienza, attraverso lo snellimento delle procedure amministrative, l'analisi degli investimenti pubblici e della promozione di nuove politiche commerciali dei porti, lo sviluppo delle reti di trasferimento e di logistica, anche con interventi puntuali in tema di concessioni portuali e di tassazione delle operazioni riferite ai traffici marittimi.

In tale contesto, interventi in materia portuale e di efficientamento del sistema sono specificamente contemplati nell'ambito della Missione 3 (rubricata "infrastrutture per una mobilità sostenibile") del Piano nazionale di ripresa e resilienza, elaborato dall'Italia e

- il DPSS individua anche i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti del sistema; il DPSS, adottato dal Comitato di gestione dell'AdSP, è sottoposto al parere di ciascun comune e regione territorialmente interessati ed è approvato dal Mims;
- la pianificazione delle aree portuali e retroportuali è di competenza esclusiva dell'Autorità di sistema portuale, che vi provvede mediante l'approvazione del Piano regolatore portuale (PRP);
- ai fini dell'adozione degli strumenti urbanistici relativi ai collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario, nonché agli attraversamenti del centro urbano rilevanti ai fini dell'operatività del porto individuati nel DPSS, l'ente competente provvede previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità di sistema portuale;
- nel caso dei porti in cui siano tuttora in vigore PRP approvati prima dell'entrata in vigore del citato provvedimento, nelle more dell'approvazione del nuovo PRP, il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale può definire, in via transitoria, la destinazione funzionale di alcune aree. In tale caso il piano operativo è soggetto a specifica approvazione da parte del Mims e alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (Vas);
- il PRP è stato definito come un piano territoriale di rilevanza statale che rappresenta l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza.

Infine, le Autorità di sistema portuale indicano al Mims e alle regioni le aree portuali e retroportuali potenzialmente destinabili all'ubicazione delle piattaforme logistiche intermodali e all'ubicazione dei punti di scambio intermodale, nonché le aree potenzialmente destinabili alla costruzione di caselli autostradali funzionali alle nuove stazioni ferroviarie dell'alta velocità e dell'alta capacità.

approvato dal Consiglio europeo con decisione del 13 luglio 2021, allo scopo di rilanciare l'economia del Paese colpita dalla pandemia, nonché dal Piano di utilizzo dei fondi complementari di cui al decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021 n.101, con il quale sono stanziate risorse nazionali aggiuntive ugualmente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi strategici negoziati in sede europea.

In particolare, l'art. 1, c. 2, lett. c), del citato decreto-legge n. 59 del 2021, contempla lo sviluppo delle infrastrutture portuali (dighe, moli, banchine) e l'aumento selettivo della capacità portuale (opere di dragaggio, nuovi moli e/o piattaforme logistiche), prevedendo allo scopo stanziamenti per complessivi 2.860 milioni, ripartiti fra le diverse tipologie di intervento ivi previste con decreto del Mims n. 330 del 13 agosto 2021. Le assegnazioni in argomento sono state disposte in favore delle Autorità di sistema portuale su progetti di intervento alle medesime riferibili. Ciò ne fa soggetti attuatori, cioè responsabili dell'affidamento e della esecuzione delle opere finanziate, secondo un cronoprogramma connesso a quello di utilizzo dei fondi europei del PNRR.

Anche l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale è chiamata, quindi, a porre in campo, nell'arco temporale quinquennale previsto per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di questa complessa manovra economico-finanziaria straordinaria, idonee capacità progettuali e operative per partecipare allo sviluppo del porto di Ravenna, che sostanzialmente si identifica con l'intero sistema portuale amministrato.

Sull'organizzazione allo scopo in allestimento e sugli adempimenti in essere per consolidare i finanziamenti assegnati, si riferisce più avanti, nelle parti del presente referto concernenti l'attività di gestione degli interventi infrastrutturali e manutentivi, nell'ottica di fornire un quadro conoscitivo il più possibile aggiornato della gestione stessa, fatti salvi gli approfondimenti di carattere finanziario-contabile destinati per natura a confluire nei pertinenti referti degli esercizi successivi.

Tuttavia, in ossequio ai consolidati indirizzi seguiti dalla Sezione nel proprio controllo che comprende la gestione degli enti controllati nella sua continuità e senza gli sbarramenti annuali legati alle verifiche contabili in senso stretto, si ritiene di anticipare fin d'ora che l'Autorità è stata già interessata, con il detto decreto Mims n. 330, ad una cospicua assegnazione di risorse finanziarie complementari a carico del bilancio dello Stato, complessivamente pari a 165 milioni di euro.

La parte maggiore delle risorse di cui trattasi, pari a 130 milioni di euro, è destinata a finanziare i progetti di intervento per lo sviluppo dell'accessibilità marittima che si inseriscono nella realizzazione dell'*hub* portuale, grande opera infrastrutturale di rilievo strategico, costituente l'asse portante del PRP di Ravenna adottato nel 2007 e connotata da un *iter* di gestazione progettuale particolarmente lungo, giunto a conclusione solo nel 2018 e con plurimi aggiornamenti tecnici [5]. La restante parte, pari a 35 milioni, è vincolata all'allestimento di una stazione di *cold ironing*, cioè di alimentazione elettrica delle navi ferme che ne riduce le emissioni inquinanti, sulla banchina di porto Corsini, al servizio del *terminal* crociere.

Nell'ambito del primo monitoraggio della Sezione sullo stato di attuazione degli interventi di cui trattasi[6], è emerso che le risorse di maggiore entità sono impiegate per opere di approfondimento dei canali di Candiano e Baiona, identificate quali 3° e 4° stralcio della seconda fase del progetto generale relativo all'hub portuale di Ravenna, la cui prima fase è già in corso. Le stesse finanziano, nello specifico, opere di realizzazione e gestione di apposito impianto di trattamento materiali di risulta dell'escavo, in relazione alle quali l'Ente ha avviato la fase negoziale[7].

Meno avanzata risulta, invece, la progettazione dell'impianto di *cold ironing*, ancora in fase di studio di fattibilità.

Per entrambi i progetti in attuazione, l'Ente ha ricevuto prime anticipazioni sul bilancio 2022, complessivamente pari a oltre 30 milioni di euro[8].

1.3. Misure transitorie di ausilio emergenziale al settore portuale

Anche la situazione di forzoso blocco temporaneo delle attività economiche che ha caratterizzato la conduzione dell'emergenza pandemica in Italia, particolarmente nella prima fase di *lock-down* totale dei mesi di marzo-maggio 2020, ha avuto ricadute concrete dirette sulle gestioni portuali, per la diminuzione dei traffici e delle tasse portuali, nonché indirettamente su quelle delle imprese che operano in area portuale a vario titolo.

[5] Il progetto definitivo è stato approvato solo nel 2018 dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, con raccomandazioni e prescrizioni, e dal CIPE, con successiva sottoposizione a verifiche del Ministero dell'ambiente i cui esiti favorevoli sono confluiti nel D.M. 1° febbraio 2018, n. 44.

[6] Nota della Sezione n. 365, del 31 gennaio 2022, riscontrata dall'Autorità con nota n. 1618 in data 11 febbraio 2022.

[7] Nella specie, l'Ente ha dichiarato di aver bandito una gara per la costruzione e la gestione dell'impianto, relativamente al 3° stralcio, e di aver emesso una delibera a contrarre per l'affidamento in appalto integrato del 4° stralcio.

[8] Precisamente euro 26.530.610,24 per i lavori sui canali di Candiano e Baiona ed euro 4.144.278,15 per i lavori di elettrificazione delle banchine turistiche.

Molteplici sono state, pertanto, le disposizioni contenute nella copiosa decretazione d'urgenza adottata durante lo stato di emergenza sanitaria, volte ad attenuarne gli effetti economici con misure transitorie di sostegno e la cui applicazione ha coinvolto le Autorità di sistema portuale a partire dalla seconda metà dell'esercizio 2020.

Ad esse pare opportuno fare sintetico cenno in questa sede, rinviando alle pertinenti successive parti del presente referto, dedicate all'analisi dei bilanci, per una compiuta disamina dell'impatto prodotto sull'attività e sui conti dell'Ente, anche in raffronto comparativo con i dati dimensionali e contabili della stessa gestione relativi all'anno 2019, in condizioni non incise dalla pandemia.

In materia, si richiamano principalmente:

- la facoltà di posticipare il pagamento dei canoni e dei diritti portuali dovuti ai sensi dell'art. 36 cod. nav. e degli artt. 16-17 e 18 della legge n. 84 del 1994 (art. 92, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27);
- la possibilità per le AdSP di ridurre l'importo dei canoni concessori dovuti per l'anno 2020 nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione (art. 199, comma 1, lett. a) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77);
- l'autorizzazione alla corresponsione di contributi ai fornitori di lavoro portuale commisurati in euro 60 a dipendente (poi elevati a 90 euro) per ogni giornata di lavoro persa in fase emergenziale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, entro il limite di spesa di 2 milioni di euro per l'anno 2020, a carico del bilancio dello Stato (art. 199, comma 1, lett. b) del citato decreto-legge n. 34 del 2020);
- la proroga biennale delle autorizzazioni per la fornitura di lavoro portuale rilasciate ex art. 17 della legge n. 84 del 1994 ed in corso alla data di emanazione della norma (art. 199, comma 2, del citato decreto-legge n. 34 del 2020),
- la proroga di 12 mesi (poi elevati a 24 mesi, ai sensi dell'art. 5, comma 3 bis, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215) della durata delle autorizzazioni e concessioni ex artt. 16 e 18 della legge n. 84 del 1994 e di quelle ex art. 36 del cod. nav. (art. 199, comma 3 decreto-legge n. 34 del 2020);
- la facoltà di utilizzo temporaneo, fino allo scadere dei sei mesi successivi alla cessazione dello stato d'emergenza e con provvedimento motivato da parte delle AdSP, di aree e

banchine di competenza a funzioni portuali diverse da quelle previste nei piani regolatori portuali vigenti (art. 199, comma 9, decreto-legge n. 34 del 2020).

Di particolare rilievo si ritiene anche l'introduzione nel più volte richiamato art. 199 e -ad opera della legge n. 77 del 2020, di conversione del citato decreto-legge n.34 - di un comma 10 *bis*, relativo all'istituzione di un fondo volto a *"compensare, anche parzialmente, le Autorità di sistema portuale dei mancati introiti, in particolare derivanti dai diritti di porto, dovuti al calo del traffico dei passeggeri e dei crocieristi per effetto dei provvedimenti legislativi assunti a tutela della salute pubblica"*.

Gli interventi in questione, la cui applicazione ha riguardato anche l'AdSP del Mare Adriatico centro settentrionale, prima interessati a modifiche sempre con provvedimenti emergenziali, sono stati in parte estesi anche al 2021, con il rifinanziamento di fondi già istituiti nel bilancio dello Stato ed in parte integrati con nuove misure ai sensi dell'art. 1, commi 662, 666, 729 e 731 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), nonché dell'art. 4 del citato decreto-legge n. 121 del 2021.

1.4. Profili contabili e questioni legate al regime fiscale

Sotto il profilo più strettamente finanziario contabile, si ribadisce che le Autorità di sistema portuale rientrano tra le amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del bilancio pubblico consolidato ai sensi dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e sono assoggettate alle regole dell'armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91.

In tale ambito, a decorrere dal 2019 anche l'AdSP del Mare Adriatico Centro settentrionale ha dato applicazione al decreto Mef-Rgs del 29 maggio 2018 che ha introdotto la rilevazione delle transazioni dei detti enti al sistema Siope, con adozione di apposita codifica gestionale, per consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza con il Sistema europeo dei conti nazionali, ai sensi dell'art. 14 della citata n. 196 del 2009.

Per quanto riguarda il tema già messo in evidenza nei precedenti referti relativo agli aiuti di Stato, che le AdSP riceverebbero sotto forma di esenzione dalla tassazione (Aiuto di Stato SA.38399 2018/E), va ricordata la decisione del 4 dicembre 2020 della Commissione UE, che ha censurato l'esenzione dall'imposta sulle società di cui beneficiano gli scali nazionali, richiedendo di allineare il sistema fiscale italiano alle norme UE in materia. Tale pronuncia è stata impugnata il 29 marzo 2021 davanti al Tribunale europeo da tutte le AdSP.

In materia, si richiama il successivo, articolato, intervento legislativo di cui al citato decreto-legge n. 68 del 2022. Detta normativa, - nello stabilire in via di principio la non esclusione delle AdSP dal novero dei soggetti tenuti al pagamento delle imposte sui redditi ex art. 73 del dPR 22 dicembre 1986, n. 917 (Testo unico delle imposte sui redditi – TUIR) – ha stabilito che non rientrano fra le entrate tassabili quali ricavi commerciali le risorse prelevate autoritativamente e, perciò, nell'esercizio di attività pubblicistica (tassa di ancoraggio, tasse portuali, tasse connesse alle autorizzazioni di attività portuali), rinviando ad un successivo decreto ministeriale, ad oggi non ancora emanato, la fissazione dei limiti minimi e massimi nonchè dei criteri, rispettivamente per la commisurazione e l'applicazione - con provvedimenti delle stesse Autorità - di detti prelievi fiscali. Quanto ai canoni da concessioni demaniali, invece, ne è stata stabilita la riconduzione al reddito imponibile, ma con una riduzione forfetaria del 50 per cento

La predetta modifica della normativa fiscale non potrà non determinare effetti sui bilanci delle AdSP, incidendo sui saldi e sui risultati di esercizio, profili sui quali ci si soffermerà nei prossimi referti.

Per completezza, va altresì menzionata la nuova disciplina di rilascio delle concessioni demaniali contenuta nell' art. 5 della legge n. 118 del 2022, che prevede la determinazione dei canoni in ragione dell'entità dei traffici portuali e nel rispetto dei principi eurounitari di concorrenza effettiva. Come previsto dalle disposizioni di principio in argomento, l'applicazione è legata ad apposito regolamento attuativo, emanato di recente con d.m. 28 dicembre 2022, n. 202. La nuova normativa fa, comunque, salvi i rapporti concessori in corso, fino a scadenza, alle condizioni già assentite.

La Sezione osserva che il settore, di grande rilevanza strategica e delicatezza per l'economia nazionale e per le imprese italiane che operano nel settore, richiede certezza e chiarezza di regole per una giusta tutela degli interessi giuridici sottostanti, auspicando interventi definitivi.

1.5. Peculiarità della gestione all'esame

L'Autorità, come detto, ha competenza sull'unico porto canale sito nella regione Emilia Romagna, che rappresenta un nodo portuale centrale (c.d. "*core*") della rete TEN-T dell'UE (ovverosia un porto che, in virtù della classificazione prevista dall'art.4 della legge n.84 del

1994, appartiene ad una delle prime due classi della categoria II, essendo ricompreso tra i porti aventi rilevanza economica internazionale o nazionale); esso si caratterizza come *leader* in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente, in virtù della strategica posizione geografica, nonché dell'inclusione nel sistema della grande viabilità e del collegamento con le principali reti di trasporto nazionali ed internazionali.

Si ritiene qui di evidenziare all'attenzione che, come già anticipato, la gestione del porto di Ravenna ha scontato origini del tutto peculiari, rispetto a quelle delle altre realtà portuali, derivanti dalla richiamata normativa istitutiva, di cui alla legge n. 528 del 1961. Detta normativa, infatti, aveva dichiarato urgenti ed indifferibili le opere pubbliche per la realizzazione del porto canale e la sistemazione dell'annessa area di sviluppo industriale, prevedendone l'affidamento in concessione di costruzione e gestione ad una società privata aperta alla partecipazione di soggetti pubblici. Si tratta di società concessionaria che ha svolto in passato la generalità dei compiti propri degli ex enti portuali ed ha acquisito la titolarità di aree a vocazione industriale rientranti in ambito portuale, mantenendola a tutt'oggi pur nel mutato ruolo di soggetto gestore di attività logistiche e terminalistiche nel porto ravennate, ruolo acquisito a seguito della riconversione industriale conseguente alla "pubblicizzazione" della gestione del porto in capo all' ex Autorità portuale.

Di tale soppressa Autorità, il nuovo Ente ha conservato inizialmente l'impianto regolamentare, che ha innovato con maggior impulso proprio negli esercizi finanziari di riferimento e in tempi più recenti, nell'esercizio dell'autonomia normativa riconosciuta dalla riforma portuale.

In particolare, per la disciplina del proprio sistema contabile e di scritture, l'Ente fa riferimento, come stabilito dall'art. 22, comma 4 del d.lgs. n. 169 del 2016, al regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Ravenna, approvato con delibera Comitato di gestione in data 25 luglio 2007 che non ha subito modifiche successivamente alla istituzione della nuova Autorità di sistema.

Circa le norme di nuova introduzione, salve ulteriori precisazioni e richiami specifici nel corpo della presente relazione e all'occorrenza, pare qui opportuno evidenziare che l'Autorità di sistema ha perfezionato altri regolamenti, adottati con delibere presidenziali e delibere del Comitato di gestione, limitatamente in questo caso alle competenze specifiche intestate a tale organo dalla legge n. 84 del 1994, tutti pubblicati e reperibili sul sito istituzionale.

Nei primi anni di avvio, la nuova gestione si è basata sugli strumenti di programmazione previgenti, come previsto dall'art. 22, comma 6, del d.lgs. n. 169 del 2016. Antecedentemente alla modifica di tale disposizione transitoria, ai detti piani sono state apportate integrazioni che in atti vengono qualificate come interventi secondari di carattere tecnico, non classificabili neppure come varianti ed incentrati sulla realizzazione dell'*hub* portuale di Ravenna, come detto, l'unico grande progetto infrastrutturale di pertinenza. Sul punto si evidenzia che l'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, ha espressamente ammesso l'introduzione di varianti localizzate ai piani regolatori portuali vigenti con procedura semplificata, entro il 31 dicembre 2022 e per le tipologie di interventi ivi indicate.

Va qui rammentato che la *ratio* della riforma portuale consiste nel valorizzare il ruolo delle Autorità di sistema quali soggetti di programmazione strategica, separando questo profilo dalla gestione dei servizi portuali, finalità che va tenuta ben presente e perseguita con continuità.

Circa la già richiamata iniziativa ispettiva assunta dal Ministero vigilante nei confronti dell'Ente, si evidenzia che gli esiti della medesima, trasfusi nell'apposita relazione conclusiva trasmessa all'AdSP con nota del 13 settembre 2019, sono stati riscontrati con nota di replica in data 25 novembre 2019.

Delle evidenziate criticità[9] e delle controdeduzioni fornite dall'Ente[10] è stata acquisita cognizione in questa sede di controllo esterno quali elementi sensibili della gestione, da

[9] Le criticità in argomento consistevano in:
1) ritardi nell'attuazione del progetto relativo all'hub portuale, a causa di numerosi ostacoli di natura amministrativa e procedimentale;
2) mancato completamento del processo di riorganizzazione funzionale dell'ente;
3) elevata spesa del personale, da monitorare, anche se le medie retributive sono nella fascia bassa delle AdSP;
4) limitata attenzione alla vigilanza ed al monitoraggio degli atti e delle procedure, che in taluni casi alimenta ritardi ed inefficienze nella tempestiva definizione dei procedimenti amministrativi (concessioni);
5) lacunoso e discontinuo aggiornamento del sito web istituzionale.

La relazione ispettiva si è soffermata anche su alcune criticità già evidenziate da questa Corte nei precedenti referti, relativamente alle modalità di gestione delle aree demaniali insistenti nella circoscrizione dell'Ente.

[10] L'AdSP, in data 25 novembre 2019 ha trasmesso al Mit le seguenti controdeduzioni:
1) con riferimento al progetto hub portuale – in data 21 novembre 2019 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento unitario dell'esecuzione e progettazione dei lavori dell'Hub portuale, che ha richiesto complessi e numerosi dei sub-procedimenti attivati allo scopo;
2) per quanto riguarda il mancato completamento del processo di riorganizzazione funzionale, l'Ente ha elencato i provvedimenti adottati in materia ed ha evidenziato che il completamento del processo organizzativo richiede anche quello della pianta organica. L'ente ha affermato di aver dato corso a molteplici procedure per la selezione di personale tenendo in debito conto la "condizione" posta dal Mit in sede di approvazione della nuova pianta organica, e cioè che la copertura totale dei posti fosse effettuata con gradualità in relazione alle risorse finanziarie, al fine di non creare un immediato impatto sulla spesa relativa al personale. Ha comunque assicurato che, essendosi concluse alcune procedure selettive pubbliche, avrebbe immesso in organico alcune unità di personale, tra le quali la figura dirigenziale ancora mancante;
3) per quanto riguarda la censura relativa all'elevata spesa del personale, l'Ente ha affermato che la retribuzione media dei dipendenti della AdSP è la più bassa tra tutte le Autorità di Sistema Portuale. Ha ritenuto inoltre improprio il confronto con le retribuzioni medie dei dipendenti pubblici, in quanto ai dipendenti delle AdSP si applica un contratto di lavoro subordinato come nell'impresa

attenzionare nel tempo in vista del loro miglioramento, come evidenziato più avanti nei pertinenti paragrafi del presente referto.

- il ccnl dei lavoratori dei porti –che ha modelli di classificazione del personale, di inquadramento e istituti retributivi non comparabili o assenti nei contratti di matrice pubblica;

4) per quanto riguarda la criticità di cui al punto 4, relativa alla limitata attenzione alla vigilanza ed al monitoraggio degli atti e delle procedure, l'AdSP ha preso atto dell'osservazione, in parte confermata anche dalle recenti verifiche interne ed ha affermato di poter superare tale problematicità attraverso un maggiore coinvolgimento diretto del Segretario generale, un più ampio supporto dell'ufficio legale dell'ente all'area demanio e infine l'inserimento nella stessa area di una unità di personale con profilo di quadro e, a breve termine, di una figura dirigenziale da cui dipenderà anche l'area demanio;

5) per quanto riguarda il lacunoso e discontinuo aggiornamento del sito web istituzionale ha affermato che le residue lacune saranno colmate contestualmente all'aggiornamento del PTPCT.

La relazione ispettiva si è soffermata anche su alcune criticità già evidenziate da questa Corte nei precedenti referti, di cui si tratterà più ampiamente nel capitolo 6.5, relativo alla gestione del demanio.

2. ORGANI E ORGANISMI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Sono organi dell'AdSP, come detto, il Presidente, il Comitato di gestione e il Collegio dei revisori dei conti, in conformità alle disposizioni della legge n. 84 del 1994, nel testo vigente, che ne disciplina compiutamente anche le modalità di nomina, le competenze e la durata in carica, stabilita in quattro anni.

Gli emolumenti del Presidente, nonché i gettoni di presenza dei componenti del Comitato di gestione sono a carico del bilancio dell'Autorità di sistema portuale e vengono determinati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

2.1. Nomine e subentri

L'insediamento degli organi della nuova Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale - destinati, come detto, a subentrare senza soluzione di continuità, ex art. 22, comma 1, del d.lgs. n. 169 del 2016 a quelli della soppressa Autorità portuale di Ravenna, ha avuto avvio con la nomina del Presidente, disposta con il d.m. n. 416 del 1°dicembre 2016, a decorrere dal successivo 2 dicembre, data di notifica del provvedimento all'interessato. Il detto mandato presidenziale era, pertanto, ancora in corso negli esercizi all'esame. Peraltro, nel 2019 l'incarico non è stato svolto con carattere di continuità, per effetto di un provvedimento giudiziale di sospensione obbligatoria che ha coinciso con un periodo di commissariamento.[11]

Il Comitato di gestione, composto dal Presidente e dai rappresentanti designati dalla regione Emilia-Romagna, dal comune di Ravenna e dalla Capitaneria di porto di Ravenna, conformemente a legge in numero di uno per ciascuno dei detti enti, è stato nominato immediatamente dopo, con delibera presidenziale n.16 del 10 febbraio 2017 e decorrenza dalla data di nomina del Presidente, rimanendo anch'esso in costanza di mandato negli esercizi sottoposti al presente controllo.

[11] Nel 2019, per effetto dell'emanazione di una misura cautelare interdittiva ex art. 289 cpp in pendenza di procedimento penale, annullata dal GIP, riemessa e poi definitivamente revocata dal competente Tribunale della libertà, non vi è stata di fatto continuità nel mandato, sia pure per un breve periodo.
Ne è seguita una fase di commissariamento durata dal 16 al 19 settembre e dal 27 settembre al 25 ottobre 2019, in base alla successione dei provvedimenti del giudice.
La descritta situazione è legata alla contestazione di responsabilità per disastro ambientale, in relazione alla attività di rottamazione di un cargo carico di carburante, da anni abbandonato dall'armatore in area portuale.
Si tratta di attività che ha assunto rilievo sul piano gestionale, di competenza di questa Sezione, e sulla quale, perciò, si ritiene opportuno soffermare più avanti l'attenzione.

Il Collegio dei revisori dei conti, la cui composizione e le cui funzioni sono disciplinate dagli artt. 11 della legge n. 84 del 1994 nel testo novellato dalla riforma portuale[12], è stato formalmente costituito con d.m. n. 426 del 5 dicembre 2016 e si è insediato a decorrere dal 21 dicembre 2016, con contestuale scadenza del mandato del Collegio dei revisori dell'Autorità portuale di Ravenna.

A titolo di aggiornamento, si evidenzia che nel corso del 2021 tutti gli organi dell'Ente sono rimasti in carica per un periodo eccedente la naturale scadenza ed i limiti della *prorogatio* ordinaria di cui al decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, in applicazione della proroga emergenziale straordinaria di cui all'art. 33 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40.

I rinnovi sono stati disposti sempre nel corso del 2021 e precisamente, quanto al Comitato di gestione, con delibera presidenziale n. 96 del 1° aprile 2021 e, quanto al Collegio dei revisori, con d.m. 28 ottobre 2021 n. 417, con insediamenti rispettivamente in data 13 aprile e 18 novembre 2021.

Il Presidente è stato confermato nell'incarico con d.m. n. 9 del 12 gennaio 2021, per un nuovo quadriennio.

Con riguardo all'istituzione degli organi e al loro avvicendamento non sono state evidenziate particolari criticità, valutazione che converge con quella della menzionata Commissione ispettiva ministeriale, relativamente al periodo dalla medesima preso in considerazione.

2.2. Spesa impegnata per gli organi e organismi di amministrazione e di controllo

Nella tabella che segue è riportata la spesa complessiva impegnata negli esercizi all'esame per gli organi di amministrazione e di controllo, posta a raffronto con i dati omologhi dell'esercizio 2018 oggetto del precedente referto. Trattasi di impegni assunti a vario titolo per garantire il

[12] Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con decreto del Mit e scelti tra gli iscritti all'albo dei revisori legali dei conti o tra persone con particolare competenza nella revisione contabile. Tra questi, il Presidente e un membro supplente sono nominati su designazione del Mef.
Il Collegio provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili ed effettua trimestralmente le verifiche di cassa; redige le relazioni di propria competenza e, in particolare, una relazione sul conto consuntivo. Riferisce periodicamente al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sull'andamento della gestione e assiste alle riunioni del Comitato di gestione con almeno uno dei suoi membri.

funzionamento degli organi, tutti allocati in contabilità nel bilancio finanziario decisionale nell'ambito della spesa corrente del titolo I. I medesimi risultano classificati in vari capitoli del bilancio gestionale che, tuttavia, attengono alla destinazione degli emolumenti, più che alla natura dell'obbligazione sottostante. In contabilità economico patrimoniale gli oneri in argomento trovano esposizione fra gli "oneri diversi di gestione" del conto economico e tra i "debiti" dello stato patrimoniale per la parte ancora da pagare.

Per quanto detto, i dati esposti sono frutto dell'aggregazione di una pluralità di poste contabili elementari, debitamente analizzati a fini di verifica di conformità con norme e regole che fissano la disciplina delle spettanze degli organi.

Tabella 1 – Spesa per organi e organismi (impegni)

		2018	2019	2020	Var. % 2019/2018	Var. % 2020/2019
Presidente/ comm. straord.	Indennità di carica	230.000	236.186	230.000	2,69	-2,62
	Rimborso spese	16.794	11.736	4.329	-30,12	-63,11
Comitato di gestione	Gettoni di presenza	630	750	630	19,05	-16,00
	Rimborso spese	319	47	112	-85,15	135,41
Collegio dei revisori/OIV*	Indennità di carica	67.860	69.477	66.319	2,38	-4,55
	Rimborso spese	6.162	6.523	2.828	5,86	-56,65
Totale		**321.765**	**324.719**	**304.217**	**0,92**	**-6,31**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati del bilancio gestionale e del piano dei conti integrato.

*Il compenso per l'OIV è pari a 12.000 euro annui oltre a rimborsi spese.

La spesa per il Presidente, che segue le modalità e i limiti di computo fissati attualmente con carattere di generalità nel decreto Mit n. 456 del 16 dicembre 2016, comprende una parte fissa, di importo definito in euro 170.000, ed una componente variabile pari ad euro 60.000, entrambe corrispondenti alla misura massima consentita, come stabilito con delibera del Comitato di gestione n. 2 del 2 marzo 2017 e confermato più recentemente con delibera dello stesso Organo n. 12 del 24 giugno 2021.

La detta componente variabile è impegnata con riferimento a ciascun esercizio per l'intero, con liquidazione ed erogazione in conto residui nell'esercizio successivo, subordinatamente alla

conclusione dell'*iter* di valutazione positiva di conseguimento degli obiettivi stabiliti dalle apposite direttive ministeriali annuali. Al riguardo, l'Ente ha precisato che gli impegni di euro 60.000 assunti in competenza per gli anni 2019 e 2020, sono stati pagati l'anno successivo, previa acquisizione da parte del Comitato di gestione degli esiti delle valutazioni ministeriali sul pieno raggiungimento degli obiettivi (come deliberato rispettivamente nelle sedute del 2 aprile 2020 e del 29 aprile 2021).

Il differenziale fra tale componente indennitaria, complessivamente pari ad euro 230.000, e l'importo degli impegni rappresentato in tabella, per il 2019 ed il 2020 rispettivamente pari ad euro 247.922 e ad euro 234.329, è iscritto in contabilità a titolo di liquidazione di rimborsi spese.

Si precisa che la lieve oscillazione incrementale della spesa evidenziatasi nel 2019 è dovuta agli impegni assunti per il compenso da corrispondere al Commissario straordinario, unitamente ad emolumenti ridotti corrisposti al Presidente a titolo di assegno alimentare, per lo stesso periodo.

La spesa per il Comitato di gestione consta unicamente di risorse erogate a titolo di gettone di presenza, commisurate in ragione di 30 euro lordi a seduta, con delibera n.2 in data 2 marzo 2017 dello stesso Comitato e secondo quanto indicato dal medesimo d.m. n. 456 del 2016. Il dato complessivo, pari a euro 797 nel 2019 ed a euro 742 nel 2020, è coerente con il numero di sedute dell'Organo che è stato pari a n. 11 nel 2019 e a n. 8 nel 2020.

Il compenso dei componenti del Collegio dei revisori, nelle more dell'individuazione con apposito decreto ministeriale da emanare a norma dell'art. 13, c. 2 del d.lgs. n. 169 del 2016, ha continuato ad essere stabilito sulla base delle indicazioni ministeriali perfezionate in passato per le soppresse Autorità dal d.m. n. 412 del 2009 che – come noto – parametrava gli emolumenti in questione con riferimento alla retribuzione spettante per la carica di Presidente così come stabilita dal d.m. 31 marzo 2003, cioè antecedentemente alla modifica della struttura della remunerazione presidenziale di cui al sopra menzionato d.m. n. 456 del 2016. A seguito dell'emanazione di quest'ultimo, peraltro, sono sorte questioni applicative circa la corretta individuazione della detta remunerazione presidenziale da assumere a base di computo, che il Ministero vigilante, dopo un'iniziale rigidità, ha risolto, ritenendo ammissibile il riferimento *pro quota* alle intere spettanze previste per la carica di presidente, date dalla duplice componente remunerativa fissa e variabile. Nella perdurante applicazione di tali vecchie regole, vengono erogati compensi non solo al Presidente e ai componenti effettivi del Collegio dei revisori ma anche, e prescindendo da un loro concreto coinvolgimento operativo, ai

componenti supplenti, la cui nomina è peraltro contemplata nello specifico per le Autorità di sistema portuale dall'art. 11 della legge n. 84 del 1994, diversamente da quanto avviene ormai per gli altri enti pubblici, secondo le indicazioni di cui alla circolare Mef n. 40 del 2010.

In forza di tale sistema, l'AdSP ha proceduto a definire le spettanze dei componenti del Collegio nel rispetto delle indicazioni ministeriali, in euro 18.400,00 per il Presidente, euro 15.654,72 per i componenti effettivi ed in euro 2.300,00 per i supplenti. Detti emolumenti non hanno subito variazioni nel biennio esaminato, comportando una spesa annuale complessiva di euro 54.309,44, al netto dei rimborsi spese erogati agli stessi. Anche in questo caso, il maggior importo degli impegni contabili riferiti in tabella al Collegio dei revisori è legato all'inclusione in tale ambito anche di uscite di altro tipo (oneri per l'OIV).

Si evidenzia qui per mera completezza, che l'Autorità sarà interessata all'applicazione delle nuove disposizioni in materia, dettate - ex art. 1, comma 596 dell'articolo 1 della citata legge n. 160 del 2019 - dal D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143.

Sempre in merito alla quantificazione dei compensi degli organi si ribadisce che, per orientamento espresso del Ministero vigilante, l'Autorità non ha applicato in passato le riduzioni di cui all'art. 6, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, vigenti a tutto l'esercizio 2017, per effetto del disposto dell'articolo 13, c. 1 del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19.

Tale orientamento, fondato sul convincimento dell'inapplicabilità delle norme di contenimento ad enti di nuova istituzione, privi di esborsi a tale titolo nell'anno parametro 2010 e comunque aventi una propria disciplina di computo dei compensi degli organi, non è stata condivisa dalla Sezione; ad avviso di questa gli obblighi di contenimento in argomento costituiscono espressione degli obiettivi di equilibrio di finanza pubblica al cui conseguimento sono tenute a concorrere, salve deroghe espresse nella specie inesistenti, tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, con semmai il diverso problema della fissazione dei parametri di riferimento. Vi è inoltre da tener presente che le AdSP, pur di nuova istituzione, sono succedute in tutti i pregressi rapporti e senza soluzione di continuità alle soppresse Autorità portuali nella gestione delle medesime attività pubbliche affidate.

La tesi ministeriale ha influito anche sul computo dei risparmi di spesa da versare a norma dello stesso art. 6, comma 21 del richiamato decreto-legge n. 78 del 2010[13], anch'essi secondo il Ministero non comprensivi di una riduzione di spesa che nella specie è stata reputata inapplicabile.

Si evidenzia a questo proposito che la questione presenta strascichi anche nel contesto del nuovo regime dei limiti di spesa, fissato dall'art. 1, commi 590 e seguenti della legge 23 dicembre 2019, n. 160 ed applicabile dal 2020. In effetti, detta nuova disciplina ha ridefinito gli obblighi di risparmio di spesa e quantificato quelli di versamento sull'entità versata in passato. A tale specifico riguardo, infatti, l'art. 1, c. 594 della citata legge n. 160 del 2019 ha stabilito che a partire dal 2020, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, sono tenuti a versare annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, in applicazione delle abrogate norme di cui all'allegato A, annesso a detta legge (tra cui rientrano l'art. 6, c. 3 del decreto-legge n. 78 del 2010 e l'art. 5, c. 14 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) incrementato del 10 per cento.

2.3. L'Organismo di partenariato della risorsa mare

Come noto, la riforma della legislazione portuale, unitamente all'ampliamento e riqualificazione in chiave strategico-regolatoria del ruolo istituzionale delle Autorità di sistema portuale, ha istituzionalizzato nell'Organismo di partenariato della risorsa mare una sede di confronto permanente fra i diversi attori dell'economia portuale, in ordine all'adozione dei principali atti di pianificazione, alla determinazione del livello dei servizi essenziali e ai documenti contabili generali.

L'Organismo è composto, oltre che dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale, che lo presiede, dal Comandante del porto ovvero dei porti, già sedi di Autorità, nonché da rappresentanti di ciascuna delle categorie commerciali ed economiche che svolgono attività nel porto. Le categorie ammesse, nonché le modalità di designazione ed il numero dei loro

[13] La norma dispone che "le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato. La disposizione di cui al primo periodo non si applica agli enti territoriali e agli enti, di competenza regionale o delle province autonome di Trento e di Bolzano, del Servizio sanitario nazionale, nonché alle associazioni di cui all'*articolo 270 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*".

rappresentanti sono fissati con apposito decreto ministeriale che, anche nella fattispecie in esame, ha previsto la durata degli incarichi in quattro anni. Gli incarichi stessi sono a titolo gratuito. Secondo le Linee guida e le istruzioni ministeriali di cui alla circolare n. 710/2017 e alla nota del 6 dicembre 2017, il procedimento di nomina ha avvio con la richiesta delle designazioni da parte del Presidente dell'Ente e si conclude con l'emanazione di provvedimento presidenziale di nomina e costituzione dell'organismo.

Nella specie, l'Organismo è stato istituito, nella totalità dei suoi previsti tredici componenti, con delibera presidenziale del 27 aprile 2017 e rinnovato con delibera presidenziale del 25 giugno 2021.

Il medesimo ha svolto la propria attività regolarmente, tenendo negli anni 2019 e 2020 rispettivamente n. 4 e n. 3 riunioni, i cui verbali sono – sia pure senza carattere completezza – pubblicati e liberamente consultabili sul sito istituzionale dell'Ente.

L'apporto effettivamente dato dall'Organismo all'attività dell'Autorità non è evincibile dai verbali, che si caratterizzano – come rilevato anche dalla Commissione ispettiva ministeriale – per la estrema sinteticità.

2.4. L'Organismo interno di valutazione

Nel corso del 2019, l'Ente – anche a seguito dei rilievi formulati da questa Corte nel precedente referto[14], ripresi anche dal Ministero vigilante – ha provveduto a nominare un proprio OIV in sostituzione del Nucleo di valutazione (NdV) monocratico di cui era in precedenza dotato, in tal modo conformandosi alle vigenti normative generali sul ciclo delle *performance.*

Nello specifico, dopo aver preso atto con delibera del Presidente n. 214 del 23 agosto 2019 delle dimissioni del componente del NdV, l'Ente ha espletato una procedura selettiva pubblica avviata secondo i criteri stabiliti dal d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 all'esito della quale con provvedimento presidenziale n. 263 del 25 novembre 2019 è stato nominato l'OIV in carica nell'esercizio 2020, per il triennio a decorrere dal 1° dicembre 2019, con un compenso annuo di euro 12.000, oltre ai rimborsi dovuti per le spese di viaggio, vitto e alloggio connesse allo svolgimento dell'incarico. Nell'anno il compenso liquidato è stato di euro 4.000 (la restante

[14] Al riguardo questa Corte e il Ministero vigilante avevano più volte evidenziato che le AdSP sono tenute al rispetto della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e del decreto legislativo n. 150 del 2009 e che pertanto, a fini di buon andamento, sono tenute a costituire l'OIV quale organismo imparziale di valutazione della *performance* amministrativa del personale dell'Ente.

parte è stata liquidata a febbraio 2021), mentre i rimborsi spesa liquidati (anch'essi a febbraio 2021) sono stati pari ad euro 1.528

L'OIV ha svolto la propria attività, rispettivamente con n. 4 sedute nel 2019 e n. 6 sedute nel 2020, i cui verbali sono, sia pure senza carattere di completezza, pubblicati e liberamente consultabili sul sito istituzionale dell'Ente.

3. ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE DEL PERSONALE

3.1. Assetto organizzativo

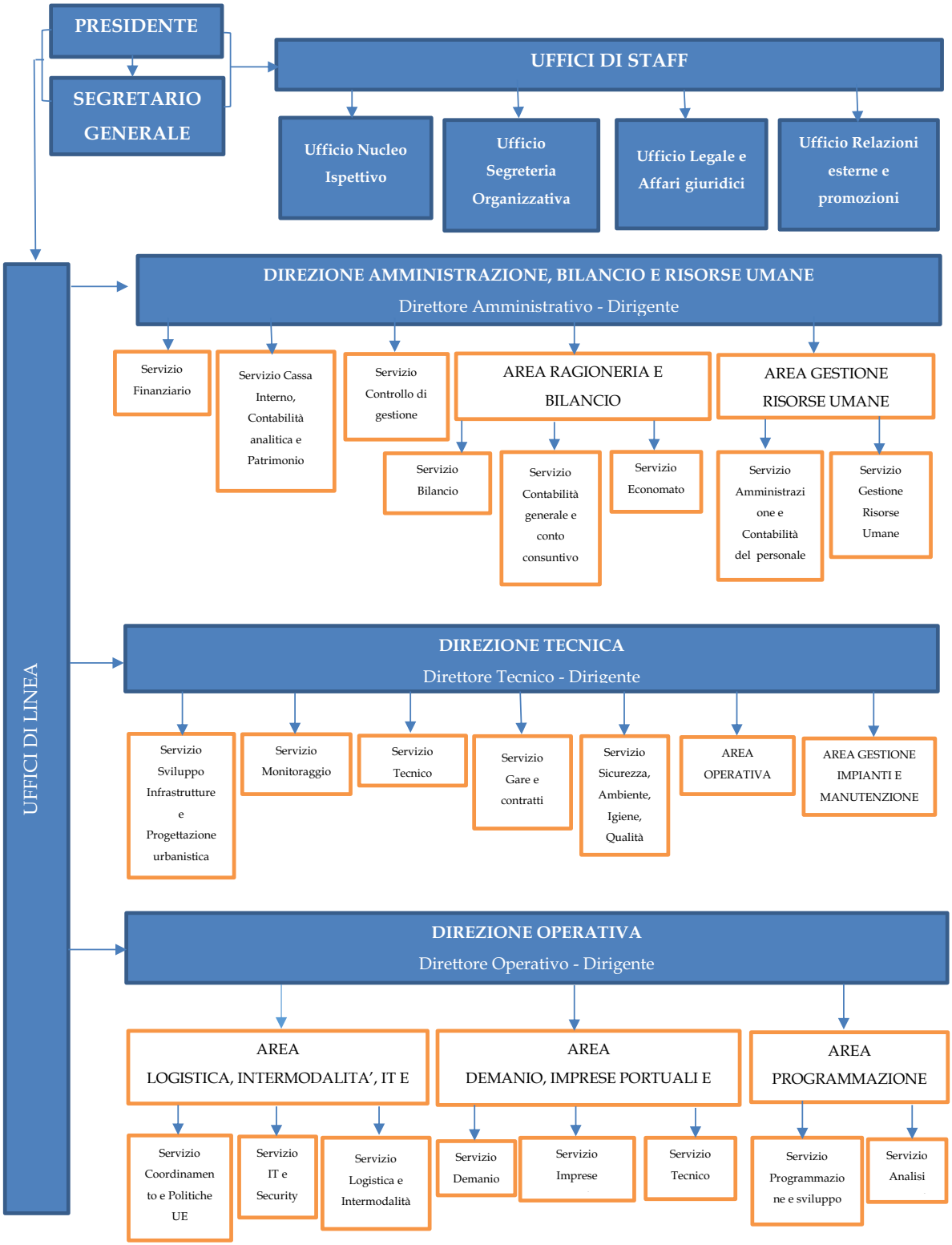
La struttura operativa delle Autorità di sistema portuale, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 84 del 1994, è centrata sul Segretariato generale, che ha al vertice il Segretario generale, coadiuvato dalla Segreteria tecnico – operativa.

Va evidenziato, peraltro, come la normativa primaria lasci ampi spazi di autonomia alle Autorità nella definizione dell'articolazione interna dei propri uffici amministrativi.

Al riguardo, si riferisce che l'Ente ha adottato un proprio Regolamento di organizzazione e di funzionamento della Segreteria tecnico-operativa, approvato con delibera presidenziale n. 46 del 9 marzo 2018, in sostituzione di quello previgente, approvato dalla soppressa Autorità portuale con delibera presidenziale n.167 del 2001.

Nella specie, l'Autorità di sistema portuale di Ravenna dispone di una organizzazione articolata in unità organizzative di diversa consistenza e complessità, suddivise in "strutture di linea", specializzate per ambiti di azione e materie specifiche e "strutture di *staff*" con compiti consultivi e/o di supporto agli organi dell'Ente e alle strutture di linea. L'assetto strutturale dell'AdSP è articolato in "Direzioni", "Aree", "Servizi" e "Uffici". Le "Direzioni" costituiscono le unità organizzative di massima dimensione ed agiscono con ampia autonomia nell'ambito degli indirizzi strategici individuati dagli organi dell'AdSP, con il coordinamento del Segretario Generale.

L'Ente ha fornito la seguente rappresentazione grafica dell'organigramma in dotazione negli esercizi di riferimento del presente controllo, appositamente elaborata su richiesta istruttoria.


PRESIDENTE
SEGRETARIO GENERALE
UFFICI DI STAFF
Ufficio Nucleo Ispettivo
Ufficio Segreteria Organizzativa
Ufficio Legale e Affari giuridici
Ufficio Relazioni esterne e promozioni
UFFICI DI LINEA
DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, BILANCIO E RISORSE UMANE
Direttore Amministrativo - Dirigente
Servizio Finanziario
Servizio Cassa Interno, Contabilità analitica e Patrimonio
Servizio Controllo di gestione
AREA RAGIONERIA E BILANCIO
AREA GESTIONE RISORSE UMANE
Servizio Bilancio
Servizio Contabilità generale e conto consuntivo
Servizio Economato
Servizio Amministrazione e Contabilità del personale
Servizio Gestione Risorse Umane
DIREZIONE TECNICA
Direttore Tecnico - Dirigente
Servizio Sviluppo Infrastrutture e Progettazione urbanistica
Servizio Monitoraggio
Servizio Tecnico
Servizio Gare e contratti
Servizio Sicurezza, Ambiente, Igiene, Qualità
AREA OPERATIVA
AREA GESTIONE IMPIANTI E MANUTENZIONE
DIREZIONE OPERATIVA
Direttore Operativo - Dirigente
AREA LOGISTICA, INTERMODALITA', IT E
AREA DEMANIO, IMPRESE PORTUALI E
AREA PROGRAMMAZIONE
Servizio Coordinamento e Politiche UE
Servizio IT e Security
Servizio Logistica e Intermodalità
Servizio Demanio
Servizio Imprese
Servizio Tecnico
Servizio Programmazione e sviluppo
Servizio Analisi

Va qui evidenziato che solo in tempi relativamente recenti l'Ente ha dato avvio all'istituzione dello Sportello unico amministrativo (SUA), in applicazione dell'art. 15 bis della legge n. 84 del 1994.

L'Autorità ha provveduto, a seguito dell'emanazione da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, in data 19 luglio 2021, delle linee guida in materia di Sportello unico amministrativo, con delibera del Comitato di Gestione n.17 del 30 settembre 2021, ad approvare il Regolamento del proprio SUA e, con successiva deliberazione presidenziale n.365 del 16 dicembre 2021, l'Ente ha proceduto a nominarne il responsabile.

3.2. Segretario generale

Il Segretario generale, la cui nomina a norma dell'art. 10 della legge n. 84 del 1994 compete al Comitato di gestione, su proposta del Presidente e previo confronto comparativo tra esperti di comprovata esperienza manageriale e qualificazione professionale, non grava sulla pianta organica ed è soggetto all'applicazione della disciplina dettata in materia di responsabilità dirigenziale , incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di cui all'articolo 53 del d.lgs. n. 165 del 2001.

Il rapporto di lavoro è regolato da contratto di diritto privato che si conforma al CCNL dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi del 25 novembre 2004 e successivi rinnovi, assunto a riferimento dalle Autorità anche con riguardo al personale dirigenziale, in forza di sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa tra Assoporti e Federmanager in data 24 marzo 2011 e 22 dicembre 2015. La durata dell'incarico è fissata in un quadriennio, rinnovabile per una sola volta.

La retribuzione, che non può essere inferiore ai minimi di garanzia fissati dal detto CCNL di riferimento, non può eccedere i limiti di cui all'articolo 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 , convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il Segretario generale dell'Autorità all'esame è stato nominato, su proposta del Presidente, con delibera del Comitato di gestione del 2 marzo 2017. L'incarico è stato svolto parzialmente nel 2019, per effetto del breve periodo di sospensione, legato alle stesse vicende giudiziarie che hanno interessato il Presidente dell'Ente. In tale contesto, il Comitato di gestione con delibera n. 12 dell'11 ottobre 2019, su proposta del Commissario straordinario in carica, ha nominato un Segretario generale, facente funzione, che ha sottoscritto il contratto di lavoro in data 16

ottobre. Detto funzionario – individuato in un componente del Comitato di gestione, contestualmente dimessosi da tale Organo - è rimasto in carica fino al 29 ottobre 2019, data di pieno reintegro, anche agli effetti economici, del Segretario generale titolare, il quale, successivamente, ha coperto l'incarico fino a naturale scadenza ed è stato rinnovato nel medesimo, con delibera n. 3 del 15 marzo 2021 del Comitato di gestione.

Dette vicende hanno comportato variazioni incrementali delle autorizzazioni di spesa a carico del bilancio dell'Ente nell'annualità considerata, alle quali peraltro non hanno fatto seguito impegni altrettanto elevati, per quanto di seguito rappresentato.

A maggior chiarezza dei dati rendicontati nelle due annualità contabili all'esame, va qui puntualizzato che il trattamento economico annuo lordo del Segretario titolare in detti anni, come da contratto di lavoro, era pari a 135 mila euro, quale parte fissa da corrispondersi in 13 mensilità.

La parte variabile del compenso era stata fissata, secondo la deliberazione del Comitato di gestione n. 6 del 18 aprile 2019, nel limite massimo di euro 20.250; essa è stata corrisposta in misura del 70 per cento, sulla base del conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente dal Presidente, sentito lo stesso Comitato, ed in misura del 30 per cento in ragione dei comportamenti organizzativi. Si rammenta che, a tal fine è prevista un'apposita procedura di monitoraggio e valutazione annuale, in base agli obiettivi da conseguire, come definiti dal Presidente, sentito il Comitato di gestione, contestualmente alla individuazione delle modalità di rilevazione e monitoraggio dei risultati.

Per il Segretario generale facente funzioni la misura del compenso, su indicazione del Commissario straordinario proponente, è stata definita in ragione dell'80 per cento degli emolumenti spettanti al titolare, con un leggero aumento parametrato alla retribuzione del Dirigente con il compenso più elevato (nella specie il Direttore Tecnico), in corrispondenza annua di euro 115.000 per la parte di compenso fissa ed in euro 20.250 per la parte variabile, e così convenuta nel contratto individuale.

La situazione contabile, quale emerge dai dati consuntivi riportati nella sottostante tabella, evidenzia il seguente andamento, con aumenti degli stanziamenti non seguiti – come sopra detto – da impegni altrettanto maggiorati.

Tabella 2 - Spesa per il Segretario generale (cap. U112/10)

Es. 2019 conto competenza				Es. 2020 conto competenza			
Stanziamento Definitivo	Impegni	Pagamenti	Residui	Stanziamento Definitivo	Impegni	Pagamenti	Residui
180.000	154.056	139.160	14.896	266.000	155.250	135.000	20.250

Fonte: Elaborazione Corte Conti su dati rendiconti gestionali.

In effetti, gli impegni assunti in contabilità a carico dell'annualità 2019 (pari ad euro 154.056) sono risultati minori degli incrementati stanziamenti definitivi del medesimo anno e di entità pressoché corrispondente agli impegni assunti nel 2020 (pari ad euro 155.250), in una situazione di ritrovata fisiologia. Al riguardo, l'Ente ha precisato in istruttoria che gli stanziamenti sono stati variati con criteri prudenziali, mentre i concreti aumenti della spesa si sono rivelati meno rilevanti, avendo da un lato il S.G. ff operato per un periodo circoscritto e con compenso ridotto e dall'altro il S.G. titolare percepito per lo stesso periodo emolumenti dimezzati, a titolo di assegno alimentare.

I pagamenti effettuati nel 2019 e nel 2020 sono stati rispettivamente pari ad euro 139.160 e ad euro 135.000, con formazione di residui di euro 14.896 e di euro 20.250 per il pagamento dell'indennità di risultato. Le liquidazioni a tale titolo sono avvenute con deliberazioni presidenziali n.152 del 17 luglio 2020 e n.140 del 13 maggio 2021, rispettivamente nella misura di 14.175 euro per l'indennità 2019 e di 19.845 euro per il 2020.

Sul punto si rileva che la nota integrativa – finalizzata ai sensi dell'art. 2427 cc. proprio a fornire elementi di natura extracontabile esplicativi delle operazioni iscritte in bilancio – sarebbe stata la sede propria per dettagliare gli esborsi in argomento e illustrare le ragioni degli scostamenti rispetto ai dati previsionali. Si raccomanda, quindi, maggiore precisione per il futuro.

3.3. Dotazione organica, personale in servizio e assunzioni

Per comprendere l'evoluzione dell'assetto del personale in servizio presso l'Ente, giova rammentare che ai sensi dell'art. 22, comma 5, del d.lgs. n. 169 del 2016 il subentro delle nuove Autorità di sistema alle preesistenti Autorità portuali ha riguardato anche i rapporti di lavoro già instaurati ed in corso presso queste ultime. In coerenza, l'art. 10, comma 6, della legge n. 84 del 1994 ha stabilito che la segreteria tecnico-operativa – in cui, come detto, si sostanzia

l'apparato burocratico delle nuove Autorità di sistema – nella fase di prima applicazione della riforma portuale si avvalesse del personale proveniente dalle soppresse Autorità.

La detta normativa primaria di riferimento, poi, demanda a regime ai Comitati di gestione di ciascuna Autorità di sistema, su proposta del Presidente, formulata sentito il Segretario generale, l'adozione delle nuove dotazioni organiche da sottoporre ad approvazione ministeriale (art. 9, comma 5 e art.12 comma 2, lett b) della legge n. 84 del 1994).

Ne deriva che le Autorità - tenute al rispetto delle sole disposizioni di principio del Titolo I del d.lgs. n. 165 del 2001, ivi compreso l'art. 6, commi 3 e 4, che richiamano gli ordinamenti settoriali quanto alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche - continuano a disporre atti di approvazione della pianta organica distinti e separati da quelli di pianificazione triennale dei fabbisogni.

Tanto premesso, si rammenta che, come riferito nei precedenti referti, l'AdSP, in forza delle norme richiamate, ha iniziato ad operare con un organico di n. 59 unità, già alle dipendenze dell'Autorità portuale di Ravenna, adottando la propria prima pianta organica con delibera del Comitato di gestione n. 13 del 28 giugno 2017, approvata dal Ministero vigilante il 4 agosto 2017.

L' atto, valevole per gli esercizi all'esame, ha fissato la prima dotazione di diritto dell'Ente in complessive 79 unità, escluso il Segretario Generale, di cui n. 4 di area dirigenziale e n. 75 suddivise in profili e livelli professionali secondo la classificazione operata dal CCNL dei lavoratori dei porti, sottoscritto da Assoporti in data 15 dicembre 2015 ed applicato dalle nuove Autorità ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge quadro.

A titolo di aggiornamento, si evidenzia – con rinvio per una puntuale disamina al prossimo referto - che tale assetto è stato parzialmente superato con la deliberazione del Comitato di gestione n. 21 del 28 ottobre 2021, approvata dal Mims in data 19 novembre 2021; tale disposizione prevede un ulteriore incremento delle risorse umane, reputate necessarie per garantire la piena funzionalità dell'Ente anche quale soggetto attuatore nell'ambito dei progetti di cui al PNRR.

Si evidenzia, in merito, che la consistenza del personale in servizio, pur aumentata rispetto all'anno di avvio della nuova gestione, risultava e risulta numericamente inferiore alla pianta organica. In effetti, alla data del 1° gennaio 2019 i dipendenti in servizio erano pari a 62 unità di livello non dirigenziale a tempo indeterminato, 2 unità di livello dirigenziale a tempo indeterminato, e una unità di livello dirigenziale a tempo determinato, per un totale di 65 unità

in carico, oltre al Segretario generale. Al 31 dicembre 2019, la situazione dell'organico in attività ha messo in luce la riduzione di una unità di livello non dirigenziale, mentre al 31 dicembre 2020, l'organico ha registrato complessivamente un aumento di n. 9 unità di personale, di cui n. 1 unità di livello dirigenziale, per un totale di n. 73 unità.

Come evidenziato nel Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP), approvato con delibera n. 23 del Comitato di gestione dell'11 dicembre 2019, l'Ente ha dato impulso già nell'anno 2019 a procedimenti assunzionali volti a adeguare l'organico di fatto a quello in dotazione.

Sul punto, giova richiamare anche i riscontri forniti al Ministero vigilante, successivamente al deposito della relazione ispettiva, nei quali si precisa che l'Ente si è attenuto alle indicazioni fornite dal Ministero stesso in sede di approvazione della vigente pianta organica, rilasciata "*a condizione che la copertura sia effettuata con gradualità*", per evitare "*immediato impatto sulla spesa relativa al personale*"[15] a carico del bilancio, comunque stimata dall'amministrazione a fronte degli ipotizzati incrementi di organico.

La situazione sinteticamente rappresentata nella tabella che segue, quindi, può considerarsi ancora in evoluzione.

Tabella 3 – Dotazione organica e consistenza del personale

Profilo Professionale	Dotazione organica (del. n.13 del 28/06/2017)	Personale al 31/12/2018	Personale al 31/12/2019	Personale al 31/12/2020	Scostamenti 2020 fra organico di fatto e di diritto	Nuova dotazione organica (del. n. 21 del 28/10/2021)
Dirigenti	4	3*	3	4*	0	4
Quadri (A e B)	23	**13**	15	18**	-5	23
Impiegati	52	**48**	46	51**	-1	57
TOTALE	**79**	**65**	**64**	**73**	**-6**	**84**

Fonte: dati forniti dall'ente.

* Delle unità di personale dirigenziale n.2 unità sono a tempo determinato

**Delle n. 69 unità di personale non dirigenziale, n. 8 unità effettuano un orario part-time (di cui n. 2 sono lavoratori appartenenti alle categorie protette legge 68/1999)

[15] Cfr nota Mit 0020661 del 20 luglio 2017.

Risulta in atti che nel corso del 2019 sono state avviate due selezioni esterne di cui una per n. 2 figure amministrative nell'ambito della Direzione amministrazione, bilancio e risorse umane, e l'altra per una figura tecnica, nell'ambito della Direzione tecnica, concluse con l'approvazione di n. 2 graduatorie; inoltre, la procedura selettiva per il Direttore operativo, avviata alla fine dell'anno 2018, si è conclusa con la presa di servizio a decorrere dal mese di gennaio 2020.

Nello stesso periodo, nell'ambito della Direzione amministrazione, bilancio e risorse umane, un dipendente è passato in mobilità ad altro ente (cessione di contratto) e n. 2 dipendenti hanno volontariamente rassegnato le dimissioni. Le suddette posizioni sono state coperte mediante lo scorrimento delle graduatorie attive, come previsto dalla vigente normativa. A seguito della cessazione dal servizio per mobilità di una unità, sopra menzionata, assunta in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i., si sono posti in essere gli adempimenti per l'individuazione di altro soggetto idoneo, appartenente alle categorie protette. Agli esiti del procedimento è stata perfezionata l'assunzione in servizio di una unità, con decorrenza dal mese di febbraio 2020.

Al termine dell'esercizio 2020 la consistenza del personale in servizio effettivo risulta coerentemente aumentata di n. 9 unità.

Circa le modalità di selezione adottate, l'Ente riferisce di procedure selettive rispettose dei principi di adeguata pubblicità, massima trasparenza e pari opportunità, in conformità ai principi del titolo I del d.lgs. n. 165 del 2001, come richiamati dall'art. 6, comma 6, della legge n. 84 del 1994 e puntualizzati nel tempo dal Ministero vigilante, con nota del 27 novembre 2017; tali principi sono stati recepiti nell'ordinamento dell'Ente stesso con l'apposito regolamento, emanato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 12 del 28 giugno 2017 ed approvato dal Ministero vigilante in data 21 luglio 2017[16].

Detto regolamento è stato successivamente modificato a seguito di interlocuzione con gli uffici ministeriali, con delibera del Comitato di gestione n. 40 del 30 ottobre 2018, approvata dal Ministero vigilante in data 4 dicembre 2018.

Per completezza, in questa *sedes materiae* si riferisce che l'Ente si è tempestivamente munito di un regolamento per le progressioni di carriera e l'attribuzione degli incarichi al personale

[16] Il Ministero vigilante (nota n. 25719 in data 8 ottobre 2018), peraltro, ha successivamente segnalato la necessità di selezioni dall'esterno con prova scritta, prevista solo come eventuale dal regolamento dell'Ente nella versione originaria. E'seguito l'adeguamento segnalato nel testo.

dipendente, adottato fin dal 2017 e fatto oggetto di riformulazione, in adeguamento alle indicazioni emanate dallo stesso Ministero in data 12 settembre 2019, con la deliberazione del Comitato di gestione n. 264 del 25 novembre 2019, approvata senza rilievi dal Mit in data 20 gennaio 2020.

3.4. Costo del personale

Il personale delle AdSP è, come detto, inquadrato nel c.c.n.l. dei lavoratori dei porti. In data 15 dicembre 2015 è stato sottoscritto il c.c.n.l. con decorrenza 1° gennaio 2016 – 31 dicembre 2018. In data 24 febbraio 2021 è stato sottoscritto l'accordo di rinnovo del suddetto c.c.n.l. sino al 31 dicembre 2023.

Al personale dirigente dell'AdSP, a seguito di sottoscrizione in data 22 dicembre 2015 del protocollo d'intesa tra Assoporti e Federmanager, viene applicato il c.c.n.l. per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, rinnovato in data 30 luglio 2019 per il periodo 1° gennaio 2019 – 31 dicembre 2023.

Nella tabella che segue è indicata la spesa complessivamente sostenuta per il personale negli esercizi oggetto di controllo, iscritta nell'UPB n. 1, che registra le spese del Titolo I, e nell'ambito dell'unità di secondo livello dedicata alla spesa di funzionamento, in apposita categoria. Gli elementi analitici forniti in tabella sono tratti dal bilancio gestionale, redatto per capitoli evidenzianti l'oggetto specifico della spesa. Gli oneri così contabilizzati nel conto del bilancio trovano coerente esposizione a conto economico fra i costi dell'esercizio, con incremento della quota di risorse accantonata nell'anno per la corresponsione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti, quota che risulta confluita in avanzo anche in contabilità finanziaria, in aumento del fondo già predisposto in precedenza.

Tabella 4 - Oneri per il personale

Tipologia dell'emolumento	2018	2019	2020	Variaz. % 2019/2018	Variaz. % 2020/2019
Emolumenti al Segretario generale	150.000	154.056	155.250	2,70	0,78
Emolumenti fissi al personale dipendente	2.619.091	2.721.853	2.863.692	3,92	5,21
Emolumenti variabili al personale dipendente	206.396	87.680	91.871	-57,52	4,78
Indennità e rimborso spese di missione	29.680	31.259	9.568	5,32	-69,39
Spese di missione per riunioni presso organ. intern. o comunitari	7.904	2.662	0	-66,32	-100,00
Altri oneri per il personale	57.769	60.076	62.558	3,99	4,13
Spese per l'organizzazione di corsi e formazione	10.698	19.771	15.594	84,81	-21,13
Formazione obbligatoria del personale	7.074	16.771	1.152	137,08	-93,13
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	668.194	912.215	970.166	36,52	6,35
Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	330.000	616.272	510.976	86,75	-17,09
Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	15.342	0	0	-100,00	0,00
TOTALE	**4.102.148**	**4.622.615**	**4.680.827**	**12,69**	**1,26**
Accantonamento T.F.R.	228.583	238.452	249.446	4,32	4,60
TOTALE	**4.330.730**	**4.861.067**	**4.930.273**	**12,25**	**1,40**

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Rendiconti gestionali e Conti economici.

La spesa sostenuta per il personale in servizio è pari ad euro 4.622.615 nel 2019 e ad euro 4.680.827 nel 2020 (euro 4.102.149 nel 2018) ed è relativa agli impegni assunti sulla categoria riguardante "oneri per il personale in attività di servizio", comprensiva di emolumenti ed oneri direttamente corrisposti al personale nonché di anche altre tipologie di spesa correlate alla sua gestione (costi di formazione, costo del medico competente etc).

L'incremento degli oneri in argomento registrato fra il 2018 ed il 2019 è genericamente attribuito in nota integrativa ad un aumento di personale in servizio che non trova pieno riscontro nei dati assunzionali dell'anno. Diverse considerazioni, invece, possono farsi quanto alla crescita dei costi del 2020 che effettivamente coesistono con un ampliamento dell'organico di fatto.

E', del resto, evidenziato dall'analisi dei dati che la voce di spesa di maggiore impatto incrementale, sia in valore assoluto sia in termini percentuali, è rappresentata nell'esercizio

2019 dagli oneri per la contrattazione decentrata, la cui quantificazione deriva dall'accordo concluso nel dicembre 2018 e che ha riportato il parere favorevole del Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 165 del 2001.

L'importo unitario massimo dei premi erogabili, definito in tale sede, è riportato nella tabella sottostante con riguardo ai diversi livelli di personale; la moltiplicazione per il numero di dipendenti in servizio in ciascun anno, segna il limite teorico massimo, calcolato in via presuntiva con i dati di cui si dispone, ed è utilizzabile quale parametro tendenziale di coerenza delle variazioni tra annualità emergenti in contabilità.

Tabella 5 – Oneri per la contrattazione decentrata

Accordo contrattuale personale 21 dicembre 2018					
Livello	Importo massimo erogabile	Unità in servizio 2019	Importo massimo compl. erogabile	Unità in servizio 2020	Importo massimo compl. Erogabile
QA	7.050,00	8	56.400,00	10	70.500,00
QB	6.200,00	7	43.400,00	8	49.600,00
1°	5.650,00	16	90.400,00	19	107.350,00
2°	5.100,00	13	66.300,00	19	96.900,00
3°	4.550,00	14	63.700,00	10	45.500,00
4°	4.150,00	3	12.450,00	3	12.450,00
5°	3.800,00	0	0,00	0	0,00
TOTALE		**61**	**332.650,00**	**69**	**382.300,00**

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Ente e relazione ispettiva.

Circa la corresponsione dei compensi accessori al personale, si evidenzia che l'AdSP ha predisposto il Piano delle *perfomance*, per il triennio 2019-2021, con delibera presidenziale n. 19 del 31 gennaio 2019. Successivamente detto piano è stato aggiornato in data 12 febbraio 2020 dal Comitato di gestione e in data 5 maggio 2021 con deliberazione presidenziale n.129.

Al riguardo, l'Ente ha dichiarato di aver consolidato il processo, già avviato nel corso dell'esercizio precedente, volto alla misurazione dei risultati, attraverso modalità di valutazione finalizzate alla verifica dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, anche con il supporto ed il monitoraggio del nuovo Organismo indipendente di valutazione (OIV) ed in linea con il Regolamento operativo per il sistema di valutazione dei dipendenti dell'AdSP, approvato con delibera presidenziale dell'8 maggio 2018, n. 110.

I dati reddituali del personale dipendente sono influenzati dall'applicazione di regole proprie di comparti di contrattazione privata applicabili alla dirigenza e ai lavoratori portuali. In effetti, in forza di tali contratti la struttura della retribuzione comprende diverse voci (indennità di funzione, scatti di anzianità e assegni *ad personam*) che hanno carattere individualizzato, condizionando i singoli trattamenti spettanti anche a dipendenti della stessa categoria professionale e la dinamica della spesa nel tempo.

Si tratta di una situazione comune alle Autorità di sistema portuale ed alla quale pare di potersi imputare un livello medio di remunerazioni più elevato rispetto a quello medio della dirigenza pubblica e del pubblico impiego, tratto dalle banche dati ARAN e ISTAT.

Siffatta situazione richiederebbe analisi puntuali da parte dell'Ente in ordine all'evoluzione della spesa per il personale nel medio periodo, in base alle quali effettuare le proprie scelte, sia relativamente alla quantificazione di emolumenti accessori discrezionali e nel procedere alle assunzioni programmate, in coerenza con le capacità di copertura e con l'esigenza di razionalizzazione degli oneri di funzionamento, a salvaguardia della sostenibilità e degli equilibri di bilancio nel tempo.

La relazione ispettiva di cui si è innanzi detto ha rilevato, in proposito, che l'Ente non dispone di analisi della spesa di personale disaggregate in ragione dei diversi livelli retributivi e delle singole voci componenti. Tale carenza rende meramente indicativi e poco significativi i dati relativi al costo medio per unità di personale.

La compilazione della tabella sottostante, pertanto, è effettuata in linea di continuità con il passato ed al solo fine di trarne gli andamenti macro della spesa media pro-capite (incluso il Segretario generale) per gli esercizi in esame, raffrontati con quelli del 2018.

Tabella 6 – Costo unitario medio

2018			2019			2020		
Costo	**Personale**	**Costo m. unitario**	**Costo**	**Personale**	**Costo m. unitario**	**Costo**	**Personale**	**Costo m. unitario**
4.330.730	65	66.627	4.891.576	65	75.255	4.971.252	74	67.179

Fonte: Elaborazione Corte Conti su dati Rendiconti gestionali.

Il costo medio registra nel 2019 un aumento del 13 per cento rispetto all'anno 2018, che è influenzato, come evidenziabile dai dati riportati nella tabella n. 4 , dagli incrementi dei costi relativi agli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente (+ 37 per cento), degli oneri derivanti dalla contrattazione decentrata o aziendale (+ 87 per cento), e delle spese relative all'organizzazione di corsi e formazione del personale (+ 85 per cento) nonché delle spese per la formazione obbligatoria del personale (+137 per cento). Nel 2020, come si evince dalle relative tabelle, il costo medio diminuisce del 11 per cento, a seguito delle minori spese impegnate nell'anno a carico delle sopramenzionate voci e del decremento delle spese per missione, venendo ad attestarsi su valori medi unitari di poco superiori a quelli del 2018 (+0,82 per cento).

Si registra, invece, nelle annualità all'esame, un incremento progressivo della spesa per emolumenti fissi al personale, che aumenta nel 2019, rispetto all'esercizio 2018, del 4 per cento e nel 2020 di un ulteriore 5 per cento , nonché degli oneri accessori.

In tema, si evidenzia che l'Ente è intervenuto con delibera presidenziale n. 12 del 23 gennaio 2019 sulla disciplina regolamentare per l'assegnazione di riconoscimenti economici e superminimi al personale dipendente di cui alla delibera presidenziale n. 47 del 9 marzo 2018, con integrazioni e correttivi valevoli, peraltro, per i soli esercizi 2018-2020.

Per quanto concerne il recupero delle somme erogate per il periodo 2011-2014 al personale dipendente in difformità dall'art. 9, c. 1, del decreto-legge n. 78 del 2010, di cui si era trattato ampiamente nel precedente referto, il Collegio dei revisori dell'AdSP, con verbale n. 4 del 23 ottobre 2018 ha dato atto che, a seguito della nota di chiarimento del Mit, in data 14 maggio 2018, l'Ente ha provveduto ad avviare anche il recupero delle somme erogate ad alcuni dipendenti a titolo di "superminimo" a decorrere dal mese di ottobre 2018. Tali procedure sono proseguite anche nel corso del 2019 e del 2020, sia per i recuperi relativi agli aumenti contrattuali che per quelli a titolo di "superminimo", in seguito alla prevista rateizzazione di dette somme mediante addebiti mensili per un periodo di cinque anni.

Nel corso del 2020, come comunicato in istruttoria, i recuperi effettuati relativamente a "superminimi" e ad aumenti contrattuali ammontano rispettivamente ad euro 24.189,13 e ad euro 33.915,41.

L'Ente, inoltre, dando seguito all'invito formulato da questa Corte nel referto dello scorso anno, ha pubblicato le ultime relazioni di questa Sezione ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013.

Con delibera presidenziale n. 282 del 2018, l'AdSP ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) per il triennio 2019-2020; tale documento è stato aggiornato per il triennio 2020-2022 con delibera presidenziale n.9 del 31 gennaio 2020 e successivamente di anno in anno con delibere n. 87 del 31 marzo 2021 e n. 127 del 29 aprile 2022.

3.5. Incarichi di consulenza e collaborazione autonoma

Negli esercizi esaminati, le uscite per incarichi consulenziali e di prestazione d'opera intellettuale, contabilizzate dell'Ente nella parte corrente del bilancio finanziario ed emergenti dalla classificazione analitica di cui al d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132 (piano dei conti integrato), hanno importo contenuto ed ammontante rispettivamente ad euro 27.875 per l'anno 2019 e ad euro 44.398 per il 2020.

In quest'ambito, non si rilevano negli esercizi in esame impegni assunti in conto competenza specificamente riferiti ad incarichi consulenziali; gli incarichi diversi afferiscono a prestazioni professionali in materia tributaria e del lavoro, nonché ad attività di assistenza e patrocinio legale, quest'ultimo per costante orientamento della giurisprudenza contabile[17] non soggiacente nei presupposti e nei limiti alle disposizioni di cui all'art. 7 del d.lgs n. 165 del 2001, come nel tempo modificato.

Le altre attività commissionate all'esterno costituiscono, secondo quanto in atti, incarichi aventi ad oggetto prestazioni di natura tecnica, prevalentemente riconducibili all'ambito dei servizi di architettura e di ingegneria rientranti nella disciplina del d.lgs. n. 50 del 2016 e che sono finanziati a carico della parte capitale del bilancio, stante la loro natura di attività che si inseriscono necessariamente nel procedimento relativo alla realizzazione di interventi infrastrutturali.

Quanto sopra evidenziato, trova indiretta conferma dall'elenco di incarichi esterni presente sul sito istituzionale dell'Ente, ancorché non pienamente sovrapponibile, perché attualizzato e perciò non riferito selettivamente ai rapporti di lavoro autonomo in corso negli anni di riferimento, come acquisiti agli atti del presente controllo.

Al riguardo e pur nel contesto sopra descritto, si evidenzia che il ricorso a professionalità esterne per lo svolgimento di attività istituzionali non è riconducibile ad un archetipo

[17] Cfr. Corte conti, Sezioni Riunite in sede di controllo del. N. 6/2005/CONTR.

normativo unitario e neppure a concettuale univocità positiva, in quanto oggetto di norme con finalità e perimetri applicativi diversi, la cui osservanza è legata ai contenuti concreti degli atti di conferimento, come precisato dalla giurisprudenza contabile che ha enucleato principi comuni ai quali improntare l'operato delle amministrazioni in questo campo a garanzia della regolarità della gestione.[18]

Tanto considerato, si segnala l'opportunità dell'adozione di una apposita regolamentazione della materia, della quale l'Ente è allo stato privo, che distingua le diverse tipologie di fattispecie quanto a presupposti e modalità di conferimento, obblighi di trasparenza e pubblicazione, perimetro di comunicazione alla Sezione, nonché rilevanza ai fini delle norme di contenimento della spesa.

In linea generale, peraltro, si ribadisce che le collaborazioni di cui trattasi vanno conferite secondo regole di trasparenza, e comunque per far fronte ad esigenze funzionali aventi carattere non ordinario e richiedenti professionalità specifiche, non presenti tra il personale in servizio.

[18] In tema, oltre alla deliberazione di indirizzo di cui alla nota precedente, si richiama la più recente ed aggiornata deliberazione n. 241/2021/INPR della Sezione regionale di controllo Emilia Romagna, contenente utili riferimenti generali. Si segnalano, altresì, S.reg. contr. Piemonte del. N. 54/2021/INPR e Sez.reg.contr. Molise n. 126/2019/VSG.

4. COMPETENZE ISTITUZIONALI E ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Le competenze delle Autorità di sistema portuale, come ridefinite ai sensi della più volte citata riforma del settore si compendiano nelle seguenti linee di intervento, puntualmente elencate dall'art. 6, comma 4, della legge n. 84 del 1994 nel testo novellato dalle successive norme:

a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, delle attività autorizzatorie e concessorie funzionali all'esercizio delle operazioni, del lavoro e dei servizi portuali nonché delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali di competenza;

b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;

c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali;

d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;

e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione, in forza di quanto previsto dalla presente legge e dal codice della navigazione, fatte salve le eventuali competenze regionali e la legislazione speciale per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna. Per la gestione delle attività inerenti alle funzioni sul demanio marittimo le Autorità di sistema portuale si avvalgono del Sistema informativo del demanio marittimo (S.I.D.);

f) promozione e coordinamento di forme di raccordo con i sistemi logistici retro-portuali e interportuali.

Trattasi di competenze articolate e complesse, che marcano il ruolo autoritativo affidato alle Autorità nella regolazione del sistema portuale di riferimento e nel coordinamento delle attività di tipo economico gravitanti intorno al medesimo, alle quali le Autorità stesse devono mantenersi estranee, conservando una posizione di assoluta terzietà e non ingerenza.

I compiti elencati dal legislatore comportano l'esercizio di attività di natura normativa, nonché di attività negoziale nei diversi ambiti di rilievo per la corretta gestione del sistema portuale, ma tutte da svolgersi in modo strategicamente pianificato al fine di sviluppare le potenzialità economiche dell'area portuale di pertinenza, accrescendone i caratteri di volano dell'economia nazionale.

Nell'impostazione della nuova normativa portuale, quindi, la capacità delle singole Autorità di sistema di conseguire risultati gestionali apprezzabili, al netto di esternalità imprevedibili e non governabili, passa per il rafforzamento delle funzioni pianificatorie generali ed ha a presupposto imprescindibile il loro corretto e consapevole esercizio.

Tenuto conto di quanto sopra, l'attenzione va soffermata *in primis* sulla detta attività di programmazione e successivamente sugli ambiti di intervento principali rientranti nell'attività gestionale in senso stretto imputabile all'Ente; questi ultimi sono individuabili nella gestione delle opere portuali, in quella che afferisce ai beni pubblici, di natura sia demaniale sia patrimoniale, ricadenti nel territorio di competenza nonché, nella erogazione dei servizi di interesse generale da assicurare da parte della Autorità con una delle modalità consentite dall'ordinamento vigente.

A norma dell'art. 5 della legge n. 84 del 1994, le Autorità di sistema portuale sono tenute ad esercitare funzioni di programmazione in ambito portuale mediante l'adozione del Documento di pianificazione strategica di sistema , con il quale vanno determinati, in coerenza con gli atti di pianificazione nazionale di settore e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali:

a) gli obiettivi di sviluppo dell'Autorità di sistema portuale;

b) gli ambiti portuali, intesi come delimitazione geografica dei singoli porti amministrati dall'Autorità di sistema portuale che comprendono, oltre alla circoscrizione territoriale dell'Autorità medesima, le ulteriori aree, pubbliche e private, ad essa assoggettate;

c) la suddivisione degli ambiti portuali in aree portuali, retroportuali e di interazione tra porto e città;

d) i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario con i singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale, nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti del sistema.

Tale Documento, nel contesto disegnato dalle norme di riforma della legislazione portuale ed in particolare dal d.lgs. n. 232 del 2017 (c.d. correttivo porti), costituisce la cornice alla quale ricondurre, secondo un ordine razionale e coordinato, gli obiettivi delle attività di breve e medio periodo rientranti nei diversi ambiti di competenza delle Autorità ed in primo luogo quelle di gestione del demanio portuale e di pianificazione e gestione delle opere di grande infrastrutturazione.

Come evidenziato nel paragrafo del quadro normativo, la declinazione in obiettivi attuativi degli assetti delle aree portuali e retro portuali di cui al DPSS è demandata, a seguito delle innovazioni introdotte dal decreto-legge n. 121 del 2021, ad appositi Piani regolatori portuali finalizzati, secondo il combinato disposto dei commi 1 *ter* e 1 *quater* dell'art. 5 della legge n. 84 del 1994, ad individuare analiticamente anche le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree, in conformità alle funzioni ammesse ex art. 4, comma 3 della stessa legge ed a quelle accessorie consentite nelle aree retro-portuali. Il Piano regolatore stabilisce anche vincoli preordinati all'esproprio di beni per la realizzazione di interventi di pubblica utilità in applicazione delle disposizioni del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327.

Nell'innovato contesto normativo di riferimento è, come detto, venuto meno il Piano regolatore di sistema portuale, quale atto generale doppiato dai piani regolatori dei singoli porti rientranti nel sistema stesso.

Il quadro degli strumenti di programmazione disciplinati dalla normativa di settore continua (art. 9, c. 5, lett. b) della legge n. 84 del 1994), invece, a constare di altro atto di natura programmatica denominato Piano operativo triennale (Pot) che è soggetto a revisione annuale e concerne la definizione delle strategie di sviluppo delle attività portuali e logistiche. Si tratta di uno strumento di programmazione di medio periodo non nuovo alla legislazione portuale ed al quale è rimessa l'individuazione delle attività che connotano l'operato di ciascuna Autorità e degli strumenti per attuarle, sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Detto piano, che deve ovviamente permanere all'interno di uno schema di coerenza con il Piano regolatore portuale, consente di proporre al Ministero vigilante ed alle Amministrazioni locali il programma delle opere da realizzare per lo sviluppo e il miglioramento del porto, con quantificazione della relativa spesa, venendo a rappresentare un utile strumento di conoscenza della realtà portuale e delle relative politiche di sviluppo.

4.1. La programmazione strategica presso l'Autorità

Gli atti di pianificazione in dotazione all'Autorità di sistema portuale di Ravenna non risultano a tutt'oggi pienamente allineati a quelli richiesti dall'esposto quadro teorico aggiornato.

In effetti, l'Autorità non risulta avere adottato né negli esercizi oggetto di controllo né in tempi successivi alcun DPSS, disponendo unicamente del Piano regolatore dell'unico porto della circoscrizione territoriale di competenza, adottato - come innanzi detto - nel 2007 e giunto a perfezionamento, con le autorizzazioni di legge propedeutiche all'avvio a concreta attuazione, soltanto nel 2012. Risale, infatti, a tale anno l'emanazione del c.d. decreto VIA da parte dei Ministeri allora competenti. [19]

Il Piano di cui trattasi, unitamente a taluni aggiornamenti intervenuti nel 2013 ad opera degli organi della disciolta Autorità portuale, è reputato dal nuovo Ente di perdurante attualità quale strumento per il rafforzamento del ruolo del porto di Ravenna, con gli interventi che vi sono contemplati, primo tra tutti quello di approfondimento del Canale Candiano a -14,50 mt., con l'adeguamento dei profili di banchina ai nuovi fondali, il prolungamento delle opere di difesa esterne, la realizzazione della nuova piattaforma *container*, il nuovo *terminal* crociere di Porto Corsini, l'area di servizio e sosta per l'autotrasporto.

Di fatto, è intorno a tali opere che ancora oggi ruota la strategia di rilancio dell'area portuale, ancorché non trasposta nel nuovo atto (DPSS) *ad hoc* previsto dal legislatore, che - stante l'unicità del porto confluito nella gestione della nuova Autorità di sistema - nella specie non è necessario per raccordare e ricondurre a sistema una pluralità di porti con diverse esigenze e strumenti di pianificazione.

Nel contesto indicato ed a conferma di quanto detto, si evidenzia che l'Autorità, a ridosso del suo insediamento, ha prodotto istanza di proroga dei termini di validità del suddetto decreto VIA, ottenendone il prolungamento di efficacia per un decennio dalla scadenza originaria, cioè fino al 18 maggio 2027[20]. E, inoltre, successivamente intervenuta sul Piano stesso, deliberandone nuovi aggiornamenti di carattere tecnico volti a garantirne il miglior realizzo.

Come espressamente dichiarato in atti, l'Autorità, insieme alla comunità portuale di riferimento ed agli enti del territorio, quali rappresentanti anche negli organi ed organismi

[19] Si tratta del decreto n. 6 del 20 gennaio 2012, emanato dal Ministro per l'ambiente di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ed avente ad oggetto il rilascio della valutazione di impatto ambientale ex artt. 19 e seguenti del decreto legislativo n.152 del 2006, nel testo già all'epoca emendato da norme successive ed a tutt'oggi vigente.

[20] La proroga è stata disposta con decreto n. 215 del 07 agosto 2017 del Ministero dell'ambiente. Il decreto è stato pubblicato per estratto sulla G. U. della Repubblica Italiana il 26 agosto 2017.

dell'ADSP previsti dalla legge, non hanno ravvisato l' esigenza di rivedere l'ambito e l'assetto complessivo delle aree destinate a funzioni strettamente portuali e retroportuali e agli assi di collegamento, limitandosi a intervenire sulla precedente programmazione con aggiustamenti minimi (quali una diversa localizzazione del *terminal* Ro-Ro rispetto all'attualità) reputati opportuni per raggiungere gli obiettivi consolidati di potenziamento della vocazione commerciale del porto canale[21].

L'Autorità non ha, tuttavia, escluso l'insorgenza di nuove necessità di programmazione strategica integrata riguardanti aree di interfaccia e sovrapposizione porto-città, sulla base di più definiti indirizzi progettuali del comune di Ravenna, nella fase di realizzo delle opere di cui all'attuale Piano regolatore, in gran parte relative al progetto "*Hub* portuale 2017" approvato dal Cipe con delibera del 28 febbraio 2018.

Si segnala, al riguardo la disposta inclusione tra i prossimi obiettivi di azione di cui al POT 2021-2023[22] proprio della attività di formalizzazione del detto DPSS.

Circa gli altri atti di programmazione operativa, più strettamente propedeutici - anche negli obbligatori aggiornamenti annuali - all'avvio dell'attività gestionale di realizzazione di lavori ed interventi in aree portuali, le verifiche istruttorie hanno evidenziato alcuni profili di incoerenza cronologica nella adozione e nell'aggiornamento dei POT triennali che la stessa Autorità inquadra fra gli strumenti di pianificazione di breve periodo.

Nella specie, infatti, al primo POT, riferito al triennio 2017-2019 ed adottato dalla Autorità di sistema neoistituita a seguito dell'entrata in vigore della riforma portuale[23], hanno fatto seguito due delibere di aggiornamento, denominate prima e seconda revisione annuale, adottate peraltro secondo una cadenza temporale differita rispetto alle singole annualità cui gli

[21] Come si evince in atti, secondo l'AdSP, obiettivo principale del PRP è il rafforzamento del ruolo del porto di Ravenna mediante la crescita dei traffici commerciali, con particolare riferimento al traffico dei contenitori. Per il raggiungimento di tale obiettivo il PRP prevede in grande scala la modifica delle opere esterne di difesa, l'approfondimento dei fondali dei canali conseguente all'incremento delle dimensioni delle navi ed il reperimento di un'area da destinare a terminal specializzato nel traffico contenitori. Nel 2019 il traffico marittimo internazionale delle merci è stato di 11,0 miliardi di tonnellate, con un incremento del 2,7 per cento sul 2018 che è inferiore alla media storica del 3,5 per cento e al rialzo del 4,1 per cento nei trasporti internazionali via mare registrato nel 2018. L'indebolimento del trend di crescita del commercio marittimo è evidenziato dall'ultimo rapporto "Review of Maritime Transport" elaborato dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD). Il calo della crescita del commercio marittimo è il risultato di diversi fattori, tra cui un indebolimento del sistema commerciale multilaterale e un crescente protezionismo. Nel 2019 il trasporto via mare di rinfuse liquide (29 per cento), costituite principalmente da petrolio grezzo, prodotti petroliferi raffinati, gas e prodotti chimici, è aumentato dell'1,5 per cento, salendo a quasi 3,2 miliardi di tonnellate. Gli altri carichi secchi, costituiti da merci in container e merci convenzionali (41,8 per cento) hanno segnato più consistente incremento (4,1 per cento) attestandosi a 4,6 miliardi di tonnellate.

[22] Cfr deliberazione del Comitato di Gestione n.11 del 24 giugno 2021.

[23] Detto POT è stato adottato dal Comitato di gestione con delibera n. 10 del 9 maggio 2017, nel termine di novanta giorni dal proprio insediamento, come da art. 9, comma 5, lett. b) della legge n.84 del 1994.

aggiornamenti stessi si riferiscono[24]. La struttura dei richiamati aggiornamenti è omogenea rispetto a quella del POT originario cui essi fanno riferimento. Infatti, la nuova Amministrazione ha inteso espressamente attribuire ai predetti aggiornamenti (nei quali la distribuzione degli interventi programmati avviene fra cinque assi reputati di rilievo strategico[25]) carattere di continuità rispetto ai contenuti dell'analogo atto, approvato in vigenza della normativa antecedente alla riforma.

L'Autorità ha, poi, perfezionato un secondo POT, riferito al triennio 2020-2023 ma anche esso adottato soltanto al termine del primo esercizio di riferimento (delibera n.21 del 16 dicembre 2020) e, peraltro, con carattere dichiaratamente solo ricognitivo di quanto già contemplato dagli aggiornamenti precedenti.

Si segnala che dagli stessi rilievi avanzati in atti in relazione ai tempi di perfezionamento degli aggiornamenti (oggettivamente ritardati rispetto alla naturale fisiologica ciclicità annua e collocati "a valle" sia delle chiusure contabili dell'esercizio cui si riferiscono, sia delle previsioni di quello nuovo), emerge una impropria commistione fra finalità ricognitive e programmatiche.

A titolo di aggiornamento e fatti salvi eventuali approfondimenti specifici nel pertinente referto 2021, si riferisce come l'Ente stesso abbia avvertito l'esigenza di meglio ciclicizzare e qualificare nei contenuti detto strumento di pianificazione, con l'adozione del nuovo POT riferito al triennio 2021-2023. Non sono state adottate modifiche e/o integrazioni nell'esercizio in corso.

[24] Si tratta delle delibere n. 45 del 20 dicembre 2018 e n. 23 dell'11 dicembre 2019.

[25] Le linee strategiche sono le seguenti: digitalizzazione a servizio dell'efficienza logistica; miglioramento delle connessioni di rete; efficientamento energetico ed ambientale; sicurezza (security e safety); riorganizzazione dei servizi portuali.

5. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE OPERE PORTUALI

Le Autorità di Sistema portuale, come la generalità delle amministrazioni pubbliche, sono tenute a adottare, in allegato al bilancio di previsione annuale, il Programma triennale dei lavori pubblici (Ptl), ai sensi della vigente normativa sui contratti pubblici e segnatamente dell'art. 21 del d.lgs. n. 50 del 2016. I contenuti di tale atto sono fissati dalla norma primaria di riferimento che ne sottolinea le finalità, consistenti nel concretizzare le iniziative di cui alla pianificazione strategica, attualizzandone i contenuti con una riprogrammazione operativa volta ad efficientare e a razionalizzare l'impiego delle risorse disponibili. Il Ptl, da redigere secondo schemi di riferimento omogeno adottati con apposito regolamento ministeriale[26], contiene l'elenco annuale dei lavori, riferito alle opere da avviare nell'anno e per le quali vanno indicate con puntualità le fonti di finanziamento in raccordo con la pianificazione del bilancio al quale l'elenco accede come parte integrante.

5.1. I Ptl adottati dall'Autorità di sistema

L'Ente ha regolarmente formalizzato, con apposite deliberazioni del Comitato di gestione ed insieme ai bilanci di previsione ed al bilancio pluriennale, i propri programmi triennali dei lavori, con annessi elenchi annuali.

Nella specie e per gli anni oggetto di verifica, la formalizzazione dei programmi triennali – che hanno fatto seguito a quello adottato inizialmente per il triennio 2018 – 2020 con delibera n. 21 del 27 ottobre 2017 - è avvenuta con delibere n. 38 del 30 ottobre 2018 (triennio 2019-2021) e n.16 del 25 ottobre 2019 (triennio 2020-2022). A titolo di aggiornamento e con rinvio di disamina nel pertinente referto annuo si fa richiamo anche alle delibere nn.17 del 23 novembre 2020 e 20 del 28 ottobre 2021, contenenti gli aggiornamenti rispettivamente a partire dal 2021.

Gli atti in argomento sono stati sistematicamente assoggettati a modifiche nel corso del primo esercizio di riferimento, con l'evidente finalità di mantenerne il collegamento con la pianificazione di bilancio. Le modifiche, infatti, sono coeve alle manovre di assestamento e/o di variazione di bilancio sottoposte ad approvazione del Comitato di gestione. Gli aggiustamenti che non impattano sulla manovra allocativa, ma sono necessari a dare

[26] Il vigente regolamento è approvato con DM 16 gennaio 2018, n. 14.

attuazione al programma nel contesto della gestione del bilancio, sono demandati per delega al Segretario generale ed al responsabile tecnico.

I Ptl relativi ai periodi 2019-2021 e 2020-2022 sono stati modificati ripetutamente in corso d'anno[27]. Dall'esame degli atti è possibile rilevare come le integrazioni e gli aggiustamenti intervenuti in prossimità della chiusura degli esercizi cui si riferiscono abbiano entità considerevole, elemento che porta a ritenere come la fattibilità e la progettazione delle opere si collochi in ritardo rispetto all'annualità contabile di programmazione.

L'analisi che segue mostra la consistenza complessiva e per fonti di finanziamento dei POT approvati negli anni contabili all'esame, nella versione inziale ed in quella finale aggiornata.

Tabella 7 - Programmi triennali lavori pubblici adottati nel 2019 e nel 2020: consistenza iniziale e finale.

Tipologia risorse	Ptl 2019-2021		Ptl 2020-2022	
	Iniziale	Finale	Iniziale	Finale
Entrate con destinazione vincolata	68.226.000	78.900.000	0	0
Entrate per contrazione mutui	120.000.000	120.000.000	0	0
Entrate da capitali privati	34.300.000	34.300.000	34.300.000	14.300.000
Stanziamenti di bilancio	105.524.000	85.427.000	34.545.000	276,878,000
Totali	**328.050.000**	**318.627.000**	**68.845.000**	**291.178.000**

Fonte: dati Ptl approvati.

Le motivazioni a sostegno delle esposte variazioni, particolarmente cospicue per ciò che attiene al 2020, non si evincono in modo puntuale dalle pertinenti deliberazioni, che genericamente si limitano a richiamare esigenze sopravvenute.

Per l'anno 2019, secondo l'adottata programmazione, la gran parte degli interventi programmati sono finanziati con risorse da indebitamento e con risorse proprie. Nel 2020 è preponderante l'utilizzo di queste ultime.

Si riporta di seguito una sintetica situazione degli interventi posti a carico di ciascuna delle due annualità di bilancio considerate, raggruppate per tipologia.

[27] Il PTL del 2019 ha subito tre interventi di modifica, con delibere CG n. 10 del 26 luglio 2019, n. 13 del 25 ottobre 2019 e n. 18 del 21 novembre 2019; quello successivo è stato modificato quattro volte, con delibere CG n. 2 del 2 aprile 2020, n.10 del 26 giugno 2020, n. 15 del 23 settembre 2020 e n. 20 del 16 dicembre 2020.

Tabella 8 – Elenchi annuali dei lavori pubblici 2019 e 2020: analisi degli interventi programmati

	Elenco annuale 2019		Elenco annuale 2020	
Tipologia	**Numero interventi**	**Importo totale a carico bilancio**	**Numero interventi**	**Importo totale a carico bilancio**
Manutenzione straordinaria	3	4.297.000	3	4.364.000
Ristrutturazione	4	25.428.000	4	10.170.000
Nuova realizzazione	3	252.180.000	4	219.144.000
Recupero	1	180.000	1	6.800.000
Ampliamento o potenziamento	0	0	2	19.400.000
Altro	1	242.000	0	0
Totale		**282.327.000**		**259.878.000**

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati PTL.

Nelle relazioni programmatiche annesse ai rispettivi bilanci di previsione annuale è offerta una descrizione analitica dei principali interventi di investimento programmati.

Giova qui evidenziare che dall'esame di tali atti e dalle altre informazioni acquisite in istruttoria si ricava come l'opera di maggiore impatto economico-finanziario contemplata in programma nel 2019 consisteva nei lavori di realizzazione del progetto, articolato in due stralci funzionali, "*Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto*". Si trattava dell'opera principale del piano di interventi intesi al potenziamento delle infrastrutture portuali, nonché all'adeguamento delle medesime agli *standard* propri della rete centrale trans-europea in cui il porto ravennate rientra.

La stessa opera, che per rilevanza economica e strategica merita specifica trattazione più avanti, è stata riprogrammata per il 2020. Essa, poi, è confluita, nella programmazione successiva, contestualmente alla riprogrammazione del relativo quadro finanziario, con parziale inclusione a carico dei fondi complementari al PNRR.

Quanto agli altri interventi inclusi negli elenchi, si evidenzia che per la maggior parte degli stessi, anche rispondenti a progetti generali di vecchia data, l'Autorità non disponeva di progetti cantierabili.

5.2. Esecuzione interventi programmati negli anni 2019 e 2020

Le tabelle che seguono riportano la ricognizione degli interventi programmati per gli esercizi oggetto di osservazione, come desumibili dai programmi triennali nella versione definitiva, con indicazione del costo complessivo stimato e dell'effettivo avvio della fase esecutiva, sia

nell'esercizio iniziale sia in tempi successivi e fino alla data di approvazione del presente referto.

Tabella 9 – Elenchi annuali definitivi dei lavori 2019 e 2020

ELENCO DEI LAVORI - ANNO 2019				
Descrizione intervento	**Previsione costo dell'opera**	**Affidamento contrattuale nell'anno (X)**	**Stato di avanzamento attuale (novembre 2022)***	**Nota**
Interventi di manutenzione straordinaria di banchine, fondali e strade del porto - Anno 2019	3.877.000	X	1.408.749	L'importo di previsione si riferisce ad interventi minori di manutenzione straordinaria indicati in maniera aggregata, per i quali è stato riportato il costo complessivo sostenuto nell'anno 2019.
Hub Portuale di Ravenna – Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007 - 1° e 2° stralcio	232.000.000		23.101.245,94 euro	Contratto d'appalto stipulato in data 05.11.2020 Sono stati emessi n. 3 CdP per anticipazione 20% sull'importo contrattuale per un importo complessivo pari ad euro 24.270.885,05
Ristrutturazione della Banchina c.d. Magazzini Generali	8.250.000		-	Intervento spostato al 2020 con modifiche. L'appalto è stato aggiudicato con Delibera Presidenziale n. 177 del 11.08.2020 Il contratto d'appalto è stato sottoscritto in data 16.11.2020. I lavori sono stati consegnati in via parziale in data 07.12.2021. In attesa di consegna definitiva Emesso CdP per anticipazione 20% dell'importo contrattuale per euro 1.095.853,93
Ristrutturazione della banchina c.d. Marcegaglia	12.571.000		3.275.432,47 euro	Il contratto d'appalto è stato sottoscritto in data 26.06.2020. I lavori sono stati consegnati parzialmente in data 14.04.2021 e definitivamente in data 10.05.2021. In data 13.05.2021 è stato emesso CdP per anticipazione per euro 2.588.240,85 Emesso il 5° SAL in data 26.04.2022 per lavori a tutto il 31.03.2022 La data attualmente prevista per la fine lavori è il 20.04.2023
Adeguamento banchine operative - 3° stralcio	1.607.000		-	La quota indicata è stata successivamente integrata a seguito dell'ottenimento di finanziamento ministeriale. Il QE dell'intero intervento (Lotti 1, 2, 3 e 4) ammonta ad 45.000.000,00. Il Contratto d'appalto per i Lotti 1, 2 e 4 è stato sottoscritto in data 24.10.2022 mentre quello per il Lotto 3 in data 15.11.2022 I lavori dei 4 lotti sono di imminente consegna

Sistemazione della banchina di attracco traghetto a Porto Corsini	3.000.000		2.628.309,73 euro	In data 05.06.2020 è stato sottoscritto il contratto d'appalto I lavori sono stati consegnati in via parziale in data 14.09.2020; la consegna definitiva è stata effettuata con verbale del 11.01.2021 Emesso il 6° SAL in data 30.08.022 per lavori a tutto il 31.07.2022 Lavori conclusi in data 16.06.2022
Realizzazione impianto di trattamento materiale di dragaggio	20.000.000		-	La quota indicata è stata successivamente integrata a seguito dell'ottenimento di finanziamento. L'intervento di realizzazione dell'impianto è stato ricompreso nell'ambito dell'intervento generale di "Hub portuale di Ravenna - Fase II", riportato nell'Elenco Annuale 2022 del PTLLPP 2022/2024, quale 4° stralcio Il nuovo quadro economico a seguito di aggiudicazione ammonta a complessivi euro 141.262.000,00 L'intervento è finanziato dal fondo PNRR/PNC per euro 110.000.000,00 e per la restante parte con fondi di bilancio di questa AdSP Gara espletata - Intervento di imminente aggiudicazione
Intervento urgente di messa in sicurezza del relitto della M/N "Berkan B"	242.000	X	198.751,82 euro	Intervento in somma urgenza ai sensi dell'art. 163, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. Con Delibera Presidenziale n. 51 del 01.03.2019 è stato approvato e ratificato l'affidamento ed assunti i relativi impegni di spesa Intervento avviato il 06.03.2019 e terminato il 21.03.2019
Interventi di manutenzione straordinaria dei fondali in alcune aree del canale Candiano	240.000	X	188.638,17 euro	Lavori avviati in data 19.07.2019 e terminati in data 07.08.2019 CRE del 08.11.2019
Interventi di livellamento presso la Darsena San Vitale	180.000	X	131.596,53 euro	Lavori avviati in data 02.05.2019 e terminati in data 05.06.2019 CRE del 15.11.2019
Nuova area attrezzata per USMAF, PIF e FITO presso l'insediamento TCR Ravenna	180.000	X	131.620,78 euro	Lavori avviati in data 03.07.2019 e terminati in data 02.10.2019 CRE del 31.01.2020
Interventi di sistemazione dei fondali del porto canale di Ravenna	180.000		215.505,00 euro	Con Delibera Presidenziale n. 102 del 20.05.2020 è stata approvata una variante ai lavori per un maggior importo di euro 70.293,56 Lavori avviati in data 05.03.2020 e terminati in data 29.06.2020 CRE del 11.09.2020
Totale annuo (previsioni definitive come da PTL 2019-2021)	**282.327.000**			

Fonte: Elaborazione Corte conti su PTL definitivi e dati forniti dall'Ente.

ELENCO DEI LAVORI - ANNO 2020				
Descrizione intervento	**Previsione costo dell'opera**	**Affidamento contrattuale nell'anno (X)**	**Stato di avanzamento attuale (novembre 2022) ***	**Nota**
Interventi di manutenzione straordinaria di banchine, fondali e strade del porto - Anno 2020	3.249.999		1.290.674	L'importo di previsione si riferisce ad interventi minori di manutenzione straordinaria indicati in maniera aggregata, per i quali è stato riportato il costo complessivo sostenuto nell'anno 2020.
Realizzazione della banchina frontistante gli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato	4.400.000		-	E' in corso la revisione del progetto
Consolidamento banchina c.d. Nadep Ovest	1.150.000		-	Progetto esecutivo approvato con Delibera Presidenziale n. 264 del 10.11.2020. Lavori aggiudicati con Delibera Presidenziale n. 123 del 04.05.2021 Il nuovo QE dell'appalto ammonta ad euro 1.060.000,00, interamente finanziati con fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Contratto d'appalto stipulato in data 07.10.2021 - I lavori sono stati consegnati in data 09.12.2021 Ad oggi è stato liquidato il certificato per anticipazione 30% dell'importo contrattuale per euro 223.930,43
Consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della Darsena Pescherecci di Marina di Ravenna	1.340.000		-	E' in corso la revisione del progetto
Ristrutturazione della Banchina c.d. Magazzini Generali	7.500.000	X	-	Intervento reinserito con modifiche rispetto all'anno precedente in quanto non realizzato nel 2019 L'appalto è stato aggiudicato con Delibera Presidenziale n. 177 del 11.08.2020 Il contratto d'appalto è stato sottoscritto in data 16.11.2020. I lavori sono stati consegnati in via parziale in data 07.12.2021. In attesa di consegna definitiva Ad oggi è stato liquidato il certificato per anticipazione 20% dell'importo contrattuale per euro 1.095.853,93
Hub portuale di Ravenna – Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007 - 1° e 2° stralcio	211.733.000	X	23.101.245,94 euro	Intervento proveniente da anno precedente Contratto d'appalto stipulato in data 05.11.2020 Sono stati emessi n. 3 CdP per anticipazione 20% sull'importo contrattuale per un importo complessivo pari ad euro 24.270.885,05

Ripristino della protezione di sponda in sx Baiona	180.000		112.644,12 euro	Lavori consegnati in data29.04.2021 e terminati in data 20.07.2021 Contratto d'appalto stipulato in data 23.04.2021 CRE del 26.08.2021
Intervento di dragaggio nel bacino di evoluzione in avamporto e nel tratto di Canale Candiano compreso tra San Vitale e Marcegaglia	14.000.000		10.191.945,16 euro	Il Quadro economico a seguito di aggiudicazione, giusta Delibera Presidenziale n. 56 del 19.02.2021, ammonta ad 11.000.000,00. Il Contratto d'appalto è stato sottoscritto in data 30.06.2021, con rep. n. 2121 In data 12.08.2022 è stato emesso il 4° SAL per lavori a tutto il 05.08.2022
Opere di potenziamento del terminal Crociere a Porto Corsini	5.400.000	X	-	Opera realizzata con P.P.P. Firmata concessione di servizio di interesse generale gestione terminal passeggere e costruzione nuova stazione marittima nel dicembre 2020
Recupero e sistemazione funzionale degli edifici "Fabbrica Vecchia e Marchesato"	6.800.000		-	Opera trasferita all'Elenco Annuale 2023, nell'ambito del PTLLPP 2023/2025
Realizzazione area per sosta e servizi per l'autotrasporto	2.900.000		-	Opera trasferita all'Elenco Annuale 2023, nell'ambito del PTLLPP 2023/2025 da realizzarsi con P.P.P.
Intervento di illuminazione e installazione sistemi antintrusione e videosorveglianza per la nuova collocazione del "Moro di Venezia" in Darsena di città	111.000		109.920,42 euro	Intervento aggiudicato con Delibera Presidenziale n. 16 del 25.01.2021 Contratto d'appalto rep. n. 2207 del 19.03.2021 Lavori consegnati in data 22.03.2021 e terminati in data 12.04.2021 Certificato di Regolare Esecuzione emesso in data 09.07.2021
Intervento di messa in sicurezza del Complesso edilizio "Fabbrica Vecchia e Marchesato"	910.000			Contratto d'appalto stipulato in data 06.05.2022, con rep. n. 2157 I lavori sono stati consegnati in data 16.06.2022
Opere di compartimentazione della banchina pubblica ex "Darsena Saipem" ai fini di security portuale	205.000			Intervento annullato per mutate esigenze dell'Ente
Totale annuo (previsioni definitive come da PTL 2020-2022)	**259.878.999**			

Fonte: Elaborazione Corte conti su PTL definitivi e dati forniti dall'Ente.

Come è agevole constatare, quasi nessuna delle opere programmate ha avuto avvio nell'esercizio di iniziale programmazione; molte sono state, infatti, riprogrammate tra una annualità e l'altra, con una ridefinizione delle priorità realizzative che si riscontra anche nei programmi annuali successivi. Questi ultimi, poi, risentono anche della inclusione degli investimenti finanziati a carico dei fondi complementari al PNRR di cui sopra si è detto.

L'attività gestionale posta in essere nel 2019 e nel 2020 nel settore degli investimenti di carattere infrastrutturale e manutentivo comprende anche gli sviluppi attuativi delle opere già programmate e finanziate in passato, provenienti cioè da precedenti annualità di bilancio, e risultanti all'inizio del biennio ancora in corso di esecuzione.

Si tratta delle opere - aventi tempi contrattuali di realizzo disomogenei ed in alcuni casi già infruttuosamente decorsi - riportate nel prospetto che segue, anch'esso contenente informazioni circa il relativo andamento.

Tabella 10 – Lavori provenienti da annualità precedenti in corso negli esercizi 2019 e 2020: stato di avanzamento

Descrizione intervento	Spesa autorizzata	Costo finale	Consegna Lavori	Termine/Fine lavori	Data collaudo
Approfondimento Canale Piombone (1° e 2° lotto)	26.141.787		19/11/2012	05/10/2023	
Banchina YPB R.M. Manutenzione straordinaria diaframma impermeabile	408.160	412.614	13/06/2018	20/02/2019	10/06/2019
Demolizione dente TCR	821.448	821.448	19/01/2018	12/05/2019	29/09/2020
Approfondimento Canale Piombone – Ripristino protezione sponda di sinistra Candiano (zona S. Vitale-Cimitero)	893.202	893.202	11/06/2018	28/01/2019	18/12/2019
Riparazione banchina c.d. Eurodocks	1.488.981	1.488.981	01/08/2018	09/09/2020	08/03/2021

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati forniti dall'Ente.

Posto che l'insieme dei progetti in fase attuativa nei due esercizi esaminati è ricavabile dalla lettura in combinato dei prospetti precedenti, rileva evidenziare che, in tempi successivi, si sono aggiunti gli interventi di cui ai Ptl relativi alle annualità 2021e 2022 che la sezione si riserva di esaminare nei prossimi referti.

5.3. *Hub* portuale di Ravenna: le opere della Fase 1 e gli sviluppi successivi

Come detto, gli interventi di maggior importo ma anche di più significativo rilievo infrastrutturale inclusi nella programmazione degli esercizi oggetto di osservazione e di

quelli successivi attengono alla scelta strategica posta al centro del vigente Piano regolatore ed intesa a potenziare la vocazione commerciale del porto ravennate, garantendone il miglior inserimento nella rete trasportistica transnazionale, mediante un adeguamento delle strutture esistenti secondo un articolato progetto di ampio respiro denominato "*Hub* portuale di Ravenna". Detti interventi si sostanziano nell'approfondimento dei fondali attuali e nell'adeguamento strutturale delle banchine esistenti, con la finalità di consentire l'accesso al porto di navi di grandi dimensioni.

Si tratta di un progetto da realizzare progressivamente, in ragione dei finanziamenti disponibili, in una pluralità di fasi concernenti la realizzazione di singole opere funzionali al perseguimento degli obiettivi di più ampio respiro sopra delineati.

I lavori inseriti a bilancio nel 2019, che si riferiscono alla c.d. Fase I di tale programma di interventi, risultano fatti oggetto di accordi intercorsi in tempi ormai risalenti fra Governo e regione Emilia-Romagna[28] e, come tali, inclusi nel 2010, su parere favorevole del CIPE, nel "Programma delle infrastrutture strategiche", per il cui finanziamento a norma dell'art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98 del 2011 è stato istituito un apposito fondo nello stato di previsione del MIT[29].

Il relativo progetto preliminare risulta formalizzato nell'anno 2012, con l'approvazione da parte del CIPE, disposta *illo tempore* ai sensi dell'art. 165 dell'allora vigente Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163 del 2006)[30], per un limite di spesa all'epoca individuato in euro 137.000.000[31] ed un cronoprogramma di durata complessiva dei lavori pari a 1.460 giorni naturali consecutivi[32].

Secondo quanto in atti, dalla redazione del primo schema di progetto definitivo – risalente al 2014 – alla sua approvazione da parte del CIPE (presupposto necessario per l'avvio delle

[28] Si fa riferimento ad una Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Emilia-Romagna, sottoscritta il 19 dicembre 2003 ed ai suoi successivi Atti Aggiuntivi, stipulati in data 17 dicembre 2007 e 1° agosto 2008.

[29] Si tratta del Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico istituito dall'art. 32, comma 1 del decreto-legge n. 98 del 2011, per la riallocazione delle risorse non utilizzate nell'ambito della c.d. legge-obiettivo (legge 21 dicembre 2001, n. 443), e successive modifiche e integrazioni, che istituisce nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il «Fondo», con una dotazione di 930 milioni per l'anno 2012 e 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016 e che stabilisce che le risorse del Fondo sono assegnate dal CIPE, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

[30] Vedasi delibera CIPE n. 98 del 26.10.2012.

[31] Di cui 60 milioni a carico del bilancio dello Stato, a valere sul detto Fondo infrastrutture, e i rimanenti 77 milioni a carico del bilancio dell'Autorità Portuale di Ravenna.

[32] Il detto cronoprogramma, quale desumibile dalla delibera CIPE menzionata nel testo risultava nello specifico articolato in: 22 giorni per allestimento cantiere; 920 giorni per svuotamento casse di colmata da materiale esistente; 460 giorni per ripristino argini delle casse di colmata esistenti; 850 giorni per adeguamento banchine esistenti; 1960 giorni per dragaggio; 620 giorni per coltivazione colmata e trasporto materiale a destino; 15 giorni per smobilizzo cantiere.

procedure di affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere), avvenuta con delibera n. 1 del 28 febbraio 2018[33], sono intercorsi circa quattro anni, durante i quali sono stati espletati numerosi adempimenti volti all'acquisizione di pareri di carattere tecnico e all'introduzione dei richiesti miglioramenti progettuali, nonché delle necessarie autorizzazioni paesaggistiche e ambientali dei Ministeri competenti e degli enti territoriali interessati.

In tale contesto, si è pervenuti alla rideterminazione incrementale dei costi dell'intervento in complessivi euro 235 mln ed alla rimodulazione delle relative coperture, costituite sia dai fondi statali sopra menzionati (60 mln), a suo tempo assegnati con decreti Mit n. 12991 del 26 novembre 2013 e n. 6930 dell'8 marzo 2016, sia da risorse proprie vincolate a carico del bilancio (per 55 mln), sia da risorse derivanti da operazioni di indebitamento a medio e lungo termine con la BEI (per complessivi 120 mln)[34] .

Secondo quanto in atti, l'Ente potrebbe far gravare parte (entro l'importo massimo di 37 milioni di euro) della quota di spesa a proprio carico sui contributi comunitari assegnati nell'ambito del programma *Connecting Europe Facility* (CEF) - *Transport Blending Call* 2017, così recuperando margini di capacità di spesa.[35] La disponibilità effettiva di tale copertura è però subordinata al rispetto dei termini di realizzo e rendicontazione degli interventi ricondotti al detto programma. Ciò impone verifiche ed approfondimenti mirati sull'ammissione a fruizione, nonché sui raccordi fra contabilità generale dell'Ente e contabilità di progetto, che la Sezione si riserva di effettuare nei prossimi referti annui. Si ritiene qui di precisare che nell'esercizio 2019 per le attività finanziabili a carico del progetto sono stati erogati, a titolo di prefinanziamento, contributi pari ad euro 183.672,64, a carico dei quali sono state rendicontate

[33] La delibera è stata registrata presso la Corte dei Conti in data 20 Agosto 2018, Registro: 1, Foglio: 1171 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 12.09.2018, Serie Generale n. 212.

[34] La B.E.I aveva comunicato all'AdSP che il proprio c.d.a. aveva approvato per il progetto "Hub portuale di Ravenna" un prestito per un ammontare massimo di 120 milioni di euro con nota del 4 novembre 2013 e aveva dato parere favorevole alla stipula del contratto. Con la delibera n. 1 del 28 gennaio 2019 il Comitato di gestione della AdSP ha approvato lo schema di atto di modifica e novazione del contratto di prestito firmato in data 20 dicembre 2013 fra la Bei e l'AdSP per l'importo di € 30.000.000 e con la delibera n. 2 in pari data, ha approvato, inoltre, lo schema di contratto fra la Bei e l'AdSP per la concessione di un secondo prestito per un importo di € 65.000.000, stipulato in data 1° aprile 2019.

[35] Come desumibile dalle relazioni sulla gestione annua annesse ai rendiconti generali, per la realizzazione dell'Hub portuale di Ravenna la Commissione europea- INEA - con nota in data 27 marzo 2018 - ha concesso all'AdSP un contributo pari al 20 % dell'importo del budget totale dell'azione, rideterminato in ragione delle componenti deducibili in progetto. La liquidazione del finanziamento assentito - pari a 37.377.000 euro – è subordinata al rispetto delle condizioni del co-finanziamento e delle attività da svolgere nell'ambito del Progetto, potendo essere altresì suscettibile di ridimensionamento in funzione dello sviluppo dei lavori. Detti fondi costituiscono un contributo in base al quale potranno essere ridotti gli stanziamenti a carico dei fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale.

a tutto il 2020 spese per euro 20.658,95, importi che evidenziano lo stato ancora embrionale della realizzazione progettuale.

Parimenti sono mutati il quadro economico dell'intervento *Hub* portuale – stralci 1 e 2 (ripartito in euro: 2.090.912,55 per la progettazione, 197.171.460,84 per lavori, 2.027.483,33 per oneri per la sicurezza e la restante parte quale somma a disposizione) ed i tempi di realizzazione dello stesso, fissati in giorni 3.101 naturali e consecutivi (delibera CIPE n. 1 del 2018).

L'intero costo dell'opera attualizzato, secondo il nuovo quadro economico, è stato stanziato in bilancio a carico dell'esercizio finanziario 2019, con previsione confermata in sede di assestamento e la registrazione di minori impegni a rendiconto (voce rendiconto gestionale 2019 U211/10). Lo stanziamento è stato replicato nel 2020.

Negli esercizi di riferimento sono state rinegoziate le operazioni di finanziamento già contrattualizzate nel 2013 con la Banca europea degli investimenti (BEI), per l'ottenimento di anticipi di risorse pari a 95 milioni di euro.

Il perfezionamento dell'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione, mediante ricorso alla formula del *General contractor*, ex art. 195, comma 1, del vigente Codice dei contratti pubblici e previo espletamento delle obbligatorie procedure di gara, era originariamente ipotizzato per gli inizi del 2020. Lo stesso risulta concretamente intervenuto soltanto al termine di tale esercizio, con la sottoscrizione del contratto rep. 2079 del 5 novembre 2020[36]. Nelle more, è stato dato avvio all'esecuzione d'urgenza, a ridosso dell'aggiudicazione (agosto 2020) limitata – secondo quanto attestato nella relazione sulla gestione 2020 – "*alle indagini propedeutiche al servizio di Progettazione esecutiva*".

Anche gli impegni sono stati assunti in contabilità nel 2020 in concomitanza all'aggiudicazione del contratto, come verificabile dai dati contabili.

Vanno qui evidenziate la delicatezza e complessità tecnica dell'opera, avviata in forza di un progetto definitivo, approvato con numerose prescrizioni di adempimenti da osservare in

[36] La determina a contrarre è stata adottata nell'ambito della delibera presidenziale n. 257 del 21 novembre 2019 di approvazione del progetto, con opzione per la procedura aperta, di cui all'art. 60 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i., applicando quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, co. 2, dello stesso decreto legislativo n. 50 del 2016.
Il bando di gara per l'appalto è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 25 novembre 2019, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 138 del 25 novembre 2019, nonché sul sito Amministrazione Trasparente e sull'Albo Pretorio dell'Autorità, sui siti informatici di cui all'art. 2 del d.m. 2 dicembre 2016 e, per estratto, su alcuni quotidiani a diffusione locale e nazionale. Entro il termine per il ricevimento delle offerte, fissato per il 14 febbraio 2020, sono pervenute n. 2 offerte in modalità telematica.

sede di progettazione esecutiva e di realizzo, tra le quali la puntuale individuazione e la caratterizzazione delle aree sulle quali depositare i materiali di dragaggio.

L'opera, quindi, impegna l'Ente in una serie di attività, sia amministrative sia negoziali, sostanzialmente correlate alla sua realizzazione ed alle quali è legato il buon esito dell'ingente investimento principale programmato.

Si specifica, in proposito, che già nel corso del 2020 l'Ente ha avviato attività e procedure per l'affidamento di alcuni servizi complementari ai lavori e cioè:

- la "bonifica bellica sistematica" per intercettare eventuali ordigni inesplosi e così garantire la sicurezza dei lavori di dragaggio;
- la caratterizzazione delle aree di destinazione dei materiali estratti, per verificarne la compatibilità.

In tale ambito rientra anche la riprogrammata realizzazione in *project financing* e con l'afflusso di capitali privati per un costo di 20 mln, di un impianto per la separazione solido-liquido e di trattamento dei materiali di escavo del porto di Ravenna.

La Sezione si riserva, pertanto, di seguire nel tempo gli sviluppi della attività dell'Ente in quest'ambito, per quanto di propria competenza.

5.4. Messa in sicurezza e rimozione del relitto "Berkan B"

Altra fattispecie sulla quale si ritiene in particolare di riferire, anche in ragione degli strascichi giudiziari e dell'attenzione mediatica che essa ha sollevato, è data dal complesso di interventi relativi alla messa in sicurezza e alla rimozione del relitto abbandonato della motonave "Berkan B.", battente bandiera panamense, che rimasto a lungo sulla banchina pubblica del canale Piomboni, dapprima in stato di sequestro conservativo disposto dall'AGO nell'ambito di procedimento per il pagamento di debiti insoluti dell'armatore e, successivamente, a seguito della vendita giudiziaria, per effetto di provvedimento di concessione rilasciato dall'Adsp al nuovo proprietario, con la finalità di consentire attività di rimozione e demolizione, mai espletate.

Di tali attività, per la cui compiuta descrizione ed analisi si rinvia alle verifiche riportate nella più volte citata relazione ispettiva Mef del 2 agosto 2019[37], l'Autorità di sistema portuale si è

[37] La relazione ispettiva, dopo aver ricostruito le varie fasi della complessa vicenda ha affermato, tra l'altro, "come l'indubbia complessità di un quadro normativo poco coordinato abbia contribuito ad aumentare il numero dei soggetti potenzialmente

fatta carico tardivamente e solo nell'imminenza dell'attualizzazione del rischio di affondamento del relitto, in un contesto connotato dall'intervento di diverse autorità e da incertezza sul riparto delle rispettive competenze.

Cosicché, l'Autorità nell'anno 2019 ha commissionato, con la procedura di somma urgenza e per un importo di poco inferiore alla soglia di cui all'art. 163 del Codice dei contratti, l'esecuzione di interventi-tampone volti ad evitare che il relitto scivolasse lungo il canale Piomboni creando un *vulnus* alla sicurezza. In corso di realizzazione, peraltro, il relitto è parzialmente affondato, richiedendo la programmazione e la progettazione di un nuovo e più cospicuo intervento di rimozione e demolizione, per eliminare in radice ogni rischio di inquinamento ambientale.

Riguardo all'intervento urgente ed alla sua efficacia, l'Ente ha evidenziato che lo stesso è consistito nella posa di doppia fila di panne antinquinamento, grazie alla quale i liquami fuoriusciti dai relitti sono rimasti sempre confinati in un tratto chiuso di mare senza diffondersi all'esterno, come dimostrato dalle diverse analisi chimiche effettuate sulle acque e sui sedimenti del sito in questione. Inoltre, la vigilanza quotidiana posta in essere ha consentito di accertare che dal mese di ottobre 2019 non si sono più verificate fuoriuscite di sostanze del relitto stesso.

Più complessa la situazione relativa all'intervento di rimozione e demolizione del relitto, affidato, per un importo di circa 9 milioni, con gara pubblica a dicembre 2019. L'aggiudicazione, tuttavia, è stata revocata a seguito del rifiuto a sottoscrivere il contratto opposto dal r.t.i. aggiudicatario della gara. Conseguentemente, è stata esplorata la possibilità di affidare i lavori di rimozione del relitto al contraente generale che sta iniziando i lavori del progetto "*Hub* portuale Ravenna" e che ha manifestato disponibilità a procedere e l'interesse ad utilizzare la banchina pubblica prospicente il relitto per le attività logistiche di cantiere. L'Ente ha, quindi, commissionato ad una società l'incarico di effettuare rilevamenti sul posto propedeutici alla redazione di un progetto esecutivo. Nella Relazione sulla gestione anno 2021 l'Ente stesso riferisce che *"il 16.08.2021 si è proceduto alla consegna definitiva dell'"Intervento di rimozione e demolizione del relitto della M/N Berkan B" la cui esecuzione è affidata da parte del*

coinvolti a vario titolo e, pertanto, unitamente ai rilevanti oneri economici connessi, a ritardare ulteriormente la tempestiva individuazione del soggetto titolato ad intervenire d'ufficio." Si è soffermata anche sulle vicende connesse alla concessione dell'area e della banchina in cui era ormeggiato in stato di abbandono il relitto del cargo "Berkan B," ed alla successiva occupazione abusiva da parte della proprietà del relitto, in relazione agli interventi necessari ad eliminare il rischio di inquinamento e alla messa in sicurezza del canale portuale, mai effettuati e non coperti dalla cauzione a suo tempo versata.

Contraente Generale stesso a terza impresa. L'attività di rimozione si è conclusa con il trasferimento dei tronconi del relitto a Piombino per lo smaltimento finale con partenza dal porto di Ravenna e arrivo a destinazione il 16.12.2021".

Sulle iniziative eventualmente adottate per rientrare di tali oneri, si formula riserva di approfondimenti.

5.5. Interventi di manutenzione delle parti comuni

L'Autorità gestisce gli interventi di manutenzione, sia ordinaria sia straordinaria, relativi alle parti comuni, mediante il ricorso allo strumento dell'accordo quadro con un unico operatore economico, con sottoscrizione di volta in volta dei contratti attuativi.

I tre accordi quadro in corso di validità negli esercizi 2019 e 2020 avevano ad oggetto:

- l'affidamento di interventi di manutenzione dei fondali;
- la gestione e la manutenzione degli impianti di illuminazione, elettrici, elettronici e di trasmissione;
- la gestione della manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale nonché delle aree di proprietà ed in uso all'Autorità.

Gli stanziamenti annui per tali tipologie di interventi tanto nell'esercizio 2019, tanto nel 2020 hanno avuto identico importo, essendo quantificati rispettivamente in euro 160.000,00 per la manutenzione ordinaria ed in 5 milioni per quella straordinaria.

Nelle relazioni sulla gestione e nelle note integrative, alle quali si rimanda, sono forniti elementi sui contratti attuativi emanati per ciascun accordo. Gli impegni assunti nei due esercizi ammontano rispettivamente a euro 3.859.089,08 nel 2019 e ad euro 5.196.848,82 nel 2020.

5.6. Interventi complementari al PNRR

Come già evidenziato, l'Autorità partecipa, nella qualità di soggetto attuatore, alla realizzazione di interventi infrastrutturali riconducibili al PNRR e, nella specie, allo sviluppo dell'intermodalità e della logistica integrata nel settore portuale, cui è dedicata la componente 2 della Missione 3, finanziati con assegnazioni dedicate a carico del Fondo complementare di cui al decreto-legge n. 59 del 2021, convertito dalla legge n. 101 del 2021.

In tale contesto, il decreto Mims n. 330 del 13 agosto 2021 ha ammesso a finanziamento- per un totale di 165 milioni – i due progetti già innanzi descritti, riconducibili alle linee programmatiche n. 7 (sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici) - e n. 11 (Elettrificazione delle banchine - *Cold ironing*), da realizzare secondo il cronoprogramma di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021.

Come disposto nel decreto di assegnazione, l'Ente ha proceduto nei termini previsti a sottoscrivere apposito accordo procedimentale con il Mims, nel quale sono stabiliti obblighi e modalità relativi all'attuazione e monitoraggio dei detti interventi e all'erogazione dei contributi.

Il primo e più cospicuo dei due progetti in questione rientra nel programma di realizzazione dell'*hub* portuale di Ravenna, riferendosi ad una pluralità di interventi diversi da quelli già finanziati ed appaltati nell'esercizio 2020, che integrano la fase II del detto programma, già rientrante nel piano regolatore portuale del 2007; tale fase è anch'essa caratterizzata da due stralci funzionali (nn. 3 e 4), rispettivamente relativi all'ulteriore approfondimento dei Canali di Candiano e Baiona, con immersione in mare e/o ripascimento di parte del materiale estratto, e alla predisposizione e gestione di un impianto di smaltimento degli altri materiali di risulta.

Il detto progetto ha un costo stimato pari a complessivi 171,5 milioni, di cui 130 posti a carico delle contribuzioni statali e la restante parte a carico per 40 milioni del Fondo infrastrutture, rifinanziato ex art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e per 1,3 milioni da risorse europee, convenzionalmente destinante a finanziare la progettazione.

A tutto il primo semestre 2022, come rappresentato in atti istruttori, l'Ente ha riscosso anticipazioni sui contributi di cui al Fondo complementare, pari a circa 62 milioni. In ordine all'attività realizzativa posta in essere alla stessa scadenza di monitoraggio semestrale, l'Ente reso noto di aver proceduto ad appaltare i lavori del terzo stralcio, concludendo le procedure di aggiudicazione nello scorso mese di maggio.

Con riguardo al quarto stralcio, di contro, l'Ente ha comunicato di disporre di uno studio di fattibilità tecnica ed economica e di intendere procedere, su tale base, all'affidamento in deroga alle norme del Codice degli appalti di cui all'art. 48, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, al fine di acquisire in sede di offerta il progetto definitivo, commissionando la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Da informazioni più aggiornate risulta l'avvenuto successivo

espletamento della gara, non ancora conclusa (cfr tabella 9 - Elenchi annuali definitivi dei lavori 2019 e 2020).

L'altro intervento, finanziato al 100 per cento a carico del fondo complementare per un importo assegnato di euro 35 milioni, ha ad oggetto la realizzazione di un impianto di elettrificazione della banchina di porto Corsini al servizio del *terminal* crociere. Gli acconti ricevuti ammontano a circa 12 milioni di euro. L'Ente ha reso noto di aver elaborato lo studio di fattibilità e di aver indetto nello scorso giugno la conferenza di servizi finalizzata all'acquisizione dei pareri propedeutici all'approvazione del progetto definitivo, predisponendo gli atti di gara. Ha, altresì, rappresentato di non aver proceduto in tale direzione "in considerazione delle incertezze sulla fornitura di energia ad alta tensione" i cui rincari potrebbero incidere in maniera significativa sui costi dell'appalto, evidenziando di aver avviato un'istruttoria suppletiva in proposito anche per rivedere le caratteristiche del progetto.

L'Amministrazione, al momento, ha reso noto che il progetto di massima è stato validato in data 12 dicembre 2022 e che è tutt'ora in corso l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e delle relative modalità di affidamento dell'appalto integrato per commissionare la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la realizzazione delle opere mediante esperimento di procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, con riduzione dei termini procedimentali per ragioni di urgenza.

6. GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Si premette che nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità, che corrisponde a quella dell'Ente preesistente[38], rientrano aree demaniali che si estendono per 1.500.000 mq lungo i canali di Candiano, Baiona, Piombone e la Darsena cittadina, includendo anche parte degli abitati di Porto Corsini e Marina di Ravenna. Come inizialmente detto, l'area demaniale è particolarmente limitata rispetto all'ambito compreso nel Piano regolatore portuale, che comprende rilevanti spazi di proprietà privata.

L'Ente è, altresì, proprietario di alcuni beni patrimoniali disponibili[39] che consistono in un sito ricadente nel comune di Ravenna, allo stato non utilizzato[40] ed in un limitato tratto di marciapiede ricavato per canali di servizio dalla ristrutturazione di banchine preesistenti, per il quale è in valutazione l'avvio del procedimento di demanializzazione.

Sulla corretta gestione dei primi, spettante per legge in via esclusiva all'Autorità, si è nello specifico soffermata l'attenzione della Sezione già nei passati referti[41] , rilevando la necessità di procedere all'affidamento delle concessioni strumentali all'esercizio di operazioni e servizi portuali ex art. 18 della legge n. 84 del 1994, previa una puntuale programmazione che comporti la razionalizzazione dell'utilizzo delle aree comuni portuali, tale da consentire l'efficace governo del fenomeno a monte, anziché limitare l'attenzione al solo vaglio dei piani di utilizzo presentati dai privati a corredo delle istanze di concessione. Parallelamente, si sottolineavano i richiami agli orientamenti espressi dal Consiglio di Stato (parere n. 1505 del 27 giugno 2016) in ordine al ricorso a selezione concorsuale degli operatori concessionari. Tali indirizzi rispondono anche all'esigenza di garantire un'azione efficiente sul piano della realizzazione delle entrate da canoni concessori, che rappresentano una delle principali fonti di finanziamento dei bilanci pubblici di cui trattasi.

[38] Detta circoscrizione è attribuita con D.M. 6 giugno 1994 e comprende aree demaniali marittime, opere portuali ed antistanti specchi acquei. Secondo quanto osservato dagli ispettori Mef nella relazione ispettiva è tratto caratterizzante questo provvedimento – in tutto analogo nei contenuti a quelli all'epoca emanati per le vecchie Autorità portuali – l'assenza di coordinate cartografiche precise, facendo riferimento generico alle aree demaniali comprese tra due opere portuali caratteristiche.

[39] Entrambi i cespiti sono censiti ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge n. 191 del 2009, sulla piattaforma Mef "PatrimonioPA" che viene aggiornata annualmente.

[40] Gli ispettori Mef hanno rilevato la presenza nell'area, qualificata in atti come "terreno", di un immobile fatiscente del quale si ignora la regolarità urbanistica.

[41] Cfr. determine n. 32 del 2 aprile 2019 e n. 93 del 22 settembre 2020 rispettivamente concernenti gli esercizi finanziari 2017 e 2018.

Al riguardo l'Autorità ha posto mano alla disciplina della materia, anche nell'ottica di ricondurre ad un testo unico previgenti disposizioni regolamentari, dapprima con l'adozione della delibera presidenziale n. 46 del 20 dicembre 2018, vigente negli esercizi finanziari di riferimento del presente referto, e in tempi più recenti con la delibera presidenziale n. 229 del 3 agosto 2021. Ciò anche con l'intendimento di rimuovere le criticità riscontrate, ancora presenti negli esercizi di riferimento del presente referto, in quanto non risolte pienamente dal primo dei richiamati regolamenti, come puntualmente rimarcato nella Relazione ispettiva Mef del 2019 e nel precitato referto della Sezione relativo alla gestione finanziaria 2018[42].

La nuova disciplina, finalizzata a garantire un miglior confronto concorrenziale e una effettiva contendibilità del bene, ha accentuato in particolare i riferimenti alle modalità di valutazione delle istanze, mantenendo la distinzione fra procedimenti d'ufficio - da effettuarsi previa pubblicazione di avvisi con forme differenziate in ragione della rilevanza e della durata della concessione – e procedimenti ad istanza di parte anch'essi da pubblicizzare per garantire la manifestazione di interesse di altri contendenti. Dette modalità sono ritenute dall'Autorità in linea con dei principi di derivazione comunitaria[43] e con le regole di recepimento poste dagli artt. 4 e 17 del d.lgs. 50 del 2016, riferibili all'ammissione all'uso particolare di beni pubblici.

Si precisa che il nuovo regolamento riconduce alle dette modalità selettive tutte le tipologie di procedimenti che attengono all'uso degli spazi demaniali all'interno del porto, compresi i rinnovi e le occupazioni temporanee. Non contenendo alcuna diversa disciplina di carattere transitorio, rileva per i soli provvedimenti da assentire successivamente alla data della sua entrata in vigore.

---

[42] In effetti, nell'ambito del regolamento c.d. "demanio" adottato con la delibera n. 46 del 2018, l'Ente inserito disposizioni particolarmente orientate alla procedimentalizzazione rigorosa della attività di riscossione dei canoni annui, da richiedere per l'intero entro il primo semestre dell'anno di riferimento, con previsione di un termine perentorio di versamento di nn. 20 gg. dalla richiesta. L'Autorità, poi, aveva previsto l'implementazione costante del SID, per monitorare al meglio la gestione con indicazione non solo di eventuali sopravvenute variazioni del titolo concessorio, ma anche dell'entità dei canoni dovuti ed incassati.

Quanto agli aspetti concernenti la gestione dei procedimenti di rilascio e/o rinnovo la Commissione ispettiva Mef rilevava l'opportunità di una migliore integrazione con disposizioni contenute in altri plessi regolamentari e segnatamente nel Regolamento di organizzazione. Suggeriva di evitare duplicazioni con richiami e/o abrogazioni espresse di norme sostituite, nonché di ampliare i contenuti del regolamento "demanio" a tutti i procedimenti, anche diversi da quelli concessori, afferenti all'uso dei beni demaniali (c.d. autorizzazioni e concessioni "transitorie" volte a garantire spazi operativi ad imprese non concessionarie ex art. 18, occupazioni temporanee ecc.).

Inoltre, anche sugli aspetti relativi alla fase pubblicitaria, ancorché diretti a garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali nel rispetto delle linee guida ART (Autorità regolazione trasporti) n. 57 del 2018, sono emersi aspetti passibili di miglioramento, (adozione di forme di pubblicità più ampie per la generalità delle concessioni in fase di perfezionamento e non solo per quelle di maggiore rilevanza in termini di durata ed economico-patrimoniali).

[43] Si tratta dei principi di cui agli artt. 49 e 56 del TFUE (trasparenza, proporzionalità, par condicio, divieto di discriminazione).

Sul piano astratto, va per completezza richiamato l'ultimo arresto normativo in materia, contenuto nell'art. 5 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) che ha modificato l'art. 18 della legge quadro sui porti, ribadendo la necessità di procedure di evidenza pubblica anche nel caso di procedimenti di rilascio avviati ad istanza di parte, facendo salvi i rapporti di durata già instaurati e demandando ad un regolamento Mims (ora Mit) di concerto con il Mef, il riordino della materia, mediante la definizione omogenea di criteri di assegnazione, di modalità di vigilanza e controllo sul corretto uso degli spazi concessi, nonché su condizioni di rinnovo rispettose della concorrenza. Detto regolamento, emanato con d.m. 28 dicembre 2022, n. 202, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre, è entrato in vigore in data 15 gennaio 2023.

Circa l'andamento in concreto del segmento gestionale in argomento, nel corso del 2019 e del 2020, emerge in atti che l'Ente ha ristrutturato la propria organizzazione, dando avvio al processo di rafforzamento della struttura operativa alla quale fanno capo gli uffici che si occupano del rilascio delle concessioni culminato con l'assunzione, nel gennaio 2020, di un Dirigente preposto. Tale attività organizzativa ha affiancato quella di ridefinizione regolamentare, alla quale è stato dato impulso anche in previsione della scadenza naturale, prevista entro il 2020, di diverse concessioni demaniali marittime.

Dette concessioni, peraltro, hanno fruito della proroga straordinaria annuale contemplata dalla normativa emergenziale richiamata nel primo capitolo, cosa che secondo l'Ente ha permesso di attenuare gli effetti negativi del ritardo nel completamento dell'*iter* di revisione normativa, consentendo l'adozione di procedure meglio aderenti agli indirizzi in tema di rilascio delle concessioni per i rapporti già in scadenza e prorogati *ex lege*.

Dalla ricostruzione dell'operato dell'Ente in questo settore, peraltro non particolarmente agevole a motivo della parcellizzazione delle informazioni fornite nelle stesse relazioni illustrative, emerge la seguente situazione delle concessioni in essere al termine degli esercizi di riferimento, in raffronto comparativo con i dati omologhi del 2018.

Tabella 11 - Situazione concessioni demaniali in corso anno 2019-2020

Tipologia	Numero rapporti concessori in essere			Note
	2018	2019	2020	
ex artt. 16 e 18 legge n. 84/1994	29	29	29	
ex artt. 36 e ss. c.nav. - artt. 5 e ss. regolamento esecuzione – approdi turistici	166	143	136	Nel totale delle 136 concessioni dell'anno 2020 sono state comprese anche n. 23 concessioni di competenza del 2020 che sono state rinnovate, a causa del covid e per rateizzazioni, nel corso del 2021.
Totale	**195**	**172**	**165**	

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Ente.

Il proposto raggruppamento attiene alle due macrotipologie di concessioni demaniali rilasciabili dalle Autorità di sistema portuale, come noto distinguibili dall'essere o meno legate all'esercizio di operazioni e servizi portuali ex art. 16 della legge n. 84 del 1994, da parte di imprese autorizzate. Le concessioni di altro tipo sono riconducibili alle disposizioni generali in tema di gestione del demanio marittimo contenute nel Codice della navigazione e nel relativo Regolamento di esecuzione.

Le concessioni del primo tipo, in quanto strettamente funzionali all'esercizio delle attività autorizzate, sono collegate all'attività di pianificazione ed autorizzazione allo svolgimento delle dette operazioni – individuate ai sensi dell'articolo 16 comma 1 della legge n. 84 del 94 in quelle di carico, scarico, trasbordo, deposito, movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale – e dei connessi servizi (consistenti in prestazioni specialistiche, complementari e accessorie al ciclo delle operazioni portuali).

Nell'impostazione gestionale dell'Ente, trasfusa negli atti regolamentari vigenti negli esercizi 2019 e 2020, siffatta connessione è marcata non solo dall'affidamento delle procedure di rilascio allo stesso ufficio che si occupa delle imprese portuali e del lavoro portuale, ma anche dalla riferita gestione collegata tra i procedimenti di esame delle istanze di autorizzazione e quelle strumentali di concessione di beni.

E' da ritenere, altresì, fisiologica una tendenziale corrispondenza numerica delle stesse con le autorizzazioni alle quali ad esse accedono. Nella specie, è agli atti che le autorizzazioni ex art. 16 rilasciabili nell'ambito del porto di Ravenna sono state fissate, con apposito provvedimento presidenziale del 2017 , nel numero massimo di 23, numero confermato per gli anni

successivi[44], e che nel corso del 2019 erano attivi n. 22 titoli autorizzatori per operazioni portuali [45], dieci dei quali scaduti a fine 2018 e con richiesta di rinnovo prorogati - in via transitoria e senza pregiudizio delle determinazioni definitive da adottare in ordine alle prodotte istanze - fino al termine dell'esercizio, per effetto del provvedimento presidenziale di carattere generale n. 3/2018 in considerazione del riassetto legato all'avvio e all'avanzamento dei progettati lavori di prima fase relativi all'*hub* portuale di Ravenna.

Erano, altresì, in corso di validità n. 21 autorizzazioni per lo svolgimento di servizi portuali,[46] contenute nei limiti massimi predefiniti in astratto (in numero corrispondente a quello delle imprese autorizzabili ad operazioni portuali, oltre a n. 18 autorizzazioni per attività in conto terzi). Anche queste sono state prorogate transitoriamente con le stesse motivazioni sopra espresse.

Le concessioni demaniali ex art. 18, in numero di 29, hanno seguito la medesima sorte.

La detta situazione è rimasta invariata nel corso del 2020, per effetto della proroga emergenziale. Sono stati, però, emanati provvedimenti di subingresso, di autorizzazione alla gestione di attività legate alla concessione da parte di soggetti terzi e nulla osta per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo. Rientra in una operazione di sostanziale modifica di preesistente rapporto concessorio l'avvio ad operatività di un accordo sostitutivo, sottoscritto in data 6 dicembre 2018 per una durata di 52 anni, con la Società già titolare di una concessione contestualmente revocata, relativa alla ristrutturazione (interamente a carico del concessionario) della banchina portuale c.d. "Enel Sud" per attività di deposito costiero, consistente in particolare nella movimentazione di GNL, previo stoccaggio in apposito insediamento dedicato, anch'esso da realizzare in area prospiciente la detta banchina, da essere realizzato nell'area retrostante la predetta banchina. La scadenza dell'accordo è stata fissata al 31dicembre 2070 per permettere al concessionario di ammortizzare il costo dell'opera.

Le altre tipologie di concessione hanno scontato le scadenze intervenute antecedentemente al 2020 e non soggette a proroga di 24 mesi i sensi dell'art. 199, comma 3, lett. b) del decreto-legge

[44] Con ordinanza n. 4 del 31 ottobre 2018, sentita la Commissione Consultiva nella riunione del 29 ottobre 2018 ed il Comitato di gestione nella riunione del 30 ottobre 2018, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale , ha confermato in 23 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portali per l'anno 2019 di cui 18 per conto proprio e di terzi, 1 per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico /scarico di navi traghetto e passeggieri e 4 per l'esclusivo conto proprio.

[45] Si trattava, in particolare, di numero: 18 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio e di terzi, 4 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio, non risulta invece rilasciata nessuna autorizzazione finalizzata al carico/scarico di navi traghetto e passeggieri.

[46] Le tipologie di servizi portuali autorizzate sono di varie tipologie ed attengono alla sistemazione e movimentazione di merci e materiali, al controllo delle merci e dei contenitori, all'eliminazione di scorie e alla bonifica di sostanze pericolose.

n. 34 del 2020. Svariati sono i casi di concessioni scadute rinnovate tardivamente solo nel corso del 2020 e del 2021. L'Ente annette, in generale, detti ritardi alle disposizioni emergenziali che hanno sospeso il pagamento dei canoni ovvero disposto la loro semestralizzazione con possibilità di riduzione (art. 92 del decreto-legge n. 18 del 2018 e art. 199 del decreto-legge n. 34 del 2020).

E' peculiare il caso del rilascio nel corso dell'anno 2020 di una licenza di concessione demaniale marittima quadriennale sino al 31 dicembre 2022, scaduta il 31 dicembre 2018 e per la quale il richiesto rinnovo non era stato perfezionato per una imprecisata "serie di concause" che lo avrebbero impedito.

Nel corso dei due esercizi di riferimento sono stati emanati atti di variazione ed ampliamento di diversa tipologia, tra i quali meritano menzione le n. 4 autorizzazioni ex art. 24 del Regolamento navigazione marittima relative alla concessione per la realizzazione e gestione di un approdo turistico da diporto in località "Marinara", già in passato caratterizzata da un procedimento di decadenza per mancato rispetto delle obbligazioni dedotte in concessione, con esiti contenziosi.[47]

Secondo quanto esposto dall'Ente nella relazione sulla gestione a corredo del rendiconto generale del 2020, in tale anno sono stati emessi anche 4 provvedimenti di revoca di cui 2 parziali, per ragioni di interesse generale.

A titolo di aggiornamento si dà conto del fatto che nel 2021 l'Ente ha posto a gara la concessione di n. 13 banchine. Nella tabella seguente sono evidenziate le entrate accertate negli esercizi 2019 e 2020 per canoni demaniali, con l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sul

[47]Riguardo alle vicende connesse alla concessione relativa all'approdo turistico di Marinara in località Marina di Ravenna si evidenzia che in data 28 aprile 2021, è stato sottoscritto l'atto suppletivo con il concessionario SEASER S.P.A. (approdo turistico in località Marina di Ravenna), titolare della Concessione di cui all'atto formale 11/2005 integrato con l'atto suppletivo nr 9/2013, rilasciata "allo scopo di realizzare e gestire un approdo turistico per il diporto nautico costituto da uno specchio acqueo e dalle relative installazioni nonché dagli edifici e infrastrutture necessari per dotare l'approdo turistico dei servizi utili al suo funzionamento e sviluppo". Il menzionato atto suppletivo, che accede ad un accordo con finalità transattive intervenuto a chiusura del giudizio sul pagamento delle richieste penali per inosservanza degli obblighi in concessione, risulta necessario per dare seguito alla variante al progetto definitivo, richiesta dalla società SEASER S.P.A., ed approvata con la determinazione emessa dal Dirigente del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica n. 3574/2019 del 23 dicembre 2019, conclusiva della conferenza di servizi appositamente indetta.
Nell'atto suppletivo è stata disposta una apposita condizione risolutiva nel caso in cui non si fosse dato seguito all'accordo transattivo.
L'Autorità ha reso noti i passaggi e le vicende del contenzioso con il concessionario SEASER, chiarendo che lo stesso ha proceduto al pagamento dell'importo della penale convenuta con la transazione.
Ha reso noto, in particolare, che a seguito di ricezione di parere positivo dell'Avvocatura, "*la causa è stata oggetto di transazione e il TAR ha emesso sentenza n. 565/2021 del 09.06.2021 con la quale ha dichiarato la controversia estinta per rinuncia al ricorso da parte della SEASER S.p.A.. Nel merito, seguendo l'indicazione resa dall'Avvocatura distrettuale, è stata applicata al concessionario la penale relativa al periodo 20.09.2010 / 06.11.2015 (data di presentazione di un progetto di variante dei lavori poi approvato dal competente Comune di Ravenna in data 23.12.2019) per un importo complessivo di € 187.300,00 regolarmente corrisposto*".

complesso delle entrate correnti e le riscossioni per canoni e l'indicazione della relativa percentuale di incidenza sugli accertamenti, poste a raffronto con i dati del 2018.

Tabella 12 - Entrate per canoni

Esercizio	Accertamenti per canoni (a)	Entrate correnti (b)	Incidenza a/b %	Riscossioni per canoni (c)	Incidenza c/a %
2018	4.507.957	24.784.983	18	4.145.025	92
2019	4.232.328	25.194.201	17	4.026.232	95
2020	4.112.667	22.687.391	18	2.525.065	61

Fonte: rendiconto gestionale

La contrazione degli accertamenti rispetto all'esercizio 2018 è attribuita dall'Ente alla cessazione, anche anticipata, di alcune concessioni non più rinnovate e alla pendenza di situazioni controverse sui canoni dovuti.

L'andamento delle riscossioni, invece, risente dell'evidenza delle sopracitate misure normative emergenziali di sospensione e rateizzazione.

La riduzione dei canoni per i concessionari che hanno subito perdite di fatturato pari o superiori al 20 per cento è stata quantificata in euro 167.659, 36 (di cui 55.859,70 per concessioni ex art. 18 ed euro 111.799,66 per concessioni rilasciate in base al Codice della navigazione) e disposta con d.p. n. 26 del 29 gennaio 2021.

7. GESTIONE DEI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

Anche ai sensi della riforma portuale (art. 6, c. 4, legge n. 84 del 1994) le Autorità di sistema portuale sono tenute a farsi carico– mediante gestione delle procedure di affidamento e allestimento dei controlli sulla corretta esecuzione contrattuale - della fornitura di servizi di interesse generale destinati, a titolo oneroso, all'utenza portuale.

Peraltro, a seguito dell'intervenuta abrogazione della normativa preesistente (art. 6, comma 1, della legge n. 84 del 1994 nel testo originario) e con essa dei decreti ministeriali in data 14 novembre 1994 e 4 aprile 1996 espressamente finalizzati all'individuazione omogenea di tali tipologie di servizi, è rimato aperto il problema di una loro riperimetrazione da parte delle stesse Autorità, per stabilirne una linea di demarcazione certa rispetto ai servizi ed alle operazioni portuali non gestibili dall'Ente, ma da imprese portuali autorizzate ex art. 16 della legge quadro.

In tale prospettiva, si colloca l'intervento del Ministero vigilante volto a sollecitare una puntuale ricognizione da parte delle stesse AdSP dei servizi annoverati in tale ambito ed effettivamente in gestione nelle singole circoscrizioni territoriali (vedasi circolare del 17 aprile 2018), con indicazione delle procedure e delle formule di affidamento prescelte.

Si tratta di adempimento importante non solo nell'ottica dell'attivazione di un coordinamento ministeriale sul settore gestionale di cui trattasi, ma anche quale prodromo per l'adozione in atto interno espresso che dia certezza all'operato dell'Ente[48].

Ad esso, peraltro, non risulta sia stato dato seguito negli esercizi 2019 e 2020 e neppure a tutt'oggi, con la conseguenza che l'ambito dei servizi generali rimane di fatto quello esistente in passato, come descritto già negli scorsi referti, con gli aggiornamenti concreti ad oggi noti.

Secondo le informazioni rese in istruttoria l'Amministrazione procede a tale identificazione con provvedimenti specifici, cioè emanati di volta in volta, all'atto della scadenza dei singoli rapporti già in corso antecedentemente alla riforma della legislazione portuale. Al riguardo l'Autorità ha riferito dei provvedimenti emanati fino al 2020 ed a tutt'oggi in questa direzione, che attengono solo ad alcuni dei servizi in corso di gestione negli esercizi presi in esame.

[48] Sotto questo profilo, va richiamato quanto rilevato nella Relazione ispettiva del 9 agosto 2019 circa il disallineamento esistente tra l'elencazione dei servizi in argomento resa dall'Ente nelle relazioni annue per il Ministero redatte in data 20 aprile 2018 e 19 maggio 2019 rispettivamente per l'anno 2017 e per il 2018, dove vengono menzionati solo tre convenzioni di affidamento di servizi in concessione, diversamente dai dati comunicati alla Corte dei conti ed esposti nei pertinenti referti annuali.

Va qui precisato che in tali esercizi risultavano in corso di validità n. 7 rapporti negoziali intrapresi dall'Autorità ed aventi ad oggetto, esclusivo o misto a lavori di manutenzione, l'erogazione di servizi, come riassunti nella tabella sottoindicata riportante le relative modalità di affidamento ed i tempi di durata. Peraltro, la loro riconduzione al novero degli acquisti di servizi di interesse generale non è univoca da parte dell'Amministrazione.

Tale incertezza si rifletteva, *a contrariis*, anche su altri due rapporti in corso, non espressamente annoverati tra quelli relativi a servizi di interesse generale, ancorché ad essi sostanzialmente ricondotti.

Si tratta di un rapporto di tipo concessorio, in corso a tutto il 2020, costruito come concessione di servizi, ma avente ad oggetto l'uso di beni demaniali e la realizzazione di opere su di essi insistenti. Si fa riferimento alla realizzazione e gestione della "Stazione marittima passeggeri" (c.d. *terminal* crociere) affidata come concessione di servizi a società privata fino a tutto il 2020, sulla cui reale qualificazione si sono appuntati rilievi ispettivi. Come comunicato dall'Autorità, solo con delibera presidenziale n. 248 del 2020, su parere favorevole del Comitato di gestione l'attività in concessione in argomento è stata confermata quale servizio di interesse generale, aggiudicato a fine 2021 con procedura di gara ex art. 183, c. 15, del d.lgs. n. 50 del 2016 ad un RTI.

Parimenti non era chiara la qualificazione in termini di servizio generale dell'attività di gestione, in affidamento diretto a società a partecipazione totalitaria, del c.d. *terminal* traghetti, che in realtà è un terminale Ro-Ro.

Tabella 13 - Servizi affidati dall'Autorità e in corso negli esercizi 2019-2020

Oggetto	Natura contratto	Tipologia affidamento	Durata	Situazione attuale
Servizio ritiro e trasporto rifiuti solidi navi e piatt. *offshore*	Conc.	Gara pubblica	1° maggio 2018 – 30 aprile 2022	Servizio prorogato al 30.04.2023
Servizio ritiro e trasporto rifiuti liquidi navi e piatt. *offshore*	Conc.	Gara pubblica	1° maggio 2018 – 30 aprile 2022	Servizio prorogato al 30.04.2023
Servizi informativi e telematici (manutenzione e assistenza *Port Community Sistem*)	Appalto	Aff. Diretto in convenzione al concessionario della Piattaforma logistica Nazionale	1°gennaio 2018 - 31 dicembre 2021	In considerazione della situazione venutasi a creare tra MIMS, soggetto attuatore e concessionario, ed in attesa di indicazioni dal MIMS circa la durata del prolungamento della convenzione con Logistica Digitale Srl si è proceduto a proseguire il contratto di servizio con la stessa Logistica Digitale Srl per tutto il 2022
Servizio pulizia aree comuni e manutenzione aree verdi	Accordo quadro con un operatore	Procedura aperta	dicembre 2017- dicembre 2021	Servizio concluso in data 03.03.2022 a seguito di proroga
Servizio gestione e manutenzione aree demaniali marittime, di proprietà e in uso all'Adsp	Accordo quadro con un operatore	Procedura aperta	dicembre 2017- dicembre 2021	Servizio concluso in data 20.06.2022 a seguito di proroga
Servizio pulizia specchi acquei	Conc.	Procedura aperta	1° giugno 2016 al 31 maggio 2020	Servizio concluso in data 30.11.2020 a seguito di proroga
Servizio fornitura acqua potabile			1°gennaio 2016 31 dicembre 2019	Servizio cancellato

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Ente

Come già riferito nel precedente referto, al quale si fa rinvio, la concessione del servizio relativo ai rifiuti solidi è stata aggiudicata a seguito di gara pubblica al vecchio gestore dopo una serie di "proroghe tecniche" della precedente concessione. Nel 2019, per rilevate irregolarità nella gestione, sono state applicate ripetute penali. Il concessionario, di contro, ha avviato un contenzioso, lamentando irregolarità nella rideterminazione delle tariffe del servizio con

reputata incidenza unilaterale da parte dell'Ente sul sinallagma contrattuale. Detto contenzioso è stato definito in primo grado con sentenza 181/2020 del Tar Emilia-Romagna.
Il giudizio è a tutt'oggi pendente, essendo stato interposto appello al Consiglio di Stato, con procedura ancora in corso. Non risultano, invece, contestate irregolarità nella gestione del servizio di raccolta dei rifiuti liquidi.
Entrambi i servizi in argomento, espressamente identificati come tali ai sensi dell'art. 6, comma 4, lett. c) e comma 10 della legge n. 84 del 1994 con delibera del Comitato di gestione n. 22 del 2 dicembre 2022, sono gestiti attualmente in regime di proroga delle concessioni già scadute, nelle more – come dichiarato dall'Autorità - della pubblicazione della nuova gara.
Quanto al servizio di pulizia degli specchi acquei, si riferisce che a concessione già scaduta ed in corso di autorizzata proroga fino al 30 novembre 2020, nel mese di ottobre dello stesso 2020 l'Adsp ha approvato una variante alla concessione per l'esecuzione di "interventi straordinari di pulizia degli specchi acquei presso il relitto della M/n "Berkan B" e sostituzione panne di altura". In data 30 novembre 2020 è stato affidato il servizio di pulizia degli specchi acquei, ai sensi dell'art. 1 co 2 lettera a) del decreto –legge 16 luglio 2020, n. 76 riconvertito con legge 11 settembre 2020 n. 120, dal 1° dicembre 2020 al 28 febbraio 2021, nelle more degli adempimenti connessi al completamento delle procedure, già avviate, atte all'affidamento del nuovo servizio di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna.
Circa lo svolgimento dei servizi di pulizia e manutenzione ordinaria di cui agli accordi quadro in corso di validità nel biennio all'esame, l'Ente non ha evidenziato anomalie, illustrando le attività svolte dai gestori[49].
In relazione al rapporto concessorio instaurato con la partecipata Digital Log spa (già Uirnet Spa) ed in corso a tutto il 2022, la Sezione si riserva di approfondire le iniziative adottate a seguito della recente messa in liquidazione *ex lege* del gestore, sulla quale ci si sofferma nel paragrafo delle partecipazioni societarie.

[49] Le attività svolte dalle imprese incaricate hanno riguardato lo spazzamento manuale e meccanico delle strade e dei relativi marciapiedi, la rimozione dalle aree demaniali marittime di cumuli di rifiuto, scarichi abusivi, rifiuti ingombranti di piccole dimensioni e di qualsiasi natura nonché di rifiuti anche lungo la scogliera delle dighe foranee di Marina di Ravenna e Porto Corsini, la pulizia di gliglie e bocche di lupo, le prestazioni straordinarie a seguito di manifestazioni sportive e /o turistiche e le prestazioni straordinarie di pulizia manuale e/o meccanica, effettuati secondo necessità a seguito di maltempo e/o mareggiate e/o fenomeni di mucillagine e deposito alghe. Si aggiungono inoltre interventi di derattizzazione mediante l'utilizzo di postazioni ad esca o a cattura e di disinfestazione. Nell'ambito del Servizio si sono svolti interventi di manutenzione delle aree verdi consistenti in sfalcio di prato naturale e smaltimento in impianti di compostaggio o riutilizzo similare, pulizie di aree miste a prato/sterrate e smaltimento di eventuali trovanti, potatura di piante e siepi e diserbo chimico effettuato nelle aree a rischio di sfalcio per presenza di ostacoli, o necessità. Nell'ambito dell'appalto è previsto, inoltre, il servizio di allontanamento dei volatili endemici mediante l'utilizzo di falchi addestrati, che si è svolto in alcuni periodi dell'anno sul terminal crociere di Porto Corsini al fine di garantire un elevato livello di pulizia di tale pontile.

Nel novero dei servizi di interesse generale, con delibera del Comitato di gestione n. 13 del 26 giugno 2020 è stato incluso anche il servizio di manovra ferroviaria in ambito portuale aggiudicato con gara aperta nell'agosto 2022.

Ad avviso della Sezione, il settore meriterebbe una ricognizione di carattere generale, anche per comprendere i criteri che guidano l'Autorità nell'assicurare l'erogazione di servizi a beneficio della funzionalità del porto.

8. ALTRI SEGMENTI GESTIONALI DI RILIEVO

Di seguito si espongono gli esiti dei controlli su altri profili dell'attività dell'Ente, dotati di rilievo gestionale.

8.1. Iniziative promozionali

L'Autorità ha fornito in atti ampi riscontri sulle iniziative adottate negli esercizi di riferimento per promuovere la diffusione della cultura della portualità, segnalando le attività svolte in questo settore nel 2019 ed evidenziando l'impegno per mantenere viva l'attenzione sulle realtà del porto ravennate anche durante la fase dell'emergenza pandemica, ancorché con le diverse modalità da essa imposte che hanno comportato un radicale stravolgimento del calendario programmato e la sospensione o l'annullamento delle manifestazioni in presenza.

Tra le iniziative assunte nel 2019, si richiama le partecipazioni alla manifestazione fieristica nazionale "*Remtech* – 12° Salone sulle bonifiche dei siti contaminati e sulla riqualificazione del territorio" svoltasi a Ferrara ed alla XXX edizione del "*Ravenna Festival"*, che costituisce un importante appuntamento annuo cittadino volto a far conoscere le eccellenze del territorio.

A livello locale, l'Ente ha preso parte, in linea di continuità con il passato, ai progetti "Portolascuola" e "Marinando sbarca a scuola", destinati agli alunni delle scuole primarie e finalizzati a favorirne l'avvicinamento alla realtà portuale, anche mediante l'organizzazione di visite delle scolaresche alle banchine del porto.

Gli oneri assunti a carico del bilancio per le dette attività sono stati pari ad euro 45.530, in evidente crescita rispetto al dato degli impegni registrato a tale fine in contabilità nel 2018 (euro 2.869).

Nel 2020, l'Ente ha inteso ovviare all'assenza di manifestazioni mediante una più intensa azione di comunicazione istituzionale a sostegno dello sforzo messo in atto dagli operatori per garantire ininterrottamente l'operatività dello scalo.

Allo stesso tempo, ha assicurato la propria presenza ad eventi organizzati con modalità remota, grazie all'utilizzo di piattaforme telematiche mantenute attive nel tempo. In questo contesto, è stata divulgata la conoscenza del progetto "Ravenna *Port Hub: infrastructural works*", evidenziandone gli aspetti di sostenibilità e compatibilità ambientale che, ad avviso dell'Ente, lo caratterizzano.

La divulgazione di tale progetto è stata possibile anche grazie alla realizzazione di un video dossier di taglio giornalistico, che ne ricostruisce la storia, nell'ambito del progetto di cooperazione Italia - Croazia denominato "*Remember*", per la valorizzazione del patrimonio culturale dei porti adriatici, cui l'Autorità partecipa nella qualità di *partner*.

Nell'ambito del Comitato territoriale di Ravenna *Welfare* della Gente di Mare, di cui è membro fondatore, l'Ente ha continuato a svolgere assistenza ai marittimi transitanti nello scalo, fornendo vari servizi (disponibilità di un pulmino per gli spostamenti, assistenza per il disbrigo delle pratiche di carattere amministrativo e per il contatto con le famiglie, ospitalità e vitto).

Infine, l'Ente ha patrocinato l'iniziativa "Tutti imbarcabili", evento di navigazione a vela dedicato ai disabili, organizzato da un'associazione ravennate e nel 2020 dedicato agli operatori sanitari del territorio.

Le esposte attività, nel 2020, non hanno comportato l'assunzione di impegni a carico della posta di bilancio relativa alle spese di rappresentanza.

8.2. Traffico portuale

I caratteri del porto di Ravenna, che rappresenta l'unica realtà portuale dell'Emilia-Romagna, sono divulgativamente riportati sul sito istituzionale dell'Ente, con ampi riferimenti alle diverse linee di attività economiche che intorno al medesimo gravitano.

Alla rilevanza strategica che il porto stesso assume per l'economia nazionale, in ragione della sua collocazione geografica e dei collegamenti con importanti assi viari e ferroviari, è dedicato spazio nelle relazioni annue sulla gestione, anche in relazione all'evoluzione degli scenari economici generali e agli andamenti degli altri sistemi portuali italiani.

In sintesi, e per quanto qui interessa, si evidenzia che – come si apprende dall' Autorità – **"***il Porto di Ravenna si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero (quasi il 40 per cento del totale nazionale ad esclusione del carbone e dei* prodotti petroliferi) *e svolge una funzione importante per quelli con il Medio e l'Estremo Oriente"*. Inoltre, per la sua posizione di accessibilità dai principali mercati italiani ed europei è candidato all'inserimento nella rete TEN-T tra i "*core ports*" europei, quale terminale meridionale del corridoio n. 1 Baltico-Adriatico (di collegamento fra Helsinki e Ravenna, con scambi intermodali Vienna-Udine-Venezia-Ravenna e Trieste-Venezia-Ravenna).

Il traffico portuale ha ad oggetto in prevalenza il trasporto di rinfuse solide, costituite da materie prime per l'industria della ceramica, dei cereali, dei fertilizzanti e degli sfarinati. E' approdo di scalo anche per prodotti metallurgici e legname. Il porto di Ravenna è anche il maggior centro di attività estrattive di gas metano del Mare Adriatico, punto di riferimento di importanti compagnie che gestiscono impianti *offshore*.

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel 2019 e nel 2020 nel porto di Ravenna, durante il periodo considerato dal presente referto, messi a confronto con i dati registrati nel 2018. L'Ente ha orientato la sua azione anche all'implementazione del traffico crocieristico, al quale è dedicata la banchina di porto Corsini.

Tabella 14 - Traffico portuale AdSP

Descrizione	2018	2019	2020	% var. 2019/2018	% var. 2020/2019
Merci solide movimentate	22.060.347	21.612.886	18.253.199	-2,03	-15,54
Merci liquide movimentate	4.623.994	4.643.362	4.154.282	0,42	-10,53
Totale (in tonnellate)	**26.684.341**	**26.256.248**	**22.407.481**	**-1,60**	**-14,66**
Containers (TEU)	**216.320**	**218.138**	**194.868**	**0,84**	**-10,67**
Passeggeri imbarcati e sbarcati (n. di unità)	**19.320**	**17.536**	**408**	**-9,23**	**-97,67**

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Ente.

Il volume complessivo di merci movimentate ha subito nell'esercizio 2019 un decremento dell'1,60 per cento, conseguente prevalentemente ad una minore movimentazione di merci solide (- 2,03 per cento), che costituiscono – come detto - la tipologia di traffico dominante. Un lieve aumento si registra relativamente alle merci liquide (+ 0,42 per cento) e al traffico di containers (+ 0,84 per cento). Tale andamento è attribuito dall'Ente non solo al minore afflusso di merce determinato dalla crisi nella produzione dell'acciaio del sito Ilva di Taranto, ma anche ai danni subiti dal porto per effetto del maltempo.

Il traffico passeggeri diminuisce nel 2019 del 9,23 per cento rispetto al 2018 (17.536 unità nel 2019 e 19.320 nel 2018).

L'andamento dei traffici di merci e passeggeri nell'esercizio 2020 registrano, a causa degli effetti determinati dalla pandemia da Covid-19, forti contrazioni rispetto all'esercizio 2019. Diminuisce complessivamente del 14,66 per cento la movimentazione di merci solide e liquide,

del 10,67 per cento il traffico di *container* e del 97,67 per cento il traffico di passeggeri. Per quest'ultimo si evidenzia che nell'anno in esame è venuto totalmente meno il traffico dei crocieristi. Come precisato in atti, infatti, il dato dei movimenti rilevato per il 2020 afferisce esclusivamente al traffico di passeggeri di linea, pari a n.408 (n.862 nel 2019).

8.3. Acquisti di beni e servizi

Per quanto attiene all'attività negoziale di acquisto di beni e servizi, l'Autorità ha fornito elementi circa l'oggetto e l'importo dei contratti conclusi negli esercizi 2019 e 2020, indicando altresì le modalità di scelta del contraente utilizzate.

Tali elementi si espongono in sintesi nella tabella che segue.

Tabella 15– Procedure di affidamento e spesa sostenuta

Tipologia affidamento	Numero contratti		Totale spesa (in euro)		Composizione % su totale contratti	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. 50/2016	100	96	928.647	886.897	22,06	8,01
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. 50/2016	2	11	192.988	195.415	4,58	14,87
Procedura negoziata con un solo operatore ex art. 63 d.lgs. 50/2016	17	28	23.087	46.616	0,55	3,46
Procedura aperta art.60 d.lgs. 50/2016	7	11	2.444.371	213.415.672	58,07	72,42
Sistemi di acquisto centralizzati- adesione a convenzioni quadro e mercato elettronico (Consip-MEPA ed altre piattaforme pubbliche)	29	55	620.212	844.531	14,73	1,24
TOTALE	**155**	**201**	**4.209.305**	**215.389.131**	**100**	**100**

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati Ente

I dati esposti scontano l'inserimento nei totali anche dei contratti di affidamento di servizi di progettazione, e per quanto al 2020 della gara per la selezione del contraente generale

incaricato per la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori della prima fase dell'*Hub* portuale di Ravenna.

Se contratti in affidamento diretto e quelli affidati mediante il riscorso a strumenti di acquisto centralizzati sono dal punto di vista numerico prevalenti, non altrettanto dicasi quanto al valore delle diverse tipologie di fattispecie.

L'Ente fa frequentemente ricorso al sistema di convezioni quadro e alle procedure di selezione automatica del contraente Consip-Mepa. Aderisce, altresì, alla Internet-Er che opera come centrale di acquisto centralizzata della regione Emilia-Romagna.

Gli elenchi delle commesse evidenziano come si tratti in buona parte di acquisto di prestazioni di carattere strumentale singolarmente di importi contenuti.

Gli acquisti più rilevanti, in tale ambito, attengono in entrambi gli anni di riferimento del presente controllo a servizi informatici di assistenza delle licenze in uso del *software* gestionale di contabilità integrata, comprensivo di licenze varie e moduli aggiuntivi per la gestione dei flussi, nonché di manutenzione dei moduli di interfacciamento automatico alla procedura del protocollo. Nel 2020 si segnalano anche acquisti di presidi sanitari e di protezione contro la diffusione del Covid 19.

8.4. Contenzioso

I dati acquisiti in atti per gli esercizi di riferimento del presente controllo evidenziano che la gestione del contenzioso, come rilevato anche in sede di relazione ispettiva Mef, non presenta impatto dimensionale di particolare rilievo nel contesto della gestione dell'Ente, né sul piano della quantità e complessità dei giudizi nei quali l'Ente stesso è parte, né su quello del valore delle controversie.

Nel 2019, l'Ente risultava, infatti, coinvolto in 12 procedimenti contenziosi, di cui n. 3 in materia di lavoro e la restante parte in prevalenza intentati dinanzi al giudice amministrativo per controversie sui canoni demaniali, segnalando la pendenza di un solo giudizio reputato di maggior delicatezza e cioè quello intercorrente con la concessionaria dei servizi di gestione del *terminal* crociere di Porto Corsini, di cui si è detto innanzi.

Dalla situazione aggiornata al 2020 non risultano sensibili modifiche. L'Ente ha reso noto in particolare che sono stati definiti, con sentenze favorevoli all'AdSP, due dei contenziosi civili pendenti (di cui uno promosso dai dipendenti avverso i disposti recuperi di premi erogati in

passato in difformità dalle disposizioni di contenimento di cui al decreto-legge n.78 del 2010). Parimenti si richiamano qui le informazioni sul contenzioso intercorrente con il gestore del servizio generale di ritiro rifiuti solidi a bordo navi, già esposte nel paragrafo dedicato.

Quanto ai nuovi procedimenti dell'anno 2020 è stato intentato un contenzioso dinanzi al Tar territorialmente competente, conclusosi nel dicembre 2021 con declaratoria di difetto di giurisdizione, da parte del titolare della Berkan B, avverso una richiesta di rimborso dei costi sostenuti dall'Autorità per gli interventi di natura ambientale e di mantenimento legati al relitto. Non risulta intrapresa alcuna iniziativa ulteriore da parte del ricorrente a tutela delle proprie pretese.

L'Ente, inoltre, è stato coinvolto in un contenzioso civile da parte di una concessionaria di bene demaniale che ha avanzato richiesta di risarcimento dei presunti danni maturati a seguito del cedimento di una porzione di banchina in concessione. Tale contenzioso è stato rassegnato per le conclusioni lo scorso 1° dicembre 2022.

L'Ente ha, altresì, comunicato di essere insinuato al passivo dal 2019 in 4 procedure fallimentari, di cui tre ancora in corso di definizione nel 2020, quale creditore chirografario di somme di modesto importo.

I dati relativi agli impegni assunti per il contenzioso, contabilizzati in appositi due capitoli del bilancio gestionale (cap. 126/10 – spese per liti ed arbitraggi e 126/50 – spese di patrocinio), ammontano rispettivamente nei due esercizi considerati ad euro 34.681,16 e a ad euro 256.188,35, dati in crescita ma che comunque confermano la ridotta incidenza sul bilancio del segmento gestionale di cui trattasi, anche in rapporto alle autorizzazioni di spesa definitive relative ai due capitoli in questione, commisurate per entrambi gli esercizi considerati in euro 1.300.000, dichiaratamente in base alle stime di costi annui effettuate in concreto dall'Ufficio legale.

Si precisa che l'Ente si avvale abitualmente del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, con ricorso ad avvocati del libero foro unicamente in casi considerati di particolare complessità o caratterizzati da specificità procedurali.

A tutto il 2019, l'Autorità non disponeva di un sistema di rilevazione dei rischi da contenzioso da sterilizzare in contabilità - sia finanziaria sia economica in base alle diverse regole proprie dei due sistemi - mediante appositi accantonamenti prudenziali. In questa direzione l'Ente ha provveduto per la prima volta proprio nell'esercizio finanziario 2020, in sostanziale recepimento di un'indicazione degli ispettori Mef, quantificando il fondo stesso in euro

135.500, accantonati in avanzo vincolato e a fondo rischi ed oneri, come risulta dai dati contabili esaminati nonché dagli elementi extracontabili di supporto forniti in nota integrativa.

8.5. Partecipazioni societarie

Si premette che l'Ente ha proceduto alla prima revisione straordinaria delle proprie partecipate in adempimento del disposto dell'art. 24 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUSP), con delibera presidenziale n. 51 del 27 marzo 2017.

I contenuti di tale atto sono stati sostanzialmente confermati nei successivi provvedimenti di revisione annuale adottati a regime ai sensi dell'art. 20 TUSP, tutti emanati regolarmente e trasmessi agli atti della Sezione ai sensi dell'art.5, comma 4 dello stesso TUSP[50]. Nella pertinente delibera presidenziale n. 378 del 22 dicembre2021, riferita alle partecipazioni possedute al 31 dicembre del 2020, è dunque riportata una situazione a tale data pressoché invariata rispetto al passato, come rappresentato nel prospetto sottostante.

Tabella 16 - Società partecipate anni 2019 e 2020

Società partecipata	Valore della partecipazione	% sul capitale sociale
T.& C. S.r.l.	19.892.293	100
Dinazzano Po S.p.A.	600.000	1,55
Uirnet s.p.a. (poi Digitalog s.p.a.)	10.000	0,88
Lepida s.p.a.	1000	0,0014

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati rendiconto Ente.

La società T.&C- Traghetti e Crociere Srl svolge attività di realizzazione, promozione e sviluppo dell'intermodalità, della logistica, delle reti e dei servizi trasportistici ed è ritenuta strategica, in quanto destinata ad operare nell'ambito della rete delle c.d. "Autostrade del Mare", per potenziare la modalità di trasporto marittimo a corto raggio. La *governance* è costituita da un amministratore unico, il cui compenso negli esercizi indicati è stato previsto in misura ridotta, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, del decreto-legge

[50] Si fa riferimento alla delibera presidenziale n. 308 del 20 dicembre 2019 e alla delibera presidenziale n.305 del 18 dicembre 2020, di adozione del provvedimento di ricognizione periodica delle partecipazioni detenute rispettivamente al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019 con cui, valutando la perdurante sussistenza dei requisiti ai sensi dello stesso D. Lgs 175 del 2016, l'Ente ha disposto il mantenimento delle stesse per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

n. 95 del 2012 come modificate dall' art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla l.11 agosto 2014, n. 114.

Con delibera presidenziale n. 96 del 2017 l'Ente ha adottato «Indirizzi in materia di spese di funzionamento, compreso quelle per il personale per la società T.&C. S.r.l., ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 175/2016» L'AdSP ha precisato che, a fronte di un capitale sociale di euro 3.044.500, il valore della partecipazione iscritto in bilancio è stato determinato in base alla più elevata valutazione della società, così come certificata nel 2012 da uno dei principali *advisor* di settore ed è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione[51]. Così come determinato anche dal Comitato portuale con propria delibera n.3/2013, tale valore rappresenta una stima prudenziale rispetto alle diverse tecniche di valutazione applicabili ed è stato mantenuto costante nel tempo senza rivalutazioni, in presenza di positivi risultati di bilancio conseguiti con riferimento agli ultimi trienni.

Considerato il tempo trascorso, questa Corte raccomanda di valutare l'opportunità di un'attualizzazione del valore di iscrizione in bilancio, nel rispetto del principio di veridicità.

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio secondo il criterio del costo.

Per quanto riguarda Lepida S.p.a., società ad intero capitale pubblico costituita dalla regione Emilia-Romagna con il compito di gestire la rete regionale a banda larga, istituita per collegare le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale ed il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività, si rappresenta che nel corso dell'esercizio 2019 è stata formalizzata l'iscrizione della stessa, con data 4 luglio 2019, presso l'apposito albo tenuto dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), qualificandolo come organismo *in house*.

Anche le partecipazioni minoritarie detenute nelle società Dinazzano Po s.p.a e UIRNet Spa sono state reputate nel tempo aderenti ai fini istituzionali dell'Ente e considerate utili al perseguimento dei medesimi, oltreché in possesso dei requisiti di cui all'art. 20 TUSP per il mantenimento senza obblighi di razionalizzazione.

La Dinazzano Po, che ha quale socio di maggioranza (circa 95 per cento del capitale sociale) TPER spa, società di trasporto passeggeri dell'Emilia-Romagna di proprietà della Regione, nonché del Comune e della Città metropolitana di Bologna, opera nel campo della fornitura di servizi di logistica intermodale, di movimentazione e trasporto merci per ferrovia e di gestione di scali merci ferroviari. La stessa, costituita nel 2002, è considerata funzionale allo sviluppo

[51] Cfr. Relazione sulla gestione dell'A.P. di Ravenna per gli esercizi finanziari 2011-2012.

dell'intermodalità al quale la programmazione strategica regionale annette fondamentale importanza per l'affermazione del porto di Ravenna come *hub* di riferimento per le rotte commerciali dell'Adriatico. L'Autorità ha acquisito la propria partecipazione per un prezzo di 600.000 euro nel 2007. Non risultano sostegni finanziari di altro tipo in favore della Società a carico del bilancio dell'Ente.

Parimenti di modesta entità è la partecipazione a UIRNet Spa, così denominata anche nella delibera ricognitiva del dicembre 2021 dell'Autorità, nonostante il già precedentemente intervenuto cambio di denominazione sociale in Digitalog[52]. Si tratta del soggetto giuridico individuato quale attuatore unico per la realizzazione e la gestione, in convenzione con il Mit, della piattaforma per la rete logistica nazionale da utilizzare per la velocizzazione e il miglioramento degli scambi intermodali delle merci all'interno dei porti, ai sensi dell'art. 61 bis del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Dette funzioni, che non hanno portato nel tempo gli esiti sperati con l'allestimento della piattaforma logistica su base nazionale, sono state trasferite al Ministero delle infrastrutture, ai sensi dell'art. 30 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 che ha contestualmente disciplinato la chiusura dei rapporti pendenti con il concessionario unico e disposto la cessazione degli effetti della convenzione, ove non già scaduta, a far data dall'entrata in vigore della legge di conversione.

La Digitalog Spa, gia UIRnet Spa, è stata quindi posta in liquidazione per impossibilità di perseguimento dell'oggetto sociale, con la nomina di un collegio di liquidatori a garanzia della continuità gestionale nella fase di definizione dei rapporti pendenti ed a salvaguardia del patrimonio sociale fino a chiusura definitiva[53].

L' Autorità di Sistema ha rappresentato che, in data 11 luglio 2022, l'Assemblea dei soci ha deliberato l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, rilevando una perdita

[52] La modifica di denominazione sociale è stata deliberata da Uirnet spa nell'assemblea straordinaria del 26 aprile 2021, da UIRNet Spa a Digitalog Spa, in ragione di una maggiore aderenza all'oggetto sociale e alle attività che la Società ha intrapreso ed intendeva intraprendere.

[53] L'Autorità ha reso noto in istruttoria che in data 05.04.2022 (Prot.n.4245 di pari data) la società Digitalog S.p.A. in liquidazione ha reso noto di avere completato la messa a disposizione in favore del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di tutto quanto realizzato o in corso di realizzazione in attuazione delle convenzioni e delle disposizioni indicate nel comma 3 dell'art. 30 del DECRETO-LEGGE n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, nella legge n. 233 del 2021, nonché di quanto necessario per assicurare il funzionamento della PLN. Con la medesima nota è stata data inoltre informazione in ordine ai seguenti elementi:

a) l'asset trasferito al MIMS includeva anche i PCS in uso presso il porto di competenza della scrivente AdSP;

b) intervenuta scadenza, in data 31 marzo 2022, del rapporto contrattuale tra Digitalog e Logistica Digitale S.r.l. in forza del quale quest'ultima eroga i servizi della PLN e dei PCS, ricompresi nel perimetro della stessa.

In data 28.04.2022 l'Assemblea dei soci ha proceduto a nominare il nuovo Collegio sindacale per gli esercizi 2022-2023-2024.

pari ad euro 3.485.061, ed ha affermato di voler valutare in tale contesto se vi siano le condizioni per l'eventuale cessione delle proprie quote di partecipazione societaria, tenuto conto che altri soci hanno provveduto (o stanno provvedendo) in tal senso.

In considerazione di tali vicende, si invita l'Autorità a seguire l'andamento della procedura di scioglimento, adottando eventualmente la svalutazione prudenziale della partecipazione iscritta a stato patrimoniale, con riserva di approfondimenti nel prossimo referto.

Come riportato in premessa nella sopra citata delibera ricognitiva delle partecipazioni, l'AdSP con delibera n. 281 del 24 novembre 2020 ha deciso l'acquisizione di una quota pari al 31 per cento del capitale della società denominata "Acqua Ingegneria S.r.l.", costituenda società *in house,* avente quale oggetto sociale la fornitura di servizi di natura tecnica-ingegneristica, per conto e nell'interesse dei soci pubblici. A tal fine sul capitolo U213/10 (Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c.11, legge n. 84 del 94) del bilancio 2020 risultano impegnati euro 31.000,00. La detta deliberazione è stata trasmessa alla Sezione a fini conoscitivi, come previsto dall'art. 5 del TUSP nella versione all'epoca vigente ed antecedente alla recente modifica apportata a tale norma dall'art. 11 della legge 5 agosto 2022, n. 118 che prescrive la sottoposizione di atti analoghi a parere obbligatorio della Corte dei conti. Si precisa che la detta Società è stata istituita formalmente con apposito atto notarile nel febbraio del 2021 e che la stessa compare nella più recente ricognizione formalizzata con delibera presidenziale n. 410 del 23 dicembre 2022.

9. GESTIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

I rendiconti generali degli esercizi 2019 e 2020 sono stati redatti in conformità al vigente regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007, che contempla un sistema di contabilità finanziaria accompagnato dalle rilevazioni di tipo economico-patrimoniale, in piena analogia con il regime contabile dettato per la generalità degli altri enti pubblici non economici dal d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e nel rispetto dei principi dal medesimo espressi.

I rendiconti generali risultano completi nelle componenti essenziali (conto di bilancio; conto economico; stato patrimoniale e nota integrativa), di cui all'art. 36 del detto regolamento, nonché corredati degli allegati obbligatori (situazione amministrativa; relazione sulla gestione; relazione del collegio dei revisori dei conti) e della situazione dei residui attivi e passivi.

I medesimi sono, altresì, integrati da prospetti di bilancio gestionale, rielaborati correlando i valori utilizzati con le voci del piano dei conti integrato di cui al d.p.r. n. 132 del 2013 e successive modificazioni e dai prospetti riepilogativi delle spese per missioni e programmi di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012, secondo le norme di armonizzazione di cui al d.lgs. n. 91 del 2011.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, determinato ai sensi dell'art. 9 del d.p.c.m. 22 settembre 2014, parimenti riportato in allegato, evidenzia un anticipo rispettivamente pari a – 11,26 giorni per il 2019 e a – 17,72 giorni per il 2020.

L'Autorità, pur non avendo ancora provveduto a modificare il proprio regolamento di contabilità e non disponendo di un sistema di contabilità integrata per la registrazione automatizzata e simultanea delle operazioni contabili nelle scritture finanziarie e in quelle economico -patrimoniali, ha evidenziato in istruttoria di aver implementato nel tempo procedure interne e aggiornamenti del proprio applicativo di contabilità, idonei tutti a rispondere alle esigenze di riclassificazione di entrate e spese secondo il piano dei conti integrato e, conseguentemente, a riportare ogni rilevazione in scrittura di contabilità finanziaria in una corrispondente registrazione in contabilità generale.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione del conto consuntivo 2019 e 2020, deliberati dal Comitato di gestione dell'AdSP ed emessi dai Ministeri vigilanti.

Tabella 17 – Estremi approvazione rendiconti

ESERCIZIO	COMITATO DI GESTIONE	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
2019	Del. n. 8 del 26 giugno 2020	Nota Mef – Prot 13 8769 del 24 luglio 2020	Nota n. 19075 del 28 luglio 2020
2020	Del. n.5 del 13 aprile 2021	Nota Mef – Prot. 145126 del 26 maggio 2021	Nota n. 16781 del 10 giugno 2021

Fonte: atti trasmessi dall'Ente e dai Ministeri vigilanti.

I tempi di approvazione del rendiconto 2019 scontano il differimento straordinario dei termini al 30 giugno 2020 disposto per gli enti pubblici assoggettati alle regole dell'armonizzazione contabile dall'art. 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Nelle note di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti non risultano formulate osservazioni e/o rilievi.

Il Collegio dei revisori ha attestato il rispetto dei limiti di spesa, tanto per il 2019 tanto per il 2020, in base alle diverse normative previste per i due esercizi, accertando altresì l'intervenuto versamento dei correlati risparmi al bilancio dello Stato.

9.1. Andamento generale della gestione.

Si illustrano, con la tabella che segue, i saldi contabili più significativi, emergenti dai rendiconti esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio, cui segue l'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale.

Tabella 18 - Risultati della gestione

Descrizione	2018	2019	2020	% var. 2019/2018	% var. 2020/2019
a) disavanzo finanziario	9.691.770	-21.110.549	-52.792.398	-317,82	-150,08
- saldo corrente	*18.646.855*	*18.486.513*	*14.302.743*	-0,86	-22,63
- saldo in c/capitale	*-8.955.085*	*-39.597.062*	*-67.095.140*	-342,17	-69,44
b) Avanzo d'amministrazione	105.360.727	87.698.740	34.996.082	-16,76	-60,10
c) Avanzo economico	15.994.813	15.536.591	10.575.491	-2,86	-31,93
d) Patrimonio netto	176.073.295	191.609.886	202.185.377	8,82	5,52

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati rendiconti generali.

In entrambi gli esercizi finanziari esaminati la gestione di competenza ha fatto registrare un saldo negativo, diversamente rispetto al passato. Detto saldo appare particolarmente elevato nel 2020 a motivo non solo della significativa contrazione del semisaldo positivo di parte corrente (- 4.183.770 rispetto al 2019, pari a - 22,6 per cento) , che di norma finanzia la spesa di investimento non coperta da risorse vincolate, ma anche della oggettiva crescita degli impegni per investimenti assunti a carico del bilancio, in connessione con l'avvio a realizzazione del progetto infrastrutturale cardine del vigente Piano regolatore portuale di cui si è detto innanzi. Detta crescita si riflette sul disavanzo capitale che passa che da – 39,5 milioni nel 2019 a – 67 milioni nel 2020.

L'incremento della spesa per investimenti, del resto, appare tratto caratterizzante delle gestioni finanziarie esaminate, come emerge già dal raffronto comparativo fra i dati del 2018 e quelli del 2019, che a saldi correnti invariati fanno emergere un disavanzo finanziario complessivo in aumento percentuale di ben il 317,81 per cento rispetto al dato omologo del precedente esercizio (in valore assoluto –21,1 milioni). In quest'ottica, l'ulteriore crescita subita dal disavanzo nel 2020 appare percentualmente più contenuta (+150,08 per cento), pur con maggiore consistenza in valore assoluto (–52.8 milioni).

Incidono sui saldi in conto capitale i consistenti impegni che si rilevano, in entrambi gli esercizi, sulla categoria 2.1.1. "Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti" del titolo II «**Spese in conto capitale**», pari nel 2019 a 54,9 milioni, di cui 50,9 milioni per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione e 3,8 milioni per le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, e nel 2020 a 248,4 milioni, di cui euro 242,3 milioni per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione e 5,1 milioni per le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale.

Per quanto riguarda invece il saldo corrente, nel 2020 il registrato decremento di 4,1 milioni rispetto all'esercizio 2019, appare imputabile principalmente agli andamenti delle partite iscritte nella categoria 1.2.2 **«trasferimenti passivi»**, che passa da euro 370.411,65 ad euro 1.368.821,55, voce che comprende le misure di aiuto e di sostegno al lavoro portuale e ai trasporti marittimi colpiti dal calo dei traffici per l'emergenza Covid, di cui all'art. 199, comma

1 lett. b) del decreto-legge n. 34 del 2020[54]. In effetti, come evincibile in atti, ad esito della verifica sullo scostamento effettivo rispetto al 2019 delle giornate lavorate e comunicate mensilmente nel corso del 2020 da parte dell'unico soggetto autorizzato ai sensi dell'art. 17 della legge n. 84 del 1994, l'AdSP ha proceduto ad impegnare e pagare un contributo complessivo a valere sul capitolo 122/80, appositamente costituito, di euro 988.200,00.

Nel contesto rappresentato, l'avanzo di amministrazione, che nel 2018 era pari a 105,3 milioni, risulta in diminuzione e passa dagli 87,7 milioni del 2019 ai circa 35 milioni del 2020, mentre il patrimonio netto si incrementa del 8,8 per cento nel 2019, passando da 176 milioni del 2018 a 191,6 milioni del 2019, e di un ulteriore 5,5 per cento nel 2020, passando a 202,2 milioni del 2020.

9.2. Rendiconto finanziario.

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2019 e 2020, posti a raffronto con quelli del 2018, che confermano in termini di maggior analisi quanto sopra esposto.

Tabella 19 - Rendiconto finanziario dati aggregati

ENTRATE	2018	2019	2020	% var. 2019/2018	% var. 2020/2019
ACCERTAMENTI:					
Correnti	24.784.983	25.194.201	22.687.391	1,65	-9,95
In conto capitale	1.434.300	15.891.073	182.193.237	1.007,93	1.046,51
Partite di giro	1.778.064	3.110.344	3.332.268	74,93	7,14
TOTALE	**27.997.347**	**44.195.618**	**208.212.896**	**57,86**	**371,12**
USCITE					
IMPEGNI:					
Correnti	6.138.128	6.707.688	8.384.648	9,28	25,00
In conto capitale	10.389.385	55.488.135	249.288.377	434,08	349,26
Partite di giro	1.778.064	3.110.344	3.332.269	74,93	7,14
TOTALE	**18.305.577**	**65.306.167**	**261.005.294**	**256,76**	**299,66**
AVANZO/DIS. FINANZIARIO	**9.691.770**	**-21.110.549**	**-52.792.398**	**-317,82**	**-150,08**

Fonte: rendiconto gestionale.

[54] Le disposizioni contenute nell'art. 199 comma 1 lett. b) del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. "Decreto Rilancio"), al fine di sostenere il lavoro portuale ed i trasporti marittimi in considerazione del calo dei traffici nei porti italiani derivanti dall'emergenza COVID-19, autorizzano le Autorità di Sistema Portuale a corrispondere - compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio - al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n.84, un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID-19

Le entrate correnti subiscono tra il 2019 ed il 2020 un decremento pari al 9,95 per cento, passando da euro 25.194.201 ad euro 22.687.391. Come emerge dall'analisi dei dati e come confermato nella relazione del Collegio dei revisori, tale flessione è riferibile al calo delle entrate tributarie da tasse portuali e di ancoraggio, che rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'Ente, dovuto agli andamenti del traffico portuale che nel 2020 sono stati condizionati negativamente dalla situazione di emergenza sanitaria e dalle connesse misure di *lock down* adottate a livello nazionale.

Al contrario, le entrate in conto capitale aumentano in entrambi gli esercizi in esame passando da 1,4 milioni nel 2018, rispettivamente a 15,8 milioni nel 2019 e a 182,1 milioni nel 2020, in correlazione ai maggiori trasferimenti di risorse da parte dello Stato per il finanziamento dell'esecuzione di opere portuali e per interventi di adeguamento dei porti.

Sul versante delle spese, le poste correnti mostrano una tendenza incrementale, contenuta nel 2019 (+9,28 per cento) e più consistente nel 2020 (+25 per cento), passando da 6,1 milioni del 2018, rispettivamente a 6,7 milioni nel 2019 ed a 8,4 milioni del 2020.

Quanto alle spese in conto capitale, le variazioni si attestano rispettivamente nella misura del 434,08 per cento nel 2019 e del 349,26 per cento nel 2020 rispetto agli esercizi immediatamente precedenti, passando da 10,3 milioni nel 2018 a 55,4 milioni nel 2019 ed infine a 249,2 milioni nel 2020.

In entrambi gli esercizi considerati, il disavanzo di competenza va a gravare sull'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente che, in conseguenza, subisce una drastica riduzione. Circa l'evoluzione della situazione di amministrazione che ne consegue e circa le variazioni nella composizione dell'avanzo residuo, si rinvia al pertinente paragrafo della presente relazione, anticipando peraltro che il Collegio dei revisori dell'Ente non ha rilevato anomalie quanto alla corretta applicazione del medesimo.

I dati disaggregati per categorie, di seguito esposti, sono illustrati in nota integrativa non sempre in modo puntuale.

Tabella 20 - Rendiconto gestionale

ENTRATE	Accertamenti				
ENTRATE CORRENTI	**2018**	**2019**	**2020**	**% var. 2019/2018**	**% var. 2020/2019**
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	**0**	**5.000**	**663.891**	**100,00**	**13.177,82**
Entrate diverse:					
- Entrate tributarie	19.970.064	20.597.130	17.185.725	3,14	-16,56
- Redditi e proventi patrimoniali	4.600.436	4.325.425	4.175.014	-5,98	-3,48
- Poste correttive e compensative di spese correnti	132.804	179.235	572.914	34,96	219,64
- Entrate non classificabili in altre voci	81.679	87.411	89.847	7,02	2,79
TOTALE	**24.784.983**	**25.189.201**	**22.023.500**	**1,63**	**-12,57**
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**24.784.983**	**25.194.201**	**22.687.391**	**1,65**	**-9,95**
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Entrate per alien.di beni patrim.li e riscoss.di crediti	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Entrate da trasferimenti in conto capitale:				0	0
- Trasferimenti dallo Stato	1.358.574	15.435.732	61.999.767	1.036,17	301,66
- Trasferimenti dalle Regioni	0	0	0	0	0
- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	59.226	253.991	130.279	328,85	-48,71
TOTALE	**1.417.800**	**15.689.723**	**62.130.046**	**1.006,62**	**295,99**
Accensione di prestiti					
- Assunzione di mutui	0	0	120.000.000	0	100
- Assunzione di altri debiti finanziari	16.500	201.350	63.191	**1.120,30**	**-68,62**
TOTALE	**16.500**	**201.350**	**120.063.191**	**1.120,30**	**59.529,10**
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**1.434.300**	**15.891.073**	**182.193.237**	**1.007,93**	**1.046,51**
TOTALE PARTITE DI GIRO	**1.778.064**	**3.110.344**	**3.332.268**	**74,93**	**7,14**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**27.997.347**	**44.195.618**	**208.212.896**	**57,86**	**371,12**
USCITE	**Impegni**				
USCITE CORRENTI	**2018**	**2019**	**2020**	**% var. 2019/2018**	**% var. 2020/2019**
FUNZIONAMENTO					
Uscite per gli organi dell'ente	369.813	351.647	329.181	-4,91	-6,39
Oneri per il personale in servizio	4.102.149	4.622.616	4.680.827	12,69	1,26
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	274.584	279.313	355.130	1,72	27,14
TOTALE	**4.746.546**	**5.253.576**	**5.365.138**	**10,68**	**2,12**
INTERVENTI DIVERSI					
Uscite per prestazioni istituzionali	443.529	541.022	696.568	21,98	28,75
Trasferimenti passivi	399.615	370.412	1.368.821	-7,31	269,54
Oneri finanziari	390	486	5.366	24,62	1.004,12
Oneri tributari	326.419	449.323	630.669	37,65	40,36
Poste correttive e compensative di entrate correnti	39.526	58.188	61.898	47,21	6,38
Uscite non classificabili in altre voci	182.103	34.681	256.188	-80,96	638,70
TOTALE	**1.391.582**	**1.454.112**	**3.019.510**	**4,49**	**107,65**
TOTALE USCITE CORRENTI	**6.138.128**	**6.707.688**	**8.384.648**	**9,28**	**25,00**
USCITE IN CONTO CAPITALE					
INVESTIMENTI					
Acquisizione di beni di uso durevole, opere immobiliari e investimenti	9.647.061	54.958.446	248.447.451	469,69	352,06

Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	175.087	189.449	312.983	8,20	65,21
Partecipazioni ed acquisto di valori mobiliari	73.928	79.583	476.951	7,65	499,31
Concessioni di crediti ed anticipazioni	442.431	0	0	-100	0
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	24.412	71.584	37.732	193,23	-47,29
TOTALE	**10.362.919**	**55.299.062**	**249.275.117**	**433,62**	**350,78**
ONERI COMUNI TOTALE	**5.595**	**189.073**	**13.260**	**3.279,32**	**-92,99**
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	**10.389.385**	**55.488.135**	**249.288.377**	**434,08**	**349,26**
TOTALE PARTITE DI GIRO	**1.778.064**	**3.110.344**	**3.332.269**	**74,93**	**7,14**
TOTALE GENERALE USCITE	**18.305.577**	**65.306.168**	**261.005.294**	**256,76**	**299,66**

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati rendiconti gestionali

Circa le singole voci, si richiama l'attenzione sulla valorizzazione nel 2020 di trasferimenti correnti, pressoché assenti negli esercizi precedenti, a motivo dell'iscrizione in bilancio delle contribuzioni straordinarie dello Stato erogate a titolo di indennizzo per la disapplicazione della tassa di ancoraggio disposta, per l'esercizio di cui trattasi, dall'art. 92, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020 e nella specie quantificata in euro 663.891 dall'apposito decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 132 del 2020.

Sono coerenti con le peculiarità della gestione 2020 le riscontrate variazioni decrementali relative alle entrate tributarie (tassa portuale e tassa di ancoraggio), principale voce delle entrate correnti, che passano da 20,6 milioni a 17,2 milioni, segnando anche uno scostamento negativo rispetto alle previsioni definitive (che erano pari a euro 18,2 milioni). Dette risultanze sono ricondotte dall'Ente alla contrazione del traffico portuale collegata all'emergenza sanitaria ed ai correlati provvedimenti governativi.

In particolare, gli accertamenti relativi alla tassa di ancoraggio, come detto disapplicata a norma dell'art 92, comma 1, del decreto-legge n. 18 del 2020, sono stati pari a euro 5,1 milioni, con una flessione rispetto ai dati del 2019 (euro 6,6 milioni) e del 2018 (euro 6,2 milioni) rispettivamente pari a -21,83 per cento e a - 16,69 per cento.

Gli abbattimenti interessano anche le altre entrate della categoria.

Quanto alla contrazione progressiva - da 4,6 milioni nel 2018 a 4,3 milioni nel 2019 (-5,98 per cento) e a 4,1 milioni nel 2020 (-3,48 per cento) - delle entrate da redditi e proventi patrimoniali, costituiti per la maggior parte da canoni demaniali, la stessa è imputata in nota integrativa 2019 al mancato rinnovo, per rinuncia o cessazioni, di alcuni titoli in atto in precedenza, motivazione coerente con i dati delle concessioni in atti. Incide, inoltre, sulla variazione in

riduzione del 2020 l'esercizio della facoltà di abbattimento dei canoni in questione per i concessionari che abbiano subito perdite di fatturato, contemplata dall'art. 199 del decreto-legge n. 34 del 2020 e come detto quantificata dall'Ente in euro 167.659.

Si segnala che nella voce poste correttive e compensative di uscite correnti, oltre ai risarcimenti per danni arrecati ad opere portuali, sono registrati i recuperi di aumenti contrattuali illegittimamente corrisposti al personale dipendente nel periodo 2011-2014 (annualmente pari a circa 60.000 euro).

Nell'ambito della posta promiscua delle "entrate non classificabili in altre voci" sono iscritte le entrate da canoni concessori per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporti rifiuti a bordo navi.

In ordine agli accertamenti di parte capitale, che comprendono i finanziamenti statali per opere infrastrutturali, è un fatto che gli stessi vengono in prevalenza disposti nell'anno di assunzione nell'anno dei correlati impegni contabili, con disallineamento rispetto all'esercizio di emanazione dei provvedimenti ministeriali di assegnazione. Ciò, unitamente all'assenza di elementi informativi sulle cause di tale mancata coincidenza, impone nei prossimi referti una verifica mirata sulle singole partite che compongono l'aggregato per vagliare la conformità dei relativi accertamenti al principio di competenza finanziaria ed alle regole che lo enunciano nel d.p.r. n. 97 del 2003 e nel regolamento di contabilità dell'Ente.

Non appare, sul punto, pienamente pertinente il richiamo al principio di prudenza che – secondo quanto affermato dall'Amministrazione in sede di pre-contraddittorio – giustificherebbe tale prassi, garantendone la conformità a legittimità contabile *al fine di mantenere il corretto equilibrio di bilancio mediante l'allineamento per competenza delle poste*[55] .

Invero, tale principio non influisce sulle regole di assunzione di accertamenti ed impegni in contabilità finanziaria, entrambi legati al perfezionamento del titolo giuridico da cui sorgono rispettivamente e separatamente il credito ed il debito, ma semmai nella predisposizione accantonamenti sulle quote di avanzo generate da risorse vincolate non impegnate nello stesso esercizio. Ciò proprio in funzione della corretta rappresentazione degli equilibri di bilancio e della rispondenza dei conti alla realtà della gestione sottostante.

[55] Così nota di replica dell'Amministrazione in data 9 dicembre 2022 alle contestazioni che hanno preceduto l'approvazione formale del referto.

Si evidenzia che la riscontrata modalità di accertamento delle entrate vincolate per investimenti rende le oscillazioni in aumento o diminuzione dei finanziamenti di scopo riscontrate tra un esercizio e l'altro scarsamente significative di per sé, ma piuttosto determinate dalla capacità di assunzione dei correlati impegni, cioè dall'evoluzione della gestione amministrativa delle opere programmate.

Ciò posto, va rilevato che nel 2019 l'Ente ha accertato risorse più cospicue che in passato per la realizzazione di tali opere, delle quali peraltro la nota integrativa non offre una descrizione completa. Tra queste rientrano 12,5 milioni assegnati dal Mit con decreto n. 71 del 28 febbraio 2018 per il progetto di ristrutturazione della banchina c.d. Marcegaglia, approvato in linea tecnica con deliberazione presidenziale n.151 del 7 giugno 2018.

Gli accertamenti del 2020 sono prevalentemente costituiti da risorse destinate alla realizzazione della prima fase del progetto *hub* portuale di Ravenna, per la quale è stata conclusa nell'anno la procedura di affidamento. Sono, infatti, vincolate al finanziamento di tale opera i contributi di cui alla delibera Cipe n. 98 del 2012, quale concorso dello Stato all'esecuzione di opere infrastrutturali, pari ad euro 60 milioni, nonché le risorse aggiuntive provenienti dalla apposita operazione finanziaria contratta con la BEI, pari a 120 milioni.

Si segnala, altresì, che l'Ente ha accertato nell'anno anche una quota (di euro 750.840,43) delle risorse assegnate a carico del Fondo opere prioritarie con decreto Mit n. 171 del 2019, destinate a finanziarie studi di fattibilità e revisioni progettuali di opere già finanziate. Come specificato in nota integrativa nel corso del 2020 "*sono state accertate altresì le risorse corrispondenti alla quota residua del finanziamento pari ad euro 1.248.926,34 concesso dal Ministero vigilante con D.M. n. 14130 del 20.12.2013 in attuazione dell'Accordo Procedimentale prot. 14127 del 20.12.2013 in relazione all'intervento di realizzazione della banchina frontistante gli edifici "Fabbrica Vecchia e Marchesato" già inserito nel Piano Triennale del Lavori (PTL) 2020/2022".*

I trasferimenti da parte di altri enti pubblici sono costituiti da contributi a carico dell'Unione Europea relativi a progetti cofinanziati ed ammontano nel 2020 a 130.279 euro. Le altre entrate in conto capitale sono costituite da depositi cauzionali.

La riscontrata crescita della spesa corrente è dovuta in minima parte all'aumento della componente strutturale di funzionamento (oneri per il personale connessi all'implementazione dell'organico in servizio). Gli aumenti della spesa per beni e servizi, infatti, sono dovuti ad acquisti non assoggettati a limite di contenimento ai sensi delle norme vigenti ed in particolare, per l'esercizio 2020, alle spese finanziate con contributi allo scopo di natura sanitaria

(sanificazioni dei locali dell'AdSP, acquisizione dispositivi di protezione individuale) e di natura informatica collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. *smart working* per i lavoratori dipendenti, ed il cui ammontare deve, quindi, essere sottratto allo stesso limite.

Incidono, pertanto, sugli andamenti complessivi gli oneri per interventi diversi (da 1,4 milioni nel 2019 a circa 3 milioni nel 2020) e tra questi, con peso decisivo in valore assoluto, quelli per "trasferimenti passivi" che nel 2020 segnano un picco rispetto al passato di circa un milione (+ 269,50 per cento rispetto al 2019), dovuto agli impegni in favore delle imprese di lavoro portuale.

Va precisato che in tale ambito rientrano anche i trasferimenti allo Stato, in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica, ammontanti rispettivamente ad euro 210.116 e ad euro 230.866 per i due esercizi all'esame e certificati dal Collegio dei revisori.

Gli "oneri tributari", nel 2020 pari a 630.669 euro, con un incremento del 40,36 per cento, si riferiscono in misura prevalente all'impegno di circa euro 290.000 assunto per il pagamento dell'Irap. Emerge inoltre dalla nota integrativa al bilancio 2020 che l'incremento degli impegni su tale capitolo rispetto al valore 2019 è imputabile quasi totalmente al versamento dell'Iva su un esproprio relativo al progetto *hub* portuale.

9.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui

La situazione di amministrazione si attesta su un avanzo contabile rispettivamente pari ad euro 87.698.739 e ad euro 34.996.081 negli esercizi di riferimento, in tendenziale e progressiva contrazione rispetto al dato del 2018.

Concorre a tale risultato il saldo della gestione di cassa, che presenta andamenti altalenanti connotati da un aumento del 6,63 per cento tra il 2018 ed il 2019 (da euro 97.001.176,71 ad euro 103.428.818,94) e da una riduzione nel 2020 (da euro 103.428.818,94 ad euro 90.399.986,62) pari al 12,60 per cento. Si tratta di andamento legato al differenziale positivo tra riscossioni e pagamenti in conto competenza, che rappresenta tratto costante della gestione finanziario-contabile dell'Ente, accompagnato nelle gestioni esaminate da un rapporto inverso con riguardo al realizzo dei crediti e all'estinzione dei debiti iscritti nella gestione in conto residui.

Nei due esercizi di riferimento, la situazione dei residui evidenzia saldi negativi, in controtendenza rispetto al passato, con un volume di poste passive più elevato rispetto a quelle attive, in massima parte legato ai disavanzi provenienti dalla competenza annua, cioè al

maggior volume degli impegni assunti nei due esercizi di riferimento rispetto agli accertamenti, sostanzialmente e contabilmente finanziati a carico dell'avanzo pregresso già in cassa.

Nel merito ed in termini macro, le riscontrate dinamiche sono legate al riavvio delle attività di investimento di cui al vigente piano regolatore portuale, che ha portato ad accertare in contabilità i finanziamenti dedicati, provenienti dallo Stato o da operazioni di indebitamento, e ad impegnare per l'intero le obbligazioni dedotte in contratto per il realizzo dell'opera, comprensive della quota a carico delle risorse di bilancio dell'Ente, la cui movimentazione - legata agli stati di avanzamento delle opere commissionate – sarà gestita interamente in conto residui, prescindendo dalla regola dell'esigibilità propria della competenza finanziaria rinforzata.

I dati di riferimento sono riprodotti nella tabella comparativa sottostante.

Tabella 21 - Situazione amministrativa

	2018		2019		2020	
CONSISTENZA CASSA INIZIO ESERCIZIO		**87.661.240**		**97.001.177**		**103.428.818**
RISCOSSIONI						
In c/competenza	26.002.824		29.321.259		24.726.756	
In c/residui	2.768.066	**28.770.890**	3.121.679	**32.442.938**	1.666.220	**26.392.976**
PAGAMENTI						
In c/competenza	9.692.924		18.632.605		13.101.974	
In c/residui	9.738.029	**19.430.953**	7.382.691	**26.015.296**	26.319.834	**39.421.808**
CONSISTENZA CASSA FINE ESERCIZIO		**97.001.177**		**103.428.819**		**90.399.986**
RESIDUI ATTIVI						
Degli esercizi precedenti	26.169.663		23.155.126		36.316.350	
Dell' esercizio	1.994.524	**28.164.187**	14.874.359	**38.029.485**	183.486.140	**219.802.490**
RESIDUI PASSIVI						
Degli esercizi precedenti	11.191.984		7.086.001		27.303.075	
Dell'esercizio	8.612.653	**19.804.637**	46.673.563	**53.759.564**	247.903.319	**275.206.394**
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE		**105.360.727**		**87.698.740**		**34.996.082**
Parte vincolata:						
al trattamento di fine rapporto		**2.172.123**		**2.338.991**		**2.550.705**
ai Fondi per rischi ed oneri:		**491.784**		**503.061**		**688.433**
- fondo depositi cauzionali	410.754		422.031		475.903	
- fondo residui perenti	81.030		81.030		81.030	
- fondo rischi contenzioso					131.500	
a lavori ed opere portuali finanziate da:		**1.661.816**		**1.630.830**		**1.064.512**
- protocollo M.I.T. (realizzazione c.d. banchina PIR)	910.274		910.274		910.274	
- finanziamento di cui alla legge 27 dicembre 2006, n.296 art.1 co.994	30.986					
- finanziamento di cui al D.M. 25/2/04 (interventi connessi con la security)	154.238		154.238		154.237	
- protocollo M.I.T. n. 2383/1997 (allargamento canale Candiano)	566.318		566.318			
Ad uscite in c/capitale per reiscrizione impegni				**65.254.368**		**11.660.777**
Totale parte vincolata		**4.325.723**		**69.727.250**		**15.964.427**
Parte disponibile:		**101.035.004**		**17.971.489**		**19.031.655**

Fonte: Elaborazione Corte conti dati rendiconti gestionali.

Con riguardo al mantenimento degli equilibri della gestione, si evidenzia che l'Ente sistematicamente prevede a livello di previsioni iniziali di bilancio l'applicazione dell'avanzo presunto dell'esercizio precedente, non solo con riguardo alla componente vincolata, ma anche con riguardo a parte della quota libera, quantificata in misura corrispondente alle spese eccedenti le coperture annue. L'entità dell'avanzo applicato non è rideterminata in sede di assestamento. La relativa quantificazione effettiva, quindi, scaturisce a consuntivo dagli

andamenti della gestione, con difficoltà ad individuare la corretta applicazione delle singole componenti.

E' questo un aspetto sensibile della gestione sulla cui necessità di analisi si richiama l'attenzione del Collegio dei revisori, con riserva di approfondimenti mirati a partire dal prossimo referto.

Al momento, mette conto comunque evidenziare positivamente che l'Ente, in aderenza ai principi contabili, espone a rendiconto la composizione dell'avanzo, distinguendo fra parte libera e parte vincolata.

Dai dati offerti, si ricava che in entrambi gli esercizi considerati l'erosione dell'avanzo deriva dai saldi negativi di competenza ed è dimensionalmente più elevata dell'avanzo libero degli esercizi precedenti, elemento che avvalora la sopra evidenziata di necessità di scomposizione analitica delle quote applicate al fine di rendere verificabile l'avvenuto perfezionamento di impegni vincolati e/o prenotati negli esercizi precedenti.

Sempre con riguardo alla situazione di amministrazione venutasi a delineare al termine degli esercizi esaminati, si dà atto che l'AdSP compila e produce, in allegato ai rendiconti, la tabella della ricognizione dei residui attivi e passivi conservati, distinti per esercizio di provenienza. In merito alla medesima, in entrambi gli esercizi di riferimento in nota integrativa è formalmente dichiarato il rispetto dell'art. 43 c. 5 del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, che impone l'operazione di riaccertamento intesa come verifica della perdurante sussistenza di crediti e debiti da riportare.

Di fatto, come agevole verificare dalla situazione generale di seguito riportata per il biennio all'esame, in raffronto comparativo con i dati del 2018, il rilievo che nelle gestioni esaminate viene ad assumere la gestione di residui di parte corrente è piuttosto contenuto. In questo contesto, la maggior parte di crediti e debiti da riportare deriva dalla competenza annua, sebbene con produzione di un sistematico squilibrio tra componente attiva e componente passiva. E', inoltre, limitata l'entità delle partite cancellate, che in ogni caso produce piccole quote di avanzo libero. Si segnala, quale unico elemento distonico, rispetto al passato una formazione nel 2020 di crediti da canoni demaniali (cap. E123/10) non riscossi, ragionevolmente legata alle dilazioni emergenziali.

Tabella 22 - Disaggregazione dei residui

RESIDUI ATTIVI	CORRENTI	IN CONTO CAPITALE	PARTITE DI GIRO	TOTALI
Residui all'1/1/2018	**121.734**	**30.862.646**	**159.657**	**31.144.037**
riscossioni nell'anno	52.099	2.688.246	27.721	2.768.066
Variazioni	-16.357	-2.184.000	-5.951	-2.206.308
rimasti da riscuotere	53.278	25.990.400	125.985	26.169.663
residui dell'esercizio	485.989	1.358.574	149.960	1.994.523
totale residui al 31/12/2018	**539.267**	**27.348.974**	**275.945**	**28.164.186**
Residui all'1/1/2019	**539.267**	**27.348.974**	**275.945**	**28.164.186**
riscossioni nell'anno	281.309	2.717.139	123.231	3.121.679
Variazioni	-48.986	-1.838.395	0	-1.887.381
rimasti da riscuotere	208.972	22.793.440	152.714	23.155.126
residui dell'esercizio	354.685	13.350.354	1.169.320	14.874.359
totale residui al 31/12/2019	**563.657**	**36.143.794**	**1.322.034**	**38.029.485**
Residui all'1/1/2020	**563.657**	**36.143.794**	**1.322.034**	**38.029.485**
riscossioni nell'anno	446.802	0	1.219.418	1.666.220
Variazioni	-22.595	0	-24.320	-46.915
rimasti da riscuotere	94.260	36.143.793	78.296	36.316.349
residui dell'esercizio	1.737.356	181.622.267	126.518	183.486.141
totale residui al 31/12/2020	**1.831.616**	**217.766.060**	**204.814**	**219.802.490**
RESIDUI PASSIVI	**CORRENTI**	**IN CONTO CAPITALE**	**PARTITE DI GIRO**	**TOTALI**
Residui all'1/1/2018	**1.105.481**	**21.340.869**	**79.533**	**22.525.883**
pagamenti nell'anno	677.990	9.019.661	40.378	9.738.029
Variazioni	-124.393	-1.465.526	-5.951	-1.595.870
rimasti da pagare	303.098	10.855.682	33.204	11.191.984
residui dell'esercizio	862.057	7.617.579	133.017	8.612.652
totale residui al 31/12/2018	**1.165.155**	**18.473.261**	**166.221**	**19.804.636**
Residui all'1/1/2019	**1.165.155**	**18.473.261**	**166.221**	**19.804.637**
pagamenti nell'anno	776.511	6.542.129	64.052	7.382.692
Variazioni	-137.002	-5.198.942	0	-5.335.944
rimasti da pagare	251.642	6.732.190	102.169	7.086.001
residui dell'esercizio	982.971	.44.565.112	1.125.480	46.673.563
totale residui al 31/12/2019	**1.234.613**	**51.297.302**	**1.227.649**	**53.759.564**
Residui all'1/1/2020	**1.234.613**	**51.297.302**	**1.227.649**	**53.759.564**
pagamenti nell'anno	912.487	24.283.011	1.124.336	26.319.834
Variazioni	-95.020	-17.315	-24.320	-136.655
rimasti da pagare	227.106	26.996.977	78.993	27.303.076
residui dell'esercizio	1.249.679	246.518.199	135.440	247.903.318
totale residui al 31/12/2020	**1.476.785**	**273.515.176**	**214.433**	**275.206.394**

Fonte: rendiconto gestionale.

Diverse considerazioni attengono alla gestione dei residui di parte capitale, che costituiscono la componente più significativa di tale gestione. In effetti, dei crediti conservati a carico della gestione caratteristica, quelli di parte capitale – rappresentati in massima parte da risorse statali per investimenti – costituiscono rispettivamente nel 2019 e nel 2020 il 97 ed il 99 per cento dei residui di fine esercizio; i debiti correlati a loro volta si attestano sul 95 e sul 99 per

cento del totale. Si tratta di dati che confermano come detta gestione praticamente assorba quella delle infrastrutture, programmate in ciascun anno.

Detti residui derivano principalmente dalla gestione di competenza annua con una crescita in linea con il maggior volume di accertamenti ed impegni per investimenti relativo alle annualità 2019 e 2020.

Il fenomeno è più evidente tra il 2019 ed il 2020, anno nel quale il bilancio rappresenta entrate ed uscite relative alla realizzazione del progetto *hub* portuale di Ravenna.

In effetti, nel 2019 i nuovi residui attivi per investimenti, pari a 13 milioni su complessivi 36 milioni[56], corrispondono pressoché interamente a crediti vincolati verso lo Stato, di cui 12,5 assegnati per la realizzazione della banchina c.d. Marcegaglia; nel 2020, con dinamica analoga, su 218 milioni di crediti per opere infrastrutturali sono ascrivibili ad accertamenti dell'anno ben 181 milioni, praticamente *in toto* afferenti alle entrate con vincolo di destinazione per la realizzazione della prima fase del progetto *hub* portuale.

Gli andamenti in questione si ritrovano anche per i residui passivi, riflettenti impegni che in parte e per costruzione "guidano" gli accertamenti delle entrate per essi vincolate.

Sul piano sostanziale i dati esposti sono sintomatici dei tempi necessari alla realizzazione degli interventi programmati e ciò rende necessario seguire la capacità di smaltimento dei residui che, nell'ambito della gestione esaminata, diviene indice di stato di avanzamento delle opere commissionate e di parametro indiretto di risultato.

9.4. Il conto economico.

I dati economici della gestione, come esposti in contabilità e di seguito riportati, mostrano saldi costantemente positivi, pressoché stabili fra il 2018 ed il 2019 e con una contrazione di quasi il 32 per cento nel 2020.

[56] Per la parte derivante dagli esercizi precedenti, detti residui riguardano per la maggior parte crediti verso lo Stato per euro 22.793.440 di cui euro 16.393.440, quali finanziamenti di esercizi precedenti per esecuzione di opere infrastrutturali ed euro 6.400.000 per gli interventi di adeguamento dei porti ex art. 14, decreto-legge.n. 83 del 2012 e art. 18-bis legge n. 84 del 94. Nell'ambito della gestione dei residui, si registrano residui attivi all'inizio dell'esercizio per euro 28.164.187, dei quali euro 3.121.679, riscossi ed euro 23.155.126, ancora da riscuotere. Le riscossioni sono relative per circa 2,7 milioni al finanziamento derivante dall'autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 511 e 512 della legge n. 296 del 2006, all'utilizzo in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge n.166 del 1° agosto 2002 (annualità 2016- 2017-2018).

Tabella 23 – Conto economico

	2018	2019	2020	% var. 2019/2018	% var. 2020/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*	24.784.621	25.188.774	22.023.119	1,63	-12,57
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	5.038.428	5.658.046	5.550.818	12,30	-1,90
Totale valore della produzione (A)	**29.823.049**	**30.846.820**	**27.573.937**	**3,43**	**-10,61**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**	26.556	22.371	46.011	-15,76	105,67
7) per servizi**	1.238.056	1.220.411	1.605.892	-1,43	31,59
8) per godimento beni di terzi**	0	0	0	0	0
9) per il personale**	4.312.459	4.823.745	4.912.299	11,86	1,84
10) ammortamenti e svalutazioni	7.569.923	8.315.529	8.186.318	9,85	-1,55
d) svalutazione crediti	0	0	0	0	0
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0
12) accantonamenti per rischi	0	0	131.500	0	100
14) oneri diversi di gestione	483.412	634.888	1.788.414	31,33	181,69
Totali costi della produzione (B)	**13.630.406**	**15.016.944**	**16.670.434**	**10,17**	**11,01**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**16.192.643**	**15.829.876**	**10.903.502**	**-2,24**	**-31,12**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
16) altri proventi finanziari	363	427	381	17,63	-10,77
17) interessi ed altri oneri finanziari	-390	486	5.366	224,62	1.004,12
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17)	**-27**	**-59**	**-4.985**	**-118,52**	**-8.349,15**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0	0	0	0	0
21) oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)	0	0	0	0	0
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	130.344	0	0	-100,00	0
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	61.835	0	0	-100,00	0
Totale delle partite straordinarie	**68.509**	**0**	**0**	**-100,00**	**0**
Risultato prima delle imposte	**16.261.125**	**15.829.817**	**10.898.517**	**-2,65**	-31,15
Imposte dell'esercizio	266.312	293.226	323.026	10,11	10,16
Avanzo \disavanzo economico	**15.994.813**	**15.536.591**	**10.575.491**	**-2,86**	**-31,93**

Fonte: rendiconto.

** Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett.C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett.D)*

*** Uscite correnti depurate degli oneri finanziari: lett. C) e degli oneri straordinari (di natura finanziaria): lett.D)*

Le risultanze di cui trattasi sono, in pratica, imputabili alla sola gestione caratteristica, in quanto i saldi della gestione straordinaria – che l'Ente continua ad esporre separatamente in difformità da quanto stabilito dall'art. 2425 c.c. nel testo modificato dal d.lgs. n. 139 del 2015, – e quelli della gestione finanziaria sono rispettivamente pari a zero e ad esigui valori negativi.
I riscontrati andamenti sono legati in primo luogo alla sensibile diminuzione del valore della produzione tra gli esercizi 2019 e 2020, ambito nel quale sono registrati i proventi da tasse portuali, sul cui gettito, come si è innanzi detto, ha influito negativamente nell'esercizio la contrazione dei traffici legata alle misure emergenziali, non pienamente bilanciata dai sostegni statali straordinari di natura compensativa.
In costanza di minori entrate, l'ulteriore crescita dei costi di produzione rispetto al dato già incrementato del 2019 incide in modo amplificato sulla riduzione del netto. Va, tuttavia, evidenziato come l'aumento dei costi nei due esercizi esaminati vada assolutamente contestualizzato essendo occasionato da circostanze disomogenee e per il 2020 in buona parte legate alle variabili emergenziali, come dimostrabile dalla stessa riferibilità a voci di costo (servizi e oneri diversi di gestione) su cui hanno inciso provvedimenti emergenziali.

9.5. Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale al termine di ciascuna delle gestioni annue esaminate documenta l'incremento del netto, rilevato nei rispettivi conti economici e presenta le variazioni nella composizione dell'attivo e del passivo di seguito esposte in raffronto comparativo.

Tabella 24 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2018	2019	2020	% var. 2019/2018	% var. 2020/2019
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immobilizzazioni immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	1.907.674	1.361.430	2.037.412	-28,63	49,65
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.243.046	2.743.200	2.009.033	22,30	-26,76
Totale	**4.150.720**	**4.104.630**	**4.046.445**	**-1,11**	**-1,42**
II. Immobilizzazioni materiali					
1)Terreni e fabbricati	99.982.064	111.827.786	126.828.413	11,85	13,41
2)Impianti e macchinari	289.214	197.577	148.176	-31,68	-25,00
3)Attrezzature industriali e commerciali	45.262	62.930	49.906	39,03	-20,70
4)Automezzi e motomezzi	0	0	28.447	0	100
5)Immobilizzazioni in corso e acconti	47.891.501	40.457.418	44.238.170	-15,52	9,35
7)Altri beni	117.010	98.688	100.864	-15,66	2,20
Totale	**148.325.051**	**152.644.399**	**171.393.976**	**2,91**	**12,28**
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate	19.892.293	19.892.293	19.892.293	0	0
d) altre imprese	611.000	611.000	611.000	0	0
4)Crediti finanziari diversi	442.557	5.657.516	5.657.516	1.178,37	0
Totale	**20.945.850**	**26.160.809**	**26.160.809**	**24,90**	**0**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**173.421.621**	**182.909.838**	**199.563.818**	**5,47**	**10,22**
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
1)Crediti verso utenti, clienti ecc	539.267	563.658	1.831.616	4,52	224,95
4)Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	27.348.974	36.143.794	97.766.060	32,16	170,49
4-bis) Crediti tributari	0	0	0	0	0
5)Crediti verso altri	255.579	1.282.129	181.467	401,66	-85,85
Totale	**28.143.820**	**37.989.581**	**99.779.143**	**34,98**	**162,65**
I.V Disponibilità liquide					
3)Denaro e valori in cassa	97.001.177	- 103.428.819	90.399.987	6,63	-12,60
Totale	**97.001.177**	**103.428.819**	**90.399.987**	**6,63**	-12,60
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**125.144.997**	**141.418.400**	**190.179.129**	**13,00**	**34,48**
D)RATEI E RISCONTI	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO	**298.566.618**	**324.328.238**	**389.742.947**	**8,63**	**20,80**

(segue)

PASSIVITA'	2018	2019	2020	% var. 2019/2018	% var. 2020/2019
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Fondo di dotazione	0	0	0	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0	0	0	0
VII. Altre riserve distintamente indicate	16.847.793	16.847.793	16.847.793	0	0
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	143.230.688	159.225.502	174.762.093	11,17	9,76
IX. Risultato economico di esercizio	15.994.814	15.536.591	10.575.491	-2,86	-31,93
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**176.073.295**	**191.609.886**	**202.185.377**	**8,82**	**5,52**
B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE				0	0
1) contributi a destinazione vincolata	27.348.974	36.143.794	97.766.060	32,16	170,49
TOTALE contributi in conto capitale (B)	**27.348.974**	**36.143.794**	**97.766.060**	**32,16**	**170,49**
C) FONDI PER RISCHI ED ONERI				0	0
2) per imposte	0	0	0	0	0
3) per altri rischi ed oneri futuri	491.784	503.061	688.433	2,29	36,85
TOTALE Fondi per rischi ed oneri futuri (C)	**491.784**	**503.061**	**688.433**	**2,29**	**36,85**
					0
D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**2.172.123**	**2.338.991**	**2.550.705**	**7,68**	**9,05**
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					0
5) debiti verso fornitori	2.148.681	2.306.497	2.429.884	7,34	5,35
8) debiti tributari	0	0	0	0	0
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	86	93	93	8,14	0
11) debiti verso lo stato ed altri enti pubblici	0	0	0	0	0
12) debiti diversi	114.854	1.174.885	165.384	922,94	-85,92
TOTALE RESIDUI PASSIVI (E)	**2.263.621**	**3.481.475**	**2.595.361**	**53,80**	**-25,45**
F) RATEI E RISCONTI					0
1)Ratei passivi	0	0	0	0	0
2)Risconti passivi	90.216.821	90.251.031	85.994.423	0,04	-4,72
TOTALE RATEI E RISCONTI (F)	**90.216.821**	**90.251.031**	**85.994.423**	**0,04**	**-4,72**
TOTALE PASSIVO E NETTO	**298.566.618**	**324.328.238**	**391.780.359**	**8,63**	**20,80**
CONTI D'ORDINE					
Opere da realizzare	**17.519.649**	**50.238.185**	**272.583.746**	**186,75**	**442,58**

Fonte: Elaborazione Corte conti su dati rendiconti Ente.

La consistenza finale ed i criteri di valorizzazione delle singole voci, illustrati in nota integrativa, non danno adito a dubbi sotto il profilo della rispondenza ai principi contabili e, pertanto, non determinano rilievi di irregolarità. Si fa presente, peraltro, a fini di miglioramento prospettico della completezza e chiarezza degli atti, che la nota tecnica collega in modo alquanto generico e non puntuale le intervenute variazioni con i fatti di gestione sottostanti.

L'Ente rappresenta che la generalità delle immobilizzazioni sono iscritte in bilancio al criterio del costo di acquisto e rettificate dagli ammortamenti, applicati anche a quelle immateriali e secondo aliquote ritenute rappresentative della vita utile di ciascun cespite ammortizzato, come indicato dal decreto Mef 31 dicembre 1988.

Tra le immobilizzazioni immateriali vengono contabilizzati i costi di progetti e studi di fattibilità per opere portuali, che l'Ente annovera tra gli acquisti produttivi di utilità pluriennale, in quanto funzionali alla realizzazione di interventi infrastrutturali aventi tale tipo di ritorno economico. Tra quelle materiali rilevano gli oneri per l'acquisto di aree private sulle quali realizzare opere portuali, nella specie connesse al progetto di realizzazione dell'*hub* portuale.

In entrambe le tipologie di immobilizzazioni è presente la voce dei c.d. "lavori in corso ed acconti" che si riferisce agli esborsi per progetti finanziati con contributi di enti terzi (particolarmente quelli comunitari) ed ai costi collegati agli stati di avanzamento delle opere avviate. Si tratta di voce naturalmente assoggettata a variazioni, in quanto da rettificare in relazione allo stato di completamento e di definizione degli interventi cui i costi *in itinere* si riferiscono. Gli interventi "finiti", infatti, vanno valorizzati al costo finale con scomputo dal novero delle lavorazioni in corso e applicazionr alle voci degli stessi aggregati relative ai lavori finiti, con calcolo degli ammortamenti. L'Ente dichiara in nota integrativa di operare in conformità.

Si rileva che le maggiori oscillazioni rilevate nel biennio nelle voci in argomento attengono proprio alla categoria dei lavori in corso.

Trattandosi di aspetto di rilievo della contabilità esaminata e che, presumibilmente, rileverà ancor di più nei prossimi anni in ragione dell'avvio degli investimenti relativi all'*hub* portuale, si segnala al Collegio dei revisori l'opportunità di analisi mirate, con riserva di verifiche specifiche nei prossimi referti annuali.

Tra le immobilizzazioni finanziarie si segnala l'oscillazione incrementale dei crediti patrimonializzati, costituiti quasi interamente dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per il finanziamento della realizzazione di opere non ancora iniziate o da ultimare.

Le disponibilità liquide corrispondono alla consistenza di cassa al termine dell'esercizio, ed ammontano nel 2020 a 90,3 milioni, in decremento del 12,6 per cento, 103,4 milioni nel 2019.

Nel passivo dello stato patrimoniale nella voce relativa ai "contributi in conto capitale" sono allocati i finanziamenti pubblici accertati dall'Ente e destinati alla realizzazione delle opere infrastrutturali, che ammontano a 97,8 milioni, con un aumento del 170,4 per cento rispetto al 2019, anno in cui assommano 36,1 milioni e già registrano un aumento del 32,16 per cento rispetto all'esercizio 2018.

Il fondo per rischi ed oneri nel 2020 ammonta ad euro 688.433 e registra un aumento del 36,85 per cento rispetto al 2019 (euro 503.061); lo stesso assomma euro 475.902 del fondo depositi cauzionali, euro 81.029 del fondo residui perenti ed euro 131.500 del fondo contenzioso, come detto valorizzato per la prima volta nel 2020 dando seguito alle raccomandazioni già formulate in proposito. La voce afferente al trattamento di fine rapporto mostra un incremento costante rispetto all'esercizio 2018, pari al 7,68 per cento nel 2019 e al 9 per cento nel 2020, e ammonta a 2,6 milioni. Secondo quanto riportato dall'Ente in nota integrativa, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. L'Ente ha precisato che le quote di TFR maturate a decorrere dal primo gennaio 2007, sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda.

Nel 2020 i risconti passivi si decrementano del 4,72 per cento ed ammontano complessivamente a 85,9 milioni. Nello specifico si tratta di ricavi pluriennali riferibili a conferimenti pubblici prevalentemente da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ed in misura minore da altri Enti.

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (d'ora innanzi AdSP o Ente) è stata istituita per effetto delle disposizioni di cui al d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169, di riforma dell'assetto organizzativo e funzionale dei porti italiani in attuazione della delega conferita dall'art. 8, comma 1, lett. f) della legge 7 agosto 2015, n. 124, normativa che ha introdotto significative modifiche ed innovazioni al testo della legge quadro sui porti (legge 28 gennaio 1994, n. 84), formalmente rimasta in vigore.

L'Ente è subentrato senza soluzione di continuità alla preesistente Autorità portuale di Ravenna, con la medesima circoscrizione territoriale di competenza (comprensiva del solo porto canale di Ravenna) e con le stesse connotazioni di autonomia amministrativa, finanziaria e di bilancio, legate alla specifica ed espressa qualificazione di ente pubblico non economico di rilevanza nazionale, esentato dall'applicazione delle disposizioni della legge 20 marzo 1975, n. 70 e tenuto a rispettare il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 limitatamente alle norme di principio del titolo I. Il porto amministrato rappresenta un nodo portuale centrale (c.d. "core") della rete TEN-T dell'UE (ovverosia un porto che, in virtù della classificazione prevista dall'art.4 legge n.84/1994, appartiene ad una delle prime due classi della categoria II, essendo ricompreso tra i porti aventi rilevanza economica internazionale o nazionale) e si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero.

Come stabilito dalle disposizioni transitorie regolanti il subentro alla preesistente Autorità portuale (cfr. art. 22 del d.lgs. 169 del 2016), l'Ente ha acquisito operatività con la nomina degli organi ed in particolare con quella del primo Presidente, avvenuta con d. m. in data 1° dicembre 2016, n. 416, alla quale ha fatto seguito l'istituzione formale del Comitato di gestione e del Collegio dei revisori), connotanti- ex art.7 della richiamata legge n. 84 del 1994 nel testo novellato- la governance a regime delle AdSP. Gli organi, così come inizialmente nominati ed insediati, hanno operato anche nel corso degli esercizi 2019 e 2020, oggetto di controllo, salvo un breve periodo di commissariamento disposto nel 2019 in concomitanza con l'emanazione di un provvedimento giudiziario di sospensione cautelare del Presidente, rapidamente revocato con riammissione alla carica.

A titolo di aggiornamento, si evidenzia gli stessi sono rimasti in carica anche successivamente ed oltre il periodo di naturale scadenza anche per parte dell'esercizio 2021 in applicazione della

proroga emergenziale straordinaria di cui all'art. 33 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40.

Come la generalità delle Autorità di sistema portuale, anche quella di Ravenna rientra tra le amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del bilancio pubblico consolidato ai sensi dell'art. 1 della legge n. 196 del 2009 e sono assoggettate alle regole dell'armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 91 del 2011.

La struttura amministrativa, revisionata in base al nuovo regolamento di organizzazione adottato con delibera presidenziale n. 46 del 2018, è articolata in unità organizzative di diversa consistenza e complessità (Direzioni, Aree, Servizi e Uffici), suddivise in "strutture di linea", specializzate per ambiti di azione e materie specifiche e "strutture di *staff*" con compiti consultivi e/o di supporto agli organi dell'ente e alle strutture di linea.

La consistenza del personale in servizio, pur aumentata rispetto all'anno di avvio della nuova gestione, risultava e risulta numericamente inferiore sia alla pianta organica relativa agli anni di riferimento, sia rispetto alla rideterminazione del fabbisogno funzionale, sfociata più di recente nella approvazione di una nuova pianta organica (del. C.G n. 21 del 28 ottobre 2021).

L'incremento dei relativi oneri registrato fra il 2018 ed il 2019, diversamente da quanto detto in nota integrativa, non discende da un non riscontrabile incremento dell'organico ma appare legato alla sottoscrizione del contratto integrativo per l'erogazione del salario accessorio. L'ulteriore crescita dei costi del 2020, invece, effettivamente coesiste con le nuove assunzioni.

I dati reddituali del personale dipendente sono influenzati dall'applicazione di regole proprie di comparti di contrattazione privata applicabili alla dirigenza e ai lavoratori portuali. In effetti, in forza di tali contratti la struttura della retribuzione comprende diverse voci (indennità di funzione, scatti di anzianità e assegni *ad personam*) che hanno carattere individualizzato, condizionando i singoli trattamenti spettanti anche a dipendenti della stessa categoria professionale e la dinamica della spesa nel tempo.

Siffatta situazione richiederebbe analisi puntuali da parte dell'Ente in ordine all'evoluzione della spesa per il personale nel medio periodo, in base alle quali effettuare le proprie scelte, sia relativamente alla quantificazione di emolumenti accessori discrezionali e nel procedere alle assunzioni programmate , in coerenza con le capacità di copertura e con l'esigenza di razionalizzazione degli oneri di funzionamento, a salvaguardia della sostenibilità e degli equilibri di bilancio nel tempo.

Nei primi anni di avvio, la nuova gestione si è basata sugli strumenti di programmazione previgenti, come previsto dall'art. 22, comma 6, del d.lgs. 169 del 2016, apportando ai medesimi integrazioni qualificate in atti come interventi secondari di carattere tecnico non classificabili neppure come varianti ed incentrati sulla realizzazione dell'hub portuale di Ravenna, come detto, l'unico grande progetto infrastrutturale di pertinenza.

Gli atti di pianificazione in dotazione all'Autorità di sistema portuale di Ravenna non risultano a tutt'oggi pienamente allineati a quelli richiesti dall'esposto quadro astratto aggiornato.

In effetti, l'Autorità non risulta avere adottato né negli esercizi oggetto di controllo né in tempi successivi alcun DPSS, disponendo unicamente del Piano regolatore dell'unico porto della circoscrizione territoriale di competenza, adottato - come innanzi detto - nel 2007 e giunto a perfezionamento, con le autorizzazioni di legge propedeutiche all'avvio a concreta attuazione, soltanto nel 2012. Risale, infatti, a tale anno l'emanazione del c.d. decreto VIA da parte dei Ministeri allora competenti. Peraltro, il Piano di cui trattasi, unitamente ai suoi c.d. aggiornamenti tecnici, è reputato dall' Ente di perdurante attualità quale strumento per il rafforzamento del ruolo del porto di Ravenna, con gli interventi che vi sono contemplati. Nel contesto indicato ed a conferma di quanto detto, si evidenzia che l'Autorità, a ridosso del suo insediamento, ha prodotto istanza di proroga dei termini di validità del suddetto decreto VIA, ottenendone il prolungamento di efficacia per un decennio dalla scadenza originaria, cioè fino al 18 maggio 2027.

L'adozione del DPSS, rispondente ad esigenze di attualizzazione e coordinamento delle strategie dell'Ente con quelle di pianificazione europea e nazionale dei trasporti, della logistica e dell'intermodalità, è stata inclusa tra i prossimi obiettivi di azione di cui al POT 2021-2023, approvato con delibera del Comitato di Gestione n.11 del 24 giugno 2021.

Circa gli altri atti di programmazione operativa, più strettamente propedeutici - anche negli obbligatori aggiornamenti annuali - all'avvio dell'attività gestionale di realizzazione di lavori ed interventi in aree portuali, le verifiche istruttorie hanno evidenziato alcuni profili di incoerenza cronologica nella adozione e nell'aggiornamento dei POT triennali che la stessa Autorità inquadra fra gli strumenti di pianificazione di breve periodo. Detti atti risultano oggettivamente ritardati rispetto alla naturale fisiologica ciclicità annua e collocati "a valle" delle chiusure contabili dell'esercizio cui si riferiscono e delle previsioni di quello nuovo.

I programmi triennali dei lavori pubblici, con annessi elenchi annuali, adottati annualmente a corredo del bilancio, sono stati più volte modificati nell'anno di adozione, con riprogrammazione degli interventi.

L'opera di maggiore impatto economico-finanziario contemplata in programma nel 2019 consiste nei lavori di realizzazione del progetto, articolato in due stralci funzionali, "*Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto*", lavoro di prima fase del complesso piano di interventi intesi al potenziamento strategico delle infrastrutture del porto ravennate in adeguamento delle medesime agli standard propri della rete centrale trans-europea e come hub di approdo commerciale di grandi navi.

Trattasi di opera che prevede escavi di rilevante profondità, con ricollocazione e ripascimento di materiali estratti, in gestazione da tempo risalente, già ammessa a finanziamento dal CIPE nel 2012 ed approvata nel progetto definitivo con numerose prescrizioni tecniche con deliberazione CIPE 1/2018.

L'affidamento con la formula del General contractor è stato perfezionato nel 2020, con spostamento della relativa programmazione in detta annualità.

Nel 2021, si è dato avvio anche alla realizzazione degli interventi inerenti alla seconda fase, finanziati in buona parte a carico del fondo complementare al PNRR.

Quanto agli altri interventi inclusi negli elenchi, si evidenzia che, per la maggior parte degli stessi, anche rispondenti a progetti generali di vecchia data, l'Autorità non disponeva di progetti cantierabili, situazione in generale giustificata quale effetto della sopravvenuta innovazione del codice dei contratti, con modifica della disciplina dell'appalto integrato che avrebbe imposto - diversamente da quanto in origine programmato – di affidare la progettazione esecutiva separatamente dalla realizzazione dei lavori.

Nella circoscrizione territoriale di competenza dell'Autorità, che corrisponde a quella dell'Ente preesistente, rientrano aree demaniali che si estendono per 1.500.000 mq lungo i canali di Candiano, Baiona, Piombone e la Darsena cittadina, includendo anche parte degli abitati di Porto Corsini e Marina di Ravenna. Dette aree sono particolarmente limitata rispetto all'ambito compreso nel Piano regolatore portuale, che comprende rilevanti spazi di proprietà privata.

Circa le concessioni demaniali, si dà atto che l'Autorità, anche nel recepimento dei richiami contenuti nel precedente referto della Sezione in ordine al rispetto delle regole di affidamento concorrenziale, ha posto mano alla disciplina della materia, dapprima con l'adozione della

delibera presidenziale n. 46 del 20 dicembre 2018, vigente negli esercizi finanziari di riferimento del presente referto, e in tempi più recenti con la delibera presidenziale n. 229 del 03 agosto 2021. La nuova disciplina, finalizzata a garantire l'effettiva contendibilità dei beni pubblici, ha accentuato in particolare i riferimenti alle modalità di valutazione delle istanze, mantenendo la distinzione fra procedimenti d'ufficio - da effettuarsi previa pubblicazione di avvisi con forme differenziate in ragione della rilevanza e della durata della concessione – e procedimenti ad istanza di parte anch'essi da pubblicizzare per garantire la manifestazione di interesse di altri contendenti.

Negli esercizi di riferimento, sono rimaste in vigore le vecchie concessioni prorogate in base alle norme emergenziali. Sono state, peraltro, rilevate anomalie e ritardi nel rinnovo delle concessioni scadute e non prorogabili.

L'Ente non ha adottato provvedimenti di riperimetrazione generale dei servizi di interesse generale, provvedendovi con singoli atti. Gli affidamenti in concessione in corso negli esercizi di riferimento sono avvenuti prevalentemente con gara. I rapporti concessori in scadenza sono stati prorogati nelle more del perfezionamento dei nuovi affidamenti con gara.

In entrambi gli esercizi finanziari esaminati la gestione di competenza ha fatto registrare un saldo negativo, più accentuato rispetto al passato. Detto saldo appare particolarmente elevato nel 2020 a motivo non solo della significativa contrazione del semi saldo positivo di parte corrente (- 4.183.770 rispetto al 2019, pari a - 22,6 per cento) , che di norma finanzia la spesa di investimento non coperta da risorse vincolate, ma anche della oggettiva crescita degli impegni per investimenti assunti a carico del bilancio, in connessione con l'avvio a realizzazione del progetto infrastrutturale cardine del vigente Piano regolatore portuale di cui si è detto innanzi. Detta crescita si riflette sul disavanzo capitale che passa che da – 39,5 milioni nel 2019 a – 67 milioni nel 2020.

La situazione di amministrazione si attesta, conseguentemente, su un avanzo contabile rispettivamente pari ad euro 87.698.739 e ad euro 34.996.081 negli esercizi di riferimento, in tendenziale e progressiva contrazione rispetto al dato del 2018.

Con riguardo al mantenimento degli equilibri della gestione, si evidenzia che l'Ente sistematicamente prevede a livello di previsioni iniziali di bilancio l'applicazione dell'avanzo presunto dell'esercizio precedente, non solo con riguardo alla componente vincolata, ma anche con riguardo a parte della quota libera, quantificata in misura corrispondente alle spese eccedenti le coperture annue. L'entità dell'avanzo applicato non è rideterminata in sede di

assestamento. La relativa quantificazione effettiva, quindi, scaturisce a consuntivo dagli andamenti della gestione, con difficoltà ad individuare la corretta applicazione delle singole componenti.

I dati economici della gestione, come esposti in contabilità e di seguito riportati, mostrano saldi costantemente positivi, pressoché stabili fra il 2018 ed il 2019 e con una contrazione di quasi il 32 per cento nel 2020.

La consistenza finale del patrimonio, positiva e incrementata dei saldi economici annui, secondo i criteri di valorizzazione delle singole voci, illustrati in nota integrativa. Si fa presente, peraltro, a fini di miglioramento prospettico della completezza e chiarezza degli atti, che la nota tecnica collega in modo alquanto generico e non puntuale le intervenute variazioni con i fatti di gestione sottostanti.

PAGINA BIANCA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE
ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

Delibera n. 8 del Comitato di gestione del 26 giugno 2020

INDICE

Delibera del Comitato di Gestione pag. 1

Relazione sulla gestione pag. 9

- Verifica del rispetto dei limiti di spesa pag. 45

Relazione del collegio dei revisori dei conti pag. 49

Conto di bilancio pag. 64

- Rendiconto finanziario decisionale pag. 65
- Rendiconto finanziario gestionale pag. 67

Situazione amministrativa pag. 71

Conto economico e Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti pag. 73

Stato patrimoniale pag. 77

Nota integrativa pag. 79

Situazione dei residui per esercizio di competenza e per capitolo pag. 124

Attestazione tempi medi di pagamento pag. 141

Tabella di raccordo piano dei conti integrato pag. 144

Prospetto riepilogativo spese per missioni e programmi pag. 158

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

DELIBERA COMITATO DI GESTIONE

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna Codice Fiscale 92033190395

Delibera n. 8 del Comitato di Gestione del 26 giugno 2020

Proposta del Presidente di Approvazione del Rendiconto Generale 2019

e deliberazioni conseguenti

Il Comitato di Gestione

Vista la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169 "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994 n. 84, in attuazione dell'art. 8 comma 1. Lettera f) della legge 7 agosto 2015 n. 124" (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 203 del 31.08.2016);

Visto il vigente "Regolamento di organizzazione e di funzionamento della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale";

Visto il vigente "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale;

Visto il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 416 del 01.12.2016 notificato in pari data, con cui il dott. Daniele Rossi è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale per la durata di un quadriennio;

Visto in particolare l'articolo 9 comma 5, lettera c) della citata legge 84/1994;

Vista la Delibera Presidenziale n. 16 del 10.02.2017 con la quale è stato nominato il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, così come modificata dalle Delibere Presidenziali n. 253 del 14 novembre 2019 e da n.1 del 10 gennaio 2020;

Vista la Delibera del Comitato di Gestione n. 1 del 02.03.2017 con la quale il dott. Paolo Ferrandino è stato nominato Segretario generale dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, ai sensi dell'art. 10 della Legge 28.01.1994 n. 84 s.m.i.;

Visto, in particolare, il Titolo II, Capo VI «Le risultanze della gestione economico-finanziaria», del sopra citato "Regolamento di Amministrazione e Contabilità";

Dato atto che il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018 è stato regolarmente approvato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Prot. n. M_Inf.Vptm.Registro Ufficiale.U.0023998.05-09-2019 (ns. prot. n. 0006252 - 05/09/2019) e che riporta un avanzo d'amministrazione pari ad € 105.360.726,90 ed un avanzo di cassa pari a € 97.001.176,71;

Visto il conto reso dell'istituto Cassiere dell'Autorità di Sistema portuale relativo alle risultanze finanziarie dell'esercizio finanziario 2019;

Visto il rendiconto generale per l'esercizio 2019, costituito, ai sensi del sopracitato Regolamento di Amministrazione e contabilità, dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, predisposti ed elaborati dalla Direzione "Amministrazione, bilancio e risorse umane" di questa Autorità;

Visti gli allegati al rendiconto generale, previsti dalla vigente normativa:

- Situazione Amministrativa,
- Relazione sulla Gestione,
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del Rendiconto Generale dell'esercizio 2019 così come evidenziate nella Nota Integrativa che analizza in maniera tecnico-contabile tutte le poste di bilancio, illustrando altresì i criteri di valutazione utilizzati e notizie integrative, per una migliore comprensione delle stesse;

Presa visione dell'allegata Relazione sulla Gestione, nonché della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 23/06/2020;

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto Generale 2019 - costituito dal Conto di Bilancio, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa - nelle seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI

Entrate correnti	€ 25.194.200,90	
Entrate in conto capitale	€ 15.891.073,47	
Entrate aventi natura di partite di giro	€ 3.110.344,31	
TOTALE ENTRATE		*€ 44.195.618,68*

IMPEGNI

Uscite correnti	€ 6.707.688,51	
Uscite in conto capitale	€ 55.488.135,21	
Spese derivanti da partite di giro	€ 3.110.344,31	
TOTALE USCITE		€ *65.306.168,03*
Disavanzo finanziario di competenza 2019		€ -21.110.549,35
Avanzo di Amministrazione 2018		€ 105.360.726,90
Riaccertamento residui 2019		€ 3.448.562,08
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2019		€ 87.698.739,63
Totale parte vincolata al 31.12.2019		€ 4.472.882,45
Totale parte da reiscrivere a bilancio previsionale 2020 in relazione a prenotazioni 2019		€ 35.607.020,19
Totale impegni 2020 già assunti		€ 29.647.347,92
Parte disponibile al 31.12.2019		€ 17.971.489,07

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2019 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€ 38.029.485,06
Residui passivi	€ 53.759.564,37

2) di accertare in € 103.428.818,94 la giacenza di cassa al termine dell'esercizio 2019;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

Attività		Passività	
A) Crediti verso lo Stato per la partecipazione del patrimonio iniziale	-	A) Patrimonio netto	€ 191.609.885,97
B) Immobilizzazioni	€ 182.909.838,76	B) Contributi in c/capitale	€ 36.143.793,52
C) Attivo circolante	€ 141.418.399,62	C) Fondi rischi e oneri	€ 503.061,18
D) Ratei e risconti	-	D) T.F.R.	€ 2.338.991,08
		E) Residui passivi	€ 3.481.475,06
		F) Ratei e risconti	€ 90.251.031,57
TOT. ATTIVO	**€ *324.328.238,38***	**TOT. PASSIVO**	**€ *324.328.238,38***

5) conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2019 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2019" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2020, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2019 pari a € 87.698.739,63 e dell'effettivo ammontare dell'avanzo di cassa al

31/12/2019 pari a euro € 103.428.818,94. Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione di competenza presunto alla data del 31/12/2020 risulterà essere pari ad € 68.787.543,63, e l'avanzo di cassa presunto alla data del 31/12/2020 risulterà essere pari ad € 84.629.668,94;

6) di dare mandato, ai sensi del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Autorità come approvato dai ministeri competenti, al Direttore Amministrativo della Direzione "Amministrazione, bilancio e risorse umane" - quale Responsabile del Procedimento di inviare copia della presente deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti

La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti 3

favorevoli 3

Il Segretario Generale	Il Presidente
Paolo Ferrandino	Daniele Rossi

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna Codice Fiscale 92033190395

Ai Componenti
il Comitato di Gestione

Data: 26/06/2020

Oggetto: Punto n. 3 all'Ordine del Giorno del Comitato di gestione del 26/06/2020

Proposta del Presidente di Approvazione del Rendiconto Generale 2019 e deliberazioni conseguenti

Relazione del Responsabile del Procedimento

Ai sensi degli artt.8, c. 3, lettera e), 9 c. 5, lettera c) e 12 c. 2, lettera a) della L.84/94 "Riordino della legislazione in materia portuale" e ss.mm.ii ed ai sensi del "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" di questo Ente, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si propone, acquisito il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti come da relazione dello stesso allegata alla presente quale parte integrante del documento, l'approvazione del Rendiconto Generale 2019 composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa e l'allegata Situazione Amministrativa e Relazione sulla Gestione.

Firma del Responsabile del Procedimento:

Claudia TOSCHI
Il Direttore Amministrativo
Direzione "Amministrazione, Bilancio e Risorse umane"

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE

PORTO DI RAVENNA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, così come previsto dal "Regolamento di amministrazione e contabilità" dell'AdSP di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento di natura amministrativa sull'andamento della gestione nel suo complesso e completa il Rendiconto Generale per l'anno 2019.

In particolare oltre ad essere un documento idoneo a fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l'evolversi della situazione dell'ente, fornisce notizie circa i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. Essa è redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del codice civile, per quanto applicabile.

Preliminarmente si evidenziano le risultanze contabili dell'esercizio appena trascorso, raffrontate con quelle dell'esercizio 2018:

ENTRATE – gestione di competenza	**2019**	**2018**
Titolo I - Entrate correnti	25.194.200,9	24.784.983,48
Titolo II - Entrate in conto capitale	15.891.073,47	1.434.299,77
Titolo III - Partite di giro	3.110.344,31	1.778.064,28
Totale Entrate	**44.195.618,68**	**27.997.347,53**
SPESE – gestione di competenza	**2019**	**2018**
Titolo I- Spese correnti	6.707.688,51	6.138.127,65
Titolo II - Spese in conto capitale	55.488.135,21	10.389.385,25
Titolo III - Partite di giro	3.110.344,31	1.778.064,28
Totale Spese	**65.306.168,03**	**18.305.577,18**
Avanzo finanziario di competenza 2019	-21.110.549,35	
Avanzo amministrazione 2018	105.360.726,90	
Riaccertamento residui	3.448.562,08	
Avanzo amministrazione 2019	**87.698.739,63**	
Totale parte vincolata al 31.12.2019	69.727.250,56	
Parte disponibile al 31.12.2019	17.971.489,07	

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2019 è il bilancio del terzo esercizio della neo costituita Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (AdSP MACS). Si tratta, pertanto, del rendiconto dell'attività relativa ad un periodo che deve considerarsi – almeno per quanto riguarda le nuove competenze attribuite all'ente dal D.lgs. 169/2016 - ancora di avviamento.

In questo terzo anno si è continuata la realizzazione di quanto rilevato dal quadro giuridico di riferimento e si è data concreta attuazione alle attività propedeutiche al progetto strategico prioritario per l'AdSP, vale a dire il progetto «Hub Portuale di Ravenna».

In questa sede si ritiene utile elencare gli elementi innovativi introdotti nelle legge 84/1994, in particolare quelli aventi rilievo per ciò che concerne ruolo e compiti dell'AdSP:

- ✓ il coordinamento in capo allo stesso ente (non più solo al Presidente) delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree marittime comprese nella circoscrizione territoriale (art.6, c.4, lett.d);
- ✓ il compito delle AdSP di "promuovere forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali" (art.6, c4, lett.f));
- ✓ l'amministrazione "in via esclusiva, in forza di quanto previsto dalla legge 84/1994 come modificata dal Dlgs 169/2016 e dal Codice della Navigazione, di aree e beni del demanio marittimo" (art.6, c.13);
- ✓ l'implicita necessità di avere riguardo alle "interazioni fra le piattaforme logistiche" di riferimento (giusto art.6, c.14);
- ✓ la possibilità di promuovere "iniziative di reciproco avvalimento fra organi amministrativi operanti nei porti e nel sistema di riferimento" per "il raccordo delle funzioni e la velocizzazione delle procedure" nonché la stipula di protocolli di intesa "con altre amministrazioni operanti nei porti" per la velocizzazione delle operazioni portuali e la semplificazione delle procedure (art.8, c.3, lett.g);
- ✓ il compito del Presidente dell'ente di partecipare alle sedute del CIPE "aventi ad oggetto decisioni strategiche per il sistema portuale di riferimento" (art.8, c.3, lett.i);
- ✓ la potestà - sempre del Presidente - di convocare "apposita conferenza di servizi con la partecipazione dei rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e, se del caso, dei soggetti autorizzati, dei concessionari e dei titolari dei servizi interessati, al fine dell'esame e della soluzione di questioni di interesse del porto" (art.8, c.3, lett s).

Andamento economico generale e scenario di riferimento

Secondo l'International Monetary Found (IMF) nel *World Economic Outlook* (WEO) di metà aprile 2020, l'economia mondiale - cresciuta del 3,6% nel 2018 e del 2,9% nel 2019 - nel 2020 entrerà in recessione, con una contrazione del -3%, seguita da un (incerto) rimbalzo del 5,8% nel 2021. A gennaio, prima dell'emergenza da Covid-19, l'IMF stimava per il 2020 una crescita del 3,3%.

Per le *economie avanzate* si stima complessivamente un PIL in crescita dell'1,7% nel 2019 e si prevede un calo del 6,1% per il 2020 e una crescita del 4,5 nel 2021.

In particolare, per gli *Stati Uniti* l'IMF stima che nel 2019 il PIL dovrebbe attestarsi al +2,3%, per poi calare al 5,9% quest'anno e risalire del 4,7% nel 2021.

Nell'*Area Euro*, che nel 2019 ha registrato una crescita pari all'1,2%, nel complesso vedrà il PIL ridursi del 7,5% quest'anno, con ripresa del 4,7% nel 2021, il Fondo raccomanda interventi mirati a sostegno dei Paesi più danneggiati.

La *Francia*, secondo il Fondo, ha un PIL in rialzo dell'1,3% nel 2019 e per il 2020 si prevede un calo del 7,2% e una crescita del 4,5% per il 2021. Per la *Germania*, il PIL del 2019 si stima in crescita dello 0,6% ma per il 2020 di prevede un -7,0% e un incremento del 5,2% per l'anno dopo.

Per la *Spagna* si stima una crescita del +2% del 2019, si prevede un – 8,0% per il 2020 e un +4,3% per il 2021.

Per il *Regno Unito* si stima un PIL in crescita dell'1,4% nel 2019, mentre per i due anni successivi si prevede un -6,5% e un +4,0%.

Per le *economie emergenti* si stima un PIL in crescita del 3,7% per il 2019 e si prevedono, rispettivamente, un -1,0% e un +6,6% per i due anni successivi.

Le *economie emergenti dell'Europa*, per cui la crescita stimata per il 2019 è del 2,1%, mentre quella prevista è del -5,2% per il 2020 e del 4,2% per il 2021.

Tra i *mercati emergenti dell'Asia*, l'IMF stima una crescita del 5,5% nel 2019 e prevede un +1,0% e un +8,5% per il 2020 e 2021; il Fondo corregge le proiezioni della *Cina*, che nel 2019 è cresciuta del 6,1% e che nel 2020 potrebbe crescere dell'1,2% e del 9,2% nel 2021. Per il 2019 in particolare, le esportazioni cinesi hanno risentito dell'accentuarsi della politica protezionistica degli Stati Uniti.

Per l'*India*, invece del 6,1% stimato, il PIL si è fermato al 4,2% nel 2019 e nel 2020 e 2021 segnerà un +1,9% e un +7,4%.

Nell'area asiatica, anche la crescita del PIL *giapponese* nel 2019 è stata contenuta (+0,7%) e le previsioni dell'IMF sono del -5,2% per il 2020 e dello 3,0% per il 2021.

Per i Paesi dell'*America Latina* si stima, per il 2019, una crescita dello 0,1%, mentre per il 2020 e 2021 si prevede, rispettivamente, un calo del 5,2% e del 3,4%.

Andamento economia mondiale 2019 – 2021

		Projections		Difference from January 2020 WEO *Update*[1]		Difference from October 2019 WEO[1]	
	2019	2020	2021	2020	2021	2020	2021
World Output	**2.9**	**–3.0**	**5.8**	**–6.3**	**2.4**	**–6.4**	**2.2**
Advanced Economies	**1.7**	**–6.1**	**4.5**	**–7.7**	**2.9**	**–7.8**	**2.9**
United States	2.3	–5.9	4.7	–7.9	3.0	–8.0	3.0
Euro Area	1.2	–7.5	4.7	–8.8	3.3	–8.9	3.3
Germany	0.6	–7.0	5.2	–8.1	3.8	–8.2	3.8
France	1.3	–7.2	4.5	–8.5	3.2	–8.5	3.2
Italy	0.3	–9.1	4.8	–9.6	4.1	–9.6	4.0
Spain	2.0	–8.0	4.3	–9.6	2.7	–9.8	2.6
Japan	0.7	–5.2	3.0	–5.9	2.5	–5.7	2.5
United Kingdom	1.4	–6.5	4.0	–7.9	2.5	–7.9	2.5
Canada	1.6	–6.2	4.2	–8.0	2.4	–8.0	2.4
Other Advanced Economies[2]	1.7	–4.6	4.5	–6.5	2.1	–6.6	2.2
Emerging Market and Developing Economies	**3.7**	**–1.0**	**6.6**	**–5.4**	**2.0**	**–5.6**	**1.8**
Emerging and Developing Asia	5.5	1.0	8.5	–4.8	2.6	–5.0	2.3
China	6.1	1.2	9.2	–4.8	3.4	–4.6	3.3
India[3]	4.2	1.9	7.4	–3.9	0.9	–5.1	0.0
ASEAN-5[4]	4.8	–0.6	7.8	–5.4	2.7	–5.5	2.6
Emerging and Developing Europe	2.1	–5.2	4.2	–7.8	1.7	–7.7	1.7
Russia	1.3	–5.5	3.5	–7.4	1.5	–7.4	1.5
Latin America and the Caribbean	0.1	–5.2	3.4	–6.8	1.1	–7.0	1.0
Brazil	1.1	–5.3	2.9	–7.5	0.6	–7.3	0.5
Mexico	–0.1	–6.6	3.0	–7.6	1.4	–7.9	1.1
Middle East and Central Asia	1.2	–2.8	4.0	–5.6	0.8	–5.7	0.8
Saudi Arabia	0.3	–2.3	2.9	–4.2	0.7	–4.5	0.7
Sub-Saharan Africa	3.1	–1.6	4.1	–5.1	0.6	–5.2	0.4
Nigeria	2.2	–3.4	2.4	–5.9	–0.1	–5.9	–0.1
South Africa	0.2	–5.8	4.0	–6.6	3.0	–6.9	2.6
Memorandum							
European Union[5]	1.7	–7.1	4.8	–8.7	3.1	–8.8	3.1
Low-Income Developing Countries	5.1	0.4	5.6	–4.7	0.5	–4.7	0.4
Middle East and North Africa	0.3	–3.3	4.2	–5.9	1.2	–6.0	1.2
World Growth Based on Market Exchange Rates	2.4	–4.2	5.4	–6.9	2.6	–6.9	2.6
World Trade Volume (goods and services)	**0.9**	**–11.0**	**8.4**	**–13.9**	**4.7**	**–14.2**	**4.6**
Imports							
Advanced Economies	1.5	–11.5	7.5	–13.8	4.3	–14.2	4.2
Emerging Market and Developing Economies	–0.8	–8.2	9.1	–12.5	4.0	–12.5	4.0
Exports							
Advanced Economies	1.2	–12.8	7.4	–14.9	4.4	–15.3	4.3
Emerging Market and Developing Economies	0.8	–9.6	11.0	–13.7	6.8	–13.7	6.6

Fonte: IMF (World Economic Outlook, aprile 2020)

Secondo le stime che l'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), aveva fatto a marzo 2020 nel suo "Interim Economic Outlook", l'anno in corso non sarà un a*nnus mirabilis* per l'economia e, in effetti, aveva abbassato le previsioni della crescita mondiale per il 2020 (+2,9%) e non si aspettava una decisiva ripresa neppure nel 2021 (+3%).

Sempre secondo i dati dell'OCSE l'*Europa* resterà molto sotto la media, e ne ha rivisto al ribasso di 0,3 punti percentuali le previsioni (+0,8% nel 2020), a fronte di un taglio di solo 0,1 punti percentuali per gli *USA* (+1,9%).

La *Francia* registrerà una crescita dell'*1,2%* nel 2020 contro l'1,3% del 2019, mentre *la Germania* vedrebbe un ulteriore rallentamento dell'economia con una crescita dello 0,4%, dopo lo 0,6% del 2019.

L'*Italia*, invece, dopo lo 0,2% stimato per il 2019, dovrebbe fermarsi a un debole *0,4%* nel 2020.

Per quanto riguarda l'andamento dell'economia italiana, nel NADEF (*Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza*) di settembre 2019, si leggeva che il primo semestre del 2019 ha visto una lieve ripresa dell'attività economica dopo la flessione della seconda metà del 2018.

Tuttavia, sia l'esiguità del recupero registrato dal PIL rispetto al quarto trimestre del 2018, sia il permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per i rimanenti mesi dell'anno

hanno portato a limare nel NADEF, rispetto al DEF, la previsione per il 2019 di crescita annuale del PIL reale dallo 0,2% allo 0,1% e quella di crescita nominale dall'1,2% all'1,0%.

La sostanziale stagnazione dell'attività economica nel 2019 sarebbe la risultante di una debole crescita della domanda interna, di un accentuato decumulo di scorte da parte delle imprese e di un contributo netto positivo alla crescita da parte del commercio estero.

Il tasso di crescita dei consumi delle famiglie (0,4% in media nel 2019) è stato, infatti, al livello più basso dal 2014 e il ritmo di aumento degli investimenti è sceso in confronto al 2018.

La crescita delle esportazioni nel primo semestre è stata nel 2019 più dinamica che nel 2018.

Nonostante la decelerazione dell'export nella seconda metà dell'anno, la debole crescita delle importazioni ha dato luogo ad un impatto netto del commercio estero sulla crescita del PIL di 0,6 punti percentuali.

Quadro macroeconomico Italia (variazioni volumi %)

	2018	***2019***	***2020***	***2021***	***2022***
PIL	**0,8**	**0,1**	**0,4**	**0,8**	**1,0**
Importazioni	3,0	0,7	2,0	3,2	3,6
Consumi finali nazionali	0,7	0,3	0,2	0,5	0,8
Consumi famiglie e Istituzioni	0,8	0,4	0,3	0,7	1,0
Spesa della P.A.	0,4	-0,2	0,1	0,1	0,2
Investimenti	3,2	2,1	1,6	1,7	2,2
- Macchinari, attrezzature e vari	2,6	1,5	1,3	1,3	2,5
- Costruzioni	2,9	3,1	2,0	2,1	2,1
Esportazioni	1,8	2,8	2,3	2,8	3,2

Fonte: Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2019 (settembre 2019)

Secondo l'IMF, nel World Economic Outlook di aprile 2020, l'Italia è stata tra i Paesi più colpiti dalla recessione.

Nel 2019 la crescita dell'economia italiana aveva segnato un +0,3%, con un rallentamento rispetto al 2018 (+0,8%) ed un aumento del divario rispetto all'area dell'Euro che si era invece ridotto nei due anni precedenti.

Per il 2020 l'IMF ha previsto un calo del 9,1%, il dato peggiore in Europa dopo la Grecia, per la quale si prevede un -10,0%, e con una revisione al ribasso del 9,6% rispetto a gennaio. Nel 2021 il rimbalzo previsto sarà del 4,8%,

L'emergenza porterà in alto il tasso di disoccupazione in tutte le economie mondiali: per l'Italia nel 2020 la stima è del 12,7% (2,7 punti in più rispetto all'anno precedente) seguita da un calo al 10,5% nel 2021.

I livelli di crescita dell'economia italiana rimarranno comunque molto incerti per un certo periodo di tempo a causa degli effetti pandemici del COVID-19, concentrati per circa l'80% nelle tre maggiori regioni economiche del Nord-Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, che rappresentano oltre il 40% del PIL nazionale.

Table 1. Italy: Summary of Economic Indicators, 2017–25
(Annual percentage change, unless noted otherwise)

				Projections					
	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Real GDP	1.7	0.8	0.3	-0.6	0.8	0.8	0.8	0.7	0.6
Real domestic demand	1.8	1.1	-0.2	-0.6	0.6	0.7	0.7	0.8	0.6
Final domestic demand	1.5	1.2	0.4	-0.1	0.7	0.7	0.7	0.7	0.6
Private consumption	1.5	0.9	0.4	-0.4	0.8	0.7	0.7	0.7	0.6
Public consumption	-0.1	0.1	-0.4	0.4	-0.1	0.2	0.3	0.3	0.3
Gross fixed capital formation	3.2	3.1	1.4	0.2	1.3	1.4	1.3	1.3	1.1
Stock building 1/	0.2	-0.1	-0.6	-0.5	-0.1	0.0	0.0	0.0	0.0
Net exports 1/	0.0	-0.3	0.5	0.0	0.2	0.1	0.1	0.0	0.0
Exports of goods and services	5.4	2.3	1.2	-1.9	5.3	3.2	3.0	2.8	2.8
Imports of goods and services	6.1	3.4	-0.4	-2.0	4.9	3.1	2.9	3.1	3.0
Savings 2/	20.7	20.9	21.0	20.8	20.9	21.1	21.2	21.3	21.4
Investment 2/	18.1	18.3	18.0	17.7	17.7	18.0	18.2	18.5	18.7
Resource utilization									
Potential GDP	0.4	0.3	0.3	0.1	0.3	0.5	0.5	0.6	0.6
Output gap (percent of potential)	-1.2	-0.7	-0.7	-1.4	-1.0	-0.6	-0.4	-0.2	-0.1
Employment	1.2	0.8	0.6	-0.2	0.4	0.2	0.2	0.1	0.1
Unemployment rate (percent)	11.3	10.6	10.0	10.4	10.2	10.1	10.0	10.0	10.0
Prices									
GDP deflator	0.7	0.9	0.9	0.8	0.9	1.2	1.4	1.5	1.5
Consumer prices	1.3	1.2	0.6	0.7	1.0	1.2	1.4	1.5	1.5
Hourly compensation 3/	2.6	1.7	2.5	1.7	1.8	1.8	1.9	1.9	2.0
Productivity 3/	2.7	0.4	0.2	-0.1	0.6	0.8	0.8	0.8	0.7
Unit labor costs 3/	-0.2	1.3	2.3	1.8	1.2	1.1	1.1	1.2	1.3
Fiscal indicators									
General government net lending/borrowing 2/ 5/	-2.4	-2.2	-1.6	-2.6	-2.4	-2.3	-2.2	-2.2	-2.1
General government primary balance 2/ 4/	1.2	1.5	1.7	0.7	0.9	0.9	0.9	0.9	0.9
Structural overall balance (percent of potential GDP) 5/	-1.8	-1.9	-1.3	-1.5	-1.8	-1.8	-1.8	-1.8	-1.7
Structural primary balance (percent of potential GDP) 4/	1.7	1.7	2.1	1.8	1.4	1.3	1.3	1.3	1.2
General government gross debt 2/	134.1	134.8	134.8	137.0	136.9	136.2	135.4	134.3	132.8
Exchange rate regime				Member of the EMU					
Exchange rate (national currency per U.S. dollar)	0.9	0.8	0.9	...	...	...	...	...	...
Nominal effective rate: CPI based (2000=100)	100.9	103.8	102.8	...	...	...	...	...	...
External sector 2/									
Current account balance	2.7	2.6	3.0	3.1	3.2	3.0	3.0	2.8	2.7
Trade balance	3.0	2.5	3.3	3.3	3.3	3.2	3.0	2.9	2.7

Sources: National Authorities; and IMF staff estimates.
1/ Contribution to growth.
2/ Percent of GDP.
3/ In industry (including construction).
4/ Primary revenue minus primary expenditure.
5/ For 2020, it includes a package of one-off measures (0.4 percent of GDP) in the face of the COVID-19 outbreak.

COMMERCIO MONDIALE

In relazione all'andamento del commercio mondiale, l'IMF ha stimato una crescita a livello mondiale per il 2019 pari allo 0,9%, ma la previsione per il 2020 e 2021 che fino a gennaio era pari al 2,9% e al 3,7% sono invece del -11,0% e dell'8,4%.

In particolare, per le economie sviluppate la stima dell'incremento per il 2019 si assesta all'1,5% per l'import e all'1,2% per l'export, mentre per il 2020 ci si attende un -11,5% per l'import e un -12,8% per l'export.

Per i Paesi in Via di Sviluppo la stima dell'incremento per il 2019 si stima sia pari a -0,8% per l'import e 0,8% per l'export, per il 2020 invece si prevede rispettivamente un -8,2% e un -9,6%.

Secondo i dati Eurostat, nel 2019 l'Unione Europea a 27 ha registrato un surplus commerciale pari a 197 miliardi di euro, con un aumento significativo (+29,6%) rispetto ai 152 mld dell'anno precedente.

Con riferimento all'export di beni nel 2019, per quasi tutti i Paesi membri il principale partner commerciale per è stato un altro Stato UE.

Uniche eccezioni sono la Germania e l'Irlanda (che hanno avuto come principale destinazione gli USA), la Svezia (destinazione Norvegia) e la Lituania (destinazione Russia).

La Germania è, invece, stata la prima destinazione delle esportazioni di 16 Paesi UE, compresa l'Italia, che lì indirizza il 12,2% del proprio export.

Gli altri principali partner commerciali italiani per l'export nel 2019 sono stati Francia (10,5%) e Usa (9,6%).

Anche con riferimento all'import di beni nel 2019, il partner principale dei Paesi membri è stato, nella maggior parte dei casi, un altro Stato UE.

Uniche eccezioni sono, ancora una volta, Irlanda (che ha importato principalmente dagli Usa), Lituania (che ha importato principalmente dalla Russia) e Paesi Bassi (che hanno importato principalmente dalla Cina).

La Germania è stato il principale Paese di import per 16 Paesi.

Fra questi c'è anche l'Italia (16,5%), dove la seconda e terza fonte di import sono Francia (8,7%) e Cina (7,5%).

Nel 2019, i 27 Paesi UE hanno esportato beni per un totale di 5.193 miliardi di euro, il 59% dei quali era destinato al mercato unico europeo.

Principali partner commerciali dell'Unione sono gli USA (15,2% del commercio extra UE), la Cina (13,8%) e il Regno unito (12,6%).

Per quanto riguarda l'Italia, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 104 del 21.09.2019, le funzioni in materia di internazionalizzazione e di commercio internazionale che erano esercitate dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) sono state trasferite al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

In particolare, in materia di internazionalizzazione sono state trasferite al MAECI le funzioni di tipo strategico (Supporto tecnico alla Cabina di Regia per l'Italia internazionale; organizzazione e coordinamento missioni di sistema; osservatorio economico; iniziative di promozione), promozionale (indirizzo e vigilanza ICE-Agenzia; programmazione e indirizzo dei Fondi per le attività promozionali; promozione straordinaria del Made in Italy), finanziario (strumenti finanziari; rapporti SACE-SIMEST; Presidenza Comitato Agevolazioni Fondo 394/81 - Fondo 295/73; Fondi di Venture Capital) e di sviluppo (eventi e manifestazioni di Promozione del sistema economico; presentazioni Paese/Business Forum; internazionalizzazione del Sistema fieristico; missioni settoriali).

In materia di commercio internazionale, sono state trasferite al MAECI le competenze in materia di rilascio di licenze di importazione e di esportazione per specie minacciate di estinzione e di titoli import-export prodotti agricoli, la regolazione dell'accesso dei beni italiani nei mercati esteri, la difesa commerciale delle imprese e la Politica commerciale comune.

Secondo i dati elaborati dall'Osservatorio economico per il Commercio internazionale del Ministero degli Affari Esteri e dello Sviluppo Internazionale di maggio 2020, il commercio dell'Italia è aumentato nel 2019 del 2,3% per l'export ed è calato dello 0,7% per l'import.

Interscambio commerciale dell'Italia (milioni di Euro)(*)

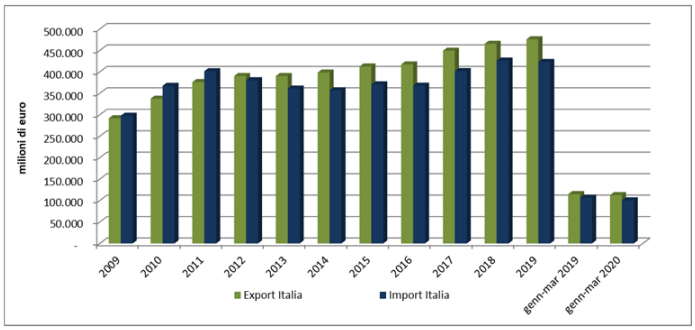
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019(**)	genn-mar 2019	genn-mar 2020
Export Italia	291.733	337.346	375.904	390.182	390.233	398.233	412.291	417.269	449.129	465.325	475.848	114.738	112.590
variazione rispetto all'anno precedente	-20,9%	15,6%	11,4%	3,8%	0,0%	2,2%	3,4%	1,2%	7,6%	3,6%	2,3%		-1,9%
Import Italia	297.609	367.390	401.428	380.292	361.002	356.939	370.484	367.626	401.487	426.046	422.914	106.596	100.273
variazione rispetto all'anno precedente	-22,1%	23,4%	9,3%	-5,3%	-5,1%	-1,1%	3,8%	-0,8%	9,2%	6,1%	-0,7%		-5,9%
Interscambio complessivo Italia	589.342	704.736	777.332	770.474	751.235	755.172	782.775	784.895	850.616	891.371	898.763	221.335	212.864
variazione rispetto all'anno precedente	-21,5%	19,6%	10,3%	-0,9%	-2,5%	0,5%	3,7%	0,3%	8,4%	4,8%	0,8%		-3,8%

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Istat

(*) I dati del 2019 sono provvisori (aggiornamento a maggio 2020)

(**) I dati di interscambio dell'Italia sono disponibili fino a marzo 2020

Interscambio commerciale italiano (valori in milioni di euro)



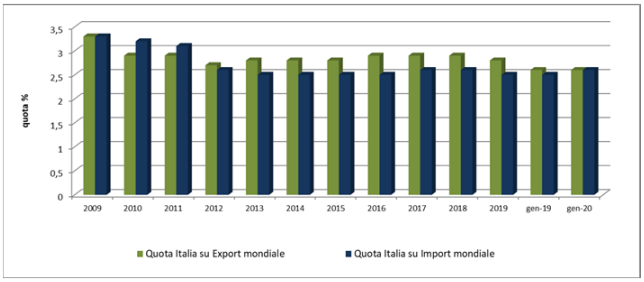
Fonte: Osservatorio Economico su dati Istat (maggio 2020)

Per quanto riguarda, invece, la quota di mercato nel 2019, l'Italia risulta in 9° posizione per l'export mondiale e in 13° posizione per l'import.

Quote di mercato dell'Italia si import e export mondiale

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	gen-19	gen-20
Quota Italia su Export mondiale	3,3	2,9	2,9	2,7	2,8	2,8	2,8	2,9	2,9	2,9	2,8	2,6	2,6
Posizione	7°	8°	8°	9°	10°	8°	10°	9°	9°	9°	9°	9°	8°
Quota Italia su Import mondiale	3,3	3,2	3,1	2,6	2,5	2,5	2,5	2,5	2,6	2,6	2,5	2,5	2,6
Posizione	8°	8°	8°	12°	11°	11°	12°	11°	11°	11°	13°	11°	11°

Andamento delle quota di mercato dell'Italia sull'export e import mondiale (valori percentuali)



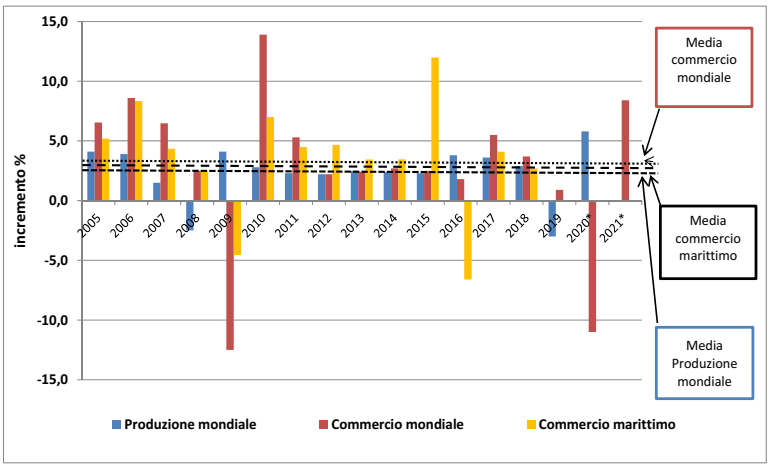
Fonte: Osservatorio EconomicoMAECI su dati FMI-DOTS (maggio 2020)

Nella graduatoria delle regioni italiane per valore delle esportazioni, nel 2019 la Lombardia è stata la prima regione (127.200 milioni di euro, pari al 26,7% del totale nazionale), seguita dall'Emilia Romagna (66.334 milioni di euro, pari al 13,9% del totale nazionale) e dal Veneto (64.471 milioni di euro, pari al 13,5% del totale nazionale).

Anche nella graduatoria delle regioni italiane per valore delle importazioni per il 2019, si ritrovano le stesse tre regioni, con la Lombardia al primo posto (134.045 milioni di euro, pari al 31,7% del totale nazionale) seguita dal Veneto (48.461 milioni di euro, pari al 11,5% del totale nazionale) e dall'Emilia Romagna (37.302 milioni di euro, pari al 8,8% del totale nazionale).

Dal seguente grafico si evince un raffronto tra crescita del *PIL* del commercio mondiale e del commercio marittimo:

Produzione mondiale, commercio mondiale, commercio marittimo



*Fonte: WTO, IMF, UNCTAD; * = stime*

TRASPORTO MARITTIMO

Nel 2019 il traffico marittimo internazionale delle merci è stato di 11,0 miliardi di tonnellate, con un incremento del 2,7% sul 2018 che è inferiore alla media storica del 3,5% e al rialzo del 4,1% dei trasporti internazionali via mare registrato nel 2018. L'indebolimento del trend di crescita del commercio marittimo è evidenziato dall'ultimo rapporto "Review of Maritime Transport 2019" elaborato dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD).

«Il calo della crescita del commercio marittimo - ha spiegato il segretario generale dell'UNCTAD, Mukhisa Kituyi - è il risultato di diversi fattori, tra cui un indebolimento del sistema commerciale multilaterale e un crescente protezionismo».

Il rapporto rileva che nel 2018 gli scambi commerciali via mare hanno perso slancio soprattutto a causa di una situazione di maggiore incertezza, dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra gli USA e la Cina e delle crescenti preoccupazioni destate da politiche commerciali e sviluppi politici, tra cui principalmente l'attuazione dell'uscita del Regno Unito dalla UE senza accordi. «È il segnale - ha osservato Kituyi - che le politiche nazionali possono avere un impatto negativo sul commercio marittimo e sulle aspirazioni di tutti allo sviluppo».

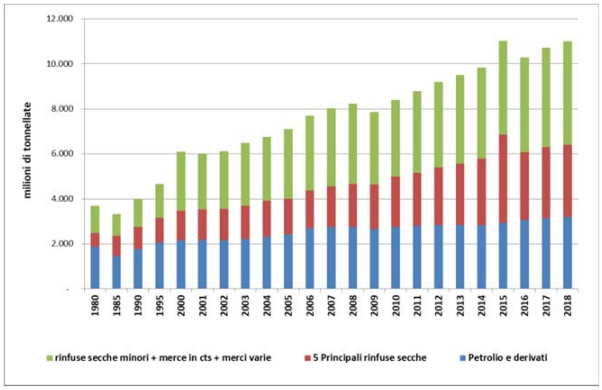
Nel 2019 il trasporto via mare di rinfuse liquide (29,0%), costituite principalmente da petrolio grezzo, prodotti petroliferi raffinati, gas e prodotti chimici, è aumentato dell'1,5% salendo a quasi 3,2 miliardi di tonnellate. Un po' più consistente la crescita (+1,9%) dei volumi di rinfuse secche (29,2%), costituite

principalmente da minerale di ferro, cereali e carbone, che sono ammontate a 3,2 miliardi di tonnellate. Gli altri carichi secchi, costituiti da merci in container e merci convenzionali (41,8%), hanno segnato il più consistente incremento (+4,1%) attestandosi a 4,6 miliardi di tonnellate.

L'UNCTAD prevede che nel quinquennio 2019-2024 il commercio marittimo internazionale crescerà con una media annua del 3,4%, progressione trainata principalmente dai carichi containerizzati, dalle rinfuse solide e dal gas e specifica, inoltre, che nel 2018 il rallentamento del trend di crescita del commercio marittimo internazionale ha avuto un impatto anche sul traffico portuale, con una movimentazione di container che nei porti mondiali è stata pari a 793,3 milioni di TEUs, con un aumento del 4,7% sul 2017 (anno in cui la crescita era stata del 6,7%). La riduzione del tasso di incremento del traffico portuale containerizzato è il riflesso dell'indebolimento della tendenza alla crescita del traffico marittimo containerizzato che lo scorso anno è aumentato solo del 2,6% rispetto ad un 6,0% registrato nel 2017. Ciò è stato accompagnato nel 2018 da un rialzo del 6% della capacità della flotta mondiale di portacontainer rispetto ad un 4% nel 2017, aumento dell'offerta che ha prodotto un'ulteriore pressione sui noli nel corso dell'anno 2019.

I paesi in via di sviluppo, in particolare quelli asiatici, hanno una quota significativa dell'export (39%) e dell'import (53,7%) sul traffico mondiale via mare. I paesi sviluppati rappresentano invece il 34,7 sia dell'export che dell'import.

Traffico internazionale via mare



Fonte: UNCTAD, Review of Maritime Transport 2019

Il commercio internazionale dell'Italia nel 2019, secondo i dati ISTAT del database Coeweb, è stato pari a 455 milioni di tonnellate (-2,2% rispetto all'anno precedente), di cui 309,7 tonnellate in import e 145,2 in export, con cali rispetto allo scorso anno dell'1,8% per import e del 2,9% per l'export. Via mare sono stati movimentati 231,1 milioni di tonnellate (-2,6% rispetto al 2018), il 50,8% del totale.

In termini di valori economici, il commercio dell'Italia è stato pari a 898,8 milioni di euro, con un incremento del 0,8 rispetto al 2018), 422,9 in import e 475,8 in export; il commercio marittimo, pari a 249,1 milioni di euro ha rappresentato il 27,7% del totale.

Complessivamente un calo del 2,42% per le merci e un incremento dell'1,54% per il traffico container.

Certo è che, prima che scoppiasse l'epidemia di Coronavirus, in Cina le stime per il 2020 prevedevano un incremento della crescita mondiale del trasporto merci marittimo oltre il +0,7% registrato nel 2019, ora invece si prevede un calo globale dell'1%. Ma ad aggravare la situazione è arrivata la gelata dei focolai di contagio in Italia, che ha portato al rifiuto di far attraccare navi italiane in porti esteri, mentre altre navi originariamente dirette verso i porti italiani hanno preferito indirizzarsi verso approdi diversi. E questo è un problema non solo per l'economia nazionale, colpita sia dal lato dell'export che da quello

dell'import, ma anche per i conti pubblici. Se le navi salteranno sempre di più gli scali italiani ci sarà un calo sensibile del gettito derivante da dazi e da altre imposte sulle merci.

Di seguito i dati diffusi da Assoporti e relativi alle movimentazione delle Autorità di Sistema Portuale e ai principali porti nel 2019 rispetto al 2018:

Autorità di Sistema Portuale	2018		2019		DIFFERENZA %	
	MERCE	TEUs	MERCE	TEUs	MERCE	TEUs
	tonnellate	numero	tonnellate	numero	tonnellate	numero
Mar Ligure Occidentale	**69.155.456**	**2.674.404**	**67.151.933**	**2.669.917**	**-2,90%**	**-0,17%**
Genova	*54.264.054*	*2.609.138*	*52.759.195*	*2.615.375*	*-2,77%*	*0,24%*
Savona - Vado	*14.891.402*	*65.266*	*14.392.738*	*54.542*	*-3,35%*	*-16,43%*
Mar Ligure Orientale	**18.276.676**	**1.543.622**	**18.882.849**	**1.490.537**	**3,32%**	**-3,44%**
La Spezia	*15.780.540*	*1.485.623*	*15.881.905*	*1.409.381*	*0,64%*	*-5,13%*
Marina di Carrara	*2.496.136*	*57.999*	*3.000.944*	*81.156*	*20,22%*	*39,93%*
Mar Tirreno Settentrionale	**44.081.063**	**748.024**	**44.973.226**	**789.833**	**2,02%**	**5,59%**
Livorno	*36.558.305*	*748.024*	*36.715.346*	*789.833*	**0,43%**	**5,59%**
Piombino	*4.759.912*	-	*5.466.146*	-	*14,84%*	
Mar Tirreno Centro Settentrionale	**16.426.234**	**108.402**	**14.601.237**	**112.249**	**-11,11%**	**3,55%**
Civitavecchia	*11.229.768*	*108.402*	*9.571.791*	*112.249*	**-14,76%**	**3,55%**
Fiumicino	*3.512.675*	-	*3.487.012*	-	**-0,73%**	
Mar Tirreno Centrale	**32.593.333**	**1.036.548**	**32.877.271**	**1.095.156**	**0,87%**	**5,65%**
Napoli	*17.676.008*	*583.361*	*18.550.424*	*681.929*	**4,95%**	**16,90%**
Salerno	*14.917.325*	*453.187*	*14.326.847*	*413.227*	**-3,96%**	**-8,82%**
A.P. di Gioia Tauro	**29.662.813**	**2.328.218**	**29.122.760**	**2.522.876**	**-1,82%**	**8,36%**
Gioia Tauro	*29.169.464*	*2.328.218*	*29.122.760*	*2.522.876*	**-0,16%**	**8,36%**
Stretto di Messina	**24.246.266**	**-**	**24.295.221**	**-**	**0,20%**	
Mar Ionio	**20.433.435**	**-**	**18.125.171**	**-**	**-11,30%**	
Taranto	*20.433.435*	-	*18.125.171*	-	**-11,30%**	
Mare Adriatico Meridionale	**15.139.855**	**68.274**	**15.534.238**	**82.742**	**2,60%**	**21,19%**
Bari	*5.489.085*	*68.262*	*6.099.845*	*82.627*	**11,13%**	**21,04%**
Brindisi	*7.948.996*	*12*	*7.543.315*	*105*	**-5,10%**	**775,00%**
Mare Adriatico Centrale	**11.832.439**	**159.061**	**11.804.844**	**176.193**	**-0,23%**	**10,77%**
Ancona-Falconara	*10.819.087*	*159.061*	*10.767.182*	*176.193*	**-0,48%**	**10,77%**
Ortona	*1.013.352*	-	*1.037.662*	-	**2,40%**	
Mare Adriatico Centro Settentrionale	**26.684.341**	**216.320**	**26.256.248**	**218.138**	**-1,60%**	**0,84%**
Ravenna	*26.684.341*	*216.320*	*26.256.248*	*218.138*	**-1,60%**	**0,84%**
Mare Adriatico Settentrionale	**27.522.196**	**632.319**	**26.236.105**	**593.126**	**-4,67%**	**-6,20%**
Venezia	*26.500.228*	*632.250*	*24.917.830*	*593.070*	**-5,97%**	**-6,20%**
Chioggia	*1.021.968*	*69*	*1.318.275*	*56*	**28,99%**	**-18,84%**
Mare Adriatico Orientale	**67.213.780**	**726.514**	**66.090.870**	**790.542**	**-1,67%**	**8,81%**
Trieste	*62.676.502*	*725.426*	*61.997.445*	*789.640*	**-1,08%**	**8,85%**
Monfalcone	*4.537.278*	*1.088*	*4.093.425*	*902*	**-9,78%**	**-17,10%**
Mare di Sicilia Occidentale	**7.377.290**	**15.962**	**6.483.242**	**14.124**	**-12,12%**	**-11,51%**
Palermo	*6.189.091*	*15.962*	*5.789.509*	*14.124*	**-6,46%**	**-11,51%**
Mare di Sicilia Orientale	**32.810.274**	**59.764**	**29.875.961**	**63.179**	**-8,94%**	**5,71%**
Catania	*8.617.406*	*59.764*	*8.453.348*	*63.179*	**-1,90%**	**5,71%**
Augusta	*24.192.868*	-	*21.422.613*	-	**-11,45%**	
Mare di Sardegna	**47.613.784**	**288.794**	**46.250.438**	**151.405**	**-2,86%**	**-47,57%**
Cagliari-Sarroch	*35.922.468*	*288.794*	*34.701.792*	*151.405*	**-3,40%**	**-47,57%**
Olbia	*5.505.184*	-	*5.574.624*	-	**1,26%**	
TOTALE	**491.069.235**	**10.606.226**	**479.201.522**	**10.770.017**	**-2,42%**	**1,54%**

Fonte: Assoporti su dati AdSP

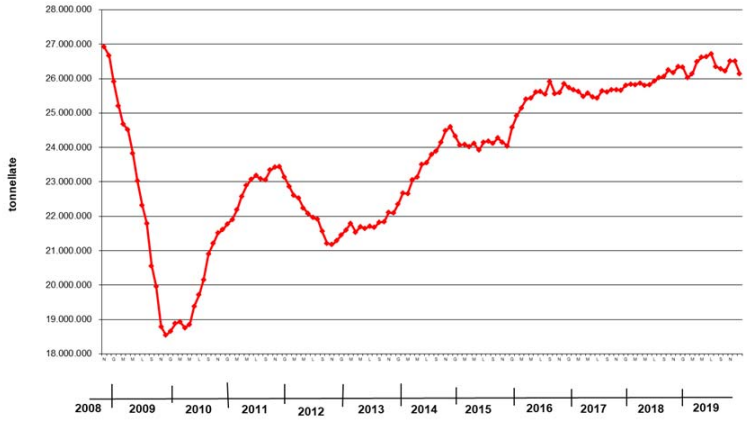
IL PORTO DELL'EMILIA ROMAGNA: RAVENNA

Per il Porto di Ravenna, dopo il calo di traffico iniziato nell'ottobre 2008, in concomitanza con la crisi che ha riguardato tutto il mondo, come si evince dal grafico sottostante, si è assistito ad un andamento negativo che ha raggiunto il massimo a novembre 2009. In seguito c'è stata una costante crescita durante tutto il 2011 e, successivamente, una nuova diminuzione fino ad ottobre 2012, mese in cui c'è

stata una inversione di tendenza e un recupero che gradualmente ha coinvolto le diverse merceologie. Da gennaio 2016 si è assistito ad una sostanziale crescita delle tonnellate movimentate nell'annata mobile fino al 2019 in cui si è registrata una flessione negativa.

Per il 2020 non può che registrarsi un calo drastico e non ancora quantificabile a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Ravenna: traffico porto - valore cumulato sull'annata mobile



Fonte: AdSP Ravenna

Nel porto di Ravenna la movimentazione del 2019 è stata pari a 26.256.248 tonnellate di merce, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-1,6%) rispetto al 2018.

Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 22.412.881 (-1,8%) e 3.843.367 (+0,5%) tonnellate, con una movimentazione mensile in crescita fino a metà anno, poi i mesi estivi, in particolare luglio, sono stati piuttosto negativi, e gli altri mesi hanno avuto andamento altalenante.

Analizzando le merci per condizionamento, si evince che le merci varie sono diminuite del 4,3%, le rinfuse solide dell'1,2%, mentre, per quanto riguarda le rinfuse liquide, i petroliferi sono calati dell'1,0% e gli alimentari e i chimici sono aumentati del 2,3%.

Tra le merci unitizzate, quelle su rotabili risultano in calo dell'1,9%, mentre quelle in container sono aumentate dello 0,2%.

Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, pari a 6.378.451 tonnellate e che rappresentano il 24,3% del traffico totale, si è registrata una diminuzione di 185 mila tonnellate, ovvero del 2,8%.

Il porto ha registrato un forte calo nei mesi estivi (-450.000 tonnellate a luglio e agosto rispetto agli stessi mesi del 2018) probabilmente determinato dalla brusca frenata della produzione italiana di acciaio iniziata a luglio 2019 (-8,0% a luglio).

A giustificare il netto calo produttivo è il brusco stop dei "piani", dovuto con tutta probabilità ai problemi che sta affrontando il sito di Taranto (avvio dello spegnimento di un altoforno, nonché crollo di una gru di banchina causato dal maltempo).

La crisi del settore dell'acciaio e la situazione dello stabilimento Ilva di Taranto potrebbero avere inciso sull'approvvigionamento di tali prodotti.

In diminuzione anche i materiali da costruzione (-4,5%), pari a oltre 5 milioni di tonnellate, ovvero il 19,1% del totale movimentato. In particolare, il dato delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo è in linea con l'import dello scorso anno; sono, invece, calate le materie prime per l'edilizia.

Secondo i dati di Confindustria Ceramica "il preconsuntivo 2019 elaborato da Prometeia sui dati del settore ceramica evidenzia per l'industria italiana delle piastrelle di ceramica volumi di produzione e vendite intorno ai 409 milioni di metri quadrati (-1 milione rispetto al 2018), derivanti da esportazioni nell'ordine di 326 milioni di metri quadrati (-2 milioni) e vendite sul mercato domestico per 82 milioni di metri quadrati (+1 milione). Tra i mercati di riferimento, le vendite in Italia ed Europa, che coprono circa i 2/3 del totale, mostrano segnali di crescita nell'ordine di alcuni punti percentuali, a fronte di esportazioni extra comunitarie che, invece, presentano in alcuni casi flessioni più marcate".

I dati di produzione, vendita ed export 2019 dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica sono pertanto poco inferiori al dato 2018.

La sostanziale stasi, accompagnata dall'aumento della capacità produttiva derivante dagli ingenti investimenti realizzati nel corso dell'ultimo quinquennio, ha spinto alcune aziende a ricorrere ad alcune settimane di fermata produttiva con l'obiettivo di evitare l'accumulo di scorte. Tendenza confermata dai terminal che importano argilla/feldspato.

Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 5.486.565 tonnellate di merce, è in linea con il dato dello scorso anno. In particolare, risultano in calo i cereali (-8,6%), le farine (-15,2%) e gli oli vegetali (-2,8%); in crescita, invece, i semi oleosi (+40,7%) importati perlopiù dal Brasile, dall'Ucraina e dagli USA.

Il calo delle farine e l'aumento dei semi oleosi è dovuto al funzionamento a pieno regime di uno stabilimento che ha sede nel porto e che produce olio e farine dalla lavorazione dei semi oleosi. Conseguentemente è aumentato l'import di semi oleosi ed è diminuita la quantità di farina importata via mare.

La movimentazione di cereali risulta in linea con quella dello scorso anno per tutte le tipologie di prodotti (frumento, granoturco, sorgo). In calo il grano tenero in arrivo via mare in quanto è risultato molto competitivo l'import via treno dall'Ungheria.

Si è chiuso in positivo il dato sul traffico contenitori che sono stati pari a 218.138 TEUs (137.809 pezzi), in aumento di 1.818 TEUs (0,8%); in particolare i pieni sono stati 169.534 TEUs (108.525 pezzi) 5.571 TEUs in più (+3,4%).

Il numero dei trailer è stato pari a 66.853 unità, in calo rispetto allo scorso anno (-3,6%); di questi 62.264 pezzi sono stati movimentati sulla linea Brindisi-Catania e 4.589 sulla linea da/per l'Albania.

Per quanto riguarda il settore automotive, nel corso dell'anno sono stati sbarcati 10.223 (-16,0%).

Positivo il traffico ferroviario del 2019 che con 3.566.129 tonnellate ha registrato il proprio record storico con un lieve incremento pari allo 0,1% rispetto al 2018 rappresentando il 13,6% del totale movimentato al porto. Sono aumentati in modo significativo i cereali e gli sfarinati pari a 235.108 tonnellate, quadruplicate rispetto allo scorso anno, e diretti a Parma, allo stabilimento della Barilla e ad Acquanegra Cremonese e Fossano. In aumento anche i chimici liquidi, pari a 240.657 (+18,7%), i metallurgici, pari a oltre 2 milioni di tonnellate (+0,8%) e la merce in container (+8,8%).

In calo le partenze di materie prime per le ceramiche, pari a 862.967 (-20,6%)e diretti perlopiù a Dinazzano.

I TEUs trasportati su ferrovia sono stati pari a 16.531, il 7,6% del traffico portuale di contenitori al netto del transhipment.

Traffico via ferrovia

	2019	2018	diff.	diff%
Metallurgici	2.045.822	2.030.435	15.387	0,8%
Merce in container	176.445	162.165	14.280	8,8%
Chimici liquidi	240.657	202.721	37.936	18,7%
Cereali e sfarinati	235.108	78.489	156.619	199,5%
Inerti	862.967	1.087.542	-224.575	-20,6%
altre merci	5.129	-	5.129	n.d.
Totale traffico ferroviario	**3.566.128**	**3.561.351**	**4.778**	**0,1%**
Traffico marittimo	26.256.248	26.684.341		
incidenza % su traffico marittimo	*13,6%*	*13,3%*		

Fonte: AdSP Ravenna su dati dei terminal collegati alla ferrovia

EVOLUZIONE PRVEDIBILE DELLA GESTIONE – PRIMO QUADRIMESTRE 2020

Secondo i dati a frequenza mensile dell'OCSE, per il 2020 si prevede un brusco rallentamento del PIL cinese, che decelererebbe quest'anno al 4,9% (+6,1% nel 2019). A febbraio, l'indice PMI Caixin sul settore manifatturiero ha registrato una flessione che lo ha portato ben al di sotto della soglia di espansione e al valore minimo della serie (40,3 da 51,1 di gennaio).

In effetti, nelle sue ultime previsioni l'OCSE sottolinea che l'impatto del coronavirus sul mondo sta superando le peggiori previsioni economiche e che è urgente e necessario uno sforzo coordinato da parte dei governi e delle banche centrali per superare la crisi.

Secondo la sua ipotesi più sfavorevole, il coronavirus avrebbe potuto dimezzare la crescita dell'economia mondiale entro il 2020, che si assesterebbe all'1,5%, causando recessione in economie come quelle europee o giapponesi.

Per il segretario generale dell'OCSE, Angel Gurria, l'emergenza richiede "un livello di ambizione simile a quello del Piano Marshall, e una visione simile a quella del New Deal, ma ora a livello globale", poiché questa pandemia costituisce il terzo grande "shock" economico, finanziario e sociale del XXI secolo, dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 e la crisi finanziaria globale del 2008.

Tra i suoi effetti, la sospensione della produzione nei paesi colpiti, con danni collaterali alle catene di fornitura globali, e un forte calo dei consumi unito a un crollo della fiducia.

Gurria ha, inoltre, messo in guardia dal fatto che, sebbene le severe misure in corso di attuazione siano essenziali per contenere il virus, la situazione sta spingendo le economie in "uno stato di congelamento profondo senza precedenti, dal quale la ripresa non sarà diretta o automatica".

Anche secondo il DEF (Documento di Economia e Finanza) di aprile 2020, il repentino aumento dei contagi da COVID-19 intorno al 20 febbraio ha drasticamente cambiato il quadro macroeconomico, con conseguenze già parzialmente visibili nei dati economici dello stesso mese di febbraio, da un lato con la flessione della produzione industriale e delle esportazioni verso la Cina, dall'altro con un aumento delle vendite al dettaglio, soprattutto di generi alimentari.

Tuttavia, è dalla settimana del 9 marzo che le misure di contenimento e controllo dell'epidemia hanno impattato in modo via via più marcato sull'attività economica.

Per meglio cogliere l'evoluzione delle misure economiche e sanitarie, il quadro previsionale del "DEF 2020" è stato costruito sulla base di una previsione mensile del PIL, con il mese di marzo a registrare il più forte calo congiunturale, seguito da un'ulteriore contrazione del PIL in aprile e un parziale recupero in maggio e giugno, consentito dal graduale rilassamento delle misure di controllo attualmente in vigore.

La contrazione del PIL su base trimestrale sarebbe pari al 5,5% nel primo trimestre e 10,5% nel secondo trimestre. A queste fortissime cadute seguirebbe un rimbalzo del 9,6% nel terzo trimestre e

del 3,8% nel quarto che, tuttavia, lascerebbe il PIL dell'ultimo trimestre ad un livello inferiore del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2019. In media d'anno, il PIL reale nello scenario tendenziale si contrarrebbe di 8,1 punti percentuali.

Principali variabili del quadro Macroeconomico

	Previsione 2019			Previsione 2020			di cui: Revisione trascinamento sul 2020 rispetto alla NADEF	di cui: Impatto Esogene rispetto alla NADEF	di cui: Impatto D. L. nr. 18/2020	di cui: impatto lockdown
	NADEF 2019	ISTAT	Delta 2019	NADEF 2019	DEF 2020	Delta 2020	(a)	(b)	(c)	(d)
MACRO ITALIA										
PIL (prodotto interno lordo)	0,1	0,3	0,2	0,6	-8,1	-8,8	-0,3	-2,0	0,5	-6,9
Spesa delle famiglie	0,4	0,4	0,0	0,7	-7,2	-7,8	-0,2	0,1	0,4	-8,1
Spesa della PA	-0,2	-0,4	-0,2	-0,2	0,7	0,9	0,1	0,0	1,0	-0,3
Investimenti fissi lordi	2,1	1,4	-0,7	2,2	-12,3	-14,5	-1,4	-3,2	1,0	-10,9
Esportazioni di beni e servizi	2,8	1,4	-1,4	2,2	-14,5	-16,7	-0,2	-9,1	0,0	-7,4
Importazioni di beni e servizi	0,7	-0,2	-0,9	2,3	-12,9	-15,1	-1,3	-3,7	0,2	-10,3
Deflatore PIL	0,9	0,9	0,0	1,3	1,0	-0,3	0,0	0,0	0,0	-0,3
Deflatore consumi	0,8	0,5	-0,2	1,0	-0,2	-1,3	-0,3	-1,1	0,0	0,2

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2020 (24 aprile 2020)

Secondo il CSC (Centro Studi di Confindustria), nel rapporto "Le previsioni per l'Italia. Quali condizioni per la tenuta ed il rilancio dell'economia?" pubblicato a maggio 2020, si prevede una pesante revisione al ribasso.

Due fattori hanno accentuato la già profonda caduta del PIL attesa nel 2020 (-9,6%, dal -6,0% previsto dal CSC il 31 marzo): il prolungamento per decreto, con la chiusura parziale dell'attività economica in Italia; un più forte calo della domanda, domestica ed estera, che frena anche l'attività delle imprese autorizzate a riaprire.

Nel 1° trimestre 2020 il PIL ha subito un crollo oltre le attese (-4,7%). Nell'industria, che ha riaperto a inizio maggio, la produzione è calata del 28% a marzo ed è stimata in ulteriore caduta in aprile (-23%). Nel 2° trimestre quindi il CSC prevede un calo molto forte del PIL (-9,0%). Nel 3° e 4°, con il 100% di settori aperti, è atteso un parziale recupero, frenato da scorte accumulate e difficoltà di molte imprese, che proseguirà nel 2021 (+5,6%).

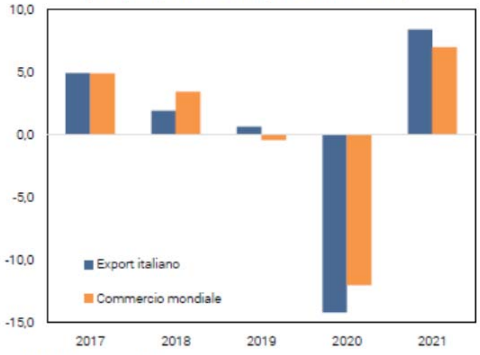
Le previsioni del CSC per l'Italia
(Variazioni percentuali)

	2018	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,8	0,3	-9,6	5,6
Consumi delle famiglie residenti	0,9	0,4	-9,9	5,7
Investimenti fissi lordi	3,1	1,4	-15,5	9,1
Esportazioni di beni e servizi	2,3	1,2	-14,2	8,4
Importazioni di beni e servizi	3,4	-0,4	-14,5	8,7
Occupazione totale (ULA)	0,8	0,3	-7,6	3,5
Tasso di disoccupazione[1]	10,6	9,9	11,1	11,3
Prezzi al consumo	1,2	0,6	-0,5	0,5
Indebitamento della PA[2]	2,2	1,6	11,1	5,6
Debito della PA[2]	134,8	134,8	159,1	155,4

[1] Valori percentuali; [2] valori in percentuale del PIL.
Per il 2021 è eclusa l'attivazione degli aumenti delle aliquote IVA e delle accise sui carburanti.
ULA = unità equivalenti di lavoro a tempo pieno.
Fonte: elaborazioni e stime CSC su dati ISTAT, Banca d'Italia.

Per l'export italiano si prevede un impatto della crisi evidente nei dati doganali di marzo (-16,8%) e gli indicatori qualitativi puntano a un peggioramento nel 2° trimestre. Nello scenario CSC, l'export di beni e servizi crollerà di oltre il 14% nel 2020, recuperando solo in parte nel 2021, di più del commercio mondiale. L'import, invece, rifletterà il forte calo di consumi e, soprattutto, investimenti.

Export: crollo e parziale recupero, in linea con gli scambi mondiali
(Italia, beni, dati in volume, variazioni % annue)



2020-2021: stime CSC.
Fonte: elaborazioni CSC su dati CPB e ISTAT.

In questo contesto, la movimentazione nel Porto di Ravenna dei primi quattro mesi del 2020 è stata pari a 7.243.658 tonnellate di merce, in calo del 17,0% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

In particolare, i mesi di marzo e aprile sono calati, rispettivamente, del 30,4% e del 28,9%.

Analizzando le merci per condizionamento, si evince che le merci secche (rinfuse solide e merci varie) sono calate del -19,6% (1.165 mila tonnellate in meno), i prodotti liquidi hanno registrato una diminuzione del 10,5%, mentre per le merci unitizzate, quelle in container risultano con un passivo del -10,1% e quelle su rotabili del -17,2%.

Il traffico ferroviario, con 1.095.466 tonnellate movimentate nel primo quadrimestre 2020, ha registrato un calo dell'8,6%, dovuto principalmente agli inerti, calati di oltre il 40% e ai metallurgici (-8,7%).

Infine alcuni interventi e azioni avviate nel Porto di Ravenna a tutela e sostegno delle imprese e del lavoratori portuali.

- Il 03 Aprile 2020 è stata firmata tra Lepida, società in house della Regione Emilia-Romagna, e questa AdSP la convenzione per completare la connessione in fibra ottica (Banda Ultra Larga) nell'ambito portuale di Ravenna, con capacità di ricevere e inviare dati ad altissima velocità, che consentirà agli operatori portuali collegati di operare con nuove straordinarie possibilità informatiche e digitali, garantendo maggiore efficienza nei collegamenti tra l'AdSP, le altre pubbliche amministrazioni e tutti gli stakeholder portuali.

  Con questo nuovo accordo sarà possibile completare il progetto di connessione con fibra ottica di tutto l'ambito portuale tramite la posa di ulteriori 29 km di cavi che formeranno un anello intorno all'area portuale compreso l'attraversamento subacqueo tra Marina di Ravenna e Porto Corsini.

  La Convenzione prevede che la realizzazione dell'opera, dopo avere ottenuto le autorizzazioni necessarie, si concluda in 4 mesi.

- Il 6 aprile hanno preso il via i controlli sanitari sugli autisti dei mezzi diretti all'area portuale nell'ambito delle misure per contrastare la diffusione del coronavirus.

  In pari data la Protezione civile, con l'ausilio della Polizia locale, ha provveduto a installare nell'area del terminal traghetti T&C il modulo per la misurazione della temperatura e della saturazione di ossigeno nel sangue attraverso il saturimetro.

  Oltre all'area nel terminal traghetti, il comitato istituito in Prefettura ha individuato altri tre punti per questi controlli: la statale Romea, il raccordo autostradale, e l'area San Vitale in porto.

- Il 15 Aprile 2020 a Roma è stato firmato il Protocollo di intesa per la realizzazione del Progetto di "Digitalizzazione delle procedure doganali nel Porto di Ravenna" tra l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e questa AdSP, con l'obiettivo di automatizzare le procedure di entrata/uscita e imbarco/sbarco connesse all'import/export delle merci di rilevanza doganale, nonché le procedure di pagamento delle tasse portuali e di tracciamento dello stato doganale della merce attraverso la razionalizzazione e l'interoperabilità tra i sistemi informativi.

  Si avvia così un importante iter finalizzato alla completa automazione delle procedure doganali e delle operazioni logistiche connesse ai flussi di merce: l'automazione arriverà, in prima battuta, sia in banchina sia al varco container per poi toccare tutti i varchi, incluso quello ferroviario.

  Già in cantiere anche lo studio volto a realizzare l'opzione "varco unico" (o pre-varco virtuale) su entrambi i lati del canale grazie al quale tutte le procedure di controllo potranno essere concentrate in una apposita area dedicata all'entrata del porto.

- Il 7 maggio 2020 sono stati consegnati dall'AdSP all'USMAF (Ufficio di Sanità Marittima Aerea e di Frontiera) e al PCF (Posto di Controllo Frontaliero) nuovi locali, presso il Terminal Container Ravenna (T.C.R.), per svolgere in maniera efficiente l'attività di controllo sanitario su merci provenienti da Paesi extra UE.

  I nuovi locali destinati all'attività di prelievo campioni, laboratori, uffici e deposito sono stati acquistati e messi a disposizione dall'Autorità Portuale su spazi resi disponibili gratuitamente da SAPIR e T.C.R.

  Si tratta di un primo passo del progetto cui sta lavorando da tempo l'Autorità Portuale per concentrare in un'unica area tutti i servizi che sono chiamati ad operare nel momento in cui arriva una nave, non solo servizi igienico-sanitari ma anche dogane ed autorità di pubblica sicurezza, per favorire una più immediata e coordinata azione di vigilanza sulle merci tesa ad evitare il rischio di importazione di prodotti non conformi alla legislazione europea.

- Il 18 maggio 2020 al porto di Ravenna vengono destinati altri 48 milioni di euro per il potenziamento dello scalo ferroviario merci da parte di Rete ferroviaria italiana (Rfi) destinato a lavori sulle due linee ferroviarie a sinistra e a destra del canale Candiano. Stanziamento che si

aggiunge a quello di 25,9 milioni di euro per cantieri che si chiuderanno in gran parte entro l'anno, per una cifra complessiva di 73,6 milioni di euro.

Secondo la programmazione dei lavori individuata da Rfi, i lavori sono così ripartiti: agli interventi sul lato destro del Candiano sono destinati 26,7 milioni di euro comprensivi di spese per tecnologie, allestimento, opere civili e fabbricati; mentre a quelli sul lato sinistro andranno finanziamenti per 21 milioni di euro.

Lo scalo sul lato sinistro sarà costituito da 12 binari, tutti elettrificati e centralizzati, di cui: uno adibito a binario di circolazione verso la dorsale dei raccordati; sette binari adibiti a "fascio di arrivo e partenza" (sosta temporanea o per operazioni di verifica e preparazione per i treni in partenza); due binari adibiti a "fascio di presa e consegna", ovvero sosta polmone; due binari adibiti alla sosta temporanea dei carri non conformi alle caratteristiche del treno in partenza o in arrivo.

INVESTIMENTI PER INTERVENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE

INVESTIMENTI PER INTERVENTI

Nel corso del 2019, l'Autorità di Sistema Portuale ha progettato ed affidato importanti interventi in grado di consolidare e potenziare le infrastrutture portuali per uno sviluppo concreto dello scalo.

Ai fini del mantenimento dell'efficienza e della capacità competitiva del porto, sono stati, infatti, affidati i lavori di "***Sistemazione della banchina di attracco traghetto a Porto Corsini"***, che prevede la realizzazione di una protezione di sponda tramite un'opera provvisionale posta in allineamento con il profilo delle limitrofe banchine esistenti e la contemporanea demolizione delle vecchie strutture in aggetto al canale, e l'intervento di ***"Ristrutturazione della Banchina c.d. Marcegaglia"*** volto all'adeguamento della banchina alla normativa antisismica ed alle previsioni del P.R.P. (fondale a -13,0 m s.l.m.m.) oltre che alle nuove norme tecniche ed alla classe d'uso III, così come richiesto dal Consiglio Superiore dei LL.PP..

E' stato posto in gara, inoltre, l'intervento di "***Ristrutturazione della Banchina c.d. Magazzini Generali"***.

L'approvazione da parte del C.I.P.E. dell'opera strategica ***"Hub Portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007"***, l'individuazione delle modalità di copertura finanziaria del progetto (fondi MIT, fondi di bilancio dell'Ente, indebitamento a m.l.t. con B.E.I. e fonti di finanziamento comunitario), l'ottenimento delle aree di sedime, l'avvio della procedura espropriativa e l'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere del progetto nonché la validazione del progetto hanno consentito di dare avvio alle procedure di affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione delle opere previste dal progetto. Il bando di gara per l'appalto del progetto è stato pubblicato sulla GUUE e sulla GURI in data 25.11.2019. A breve è prevista l'individuazione del General Contractor per l'affidamento unitario dell'opera ai sensi dell'art. 195, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., il cui avvio dei lavori si stima entro la fine dell'anno in corso.

Allo scopo di assicurare e mantenere le imprescindibili condizioni di sicurezza della navigazione del canale, l'Ente ha dovuto affrontare e gestire la situazione di urgenza ed indifferibilità verificatasi a causa del peggioramento delle condizioni della m/n Berkan B. Il relitto, che si trova dal 02.08.2010 nel porto di Ravenna, era stato già oggetto in precedenza di parziale demolizione. A seguito del suo parziale affondamento all'inizio di marzo 2019, questa Autorità di Sistema Portuale ha affidato, in regime di somma urgenza, un primo significativo intervento indispensabile per scongiurare situazioni di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità. Stante il peggioramento della situazione, in considerazione della necessità di provvedere all'intervento di rimozione nonché al completamento della demolizione del relitto e recupero di eventuali sostanze inquinanti, è stato progettato ed affidato l'***«Intervento di rimozione e demolizione del relitto della M/N "Berkan B"»***.

Tenuto conto delle situazioni diffuse sul Porto di Ravenna venutesi a creare anche in conseguenza di eventi meteomarini che hanno comportato un interramento dei fondali, ritenuto opportuno ed indifferibile intervenire nelle zone individuate per il ripristino delle condizioni antecedenti, anche ai fini della risoluzione di problematiche connesse alla navigabilità e alla stabilità delle strutture, è stato posto in gara il progetto esecutivo per l'affidamento degli ***«Interventi di sistemazione fondali del porto canale di Ravenna»***.

Sono stati ultimati, invece, i lavori di ***"Demolizione dente TCR"***, nell'ambito dei quali, in attuazione alle previsioni del vigente P.R.P., è stato demolito il pontile di attracco di navi RO-RO a servizio della banchina Terminal Container, assicurando una migliore razionalizzazione degli ormeggi delle navi.

Nell'ottica di un futuro incremento dei traffici portuali, si è, inoltre, conclusa la progettazione dell'intervento di ***"Adeguamento banchine operative – 3° stralcio",*** per una spesa complessiva di 60M€, che contempla la ristrutturazione di banchine fondamentali per l'importazione di merci al porto di Ravenna e per l'industria del centro-nord del paese progettato. L'intervento prevede l'adeguamento delle banchine c.d. "Docks Cereali", "Yara", "T.C.R.", "Eurodocks" e "Sapir", non inserite nel progetto di Hub Portuale, affinché usufruiscano delle potenzialità connesse ai nuovi fondali, che verranno rese idonee alla quota prevista dal vigente P.R.P. ed alla normativa sismica, tenendo in considerazione la valutazione dei fenomeni di liquefazione e prevedendo una classe d'uso III, come da indicazioni del Consiglio Superiore dei LL.PP.. Ad oggi l'Ente ha coperto finanziariamente solo una parte della somma complessivamente necessaria alla realizzazione dell'opera, pari ad 15,1 M€. L'intervento è stato segnalato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il suo possibile finanziamento nell'ambito del fondo di cui all'art. 1, co.95 L. 30.12.2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019).

Il Regolamento (UE) n. 2017/625 del 15.03.2017 sull'applicazione della legislazione sugli alimenti e mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, nonché sui prodotti fitosanitari, entrato in vigore il 27.04.2017, disponeva l'istituzione di un sistema comune integrato di controlli ufficiali - Posti di Controllo Frontaliero – per i quali sono richiesti standard logistici specifici di posizionamento, infrastrutturale, impiantistici e di dotazioni strumentali. In merito, in data 19.12.2017, fra le Soc. SAPIR Porto Intermodale Ravenna S.p.A. e TCR S.p.A. da una parte e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale dall'altra, è stato sottoscritto il protocollo per la realizzazione di n.2 prefabbricati modulari e n.1 fabbricato, da destinare a USMAF, PIF e FITO per lo svolgimento delle attività istituzionali da parte degli enti di controllo sanitario. Conseguentemente, con nota del dicembre 2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invitava le Autorità portuali e marittime ad avviare e realizzare entro il termine della fase transitoria della normativa, previsto per il 14.12.2019, ogni intervento finalizzato ad adeguare le strutture non rispondenti alle disposizioni previste dalla normativa in parola e per le funzioni che dovranno essere svolte dai nuovi PCF, anche con l'individuazione di idonei locali ove quelli dove oggi si svolgono le operazioni di controllo non fossero più utilizzabili. Alla luce di quanto sopra, è stato predisposto ed affidato l'intervento per la realizzazione della ***"Nuova area attrezzata per USMAF, PIF e FITO presso l'insediamento TCR Ravenna"***.

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE

L'Ente ha finanziato con risorse proprie sia gli interventi di manutenzione ordinaria che quelli di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, resisi necessari per mantenere gli attuali livelli di funzionalità delle opere portuali e le condizioni di sicurezza della navigazione.

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammontava a € 160.000,00, mentre per la manutenzione straordinaria la dotazione del relativo capitolo ammontava complessivamente a € 5.000.000,00.

I principali interventi previsti dalla programmazione dell'Ente hanno interessato lavori di ripristino delle condizioni necessarie per poter consentire e provvedere al mantenimento della piena operatività delle banchine portuali, nella piena disponibilità dei fondali antistanti, con livelli adeguati ed omogenei, atti ad assicurare la navigabilità nell' ambito portuale, anche in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 8, co. 3) lett. o) della Legge 28.01.1994 n. 84 e s.m.i..

Infatti, in considerazione della necessità e dell'urgenza di intervenire per il ripristino delle condizioni della navigazione, compromesse a seguito del formarsi di importanti zone di accumulo e zone affossate o erose negli specchi acquei prospicienti alcune banchine portuali, sono stati affidati i lavori relativi all'esecuzione di ***"Interventi di manutenzione straordinaria dei fondali in alcune aree del canale Candiano"*** e l' ***"Intervento di livellamento presso la Darsena San Vitale"***.

La manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2019, oltre ad una serie di interventi minori, ha riguardato, principalmente, i due Accordi Quadro in essere.

Per quanto concerne l'Accordo Quadro per la ***"Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna"***, nel corso del 2019 sono stati affidati i seguenti specifici contratti applicativi:

Contratto applicativo n. 10

- *"Realizzazione di traliccio per telecomunicazioni e di sistema di pannelli informativi in ambito portuale"*

In considerazione dell'esigenza di aumentare gli standard di sicurezza della rete di comunicazione portuale e degli accessi in diga per mezzi autorizzati e persone, in particolar modo in occasione di eventi meteo sfavorevoli, l'intervento ha contemplato la realizzazione di n.1 torre per telecomunicazioni e di un sistema di n. 2 pannelli informativi a messaggio variabile al servizio delle dighe foranee nord (Porto Corsini) e sud (Marina di Ravenna).

Contratto applicativo n. 11

- *Realizzazione di "Stazioni di monitoraggio mareografiche, meteorologiche e correntometriche secondo standard ISPRA e WMO"*

Il contratto applicativo in argomento è teso alla realizzazione di un sistema coordinato di stazioni di monitoraggio mareografiche, meteorologiche e correntometriche secondo standard ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e WMO (World Meteorological Organization).

L'intervento è basato sull'esigenza di poter fornire agli operatori portuali informazioni attendibili e tempestive riguardanti le condizioni meteo e idrologiche lungo il Canale Candiano al fine di condurre le navi in piena sicurezza.

In merito si è ritenuto necessario provvedere alla realizzazione di un numero adeguato di stazioni, collocate in ambito portuale, al fine di rappresentare con adeguato livello di precisione ed in modo significativo i dati metereologici, di marea e di corrente che interessano il Porto di Ravenna.

Contratto applicativo n. 12

- *"Manutenzione ordinaria del ponte mobile sul canale Candiano"*

Ponendosi in affiancamento al servizio di "*Gestione provvisoria del ponte mobile*" già affidato alla ditta AZIMUT S.p.a., obiettivo dell'intervento è l'espletamento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di tutti gli interventi urgenti ed indifferibili da eseguire per il regolare funzionamento in sicurezza del ponte mobile, esclusi dall'appalto affidato alla ditta AZIMUT S.p.a. essendo il compito del gestore limitato alla segnalazione alla Amministrazione appaltante degli interventi da eseguire per il corretto funzionamento del ponte medesimo.

Relativamente all'Accordo Quadro per la ***"Gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - Quadriennio 2017/2021"***, nell'anno 2019 sono stati affidati i seguenti specifici contratti applicativi:

Contratto applicativo n. 2

- *«Rinforzo strutturale delle bitte presenti nella banchina di TCR»*

Nell'incidente occorso in data 09.12.2018, una delle bitte d'ormeggio presenti presso il terminal Container Ravenna è stata strappata dalla sede durante una oscillazione della nave MAIRA, ormeggiata all'accosto TCR 2-3.

A seguito di valutazioni effettuate sulla situazione delle bitte presenti presso la banchina TCR, si è ritenuto, pertanto, necessario provvedere al rinforzo strutturale delle stesse. La lavorazione è stata eseguita su un totale di n° 25 bitte.

Contratto applicativo n. 3

- *«Realizzazione di cordolo perimetrale e riasfaltatura della prima piazzola in diga sud e del tratto iniziale della diga nord»*

Oggetto del presente contratto applicativo è la realizzazione di un cordolo perimetrale della larghezza di circa 50 cm e la successiva riasfaltatura dei tratti di diga foranea interessata, in due distinte zone:

- Prima piazzola della diga foranea sud, ubicata a circa 700 m dalla radice, necessario a causa delle condizioni di estremo dissesto della pavimentazione
- Primo tratto della diga nord che prevede il rifacimento del piano viabile con creazione di cordolino perimetrale in c.a. per una lunghezza di circa 379 m sul lato destro e 324 m su quello sinistro.

Contratto applicativo n. 4

- *« Manutenzione straordinaria del tratto di strada compreso tra Viale delle nazioni e P.le adriatico – Marina di Ravenna"»*

Il presente contratto applicativo è finalizzato al miglioramento della qualità del tratto di strada pubblica compresa tra viale delle Nazioni e piazzale Adriatico – Marina di Ravenna (RA), aumentando il livello di sicurezza dei cittadini e riqualificando, dal punto di vista funzionale, la viabilità provvedendo al rifacimento del manto stradale, al rifacimento dei marciapiedi esistenti, alla realizzazione di nuovi tratti di marciapiede, ad oggi mancanti, ed al rifacimento/potenziamento di linea fognaria di raccolta delle acque meteoriche.

Oltre a tali interventi, nell'ambito del presente contratto applicativo, si è prevista la predisposizione per la successiva installazione di n. 6 pali dell'illuminazione pubblica e relative canalizzazioni ed il rifacimento della segnaletica orizzontale e collocazione di nuova segnaletica verticale.

Inoltre, è regolarmente proseguito l'appalto di **«*Concessione e Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel pubblico demanio marittimo del porto canale di Ravenna nonché nelle aree in gestione all'Autorità Portuale di Ravenna per gli esercizi 2016/2020*»**, con il quale si provvede al mantenimento delle condizioni di pulizia nelle aree demaniali marittime non rilasciate in concessione della circoscrizione territoriale dell'Ente di cui al Decreto del Ministero dei Trasporti 06.04.1994 nonché alla cura delle aree verdi presenti nell'ambito anzidetto.

INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, AMBIENTE

SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

Nel corso del 2019 l'attività di vigilanza e controllo in riferimento alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in area demaniale marittima è stata condotta come di consueto ed espletata per quanto possibile con regolarità. Particolare attenzione come ormai consolidato hanno avuto gli aspetti inerenti la qualità dell'aria ed il coordinamento della sicurezza da parte delle imprese portuali durante l'operazione portuale.

Sono stati chiusi puntualmente i procedimenti in ottemperanza agli obblighi definiti dal D.lgs. 272/99 (rilascio delle autorizzazioni alle attività di sabbiatura delle navi, rilascio delle prescrizioni alle attività di pitturazione a spruzzo delle navi) e regolare è stato il contributo, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai procedimenti autorizzativi previsti dalla L. 84/94 (concessioni demaniali ed imprese portuali).

É stata data attuazione alle attività oggetto di impegni, al fine di ottemperare agli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento ai dipendenti dell'Ente.

Nel corso del 2019 sono state svolte tutte le attività propedeutiche all'aggiornamento della valutazione dei rischi di questa AdSP e il 20 novembre 2019 è stato emesso il conseguente revisione del documento ex art. 28 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

AMBIENTE

Nell'ambito degli obblighi previsti dal D.Lgs. 182/03 in materia di rifiuti il controllo sui concessionari dei servizi di ritiro e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui di carico è stato attento e puntuale. Le concessioni sono state aggiudicate nel primo semestre del 2018 ed avviate il 01 maggio 2018.

Nel corso del 2019 la società concessionaria del servizio di gestione e ritiro dei rifiuti liquidi e dei residui liquidi di carico ha fornito lo stesso con regolarità. Relativamente invece al servizio di gestione e ritiro dei rifiuti solidi e dei residui solidi di carico sono pervenuti da parte dell'utenza portuale diversi reclami circa il non regolare svolgimento dello stesso. Le istruttorie conseguenti a tali reclami hanno In taluni casi determinato l'erogazione, da parte di questa AdSP, di penali alla società concessionaria del servizio.

Per quanto attiene la gestione del servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei lo svolgimento è stato regolare e l'azione del concessionario conforme ai programmi. A partire dal 06 luglio 2018 il concessionario svolge anche gli interventi straordinari di bonifica dello specchio acqueo circostante il relitto ex Berkan B. Nel corso l'anno tale porzione di specchio acqueo è stata oggetto di frequenti controlli.

Nel corso del 2019 sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla redazione del Documento di Pianificazione energetica ed ambientale di questa AdSP emesso il 13 dicembre 2019.

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

L'Ente opera dal 2011 all'interno di un Sistema di gestione ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001. Alla fine di luglio il "Sistema" è stato sottoposto alla verifica da parte dell'ente di certificazione RINA S.p.A., in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 ed. 2015.

L'esito del mantenimento della Certificazione Ambientale dell'Ente è stato positivo, confermando, altresì, la buona applicazione e condivisione del sistema tra tutte le Aree/Servizi in coerenza con la Politica Ambientale dell'Ente.

INTERVENTI DI SECURITY E INNOVAZIONE

SECURITY

In relazione ai compiti connessi con il D. lgs. 203/2007, è stata elaborata la valutazione di Sicurezza del porto, sottoposta all'Autorità marittima il 19.11.2019 ed approvata con decreto 350/2019 del 27.12.2019.

Inoltre, in collaborazione con l'Autorità marittima, sono stati ridefiniti i confini del porto ed è stata rielaborata la relativa cartografia.

In relazione alle attività connesse con gli impianti portuali, a seguito dell'approvazione, avvenuta il 29.10.2018, della valutazione di sicurezza dell'impianto portuale "Piombone" (di competenza di AdSP in quanto banchina "pubblica"), è stato redatto il relativo piano, inviato all'Autorità marittima il 07.12.2018 ed approvato il 27.06.2019.

Lo svolgimento del servizio di Security dell'impianto portuale "Piombone" (servizio di PFSO e di vigilanza, egualmente di competenza di AdSP) affidato all'Istituto di vigilanza Cittadini dell'Ordine S.p.A. ha conseguito lo scopo di migliorare le condizioni di security dell'impianto portuale anche attraverso il coinvolgimento attivo degli operatori e la promozione della distribuzione delle responsabilità, come dimostra la diminuzione delle violazioni nel corso dell'anno.

Riguardo la gestione del Sistema Integrato di Controllo Accessi ed in particolare la gestione delle istanze di autorizzazione all'accesso al porto e rilascio dei badge identificativi, nel corso del 2019 sono stati rilasciati 239 badge.

INNOVAZIONE - INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Autorità di Sistema Portuale

Le principali attività hanno riguardato:

- Direzione operativa dell'Accordo quadro per la *Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna* nell'ambito della quale sono stati progettati e affidati i seguenti contratti applicativi:
  - Lavori di installazione di 9 stazioni meteo – mareografiche nel porto di Ravenna
  - Lavori di potenziamento e ristrutturazione della dorsale di rete del Porto di Ravenna
- Gestione tecnica e contrattuale della convenzione "Servizi voce e dati" stipulata da INTERCENT-ER per tutte le linee di telefonia fissa e mobile
- Gestione apparati multifunzione di stampa, scansione e fax nell'ambito di diverse convenzioni stipulate da CONSIP SpA
- Gestione dell'adeguamento continuo dei PC in dotazione ai dipendenti per passaggio all'ultima versione del S.O. Microsoft e aggiornamento hardware
- Direzione dell'esecuzione del servizio di vulnerability assessment e penetration test per tutta l'infrastruttura IT dell'Ente;
- Gestione del sistema di gestione documentale e protocollo informatico:
  - Gestione ordinaria e assistenza agli utenti
  - Sviluppo componenti di interfaccia personalizzate
  - Configurazione del processo di formazione e approvazione degli Atti Amministrativi
- Aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale;
- Gestione dell'utilizzo del Portale Amministrazione Trasparente
- Rinnovo dei certificati di firma digitale in scadenza;

- Rinnovo della suite Google Apps for Business;
- Gestione delle licenze software in dotazione dell'Ente;
- Gestione della sicurezza informatica;
- Manutenzione ordinaria, configurazione, ottimizzazione degli apparati hardware e dei vari software in dotazione all'Ente;
- Riconfigurazione degli apparati di audio, video e videoconferenza per le sale riunioni del piano terra della sede
- Installazione del sistema informatico per la segnalazione degli illeciti (whistleblowing)
- Supporto all'Area Gestione risorse umane per predisposizione form online di invio domande di partecipazione alle selezioni del personale
- Supporto al responsabile anticorruzione e trasparenza
- Rinnovo del contratto di manutenzione degli apprestamenti di sicurezza antintrusione della sede

Porto di Ravenna

- Gestione e sviluppo del Port Community System.
- Coordinamento delle procedure di governance del servizio di gestione, manutenzione e assistenza del PCS al nuovo gestore nell'ambito della Convenzione operativa stipulata con UIRNet SpA
- Sostituzione di parte delle videocamere per il monitoraggio del Canale Candiano
- Supporto per progetto di istituzione di un sito VTS da integrare con il sistema nazionale gestito dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto
- Installazione, configurazione e gestione di nuovo sistema di telecamere ocr per il monitoraggio del traffico sul ponte mobile
- Affidamento del servizio di realizzazione di un modello virtuale digitale di una porzione del porto di Ravenna
- Virtualizzazione dell'infrastruttura informatica per la sala operativa del ponte mobile

PROGETTI EUROPEI

Qui di seguito si riportano gli elementi principali dei progetti europei nei quali è stata coinvolta l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale nel corso del 2019:

URSA MAJOR neo

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale con la firma dell'apposito protocollo d'intesa in data 03/01/2017 ha aderito come soggetto attuatore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla proposta progettuale URSA MAJOR neo, in risposta al bando comunitario CEF Transport 2016.

L'azione, che vede come coordinatore il Ministero dei Trasporti tedesco affiancato da quelli italiano e olandese, mira allo sviluppo di una piattaforma ITS (Intelligent Transport Services for road) a livello europeo per il miglioramento della gestione del traffico stradale lungo i corridoi multimodali europei.

L'attività di questa Autorità di sistema Portuale, consisterà nell' installazione di sensori, telecamere e messaggi a pannello variabile presso il parcheggio del Terminal Traghetti del Porto di Ravenna, per aumentare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi. Il budget delle attività è di € 300.000, con cofinanziamento del 20% .

A dicembre 2019 sono stati incassati € 11.974,60.

RAVENNA PORT HUB: INFRASTRUCTURAL WORKS

Il progetto è stato finanziato nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF)- Transport Blending Call 2017. L'Azione, che vede l'ADSP come unico beneficiario, è costituita dalla realizzazione dei lavori previsti dal progetto "Hub portuale di Ravenna - 1^ fase".

Il Co-finanziamento accordato è del 20% del budget totale dell'azione che è pari a 186.885 milioni di euro, in grandissima parte stanziati sui capitoli dedicati agli investimenti infrastrutturali. Il progetto è iniziato l'01/07/2018 e terminerà il 31/12/2023.

A dicembre 2019 sono stati incassati € 183.672,64.

PROMARES

Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, il progetto riguarda l'elaborazione di uno studio mercato relazioni ferroviarie e stradali e lo sviluppo di azioni pilota inerenti la multimodalità logistica portuale (ICT per manovra ferroviaria, autotrasporto, sviluppi ADM). Il budget di quest'Autorità di Sistema Portuale è di 230.000€, finanziato al 100%. Il progetto è iniziato l' 01/01/2019 ed avrà una durata di 30 mesi.

REMEMBER

Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, la proposta progettuale REMEMBER verterà sulla protezione degli asset culturali delle città portuali tangibili ed intangibili.

Nello specifico, verranno elaborate strategie e contenuti comuni fra i vari partners del progetto per creare dei musei virtuali per i turisti tramite app e tecnologie a basso costo, facilmente accessibili ai turisti, che potranno così essere incentivati a conoscere questi assett culturali oggi meno conosciuti.

Il budget di quest'Autorità di Sistema Portuale è di 291.700€, finanziato al 100%. Il progetto è iniziato l' 01/01/2019 ed avrà una durata di 30 mesi.

A dicembre 2019 sono stati incassati € 29.170,00.

INTESA

Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, il progetto è inerente alla realizzazione di studi e di azioni pilota relativi all'armonizzazione dei sistemi ICT per i controlli precedenti quelli doganali, alla sicurezza delle operazioni portuali e per la facilitazione dell'ingresso delle navi nel porto (sistemi di identificazione automatica AIS). Il budget di quest'Autorità di Sistema Portuale è di 240.000€, finanziato al 100%. Il progetto è iniziato l' 01/01/2019 ed avrà una durata di 30 mesi.

Le risorse economiche derivanti dai progetti comunitari vengono utilizzate per lo svolgimento delle attività di progetto e per la partecipazione alle riunioni con i diversi partner (costi logistici e di organizzazione dei meeting se a Ravenna e costi di trasferta se in altre sedi nazionali ed estere).

GESTIONE DEL DEMANIO, DELLE IMPRESE E DEL LAVORO PORTUALE

A seguito della novella intervenuta rispetto alla Legge 84/1994, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale ha tra i propri compiti, ai sensi dell'articolo 6, comma 4:

- indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo delle operazioni portuali, quali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, e relativi servizi, nonché delle altre attività commerciali e industriali, in quanto esercitate nei porti, con poteri concessori, di autorizzazione e di ordinanza, come previsto dalla lettera a);

- l'amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo che si trovano entro la circoscrizione territoriale, già individuata con il decreto ministeriale del 6 aprile 1994, come previsto alla lettera e).

Con l'ordinanza n. 4 del 31 ottobre 2018, sentita la Commissione Consultiva nella riunione del 29 ottobre 2018 ed il Comitato di Gestione nella riunione del 30 ottobre 2018, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha confermato in 23 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2019 di cui 18 per conto proprio e di terzi, 1 per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri e 4 per l'esclusivo conto proprio.

Al 31 dicembre 2019 risultavano in essere, in quanto rilasciate dall'Autorità di Sistema Portuale ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n.84:

- n. 18 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio e di terzi

- n. 4 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio

- non risulta invece ad oggi rilasciata alcuna autorizzazione finalizzata al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri.

Delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio e di terzi, n.10 sono scadute al 31/12/2018 ed è stata presentata domanda di rinnovo entro tale data. Con Provvedimento n.3/2018 del 28/12/2018, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, sentita la Commissione Consultiva in data 29/10/2018 ed il Comitato di Gestione in data 30/10/2018, in considerazione delle future evoluzioni del porto di Ravenna collegate al progetto di realizzazione del cd "Hub Portuale", ha adottato determinazione soprassessoria circa i procedimenti di rinnovo per le autorizzazioni ex art. 16. conseguenti alle domande presentate, stabilendo al contempo "di rilasciare i provvedimenti di estensione di validità delle autorizzazioni di cui all'art.16, L. 84/94, in scadenza il prossimo 31 dicembre 2018 e per le quali è stata presentata domanda di rinnovo, sino al 31 dicembre 2019 senza alcun pregiudizio delle determinazioni definitive da assumere nell'ambito dei procedimenti" relativi. e fatta salva la riserva di una anticipata cessazione delle stesse per sopravvenuta rimozione delle ragioni che ne hanno originato l'adozione.

In data 17 aprile 2019 si è riunita la Commissione Consultiva. Nella riunione si è preso atto che nel porto di Ravenna risultavano già in essere, per provvedimenti rilasciati ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n.84, 18 imprese autorizzate alla movimentazione per conto proprio e di terzi e n.4 autorizzate unicamente allo svolgimento delle operazioni per conto proprio.

Nei confronti delle imprese come sopra autorizzate si è così effettuata la ricognizione di cui all'articolo 19 del Regolamento amministrativo delle operazioni e dei servizi portuali adottato con ordinanza del Presidente n. 9 del 21 dicembre 2001, accertandosi l'assenza delle condizioni per dar luogo alla revoca di cui allo stesso articolo 19. Per quanto attiene l'operatività 2019 non sono pervenute istanze nuove o di rinnovo.

Relativamente ai servizi portuali, con Ordinanza n.4 del 31 ottobre 2018, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, sentita la Commissione Consultiva Locale nella riunione del 29 ottobre 2018, ha confermato per l'anno 2019 il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali ossia:

servizi connessi a controllo/selezione merce/contenitori

- N. 2 per Controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili;
- N. 2 per Spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi;
- N. 2 per Controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione;

servizi connessi alla movimentazione merce/materiali

- N. 2 per Manovra vagoni ferroviari sottobordo;
- N. 2 per Portabagagli;

servizi connessi alla sistemazione merce/materiali

- N. 2 per Fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria;
- N. 2 per Riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa;

servizi connessi all'esclusione di conseguenze indesiderate dal ciclo operativo

- N. 2 per Eliminazione residui delle operazioni portuali;
- N. 2 per Bonifica sostanze pericolose;

Il numero massimo relativo alle autorizzazioni per l'esclusivo conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.

Dall'attività di vigilanza svolta da questa Autorità di Sistema Portuale nel corso dell'anno 2019 non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione/revoca dell'autorizzazione. Non si sono altresì segnalate violazioni nel rispetto delle tariffe indicate da ciascuna impresa. Le verifiche effettuate risultano documentate mediante n. 17 verbali all'uopo sottoscritti dal personale a ciò incaricato.

Nessuna autorizzazione è stata sino ad ora richiesta relativamente all'esercizio di servizi portuali in regime di autoproduzione da parte di vettori marittimi, imprese di navigazione o noleggiatori.

Complessivamente al 31 dicembre 2018 erano in essere n. 29 concessioni ai sensi dell'articolo 18 L.84/94, di cui n. 9 finalizzate all'attività di deposito costiero.

Nel corso del 2019 sono state rilasciate n.11 concessioni provvisorie sino al 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento per la Navigazione Marittima relativamente ad altrettante concessioni di cui all'art.18 L.84/1994 scadute al 31/12/2018 e per le quali è stata presentata domanda di rinnovo entro tale data.

Tali concessioni sono state rilasciate sulla base del sopracitato Provvedimento presidenziale n.3/2018 del 28/12/2018 il quale, al pari delle autorizzazioni ex art.16 L.84/94, stabilisce che non vi sia "*senza alcun pregiudizio delle determinazioni definitive da assumere nell'ambito dei procedimenti*" relativi ai rinnovi e fatta salva la riserva di una anticipata cessazione delle stesse per sopravvenuta rimozione delle ragioni che ne hanno originato l'adozione. Da ultimo si segnala che il 31/12/2019 è giunta a scadenza un'ulteriore concessione relativamente alla quale è stata presentata, entro tale data, domanda di rinnovo.

Si segnala la conclusione nel corso del 2018 del procedimento ai sensi dell'articolo 18 L.84/94, comma 4, per il rilascio di Accordo Sostitutivo di concessione demaniale marittima. Trattandosi di atto avente decorrenza dall'01/01/2019. L'Accordo è stato rilasciato in data 6 dicembre 2018 alla società La Petrolifera Italo Rumena S.p.A. ed ha ad oggetto principale la ristrutturazione (interamente a carico del concessionario) della banchina portuale cd "Enel Sud" da destinare allo svolgimento dell'attività di deposito costiero ed in particolare alla movimentazione di GNL da essere stoccato nell'insediamento

dedicato da essere realizzato nell'area retrostante la predetta banchina. La scadenza dell'Accordo è stata fissata al 31/12/2070 per permettere al concessionario di ammortizzare il costo dell'opera.

Per consentire il rilascio del suddetto Accordo Sostitutivo si è proceduto alla preventiva revoca della concessione esistente in capo al medesimo soggetto ed avente come oggetto, tra le altre, la banchina di cui trattasi.

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, L. 84/94 è la Cooperativa Portuale s.c. la cui autorizzazione, è stata rilasciata in data 28 febbraio 2014 nell'ambito del procedimento selettivo di cui allo stesso articolo. Il numero complessivo degli addetti del soggetto autorizzato è pari al 31 dicembre 2019 a 361 tra dipendenti e soci a fronte di un organico autorizzato di 400 unità. Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2019 non ha dato luogo all'accertamento di violazioni.

Si segnala che in data 11 dicembre 2019 con Delibera n.24 il Comitato di Gestione ha approvato l'aggiornamento annuale del Piano Organico Porto dopo avere sentito la *Commissione Consultiva* (25 ottobre 2019) e *l'Organismo di Partenariato di Risorsa del mare* (21 novembre 2019) e in data 20 dicembre 2019 con Delibera n.25 il Comitato di Gestione ha approvato il *Piano Operativo di intervento per il lavoro Portuale finalizzato alla formazione professionale dopo avere sentito* la *Commissione Consultiva* (20 dicembre 2019) e *l'Organismo di Partenariato di Risorsa del mare* (19 dicembre 2019).

Come noto e sopra riportato lo svolgimento delle attività di cui agli artt. 16, 17, 18 deve intervenire, ferme restando le competenze del Comitato di Gestione, essendosi preventivamente sentita la Commissione Consultiva. Quest'ultima si è riunita n. 4 volte nel corso del 2019.

In relazione alla gestione del demanio marittimo nel corso del 2019 si è provveduto a rilasciare n.56 licenze di cui n.8 nuove a conclusione di appositi procedimenti e le altre costituite dalle concessioni scadute al 31/12/2018, per le quali è intervenuta regolare istanza e sono state espletate le pubblicazioni di rito. Nel caso di contestuale richiesta di accorpamento, variazione o subingresso, l'atto di rinnovo ha dato conto del favorevole esito del procedimento attraverso l'esplicazione dei suddetti accorpamenti, variazioni e subingressi.

E' stata inoltre N.1 licenza di subingresso in concessione in essere rilasciata nel corso del 2019 dopo regolare pubblicazione di istanza.

Si è anche provveduto al rilascio di n.1 licenza suppletive di concessioni in essere al 01/01/2019 dopo regolare svolgimento di istruttoria.

N.3 sono stati i procedimenti istruiti per rilascio di nuove concessioni, che non avendo ricevuto positivi pareri, sono terminati senza accoglimento delle richieste.

Con n.7 provvedimenti si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'art.45bis del Codice della Navigazione.

Sono state n.14 nel 2019 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

Le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa, sono state n.8. Di queste n.4 hanno interessato variazione alla concessione rilasciata con Atto Formale per la realizzazione ed il mantenimento del Porto Turistico Marinara, n.1 ha interessato variazione di Atto Formale di concessione di cui all'articolo 18 L.84/1994, e n.3 di concessioni in essere ex art.36 CdN.

Vanno quindi rammentati i n.4 Nulla Osta rilasciati ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Inoltre, per quanto riguarda l'Atto formale n.3/2008 per realizzare e gestire fabbricato uso residenziale/commerciale, si sono rilasciate n.2 autorizzazioni ai sensi dell'art.45/Bis C.N. concernenti

locazioni di immobili, e n.2 autorizzazioni alla cessione di immobili il tutto ai sensi del punto 15 dell'Atto formale stesso.

Per quanto riguarda invece l'Atto Formale n.11/2005 e s.m.i. per realizzare e gestire Porto Turistico Marinara, sono state n.4 le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.45/Bis C.N. concernenti locazioni di immobili, e sono state n.3 le autorizzazioni rilasciate per consentire cessioni.

Sono state effettuate nell'ambito delle procedure le analisi topografico-catastali relative ai beni oggetto di istanza e le ulteriori attività di natura tecnico-amministrativa che li interessano

Ulteriormente a questi si è comunque provveduto all'ordinaria gestione amministrativa dei titoli già rilasciati antecedentemente il 1° gennaio 2019 ed ancora efficaci.

La differenza degli importati accertati tra il 2018 e 2019 è dovuta sia ad alcune rinunce/termine di concessioni non più rinnovate (tra cui una banchina portuale), sia a contenziosi e chiarimenti legali ancora in essere che non hanno consentito l'accertamento.

Le verifiche ispettive inerenti tanto la gestione del demanio marittimo che delle imprese e del lavoro portuale sono state verbalizzate nel numero di 21.

Da ultimo si rileva che sono state 118 le imprese iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

Nel corso del 2019, l'Ufficio Relazioni Esterne e Promozione ha svolto la propria mission di promozione del porto di Ravenna attraverso la realizzazione e la partecipazione attiva ed il supporto ad iniziative finalizzate a promuovere e diffondere la conoscenza del porto, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e del suo ruolo, nonché dei progetti ritenuti strategici per il futuro sviluppo dello scalo.

Tale attività promozionale è stata regolarmente attuata al fine di contribuire sia alla valorizzazione dell'attività istituzionale svolta dall'Autorità Portuale, a livello locale, nazionale ed internazionale, sia alla diffusione di una cultura della portualità che si intreccia con il tessuto economico, sociale e culturale della città.

L'Area Relazioni Esterne e Promozione ha partecipato attivamente a tre importanti manifestazioni fieristiche svoltesi nel corso del 2019: OMC – Offshore Mediterranean Conference (Ravenna, 27-29/03), Seatrade (Miami 9-11/04) e Transport Logistic - Salone Internazionale per la logistica, la mobilità, l'IT e il Supply Chain Management (Monaco di Baviera, 4 -7/06).

In tali occasioni, lo staff dell'Ufficio si è occupato della disseminazione della conoscenza dei servizi offerti dal porto di Ravenna e delle azioni in corso per accrescere la competitività dello scalo.

A tal proposito, tra le varie attività svolte c'è stata anche quella di comunicazione (per lo più attraverso la diffusione di comunicati stampa) per assicurare a queste partecipazioni la massima divulgazione e per garantire all'attività svolta nel corso delle tre manifestazioni in oggetto un'ulteriore occasione di visibilità.

In particolare, l'Ufficio Relazioni Esterne e Promozione ha curato la partecipazione all'edizione 2019 dell'OMC - manifestazione divenuta punto d'incontro internazionale per l'industria dell'offshore oil & gas che verteva sul tema "Expanding Mediterranean Energy Sector: Fuelling Regional growth" - condividendo lo spazio espositivo con la locale Camera di Commercio al fine di ottimizzare e razionalizzare l'impegno di entrambi gli Enti per la promozione del territorio, delle imprese, dei servizi e del rango del Porto di Ravenna.

Durante la manifestazione, l'Autorità di Sistema Portuale ha avuto l'opportunità di promuovere il porto di Ravenna verso una vasta platea internazionale, tra cui in particolare i rappresentanti dei paesi produttori, i delegati delle compagnie petrolifere e degli enti di Stato di tutto il mondo.

Ugualmente prestigiosa è stata la partecipazione, nella collettiva dell'Associazione dei Porti Italiani, al Seatrade Cruise Global di Miami, l'appuntamento indubbiamente più importante nel panorama del settore crocieristico internazionale, al quale l'AdSP di Ravenna era presente insieme ad ENIT e Consolato Italiano a Miami. Alla fiera partecipano oltre 11 mila professionisti tra armatori, compagnie croceristiche, operatori turistici, rappresentanti di autorità portuali, uffici del turismo di tutto il mondo, industrie legate alla costruzione di navi da crociera e alla fornitura dei servizi a bordo.

In relazione alla manifestazione Transport Logistic di Monaco di Baviera, questa ADSP ha avuto occasione di presentarsi al Salone all'interno di una collettiva regionale al fine di proporre una serie di servizi integrati dal punto di vista del trasporto e della logistica; alla collettiva hanno partecipato i membri di ERIC, (Emilia Romagna Intermodal Cluster), il sistema logistico regionale dell'Emilia Romagna di cui fanno parte CE.P.I.M Centro Padano Interscambio Merci Spa, Dinazzano Po Spa, Interporto di Bologna Spa, Lotras Srl, Terminali Italia Srl, Terminal Piacenza Intermodale Srl e Terminal Rubiera Srl, con il coordinamento della Regione Emilia-Romagna e la consulenza della Fondazione Istituto sui Trasporti e Logistica – ITL.

Ricordiamo infine, tra le varie iniziative di rilievo per la vita culturale ed economica del territorio, cui l'AdSP ha partecipato e che hanno consentito una efficace azione di promozione del Porto di Ravenna,

il "Ravenna Festival", importante appuntamento alla sua XXX edizione, che rappresenta una delle eccellenze della città di Ravenna e che, proiettando questo territorio su scala nazionale ed internazionale, rappresenta un'occasione di indubbio prestigio per sottolineare il ruolo strategico e fondamentale che il Porto gioca all'interno di tale territorio, di cui è valido volano economico e culturale. Nel 2019 l'attività promozionale legata alla manifestazione è stata orientata ai grandi operatori del settore delle crociere (oltre 40 inviti a decision makers e manager di questo comparto), al fine di una valorizzazione dell'attività del terminal e, coordinando e condividendo le azioni con il concessionario, per presentare le possibili sinergie tra programmazione del Festival, nuovi accosti e over night delle navi che fanno scalo a Ravenna. Nel 2019, inoltre, grazie ai rapporti sorti tra il Festival e l'Ambasciata italiana ad Atene in occasione dell'organizzazione del concerto de "Le vie dell'amicizia", è stato possibile coordinare una proficua missione istituzionale ad Atene, dove rappresentanti dell'AdSP e del Porto di Ravenna hanno incontrato importanti aziende di logistica, operatori portuali e imprese di rango internazionale interessate allo sviluppo dei traffici marittimi con il nostro Porto.

Parallelamente a questi eventi si è svolta una attività di carattere promozionale rivolta a sostenere e promuovere numerose iniziative di rilevanza economica, scientifica, sociale e culturale, legate al mare ed in particolare al porto, che hanno avvicinato la cittadinanza alla sua conoscenza ed hanno creato occasioni (Giornate del Mare dall'11 al 13 aprile e Italian Port Days dal 15 al 21 maggio) attraverso un fitto programma di eventi, proiezioni, incontri e visite guidate, anche in navigazione, presso le strutture portuali rivolte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale.

Tale iniziativa si colloca nel quadro di altre, analoghe, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari ai Master universitari, che, unitamente a tutte le occasioni di confronto e dibattito sul Porto di Ravenna cui questa Autorità Portuale ha contribuito, hanno operato quella diffusione di informazione e conoscenza della realtà dello scalo ravennate, unico scalo della Regione Emilia Romagna, che si intende tra gli obiettivi primari dell'attività dell'Ente.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

VALUTAZIONE DELLE OFFERTE RELATIVE AL PROGETTO "RAVENNA PORT HUB"

Con Delibera Presidenziale n. 81 del 20.04.2020 è stata nominata la Commissione incaricata di esaminare e valutare le due offerte pervenute, relative alla realizzazione degli interventi previsti nel Progetto "Ravenna Port Hub". Tale commissione, composta da un membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da un membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Ligure Orientale si è riunita – per la valutazione delle offerte pervenute - in data 13 giugno 2020 e a breve si procederà con l'affidamento dei lavori.

Nello specifico, il Progetto, del valore complessivo di 235 milioni di euro, prevede l'approfondimento dei fondali in avamporto e lungo tutto il Canale Candiano, l'adeguamento (per oltre 6,5 km) ed il potenziamento delle banchine, oltre alla realizzazione di una nuova banchina della lunghezza di oltre 1.000 mt, e la realizzazione di aree destinate alla logistica in ambito portuale per circa 200 ettari, aree direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale, rappresentando così un unicum nel panorama della portualità nazionale.

Il Progetto contribuirà ad attivare altri investimenti, anche di soggetti privati, per ulteriori 300 milioni di euro, che comprenderanno la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali di risulta dell'escavo, investimenti privati nella logistica, l'ulteriore approfondimento del Canale Candiano sino a 14,50 mt, previsto nella seconda fase del Progetto, e un deposito costiero di GNL.

Si evidenzia che il progetto "Ravenna Port Hub" è finanziato per 120 milioni di euro da un contratto di mutuo sottoscritto tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e Banca Europea degli Investimenti (BEI) e per 60 milioni di euro deliberati dal CIPE in data 28.02.2018, oltre che da fondi propri dell'Ente.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

Si premette che la crisi, sia nazionale che internazionale, dovuta all'epidemia da Covid-19 coniugata ai provvedimenti di limitazione delle attività industriali presi dal Governo e dalle Regioni, sta modificando in senso negativo l'andamento dei traffici portuali.

Per far fronte alle conseguenze economiche di tale emergenza epidemiologica, scattata nel mese di marzo 2020, il Governo italiano ha approvato il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. "Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, introducendo varie misure a sostegno del settore del trasporto merci e passeggeri per via terrestre, aerea e marittima, tra cui:

- ✓ l'esonero dalla data di entrata in vigore del decreto fino al 30 aprile 2020 dalla tassa di ancoraggio attribuita alle AdSP e l'autorizzazione della spesa di 13,6 milioni di euro per l'anno 2020 per le mancate entrate derivanti da tale disapplicazione (art. 92, co.1).
- ✓ la sospensione (differimento entro il 31/12/2020, senza addebito di interessi) del pagamento dei canoni di cui agli articoli 16, 17 e 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 relativi al periodo compreso tra la data di entrata in vigore del decreto e quella del 31 luglio 2020. (art.92, co.2).
- ✓ il differimento di trenta giorni senza applicazione di interessi, dei pagamenti dei diritti doganali in scadenza tra la data di entrata in vigore del decreto ed il 30 aprile 2020 (art.92, co.3).

Successivamente, il Governo ha adottato il D.L. 19/05/2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (c.d. Decreto Rilancio) il quale, all'articolo 199 "Disposizioni in materia di lavoro portuale e di trasporti marittimi" dispone che in considerazione del calo dei traffici nei porti derivanti dall'emergenza COVID-19, le AdSP, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio:

- ✓ possono disporre, la riduzione dell'importo dei canoni demaniali, dovuti in relazione all'anno 2020, nell'ambito delle risorse disponibili e nel rispetto degli equilibri di bilancio, allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione. Tale riduzione può essere riconosciuta in favore dei concessionari che dimostrino di aver subito significative diminuzioni del fatturato (indicate nel decreto);
- ✓ sono autorizzate a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all' articolo 17 della legge 84/94, un contributo, nel limite massimo di 2 milioni di euro per l'anno 2020.

Il DL34/2020 inoltre, al fine di ridurre gli effetti economici derivanti dalla diffusione del COVID-19, proroga di 12 mesi le autorizzazione c.d. art.16 e le concessioni demaniali.

Corre l'obbligo di segnalare che il co.7 dispone l'istituzione di un fondo, per il 2020, presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con una dotazione complessiva di euro 30 milioni, di cui 6 milioni complessivi per le AdSP (qualora prive di risorse proprie da destinare a tali finalità), per finanziare il riconoscimento delle riduzioni dei canoni demaniali e dell'erogazione dei contributi ai soggetti fornitori di lavoro portuale.

Ebbene, allo stato attuale non si è ancora in grado di valutare compiutamente la ripercussione delle misure governative in tema di sostegno per il traffico portuale, risulta peraltro ormai certa una riduzione delle entrate correnti, quantomeno per l'anno 2020. Tutto ciò considerato, pur in tale clima di incertezza globale, l'AdSP MACS nella determinazione del proprio risultato finanziario, tiene conto di destinare una parte dell'avanzo di amministrazione (c.d. "avanzo disponibile") per le finalità di cui al DL 34/2020 sopra citato.

Per ultimo si ritiene utile elencare di seguito alcune delle attività messe in campo dall'ente, in ottemperanza alle indicazioni del Governo specificamente rivolte alla PP.AA.:

a) E' stato tempestivamente approvato il regolamento per l'adozione dello "*smart working*" ed attivato il lavoro agile per tutti i dipendenti con mansioni compatibili con tale modalità (quasi la totalità dei dipendenti dell'Ente).

b) Si è proceduto a far fruire le ferie accumulate a tutti i lavoratori compatibilmente con le necessità organizzative e gestionali, tenuto conto che l'AdSP non ha mai interrotto l'operatività.

c) Tutto il personale in servizio è stato dotato dei D.P.I. necessari previa consultazione con il RSPP ed il medico competente.

d) Sono state adottate le possibili misure per garantire il distanziamento fisico sul posto di lavoro.

Si rimanda alla Nota Integrativa per gli aspetti tecnico-contabili.

Il Presidente
Dott. Daniele Rossi

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Verifica del rispetto dei limiti di spesa - 2019

Spese per consulenze		
(art.6, comma 7, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Spesa 2009	€	39.000,00
b) Limite di spesa 2019 (max 20%)	€	7.800,00
e) Spesa effettuata nel 2019	€	-
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	**€**	**31.200,00**

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1)		
(art.6, comma 8, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Spesa 2009	€	9.296,97
b) Limite di spesa 2019 (max 20%)	€	1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2019 (1)	€	1.846,26
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2019 (a-b)	**€**	**7.437,58**

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni		
(art.6, comma 9, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Spesa 2009	€	-
b) Limite di spesa 2019	€	-
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	€	-

Spese per missioni nazioni e/o internazionali (2)		
(art.6, comma 12, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Spesa 2009	€	59.367,10
b) Limite di spesa 2019 (max 50%)	€	29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2019 (2)	€	31.259,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2019 (a-b)	**€**	**29.683,55**

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione		
(art.6, comma 13, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Spesa 2009	€	42.713,00
b) Limite di spesa 2019 (max 50%)	€	21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2019	€	19.771,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2019 (a-b)	**€**	**21.356,50**

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi		
(art.6, comma 14, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) spesa 2009	€	13.083,18
b) somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (20% spesa 2009)	**€**	**2.616,64**
(art.15, comma 1, DL66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)		
c) Spesa 2011	€	6.389,66
d) Limite di spesa 2019 (max 30%)	€	1.916,90
e) Spesa effettuata nel 2019	€	1.916,00

Spese per consumi intermedi		
(art.8, comma 3, DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135) (art. 50, comma 3, DL 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)		
a) Spesa prevista nel 2012	€	610.037,45
b) Spesa sostenuta nel 2010	€	634.017,18
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2019 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (3)	**€**	**95.102,58**
d) Limite di spesa 2019 (a-c)	€	514.934,87
e) Spesa effettuata nel 2019	€	388.434,29

(3) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di conumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati		
(art.2, co.618-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Numero degli immobili : 1	b) Valore degli immobili : € 5.200.000,00	
c) Limite di spesa (2%)	€	104.000,00
d) spesa effettuata nel 2019:		
per manutenzione ordinaria	€	-
per manutenzione straordinaria	€	-
in TOTALE	€	-
e) spesa effettuata nel 2007:		
per manutenzione ordinaria	€	-
per manutenzione straordinaria	€	-
in TOTALE	€	-
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2017 (e-c)	€	-

Riepilogo dei versamenti all'Erario:

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31/03/2019	€	22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012 , pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2019	€	63.401,72
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, co.3, Legge 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2019	€	31.700,86
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co.21, legge n.122/2010, entro il 31/10/2019	€	92.294,27
TOTALE VERSATO ANNO 2019 AL BILANCIO DELLO STATO	**€**	**210.115,65**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Il Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2019, coerentemente con le disposizioni contenute negli artt. da 36 a 44 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dal Comitato portuale con delibera n. 2 del 27/02/2007 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n.5358 del 23/05/2007, è così costituito:

- Conto di bilancio (a sua volta distinto in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (mod. C/E accompagnato dal mod. RICLASSECO);
- Stato patrimoniale – mod. C/P (secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c.);
- Nota integrativa;

tale documentazione è corredata dai seguenti allegati, anch'essi previsti ai sensi del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

Sono seguiti ulteriori chiarimenti e approfondimenti, forniti con la collaborazione della Dott.ssa Claudia Toschi – Dirigente della Direzione "Amministrazione, bilancio e risorse umane" e del Dott. Angelo Mazzotti – Capo Area "Ragioneria e bilancio". Assistono alla riunione la Dott.ssa Silvia Camillini e la Dott.ssa Giulietta Curti rispettivamente Cassiere interno e sostituto Cassiere interno dell'AdSP.

Durante l'esame dei documenti contabili sono state accertate le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate	**2019**	**2018**
Titolo I – Entrate correnti	25.194.200,9	24.784.983,48
Titolo II – Entrate in conto capitale	15.891.073,47	1.434.299,77
Titolo III – Partite di giro	3.110.344,31	1.778.064,28
Totale entrate	**44.195.618,68**	**27.997.347,53**
Spese	**2019**	**2018**
Titolo I – Spese correnti	6.707.688,51	6.138.127,65
Titolo II – Spese in conto capitale	55.488.135,21	10.389.385,25
Titolo III – Partite di giro	3.110.344,31	1.778.064,28
Totale spese	**65.306.168,03**	**18.305.577,18**
DISAVANZO FINANZ. DI COMPETENZA 2019	-21.110.549,35	
AVANZO AMM.NE 2018	105.360.726,90	
RIACCERTAMENTO RESIDUI	3.448.562,08	
AVANZO AMM.NE 2019	**87.698.739,63**	
TOTALE PARTE VINCOLATA AL 31.12.2019	4.472.882,45	
TOTALE PARTE DA REISCRIVERE A BILANCIO PREVISIONALE 2020 IN RELAZIONE A PRENOTAZIONI 2019	35.607.020,19	
TOTALE IMPEGNI 2020 GIA' ASSUNTI	29.647.347,92	
PARTE DISPONIBILE AL 31.12.2019	17.971.489,07	

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 44.195.618,68 (di cui euro 25.194.200,90 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 65.306.168,03 (di cui euro 6.707.688,51 di parte corrente) con un disavanzo finanziario di competenza di euro 21.110.549,35, integralmente coperto attraverso il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 pari ad euro € 87.698.739,63.

In considerazione di ciò, dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31.12.2018 pari ad euro 105.360.726,90 e della radiazione dal rendiconto generale dei residui passivi per euro 5.335.943,72 e dei residui attivi per euro 1.887.381,64, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 è pari ad euro 87.698.739,63, di cui una parte vincolata pari ad euro 4.472.882,45, una parte da reiscrivere a bilancio previsionale 2020 in relazione a prenotazioni 2019 per opere con finanziamento a destinazione vincolata pari ad euro 35.607.020,19 (tra i quali la quota di fondi propri dell'HUB PORTUALE), impegni 2020 già assunti pari ad euro 29.647.347,92 ed una parte disponibile pari ad euro per opere 17.971.489,07.

Entrate

Nella categoria «trasferimenti da parte dei comuni e delle province» è stato accertato e incassato l'importo di euro 5.000,00 relativo ad un contributo del Comune di Ravenna per un Accordo di partnership finalizzato alla promozione e sviluppo del sistema della portualità ravennate e del turismo crocieristico fra Comune di Ravenna, CCIAA di Ravenna e AdSP, a seguito della partecipazione alla fiera Seatrade Cruise Global 2019.

Le **«entrate tributarie»** definitivamente accertate nell'anno 2019 sono state pari ad euro **20.597.130,27**. All'interno di questa categoria assumono maggiore importanza le somme incassate a titolo di "gettito della tassa portuale" e "gettito della tassa di ancoraggio" rispettivamente di cui agli artt. 2 e 1 del DPR 28/05/2009, n.107 rappresentando circa il 99% del totale.

I **«redditi e proventi patrimoniali»**, suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, gli interessi attivi e altri proventi patrimoniali rilevano un dato definitivamente accertato pari ad euro **4.325.424,67** di cui la parte preponderante pari ad euro 4.232.328,32 relativamente ai canoni.

Nell'ambito della categoria **«poste correttive e compensative di spese correnti»** l'importo accertato sul capitolo "Recuperi e rimborsi diversi" è pari ad euro **179.235,13**, dato significativamente variabile da un esercizio all'altro, accogliendo tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali.

Particolarmente rilevante, pari a circa 61 mila euro, è la voce relativa alla quota di competenza del 2019 delle somme derivanti della procedura di recupero – partita a settembre 2017 - degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL dei lavoratori dei porti, erogati nel periodo 2011-2014 al personale dipendente dell'Autorità in difformità alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010 nonché dei superminimi erogati nello stesso periodo di riferimento ed il cui recupero è partito nell'esercizio 2018.

Per ciò che riguarda le **«entrate non classificabili in altre voci»**, si registra un importo di euro **87.410,83** per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi il cui importo è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dalla stessa impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.

La categoria di entrata **«trasferimenti dallo Stato»** vede accertata la somma di euro **15.435.731,95** che corrisponde per euro 14.044.566,25 a risorse assegnate dal MIT con DM 28.02.2018 n. 71, in esecuzione dell'art. 1, comma 140, della Legge 11.12.2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017), in relazione all'intervento di Ristrutturazione della banchina c.d. Marcegaglia, nonché a somme assegnate con il Decreto Interministeriale n.464 del 21/12/2016, registrato dalla Corte dei Conti il 25/01/17. Inoltre sullo stesso capitolo si è proceduto ad accertare la somma di euro 1.544.566,25, corrispondente all'annualità 2019, assegnata con Decreto Interministeriale n. 464 del 21/12/16 con il quale questa Autorità di Sistema Portuale è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo l comma 511 e 512 della legge 296/06, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166/02. Si rimanda per gli opportuni e specifici approfondimenti a quanto esposto in nota integrativa.

Per ciò che riguarda i **«trasferimenti da altri enti»** si segnala l'accertamento complessivo di euro 253.991,04, relativo alle quote a carico dell'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei.

Infine, tra le entrate in conto capitale, il capitolo «**depositi di terzi a cauzione**» riporta accertamenti pari ad euro **201.350,48**, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di depositi cauzionali che dovranno nel tempo essere svincolati e restituiti.

Uscite

Per ciò che concerne le **spese correnti**, nell'ambito delle spese di funzionamento si può individuare il costo della struttura, (uscite per gli organi dell'ente, emolumenti fissi e variabili al personale dipendente, contributi previdenziali e altri oneri collegati) pari ad euro **4.974.263,01**. La nota integrativa, a cui si rimanda, fornisce gli elementi circa l'implementazione della dotazione organica nonché, in apposita sezione, le notizie sul personale.

Sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per «**acquisto di beni di consumo e di servizi**» presenta un importo impegnato di euro **279.313,18**. Questa tipologia di spesa registra un significativo contenimento, talvolta azzerando gli stanziamenti per talune voci come per ciò che concerne le consulenze, assenti anche nel 2019. Per le altre voci di spesa, in continuità con i passati esercizi, la decisione di razionalizzare alcune attività e l'esclusiva adesione nell'ambito delle piattaforme telematiche ovvero alle Convenzioni Consip e/o Intercent-ER, hanno portato, nel tempo, a significativi risparmi.

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si rileva che il totale della categoria «**uscite per prestazioni istituzionali**» è pari ad euro **541.022,21**. All'interno della categoria, si registrano spese sul capitolo "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie" per euro 336.971,85. Le spese per prestazioni di terzi in relazione a manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale, relative al servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna ammontano ad euro 158.520,00. In ultimo, le spese per "Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale" vedono impegnata la somma di euro 45.530,36.

La categoria dei «**trasferimenti passivi**» registra impegni per euro **370.411,65**.

All'interno di questa categoria rientrano gli impegni imputabili alla spesa per «sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità» per euro 49.784,00 nel 2019 prioritariamente destinato all'approvazione del protocollo per la gestione e manutenzione della stazione di rilevamento della qualità dell'aria "Porto San Vitale" sottoscritto tra questo Ente, Arpae Ravenna e Comune di Ravenna

La categoria accoglie anche le voci di spesa relative alle quote associative (euro 58.512,00) ed ai contributi attinenti allo sviluppo dell'attività portuale (euro 52.000,00). Sul punto rileva evidenziare che con Delibera del Comitato di Gestione n. 6/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento per la concessione di contributi e patrocini.

Alcuni capitoli afferenti alla categoria in esame, relativi alle azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere ed ai contributi e trasferimenti a partecipate o collegate, non sono stati valorizzati nel corso dell'anno 2019, mentre sul capitolo dei trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica è stata impegnata la somma di euro 210.115,65.

La categoria «**oneri finanziari**» contiene importi non significativi, mentre all'interno degli «**oneri tributari**» l'importo di maggiore consistenza è rappresentato dall'impegno assunto per il pagamento dell'IRAP sul costo del personale.

In ordine alla categoria **«poste correttive e compensative di entrate correnti»**, l'importo di euro **58.188,45** si riferisce ad alcune procedure di restituzione di tasse e diritti marittimi riscossi indebitamente dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'ente.

In ordine alle **«uscite non classificabili in altre voci»**, l'importo di euro **34.681,16** è riferito per l'intero importo a spese imputate sul capitolo 126/10 "liti, arbitrati, risarcimenti e accessori", relative, per la maggior parte, ai costi di tutela legale per contenziosi.

All'interno della medesima categoria, sul capitolo 126/50 denominato "tutela legale dell'ente – difesa in patrocinio" non si rileva invece alcun impegno di spesa.

Passando all'esame del Titolo II «spese in conto capitale», la categoria **«acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti»**, vede impegnati gli importi più consistenti, facendo rilevare impegni complessivi per euro **54.958.446,27**. Gli interventi infrastrutturali realizzati per euro 50.930.631,13 e le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, effettuate per euro 3.859.089,08, sono analiticamente esaminati nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

Per gli effetti dell'art. 21 co.8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, gli impegni provvisori assunti nell'esercizio 2019 in relazione a spese per la realizzazione di investimenti e opere portuali, le cui procedure di gara non si sono concluse entro l'anno in corso - tra i quali il progetto "Hub Portuale di Ravenna" – decadono e verranno ripristinati sui medesimi capitoli di bilancio in conto capitale (U211/10 – U211/20 – U211/30) tramite l'applicazione dell'avanzo di amministrazione così come risultante nel Rendiconto Generale 2019, con l'approvazione della variazione al Bilancio Previsionale 2020.

Afferenti alla medesima categoria sono anche le spese imputate sul capitolo 211/30 "Azioni per lo sviluppo strategico del porto – interventi per la logistica e la security". Nel 2019 si registrano impegni pari ad euro 168.726,06, dei quali il più rilevante (euro 142.064,88) riguarda il servizio al Servizio di Security dell'impianto portuale "Piombone".

All'interno della categoria **«acquisizione di immobilizzazioni tecniche»** si registrano impegni complessivi pari ad euro **189.449,02**. Al suo interno si rilevano fondi destinati alla fornitura di attrezzature informatiche ed all'acquisto di arredi, all'acquisto di licenze, antivirus e aggiornamenti di software in uso agli uffici dell'ente.

La categoria «**partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari**» (euro **79.583,07** complessivi) riguarda la partecipazione dell'Autorità a progetti finanziati o co-finanziati dall'Unione Europea analiticamente dettagliati nella nota integrativa.

Nella categoria 2.1.4 "**Concessione di crediti ed anticipazioni**" trovano collocazione le spese ricadenti sul capitolo «Depositi a cauzione presso terzi», che per il 2019 non risultano valorizzate.

Per quanto riguarda le spese impegnate per **«indennità di anzianità»**, pari ad euro **71.583,43**, trattasi prevalentemente di quote che l'ente versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, ai fondi di previdenza complementare, così come previsto dalla vigente normativa.

Infine, in ordine alla **«restituzione depositi di terzi a cauzione»**, sono stati impegnati nel 2019 euro **189.073,42**, relativi a svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.

GESTIONE DI CASSA

Si riepiloga, qui di seguito, la gestione di cassa:

Consistenza cassa ad inizio esercizio 2019		**€ 97.001.176,71**
Riscossioni in c/competenza	€ 29.321.259,43	
Riscossioni in c/residui	€ 3.121.679,16	€ 32.442.938,59
Pagamenti in c/competenza	€ 18.632.604,72	
Pagamenti in c/residui	€ 7.382.691,64	€ 26.015.296,36
Consistenza cassa a fine esercizio 2019		**€ 103.428.818,94**

La dimostrazione dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2019 è la seguente:

Consistenza cassa a fine esercizio 2019		**€ 103.428.818,94**
Residui attivi degli esercizi precedenti	€ 23.155.125,81	
Residui attivi dell'esercizio	€ 14.874.359,25	€ 38.029.485,06
Residui passivi degli esercizi precedenti	€ 7.086.001,06	
Residui passivi dell'esercizio	€ 46.673.563,31	€ 53.759.564,37
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio 2019		**€ 87.698.739,63**
Totale parte vincolata		4.472.882,45
Totale parte da reiscrivere a bilancio previsionale 2020 in relazione a prenotazioni 2019		35.607.020,19
Totale impegni 2020 gia' assunti		29.647.347,92
Parte disponibile		**17.971.489,07**

L'importo dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2019, pari ad € 87.698.739,63, risulta vincolato per € 4.472.882,45. La parte vincolata è composta dall'importo del fondo di trattamento di fine rapporto (€ 2.338.991,08) e del fondo per restituzione depositi cauzionali e residui perenti (€ 503.061,18). A ciò si aggiungano somme da reiscrivere a bilancio previsionale 2020 in relazione a prenotazioni 2019 per opere con finanziamento a destinazione vincolata pari ad euro 35.607.020,19 (tra i quali la quota di fondi propri dell'HUB PORTUALE), impegni 2020 già assunti pari ad euro 29.647.347,92. L'importo di € 17.971.489,07 corrisponde pertanto alla parte disponibile per opere previste dal PTL.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico Mod. C/E riporta un valore della produzione pari ad € 30.846.820,50 a fronte di costi della produzione pari ad € 15.016.944,30 con una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € 15.829.876,20.

Al risultato così definito, pari ad € 15.829.816,74 devono essere sottratti € 293.225,58 derivanti dalle imposte dell'esercizio (IRAP). Il risultato economico dell'esercizio 2019 è pari ad € 15.536.591,16.

La nota integrativa predisposta dalla Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane" fornisce il dettaglio delle singole voci di spesa che compongono il conto economico integrando i dati con tabelle esplicative a beneficio di una migliore comprensione.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale (Mod. C/P) evidenzia i seguenti valori:

Attività	**2019**	**2018**
Immobilizzazioni immateriali	4.104.630,45	4.150.720,34
Immobilizzazioni materiali	152.644.398,97	148.325.051,49
Immobilizzazioni finanziarie	26.160.809,34	20.945.849,34
Residui attivi e crediti	37.989.580,68	28.143.820,01
Denaro in cassa	103.428.818,94	97.001.176,71
Totale attivo	**324.328.238,38**	**298.566.617,89**
Conti d'ordine	50.238.184,93	17.519.648,73
	2019	**2018**
Passività		
Patrimonio netto	191.609.885,97	176.073.294,81
Contributi in c/capitale	36.143.793,52	27.348.973,97
Fondi per rischi ed oneri	503.061,18	491.784,12
TFR	2.338.991,08	2.172.122,76
Residui passivi	3.481.475,06	2.263.621,09
Ratei e risconti	90.251.031,57	90.216.821,14
Totale passività	**324.328.238,38**	**298.566.617,89**
Conti d'ordine	50.238.184,93	17.519.648,73

Per quanto riguarda le voci di bilancio i cui valori registrano gli scostamenti più significativi, esse trovano adeguata giustificazione nelle argomentazioni esposte in nota integrativa.

Le disponibilità liquide, anche in conseguenza degli incassi anzidetti, recano il significativo valore di euro 103.428.818,94 quale disponibilità al 31.12.2019 sul conto di tesoreria aperto presso la Banca d'Italia.

Nell'ambito dei "Fondi per rischi ed oneri" residua l'importo di euro 503.061,18 relativo rispettivamente al Fondo per depositi cauzionali (€ 422.031,41) e al Fondo residui perenti (euro 81.029,77). I debiti, come evidenziato anche in nota integrativa, sono tutti rappresentati al loro valore nominale.

Così come richiesto con nota MIT del 1.06.2020 prot. 13606, si evidenzia che l'assestamento del bilancio approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 9 del 26 luglio 2019, ha modificato gli stanziamenti di alcuni capitoli come si evince dal prospetto che segue ma che per effetto della mancata approvazione in tempo utile da parte dei Ministeri vigilanti, non è stato in alcun modo possibile utilizzare:

ENTRATE:

capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
E113/20	Contributo del Comune	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
E121/40	Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94	200.000,00	30.000,00	230.000,00	200.000,00	30.000,00	230.000,00
E123/30	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	250,00	150,00	400,00	250,00	150,00	400,00
E124/10	Recuperi e rimborsi diversi	75.000,00	25.000,00	100.000,00	75.000,00	25.000,00	100.000,00
	TOTALI VARIAZIONI ENTRATE		**60.150,00**			**60.150,00**	

USCITE:

capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
U111/30	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	76.000,00	15.000,00	91.000,00	126.000,00	0,00	126.000,00
U112/0	Emolumenti al Segretario Generale	150.000,00	11.000,00	161.000,00	165.000,00	11.000,00	176.000,00
U112/70	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	620.000,00	60.000,00	680.000,00	620.000,00	60.000,00	680.000,00
U211/20	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	4.000.000,00	1.500.000,00	5.500.000,00	6.000.000,00	1.500.000,00	7.500.000,00
	TOTALI VARIAZIONI SPESE		**1.586.000,00**			**1.571.000,00**	
	SALDO VARIAZIONI		***-1.525.850,00***			**-1.510.850,00**	
	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019 (aggiornato con avanzo approvato del Conto Consuntivo 2018)		27.341.720,74			40.082.382,71	
	Avanzo di Amministrazione di competenza e cassa dopo assestamento di bilancio		**25.815.870,74**			**38.571.532,71**	

L'assestamento del bilancio è disciplinato dall'art. 14, co.1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale dispone che entro il termine del 30 luglio di ciascun anno sia deliberato l'assestamento del bilancio secondo le procedure e le norme previste per la relativa approvazione.

Il provvedimento recepisce i valori accertati in sede di approvazione del rendiconto generale 2018 e prevede incrementi delle uscite per 1.586.000,00 euro, la cui copertura è assicurata da maggiori entrate per 60.150,00 euro e dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile per 1.525.850,00 euro.

La procedura di approvazione dell'assestamento è stata sospesa in data 04/09/19 per la richiesta di chiarimenti da parte del Ministero vigilante e solo con nota del 01/06/2020, Protocollo n. 0003427 del 03/06/2020, lo stesso Ministero ha comunicato l'approvazione della delibera in argomento n. 9 del 26/07/2019, ad eccezione delle variazioni relative ai capitoli U112/70 (Oneri della contrattazione decentrata o aziendale) e U112/0 (Emolumenti al Segretario Generale), che comunque non erano stati in alcun modo movimentati.

Infatti, a causa della mancata approvazione ministeriale della delibera di assestamento entro l'anno 2019, l'AdSP – in aderenza alla normativa che richiede l'autorizzazione degli Organi vigilanti - non ha in alcun modo movimentato gli stanziamenti variati con tale operazione contabile.

A precisazione della nota sopra richiamata, l'Ente ha fornito al Ministero vigilante e per conoscenza al Collegio dei Revisori ulteriori elementi di dettaglio con recente nota del 08/06/2020, evidenziando che il capitolo U112/0 è stato movimentato unicamente con variazione compensativa approvata con Determinazione n.4 del Segretario Generale f.f. (di cui viene di seguito dettagliato il contenuto) al fine di adeguare lo stanziamento del pertinente capitolo per l'erogazione dell'emolumento da corrispondere al Segretario Generale f.f. nominato, a seguito della sospensione dei vertici dell'ente, con delibera del Comitato di gestione n.12 del 11/10/2019.

La variazione compensativa, adottata dal Segretario Generale con propria determinazione n. 4 del 16/10/2019 con la quale si è provveduto ad effettuare le modifiche dei capitoli viene di seguito riportata:

Prospetto riepilogativo di variazione compensativa al bilancio previsionale 2019

Allegato 1) alla Determina del Segretario Generale n. 4 del 16 ottobre 2019

capitolo	descrizione	competenza		variazione	cassa		variazione
		da	a		da	a	
UPB 1 - USCITE CORRENTI							
111/10	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP	260.000,00	**297.000,00**	37.000,00	320.000,00	**357.000,00**	37.000,00
112/0	Emolumenti al Segretario Generale	150.000,00	**180.000,00**	30.000,00	165.000,00	**195.000,00**	30.000,00
112/10	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.980.000,00	**2.913.000,00**	-67.000,00	2.980.000,00	**2.913.000,00**	-67.000,00
112/30	Indennità e rimborso spsese per missioni	29.680,00	**31.259,00**	1.579,00	32.000,00	**33.579,00**	1.579,00
112/50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	21.350,00	**19.771,00**	-1.579,00	35.000,00	**33.421,00**	-1.579,00
	Valore variazioni in aumento			68.579,00			68.579,00
	Valore variazioni in diminuzione			-68.579,00			-68.579,00
	Saldo variazioni			**0,00**			**0,00**

Le suddette considerazioni sono state riportate negli allegati al Rendiconto Generale 2019 (Nota integrativa).

Al Rendiconto generale viene allegato, ai sensi dell'Art. 41 (Attestazione dei tempi medi di pagamento) del D.L. 66/2014, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 9/10/12, n. 231 (articolo 4), nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che, come previsto dalla normativa, risulta a firma del Legale Rappresentante dell'Ente nonché del Dirigente della Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane e del Responsabile dell'Area Ragioneria e Bilancio.

Si riporta, di seguito, il riepilogo dei versamenti di cui alla tabella dimostrativa del rispetto delle norme introdotte in materia di contenimento della finanza pubblica e ritenute applicabili alle Autorità di Sistema Portuali, allegata al Rendiconto Generale 2019.

Verifica del rispetto dei limiti di spesa - 2019

Spese per consulenze		
(art.6, comma 7, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Spesa 2009	€	39.000,00
b) Limite di spesa 2019 (max 20%)	€	7.800,00
e) Spesa effettuata nel 2019	€	-
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	**€**	**31.200,00**

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza (1)		
(art.6, comma 8, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Spesa 2009	€	9.296,97
b) Limite di spesa 2019 (max 20%)	€	1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2019 (1)	€	1.846,26
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2019 (a-b)	**€**	**7.437,58**

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni		
(art.6, comma 9, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Spesa 2009	€	-
b) Limite di spesa 2019	€	-
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2019 (a-b)	€	-

Spese per missioni nazioni e/o internazionali (2)		
(art.6, comma 12, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Spesa 2009	€	59.367,10
b) Limite di spesa 2019 (max 50%)	€	29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2019 (2)	€	31.259,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2018 (a-b)	**€**	**29.683,55**

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Spese per attività di formazione		
(art.6, comma 13, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Spesa 2009	€	42.713,00
b) Limite di spesa 2019 (max 50%)	€	21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2019	€	19.771,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2019 (a-b)	**€**	**21.356,50**

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi		
(art.6, comma 14, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) spesa 2009	€	13.083,18
b) somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.19 (20% spesa '09)	**€**	**2.616,64**
(art.15, comma 1, DL66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)		
c) Spesa 2011	€	6.389,66

d) Limite di spesa 2019 (max 30%)	€	1.916,90
e) Spesa effettuata nel 2019	€	1.916,00

Spese per consumi intermedi		
(art.8, comma 3, DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135) (art. 50, comma 3, DL 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)		
a) Spesa prevista nel 2012	€	610.037,45
b) Spesa sostenuta nel 2010	€	634.017,18
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2018 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 (3)	**€**	**95.102,58**
d) Limite di spesa 2019 (a-c)	€	514.934,87
e) Spesa effettuata nel 2019	€	388.434,29

(3) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di conumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati		
(art.2, co.618-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 legge 30 luglio 2010, n.122)		
a) Numero degli immobili : 1	b) Valore immobili: € 5.200.000,00	
c) Limite di spesa (2%)	€	104.000,00
d) spesa effettuata nel 2019:		
per manutenzione ordinaria	€	
per manutenzione straordinaria	€	
in TOTALE	€	
e) spesa effettuata nel 2007:		
per manutenzione ordinaria	€	-
per manutenzione straordinaria	€	-
in TOTALE	€	-
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2019 (e-c)	€	-

Riepilogo dei versamenti all'Erario:

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31/03/2019	€	22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co.618-623, Legge n.244/2007, entro il 30/06/2019	€	-
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012 , pari al 10% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2019	€	63.401,72
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.50, co.3, Legge 89/2014, pari al 5% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2019	€	31.700,86
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co.21, legge n.122/2010, entro il 31/10/2019	€	92.294,27
TOTALE VERSATO ANNO 2019 AL BILANCIO DELLO STATO	**€**	**210.115,65**

Tutto ciò premesso, accertato che l'ente ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica riscontrando altresì le relative quietanze di versamento al Bilancio dello Stato e verificato che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ha adempiuto alle disposizioni di cui all'art.41 del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 allegando al Rendiconto Generale l'attestazione di cui sopra, il Collegio ritiene, per quanto di competenza, che il Rendiconto Generale 2019 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale sia meritevole di approvazione.
Letto, approvato e sottoscritto.

Ravenna, 23 giugno 2020

F.to Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Mauro MANCINI
Dott.ssa Maria Antonietta CUBELLIS
Dott. Antonio CILLONI

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

CONTO DI BILANCIO

- RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

- RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

22/06/2020

ENTRATE		2019			2018		
Codice	Descrizione	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
E1	**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI**						
E1.1	**UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMETI CORRENTI**						
E1.1.1	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1.1.2	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1.1.3	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
E1.1.4	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMETI CORRENTI	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.2	**UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE**						
E1.2.1	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	500,00	20.597.130,27	20.596.130,27	1.000,00	19.970.063,90	19.970.563,90
E1.2.3	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	459.703,12	4.325.424,67	4.276.963,60	83.722,37	4.600.436,63	4.175.469,27
E1.2.4	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	0,00	179.235,13	175.635,07	0,00	132.803,92	132.803,92
E1.2.5	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	30.077,64	87.410,83	67.095,07	20.654,62	81.679,03	72.256,01
	TOTALE UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE	**490.280,76**	**25.189.200,90**	**25.115.824,01**	**105.376,99**	**24.784.983,48**	**24.351.093,10**
	TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	**490.280,76**	**25.194.200,90**	**25.120.824,01**	**105.376,99**	**24.784.983,48**	**24.351.093,10**
E2	**TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**						
E2.1	**UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI**						
E2.1.1	Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.2	Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.3	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI IMMOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.4	Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.2	**UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMETI IN CONTO CAPITALE**						
E2.2.1	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	25.510.578,94	15.435.731,95	4.802.517,37	26.472.008,70	1.358.573,64	1.545.513,14
E2.2.2	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	0,00	0,00	0,00	2.206.637,68	0,00	1.142.732,91
E2.2.3	Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.2.4	Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0,00	253.991,04	253.991,04	0,00	59.226,13	59.226,13
	TOTALE UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMETI IN CONTO CAPITALE	**25.510.578,94**	**15.689.722,99**	**5.056.508,41**	**28.678.646,38**	**1.417.799,77**	**2.747.472,18**
E2.3	**UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI**						
E2.3.1	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.3.2	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	201.350,48	201.350,48	0,00	16.500,00	16.500,00
	TOTALE UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI	**0,00**	**201.350,48**	**201.350,48**	**0,00**	**16.500,00**	**16.500,00**
	TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**25.510.578,94**	**15.891.073,47**	**5.257.858,89**	**28.678.646,38**	**1.434.299,77**	**2.763.972,18**
E3	**TITOLO III - PARTITE DI GIRO**						
E3.1	**UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO**						
E3.1.1	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	275.945,27	3.110.344,31	2.064.255,69	153.705,68	1.778.064,28	1.655.824,69
	TOTALE UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	**275.945,27**	**3.110.344,31**	**2.064.255,69**	**153.705,68**	**1.778.064,28**	**1.655.824,69**
	TOTALE TITOLO III - PARTITE DI GIRO	**275.945,27**	**3.110.344,31**	**2.064.255,69**	**153.705,68**	**1.778.064,28**	**1.655.824,69**
	TOTALE GENERALE ENTRATE	***26.276.804,97***	***44.195.618,68***	***32.442.938,59***	***28.937.729,05***	***27.997.347,53***	***28.770.889,97***

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

22/06/2020

USCITE		2019			2018		
Codice	Descrizione	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
U1	**UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI**						
U1.1	**1.1 - FUNZIONAMENTO**						
U1.1.1	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	75.274,84	351.647,49	341.635,62	74.396,51	369.813,08	368.715,27
U1.1.2	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	279.250,17	4.622.615,52	4.455.173,26	231.523,16	4.102.148,73	3.938.661,10
U1.1.3	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	76.052,29	279.313,18	280.683,63	96.579,15	274.583,93	289.208,92
	TOTALE 1.1 - FUNZIONAMENTO	**430.577,30**	**5.253.576,19**	**5.077.492,51**	**402.498,82**	**4.746.545,74**	**4.596.585,29**
U1.2	**1.2 - INTERVENTI DIVERSI**						
U1.2.1	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	237.736,13	541.022,21	534.900,28	189.588,03	443.529,17	392.356,24
U1.2.2	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	281.246,82	370.411,65	457.666,94	309.145,10	399.615,14	420.652,03
U1.2.3	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	136,00	486,00	622,00	0,00	390,00	254,00
U1.2.4	Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	9.071,41	449.322,85	338.270,73	340,50	326.418,86	317.687,95
U1.2.5	Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	1.071,16	58.188,45	59.259,61	16.758,38	39.525,81	55.213,03
U1.2.6	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	68.314,04	34.681,16	33.016,43	62.757,65	182.102,93	171.312,74
	TOTALE 1.2 - INTERVENTI DIVERSI	**597.575,56**	**1.454.112,32**	**1.423.735,99**	**578.589,66**	**1.391.581,91**	**1.357.475,99**
U1.4	**1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI**						
	TOTALE 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI	**1.028.152,86**	**6.707.688,51**	**6.501.228,50**	**981.088,48**	**6.138.127,65**	**5.954.061,28**
U2	**UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**						
U2.1	**2.1 - INVESTIMENTI**						
U2.1.1	Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	13.101.791,46	54.958.446,27	16.947.163,83	19.735.236,33	9.647.061,01	11.082.997,65
U2.1.2	Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	150.941,69	189.449,02	167.593,14	139.335,74	175.086,69	162.047,24
U2.1.3	Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	20.585,81	79.583,07	88.737,91	605,61	73.928,21	53.948,01
U2.1.4	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	442.431,34	442.431,34
U2.1.5	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	0,00	71.583,43	71.583,43	164,47	24.411,66	24.576,13
	TOTALE 2.1 - INVESTIMENTI	**13.273.318,96**	**55.299.061,79**	**17.275.078,31**	**19.875.342,15**	**10.362.918,91**	**11.766.000,37**
U2.2	**2.2 - ONERI COMUNI**						
U2.2.1	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.2	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.3	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.4	Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.5	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	1.000,00	189.073,42	190.073,42	0,00	26.466,34	25.466,34
	TOTALE 2.2 - ONERI COMUNI	**1.000,00**	**189.073,42**	**190.073,42**	**0,00**	**26.466,34**	**25.466,34**
	TOTALE UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	**13.274.318,96**	**55.488.135,21**	**17.465.151,73**	**19.875.342,15**	**10.389.385,25**	**11.791.466,71**
U3	**UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO**						
U3.1	**3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO**						
U3.1.1	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	166.220,88	3.110.344,31	2.048.916,13	73.581,84	1.778.064,28	1.685.425,24
	TOTALE 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	**166.220,88**	**3.110.344,31**	**2.048.916,13**	**73.581,84**	**1.778.064,28**	**1.685.425,24**
	TOTALE UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO	**166.220,88**	**3.110.344,31**	**2.048.916,13**	**73.581,84**	**1.778.064,28**	**1.685.425,24**
	TOTALE GENERALE USCITE	***14.468.692,70***	***65.306.168,03***	***26.015.296,36***	***20.930.012,47***	***18.305.577,18***	***19.430.953,23***

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATE **Dal 01/01/2019** **Al 31/12/2019** **Anno di gestione: 2019** **05/06/2020**

Capitolo		Gestione di Competenza									Gestione dei residui attivi						Gestione di Cassa				
		Previsioni				Somme da Accertare			Differenze rispetto alle previsioni						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Da Riscuotere	Accertato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)	Inizio Esercizio	Riscossioni	Da Riscuotere	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
E1	**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI**																				
E1.1.1	**Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO**																				
E111/10	Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.1.2	**Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE**																				
E112/10	Contributo della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.1.3	**Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE**																				
E113/10	Contributo della Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E113/20	Contributo del Comune	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.3	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.1.4	**Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**																				
E114/10	Contributo Camere di Commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E114/20	Contributo altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E114/30	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.2.1	**Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE**																				
E121/10	Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00	13.724.560,75	0,00	13.724.560,75	1.724.560,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00	13.724.560,75	1.724.560,75	0,00	0,00
E121/20	Gettito tassa erariale - accorpato a tassa portuale - art.2, co.2, DPR 28/05/2009, n.107	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E121/30	Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.107	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	6.638.242,97	0,00	6.638.242,97	638.242,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	6.638.242,97	638.242,97	0,00	0,00
E121/40	Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94	200.000,00	30.000,00	0,00	230.000,00	225.576,55	0,00	225.576,55	0,00	-4.423,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	225.576,55	0,00	4.423,45	0,00
E121/50	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	7.250,00	1.500,00	8.750,00	0,00	-6.250,00	500,00	500,00	0,00	500,00	0,00	0,00	15.000,00	7.750,00	0,00	7.250,00	1.500,00
	TOTALE CATEGORIA E1.2.1	**18.215.000,00**	**30.000,00**	**0,00**	**18.245.000,00**	**20.595.630,27**	**1.500,00**	**20.597.130,27**	**2.362.803,72**	**-10.673,45**	**500,00**	**500,00**	**0,00**	**500,00**	**0,00**	**0,00**	**18.245.000,00**	**20.596.130,27**	**2.362.803,72**	**11.673,45**	**1.500,00**
E1.2.3	**Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI**																				
E123/10	Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale	4.200.000,00	0,00	0,00	4.200.000,00	4.026.232,67	206.095,65	4.232.328,32	32.328,32	0,00	416.209,84	250.368,15	116.855,08	367.223,23	0,00	48.986,61	4.200.000,00	4.276.600,82	76.600,82	0,00	322.950,73
E123/20	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'AdSP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E123/30	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	250,00	150,00	0,00	400,00	0,00	426,54	426,54	26,54	0,00	362,78	362,78	0,00	362,78	0,00	0,00	400,00	362,78	0,00	37,22	426,54
E123/40	Altri proventi patrimoniali	92.000,00	0,00	0,00	92.000,00	0,00	92.669,81	92.669,81	669,81	0,00	92.117,11	0,00	92.117,11	92.117,11	0,00	0,00	92.000,00	0,00	0,00	92.000,00	184.786,92
	TOTALE CATEGORIA E1.2.3	**4.292.250,00**	**150,00**	**0,00**	**4.292.400,00**	**4.026.232,67**	**299.192,00**	**4.325.424,67**	**33.024,67**	**0,00**	**508.689,73**	**250.730,93**	**208.972,19**	**459.703,12**	**0,00**	**48.986,61**	**4.292.400,00**	**4.276.963,60**	**76.600,82**	**92.037,22**	**508.164,19**
E1.2.4	**Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI**																				
E124/10	Recuperi e rimborsi diversi	75.000,00	25.000,00	0,00	100.000,00	175.635,07	3.600,06	179.235,13	79.235,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	175.635,07	75.635,07	0,00	3.600,06
E124/20	Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.2.4	**75.000,00**	**25.000,00**	**0,00**	**100.000,00**	**175.635,07**	**3.600,06**	**179.235,13**	**79.235,13**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**175.635,07**	**75.635,07**	**0,00**	**3.600,06**
E1.2.5	**Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**																				
E125/10	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), L.84/94	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	37.017,43	50.393,40	87.410,83	0,00	-12.589,17	30.077,64	30.077,64	0,00	30.077,64	0,00	0,00	100.000,00	67.095,07	0,00	32.904,93	50.393,40
	TOTALE CATEGORIA E1.2.5	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**37.017,43**	**50.393,40**	**87.410,83**	**0,00**	**-12.589,17**	**30.077,64**	**30.077,64**	**0,00**	**30.077,64**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**67.095,07**	**0,00**	**32.904,93**	**50.393,40**
	TOTALE TITOLO E1	**22.682.250,00**	**60.150,00**	**0,00**	**22.742.400,00**	**24.839.515,44**	**354.685,46**	**25.194.200,90**	**2.475.063,52**	**-23.262,62**	**539.267,37**	**281.308,57**	**208.972,19**	**490.280,76**	**0,00**	**48.986,61**	**22.742.400,00**	**25.120.824,01**	**2.515.039,61**	**136.615,60**	**563.657,65**
E2	**TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**																				
E2.1.1	**Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI**																				
E211/10	Alienazione di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E211/20	Cessione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.1.2	**Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI**																				
E212/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.1.3	**Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI IMMOBILIARI**																				
E213/10	Cessione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.1.4	**Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI**																				
E214/10	Riscossione di prestiti e anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E214/20	Riscossione di altri crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.2.1	**Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO**																				
E221/10	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	63.086.639,84	0,00	0,00	63.086.639,84	694.212,39	13.350.353,86	14.044.566,25	0,00	-49.042.073,59	19.885.069,20	2.717.139,28	16.393.439,66	19.110.578,94	0,00	774.490,26	10.000.000,00	3.411.351,67	0,00	6.588.648,33	29.743.793,52
E221/20	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E221/30	Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94	1.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	1.391.165,70	0,00	1.391.165,70	0,00	-8.834,30	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00	6.400.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	1.391.165,70	0,00	8.834,30	6.400.000,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.1	**64.486.639,84**	**0,00**	**0,00**	**64.486.639,84**	**2.085.378,09**	**13.350.353,86**	**15.435.731,95**	**0,00**	**-49.050.907,89**	**26.285.069,20**	**2.717.139,28**	**22.793.439,66**	**25.510.578,94**	**0,00**	**774.490,26**	**11.400.000,00**	**4.802.517,37**	**0,00**	**6.597.482,63**	**36.143.793,52**
E2.2.2	**Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE**																				
E222/10	Contributo della Regione Emilia-Romagna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E222/20	Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.063.904,77	0,00	0,00	0,00	0,00	1.063.904,77	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.063.904,77**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.063.904,77**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**
E2.2.3	**Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCIE**																				
E223/10	Contributo Provincia di Ravenna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E223/20	Contributo Comune di Ravenna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.2.4	**Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI**																				
E224/10	Contributi Enti	980.000,00	0,00	0,00	980.000,00	253.991,04	0,00	253.991,04	0,00	-726.008,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00	253.991,04	0,00	726.008,96	0,00
E224/20	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.4	**980.000,00**	**0,00**	**0,00**	**980.000,00**	**253.991,04**	**0,00**	**253.991,04**	**0,00**	**-726.008,96**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**980.000,00**	**253.991,04**	**0,00**	**726.008,96**	**0,00**
E2.3.1	**Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI**																				

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATE **Dal 01/01/2019** **Al 31/12/2019** **Anno di gestione: 2019** **05/06/2020**

Capitolo		Gestione di Competenza									Gestione dei residui attivi						Gestione di Cassa				
		Previsioni				Somme da Accertare			Differenze rispetto alle previsioni						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Da Riscuotere	Accertato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)	Inizio Esercizio	Riscossioni	Da Riscuotere	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
E231/10	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	120.000.000,00	0,00	0,00	120.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-120.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.3.1	**120.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**120.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-120.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000.000,00**	**0,00**
E2.3.2	**Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI**																				
E232/10	Operazioni finanziarie a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E232/20	Depositi di terzi a cauzione	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	201.350,48	0,00	201.350,48	101.350,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	201.350,48	101.350,48	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.3.2	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**201.350,48**	**0,00**	**201.350,48**	**101.350,48**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**201.350,48**	**101.350,48**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE TITOLO E2	**185.566.639,84**	**0,00**	**0,00**	**185.566.639,84**	**2.540.719,61**	**13.350.353,86**	**15.891.073,47**	**101.350,48**	**-169.776.916,85**	**27.348.973,97**	**2.717.139,28**	**22.793.439,66**	**25.510.578,94**	**0,00**	**1.838.395,03**	**33.480.000,00**	**5.257.858,89**	**101.350,48**	**28.323.491,59**	**36.143.793,52**
E3	**TITOLO III - PARTITE DI GIRO**																				
E3.1.1	**Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**																				
E311/10	Ritenute erariali	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	1.112.793,35	587.206,65	1.700.000,00	0,00	0,00	3.479,04	3.479,04	0,00	3.479,04	0,00	0,00	1.700.000,00	1.116.272,39	0,00	583.727,61	587.206,65
E311/20	Rit. previdenziali e assistenziali	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	369.375,62	230.624,38	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	369.375,62	0,00	230.624,38	230.624,38
E311/30	Ritenute diverse	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	16.184,53	18.815,47	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	16.184,53	0,00	18.815,47	18.815,47
E311/40	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	15.223,36	997,60	16.220,96	0,00	-13.779,04	1.150,00	1.150,00	0,00	1.150,00	0,00	0,00	30.000,00	16.373,36	0,00	13.626,64	997,60
E311/50	Trattenute per conto terzi	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	1.339,49	13.660,51	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	1.339,49	0,00	13.660,51	13.660,51
E311/60	Rimborso per somme pagate per conto terzi	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	10.385,85	277.928,42	288.314,27	0,00	-11.685,73	250.949,63	98.235,67	152.713,96	250.949,63	0,00	0,00	300.000,00	108.621,52	0,00	191.378,48	430.642,38
E311/70	Partite in sospeso	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	13.037,63	182,52	13.220,15	0,00	-86.779,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	13.037,63	0,00	86.962,37	182,52
E311/80	Restituzione fondo economato a fine esercizio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
E311/90	Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	397.684,55	39.904,38	437.588,93	0,00	-162.411,07	20.366,60	20.366,60	0,00	20.366,60	0,00	0,00	600.000,00	418.051,15	0,00	181.948,85	39.904,38
	TOTALE CATEGORIA E3.1.1	**3.390.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.390.000,00**	**1.941.024,38**	**1.169.319,93**	**3.110.344,31**	**0,00**	**-279.655,69**	**275.945,27**	**123.231,31**	**152.713,96**	**275.945,27**	**0,00**	**0,00**	**3.390.000,00**	**2.064.255,69**	**0,00**	**1.325.744,31**	**1.322.033,89**
	TOTALE TITOLO E3	**3.390.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.390.000,00**	**1.941.024,38**	**1.169.319,93**	**3.110.344,31**	**0,00**	**-279.655,69**	**275.945,27**	**123.231,31**	**152.713,96**	**275.945,27**	**0,00**	**0,00**	**3.390.000,00**	**2.064.255,69**	**0,00**	**1.325.744,31**	**1.322.033,89**
	TOTALE GENERALE	**211.638.889,84**	**60.150,00**	**0,00**	**211.699.039,84**	**29.321.259,43**	**14.874.359,25**	**44.195.618,68**	**2.576.414,00**	**-170.079.835,16**	**28.164.186,61**	**3.121.679,16**	**23.155.125,81**	**26.276.804,97**	**0,00**	**1.887.381,64**	**59.612.400,00**	**32.442.938,59**	**2.616.390,09**	**29.785.851,50**	**38.029.485,06**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE **Dal 01/01/2019** **Al 31/12/2019** **Anno di gestione: 2019** **05/06/2020**

Capitolo		Gestione di Competenza									Gestione dei residui passivi						Gestione di Cassa				
		Previsioni				Somme da Impegnare			Differenze rispetto alle previsioni						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Da Pagare	Impegnato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)	Inizio Esercizio	Pagamenti	Da Pagare	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
U1	**UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI**																				
U1.1.1	**Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**																				
U111/10	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP	260.000,00	37.000,00	0,00	297.000,00	187.386,10	60.535,57	247.921,67	0,00	-49.078,33	60.851,39	60.851,39	0,00	60.851,39	0,00	0,00	357.000,00	248.237,49	0,00	108.762,51	60.535,57
U111/11	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal Presidente dell'AdSP	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00
U111/20	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	47,45	750,00	797,45	0,00	-1.202,55	849,48	630,00	0,00	630,00	0,00	219,48	3.500,00	677,45	0,00	2.822,55	750,00
U111/30	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	76.000,00	15.000,00	0,00	91.000,00	60.498,86	15.501,14	76.000,00	0,00	-15.000,00	13.793,45	5.293,45	8.500,00	13.793,45	0,00	0,00	126.000,00	65.792,31	0,00	60.207,69	24.001,14
U111/40	Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00	26.928,37	0,00	26.928,37	0,00	-18.071,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	26.928,37	0,00	18.071,63	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.1.1	**391.000,00**	**52.000,00**	**0,00**	**443.000,00**	**274.860,78**	**76.786,71**	**351.647,49**	**0,00**	**-91.352,51**	**75.494,32**	**66.774,84**	**8.500,00**	**75.274,84**	**0,00**	**219,48**	**546.500,00**	**341.635,62**	**0,00**	**204.864,38**	**85.286,71**
U1.1.2	**Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO**																				
U112/0	Emolumenti al Segretario Generale	150.000,00	30.000,00	0,00	180.000,00	139.159,91	14.896,23	154.056,14	0,00	-25.943,86	14.999,94	14.999,94	0,00	14.999,94	0,00	0,00	195.000,00	154.159,85	0,00	40.840,15	14.896,23
U112/10	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.980.000,00	0,00	67.000,00	2.913.000,00	2.721.853,12	0,00	2.721.853,12	0,00	-191.146,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.913.000,00	2.721.853,12	0,00	191.146,88	0,00
U112/20	Emolumenti variabili al personale dipendente	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00	36.605,45	51.075,00	87.680,45	0,00	-32.319,55	147.549,19	31.788,57	0,00	31.788,57	0,00	115.760,62	144.000,00	68.394,02	0,00	75.605,98	51.075,00
U112/30	Indennità e rimborso spese per missioni	29.680,00	1.579,00	0,00	31.259,00	31.230,57	28,43	31.259,00	0,00	0,00	32,65	32,65	0,00	32,65	0,00	0,00	33.579,00	31.263,22	0,00	2.315,78	28,43
U112/31	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	2.661,80	0,00	2.661,80	0,00	-17.338,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	2.661,80	0,00	17.338,20	0,00
U112/40	Altri oneri per il personale	90.000,00	0,00	0,00	90.000,00	50.079,82	9.996,01	60.075,83	0,00	-29.924,17	26.454,12	3.579,12	22.875,00	26.454,12	0,00	0,00	135.000,00	53.658,94	0,00	81.341,06	32.871,01
U112/50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	21.350,00	0,00	1.579,00	19.771,00	16.571,00	3.200,00	19.771,00	0,00	0,00	8.630,00	6.540,00	2.090,00	8.630,00	0,00	0,00	33.421,00	23.111,00	0,00	10.310,00	5.290,00
U112/51	Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	7.601,90	9.169,00	16.770,90	0,00	-18.229,10	4.917,02	3.379,44	1.537,58	4.917,02	0,00	0,00	40.000,00	10.981,34	0,00	29.018,66	10.706,58
U112/60	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00	912.067,80	147,37	912.215,17	0,00	-137.784,83	100,70	100,70	0,00	100,70	0,00	0,00	1.050.000,00	912.168,50	0,00	137.831,50	147,37
U112/70	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	620.000,00	0,00	0,00	620.000,00	284.594,30	331.677,81	616.272,11	0,00	-3.727,89	192.327,17	192.327,17	0,00	192.327,17	0,00	0,00	620.000,00	476.921,47	0,00	143.078,53	331.677,81
U112/80	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.1.2	**5.146.030,00**	**31.579,00**	**68.579,00**	**5.109.030,00**	**4.202.425,67**	**420.189,85**	**4.622.615,52**	**0,00**	**-486.414,48**	**395.010,79**	**252.747,59**	**26.502,58**	**279.250,17**	**0,00**	**115.760,62**	**5.214.000,00**	**4.455.173,26**	**0,00**	**758.826,74**	**446.692,43**
U1.1.3	**Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO**																				
U113/10	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri	11.916,00	0,00	0,00	11.916,00	6.681,59	646,06	7.327,65	0,00	-4.588,35	150,88	150,88	0,00	150,88	0,00	0,00	15.000,00	6.832,47	0,00	8.167,53	646,06
U113/20	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi nautici	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
U113/30	Servizi diversi ai locali a disposizione dell'AdSP	72.000,00	0,00	0,00	72.000,00	52.003,48	17.858,75	69.862,23	0,00	-2.137,77	11.364,98	11.364,98	0,00	11.364,98	0,00	0,00	84.000,00	63.368,46	0,00	20.631,54	17.858,75
U113/40	Locazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/50	Spese per consulenze e altre analoghe prestazioni professionali	7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-7.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	0,00
U113/60	Spese per utenze varie	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	62.206,73	20.579,21	82.785,94	0,00	-27.214,06	21.072,80	15.652,45	0,00	15.652,45	0,00	5.420,35	150.000,00	77.859,18	0,00	72.140,82	20.579,21
U113/70	Materiale di economato e facile consumo	12.000,00	0,00	0,00	12.000,00	6.798,26	529,04	7.327,30	0,00	-4.672,70	6.719,29	3.484,18	3.235,11	6.719,29	0,00	0,00	22.000,00	10.282,44	0,00	11.717,56	3.764,15
U113/80	Periodici, riviste e pubblicazioni	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	4.814,48	2.487,40	7.301,88	0,00	-2.698,12	749,98	569,99	179,99	749,98	0,00	0,00	12.000,00	5.384,47	0,00	6.615,53	2.667,39
U113/90	Spese postali	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	848,30	0,00	848,30	0,00	-651,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00	848,30	0,00	651,70	0,00
U113/100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	3.375,48	461,16	3.836,64	0,00	-2.163,36	2.024,60	1.778,65	244,73	2.023,38	0,00	1,22	9.500,00	5.154,13	0,00	4.345,87	705,89
U113/110	Spese per atti e contratti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/120	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	247,06	622,35	869,41	0,00	-4.130,59	1.361,44	234,24	1.116,97	1.351,21	0,00	10,23	5.000,00	481,30	0,00	4.518,70	1.739,32
U113/140	Premi di assicurazione	72.000,00	0,00	0,00	72.000,00	52.656,26	0,00	52.656,26	0,00	-19.343,74	1.957,00	640,29	1.204,71	1.845,00	0,00	112,00	100.000,00	53.296,55	0,00	46.703,45	1.204,71
U113/150	Spese di pubblicità (L. 67/87)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244,00	0,00	0,00	244,00	0,00
U113/160	Spese di rappresentanza	1.850,00	0,00	0,00	1.850,00	1.846,26	0,00	1.846,26	0,00	-3,74	45,80	45,80	0,00	45,80	0,00	0,00	2.500,00	1.892,06	0,00	607,94	0,00
U113/170	Spese legali, giudiziarie e varie	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	18.150,70	0,00	18.150,70	0,00	-1.849,30	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	25.000,00	18.150,70	0,00	6.849,30	5.000,00
U113/180	Prestaz. di terzi per manut. straord. delle parti comuni in ambito portuale (Capitolo soppresso)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/190	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.000,00	759,51	471,74	287,77	759,51	0,00	0,00	4.000,00	471,74	0,00	3.528,26	287,77
U113/200	Servizi informatici	81.800,00	0,00	0,00	81.800,00	13.284,05	13.216,56	26.500,61	0,00	-55.299,39	30.747,88	23.377,78	7.012,03	30.389,81	0,00	358,07	200.000,00	36.661,83	0,00	163.338,17	20.228,59
U113/210	Servizi di vigilanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.1.3	**417.866,00**	**0,00**	**0,00**	**417.866,00**	**222.912,65**	**56.400,53**	**279.313,18**	**0,00**	**-138.552,82**	**81.954,16**	**57.770,98**	**18.281,31**	**76.052,29**	**0,00**	**5.901,87**	**644.544,00**	**280.683,63**	**0,00**	**363.860,37**	**74.681,84**
U1.2.1	**Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**																				
U121/10	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	284.560,59	52.411,26	336.971,85	0,00	-13.028,15	140.499,83	137.475,00	0,00	137.475,00	0,00	3.024,83	550.000,00	422.035,59	0,00	127.964,41	52.411,26
U121/20	Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	280.000,00	0,00	0,00	280.000,00	0,00	158.520,00	158.520,00	0,00	-121.480,00	100.261,13	67.334,33	32.926,80	100.261,13	0,00	0,00	400.000,00	67.334,33	0,00	332.665,67	191.446,80
U121/30	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00
U121/40	Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	45.530,36	0,00	45.530,36	0,00	-4.469,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.000,00	45.530,36	0,00	39.469,64	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.1	**780.000,00**	**0,00**	**0,00**	**780.000,00**	**330.090,95**	**210.931,26**	**541.022,21**	**0,00**	**-238.977,79**	**240.760,96**	**204.809,33**	**32.926,80**	**237.736,13**	**0,00**	**3.024,83**	**1.135.000,00**	**534.900,28**	**0,00**	**600.099,72**	**243.858,06**
U1.2.2	**Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI**																				
U122/10	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	3.000,00	49.000,00	52.000,00	0,00	-33.000,00	38.000,00	31.491,05	0,00	31.491,05	0,00	6.508,95	185.000,00	34.491,05	0,00	150.508,95	49.000,00
U122/20	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	35.000,00	25.000,00	0,00	10.000,00	0,00
U122/30	Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica	211.000,00	0,00	0,00	211.000,00	210.115,65	0,00	210.115,65	0,00	-884,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	211.000,00	210.115,65	0,00	884,35	0,00
U122/40	Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	366,00	0,00	366,00	366,00	0,00	0,00	59.000,00	0,00	0,00	59.000,00	366,00
U122/50	Quote associative	75.000,00	0,00	0,00	75.000,00	57.612,00	900,00	58.512,00	0,00	-16.488,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191.000,00	57.612,00	0,00	133.388,00	900,00
U122/60	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	155.000,00	0,00	0,00	155.000,00	1.497,68	48.286,32	49.784,00	0,00	-105.216,00	224.742,21	128.950,56	95.439,21	224.389,77	0,00	352,44	415.000,00	130.448,24	0,00	284.551,76	143.725,53
U122/70	Azioni per lo sviluppo di accordi e programmi, intermodalità e logistica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.2	**536.000,00**	**0,00**	**0,00**	**536.000,00**	**272.225,33**	**98.186,32**	**370.411,65**	**0,00**	**-165.588,35**	**288.108,21**	**185.441,61**	**95.805,21**	**281.246,82**	**0,00**	**6.861,39**	**1.096.000,00**	**457.666,94**	**0,00**	**638.333,06**	**193.991,53**
U1.2.3	**Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI**																				

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE **Dal 01/01/2019** **Al 31/12/2019** **Anno di gestione: 2019** **05/06/2020**

Capitolo		Gestione di Competenza									Gestione dei residui passivi						Gestione di Cassa				
		Previsioni				Somme da Impegnare			Differenze rispetto alle previsioni						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Da Pagare	Impegnato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)	Inizio Esercizio	Pagamenti	Da Pagare	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
U123/10	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	486,00	0,00	486,00	0,00	-299.514,00	136,00	136,00	0,00	136,00	0,00	0,00	300.000,00	622,00	0,00	299.378,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.3	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**486,00**	**0,00**	**486,00**	**0,00**	**-299.514,00**	**136,00**	**136,00**	**0,00**	**136,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**622,00**	**0,00**	**299.378,00**	**0,00**
U1.2.4	**Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI**																				
U124/10	Imposte, tasse e tributi vari	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	338.206,73	111.116,12	449.322,85	0,00	-677,15	9.071,41	64,00	9.007,41	9.071,41	0,00	0,00	450.000,00	338.270,73	0,00	111.729,27	120.123,53
	TOTALE CATEGORIA U1.2.4	**450.000,00**	**0,00**	**0,00**	**450.000,00**	**338.206,73**	**111.116,12**	**449.322,85**	**0,00**	**-677,15**	**9.071,41**	**64,00**	**9.007,41**	**9.071,41**	**0,00**	**0,00**	**450.000,00**	**338.270,73**	**0,00**	**111.729,27**	**120.123,53**
U1.2.5	**Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI**																				
U125/10	Restituzioni e rimborsi diversi	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	58.188,45	0,00	58.188,45	0,00	-91.811,55	1.071,16	1.071,16	0,00	1.071,16	0,00	0,00	200.000,00	59.259,61	0,00	140.740,39	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.5	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**	**150.000,00**	**58.188,45**	**0,00**	**58.188,45**	**0,00**	**-91.811,55**	**1.071,16**	**1.071,16**	**0,00**	**1.071,16**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**59.259,61**	**0,00**	**140.740,39**	**0,00**
U1.2.6	**Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**																				
U126/10	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	25.321,16	9.360,00	34.681,16	0,00	-965.318,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	25.321,16	0,00	974.678,84	9.360,00
U126/20	Fondo di Riserva	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00
U126/30	Oneri vari straordinari	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
U126/40	Spese per il realizzo delle entrate	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
U126/50	Tutela legale dell'Ente - difesa in patrocinio	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-300.000,00	73.547,84	7.695,27	60.618,77	68.314,04	0,00	5.233,80	370.000,00	7.695,27	0,00	362.304,73	60.618,77
	TOTALE CATEGORIA U1.2.6	**1.580.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.580.000,00**	**25.321,16**	**9.360,00**	**34.681,16**	**0,00**	**-1.545.318,84**	**73.547,84**	**7.695,27**	**60.618,77**	**68.314,04**	**0,00**	**5.233,80**	**1.650.000,00**	**33.016,43**	**0,00**	**1.616.983,57**	**69.978,77**
	TOTALE TITOLO U1	**9.750.896,00**	**83.579,00**	**68.579,00**	**9.765.896,00**	**5.724.717,72**	**982.970,79**	**6.707.688,51**	**0,00**	**-3.058.207,49**	**1.165.154,85**	**776.510,78**	**251.642,08**	**1.028.152,86**	**0,00**	**137.001,99**	**11.236.044,00**	**6.501.228,50**	**0,00**	**4.734.815,50**	**1.234.612,87**
U2	**UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**																				
U2.1.1	**Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI**																				
U211/10	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	268.000.000,00	0,00	0,00	268.000.000,00	8.528.109,06	42.402.522,07	50.930.631,13	0,00	-217.069.368,87	14.098.968,97	3.918.739,20	5.116.434,66	9.035.173,86	0,00	5.063.795,11	90.000.000,00	12.446.848,26	0,00	77.553.151,74	47.518.956,73
U211/20	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	4.000.000,00	1.500.000,00	0,00	5.500.000,00	1.972.345,63	1.886.743,45	3.859.089,08	0,00	-1.640.910,92	3.139.651,77	2.488.343,53	535.456,91	3.023.800,44	0,00	115.851,33	7.500.000,00	4.460.689,16	0,00	3.039.310,84	2.422.200,36
U211/30	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	1.140.000,00	0,00	0,00	1.140.000,00	10.709,52	158.016,54	168.726,06	0,00	-971.273,94	1.054.379,71	28.916,89	1.007.601,03	1.036.517,92	0,00	17.861,79	2.200.000,00	39.626,41	0,00	2.160.373,59	1.165.617,57
U211/40	Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-52.000,00	6.299,24	0,00	6.299,24	6.299,24	0,00	0,00	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	6.299,24
	TOTALE CATEGORIA U2.1.1	**273.192.000,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**274.692.000,00**	**10.511.164,21**	**44.447.282,06**	**54.958.446,27**	**0,00**	**-219.733.553,73**	**18.299.299,69**	**6.435.999,62**	**6.665.791,84**	**13.101.791,46**	**0,00**	**5.197.508,23**	**99.810.000,00**	**16.947.163,83**	**0,00**	**82.862.836,17**	**51.113.073,90**
U2.1.2	**Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**																				
U212/10	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	50.557,67	19.822,68	70.380,35	0,00	-29.619,65	10.768,43	10.768,43	0,00	10.768,43	0,00	0,00	200.000,00	61.326,10	0,00	138.673,90	19.822,68
U212/20	Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
U212/30	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00	9.375,70	0,00	8.155,70	8.155,70	0,00	1.220,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	8.155,70
U212/40	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)	290.000,00	0,00	0,00	290.000,00	32.492,27	86.576,40	119.068,67	0,00	-170.931,33	132.231,06	73.774,77	58.242,79	132.017,56	0,00	213,50	390.000,00	106.267,04	0,00	283.732,96	144.819,19
	TOTALE CATEGORIA U2.1.2	**420.000,00**	**0,00**	**0,00**	**420.000,00**	**83.049,94**	**106.399,08**	**189.449,02**	**0,00**	**-230.550,98**	**152.375,19**	**84.543,20**	**66.398,49**	**150.941,69**	**0,00**	**1.433,50**	**630.000,00**	**167.593,14**	**0,00**	**462.406,86**	**172.797,57**
U2.1.3	**Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI**																				
U213/10	Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c. 11, L84/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U213/20	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	68.152,10	11.430,97	79.583,07	0,00	-1.420.416,93	20.585,81	20.585,81	0,00	20.585,81	0,00	0,00	1.500.000,00	88.737,91	0,00	1.411.262,09	11.430,97
	TOTALE CATEGORIA U2.1.3	**1.500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.500.000,00**	**68.152,10**	**11.430,97**	**79.583,07**	**0,00**	**-1.420.416,93**	**20.585,81**	**20.585,81**	**0,00**	**20.585,81**	**0,00**	**0,00**	**1.500.000,00**	**88.737,91**	**0,00**	**1.411.262,09**	**11.430,97**
U2.1.4	**Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI**																				
U214/10	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U214/20	Depositi a cauzione presso terzi	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
U214/30	Concessione di crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.1.4	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**
U2.1.5	**Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.**																				
U215/10	Versamento in conto depositi bancari vincolati per il fondo indennità di licenziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U215/20	Versamenti a compagnie di assicurazione per polizze contratte per indennità di licenziamento del personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U215/30	Indennità di anzianità	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	71.583,43	0,00	71.583,43	0,00	-28.416,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	71.583,43	0,00	28.416,57	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.1.5	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**71.583,43**	**0,00**	**71.583,43**	**0,00**	**-28.416,57**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**71.583,43**	**0,00**	**28.416,57**	**0,00**
U2.2.1	**Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI**																				
U221/10	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U221/20	Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.1	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**
U2.2.2	**Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE**																				
U222/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U2.2.3	**Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI**																				
U223/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U2.2.4	**Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI**																				
U224/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U2.2.5	**Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI**																				
U225/10	Restituzione depositi di terzi a cauzione	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	189.073,42	0,00	189.073,42	0,00	-110.926,58	1.000,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	300.000,00	190.073,42	0,00	109.926,58	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.5	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**189.073,42**	**0,00**	**189.073,42**	**0,00**	**-110.926,58**	**1.000,00**	**1.000,00**	**0,00**	**1.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**190.073,42**	**0,00**	**109.926,58**	**0,00**
	TOTALE TITOLO U2	**276.517.000,00**	**1.500.000,00**	**0,00**	**278.017.000,00**	**10.923.023,10**	**44.565.112,11**	**55.488.135,21**	**0,00**	**-222.528.864,79**	**18.473.260,69**	**6.542.128,63**	**6.732.190,33**	**13.274.318,96**	**0,00**	**5.198.941,73**	**103.345.000,00**	**17.465.151,73**	**0,00**	**85.879.848,27**	**51.297.302,44**
U3	**UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO**																				
U3.1.1	**Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**																				
U311/10	Ritenute erariali	1.700.000,00	0,00	0,00	1.700.000,00	1.112.793,35	587.206,65	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	1.112.793,35	0,00	587.206,65	587.206,65
U311/20	Ritenute previdenziali ed assistenziali	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	369.282,89	230.717,11	600.000,00	0,00	0,00	85,70	85,70	0,00	85,70	0,00	0,00	600.000,00	369.368,59	0,00	230.631,41	230.717,11
U311/30	Ritenute diverse	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00	16.184,53	18.815,47	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	16.184,53	0,00	18.815,47	18.815,47
U311/40	Anticipazioni dell'AdSP al personale	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	16.220,96	0,00	16.220,96	0,00	-13.779,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	16.220,96	0,00	13.779,04	0,00
U311/50	Versamento trattenute a favore di terzi	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	482,41	14.517,59	15.000,00	0,00	0,00	1.213,61	1.213,61	0,00	1.213,61	0,00	0,00	15.000,00	1.696,02	0,00	13.303,98	14.517,59
U311/60	Somme pagate per conto terzi	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	66.385,65	221.928,62	288.314,27	0,00	-11.685,73	120.830,38	18.661,73	102.168,65	120.830,38	0,00	0,00	300.000,00	85.047,38	0,00	214.952,62	324.097,27
U311/70	Partite in sopeso	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	11.220,15	2.000,00	13.220,15	0,00	-86.779,85	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	100.000,00	15.220,15	0,00	84.779,85	2.000,00
U311/80	Anticipazioni fondo economato	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
U311/90	Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	387.293,96	50.294,97	437.588,93	0,00	-162.411,07	40.091,19	40.091,19	0,00	40.091,19	0,00	0,00	600.000,00	427.385,15	0,00	172.614,85	50.294,97
	TOTALE CATEGORIA U3.1.1	**3.390.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.390.000,00**	**1.984.863,90**	**1.125.480,41**	**3.110.344,31**	**0,00**	**-279.655,69**	**166.220,88**	**64.052,23**	**102.168,65**	**166.220,88**	**0,00**	**0,00**	**3.390.000,00**	**2.048.916,13**	**0,00**	**1.341.083,87**	**1.227.649,06**
	TOTALE TITOLO U3	**3.390.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.390.000,00**	**1.984.863,90**	**1.125.480,41**	**3.110.344,31**	**0,00**	**-279.655,69**	**166.220,88**	**64.052,23**	**102.168,65**	**166.220,88**	**0,00**	**0,00**	**3.390.000,00**	**2.048.916,13**	**0,00**	**1.341.083,87**	**1.227.649,06**
	TOTALE GENERALE	**289.657.896,00**	**1.583.579,00**	**68.579,00**	**291.172.896,00**	**18.632.604,72**	**46.673.563,31**	**65.306.168,03**	**0,00**	**-225.866.727,97**	**19.804.636,42**	**7.382.691,64**	**7.086.001,06**	**14.468.692,70**	**0,00**	**5.335.943,72**	**117.971.044,00**	**26.015.296,36**	**0,00**	**91.955.747,64**	**53.759.564,37**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

mod. SITUAM

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA al 31/12/2019

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio					**€ 97.001.176,71**
Riscossioni	in c/competenza	€	29.321.259,43		
	in c/residui	€	3.121.679,16	€	32.442.938,59
Pagamenti	in c/competenza	€	18.632.604,72		
	in c/residui	€	7.382.691,64	€	26.015.296,36
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2019					**€ 103.428.818,94**
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€	23.155.125,81		
	dell'esercizio	€	14.874.359,25	€	38.029.485,06
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€	7.086.001,06		
	dell'esercizio	€	46.673.563,31	€	53.759.564,37
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2019					**€ 87.698.739,63**

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risulta così previsto:				
Parte vincolata				
al Trattamento di fine rapporto				€ 2.338.991,08
ai Fondi per rischi ed oneri				€ 503.061,18
	Fondo depositi cauzionali	€	422.031,41	
	Fondo residui perenti	€	81.029,77	
a lavori ed opere portuali finanziati da				€ 1.630.830,19
Protocollo M.I.T. (realizzazione c.d. banchina PIR)		€	910.274,04	
Finanziamento di cui al D.M. 25/2/04 (interventi connessi con la security)		€	154.237,92	
Protocollo M.I.T. n. 2383/1997 (allargamento canale Candiano)		€	566.318,23	
Totale parte vincolata a fondi e opere con finanziamento a destinazione vincolata				€ 4.472.882,45
Parte disponibile da riportare a bilancio prev.le 2020 comprensivo di prenotazioni ed impegni vincolati				€ 83.225.857,18
Prenotazioni di impegni 2019 per opere con procedure di gara in corso da reiscrivere nel 2020		€	35.607.020,19	
Impegni assunti in corso d'anno 2020		€	29.647.347,92	
Totale somme da reiscrivere e impegni già assunti nel bilancio previsionale 2020				€ 65.254.368,11
Totale				€ 69.727.250,56
Parte disponibile di avanzo di amministrazione al 31/12/2019 per opere di cui al PTL				€ 17.971.489,07
Totale Risultato di amministrazione al 31/12/2019				**€ 87.698.739,63**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

CONTO ECONOMICO

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI CONSEGUITI

mod. C/E

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2019		anno 2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		25.188.774,36		24.784.620,70
2) Variazionie delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		5.658.046,14		5.038.428,56
Totale valore della produzione (A)		**30.846.820,50**		**29.823.049,26**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		22.370,60		26.555,91
7) per servizi**		1.220.411,17		1.238.055,57
8) per godimento beni di terzi**		0,00		0,00
9) per il personale**		4.823.745,37		4.312.459,42
a) salari e stipendi	3.440.596,62		3.220.740,47	
b) oneri sociali	912.215,17		668.194,34	
c) trattamento di fine rapporto	238.451,75		228.583,03	
d) trattamento di quiescenza e simili	0,00		0,00	
e) altri costi	232.481,83		194.941,58	
10) Ammortamenti e svalutazione		8.315.529,01		7.569.923,12
a) ammortamento delle immobilizzazini immateriali	1.065.320,68		1.083.211,31	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.250.208,33		6.486.711,81	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00		0,00	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi		0,00		0,00
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		634.888,15		483.411,82
Totale Costi (B)		**15.016.944,30**		**13.630.405,84**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**15.829.876,20**		**16.192.643,42**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazini		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		426,54		362,78
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,00		0,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo cricolante che non costituiscono partecipazioni;	0,00		0,00	
d) proventi diversi dai precedenti	426,54		362,78	

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2019		anno 2018	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
17) Interessi e altri oneri finanziari		486,00		390,00
17-bis) Utili e perdite su cambi		0,00		0,00
Totale proventi ed oneri finaziari (15 + 16 -17)		-59,46		-27,22
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finaziarie	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00		0,00	
19) Svalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finaziarie	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00		0,00	
Totale rettifiche di valore		0,00		0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibli al n.5)		0,00		0,00
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		0,00		0,00
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		0,00		130.344,07
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		0,00		-61.834,69
Totale delle partite straordinarie		0,00		68.509,38
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- D +- E)		**15.829.816,74**		**16.261.125,58**
Imposte dell'esercizio		**293.225,58**		**266.312,15**
Avanzo economico		**15.536.591,16**		**15.994.813,43**

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finaziari: lett. C) e degli oneri straodinari (di natura finanziaria): lett. D)

MODELLO RICLASSECO
(previsto dall'art. 38, comma 1)

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2019	2018	+ o -
A. RICAVI	30.846.820,50	29.823.049,26	1.023.771,24
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	30.846.820,50	29.823.049,26	1.023.771,24
Consumi di materie prime e servizi esterni	1.242.781,77	1.264.611,48	- 21.829,71
C. VALORE AGGIUNTO	29.604.038,73	28.558.437,78	1.045.600,95
Costo del lavoro	4.823.745,37	4.312.459,42	511.285,95
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	24.780.293,36	24.245.978,36	534.315,00
Ammortamenti	8.315.529,01	7.569.923,12	745.605,89
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	-	-	
Saldo proventi ed oneri diversi	634.888,15	483.411,82	
E. RISULTATO OPERATIVO	15.829.876,20	16.192.643,42	- 362.767,22
Proventi ed oneri finanziari	- 59,46	- 27,22	- 32,24
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	15.829.816,74	16.192.616,20	- 362.799,46
Proventi ed oneri straordinari	-	68.509,38	- 68.509,38
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.829.816,74	16.261.125,58	- 431.308,84
Imposte di esercizio	293.225,58	266.312,15	
H. RISULTATO ECONOMICO DI PERIODO	15.536.591,16	15.994.813,43	- 458.222,27

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

STATO PATRIMONIALE

mod. C/P

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO 2019	ANNO 2018	PASSIVITA'	ANNO 2019	ANNO 2018
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			*A) PATRIMONIO NETTO*		
			I. Fondo di dotazione	0,00	0,00
			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			III. Riserve di rivalutazione	0,00	0,00
			IV. Contributi a fondo perduto	0,00	0,00
I. Immobilizzazioni Immateriali			V. Contributi per ripiano disavanzi	0,00	0,00
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0,00	0,00	VI. Riserve statutarie	0,00	0,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0,00	0,00	VII. Altre riserve distintamente indicate	16.847.793,00	16.847.793,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	1.361.429,79	1.907.674,28	VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	159.225.501,81	143.230.688,38
			IX. Risultato economico d'esercizio	15.536.591,16	15.994.813,43
4) Concessioni, licenze,marchi e diritti simili	0,00	0,00	**Totale Patrimonio netto (A)**	191.609.885,97	176.073.294,81
5) Avviamento	0,00	0,00			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.743.200,66	2.243.046,06	*B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE*		
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	0,00	0,00			
8) altre	0,00	0,00	1) per contributi a destinazione vincolata	36.143.793,52	27.348.973,97
			2) per contributi indistinti per la gestione	0,00	0,00
Totale	4.104.630,45	4.150.720,34	3) per contributi in natura	0,00	0,00
II. Immobilizzazioni materiali			**Totale contributi in conto capitale (B)**	36.143.793,52	27.348.973,97
1) Terreni e fabbricati	111.827.786,39	99.982.064,25			
2) Impianti e macchinari	197.576,77	289.213,63	*C) FONDI PER RISCHI ED ONERI*		
3) Attrezzature industriali e commerciali	62.930,14	45.262,00			
4) automezzi e motomezzi	0,00	0,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	40.457.417,53	47.891.501,26	2) per imposte	0,00	0,00
6) diritti reali di godimento	0,00	0,00	3) per altri rischi ed oneri futuri	503.061,18	491.784,12
7) altri beni	98.688,14	117.010,35	4) per ripristino investimenti	0,00	0,00
Totale	152.644.398,97	148.325.051,49			
			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	503.061,18	491.784,12
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
1) Partecipazioni in:			*D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI*	2.338.991,08	2.172.122,76
a) imprese controllate	19.892.293,00	19.892.293,00	LAVORO SUBORDINATO	2.338.991,08	2.172.122,76
b) imprese collegate	0,00	0,00			
c) imprese controllanti	0,00	0,00	*E) RESIDUI PASSIVI*, con separata indicazione, per		
d) altre imprese	611.000,00	611.000,00	ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio		
e) altri enti	0,00	0,00	successivo		
2) Crediti					
a) verso imprese controllate	0,00	0,00	1) obbligazioni	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00	2) verso banche	0,00	0,00
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	0,00	0,00	3) verso altri finanziatori	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00	4) acconti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00	5) debiti verso fornitori	2.306.497,48	2.148.681,27
4) Crediti finanziari diversi	5.657.516,34	442.556,34	6) rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
Totale	26.160.809,34	20.945.849,34	7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	0,00	0,00
			8) debiti tributari	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni (B)	182.909.838,76	173.421.621,17	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	92,73	85,70
			10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0,00	0,00
			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0,00	0,00
			12) debiti diversi	1.174.884,85	114.854,12
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00	**Totale**	3.481.475,06	2.263.621,09
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00			
3) lavori in corso	0,00	0,00	**Totale Debiti (E)**	3.481.475,06	2.263.621,09
4) prodotti finiti e merci	0,00	0,00			
5) acconti	0,00	0,00	*F) RATEI E RISCONTI*		
Totale	0,00	0,00			
			1) Ratei passivi	0,00	0,00
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			2) Risconti passivi	90.251.031,57	90.216.821,14
			3) Aggio su prestiti	0,00	0,00
			4) Riserve tecniche	0,00	0,00
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	563.657,65	539.267,37			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	0,00	0,00	**Totale ratei e risconti (F)**	90.251.031,57	90.216.821,14
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00			
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	36.143.793,52	27.348.973,97			
4-bis) Crediti tributari	0,00	0,00			
5) crediti verso altri	1.282.129,51	255.578,67			
Totale	37.989.580,68	28.143.820,01			
III. Attività finaziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00			
2) partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00			
3) altre partecipazioni	0,00	0,00			
4) altri titoli	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00			
IV. Disponiblità liquide					
1) depositi bancari e postali	0,00	0,00			
2) assegni	0,00	0,00			
3) denaro e valori in cassa	103.428.818,94	97.001.176,71			
Totale	103.428.818,94	97.001.176,71			
Totale attivo circolante (C)	141.418.399,62	125.144.996,72			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	0,00	0,00			
2) Risconti attivi	0,00	0,00			
Totale ratei e risconti (D)	0,00	0,00			
Totale attivo	324.328.238,38	298.566.617,89	*Totale passivo e netto*	324.328.238,38	298.566.617,89
CONTI D'ORDINE				-	-
Opere da realizzare	**50.238.184,93**	**17.519.648,73**	**Impegni per opere da realizzare**	**50.238.184,93**	**17.519.648,73**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

NOTA INTEGRATIVA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

La nota integrativa costituisce un tutto inscindibile insieme al conto di bilancio, allo stato patrimoniale e al conto economico, assolvendo alla duplice funzione di rendere comprensibile la schematica simbologia contabile, ovvero i valori iscritti in bilancio; nonché di fornire informazioni complementari di carattere finanziario, patrimoniale ed economico. In sostanza si tratta di un elemento informativo di supporto indispensabile alla comprensione unitaria del bilancio.

La presente nota integrativa è sviluppata in tre parti nelle quali vengono esaminati i principali aspetti della gestione, ed in particolare:

- ✓ l'aspetto FINANZIARIO: nel quale si analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- ✓ l'aspetto PATRIMONIALE: dove viene fornita dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- ✓ l'aspetto ECONOMICO: in cui si evidenziano i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

E' evidente che i tre aspetti sono tra loro correlati, generando un sistema contabile completo che trova nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto la principale verifica.

Il sistema contabile così come gestito dalla «Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse umane», in coerenza con quanto descritto e che trova i suoi presupposti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dall'ente ed approvato dai Ministeri vigilanti, consente di verificare, nel corso dell'esercizio, l'aderenza fra quanto previsto e l'effettivo andamento della gestione.

Tale processo si sviluppa in tre momenti fondamentali:

- la fase della **programmazione**, nella quale vengono definiti gli obiettivi e si programmano le risorse, le azioni ed i tempi necessari per realizzarli, processo che si sostanzia con la predisposizione dei ***budget***;
- la fase di **gestione** nella quale vengono rilevati gli eventi verificatisi (rilevazioni in contabilità finanziaria, contabilità economica, contabilità analitica);
- la fase di **controllo** nella quale si verifica che la gestione si svolga in modo tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il rendiconto di gestione dà conto delle risultanze definitive della gestione ed evidenzia le differenze tra la contabilità finanziaria (spese) e la contabilità economica (costi).

Il sistema contabile conferma come le attività di Programmazione e Controllo rappresentino un c*ontinuum* nella sequenza gestionale.

L'ente è impegnato da tempo nell'ambito dell'adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche che vede l'introduzione di nuovi principi contabili.

Tale processo di riforma, iniziato con Legge n.196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successivo D. Lgs. n. 91/2011 attuativo, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, è proseguito con le novità introdotte dal D.P.C.M. 12/12/12 e dal D.P.R. 132/2013 in materia rispettivamente di definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni e programmi delle Amministrazioni pubbliche e di attuazione dei principi di contabilità finanziaria "potenziata" - piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche.

Lo stesso D. Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124" ha specificatamente previsto all'art. 6, c. 8, l'applicazione alle AdSP delle disposizioni attuative dell'articolo 2 della legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D. Lgs. 31.05.2011, n. 91.

Lo scopo del nuovo dettato normativo è infatti l'adozione, da parte di tutte le Amministrazioni Pubbliche, di una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato, al fine di assicurare il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici, nonché una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche. A tal fine è necessaria la riformulazione del vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità delle Autorità di sistema portuale che potrà avvenire non appena approvato l'attuale schema di D.P.R recante il regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. E' infatti stato costituito, su esplicita richiesta del Ministero vigilante, un gruppo di lavoro composto da esperti tecnici che dovrà procedere ad elaborare il nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità delle nuove Autorità di Sistema Portuale (AdSP) da approvare, da parte dei singoli Comitati di Gestione, ai sensi dell'art. 6, c. 8 della L.84/94. Nelle more dell'approvazione dello schema di decreto, tuttavia, le AdSP stanno provvedono a tenere in parallelo sia la contabilità finanziaria per capitoli prevista dal vigente Regolamento sia il piano dei conti integrato previsto dalla normativa contabile.

Con rifermento al citato D.lgs.91/2011 (art.19, c.4), le Amministrazioni Vigilanti definiscono inoltre per le amministrazioni pubbliche di loro competenza, il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione deve inserire nel proprio Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Tale sistema minimo, ai sensi della norma citata, è stabilito con decreto del Ministero competente d'intesa con il MEF e tutt'ora è in fase di completamento. A tal fine, su esplicita richiesta del Ministero vigilante, con nota del MIT del 30 marzo 2018 n.8770, è stato costituto un Gruppo di lavoro, formato da esperti tecnici rappresentanti del MIT, del MEF e di quattro AdSP tra cui anche quella di Ravenna che ha spesso attivamente contribuito ai processi di innovazione e riforma regolamentare in materia di contabilità e bilancio, attraverso la partecipazione diretta ai Gruppi di lavoro tecnici che nel tempo sono stati costituiti al fine di fornire adeguate risposte concernenti l'applicazione della normativa riguardante la contabilità pubblica, in particolare sia per l'elaborazione del vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, sia per l'applicazione dei nuovi principi contabili, di individuazione delle missioni e programmi in base alle quali classificare la spesa e del nuovo piano dei conti integrato.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente documento, redatto in conformità a quanto previsto dal "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007, approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 e tutt'ora vigente, è un documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante l'andamento della gestione dell'AdSP MACS e completa il Rendiconto Generale dell'anno 2019.

In particolare vengono esaminate le voci del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, corredate da informazioni e schemi utili per la comprensione dei dati contabili.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2019, di cui il presente documento costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2424 "Contenuto dello stato patrimoniale" e 2425 "Contenuto del conto economico" del Codice Civile, per quanto applicabili.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico d'esercizio, corrisponde alle scritture contabili ed è stato predisposto secondo la normativa vigente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nella redazione di questo rendiconto generale 2019 si sono applicati i criteri di valutazione previsti dall'art.40 del "*Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Ravenna*" nonché – per quanto applicabili - dagli articoli 2423 "Redazione del bilancio" e s.s. del Codice Civile.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del Bilancio quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente si chiude con il risultato complessivo, rappresentato dall'avanzo di amministrazione.

Di seguito si procede ad esaminare il conto del Bilancio scomponendo la gestione nei suoi tre aspetti: gestione di competenza, gestione di cassa, gestione dei residui.

- **GESTIONE DI COMPETENZA**

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione complessiva che prende in considerazione le operazioni finanziarie (accertamenti e impegni) relative all'esercizio considerato senza, cioè, considerare quelle inerenti gli anni precedenti.

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 44.195.618,68 (di cui euro 25.194.200,90 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 65.306.168,03 (di cui euro 6.707.688,51 di parte corrente) con un disavanzo finanziario di competenza di euro 21.110.549,35, integralmente coperto attraverso il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 pari ad euro € 87.698.739,63.

In considerazione di ciò e della radiazione dal rendiconto generale di residui passivi per euro 5.335.943,72 e di residui attivi per euro 1.887.381,64, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 è pari ad euro 87.698.739,63, di cui una parte vincolata pari ad euro 4.472.882,45, una parte da reiscrivere a bilancio previsionale 2020 in relazione a prenotazioni 2019 per opere con finanziamento a destinazione vincolata pari ad euro 35.607.020,19 (tra i quali la quota di fondi propri dell'HUB PORTUALE), impegni 2020 già assunti pari ad euro 29.647.347,92 ed una parte disponibile pari ad euro 17.971.489,07.

Per quanto concerne la parte vincolata di euro 4.472.885,45, tale ammontare è così determinato:

- importo del fondo di trattamento di fine rapporto pari ad euro 2.338.991,08;
- importo del fondo per restituzione depositi cauzionali e residui perenti pari ad euro € 503.061,18;
- somme vincolate, pari ad euro 1.630.830,19, relative ad impegni di spesa da assumere per la realizzazione di lavori ed opere portuali i cui finanziamenti pubblici sono iscritti in bilancio quali accertamenti di entrata registrati a fronte di Leggi o protocolli d'intesa. Il dettaglio di tali importi è esplicitato nell'allegato al bilancio situazione amministrativa al 31.12.2019.

Il valore segnaletico del risultato della gestione di competenza assume, però, un maggiore significato se lo stesso viene disaggregato ed analizzato prendendo in considerazione la classificazione propria con cui vengono rappresentati i dati del conto del Bilancio. Il risultato complessivo della gestione di competenza può essere considerato quale sommatoria delle seguenti principali componenti e precisamente:

a) la gestione corrente;

b) la gestione in conto capitale;

c) la gestione delle partite di giro.

La gestione corrente si può definire come la quantità di entrate proprie destinate all'ordinaria gestione dell'ente nonché, considerando l'aspetto della spesa, come l'insieme delle operazioni di gestione con le quali si utilizzano tali entrate. Essa da luogo alla formazione di risorse finanziarie in senso ampio (Autofinanziamento) o stretto (*Cash Flow* della gestione corrente).

La gestione in conto capitale (o gestione degli investimenti), invece, è costituita da quelle voci di entrata e di spesa direttamente rivolte alla realizzazione ed acquisizione di beni che trovano un loro utilizzo o che producono i loro effetti per più esercizi.

La gestione delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Al termine dell'esercizio i risultati ottenuti dalla somma algebrica delle varie gestioni dovranno essere valutati considerando anche l'avanzo applicato. Solo in questo modo si avrà un quadro complessivo completo e si potranno trarre delle conclusioni sui risultati finanziari raggiunti. Nella tabella sottostante sono riportati i risultati di ciascuna componente sopra descritta.

ENTRATE – gestione di competenza	**2019**	**2018**
Titolo I - Entrate correnti	25.194.200,9	24.784.983,48
Titolo II - Entrate in conto capitale	15.891.073,47	1.434.299,77
Titolo III - Partite di giro	3.110.344,31	1.778.064,28
Totale Entrate	**44.195.618,68**	**27.997.347,53**
SPESE – gestione di competenza	**2019**	**2018**
Titolo I- Spese correnti	6.707.688,51	6.138.127,65
Titolo II - Spese in conto capitale	55.488.135,21	10.389.385,25
Titolo III - Partite di giro	3.110.344,31	1.778.064,28
Totale Spese	**65.306.168,03**	**18.305.577,18**
Disavanzo finanziario di competenza 2019	-21.110.549,35	
Avanzo amministrazione 2018	105.360.726,90	
Riaccertamento residui	3.448.562,08	
Avanzo amministrazione 2019	**87.698.739,63**	
Totale parte vincolata al 31.12.2019	4.472.882,45	
Totale parte da reiscrivere a bilancio previsionale 2020 in relazione a prenotazioni 2019	35.607.020,19	
Totale impegni 2020 già assunti	29.647.347,92	
Parte disponibile al 31.12.2019	17.971.489,07	

ENTRATE

Entrate correnti: euro 25.194.200,90

Nella categoria "trasferimenti da parte dei comuni e delle province" è stato accertato e incassato l'importo di euro 5.000,00 relativo ad un contributo del Comune di Ravenna per un Accordo di partnership finalizzato alla promozione e sviluppo del sistema della portualità ravennate e del turismo crocieristico fra Comune di Ravenna, CCIAA di Ravenna e AdSP, a seguito della partecipazione alla fiera *Seatrade Cruise Global* 2019.

Lo stanziamento definitivo delle «**entrate tributarie»** è pari ad euro 18.245.000,00, mentre quelle definitivamente accertate nell'anno 2019 sono state pari ad euro 20.597.130,27 sostanzialmente in linea rispetto al dato definitivo 2018. All'interno di questa categoria assumono maggiore importanza le somme incassate a titolo di "gettito della tassa portuale" (euro 13.724.560,75) e "gettito della tassa di ancoraggio" (euro 6.638.242,97), rispettivamente di cui agli artt. 2 e 1 del DPR 28/05/2009, n.107, entrambe sostanzialmente stabili rispetto al 2018. Minore rilevanza assumono i "Proventi per autorizzazioni per operazioni portuali, di cui all'art. 16 della legge n. 84/1994" - pari ad euro 225.576,55 ed i "Proventi per autorizzazioni per attività svolte nel porto, di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione" pari ad euro 8.750,00.

I «**redditi e proventi patrimoniali»**, suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, gli interessi attivi e altri proventi patrimoniali rilevano uno stanziamento definitivo di euro 4.292.400,00. Il totale della categoria definitivamente accertato è pari ad euro 4.325.424,67, di cui euro 4.232.328,32 relativamente ai canoni, da euro 426,54 relativamente agli interessi attivi, e da euro 92.669,81 per quanto concerne la voce "altri proventi". Il dato consuntivo 2019 risulta leggermente inferiore al dato consuntivo 2018 (4.600.436,63) prevalentemente derivante dalla lieve diminuzione dell'importo accertato sul capitolo dei canoni di concessione delle aree demaniali. In particolare, la voce di entrata "canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale" tiene conto della diminuzione delle concessioni esistenti a seguito del mancato rinnovo dovuto a rinunce o a conclusioni delle stesse (tra cui una banchina portuale), nonché da alcuni contenziosi e chiarimenti legali ancora in essere.

Del tutto marginale è invece l'entrata accertata per interessi attivi del capitolo 123.30 (pari ad euro 426,54). L'esiguo incasso in ordine a quest'ultima voce è da imputarsi all'applicazione alle disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, relative alla tesoreria unica con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e remunerate ad un tasso di interesse stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tal proposito, si evidenzia che il D.M. di riferimento del 9 giugno 2016 recante "Rideterminazione del tasso di interesse da corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici" stabilisce che il tasso d'interesse annuo in questione è determinato nella misura dello 0,001% lordo.

Per la voce di entrata "altri proventi patrimoniali" il dato definitivamente accertato per l'importo di euro 92.669,81 è relativo al canone di concessione del servizio di stazione marittima per l'anno 2019.

Nell'ambito della categoria «**poste correttive e compensative di uscite correnti**» l'importo accertato sul capitolo "Recuperi e rimborsi diversi" è pari ad euro 179.235,13. Le previsioni definitive 2019 registrano per questa voce uno stanziamento di euro 100.000,00, ma occorre considerare la variabilità del dato rispetto alle previsioni definitive ed agli esercizi precedenti poiché accoglie tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali, i rimborsi assicurativi, gli introiti derivanti dall'Ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n.3 del 26 giugno 2013 relativa alla disciplina delle modalità di rilascio delle autorizzazioni per accedere agli impianti portuali del porto di Ravenna, ecc.

Particolarmente rilevante, pari a circa 61 mila euro, è la voce relativa alla quota di competenza del 2019 delle somme derivanti della procedura di recupero – partita a settembre 2017 - degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL dei lavoratori dei porti, erogati nel periodo 2011-2014 al personale dipendente dell'Autorità in difformità alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010 nonché dei superminimi erogati nello stesso periodo di riferimento ed il cui recupero è partito nell'esercizio 2018. Altri importi rilevanti riguardano i crediti IRPEF da mod.730 e per "bonus Renzi" (per un totale di circa euro 73 mila) che, di fatto, danno luogo ad una operazione contabile per dare evidenza al credito fiscale erogato ai dipendenti aventi diritto. Da ultimo si citano, per compiuta informazione, due rimborsi di circa 33 mila euro ricevuti dalla compagnia assicurativa relativamente ad un indennizzo per un furto di quadri elettrici avvenuto nel porto, nonché per l'escussione di una polizza fidejussoria dovuta per inadempimento agli obblighi derivanti da una concessione demaniale.

Per ciò che riguarda le «**entrate non classificabili in altre voci»**, si registra l'importo di euro 87.410,83 per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi, in aumento rispetto al dato consuntivo 2018 (euro 81.679,03). L'importo dovuto all'AdSP per questo servizio non è preventivamente determinabile con esattezza in quanto è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dalla stessa impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.

Entrate in conto capitale: euro 15.891.073,47

In ordine alla categoria di entrata «**trasferimenti dallo Stato**», che comprende sia i finanziamenti statali per la realizzazione di opere portuali sia il concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94, nel corso del 2019 si è provveduto ad accertare sui relativi capitoli, la somma di euro 15.435.731,95.

Nello specifico, sul capitolo 211.10 "Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali" è stata accertata la somma di euro 14.044.566,25 di cui euro 12.500.000,00 corrispondente a risorse assegnate dal MIT con DM 28.02.2018 n. 71, in esecuzione dell'art. 1, comma 140, della Legge 11.12.2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017), in relazione all'intervento di Ristrutturazione della banchina c.d. Marcegaglia, il cui progetto definitivo ha ottenuto l'autorizzazione del C.T.A. in data 21.05.2013 ed è stato approvato in linea tecnica con Deliberazione Presidenziale n. 151 del 07.06.2018.

Inoltre sullo stesso capitolo si è proceduto ad accertare la somma di euro 1.544.566,25 e ad incassare la somma di euro 694.212,39 corrisponde all'annualità 2019 del finanziamento in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166/02, ed assegnate con decreto in data 3/06/2004 - per la realizzazione delle opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti - pubblicato in G.U. n. 193 del 18/08/2004, come da ultimo modificato ed integrato dal D.M. n. 2584 del 17/03/2015 (registrato alla Corte dei Conti in data 14/04/2015). Con nota del 07/03/2017, il Ministero vigilante ha trasmesso copia del Decreto Interministeriale n. 464 del 21/12/2016, registrato dalla Corte dei Conti il 25/01/2017, con il quale questa Autorità di Sistema Portuale è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo l comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo di tali risorse.

Relativamente invece al capitolo 221.30 "Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94", compreso all'interno della medesima categoria di entrata, l'importo definitivamente accertato e riscosso è pari a 1.391.165,70 relativo alla quota di competenza di questa amministrazione del fondo alimentato su base annua in misura pari all'1% dell'I.V.A. dovuta sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascuno scalo a seguito del Decreto Interministeriale n. 514 del 27/11/2018, di ripartizione del fondo della annualità 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 20/12/2018 e riscosso a marzo 2019.

Per ciò che riguarda i «**trasferimenti da altri enti**», si segnala la somma complessivamente accertata ed incassata di euro 253.991,04, relativa alla quota rimborsata dall'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei. Gli importi iscritti quali accertamenti di entrata si riferiscono alle quote di cofinanziamento dei progetti realizzati che vedono, in alcuni casi, anche il diretto coinvolgimento e partecipazione di altri soggetti pubblici e privati, che in questo modo accedono a finanziamenti economici grazie ai quali possono realizzare iniziative ed attività che vanno a beneficio dello sviluppo dell'intero settore portuale.

In primo luogo si segnala l'accertamento e l'incasso della somma di euro 183.672,64 relativa alla riscossione di un primo versamento a seguito dell'accordo Grant agreement numero: INEA/CEF/TRAN/M2017/1483256, siglato nel mese di aprile del 2018 tra AdSP e *Innovation and Networks Executive Agency* (INEA), che prevede un finanziamento di 37,37 milioni di euro (contributo CEF a fondo perduto) a favore del progetto "Ravenna Port Hub: Infrastructural Works".

Inoltre durante l'esercizio 2019 sono state accertate ed incassate le quote relative ai finanziamenti dei progetti europei:

- *MITIGATE* (finanziato al 70%) per un importo pari ad euro 41.148,40, avente lo scopo di approntare un innovativo metodo di valutazione del rischio delle infrastrutture informatiche critiche lungo la *supply chain* che interessa il porto di Ravenna;

- REMEMBER (finanziato al 100%) per un importo pari ad euro 29.170,00 verterà sulla valorizzazione degli *asset* culturali delle città portuali tangibili ed intangibili.

Per i dettagli specifici rispetto a quanto realizzato nel 2019 si rimanda al capitolo di spesa 213/20 "partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali".

Si riportano le percentuali di finanziamento:

PROGETTO	QUOTA FINANZIAMENTO U.E.
MITIGATE (terminato il 31.12.2018)	*70 %*
REMEMBER	*100 %*
GAINN_IT	*48 %*
Ravenna Port Hub – Infrastructural works	*20 %*
PROMARES	*100 %*
INTESA	*100 %*

Infine, tra le entrate in conto capitale, il capitolo **«depositi di terzi a cauzione»** riporta accertamenti pari ad euro 201.350,48, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di depositi cauzionali che dovranno, nel tempo, essere svincolati e restituiti. Tale importo corrisponde altresì alla quota di incremento del fondo depositi cauzionali relativamente all'anno 2019 e presente come posta di avanzo vincolato.

Il fondo deposito cauzionali passa da euro 410.754,35 del 2018 ad euro 422.031,41 del 2019 in relazione agli incassi avvenuti pari ad euro 201.350,48 come sopra evidenziato ed agli svincoli dei depositi, pari ad euro 190.073,42.

USCITE

Uscite correnti: euro 6.707.688,51

Per ciò che concerne le **spese correnti**, si procede ad analizzare le singole categorie di cui il Titolo I si compone.

Nell'esaminare il dettaglio delle spese di funzionamento si può individuare il **costo della struttura** (uscite per gli organi dell'ente – euro 351.647,49, spese afferenti al personale 4.622.615,52) pari ad euro 4.974.263,01.

Risulta doverosa la ricostruzione di alcuni stanziamenti di spesa in relazione ai particolari accadimenti occorsi nell'anno 2019. A seguito di sospensione temporanea dei vertici dell'Ente, è stato nominato – nel mese di settembre - un Commissario Straordinario e un Segretario Generale facente funzione. Al fine di fronteggiare i maggiori oneri necessari per la liquidazione degli emolumenti ai suddetti vertici straordinari, è stata effettuata una variazione compensativa, nel mese di ottobre, agli stanziamenti di bilancio dei capitoli che riguardano gli emolumenti al Segretario Generale e l'indennità di carica del Presidente. Il dato riferito alle uscite per gli organi dell'ente (Presidente, Comitato di Gestione, Organi dell'ente) registra impegni per euro 351.647,49.

La spesa sostenuta per il personale in servizio è pari ad euro 4.622.615,52 (euro 4.102.148,73 nel 2018). Nello specifico, lo scostamento della spesa riferita al personale rispetto all'esercizio precedente è correlato alla graduale implementazione della dotazione organica dell'Ente.

Nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per **acquisto di beni di consumo e di servizi** presenta un importo impegnato di euro 279.313,18, (274.583,93 nel 2018) pari al 4,16% del totale delle spese correnti impegnate nel 2019. Questa tipologia di spesa registra, ormai da anni, il massimo rigore possibile come peraltro evidenziato dall'assenza di somme impegnate per le spese di pubblicità, per consulenze, come per altre voci che non riportano stanziamenti nell'esercizio. Per le altre voci di spesa, in continuità con i passati esercizi, la razionalizzazione di alcune attività e l'esclusiva adesione nell'ambito delle piattaforme telematiche ovvero alle Convenzioni Consip e/o Intercent-ER, hanno portato, nel tempo, a significativi e ormai consolidati risparmi economici.

Ciò premesso si rileva che presentano un dato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente le spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri (euro 7.327,65 a fronte di euro 5.345,01 nel 2018), i costi per servizi ai locali a disposizione dell'Autorità (69.862,23 euro rispetto a circa 67.700,00 euro nel 2018 per il servizio di pulizia degli uffici sede dell'Ente), le spese per utenze varie (euro 82.785,94 a fronte di euro 73.389,34 impegnate nell'esercizio precedente), le spese per periodici, riviste e pubblicazioni (euro 7.301,88 a fronte di euro 7.326,13 nel 2018), le spese per premi di assicurazione (euro 52.656,26 a fronte di euro 51.592,37 nel 2018).

Tuttavia altre voci di spesa appartenenti alla medesima categoria hanno registrato, rispetto l'esercizio precedente, un decremento: rientrano tra queste le spese per materiale di economato e facile consumo (7.327,30 euro rispetto a circa 10.000,00 euro nel 2018), le spese diverse connesse al funzionamento degli uffici (3.836,64 euro rispetto a circa 5.300,00 euro nel 2018), spese relative ai servizi postali per un ammontare di euro 848,30 (euro 1.300,00 circa nel 2018), le spese per servizi informatici (euro 26.500,61 a fronte di euro 48.089,88 del 2018) anche in virtù di un processo di informatizzazione dell'ente che si sta via via consolidando permettendo risparmi nell'ambito delle spese economali.

Un cenno particolare meritano le spese per "relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" assoggettate a limite imposto dall'art. 6 c. 8 del D.L. 78/2010 per cui l'ammontare delle somme impegnate non può essere superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le

medesime finalità. Nel corso del 2019 le citate voci sono riconducibili alle sole spese di rappresentanza per un ammontare di € 1.850,00, valore che ricalca quanto impegnato nel passato esercizio finanziario sul capitolo 113/160 "Spese di rappresentanza".

E' altresì presente l'importo pari ad euro 18.150,70 impegnato durante l'esercizio 2019 sul capitolo delle spese legali, giudiziarie e varie (pari a zero nel 2018) in relazione all'affidamento di incarico a notaio per l'adeguamento del contratto di prestito dell'ammontare di 30 milioni di euro stipulato in data 20/12/2003 tra la BEI e questa Autorità a parziale finanziamento del progetto "Hub portuale".

Si rileva infine, per ciò che attiene i costi sostenuti nel 2019 a valere sul capitolo 113/130 "Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori" in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008, una spesa pari a € 869,41 (euro 1.819,74 nel 2018), in considerazione dell'esigenza di procedere all'acquisizione ed all'aggiornamento di dispositivi di protezione individuale per il personale tecnico-ispettivo da utilizzare durante lo svolgimento delle proprie attività presso i cantieri e/o presso le aree demaniali marittime.

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si registra che le spese per la categoria 1.2.1. **«uscite per prestazioni istituzionali»** sono in lieve aumento rispetto al dato consuntivo del passato esercizio (euro 541.022,21 nel 2019 a fronte di euro 443.529,17 nel 2018). Incide particolarmente su tale dato l'aumento delle spese sul capitolo "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie" che passa da euro 282.139,41 nel 2018 a euro 336.971,85 nel 2019.

Invariata rispetto al 2017 e al 2018 la somma annua di euro 158.520,00 destinata alle spese per prestazioni di terzi in relazione a manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale relative al servizio quadriennale 2016/2020 di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna.
In tale categoria sono presenti, in via residuale, le spese del capitolo 121/40 "Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale" che ammontano per il 2019 a euro 45.530,36 in relazione alla partecipazione alla fiera Seatrade Cruise Global Miami (8-11/04/2019) dedicata al settore della cantieristica navale, nell'ambito dello stand collettivo Assoporti.

La categoria 1.2.2 dei **«trasferimenti passivi»**, passa da euro 399.615,14 del 2018 ad euro 370.411,65 del 2019. Di seguito si illustra l'articolazione delle spese appartenenti a tale categoria.

In riferimento al capitolo 122/10 «contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale», si rappresenta che l'AdSP ha destinato risorse per iniziative finalizzate allo sviluppo del porto di Ravenna. Nel rispetto di quanto disciplinato dal proprio Regolamento per l'erogazione dei contributi, approvato dal Comitato Portuale con delibera n. 7 del 13/5/2010, la somma destinata a queste attività per il 2019 è risultata pari a euro 52.000,00 in linea rispetto al dato 2018 (49.000,00 euro). Con Delibera del Comitato di Gestione n. 6/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento per la concessione di contributi e patrocini.

L'elenco dei contributi impegnati nel corso del 2019 è pubblicato sul sito web istituzionale alla sezione *Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*, ai sensi della normativa vigente.

I capitoli 122/20 «azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere» e 122/40 «contributi e trasferimenti a partecipate o collegate» non sono stati valorizzati nel corso dell'anno 2019.

Il capitolo 122/30 «trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica» pari ad euro 210.115,65 è relativo ai versamenti effettuati all'Erario in osservanza alle norme finalizzate al contenimento della spesa pubblica. Si rimanda per una più approfondita trattazione alle tabelle denominate "Verifica dei limiti di spesa 2019", suddivise per tipologia di spesa e norma di riferimento, allegate al presente documento contabile.

Il capitolo 122/50 delle «quote associative» registra un importo impegnato pari ad euro 58.512,00 (euro 47.987,00 nel 2018) di cui euro 52.262,00 relativo alla quota associativa ad ASSOPORTI - Associazione Porti Italiani di cui si beneficia di una costante attività di supporto attraverso lo studio ed il sostegno delle complesse questioni che riguardano le AdSP, nonché della promozione del consolidamento dell'autonomia e delle competenze attribuite alle AdSP stesse. L'Associazione si prefigge infatti di mettere in evidenza e rafforzare il ruolo e l'importanza dei porti, nel quadro delle economie nazionali ed europee, e di promuovere ogni azione intesa a contribuire alla formazione di una organica e razionale politica portuale in Italia, rappresentando ed appoggiando unitariamente i porti associati presso il Parlamento, le pubbliche autorità nonché presso gli Organi responsabili dell'Unione Europea.

Altri Enti/Associazioni in relazione ai quali l'Autorità di Sistema Portuale ha confermato il contributo associativo a tutto il 31/12/2019 sono: International Port Community Sistems association, Osservatorio provinciale appalti, Ente Nazionale Italiano di Unificazione ed Associazione Internazionale Permanente dei Congressi di Navigazione.

Infine il capitolo 122/60 per la «Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità» passa da euro 90.225,00 nel 2018 ad euro 49.784,00 nel 2019. L'importo si riferisce prioritariamente all'approvazione - con delibera presidenziale n.320/2018 - del protocollo per la gestione e manutenzione della stazione di rilevamento della qualità dell'aria "Porto San Vitale" sottoscritto tra questo Ente, Arpae Ravenna e Comune di Ravenna, ed alle relative somme impegnate, pari ad euro 41.000,00, destinate a rimborsare ad Arpae sia i costi sostenuti per la manutenzione della stazione di rilevamento. Sempre afferenti a questo capitolo, euro 7.686,00 impegnati per l'affidamento del servizio di supporto specialistico in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli **«oneri finanziari»** della categoria 1.2.3. registrano impegni di spesa di importo non significativo pari ad euro 486,00 e sono riferiti unicamente al pagamento di spese per bolli e commissioni bancarie sostenute nell'effettuazione delle normali operazioni di gestione del conto di tesoreria.

All'interno degli **«oneri tributari»** pari ad euro 449.322,85 (euro 326.418,86 nel 2018) l'importo di maggiore consistenza (circa 270 mila euro) è rappresentato dall'impegno assunto per il pagamento dell'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). Altri importi rilevanti si riferiscono al conferimento del diritto individuale d'uso di frequenze per l'installazione e l'esercizio di un collegamento in ponte radio ad uso privato (euro 32.981,99) e all'acconto di imposta di rivalutazione del TFR (euro 7.445,85).
L'incremento rispetto al valore 2018 è imputabile per la quasi totalità al versamento dell'IVA su un esproprio relativo al progetto Hub portuale.

In ordine alle **«poste correttive e compensative di entrate correnti»** - capitolo di spesa 125/10 Restituzioni e rimborsi diversi - l'importo di euro 58.188,45 (euro 39.525,81 nel 2018) si riferisce ad alcune restituzioni di diritti riscossi indebitamente dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'AdSP che, in seguito a "richieste di rimborso tasse portuali", deve provvedere a rimborsare i tributi di che trattasi.

In relazione alla categoria 1.2.6., **«uscite non classificabili in altre voci»**, l'importo complessivo di euro 34.681,16 (euro 182.102,93 nel 2018) è riferito per l'intero importo a spese imputate sul capitolo 126/10 "liti, arbitrati, risarcimenti e accessori", relative, per la maggior parte, ai costi di tutela legale per contenziosi.

All'interno della medesima categoria, sul capitolo 126/50 denominato "tutela legale dell'ente – difesa in patrocinio" non si rileva invece alcun impegno di spesa.

Uscite in conto capitale: euro 55.488.135,21

Il titolo II «**Spese in conto capitale**» nella categoria 2.1.1 «Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti» vede impegnati gli importi più consistenti, facendo rilevare impegni complessivi per euro 54.958.446,27 di cui euro 50.930.631,13 per realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (euro 6.054.960,40 nel 2018) ed euro 3.859.089,08 (euro 3.504.589,41 nel 2018) per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale. Tali voci sono analiticamente esaminate nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

In particolare, si evidenzia che con Delibera Presidenziale n. 257 del 21.11.2019 è stato approvato il progetto «Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007- 1° e 2° stralcio» per un importo complessivo di quadro economico pari ad € 235.000.000,00, nonché le modalità di scelta del contraente mediante esperimento di procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. con ricorso ad affidamento unitario a Contraente Generale ex successivo art. 195, comma 1, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 40, co. 2, e dell'art. 52, co. 5 dello stesso D.Lgs. n. 50/2016. Tuttavia, poiché l'aggiudicazione è prevista avvenire durante l'esercizio 2020, la maggior parte dello stanziamento non speso nel 2019 (ammontante a circa 217 milioni) verrà riportato nel bilancio previsionale 2020 con apposita variazione di bilancio che ripristini altresì le quote di finanziamenti pubblici necessari alla realizzazione dell'opera. Nell'avanzo di amministrazione 2019 è pertanto presente la quota di fondi propri che dovrà essere ripristinata, con tale variazione di bilancio, nello stanziamento 2020 per permettere l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione dell'opera.

Afferenti a questa categoria sono anche le spese imputate sul capitolo **211/30** "Azioni per lo sviluppo strategico del porto – interventi per la logistica e la security". Nel 2019 si registrano spese pari ad euro 168.726,06 (euro 87.511,20 nel 2018). All'interno di questa voce di spesa, l'impegno di maggiore rilevanza pari ad euro 142.064,88 si riferisce al Servizio di Security dell'impianto portuale "Piombone". Un altro importo significativo (pari ad euro 11.695,44) concerne il Servizio integrato di vigilanza, portierato ed altri servizi della sede dell'Ente tramite adesione alla Convenzione Intercent-er.

All'interno della categoria 2.1.2 **«Acquisizione di immobilizzazioni tecniche»** si registrano impegni complessivi pari ad euro 189.449,02, e comprende in particolare due capitoli di bilancio.

Il capitolo 212/10 "Acquisto di attrezzature e macchinari e mobili d'ufficio", che prevede impegni per euro 70.380,35 ed il cui ammontare è riferito all'acquisizione di strumentazioni necessarie a garantire la continuità operativa e l'efficienza del sistema informatico e gestionale dell'Ente, quali ad esempio la fornitura di sistemi di videoconferenza per le sale riunioni della Sede e riconfigurazione apparati della sala convegni, nonché la fornitura di postazioni informatiche fisse per gli uffici dell'Ente.

Il capitolo **212/40** "Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)" reca un importo di euro 119.068,67 per acquisto di licenze, software antivirus e aggiornamenti di software in uso agli uffici dell'Ente. Il capitolo accoglie altresì voci di spesa per la realizzazione delle componenti software da concordare con gli utenti per far fronte alle variazioni normative e a nuove funzionalità nell'ambito del Port Community System per l'anno 2019, per l'acquisto di un database di operatori economici possibili utenti del porto di Ravenna.

Non risultano assunti impegni sui capitoli **212/20** "Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi" e **212/30** "Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi".

La categoria 2.1.3 «**Partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari**» (euro 79.583,07 complessivi a fronte di euro 73.928,21 nel 2018) riguarda impegni assunti esclusivamente sul capitolo **213/20** "Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali" per la partecipazione dell'Autorità a progetti finanziati o co-finanziati dall'Unione Europea.

Nello specifico, sono stati assunti impegni di spesa per i seguenti progetti europei:

- RAVENNA PORT HUB per l'importo di euro 60.108,13. Il progetto è finanziato nell'ambito del programma *Connecting Europe Facility* (CEF)- *Transport Blending* Call 2017. L'Azione, che vede l'AdSP come unico beneficiario, è costituita dalla realizzazione dei lavori previsti dal progetto "Hub portuale di Ravenna - 1^ fase". **Il co-finanziamento accordato è del 20%** (euro 37,37 milioni) del budget totale dell'azione che è pari a 186,855 milioni di euro. Il progetto è iniziato in data 1 luglio 2018 e terminerà il 31 dicembre 2023. Nel corso del 2019 le somme impegnate sono state destinate prioritariamente ad attività di comunicazione e *project management.*

- URSA MAJOR per l'importo di euro 9.722,68. L'Autorità, con la firma dell'apposito protocollo d'intesa in data 3 gennaio 2017, ha aderito come soggetto attuatore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla proposta progettuale URSA MAJORneo, in risposta al bando comunitario CEF *Transport* 2016. L'azione, che vede come coordinatore il Ministero dei Trasporti tedesco affiancato da quelli italiano e olandese, mira allo sviluppo di una piattaforma ITS *(Intelligent Transport Services for road)* a livello europeo per il miglioramento della gestione del traffico stradale lungo i corridoi multimodali europei. L'attività di questa Autorità consiste nell'installazione di sensori, telecamere e messaggi a pannello variabile presso il parcheggio del Terminal Traghetti del Porto di Ravenna, per aumentare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi. Il progetto avrà termine il 31/12/2020. Il budget delle attività è di euro 300.000,00, con **cofinanziamento del 20%**. Il progetto è iniziato a settembre 2017 e terminerà il 31/12/2020.

- PROMARES per l'importo di euro 3.256,41 Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, il progetto riguarda l'elaborazione di uno studio mercato di relazioni ferroviarie e stradali e lo sviluppo di azioni pilota inerenti la multimodalità logistica portuale (ICT per manovra ferroviaria, autotrasporto, sviluppi ADM). Il budget di questa Autorità è di euro 230.000,00, **finanziato al 100%**. Il progetto è partito il 1 gennaio 2019 ed avrà una durata di 30 mesi.

- REMEMBER per l'importo di euro 3.193,19. Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, la proposta progettuale REMEMBER verte sulla protezione degli *asset* culturali delle città portuali tangibili ed intangibili. Per quanto concerne le eredità tangibili, verranno finanziati gli studi e le progettazioni finalizzate al recupero degli edifici storici, rendendoli anche più attrattivi turisticamente ed accessibili per i disabili. Per quanto riguarda invece gli *asset* intangibili vengono elaborate strategie e contenuti comuni fra i vari *partners* del progetto per creare dei musei virtuali per i turisti tramite app e tecnologie a basso costo, facilmente accessibili ai turisti, che potranno così essere incentivati a conoscere questi *asset* culturali oggi meno noti. Il budget di questa Autorità è di euro 291.700,00, **finanziato al 100%**. Il progetto è partito il 1 gennaio 2019 ed avrà una durata di 30 mesi.

- INTESA per l'importo di euro 2.356,05. Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, il progetto è inerente alla realizzazione di studi e di azioni pilota relativi all'armonizzazione dei sistemi ICT per i controlli precedenti quelli doganali, alla sicurezza delle operazioni portuali e per la facilitazione dell'ingresso delle navi nel porto (sistemi di identificazione automatica AIS). Il budget di questa Autorità è di euro 240.000,00, **finanziato al 100%**. Il progetto è partito il 1 gennaio 2019 ed avrà una durata di 30 mesi.

- GAINN_IT per l'importo di euro 946,61. L'Autorità nel mese di gennaio 2015 ha aderito all'iniziativa GAINN_IT con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato diverse proposte per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture di trasporto trans-europee CEF per il periodo 2014-2020. Delle proposte presentate nell'ambito dell'iniziativa, due hanno avuto successo, sono state raccomandate per il cofinanziamento e sono denominate GAINN4CORE e GAINN4MoS. In entrambi i casi l'Autorità figura come soggetto affiliato al Ministero e fruisce del budget assegnato allo stesso quale beneficiario. Durante l'attuazione del progetto l'Autorità ha sostenuto le attività degli altri partner del progetto ravennati, con particolare riferimento allo sviluppo del sistema di stoccaggio e distribuzione del porto di GNL, supportando l'elaborazione di studi specifici sul tema. Inoltre, l'Adsp ha anche partecipato ai diversi incontri e gruppi di lavoro fino alla fine del progetto a settembre 2019. La durata del progetto va infatti dal mese di giugno 2015 al mese di settembre 2019 ed il budget per l'Autorità ammonta a complessivi € 250.000,00 ripartiti tra i due progetti. La quota di **cofinanziamento prevista è del 50%**.

Nella categoria 2.1.4 "Concessione di crediti ed anticipazioni" trovano collocazione le spese ricadenti sul capitolo **214/20** «Depositi a cauzione presso terzi», che per il 2019 non risultano valorizzate.

Per quanto riguarda le spese della categoria 2.1.5 "Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio", sul capitolo **215/30** «indennità di anzianità» si rilevano impegni pari ad euro 71.583,43. In aggiunta agli ordinari versamenti che mensilmente l'ente effettua al fondo di previdenza complementare di categoria su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, o ad altri fondi di previdenza complementare, come previsto dalla norme vigenti, per l'esercizio 2019 si registrano anche la liquidazione del TFR a personale cessato, nonché l'anticipo del TFR a personale dipendente.

Infine, in ordine al cap. **225/10** «restituzione depositi di terzi a cauzione» ed appartenente alla categoria 2.2.5 "Estinzione debiti diversi", sono stati impegnati nel 2019 euro 189.073,42 che riguardano svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.

Partite di giro: euro 3.110.344,31

Si tratta di impegni, correlati ai relativi accertamenti, prioritariamente riferiti alle trattenute erariali (euro 1.700.000,00), previdenziali ed assistenziali operate dall'ente sugli emolumenti erogati al personale dipendente nonché sui compensi corrisposti a professionisti e collaboratori incaricati dall'Ente (euro 600.000,00), e ritenute diverse (euro 35.000,00). L'importo di euro 288.314,27 si riferisce invece a rimborsi di somme pagate per conto terzi (capitolo 311/60).
Assumono carattere marginale gli impegni ed i relativi accertamenti per recupero dal personale per anticipazioni concesse (euro 16.220,96), trattenute per conto terzi (euro 15.000,00), partite in sospeso (euro 13.220,15) e per restituzione del fondo economale a fine esercizio (euro 5.000,00).

Infine, considerato che le AdSP sono incluse fra i soggetti che devono applicare il regime della scissione dei pagamenti (c.d. split payment) per le operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017, ne deriva che l'IVA esposta in fattura non viene corrisposta al fornitore ma deve essere versata direttamente all'Erario. Tale meccanismo viene contabilmente attuato attraverso il ricorso alle "partite di giro" tramite un capitolo a ciò dedicato (capitolo 311/90), sia in entrata che in uscita, istituito già nel corso dell'anno 2017, per la registrazione e la liquidazione dell'IVA, per un importo impegnato ed accertato nel 2019 pari ad 437.588,93 (euro 182.581,34 nel 2018). L'incremento dell'importo rispetto al precedente esercizio è dovuto alla applicazione dell'IVA sull'acquisizione del terreno relativamente al progetto Hub portuale.

Variazioni alle previsioni di bilancio 2019

Gli stanziamenti di alcune poste di bilancio, nel corso dell'anno 2019, hanno subito variazioni per effetto di accadimenti non prevedibili o rispetto ai quali è stato opportuno adeguare gli stanziamenti di entrata e/o di spesa solo nel momento in cui se ne è avuta la certezza.

Nel corso dell'esercizio, gli atti di variazione sono stati complessivamente due, compreso l'assestamento di bilancio, che nello specifico vengono elencati di seguito, unitamente ad un prospetto riepilogativo che enuclea i capitoli variati e l'entità della variazione.

1. **Assestamento del bilancio**, approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 9 del 26 luglio 2019, con il quale si è provveduto a modificare gli stanziamenti di alcuni capitoli come si evince dal prospetto che segue ma che per effetto della mancata approvazione in tempo utile da parte dei Ministeri vigilanti, non è stato in alcun modo possibile potere utilizzare gli stanziamenti di uscita:

ENTRATE:

capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
E113/20	Contributo del Comune	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
E121/40	Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94	200.000,00	30.000,00	230.000,00	200.000,00	30.000,00	230.000,00
E123/30	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	250,00	150,00	400,00	250,00	150,00	400,00
E124/10	Recuperi e rimborsi diversi	75.000,00	25.000,00	100.000,00	75.000,00	25.000,00	100.000,00
	TOTALI VARIAZIONI ENTRATE		**60.150,00**			**60.150,00**	

USCITE:

capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
U111/30	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	76.000,00	15.000,00	91.000,00	126.000,00	0,00	126.000,00
U112/0	Emolumenti al Segretario Generale	150.000,00	11.000,00	161.000,00	165.000,00	11.000,00	176.000,00
U112/70	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	620.000,00	60.000,00	680.000,00	620.000,00	60.000,00	680.000,00
U211/20	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	4.000.000,00	1.500.000,00	5.500.000,00	6.000.000,00	1.500.000,00	7.500.000,00
	TOTALI VARIAZIONI SPESE		**1.586.000,00**			**1.571.000,00**	
	SALDO VARIAZIONI		***-1.525.850,00***			**-1.510.850,00**	
	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2019 (aggiornato con avanzo approvato del Conto Consuntivo 2018)		27.341.720,74			40.082.382,71	
	Avanzo di Amministrazione di competenza e cassa dopo assestamento di bilancio		**25.815.870,74**			**38.571.532,71**	

L'assestamento del bilancio è disciplinato dall'art. 14, co.1 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale dispone che entro il termine del 30 luglio di ciascun anno sia deliberato l'assestamento del bilancio secondo le procedure e le norme previste per la relativa approvazione.

Il provvedimento recepisce i valori accertati in sede di approvazione del rendiconto generale 2018 e prevede incrementi delle uscite per 1.586.000,00 euro, la cui copertura è assicurata da maggiori entrate per 60.150,00 euro e dal parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile per 1.525.850,00 euro.

La procedura di approvazione dell'assestamento è stata sospesa in data 04/09/19 per la richiesta di chiarimenti da parte del Ministero vigilante e solo con nota del 01/06/2020, nostro Protocollo n. 0003427 del 03/06/2020, lo stesso Ministero ha comunicato l'approvazione della delibera in argomento n. 9 del 26/07/2019, ad eccezione delle variazioni relative ai capitoli U112/70 (Oneri della contrattazione decentrata o aziendale) e U112/0 (Emolumenti al Segretario Generale), che comunque non erano stati in alcun modo movimentati.

Infatti, a causa della mancata approvazione ministeriale della delibera di assestamento entro l'anno 2019, questa amministrazione – in aderenza alla normativa che richiede l'autorizzazione degli Organi vigilanti - non ha in alcun modo movimentato gli stanziamenti variati con tale operazione contabile.

A precisazione della nota sopra richiamata, questa amministrazione ha fornito al Ministero vigilante ulteriori elementi di dettaglio con recente nota del 08/06/2020, evidenziando che il capitolo U112/0 è stato movimentato unicamente con variazione compensativa approvata con Determinazione n.4 del Segretario Generale f.f. (di cui viene di seguito dettagliato il contenuto) al fine di adeguare lo stanziamento del pertinente capitolo per l'erogazione dell'emolumento da corrispondere al Segretario Generale f.f. nominato, a seguito della sospensione dei vertici dell'ente, con delibera del Comitato di gestione n.12 del 11/10/2019.

2. **Variazione compensativa**, adottata dal Segretario Generale con propria determinazione n. 4 del 16/10/2019 con la quale si è provveduto ad effettuare le modifiche dei capitoli come riportato nel prospetto di riepilogo seguente:

Prospetto riepilogativo di variazione compensativa al bilancio previsionale 2019

Allegato 1) alla Determina del Segretario Generale n. 4 del 16 ottobre 2019

capitolo	descrizione	competenza da	competenza a	variazione	cassa da	cassa a	variazione
UPB 1 - USCITE CORRENTI							
111/10	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP	260.000,00	**297.000,00**	37.000,00	320.000,00	**357.000,00**	37.000,00
112/0	Emolumenti al Segretario Generale	150.000,00	**180.000,00**	30.000,00	165.000,00	**195.000,00**	30.000,00
112/10	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.980.000,00	**2.913.000,00**	-67.000,00	2.980.000,00	**2.913.000,00**	-67.000,00
112/30	Indennità e rimborso spsese per missioni	29.680,00	**31.259,00**	1.579,00	32.000,00	**33.579,00**	1.579,00
112/50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	21.350,00	**19.771,00**	-1.579,00	35.000,00	**33.421,00**	-1.579,00
	Valore variazioni in aumento			68.579,00			68.579,00
	Valore variazioni in diminuzione			-68.579,00			-68.579,00
	Saldo variazioni			**0,00**			**0,00**

- GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa rappresenta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'Ente.
La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui, forniscono, al riguardo, interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi di cassa assicurando anche il rispetto degli equilibri di bilancio.
Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio. Nella tabella sottostante sono riportati i valori dell'esercizio 2019:

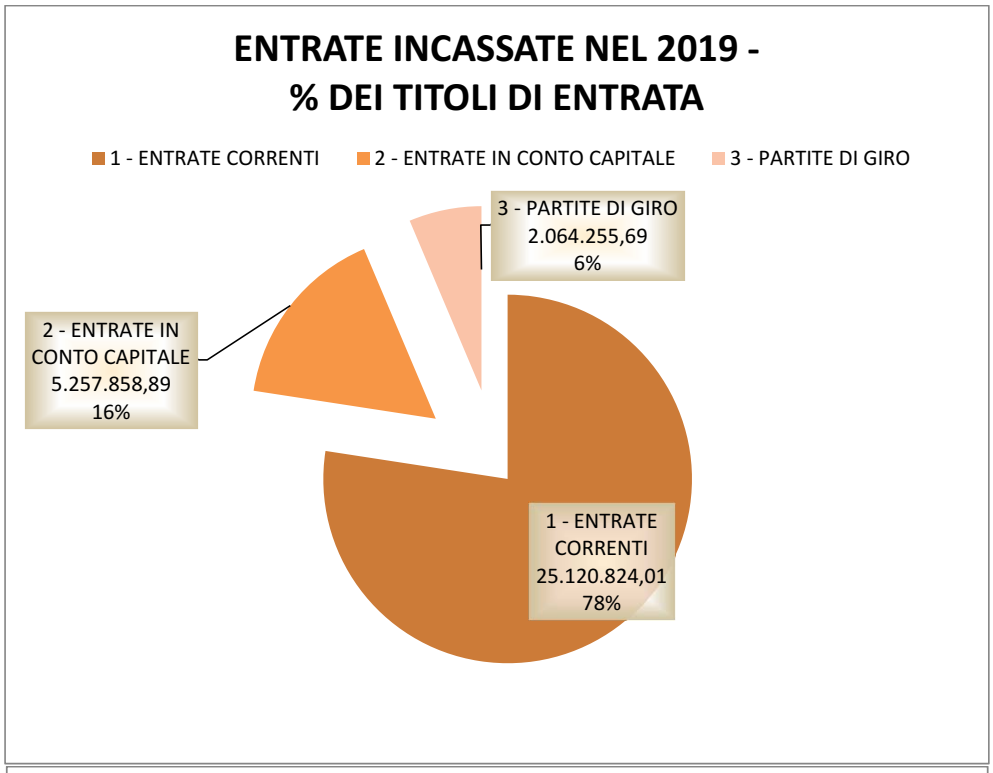
	Competenza	Residuo	Totale
Consistenza al 01/01/2019			**97.001.176,71**
Incassi	29.321.259,43	3.121.679,16	32.442.938,59
Pagamenti	18.632.604,72	7.382.691,64	26.015.296,36
Risultato gestione di cassa al 31/12/2019	10.688.654,71	- 4.261.012,48	**103.428.818,94**

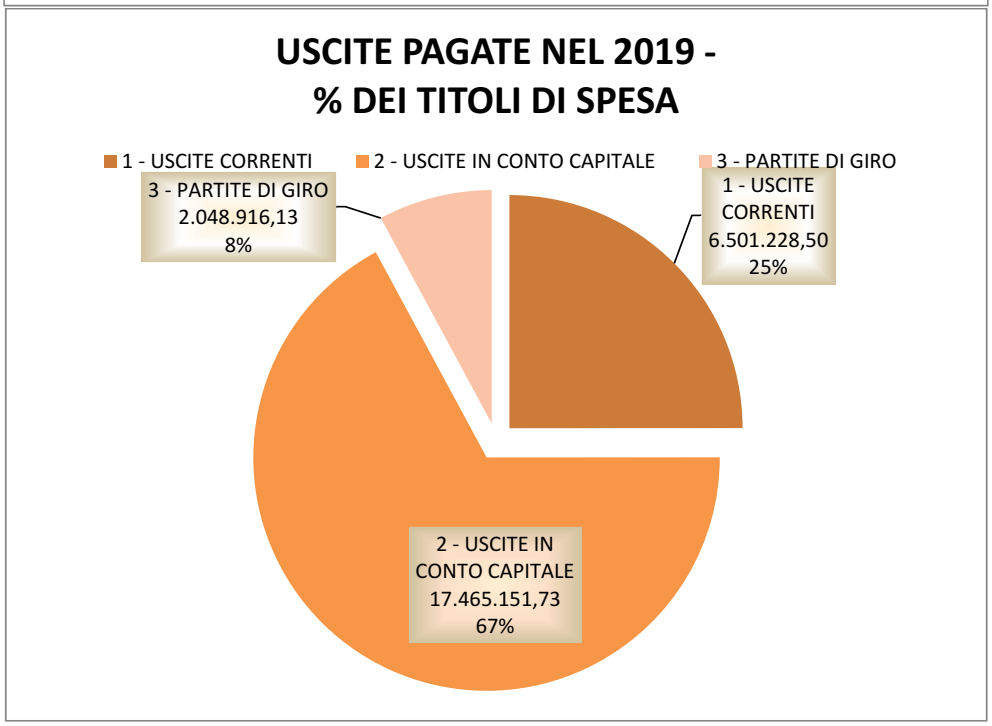
Dalla tabella si evince che il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. In particolare l'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di essere in grado di produrre un flusso di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Proseguendo con l'analisi, la situazione evidenzia riscossioni e pagamenti rispettivamente per importi pari ad euro 32.442.938,59 (euro 28.770.889,97 nel 2018) ed euro 26.015.296,36 (euro 19.430.953,23 nel 2018).
Per quanto riguarda le entrate incassate, euro 4.802.517,37 sono inerenti le voci in conto capitale, in particolare la categoria "Trasferimenti dello Stato". In particolare euro 3.411.351,67 si riferiscono all'incasso del finanziamento derivante dall'autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002, mentre euro 1.391.165,70 si riferiscono alle somme incassate sul capitolo 221/30 "Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94" in relazione ai trasferimenti ricevuti dal M.I.T. mediante la ripartizione della dotazione del relativo Fondo dovuta a questo Ente per l'esercizio 2017.

Per quanto concerne il dato riguardante i pagamenti, euro 16.947.163,83 sono inerenti le voci in conto capitale, in particolare la categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti", di cui euro 12.446.848,26 per le opere portuali ed euro 4.460.689,16 per la manutenzione straordinaria.

Seguono rappresentazioni grafiche relative alla gestione di cassa:


ENTRATE INCASSATE NEL 2019 -
% DEI TITOLI DI ENTRATA
1 - ENTRATE CORRENTI
2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
3 - PARTITE DI GIRO
3 - PARTITE DI GIRO
2.064.255,69
6%
2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
5.257.858,89
16%
1 - ENTRATE CORRENTI
25.120.824,01
78%


USCITE PAGATE NEL 2019 -
% DEI TITOLI DI SPESA
1 - USCITE CORRENTI
2 - USCITE IN CONTO CAPITALE
3 - PARTITE DI GIRO
3 - PARTITE DI GIRO
2.048.916,13
8%
1 - USCITE CORRENTI
6.501.228,50
25%
2 - USCITE IN CONTO CAPITALE
17.465.151,73
67%

GESTIONE DEI RESIDUI

La "gestione residui", a differenza di quella di competenza, misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti rivolgendosi anche al riaccertamento degli stessi, e verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel conto del bilancio. Con riferimento al risultato di amministrazione, questo è influenzato in modo diretto e significativo dalla gestione residui, dal venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Analizzando la gestione dei residui, è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'Ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può essere indicativa di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il grado di smaltimento dei **residui passivi** registra un indicatore pari al 37% (7,4 mln di euro di residui pagati rispetto ai 19,8 mln di residui di inizio esercizio). Si riporta l'elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al quadriennio 2016 - 2019:

Anno di riferimento	*Grado smaltimento*	*Residui pagati* [1]	*Residui inizio esercizio* [1]
2019	**37 %**	**7,4**	**19,8**
2018	43 %	9,7	22,5
2017	31 %	7,3	23,9
2016	21 %	5,5	26,1

Il grado di smaltimento dei residui attivi per l'anno 2019 registra un indicatore pari al 11% (3,1 mln di euro di residui attivi incassati su 28,2 mln di residui di inizio esercizio), in miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie all'incasso durante l'esercizio di finanziamenti pubblici statali per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione in relazione all'avanzamento dei lavori. Si riporta l'elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al quadriennio 2016 - 2019:

Anno di riferimento	*Grado smaltimento*	*Residui incassati* [1]	*Residui inizio esercizio* [1]
2019	**11 %**	**3,1**	**28,2**
2018	9 %	2,8	31,1
2017	6 %	1,7	29,1
2016	2 %	0,5	29,5

[1] dati in milioni di euro

Con riferimento alla gestione delle partite a residuo, è stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2019, allegato al rendiconto generale 2019, del quale è parte integrante.

Si sottolinea che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 co. 5 del "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna", si è provveduto ad effettuare una ricognizione dei residui di maggiore anzianità, al fine di attestarne la relativa fondatezza e consistenza.

Residui Attivi

Il totale di residui attivi al 31.12.2019 risulta pari ad euro 38.029.485,06 (euro 28.164.186,61 nel 2018), di cui euro 14.874.359,25 relativi alla competenza 2019 ed euro 23.155.125,81 provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti.

Detti residui riguardano, per la parte derivante dalla gestione 2019, sostanzialmente da crediti versi lo Stato per euro 13.350.353,86 per esecuzione di opere infrastrutturali, corrispondente per euro 12.500.000,00 a risorse assegnate dal MIT con DM 28.02.2018 n. 71, in esecuzione dell'art. 1, comma 140, della Legge 11.12.2016 n. 232 (Legge di stabilità 2017), in relazione all'intervento di Ristrutturazione della banchina c.d. Marcegaglia, il cui progetto definitivo ha ottenuto l'autorizzazione del C.T.A. in data 21.05.2013 ed è stato approvato in linea tecnica con Deliberazione Presidenziale n. 151 del 07.06.2018. Il secondo importo residuo pari ad euro 850.353,86 riguarda parte dell'annualità 2019 del finanziamento in erogazione diretta delle risorse recate dalla legge 166/02, ed assegnate con decreto in data 3/06/2004 - per la realizzazione delle opere infrastrutturali di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei porti - pubblicato in G.U. n. 193 del 18/08/2004, come da ultimo modificato ed integrato dal D.M. n. 2584 del 17/03/2015 (registrato alla Corte dei Conti in data 14/04/2015). Con nota del 07/03/2017, il Ministero vigilante ha trasmesso copia del Decreto Interministeriale n. 464 del 21/12/2016, registrato dalla Corte dei Conti il 25/01/2017, con il quale questa Autorità di Sistema Portuale è stata autorizzata, ai sensi dell'articolo l comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo di tali risorse.

Per la parte derivante dagli esercizi precedenti, detti residui riguardano per la maggior parte crediti verso lo Stato per euro 22.793.439,66, di cui euro 16.393.439,66 quali finanziamenti di esercizi precedenti per esecuzione di opere infrastrutturali ed euro 6.400.000,00 per gli interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L.83/2012 e art. 18-bis L.84/94.

Nell'ambito della gestione dei residui, si registrano residui attivi all'inizio dell'esercizio per euro 28.164.186,61, dei quali euro 3.121.679,16 riscossi ed euro 23.155.125,81 ancora da riscuotere come sopra evidenziato. Le riscossioni sono relative per circa 2,7 milioni al finanziamento derivante dall'autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002 (annualità 2016 – 2017 - 2018).

L'importo di euro 1.887.381,64 - pari alla variazione in diminuzione della gestione dei residui attivi - è iscritto nell'ambito dei minori residui attivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio, e corrisponde all'importo dei residui attivi eliminati, oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato di gestione come previsto dall'art. 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Si espongono, nella tabella di seguito riportata, le voci relative ai residui attivi iscritti nel capitolo di entrata "Finanziamenti dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali", voce preponderante nel bilancio di questo Ente:

ANNO	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali - RESIDUI ATTIVI 2019 CAP. 221/10	Importo Residuo attivo
2019	finanziamento derivante dall'autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002 (annualità 2019) - **RESIDUO 2019**	€ 850.353,86
2019	Risorse assegnate dal MIT con DM 28.02.2018 n. 71, in esecuzione dell'art. 1, comma 140, della Legge 11.12.2016 n. 232 (Finanziaria 2017) in relazione all'intervento di 'Ristrutturazione banchina c.d. Marcegaglia' - **RESIDUO 2019**	€ 12.500.000,00
2011	Finanziamento Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - progetto 710 - Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici - finanziamento con Prot. Intesa Rep. 38 del 21/12/2010 approvato con D.M. 17103 del 23/12/2010 - **RESIDUO 2011**	€ 1.531.545,26
2007	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Finanziamento per "adeguamento banchine operative" - D.M. n.118/T del 1° agosto 2007 - **RESIDUO 2007**	€ 31.938,39
2005	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva. **RESIDUO 2005**.	€ 454.356,29
2005	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004 - totale pari ad € 34,460 mln di cui € 28,160 mln per approfondimento a -11,50 e 6,3 mln per c.994 L.296/2006 - **RESIDUO 2005**	€ 7.703.247,64
2004	Protocollo d'intesa relativo alla realizzazione delle opere a mare di Porto Corsini - 3^ stralcio funzionale - Rep. nr 26 del 25/02/2004 - **RESIDUO 2004**	€ 4.238.634,34
2003	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - quota parte fondi assegnati per realizzazione opere di allargamento del canale Candiano - con protocollo d'intesa del 10/12/97 - **RESIDUO 2003**	€ 576.730,12
2002	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700m. in corrispondenza dei magazzini PIR - **RESIDUO 2002**.	€ 142.050,83
2002	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Convenzione relativa a lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli - **RESIDUO 2002**.	€ 1.714.936,79
	TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2019	€ 29.743.793,52

Residui Passivi

Il totale dei residui passivi a fine esercizio risulta pari ad euro 53.759.564,37 (euro 19.804.636,42 nel 2018), di cui euro 46.673.563,31 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 7.086.001,06 provenienti dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti.

Il totale complessivo di tali residui passivi deriva per quasi 1,2 milioni dalle spese correnti, analogamente al dato 2018, e per la rimanente parte quasi esclusivamente dai capitoli in conto capitale relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (cap. 211/10 per euro 47.518.956,73), alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap. 211/20 per euro 2.422.200,36), nonché a interventi per la logistica e la security (cap. 211/30 per euro 1.165.617,57).

Nell'ambito della gestione dei residui, i residui passivi all'inizio dell'esercizio 2019 sono pari ad euro 19.804.636,42 (euro 22.525.882,89 nel 2018). Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per un ammontare complessivo pari ad euro 7.382.691,64, con un ammontare da pagare, nell'ambito della gestione residui, pari ad euro 7.086.001,06.

Dei suddetti euro 7.382.691,64, riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2019, euro 3.918.739,20 risultano essere stati pagati sul capitolo attinente la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione ed euro 2.488.343,53 risultano essere stati pagati sul capitolo attinente le manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale.

L'importo di euro 5.335.943,72 – pari alla variazione in diminuzione della gestione dei residui passivi - è iscritto nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio e corrisponde all'importo dei residui passivi radiati oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato di gestione come previsto dall'art. 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

L'importo maggiormente significativo del riaccertamento riguarda il capitolo di spesa 211/10 «Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali e immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche» in relazione sia a liquidazioni finali, sia alla corretta determinazione dell'esatto ammontare dovuto ai singoli soggetti, sia ad economie di spesa realizzatesi, relativamente a lavori e interventi, con una variazione in diminuzione dei residui passivi su detto capitolo per euro 5.063.795,11.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è il documento contabile in cui sono descritte la consistenza patrimoniale iniziale dell'ente, le variazioni avvenute in corso d'esercizio e la consistenza finale. Tale documento si integra con gli altri documenti che compongono il rendiconto generale (il rendiconto finanziario e il conto economico), completando l'informazione sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (AdSP).

Lo schema dello Stato Patrimoniale, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna (ora AdSP), tutt'ora vigente.

Il documento rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio alla fine di ogni periodo amministrativo, esponendo in modo sintetico ma significativo le attività e le passività dell'ente alla data di riferimento, con la distinzione di quei componenti la cui conoscenza è essenziale per comprendere e valutare la situazione dell'ente.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il patrimonio.

ATTIVITA'

Nell'attivo dello stato patrimoniale sono riportate le immobilizzazioni che sono state iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto, opportunamente rettificate dalle relative quote di ammortamento. Per tutti i beni in inventario sono state calcolate le quote di ammortamento dall'anno di acquisto al fine di avere nello stato patrimoniale un valore corrispondente alla reale consistenza dei beni. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni e mantenendo come riferimento il D.M. 31 dicembre 1988 del Ministero delle Finanze «coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali». Le eventuali spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, quando presenti, sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzo del cespite stesso. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono calcolate sulla scorta delle seguenti percentuali di ammortamento:

Gruppo cespiti	Aliquota amm.to
Immobilizzazioni immateriali	20%
Beni demaniali e patrimoniali	5%
Apparecchi di segnalazione	31,5%
Impianti portuali	10%
Autoveicoli	25%
Mobili	12%
Macchine d'ufficio	20%
Contenitori di grandi dimensioni	15%

Nello specifico, si argomentano i metodi di valutazione e di conteggio delle seguenti voci:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Comprendono i costi pluriennali capitalizzati - raggruppati nella voce dell'attivo B)I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno - e le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritti alla voce B)I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti.
Sono iscritti in tali poste il costo dei software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso, nonché i relativi aggiornamenti, che per loro natura si ritiene non esauriscono i loro effetti nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri. Trovano idonea collocazione in questa voce anche altri costi, diversi dai beni materiali, che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio (in generale, studi di fattibilità, incarichi redazione del Piano Regolatore Portuale, valutazioni di impatto ambientale su alcune opere che l'AdSP intende realizzare, attività di analisi e caratterizzazione dei fondali, costi da capitalizzare sostenuti per il sistema di gestione della qualità, servizi di progettazione propedeutici alla realizzazione di opere portuali, etc.). Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali in corso, esse ammontano ad euro 2.743.200,66 complessivi. In quest'ultima voce sono stati imputati i pagamenti riferiti a progetti in corso finanziati dall'Unione Europea ed alle altre immobilizzazioni immateriali che produrranno la loro utilità pluriennale una volta terminate (es: costi di progettazione *Hub* portuale, progettazioni urbanistiche, progettazioni preliminari ed esecutive, progettazioni propedeutiche ad interventi di dragaggio, incarichi tecnici e servizi di monitoraggio ambientale).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni	Lavori terminati variaz. F.do	Amm.ti	Consistenza Finale
Software	**146.632,37**	98.380,96	-	66.541,55	**178.471,78**
Fondo (in detrazione)	531.025,98		66.541,55		597.567,53
Altri costi imm.li capitalizzati	**1.761.041,91**	-	420.695,23	998.779,13	**1.182.958,01**
Fondo (in detrazione)	6.379.546,01		998.779,13		7.378.325,14
Tot. Costi plur. capitalizzati	**1.907.674,28**	**98.380,96**	**420.695,23**	**1.065.320,68**	**1.361.429,79**
Fondo (in detrazione)	6.910.571,99		1.065.320,68		7.975.892,67
Immob.ni in corso immateriali	**2.243.046,06**	**920.849,83**	**-420.695,23**		**2.743.200,66**
Totale Immob.ni Immateriali	**4.150.720,34**				**4.104.630,45**

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte in bilancio al valore storico detratto delle quote di ammortamento relative a ciascun cespite. L'importo relativo a "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 40.457.417,53 rappresenta la voce relativa alle opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento dei lavori e agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere stesse, come spese tecniche, di laboratorio e di collaudo.

Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni, comportando conseguentemente l'assoggettamento del cespite alla procedura di ammortamento.

Si specifica che nella categoria 'Terreni e Fabbricati', quota 'Acquisizioni', sono indicati terreni acquisiti nell'anno 2019 sia a titolo gratuito (€ 493.746,17), sia a titolo oneroso (€ 2.192.172,68), per un importo complessivo di € 2.685.918,85.

Tali acquisizioni si riferiscono, per la maggior parte, ad aree necessarie a questo Ente per la realizzazione del progetto 'Hub Portuale di Ravenna' che sono state cedute da società e privati cittadini. Le acquisizioni a titolo oneroso sono state approvate con Delibere Presidenziali n. 246 e n.247 del 13 novembre 2019, n. 248, 249, 250 e 251 del 14 novembre 2019 e con Delibera Presidenziale n. 283 del 10 dicembre 2019. Le acquisizioni a titolo gratuito sono state approvate con Delibera Presidenziale n. 255 del 18 novembre 2019 e atto di cessione rep. 3668 del 7 giugno 2019.

Durante l'esercizio 2019 è stata approvata la dismissione di alcuni beni informatici e beni mobili non più utilizzabili da questo Ente perché obsoleti o non riparabili, con Determinazione del Segretario Generale n. 6 del 7 novembre 2019.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni / Dismissioni	Lavori terminati / variaz. F.do	Amm.ti	Consistenza Finale
Terreni e Fabbricati	**99.982.064,25**	**2.685.918,85**	**16.221.474,83**	**7.061.671,54**	**111.827.786,39**
Fondo (in detrazione)	207.667.279,82		7.061.671,54		214.728.951,36
Impianti e macchinari	**289.213,63**	**-**		**91.636,86**	**197.576,77**
Fondo (in detrazione)	3.500.304,56		91.636,86		3.591.941,42
Attrezzature industriali	**45.262,00**	**31.034,06**	**-**	**13.365,92**	**62.930,14**
Fondo (in detrazione)	13.701,24		13.365,92		27.067,16
Automezzi	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Fondo (in detrazione)	39.264,15		-		39.264,15
Altri beni	**117.010,35**	**65.211,80**		**83.534,01**	**98.688,14**
Fondo (in detrazione)	1.276.778,57	-89.929,59	83.534,01		1.270.382,99
Immob. in corso materiali	**47.891.501,26**	**8.787.391,10**	**-16.221.474,83**		**40.457.417,53**
Tot. Immob. Materiali	**148.325.051,49**				**152.644.398,97**

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comprendono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Sostanzialmente la categoria è costituita dalle partecipazioni, distinte in partecipazioni in società controllate e partecipazioni in altre imprese.

Sul tema, corre l'obbligo di segnalare che in data 8 settembre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 210), è stato pubblicato il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), aggiornato con il Decreto correttivo e integrativo D.Lgs.16 giugno 2017 n. 100 (Gazzetta Ufficiale n.147), le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1,

comma 2, del decreto legislativo n.165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali (ora Autorità di Sistema Portuale). In conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dalla legge delega, n. 124/2015, il provvedimento in esame attua un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società a partecipazione pubblica.

In particolare, il decreto interviene rispondendo alle esigenze di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, dettando specifiche disposizioni che definiscono le condizioni e i limiti per la costituzione delle società a partecipazione pubblica, ovvero per l'acquisizione o il mantenimento delle singole partecipazioni.

A tale scopo, sono, inoltre, posti a carico degli enti destinatari della norma in parola, numerosi adempimenti che investono l'intera vita delle società a partecipazione pubblica, le cui quote sono detenute dall'Ente. Con particolare riferimento a questo ultimo aspetto, si rileva che con delibera presidenziale n. 51/2017, l'AdSP MACS ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni detenute, nel rispetto di quanto previsto dall'art.24 «Revisione straordinaria delle partecipazioni» del T.U.S.P.

Per quanto riguarda il processo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art.20 del citato Testo Unico, si dà atto che l'Ente ha approvato, con delibera presidenziale n. 308 del 20 dicembre 2019, l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute verificando l'esistenza dei requisiti ai sensi dello stesso D.lgs. 175/2016, nonché delle condizioni relative al mantenimento delle partecipazioni per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Fatte queste necessarie premesse, si rappresenta che le partecipazioni detenute dall'AdSP alla data del 31/12/2019 sono le seguenti:

T.&C. - Traghetti e Crociere S.r.l.

Trattasi di una partecipazione - interamente detenuta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - strategica per lo sviluppo delle Autostrade del Mare. La società svolge l'attività di gestione ed ottimizzazione dell'uso di una porzione del compendio demaniale amministrato dall'ente, funzionale ad un obiettivo strategico dell'AdSP, coerente con le scelte, parimenti strategiche, di livello regionale, nazionale ed europeo in materia di interventi a supporto dei traffici Roll-on/Roll-off (Ro-Ro) e delle Autostrade del Mare.

Il valore iscritto in bilancio è di euro 19.892.293,00 pari alla valutazione della società, così come certificata da uno dei principali *Advisor* di settore, ed è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione (così come anche determinato dal Comitato portuale con propria delibera n.3/2013), rappresentando un valore prudenziale rispetto alle diverse tecniche di valutazione applicabili. Rispetto a tale partecipazione è importante sottolineare che i risultati positivi di bilancio rilevati fatti registrare della società, insieme al più che significativo incremento del traffico rotabile movimentato, confermano lo scalo Ravennate come eccellenza nel settore delle *Motorways of the Sea* (MoS).

La partecipazione in T&C S.r.l. è da ritenersi indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, pur non escludendo a priori ipotesi di valorizzazione della stessa partecipazione che comunque garantiscano l'obiettivo di consolidare e ulteriormente sviluppare la funzione del porto di Ravenna quale importante capolinea nazionale delle Autostrade del Mare.

Dinazzano Po S.p.A.

Si tratta dei una partecipazione strategica e indispensabile per lo sviluppo dell' intermodalità ferroviaria con la Regione Emilia-Romagna. Il valore della partecipazione è di euro 600.000,00 (quota di partecipazione pari all'1,55%) e, dopo l'alienazione da parte del socio Azienda Consorziale Trasporti di

Reggio-Emilia della propria quota (1,55%), i soci sono: Tper S.p.A. (Trasporto Passeggeri Emilia Romagna – società di trasporti pubblici che detiene la maggioranza), Mercitalia Rail s.r.l. (Gruppo Ferrovie dello Stato), Sapir S.p.A. e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. La società si occupa dell'espletamento della prestazione di servizi per il trasporto merci per ferrovia, di gestione di terminali intermodali e di impianti funzionali agli stessi. Anche in questo caso, gli indirizzi governativi nazionali (Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica) e regionali (Piano Regionale Integrato dei Trasporti – PRIT 2025), sottolineano l'importanza del sistema ferroviario, ribadendo che il sistema portuale, senza un'integrazione profonda con il sistema ferroviario, non può esplicare le potenzialità che il posizionamento geografico ed economico dell'Italia offre: l'integrazione terrestre, ferroviaria sulle lunghe distanze e stradale sulle brevi e medie, costituisce infatti fattore necessario per la costituzione di un sistema portuale nazionale.

Uirnet S.p.A.

UIRNet è un organismo di diritto pubblico che - per effetto di apposite disposizioni normative (cfr. art. 61 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. l, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27; art. l, comma 211, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228) e di atti convenzionali con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - opera come soggetto attuatore unico del MIT stesso per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale ("PLN"), quale definita dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 20 giugno 2005, n. 18T.

Con riguardo a questa partecipazione si sottolinea che l'Autorità è impegnata da diversi anni in iniziative che hanno lo scopo di assicurare il miglioramento dell'efficienza del ciclo operativo portuale e di ridurre il tempo di stazionamento in porto della merce anche tramite la fluidificazione del transito degli automezzi. Tra le varie iniziative vi è anche l'introduzione dell'uso e la messa a disposizione della comunità portuale di un *Port Community System* (PCS), denominato "*SeaGate*", che mette a disposizione dei soggetti coinvolti nei processi di importazione e di esportazione delle merci, e in altri processi portuali, un insieme di funzionalità attraverso interazioni di tipo telematico che consentono una maggiore efficienza del processo portuale. Grazie al PCS è stato possibile introdurre più agevolmente la sperimentazione di importanti novità procedurali adottate dall'Agenzia delle Dogane, quali lo sdoganamento in mare ed il corridoio doganale controllato, tramite il monitoraggio da parte della Piattaforma Logistica Nazionale gestita da UIRNet S.p.A.

Anche per meglio cogliere l'occasione data da tale procedura innovativa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - porto di Ravenna, ha acquisito quote della società UIRNet, secondo le modalità consentite espressamente dalla legge. La quota di partecipazione è stata deliberata dal Comitato Portuale in data 24 gennaio 2014 ed è pari ad euro 10.000 (10 azioni ordinarie). La partecipazione nella società, seppure minoritaria, è considerata strategica in ordine agli obiettivi come sopra descritti in quanto ritenuta indispensabile al perseguimento di finalità istituzionali, in aderenza agli indirizzi stabiliti dal Governo nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica in tema di miglioramento della competitività del sistema portuale e logistico.

Lepida S.p.A.

La partecipazione in Lepida S.p.A. è per lo 0,00152 % del capitale sociale, pari ad un investimento di 1.000,00 euro. La società, ad intero capitale pubblico, è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna con il compito di gestire la rete regionale a banda larga istituita per collegare le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale ed il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività. Tale società svolge pertanto un'attività strumentale necessaria rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Autorità, producendo servizi di interesse generale che vengono forniti ai

soci gratuitamente. La partecipazione è riservata agli enti pubblici e legittima in virtù dell'articolo 3, comma 27, della legge 244/2007.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019, l' ANAC ha recepito l'iscrizione di questa AdSP, quale ente della Regione Emilia-Romagna, nell' «elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*», come previsto dall'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e secondo quanto indicato nelle Linee Guida Anac n.7, approvate dal Consiglio dell' Autorità con delibera n.235 del 15.02.2017 e aggiornate con Delibera n. 951 del 20.09.2017. In tale modo la società Lepida Spa opera quale **società 'in house'** di questo Ente.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in "altre imprese", i principi contabili stabiliscono - a differenza di quanto disposto per le imprese controllate – che le stesse possano essere rilevate secondo il criterio del costo, anche in considerazione del fatto che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale non ha concrete possibilità di intervenire sulla gestione.

Partecipazioni	Tipologia di partecipazione	Situazione al 31/12/2019	Quota di partecipazione al Capitale Sociale
T. & C. S.r.l.	Controllata	in attività	100 %
Dinazzano Po S.p.A.	Altre Imprese	in attività	1,55 %
Uirnet S.p.A.	Altre Imprese	in attività	0,88 %
Lepida S.p.A.	Altre Imprese	in attività	0,00152 %

I crediti finanziari diversi (euro 5.657.516,34) sono relativi a:

- deposito cauzionale di € 125,00 versato alla Regione Emilia-Romagna a garanzia degli obblighi di concessione per utilizzo dell'area demaniale sempre nell'ambito del progetto di realizzazione "Area di servizio e sosta per autotrasporto" (Determina Tecnica n. 58 del 2 maggio 2012);

- deposito cauzionale di € 442.431,34 versato al Comune di Ravenna come da Convenzione generale e di 1° stralcio funzionale per il Progetto Urbanistico Attuativo 'Area di servizio e sosta per autotrasporto' a garanzia dei lavori da realizzarsi e che verrà svincolato dall'Amministrazione Comunale al termine dei lavori stessi (Delibera Presidenziale n. 250 del 11 ottobre 2018);

- garanzia finanziaria di € 5.214.960,00, versata ad ARPAE – Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna, a titolo di cauzione, per l'esercizio di operazioni di recupero in casse di colmata di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio, richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 (Delibera Presidenziale n. 297 del 16 dicembre 2019).

CREDITI

Derivano dall'attività istituzionale svolta dall'ente e sono distinti secondo tipologie definite dallo schema di bilancio. Essi sono valutati al loro valore nominale e in particolare si rappresenta che questa voce riporta come consistenza finale del sottoconto C)II, l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2019 dei tre titoli di bilancio del rendiconto finanziario ad essa collegati, al netto del residuo del capitolo legato al meccanismo dello *split payment* introdotto nel 2017, quindi considerando i crediti al netto delle registrazioni inerenti l' IVA da scissione dei pagamenti (precisamente pari a euro 39.904.38).

La voce più significativa, "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", corrisponde ai residui attivi relativi a finanziamenti pubblici approvati per la realizzazioni di opere pubbliche non ancora iniziate o ancora da ultimare.

	31/12/2019	**31/12/2018**
Crediti verso clienti	563.657,65	539.267,37
Crediti verso lo Stato	36.143.793,52	27.348.973,97
Crediti verso altri	1.282.129,51	255.578,67
Totale crediti	**37.989.580,68**	**28.143.820,01**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2019, pari a euro 103.428.818,94. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale opera in regime di tesoreria unica e il saldo è confermato dalle risultanze dei dati attestate dall'istituto che effettua il servizio di cassa, raccordate con il conto di tesoreria speciale aperto presso la Banca d'Italia, sul quale le somme sono depositate.

	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	**97.001.176,71**	87.661.239,97
Incassi nell'anno (Reversali)	32.442.938,59	28.770.889,97
Pagamenti (Mandati)	26.015.296,36	19.430.953,23
Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	**103.428.818,94**	**97.001.176,71**

PASSIVITA'

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati il Patrimonio Netto e i Contributi in conto capitale, la cui somma pari ad euro 227.753.679,49 rappresenta di fatto il valore patrimoniale complessivo dei mezzi a disposizione dell'ente, essendo i conferimenti pubblici già assegnati destinati unicamente alla realizzazione di opere che andranno a determinare un aumento patrimoniale.

- PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente attraverso la differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Alla data del 31/12/2019 ammonta a euro 191.609.885,97 ed è così composto:

- euro 15.536.591,16 quale risultato economico dell'esercizio 2019;
- euro 159.225.501,81 quale risultato economico degli esercizi precedenti.
- euro 16.847.793,00 quale riserva iscritta alla voce "VII. Altre riserve"

Per quanto concerne in particolare la voce "Altre riserve" si rappresenta che il valore iscritto è conseguente alla valutazione strategica e finanziaria-patrimoniale della società T.&C. - Traghetti e Crociere S.r.l. (società partecipata al 100% AdSP), commissionata alla fine dell'esercizio 2012 ad una delle principali società di *advisory* operanti sul mercato, il cui esito è stato portato a conoscenza ed approvato dal Comitato Portuale in data 22 febbraio 2013 (delibera n.3/2013). Per massima chiarezza nell'esposizione dei dati di bilancio in relazione all'asset di cui trattasi, si è fatto riferimento ai principi contabili IAS (*International Accounting Standards*) secondo i quali la valutazione della partecipazioni in imprese controllate deve essere effettuata al *fair value* – inteso contabilmente e giuridicamente come "valore coerente e congruo" e che gli stessi principi contabili internazionali (IAS n.32) definiscono come «corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi indipendenti». Ebbene, mentre per le attività finanziarie detenute con scopo di negoziazione la contropartita delle variazioni di valore è da imputarsi sul conto economico (proventi o oneri straordinari), per le attività finanziarie c.d. AFS (*Available For Sale*), ovvero "disponibili per la vendita", le variazioni al *fair value* sono imputate al patrimonio netto (costituendo apposita riserva alla voce del passivo «A)VII. Altre riserve») e saranno trasferite al conto economico solo al momento della loro realizzazione a seguito di cessione.

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Avanzi economici portati a nuovo	159.225.501,81			159.225.501,81
VII. Altre riserve	16.847.793,00			16.847.793,00
Risultato economico dell'esercizio		15.536.591,16		15.536.591,16
PATRIMONIO NETTO	**176.073.294,81**			**191.609.885,97**

- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Rappresentano i conferimenti pubblici, prevalentemente a carico dello Stato e, in misura residuale, di altri enti del settore pubblico, che vengono utilizzati per il finanziamento dei beni a fecondità ripetuta e determinano, di fatto, un incremento del patrimonio dell'ente. Trovano qui allocazione le somme accertate dall'AdSP quali contributi per il finanziamento o la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali. Tale ammontare viene alimentato dai nuovi

accertamenti e subisce un decremento in proporzione alla sommatoria degli incassi realizzatisi in corso d'anno e del riaccertamento residui. Tale valore trova il suo corrispondente riferimento nel totale dei Residui attivi del Titolo II.

Trattasi, nello specifico, di finanziamenti che l'ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Unione Europea.

	Consistenza Iniziale	Incrementi (nuovi accertam.)	Decrementi (incassi+residui radiati)	Consistenza Finale
Contributi destinati ad opere / investimenti pubblici	**27.348.973,97**	+ 15.689.722,99	- 6.894.903,44	**36.143.793,52**

- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano accantonati per un ammontare complessivo di euro 503.061,18 e la relativa movimentazione avvenuta durante l'esercizio è così dettagliata

	Consistenza Iniziale	Incrementi (incassi cauzioni)	Decrementi (restituzione cauzioni)	Consistenza Finale
F.do depositi cauzionali	410.754,35	201.350,48	190.073,42	422.031,41
F.do residui perenti	81.029,77			81.029,77
Tot. F.do rischi ed oneri	**491.784,12**			**503.061,18**

Il ***fondo depositi cauzionali*** incassati in denaro corrisponde alle somme introitate a titolo di cauzione per le quali non è stato chiesto ancora il rimborso. Il fondo si alimenta con le cauzioni incassate e diminuisce con le restituzioni dei depositi cauzionali.

Il ***fondo per residui perenti***, pari ad euro 81.029,77, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, riguarda somme in perenzione amministrativa (istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo periodo di tempo – 3/5 anni - a partire dall' esercizio a cui si riferiscono, vengono eliminati dalle scritture di bilancio), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007 ma mantenuti in apposito Fondo residui perenti fino al pagamento.

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – TFR

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Esso costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste presso l'Ente;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si riporta di seguito lo schema che esplicita il riepilogo della situazione dell'apposito fondo:

	Consistenza Iniziale (fondo al 31.12.2018)	Incrementi (quota acc.to TFR anno in corso)	Altri Incrementi (imposta sost., contr. agg.vi, rivalutaz. f.do)	Decrementi (liquidazioni dell'anno e acc.to prev. integrativa)	Consistenza Finale (fondo al 31.12.2019)
Fondo TFR anno 2019	**2.172.122,76**	+ 221.036,49	+ 17.415,26	- 71.583,43	**2.338.991,08**

- DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, con scadenza e ammontare determinati. Essi rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una scadenza determinata.

La voce comprende, oltre ai debiti di parte corrente, anche i debiti relativi a fatture ricevute ma non ancora pagate entro la fine dell'anno per spese in conto capitale (titolo II) o registrate sulle partite di giro (titolo III). Tali somme sono infatti considerate, in osservanza ai principi contabili, obbligazioni giuridicamente perfezionate, in attesa di pagamento.

Di seguito, si espone il prospetto di riconciliazione tra il dato di contabilità finanziaria (totale residui parte corrente) e quello di contabilità generale (totale debiti v/fornitori):

Totale Residui **Titolo I**	Fatture registrate e non ancora pagate al 31/12/19 **Titolo II**	Fatt. reg. e non ancora pagate e reg. *split payment* **Titolo III**	Rettifiche di valore (accert.da *split payment,* note .accr., ecc.)	**DEBITI V/Fornitori**
1.234.612,87	1.059.117,51	52.547,74	- 39.780,64	**2.306.497,48**

Alla posizione debitoria nei confronti di fornitori così definita – complessivamente pari ad euro 2.306.497.48 sono sommati i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 92,73 riferiti a premi Inail da versare) e i debiti del Titolo III al netto delle fatture ricevute e non ancora pagate (in quanto già conteggiate nella voce debiti v/fornitori) e registrati come debiti diversi (euro 1.174.884,85). Tutti i debiti sono riportati al loro valore nominale.

- RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono riferiti ai contributi in c/capitale e sono rappresentati dai finanziamenti finalizzati ad investimenti da imputare a conto economico degli esercizi futuri in proporzione alle quote di ammortamento cui gli stessi investimenti fanno riferimento. Tale ammontare viene alimentato dagli incassi dell'anno e subisce un decremento in proporzione alla quota di accantonamento determinata con la stessa aliquota dell'investimento a cui si riferisce il correlato finanziamento. Tale quota di accantonamento (quota di ricavo pluriennale imputata all'esercizio) trova evidenza nell'ambito del conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio" del "Valore della produzione".

Essi ammontano complessivamente ad euro 90.251.031,57 e nello specifico si tratta di ricavi pluriennali riferibili a conferimenti pubblici prevalentemente da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed in misura minore da altri Enti, che sono rappresentati in bilancio attraverso questa modalità [Cfr. Principio Contabile n.16: F. contributi in conto capitale; FII - Contabilizzazione e FIII - Rappresentazione in bilancio e in nota integrativa].

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
Risconti Passivi	**90.216.821,14**	5.056.508,41	5.022.297,98	**90.251.031,57**

- CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine fanno parte dei c.d. "sistemi contabili minori" che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità generale. Costituiscono infatti delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria esposta nello stato patrimoniale ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Vi rientrano gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti diretti sulla struttura patrimoniale. Nello specifico, le voci «opere da realizzare» e «impegni per opere da realizzare» fanno riferimento agli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate intese come richieste di liquidazione (fatture pervenute) e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

Gli importi in essi espressi non devono essere sommati né ai totali dell'attivo né a quelli del passivo (Principio contabile 12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi" dell'Organismo Italiano di Contabilità - OIC). Anche se non espressamente richiesto, l'OIC raccomanda la comparazione con i valori dell'anno precedente.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è il documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'Ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna (ora AdSP), tutt'ora vigente.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili.

Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

- VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a euro 30.846.820,50 e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (principalmente tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario.

Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 5.658.046,14 che è rappresentata per la maggior parte, precisamente per € 5.022.297,98 dalla quota di ricavo pluriennale riferita ai contributi pubblici incassati, che viene imputata quale provento di competenza dell'esercizio 2019, alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti finanziano. Il valore comprende inoltre: *a)* le sopravvenienze attive straordinarie per € 493.746,17 relative ad acquisizioni di terreni a titolo gratuito come descritto nella parte patrimoniale e inserite in questa voce come raccomandato dai principi contabili OIC 16; *b)* le insussistenze del passivo per € 137.001,99, derivanti dalla cancellazione di residui passivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui.

Entrambe le voci sono state inserite nel valore della produzione anziché nella parte E) ricavi e proventi straordinari, non più valorizzata, come previsto dal D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha modificato l'art. 2425 del Codice Civile inerente il contenuto del conto economico.

La voce 'Altri ricavi e proventi' contiene, per la parte residuale, un contributo di € 5.000,00 ricevuto dal Comune di Ravenna per un accordo di partnership finalizzato alla promozione e sviluppo del sistema della portualità ravennate e del turismo crocieristico, tra AdSP MACS, Comune di Ravenna e Camera di Commercio di Ravenna.

Di seguito si riporta in dettaglio la composizione delle varie voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valori C.E.2019	Valori C.E.2018
Tassa portuale	13.724.560,75	13.509.860,14
Tassa di ancoraggio	6.638.242,97	6.228.679,33
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	225.576,55	220.024,43
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Nav.)	8.750,00	11.500,00
Canoni demaniali	4.232.328,32	4.507.956,74
Redditi e proventi diversi (concessione servizio stazione marittima)	92.669,81	92.117,11
Recuperi e rimborsi diversi	179.235,13	132.803,92
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	87.410,83	81.679,03
Altri ricavi e proventi	635.748,16	0
Contributi pubblici assegnati (quota imputata a ricavo d'esercizio)	5.022.297,98	5.038.428,56
TOTALE	**30.846.820,50**	**29.823.049,26**

- COSTI DELLA PRODUZIONE

Il valore dei costi della produzione ammonta a euro 15.016.944,30 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a euro 8.315.529,01, gli accantonamenti al fondo TFR (compreso nei costi del personale) e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio.

Questi ultimi comprendono anche le insussistenze dell'attivo concernenti la radiazione di residui attivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui e il valore di altri oneri straordinari dati dalle restituzioni e rimborsi disposti nell'anno, per diritti erroneamente riversati dall'Agenzia delle Dogane all'AdSP, che non sono più valorizzati nella parte E) Proventi e Oneri straordinari, come stabilito dal D.Lgs. 139/2015 che ha modificato l'art. 2425 del Codice Civile.

Tali costi, confluiscono nella classe B del Conto Economico e vengono classificati per natura.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore C.E 2019	Valore C.E 2018
Materiali di consumo, giornali e pubblicazioni, accessori, ecc.	22.370,60	26.555,91
Costo per Servizi (compreso costo organi AdSP)	1.220.411,17	1.238.055,57
Costi del personale	4.823.745,37	4.312.459,42
Ammortamenti	8.315.529,01	7.569.923,12
Altre imposte (Consorzio bonifica, marche da bollo, F24, ecc.)	122.730,89	7.850,84
Tasse (tassa rifiuti, tassa governativa, ecc)	34.570,55	75.945,84
Contributi e liberalità	52.000,00	49.000,00
Crociere e Autostrade del Mare	0	0
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	210.115,65	210.115,64
Quote Associative	58.512,00	47.987,00
Altri trasferimenti passivi	0	2.287,50
Costi per la sicurezza nell'ambito portuale	49.784,00	90.225,00
Altri costi (insussistenze dell'attivo, restituzioni e rimborsi)	107.175,06	0
TOTALE	**15.016.944,30**	**13.630.405,84**

- PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La somma algebrica tra i proventi e gli oneri finanziari fa registrare oneri complessivi pari ad euro 59,46. Gli oneri finanziari sono relativi alle spese per bolli previsti dal contratto che regola il servizio di cassa con l'istituto di credito affidatario.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore C.E. 2019	Valore C.E. 2018
Interessi attivi su c/c di tesoreria	426,54	362,78
Oneri finanziari diversi	- 486,00	- 390,00
TOTALE	**-59,46**	**-27,22**

- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Nella voce imposte dell'esercizio, l'importo di euro 293.225,58 è relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dell'anno 2019 (rif. principio contabile OIC n. 25). Tale importo trova riscontro in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nei pertinenti capitoli di spesa del rendiconto finanziario.

NOTIZIE SUL PERSONALE

L'attuale pianta organica, di cui alla Delibera del Comitato di Gestione n. 13 del 28 giugno 2017, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_INF. VPTM 0022276 del 2 agosto 2017 (prot. APRA n. 22276 del 04.08.2017), consta di 79 unità oltre al Segretario Generale e alla data del 1° gennaio 2019 era coperta per 62 unità di livello non dirigenziale a tempo indeterminato, per 2 unità di livello dirigenziale a tempo indeterminato e per 1 unità di livello dirigenziale a tempo determinato.

Come evidenziato nel Piano Triennale del fabbisogno di personale (PTFP) approvato con Delibera n.23 del Comitato di Gestione dell'11 dicembre 2019, questa AdSP ha continuato anche nell'anno 2019 a dare concreta attuazione alle previsioni di adeguamento della dotazione organica, avviando nel corso dell'anno procedure selettive pubbliche per alcuni dei ruoli vacanti in pianta organica.

Nel corso dell'anno 2019, in particolare, sono state avviate due selezioni esterne di cui una per n. 2 figure amministrative nell'ambito della Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane e l'altra per n. 1 figura tecnica nell'ambito della Direzione Tecnica concluse con l'approvazione di n. 2 graduatorie e si è conclusa la procedura selettiva per il Direttore operativo, avviata alla fine dell'anno 2018, con presa di servizio a decorrere dal mese di gennaio 2020.

Va segnalato che nello stesso periodo nell'ambito della Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane n. 1 dipendente è passato in mobilità ad altro ente (cessione di contratto) e n. 2 dipendenti hanno volontariamente rassegnato le dimissioni. Le suddette posizioni sono state coperte mediante lo scorrimento di graduatorie attive, come previsto dalla vigente normativa.

A seguito della cessazione dal servizio per mobilità di 1 unità, sopra menzionato, assunta in ottemperanza alle disposizioni contenute nella legge 68/99 s.m.i., si sono posti in essere gli adempimenti per l'individuazione di idoneo soggetto, appartenente alle categorie protette, prodromici e conseguenti ai fini dell'individuazione e assunzione del soggetto medesimo. Il soggetto individuato ha preso servizio a partire dal mese di febbraio 2020.

In merito agli obblighi di cui alla Legge 68/99 s.m.i. si specifica che al 31/12/2019 sono in forza n. 4 impiegati appartenenti alle categorie protette (n. 3 invalidi civili e n. 1 orfano).

Le procedure selettive sono state avviate nel rispetto dei principi di adeguata pubblicità, massima trasparenza, pari opportunità nonché di quanto previsto dal vigente «Regolamento per le assunzioni di personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale» adottato con Delibera del Comitato di gestione n.12 del 28 giugno 2017 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 20929 del 21 luglio 2017.

Alla data del 31 dicembre 2019, l'organico in attività è composto da 64 unità, distinte in 61 unità di livello non dirigenziale a tempo indeterminato e 3 unità di livello dirigenziale (di cui 1 unità a tempo determinato).

Di seguito evidenziata in tabella l'articolazione dell'organico al 31.12.2019:

Inquadramento	***Dotazione Organica***	**Organico in servizio**	**Uomini**	**Donne**
Dirigenti	*4*	3	2	1
Quadro A	*10*	8	5	3
Quadro B	*13*	7	3	4
1° livello	*24*	16	5	11
2° livello	*17*	17	8	9
3° livello	*8*	10	2	8
4° livello	*3*	3	3	0
5° livello	0	0	0	0
TOTALE	***79***	**64**	**28**	**36**

Dei 61 dipendenti di livello non dirigenziale, nr. 6 effettuano un orario *part-time* (di cui 2 sono lavoratori appartenenti alle categorie protette L. 68/1999).

La tabella che segue descrive la distribuzione del personale al 31.12.2019 per anzianità di servizio e genere.

Anzianità di servizio	***Numero dipendenti***	***Distrib % per anzianità di servizio***	**Uomini**	**Donne**
≥15	*32*	*50,00%*	14	18
≥10<15	*10*	*15,63%*	3	7
≥5<10	*12*	*18,74%*	4	8
<5	*10*	*15,63%*	7	3
TOTALE	***64***		**28**	**36**

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2019 per classi di età e genere.

Classi di età	***Numero dipendenti***	***Distrib % per classi di età***	**Uomini**	**Donne**
21-30	*0*	*0,00%*	0	0
31-40	*12*	*18,75%*	6	6
41-50	*30*	*46,88%*	10	20
51-60	*22*	*34,37%*	12	10
oltre 60	*0*	*0,00%*	0	0
TOTALE	***64***		**28**	**36**

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2019 per titoli di studio e genere.

Titolo di Studio	***Numero dipendenti***	***Distrib % per titolo di studio***	**Uomini**	**Donne**
Laurea/master/post laurea	*42*	*65,63%*	19	23
diploma istr. sec.	*21*	*32,81%*	8	13
licenza media	*1*	*1,56%*	1	0
TOTALE	***64***		**28**	**36**

Nei primi mesi del 2020, mediante lo scorrimento di graduatorie attive, si è proceduto all'assunzione di ulteriori 4 unità, pertanto, alla data del 31 maggio 2020 risultano essere in servizio 70 unità, oltre al Segretario Generale.
L'AdSP MACS ha avviato le procedure per il completamento della Pianta Organica. Alla data in cui si redige la presente relazione sono stati pubblicati n.6 avvisi di selezione pubblica e sono in corso di ultimazione le attività per la pubblicazione dei restanti avvisi.

Con riferimento alle trattenute economiche derivanti dall'applicazione del DL 78/2010, si conferma sono attualmente in corso le procedure di recupero delle somme erogate in difformità del decreto legge n. 78/2010 nei confronti di ciascun dipendente interessato, e che le stesse sono state avviate nei modi e termini di seguito evidenziati:

- ✓ in relazione agli *"aumenti contrattuali"* corrisposti nel periodo dal 2011 al 2014 si è proceduto ad addebitare a ciascun dipendente la prima rata nella busta paga del mese di settembre 2017, per un totale di n.70 rate da corrispondersi, per l'appunto, mensilmente.
- ✓ in relazione ai "*superminimi"* erogati in vigenza del blocco delle retribuzioni ex art. 9 DL 78/2010 si è proceduto ad addebitare a ciascun dipendente la prima rata nella busta paga del mese di ottobre 2018 per un totale sempre di n. 70 rate.

UFFICIO LEGALE E AFFARI GIURIDICI

ELENCO DEL CONTENZIOSO IN CORSO – aggiornamento al 28.5.2020

1) **Tribunale civile di Ravenna: Ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo notificato da C. c/ AdSP – Agenzia del Demanio Emilia Romagna**. Contenzioso promosso avanti il Tribunale di Ravenna dalla Società concessionaria avente ad oggetto il valore commerciale del materiale estratto nel corso dei lavori di escavazione eseguiti, come determinato dall'Ente sulla base delle indicazioni ricevute dall'Agenzia del Demanio, anch'essa citata nel ricorso dall'Autorità. In data 06.02.2019 si è tenuta innanzi il Tribunale di Ravenna l'udienza di comparizione delle parti ed il Giudice si è riservato la fissazione dell'udienza per il conferimento dell'incarico e l'eventuale nomina dei consulenti di parte. La causa è stata rinviata all'udienza del 18 aprile 2019. L'Autorità si è costituita per il tramite dell'Avvocatura dello Stato. La perizia del C.T.U. ci è stata trasmessa dal nostro C.T. il 18.11.2019; l'Ente non ha avuto evidenza dell'effettivo deposito.

2) **Tribunale civile di Ravenna: Atto di citazione notificato da M. c/ AdSP** Ultima udienza 19.12.2019: concessione di termini ex art. 183 c.p.c. e rinvio al 18 giugno 2020.
Contenzioso promosso dalla società M. a seguito di provvedimenti assunti da AdSp Ravenna ex art. 54 cod. nav. e di richiesta da parte della medesima Autorità, di indennizzo per occupazione abusiva di suolo demaniale.
L'Autorità, costituitasi per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, ha formulato domanda riconvenzionale nei confronti della M. ed all'altro convenuto (L.B.). Successivamente la domanda riconvenzionale è stata ulteriormente specificata a fronte dell'indennità dovuta per abusiva occupazione di suolo demaniale e per gli interventi di tutela ambientale, messa in sicurezza e pulizia banchina. L'Avvocatura distrettuale, in data 12.05.2020 ha trasmesso la propria memoria ex art. 183 comma VI c.p.c. depositata in giudizio.
Nel mese di Maggio 2020 è stata predisposta diffida e messa in mora per il pagamento dei costi/spese e per l'indennizzo da sosta inoperosa.

3) **T.A.R. Emilia – Romagna: ricorso notificato da M./ AdSP avverso nota 30.03.18.** Trasmessi atti all'Avvocatura Distrettuale di Stato con nota del 13.3.2019 prot. nr. 1791 per relativa costituzione e contestazione. Il procedimento è ad oggi pendente.

4) **T.A.R. Emilia – Romagna: ricorso notificato da M./ AdSP avverso ordinanza sindacale nr. 1590/2019 contenente ordine di pulizia della banchina.** Trasmessi atti all'Avvocatura Distrettuale di Stato con nota del 5.11.2019 per relativa costituzione e contestazione. Il procedimento è ad oggi pendente.

5) **T.A.R. Emilia – Romagna: ricorso notificato da A. –** Ricorso di operatore economico partecipante ad una procedura di gara avverso il provvedimento di esclusivo disposto dalla Commissione. Definito in senso favorevole da TAR Bologna con sentenza n. 25 del 16.1.2020.

6) **B.** Gli atti sono stati trasmessi all'Avvocatura di Stato con nota del 19 marzo 2019 (ns. prot. 1939) per procedere mediante azione giudiziaria al recupero dei canoni demaniali non pagati, per € 78.142,56. L'Avvocatura Distrettuale non ha mai dato riscontro.

7) **T. S.r.l.** Gli atti sono stati trasmessi all'Avvocatura di Stato con nota del 5 marzo 2019 (ns. prot. 1594) per procedere mediante azione giudiziaria al recupero dei canoni demaniali non pagati, per € 16.117,49. L'Avvocatura Distrettuale non ha mai dato riscontro.

8) **Contenziosi AdSP c/ S.**
   a. Tribunale civile di Ravenna: contenzioso promosso dall'AdSP con ricorso ex art. 447 bis c.p.c. notificato il 01.03.2016 contro S. in ordine alla risoluzione, per impossibilità di

utilizzo, del contratto di locazione di cassa di colmata e contenente relativa richiesta risarcitoria. S. si costituiva avanzando domanda riconvenzionale. Definita in senso favorevole a S., con condanna al pagamento dell'ultima fattura + spese legali, con sentenza del 26.11.2019.

b. TAR dell'Emilia Romagna / Bologna (Sezione I): contenzioso promosso da S. avverso la delibera di approvazione del P.O.T. 2015 e avente ad oggetto progetto di grande infrastrutturazione del porto canale di Ravenna, quale opera strategica di preminente interesse nazionale. Il ricorso è stato dichiarato improcedibile con decreto n. 1 del 09.01.2020.

9) **Corte di Appello di Bologna, Sezione III civile: Appello proposto da Soc. Coop./AdSP avverso la sentenza emessa dal Tribuna civile di Ravenna il 05.06.2017**. Contenzioso avviato nell'anno 2014 dalla Società avente ad oggetto il presunto mancato pagamento da parte dell'Autorità di alcuni lavori. L'AdSP formulava domanda riconvenzionale a fronte dei maggiori costi sostenuti a causa della cattiva realizzazione dei lavori affidati. L'Avvocatura dello Stato non poteva assistere l'Ente in quanto già incaricata quale rappresentante a difesa dell'Ufficio del G.C. di Ravenna (terzo chiamato in causa). Il Tribunale di Ravenna accogliendo la domanda riconvenzionale dell'Autorità ha condannato C. al pagamento. Il giudizio di appello è attualmente pendente. La causa è rinviata al 19.01.2021 ed in pendenza di definizione amichevole con rinuncia e compensazione delle rispettive pretese economiche.

10) **TAR per l'Emilia Romagna / Bologna (Sezione II): contenzioso promosso con ricorso da S. S.r.l. c/ AdSP – Regione Emilia Romagna avverso il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui di carico del Porto di Ravenna.** L'Autorità si è costituita in giudizio con il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato. L'istanza cautelare avanzata dalla ricorrente è stata rigettata dal TAR con decreto del 21.12.2016. E' attualmente pendente la fase di merito.

11) **TAR per l'Emilia Romagna / Bologna (Sezione II): contenzioso promosso con ricorso da S. S.r.l. c/ AdSP avverso ordinanza del Presidente dell'AdSP relativa a concessione di servizio.** Il contenzioso è stato attivato dalla concessionaria del servizio S. S.r.l.. L'Ente si è costituito per il tramite dall'Avvocatura dello Stato. L'istanza sospensiva avanzata dalla ricorrente è stata rigettata dal TAR con decreto del 30.10.18. Il successivo appello proposto avanti il Consiglio di Stato è stato accolto con decreto del 25.01.19. Decisione in senso favorevole all'AdSP, con sentenza n. 181/2020 del 28.01.20.

12) **Giudice di Pace di Ravenna – Atto di citazione S. s.r.l. / AdSP – annullamento n. 3 penali comminate nel 2019 verso irregolarità nella gestione del servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui di carico.** Contenzioso attivato nell'anno 2019 con atto di citazione notificato dalla S. S.r.l.. Procedimento ad oggi pendente.

13) **TAR per l'Emilia Romagna / Bologna contenzioso promosso con ricorso da S. S.r.l. c/ AdSP – avverso il diniego tacito di accesso agli atti inerenti il calcolo della stima del quantitativo si rifiuti annui prodotti dalle imbarcazioni da diporto del porto di Ravenna.** Contenzioso attivato nell'anno 2019 con ricorso notificato da S. S.r.l. in data 18.12.2019. Ricorso dichiarato improcedibile per tardiva iscrizione con sentenza n. 2624/2020 del 23.04.2020.

14) **TAR Emilia Romagna – ricorso promosso da e-Distribuzione avanti al T.A.R. Emilia Romagna per riconoscimento canone ricognitorio.** Deciso con sentenza favorevole al ricorrente nr. 555 del 5 luglio 2018. Il 5.2.2020 è stato richiesto parere all'Avvocatura generale di Stato sulle più consone modalità attraverso le quali prestare acquiescenza alla sfavorevole sentenza del TAR.. Parere arrivato in data 23.04.2020 e trasmesso all'Ufficio demanio per le determinazioni.

15) **Corte di Appello di Bologna, Sezione II civile: appello proposto S. S.p.A. c/ AdSP avverso la sentenza n. 659/2012 emessa dal Tribunale civile di Ravenna il 17.07.2012.** Contenzioso

attivato nell'anno 2007 con atto di citazione notificato dalla S. S.p.A. per la restituzione di canoni demaniali marittimi presuntivamente versati in eccedenza. Il Tribunale di Ravenna, con la citata sentenza, dichiarava il proprio difetto di giurisdizione. Avverso tale decisione S. proponeva appello con ricorso notificato il 01.03.2013. L'Ente è rappresentato dell'Avvocatura dello Stato. La prossima udienza, originariamente fissata al 20.04.2020, è stata rinviata causa COVID19.

16) **Giudice di Pace di Altamura (BA) Sent. del 30.10.18 emessa nella causa AdSP/G..** Contenzioso attivato dall'Ente innanzi al Giudice di Pace di Altamura con atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo n. 216/16 richiesto dal sig. L.G. in ordine al presunto mancato pagamento di fatture per lavori. L'Ente si è costituito mediante il patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari. Con la citata sentenza n. 357 il Giudice di Pace di Altamura si è pronunciato a favore dell'Ente che ha, quindi, richiesto formalmente al convenuto il rimborso di alcune spese sostenute. Non essendo pervenuto alcun pagamento, l'Ente sta avviando procedura esecutiva volta al recupero coatto del credito per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale di Bari.

17) Contenziosi AdSP c/ S. S.p.A.
TAR per l'Emilia Romagna / Bologna (Sezione II): contenzioso promosso avverso l'irrogazione di una penale da parte dell'Ente per ritardata ultimazione dei lavori. Il procedimento è attualmente pendente.

18) **V.M.G.**– Ricorso al Presidente della Repubblica trasposto in sede giudiziale – Trasmesso atti e documentazione all'Avvocatura di Stato in data 6/10/2018. Il ricorso è ad oggi pendente.

19) **Contenziosi promossi da dipendenti dell'Ente.** Salvo uno, tutti decisi con sentenza favorevole all'Ente, in data 28.1.2020.

20) **Contenzioso promosso dall'ex Presidente dell'Ente.** Con ricorso proposto innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna / Bologna il precedente Presidente dell'Ente richiedeva l'annullamento del decreto con il quale il M.I.T. ha proceduto al Commissariamento dell'AdSP. Il procedimento, nel quale l'Ente è rappresentato dall'Avvocatura dello Stato, è stato definito con sentenza n. 1013 del 23.12.2019, che ha rigettato il ricorso.

21) **Tribunale civile di Ravenna – Ricorso ex S.G.** Il procedimento, rubricato al n. 126/2019 R.G., è stato definito con la sentenza n. 18/2020 emessa in data 28.01.2020 con la quale il Tribunale di Ravenna, accogliendo solo parzialmente la domanda del ricorrente nonché la domanda riconvenzionale proposta dall'AdSP, ha effettuato la compensazione delle due poste. Le spese del giudizio sono state compensate.

*ELENCO PROCEDURE FALLIMENTARI ED ESECUTIVE PENDENTI A*L 28.05.2020

- **Fallimento VM.** E' pendente la procedura fallimentare n. 8/2012 nella quale l'Ente è insinuato, con provvedimento del 05.11.2014, quale creditore chirografario.

- **Fallimento H.** La società concessionaria di area demaniale risulta nei confronti dell'Ente debitrice. Il Tribunale di Bologna ha dichiarato il fallimento della società citata e il credito chirografario è stato ammesso al passivo con provvedimento del 10.06.2015.

- **Fallimento M.** L'Ente vanta un credito quale rimborso per spese di pubblicità su quotidiani dell'estratto del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione. Il credito di cui sopra è stato ammesso dal Tribunale di Ferrara al passivo della procedura fallimentare. La procedura fallimentare è ancora pendente. Il Curatore, con pec del 17.02.2020, ha comunicato che non vi sono residui disponibili che consentano pagamenti a favore dei creditori chirografari.

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2019 risulta un avanzo di amministrazione pari a euro 87.698.739,63 così suddiviso:
- parte vincolata al TFR: euro 2.338.991,08
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: euro 503.061,18
- parte vincolata ad opere portuali: euro 1.630.830,19
- parte da reiscrivere a bilancio prev. 2020 in relazione a prenotazioni 2019: euro 35.607.020,19
- impegni già assunti 2020: euro 29.647.347,92
- parte disponibile di avanzo al 31.12.2019: euro 17.971.489,07.

Conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2019 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2019" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2020, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2019 pari ad euro 87.698.739,63 e dell'effettivo ammontare dell'avanzo di cassa al 31/12/2019 pari ad euro 103.428.818,94.
Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2020 risulterà essere pari ad euro 68.787.543,63 e l'avanzo di cassa presunto alla data del 31/12/2020 risulterà essere pari ad euro 84.629.668,94.

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2019 la consistenza di cassa ammonta ad euro 103.428.818,94 a fronte di una consistenza iniziale di euro 97.001.176,71.

DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66
"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"
TITOLO III "Pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni"

Art.27 – Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni

Secondo le disposizioni vigenti, le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti istituita dal Ministero delle Economie e delle Finanze (*http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml*) tutti i dati riferiti ai pagamenti delle fatture (o richieste equivalenti di pagamento) e comunicano altresì, entro il 15 di ciascun mese e mediante la medesima piattaforma elettronica, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori.

Art.41 – Attestazione dei tempi di pagamento

Per quanto riguarda le somme pagate, corre l'obbligo di segnalare le disposizioni del *DPCM del 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni"*, secondo il quale ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture: se l'indicatore risulta negativo vuol dire che le fatture sono state pagate in

media prima della scadenza mentre se l'indicatore risulta positivo vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

La pubblicazione dell'indicatore annuale deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

ANNO di riferimento	Indicatore
Esercizio 2019	**- 11,26**
Esercizio 2018	**- 10,40**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, per l'anno 2019, risulta essere **(-) 11,26** giorni, significando pertanto che le fatture sono state pagate, in media, con un anticipo di oltre 11 giorni rispetto alla scadenza delle stesse.
A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce; tutti gli indicatori descritti devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", come può essere consultato all'indirizzo:
http://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina739_indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti.html.

Art.42 – Obbligo della tenuta del registro delle fatture presso le pubbliche amministrazioni

A decorrere dal 1° luglio 2014, le pubbliche amministrazioni hanno adottato il Registro Unico delle Fatture sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel quale entro 10 giorni dal ricevimento sono annotate le fatture o le richieste equivalenti di pagamento e che costituisce parte integrante del sistema informativo contabile. Come indicato dalla normativa, al fine di ridurre gli oneri a carico delle amministrazioni, il registro delle fatture è sostituito dalle apposite funzionalità rese disponibili sulla PCC di cui sopra.

In relazione alle sopra citate disposizioni, si rappresenta che l'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale ha provveduto ad ottemperare agli obblighi normativi, registrando peraltro indicatori più che positivi nei tempi di pagamento delle fatture, come si evince dall'attestazione dei tempi medi di pagamento.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna» - attualmente vigente ai sensi dell'art. 22, co. 4, del D.Lgs. 04.08.2016, n. 169 recante le disposizioni transitorie e all'estensione dell'efficacia del Regolamento di cui sopra - sulla scorta del Rendiconto Generale chiuso al 31.12.2019.

Il Rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;
- Nota integrativa.

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa.

Direzione "Amministrazione Bilancio e Risorse Umane"
La Dirigente
Dott. Claudia Toschi

Area "Ragioneria e Bilancio"
Il Capo Area
Dott. Angelo Mazzotti

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

SITUAZIONE DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI COMPETENZA E PER CAPITOLO

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
E113/20	**01**	**Contributo del Comune**				
	2019	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Totale Residui E113/20 al 2019		**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**0,00**
E121/10	**01**	**Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107**				
	2019	0,00	0,00	13.724.560,75	13.724.560,75	0,00
Totale Residui E121/10 al 2019		**0,00**	**0,00**	**13.724.560,75**	**13.724.560,75**	**0,00**
E121/30	**01**	**Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.107**				
	2019	0,00	0,00	6.638.242,97	6.638.242,97	0,00
Totale Residui E121/30 al 2019		**0,00**	**0,00**	**6.638.242,97**	**6.638.242,97**	**0,00**
E121/40	**01**	**Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94**				
	2019	0,00	0,00	225.576,55	225.576,55	0,00
Totale Residui E121/40 al 2019		**0,00**	**0,00**	**225.576,55**	**225.576,55**	**0,00**
E121/50	**01**	**Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione**				
	2018	500,00	0,00	500,00	500,00	0,00
	2019	0,00	0,00	8.750,00	7.250,00	1.500,00
Totale Residui E121/50 al 2019		**500,00**	**0,00**	**9.250,00**	**7.750,00**	**1.500,00**
E123/10	**01**	**Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale**				
	2011	12.796,29	0,00	12.796,29	0,00	12.796,29
	2015	16.117,49	0,00	16.117,49	0,00	16.117,49
	2016	24.364,11	0,00	24.364,11	0,00	24.364,11
	2018	362.931,95	-48.986,61	313.945,34	250.368,15	63.577,19

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2019	0,00	0,00	4.232.328,32	4.026.232,67	206.095,65
Totale Residui E123/10 al 2019		**416.209,84**	**-48.986,61**	**4.599.551,55**	**4.276.600,82**	**322.950,73**
E123/30	**01**	**Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti**				
	2018	362,78	0,00	362,78	362,78	0,00
	2019	0,00	0,00	426,54	0,00	426,54
Totale Residui E123/30 al 2019		**362,78**	**0,00**	**789,32**	**362,78**	**426,54**
E123/40	**01**	**Altri proventi patrimoniali**				
	2018	92.117,11	0,00	92.117,11	0,00	92.117,11
	2019	0,00	0,00	92.669,81	0,00	92.669,81
Totale Residui E123/40 al 2019		**92.117,11**	**0,00**	**184.786,92**	**0,00**	**184.786,92**
E124/10	**01**	**Recuperi e rimborsi diversi**				
	2019	0,00	0,00	179.235,13	175.635,07	3.600,06
Totale Residui E124/10 al 2019		**0,00**	**0,00**	**179.235,13**	**175.635,07**	**3.600,06**
E125/10	**01**	**Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), L.84/94**				
	2018	30.077,64	0,00	30.077,64	30.077,64	0,00
	2019	0,00	0,00	87.410,83	37.017,43	50.393,40
Totale Residui E125/10 al 2019		**30.077,64**	**0,00**	**117.488,47**	**67.095,07**	**50.393,40**
E221/10	**01**	**Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali**				
	2002	1.939.029,59	-82.041,97	1.856.987,62	0,00	1.856.987,62
	2003	576.730,12	0,00	576.730,12	0,00	576.730,12
	2004	4.238.634,34	0,00	4.238.634,34	0,00	4.238.634,34
	2005	8.157.603,93	0,00	8.157.603,93	0,00	8.157.603,93
	2007	31.938,39	0,00	31.938,39	0,00	31.938,39
	2011	1.531.545,26	0,00	1.531.545,26	0,00	1.531.545,26

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2017	2.051.013,93	-692.444,29	1.358.569,64	1.358.569,64	0,00
	2018	1.358.573,64	-4,00	1.358.569,64	1.358.569,64	0,00
	2019	0,00	0,00	14.044.566,25	694.212,39	13.350.353,86
Totale Residui E221/10 al 2019		**19.885.069,20**	**-774.490,26**	**33.155.145,19**	**3.411.351,67**	**29.743.793,52**
E221/30	**01**	**Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94**				
	2014	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00
	2019	0,00	0,00	1.391.165,70	1.391.165,70	0,00
Totale Residui E221/30 al 2019		**6.400.000,00**	**0,00**	**7.791.165,70**	**1.391.165,70**	**6.400.000,00**
E222/20	**01**	**Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95**				
	2007	1.063.904,77	-1.063.904,77	0,00	0,00	0,00
Totale Residui E222/20 al 2019		**1.063.904,77**	**-1.063.904,77**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E224/10	**01**	**Contributi Enti**				
	2019	0,00	0,00	253.991,04	253.991,04	0,00
Totale Residui E224/10 al 2019		**0,00**	**0,00**	**253.991,04**	**253.991,04**	**0,00**
E232/20	**01**	**Depositi di terzi a cauzione**				
	2019	0,00	0,00	201.350,48	201.350,48	0,00
Totale Residui E232/20 al 2019		**0,00**	**0,00**	**201.350,48**	**201.350,48**	**0,00**
E311/10	**01**	**Ritenute erariali**				
	2018	3.479,04	0,00	3.479,04	3.479,04	0,00
	2019	0,00	0,00	1.700.000,00	1.112.793,35	587.206,65
Totale Residui E311/10 al 2019		**3.479,04**	**0,00**	**1.703.479,04**	**1.116.272,39**	**587.206,65**
E311/20	**01**	**Rit. previdenziali e assistenziali**				
	2019	0,00	0,00	600.000,00	369.375,62	230.624,38
Totale Residui E311/20 al 2019		**0,00**	**0,00**	**600.000,00**	**369.375,62**	**230.624,38**

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
E311/30	**01**	**Ritenute diverse**				
	2019	0,00	0,00	35.000,00	16.184,53	18.815,47
Totale Residui E311/30 al 2019		**0,00**	**0,00**	**35.000,00**	**16.184,53**	**18.815,47**
E311/40	**01**	**Recupero dal personale per anticipazioni concesse**				
	2018	1.150,00	0,00	1.150,00	1.150,00	0,00
	2019	0,00	0,00	16.220,96	15.223,36	997,60
Totale Residui E311/40 al 2019		**1.150,00**	**0,00**	**17.370,96**	**16.373,36**	**997,60**
E311/50	**01**	**Trattenute per conto terzi**				
	2019	0,00	0,00	15.000,00	1.339,49	13.660,51
Totale Residui E311/50 al 2019		**0,00**	**0,00**	**15.000,00**	**1.339,49**	**13.660,51**
E311/60	**01**	**Rimborso per somme pagate per conto terzi**				
	2013	18.358,29	0,00	18.358,29	2.025,41	16.332,88
	2014	1.630,54	0,00	1.630,54	37,22	1.593,32
	2015	21.143,70	0,00	21.143,70	64,70	21.079,00
	2016	37.964,14	0,00	37.964,14	4.295,45	33.668,69
	2017	46.888,05	0,00	46.888,05	25.327,77	21.560,28
	2018	124.964,91	0,00	124.964,91	66.485,12	58.479,79
	2019	0,00	0,00	288.314,27	10.385,85	277.928,42
Totale Residui E311/60 al 2019		**250.949,63**	**0,00**	**539.263,90**	**108.621,52**	**430.642,38**
E311/70	**01**	**Partite in sospeso**				
	2019	0,00	0,00	13.220,15	13.037,63	182,52
Totale Residui E311/70 al 2019		**0,00**	**0,00**	**13.220,15**	**13.037,63**	**182,52**
E311/80	**01**	**Restituzione fondo economato a fine esercizio**				
	2019	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Totale Residui E311/80 al 2019		**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**0,00**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
E311/90	**01**	**Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)**				
	2018	20.366,60	0,00	20.366,60	20.366,60	0,00
	2019	0,00	0,00	437.588,93	397.684,55	39.904,38
Totale Residui E311/90 al 2019		**20.366,60**	**0,00**	**457.955,53**	**418.051,15**	**39.904,38**
Totali Entrate		**28.164.186,61**	**-1.887.381,64**	**70.472.423,65**	**32.442.938,59**	**38.029.485,06**
U111/10	**01**	**Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP**				
	2018	60.851,39	0,00	60.851,39	60.851,39	0,00
	2019	0,00	0,00	247.921,67	187.386,10	60.535,57
Totale Residui U111/10 al 2019		**60.851,39**	**0,00**	**308.773,06**	**248.237,49**	**60.535,57**
U111/20	**01**	**Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione**				
	2016	219,48	-219,48	0,00	0,00	0,00
	2018	630,00	0,00	630,00	630,00	0,00
	2019	0,00	0,00	797,45	47,45	750,00
Totale Residui U111/20 al 2019		**849,48**	**-219,48**	**1.427,45**	**677,45**	**750,00**
U111/30	**01**	**Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo**				
	2018	13.793,45	0,00	13.793,45	5.293,45	8.500,00
	2019	0,00	0,00	76.000,00	60.498,86	15.501,14
Totale Residui U111/30 al 2019		**13.793,45**	**0,00**	**89.793,45**	**65.792,31**	**24.001,14**
U111/40	**01**	**Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente**				
	2019	0,00	0,00	26.928,37	26.928,37	0,00
Totale Residui U111/40 al 2019		**0,00**	**0,00**	**26.928,37**	**26.928,37**	**0,00**
U112/0	**01**	**Emolumenti al Segretario Generale**				
	2018	14.999,94	0,00	14.999,94	14.999,94	0,00
	2019	0,00	0,00	154.056,14	139.159,91	14.896,23

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
Totale Residui U112/0 al 2019		**14.999,94**	**0,00**	**169.056,08**	**154.159,85**	**14.896,23**
U112/10	**01**	**Emolumenti fissi al personale dipendente**				
	2019	0,00	0,00	2.721.853,12	2.721.853,12	0,00
Totale Residui U112/10 al 2019		**0,00**	**0,00**	**2.721.853,12**	**2.721.853,12**	**0,00**
U112/20	**01**	**Emolumenti variabili al personale dipendente**				
	2018	147.549,19	-115.760,62	31.788,57	31.788,57	0,00
	2019	0,00	0,00	87.680,45	36.605,45	51.075,00
Totale Residui U112/20 al 2019		**147.549,19**	**-115.760,62**	**119.469,02**	**68.394,02**	**51.075,00**
U112/30	**01**	**Indennità e rimborso spese per missioni**				
	2018	32,65	0,00	32,65	32,65	0,00
	2019	0,00	0,00	31.259,00	31.230,57	28,43
Totale Residui U112/30 al 2019		**32,65**	**0,00**	**31.291,65**	**31.263,22**	**28,43**
U112/31	**01**	**Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio**				
	2019	0,00	0,00	2.661,80	2.661,80	0,00
Totale Residui U112/31 al 2019		**0,00**	**0,00**	**2.661,80**	**2.661,80**	**0,00**
U112/40	**01**	**Altri oneri per il personale**				
	2017	22.875,00	0,00	22.875,00	0,00	22.875,00
	2018	3.579,12	0,00	3.579,12	3.579,12	0,00
	2019	0,00	0,00	60.075,83	50.079,82	9.996,01
Totale Residui U112/40 al 2019		**26.454,12**	**0,00**	**86.529,95**	**53.658,94**	**32.871,01**
U112/50	**01**	**Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie**				
	2013	2.090,00	0,00	2.090,00	0,00	2.090,00
	2017	90,00	0,00	90,00	90,00	0,00
	2018	6.450,00	0,00	6.450,00	6.450,00	0,00

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2019	0,00	0,00	19.771,00	16.571,00	3.200,00
Totale Residui U112/50 al 2019		**8.630,00**	**0,00**	**28.401,00**	**23.111,00**	**5.290,00**
U112/51	**01**	**Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative**				
	2018	4.917,02	0,00	4.917,02	3.379,44	1.537,58
	2019	0,00	0,00	16.770,90	7.601,90	9.169,00
Totale Residui U112/51 al 2019		**4.917,02**	**0,00**	**21.687,92**	**10.981,34**	**10.706,58**
U112/60	**01**	**Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP**				
	2018	100,70	0,00	100,70	100,70	0,00
	2019	0,00	0,00	912.215,17	912.067,80	147,37
Totale Residui U112/60 al 2019		**100,70**	**0,00**	**912.315,87**	**912.168,50**	**147,37**
U112/70	**01**	**Oneri della contrattazione decentrata o aziendale**				
	2018	192.327,17	0,00	192.327,17	192.327,17	0,00
	2019	0,00	0,00	616.272,11	284.594,30	331.677,81
Totale Residui U112/70 al 2019		**192.327,17**	**0,00**	**808.599,28**	**476.921,47**	**331.677,81**
U113/10	**01**	**Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri**				
	2018	150,88	0,00	150,88	150,88	0,00
	2019	0,00	0,00	7.327,65	6.681,59	646,06
Totale Residui U113/10 al 2019		**150,88**	**0,00**	**7.478,53**	**6.832,47**	**646,06**
U113/100	**01**	**Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici**				
	2018	2.024,60	-1,22	2.023,38	1.778,65	244,73
	2019	0,00	0,00	3.836,64	3.375,48	461,16
Totale Residui U113/100 al 2019		**2.024,60**	**-1,22**	**5.860,02**	**5.154,13**	**705,89**
U113/130	**01**	**Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori**				
	2015	727,20	0,00	727,20	0,00	727,20
	2018	634,24	-10,23	624,01	234,24	389,77

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2019	0,00	0,00	869,41	247,06	622,35
Totale Residui U113/130 al 2019		**1.361,44**	**-10,23**	**2.220,62**	**481,30**	**1.739,32**
U113/140	**01**	**Premi di assicurazione**				
	2017	1.493,00	-48,00	1.445,00	240,29	1.204,71
	2018	464,00	-64,00	400,00	400,00	0,00
	2019	0,00	0,00	52.656,26	52.656,26	0,00
Totale Residui U113/140 al 2019		**1.957,00**	**-112,00**	**54.501,26**	**53.296,55**	**1.204,71**
U113/160	**01**	**Spese di rappresentanza**				
	2018	45,80	0,00	45,80	45,80	0,00
	2019	0,00	0,00	1.846,26	1.846,26	0,00
Totale Residui U113/160 al 2019		**45,80**	**0,00**	**1.892,06**	**1.892,06**	**0,00**
U113/170	**01**	**Spese legali, giudiziarie e varie**				
	2015	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00
	2019	0,00	0,00	18.150,70	18.150,70	0,00
Totale Residui U113/170 al 2019		**5.000,00**	**0,00**	**23.150,70**	**18.150,70**	**5.000,00**
U113/190	**01**	**Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP**				
	2018	759,51	0,00	759,51	471,74	287,77
Totale Residui U113/190 al 2019		**759,51**	**0,00**	**759,51**	**471,74**	**287,77**
U113/200	**01**	**Servizi informatici**				
	2016	2.340,00	0,00	2.340,00	1.755,00	585,00
	2017	5.279,36	-36,71	5.242,65	2.242,65	3.000,00
	2018	23.128,52	-321,36	22.807,16	19.380,13	3.427,03
	2019	0,00	0,00	26.500,61	13.284,05	13.216,56
Totale Residui U113/200 al 2019		**30.747,88**	**-358,07**	**56.890,42**	**36.661,83**	**20.228,59**
U113/30	**01**	**Servizi diversi ai locali a disposizione dell'AdSP**				

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2018	11.364,98	0,00	11.364,98	11.364,98	0,00
	2019	0,00	0,00	69.862,23	52.003,48	17.858,75
Totale Residui U113/30 al 2019		**11.364,98**	**0,00**	**81.227,21**	**63.368,46**	**17.858,75**
U113/60	**01**	**Spese per utenze varie**				
	2016	80,00	0,00	80,00	80,00	0,00
	2017	1.793,50	0,00	1.793,50	1.793,50	0,00
	2018	19.199,30	-5.420,35	13.778,95	13.778,95	0,00
	2019	0,00	0,00	82.785,94	62.206,73	20.579,21
Totale Residui U113/60 al 2019		**21.072,80**	**-5.420,35**	**98.438,39**	**77.859,18**	**20.579,21**
U113/70	**01**	**Materiale di economato e facile consumo**				
	2017	3.500,00	0,00	3.500,00	264,89	3.235,11
	2018	3.219,29	0,00	3.219,29	3.219,29	0,00
	2019	0,00	0,00	7.327,30	6.798,26	529,04
Totale Residui U113/70 al 2019		**6.719,29**	**0,00**	**14.046,59**	**10.282,44**	**3.764,15**
U113/80	**01**	**Periodici, riviste e pubblicazioni**				
	2017	179,99	0,00	179,99	0,00	179,99
	2018	569,99	0,00	569,99	569,99	0,00
	2019	0,00	0,00	7.301,88	4.814,48	2.487,40
Totale Residui U113/80 al 2019		**749,98**	**0,00**	**8.051,86**	**5.384,47**	**2.667,39**
U113/90	**01**	**Spese postali**				
	2019	0,00	0,00	848,30	848,30	0,00
Totale Residui U113/90 al 2019		**0,00**	**0,00**	**848,30**	**848,30**	**0,00**
U121/10	**01**	**Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie**				
	2017	20.049,09	-239,30	19.809,79	19.809,79	0,00
	2018	120.450,74	-2.785,53	117.665,21	117.665,21	0,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2019	0,00	0,00	336.971,85	284.560,59	52.411,26
Totale Residui U121/10 al 2019		**140.499,83**	**-3.024,83**	**474.446,85**	**422.035,59**	**52.411,26**
U121/20	**01**	**Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale**				
	2017	788,84	0,00	788,84	788,84	0,00
	2018	99.472,29	0,00	99.472,29	66.545,49	32.926,80
	2019	0,00	0,00	158.520,00	0,00	158.520,00
Totale Residui U121/20 al 2019		**100.261,13**	**0,00**	**258.781,13**	**67.334,33**	**191.446,80**
U121/40	**01**	**Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale**				
	2019	0,00	0,00	45.530,36	45.530,36	0,00
Totale Residui U121/40 al 2019		**0,00**	**0,00**	**45.530,36**	**45.530,36**	**0,00**
U122/10	**01**	**Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale**				
	2016	5.000,00	-5.000,00	0,00	0,00	0,00
	2017	9.000,00	-1.508,95	7.491,05	7.491,05	0,00
	2018	24.000,00	0,00	24.000,00	24.000,00	0,00
	2019	0,00	0,00	52.000,00	3.000,00	49.000,00
Totale Residui U122/10 al 2019		**38.000,00**	**-6.508,95**	**83.491,05**	**34.491,05**	**49.000,00**
U122/20	**01**	**Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere**				
	2015	25.000,00	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00
Totale Residui U122/20 al 2019		**25.000,00**	**0,00**	**25.000,00**	**25.000,00**	**0,00**
U122/30	**01**	**Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica**				
	2019	0,00	0,00	210.115,65	210.115,65	0,00
Totale Residui U122/30 al 2019		**0,00**	**0,00**	**210.115,65**	**210.115,65**	**0,00**
U122/40	**01**	**Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate**				

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2018	366,00	0,00	366,00	0,00	366,00
Totale Residui U122/40 al 2019		**366,00**	**0,00**	**366,00**	**0,00**	**366,00**
U122/50	**01**	**Quote associative**				
	2019	0,00	0,00	58.512,00	57.612,00	900,00
Totale Residui U122/50 al 2019		**0,00**	**0,00**	**58.512,00**	**57.612,00**	**900,00**
U122/60	**01**	**Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità**				
	2013	10.999,34	0,00	10.999,34	0,00	10.999,34
	2015	123.660,00	0,00	123.660,00	121.830,00	1.830,00
	2016	109,87	0,00	109,87	0,00	109,87
	2017	65,78	0,00	65,78	65,78	0,00
	2018	89.907,22	-352,44	89.554,78	7.054,78	82.500,00
	2019	0,00	0,00	49.784,00	1.497,68	48.286,32
Totale Residui U122/60 al 2019		**224.742,21**	**-352,44**	**274.173,77**	**130.448,24**	**143.725,53**
U123/10	**01**	**Interessi passivi, spese e commissioni bancarie**				
	2018	136,00	0,00	136,00	136,00	0,00
	2019	0,00	0,00	486,00	486,00	0,00
Totale Residui U123/10 al 2019		**136,00**	**0,00**	**622,00**	**622,00**	**0,00**
U124/10	**01**	**Imposte, tasse e tributi vari**				
	2018	9.071,41	0,00	9.071,41	64,00	9.007,41
	2019	0,00	0,00	449.322,85	338.206,73	111.116,12
Totale Residui U124/10 al 2019		**9.071,41**	**0,00**	**458.394,26**	**338.270,73**	**120.123,53**
U125/10	**01**	**Restituzioni e rimborsi diversi**				
	2018	1.071,16	0,00	1.071,16	1.071,16	0,00
	2019	0,00	0,00	58.188,45	58.188,45	0,00
Totale Residui U125/10 al 2019		**1.071,16**	**0,00**	**59.259,61**	**59.259,61**	**0,00**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
U126/10	**01**	**Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori**				
	2019	0,00	0,00	34.681,16	25.321,16	9.360,00
Totale Residui U126/10 al 2019		**0,00**	**0,00**	**34.681,16**	**25.321,16**	**9.360,00**
U126/50	**01**	**Tutela legale dell'Ente - difesa in patrocinio**				
	2015	29.182,40	0,00	29.182,40	0,00	29.182,40
	2016	6.851,52	-5.233,80	1.617,72	0,00	1.617,72
	2017	26.723,73	0,00	26.723,73	7.695,27	19.028,46
	2018	10.790,19	0,00	10.790,19	0,00	10.790,19
Totale Residui U126/50 al 2019		**73.547,84**	**-5.233,80**	**68.314,04**	**7.695,27**	**60.618,77**
U211/10	**01**	**Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche**				
	2002	82.041,97	-82.041,97	0,00	0,00	0,00
	2004	120.380,28	-120.380,28	0,00	0,00	0,00
	2005	3.734.258,52	-2.348.084,93	1.386.173,59	1.170.009,80	216.163,79
	2007	681,50	0,00	681,50	0,00	681,50
	2008	14.200,00	0,00	14.200,00	0,00	14.200,00
	2009	2.000.000,00	-2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
	2012	536.853,15	-491.853,15	45.000,00	0,00	45.000,00
	2013	229,28	-0,01	229,27	120,07	109,20
	2014	874.752,99	-1.128,17	873.624,82	26.602,86	847.021,96
	2015	4.992,00	-4.992,00	0,00	0,00	0,00
	2016	47.100,78	0,00	47.100,78	0,00	47.100,78
	2017	1.504.167,39	-15.252,60	1.488.914,79	1.343.833,06	145.081,73
	2018	5.179.311,11	-62,00	5.179.249,11	1.378.173,41	3.801.075,70
	2019	0,00	0,00	50.930.631,13	8.528.109,06	42.402.522,07
Totale Residui U211/10 al 2019		**14.098.968,97**	**-5.063.795,11**	**59.965.804,99**	**12.446.848,26**	**47.518.956,73**

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
U211/20	**01**	**Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali**				
	2011	7.778,70	-770,39	7.008,31	0,00	7.008,31
	2015	276.507,03	-2,04	276.504,99	276.504,99	0,00
	2016	13.537,62	-11.648,00	1.889,62	0,00	1.889,62
	2017	565.694,04	-86.915,90	478.778,14	169.214,26	309.563,88
	2018	2.276.134,38	-16.515,00	2.259.619,38	2.042.624,28	216.995,10
	2019	0,00	0,00	3.859.089,08	1.972.345,63	1.886.743,45
Totale Residui U211/20 al 2019		**3.139.651,77**	**-115.851,33**	**6.882.889,52**	**4.460.689,16**	**2.422.200,36**
U211/30	**01**	**Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security**				
	2015	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
	2017	6.431,54	0,00	6.431,54	6.431,54	0,00
	2018	47.948,17	-17.861,79	30.086,38	22.485,35	7.601,03
	2019	0,00	0,00	168.726,06	10.709,52	158.016,54
Totale Residui U211/30 al 2019		**1.054.379,71**	**-17.861,79**	**1.205.243,98**	**39.626,41**	**1.165.617,57**
U211/40	**01**	**Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP**				
	2017	6.299,24	0,00	6.299,24	0,00	6.299,24
Totale Residui U211/40 al 2019		**6.299,24**	**0,00**	**6.299,24**	**0,00**	**6.299,24**
U212/10	**01**	**Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio**				
	2017	1.213,90	0,00	1.213,90	1.213,90	0,00
	2018	9.554,53	0,00	9.554,53	9.554,53	0,00
	2019	0,00	0,00	70.380,35	50.557,67	19.822,68
Totale Residui U212/10 al 2019		**10.768,43**	**0,00**	**81.148,78**	**61.326,10**	**19.822,68**
U212/30	**01**	**Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi**				
	2015	1.220,00	-1.220,00	0,00	0,00	0,00

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2018	8.155,70	0,00	8.155,70	0,00	8.155,70
Totale Residui U212/30 al 2019		**9.375,70**	**-1.220,00**	**8.155,70**	**0,00**	**8.155,70**
U212/40	**01**	**Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)**				
	2013	1.195,00	0,00	1.195,00	0,00	1.195,00
	2017	56.146,60	0,00	56.146,60	42.128,80	14.017,80
	2018	74.889,46	-213,50	74.675,96	31.645,97	43.029,99
	2019	0,00	0,00	119.068,67	32.492,27	86.576,40
Totale Residui U212/40 al 2019		**132.231,06**	**-213,50**	**251.086,23**	**106.267,04**	**144.819,19**
U213/20	**01**	**Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali**				
	2018	20.585,81	0,00	20.585,81	20.585,81	0,00
	2019	0,00	0,00	79.583,07	68.152,10	11.430,97
Totale Residui U213/20 al 2019		**20.585,81**	**0,00**	**100.168,88**	**88.737,91**	**11.430,97**
U215/30	**01**	**Indennità di anzianità**				
	2019	0,00	0,00	71.583,43	71.583,43	0,00
Totale Residui U215/30 al 2019		**0,00**	**0,00**	**71.583,43**	**71.583,43**	**0,00**
U225/10	**01**	**Restituzione depositi di terzi a cauzione**				
	2018	1.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00
	2019	0,00	0,00	189.073,42	189.073,42	0,00
Totale Residui U225/10 al 2019		**1.000,00**	**0,00**	**190.073,42**	**190.073,42**	**0,00**
U311/10	**01**	**Ritenute erariali**				
	2019	0,00	0,00	1.700.000,00	1.112.793,35	587.206,65
Totale Residui U311/10 al 2019		**0,00**	**0,00**	**1.700.000,00**	**1.112.793,35**	**587.206,65**
U311/20	**01**	**Ritenute previdenziali ed assistenziali**				
	2018	85,70	0,00	85,70	85,70	0,00
	2019	0,00	0,00	600.000,00	369.282,89	230.717,11

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
Totale Residui U311/20 al 2019		**85,70**	**0,00**	**600.085,70**	**369.368,59**	**230.717,11**
U311/30	**01**	**Ritenute diverse**				
	2019	0,00	0,00	35.000,00	16.184,53	18.815,47
Totale Residui U311/30 al 2019		**0,00**	**0,00**	**35.000,00**	**16.184,53**	**18.815,47**
U311/40	**01**	**Anticipazioni dell'AdSP al personale**				
	2019	0,00	0,00	16.220,96	16.220,96	0,00
Totale Residui U311/40 al 2019		**0,00**	**0,00**	**16.220,96**	**16.220,96**	**0,00**
U311/50	**01**	**Versamento trattenute a favore di terzi**				
	2018	1.213,61	0,00	1.213,61	1.213,61	0,00
	2019	0,00	0,00	15.000,00	482,41	14.517,59
Totale Residui U311/50 al 2019		**1.213,61**	**0,00**	**16.213,61**	**1.696,02**	**14.517,59**
U311/60	**01**	**Somme pagate per conto terzi**				
	2009	2.413,52	0,00	2.413,52	0,00	2.413,52
	2013	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00
	2016	433,34	0,00	433,34	0,00	433,34
	2017	13.357,17	0,00	13.357,17	13.357,17	0,00
	2018	89.626,35	0,00	89.626,35	5.304,56	84.321,79
	2019	0,00	0,00	288.314,27	66.385,65	221.928,62
Totale Residui U311/60 al 2019		**120.830,38**	**0,00**	**409.144,65**	**85.047,38**	**324.097,27**
U311/70	**01**	**Partite in sopeso**				
	2017	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
	2018	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00
	2019	0,00	0,00	13.220,15	11.220,15	2.000,00
Totale Residui U311/70 al 2019		**4.000,00**	**0,00**	**17.220,15**	**15.220,15**	**2.000,00**
U311/80	**01**	**Anticipazioni fondo economato**				

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2019	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Totale Residui U311/80 al 2019		**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**	**0,00**
U311/90	**01**	**Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)**				
	2018	40.091,19	0,00	40.091,19	40.091,19	0,00
	2019	0,00	0,00	437.588,93	387.293,96	50.294,97
Totale Residui U311/90 al 2019		**40.091,19**	**0,00**	**477.680,12**	**427.385,15**	**50.294,97**
Totali Uscite		**19.804.636,42**	**-5.335.943,72**	**79.774.860,73**	**26.015.296,36**	**53.759.564,37**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE

OGGETTO: Attestazione ai sensi dell'art. 41, co. 1, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con Legge n.89 del 23/06/2014.

Visto l'art. 41 del D. L. n. 66 del 24/04/2014, che testualmente recita, al comma 1:

"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione […]";

Al comma 2:

"Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione" *(comma dichiarato incostituzionale a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.272 del 22 dicembre 2015);*

Visti gli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014, che definiscono rispettivamente le modalità di calcolo e di pubblicazione dell'"indicatore di tempestività dei pagamenti";

SI ATTESTA

1) Che l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e relativo all'esercizio 2019 è pari a giorni (-) 11,26.

2) Che l'importo dei pagamenti, disposti nel corso dell'esercizio 2019, relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (di norma pari a trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura) è pari a euro 922.684,27 su un totale pagato di euro 11.334.484,57 in relazione a transazioni di natura commerciale;

Preliminarmente corre l'obbligo di sottolineare che anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, al pari delle altre Pubbliche Amministrazioni, è tenuta ad eseguire

una serie di verifiche obbligatorie per legge che incidono inevitabilmente sui tempi di esecuzione dei pagamenti dei propri debiti.

In continuità con il processo intrapreso già a partire dagli anni precedenti e rivolto al miglioramento dell'iter procedurale ed organizzativo attraverso cui ottimizzare la tempestività del pagamento dei propri debiti sembra utile fare menzione delle correlate attività poste in essere durante il 2019:

- attivazione e avvio della rilevazione SIOPE+ mediante la quale le pubbliche amministrazioni ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard OPI (Ordinativo di Pagamento e Incasso) emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) e per il tramite dell'infrastruttura SIOPE+ (Sistema di monitoraggio dei pagamenti e degli incassi delle PA - infrastruttura di smistamento gestita dalla Banca d'Italia);

Area Ragioneria e Bilancio
Il Capo Area
Dott. Angelo Mazzotti

Direzione Amministrazione Bilancio e Risorse Umane
Il Direttore Amministrativo
Dott. Claudia Toschi

Il Presidente
Dott. Daniele Rossi

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

TABELLA DI RACCORDO
PIANO DEI CONTI INTEGRATO

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
E	**I**	**Trasferimenti correnti**	**E.2.00.00.00.000**			**5.000,00**	**5.000,00**
E	**II**	**Trasferimenti correnti**	**E.2.01.00.00.000**			**5.000,00**	**5.000,00**
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**E.2.01.01.00.000**			**5.000,00**	**5.000,00**
E	**IV**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali**	**E.2.01.01.02.000**			**5.000,00**	**5.000,00**
E	V	Trasferimenti correnti da Comuni	E.2.01.01.02.003	E1.1.3.020	Contributo del Comune	5.000,00	5.000,00
E	**I**	**Entrate extratributarie**	**E.3.00.00.00.000**			**25.189.200,90**	**25.115.824,01**
E	**II**	**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**E.3.01.00.00.000**			**25.012.621,88**	**24.942.908,81**
E	**III**	**Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**	**E.3.01.02.00.000**			**20.687.623,75**	**20.666.307,99**
E	**IV**	**Entrate dalla vendita di servizi**	**E.3.01.02.01.000**			**20.687.623,75**	**20.666.307,99**
E	V	Proventi da servizi di copia e stampa	E.3.01.02.01.029	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	472,65	472,65
E	V	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	E.3.01.02.01.033	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	2.610,00	2.610,00
E	V	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	E1.2.1.040	Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94	225.576,55	225.576,55
E	V	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	E1.2.1.050	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione	8.750,00	7.750,00
E	V	Proventi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	E.3.01.02.01.041	E1.2.5.010	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), L.84/94	87.410,83	67.095,07
E	V	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	E1.2.1.010	Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107	13.724.560,75	13.724.560,75
E	V	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	E1.2.1.030	Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.107	6.638.242,97	6.638.242,97
E	**III**	**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**E.3.01.03.00.000**			**4.324.998,13**	**4.276.600,82**
E	**IV**	**Canoni e concessioni e diritti reali di godimento**	**E.3.01.03.01.000**			**4.324.998,13**	**4.276.600,82**
E	V	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	E.3.01.03.01.002	E1.2.3.010	Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale	36,00	36,00
E	V	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	E1.2.3.010	Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale	4.232.292,32	4.276.564,82
E	V	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	E1.2.3.040	Altri proventi patrimoniali	92.669,81	0,00
E	**IV**	**Fitti, noleggi e locazioni**	**E.3.01.03.02.000**			**0,00**	**0,00**
E	V	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	E1.2.3.020	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'AdSP	0,00	0,00
E	**II**	**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**E.3.02.00.00.000**			**1.500,00**	**1.500,00**
E	**III**	**Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**E.3.02.03.00.000**			**1.500,00**	**1.500,00**
E	**IV**	**Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese**	**E.3.02.03.01.000**			**1.500,00**	**1.500,00**
E	V	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	E.3.02.03.01.001	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	1.500,00	1.500,00
E	**II**	**Interessi attivi**	**E.3.03.00.00.000**			**426,54**	**362,78**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
E	**III**	**Altri interessi attivi**	**E.3.03.03.00.000**			**426,54**	**362,78**
E	**IV**	**Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche**	**E.3.03.03.03.000**			**426,54**	**362,78**
E	V	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	E.3.03.03.03.001	E1.2.3.030	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	426,54	362,78
E	**II**	**Rimborsi e altre entrate correnti**	**E.3.05.00.00.000**			**174.652,48**	**171.052,42**
E	**III**	**Rimborsi in entrata**	**E.3.05.02.00.000**			**938,39**	**938,39**
E	**IV**	**Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso**	**E.3.05.02.03.000**			**938,39**	**938,39**
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	E.3.05.02.03.003	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	938,39	938,39
E	**III**	**Altre entrate correnti n.a.c.**	**E.3.05.99.00.000**			**173.714,09**	**170.114,03**
E	**IV**	**Altre entrate correnti n.a.c.**	**E.3.05.99.99.000**			**173.714,09**	**170.114,03**
E	V	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.999	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	173.714,09	170.114,03
E	**I**	**Entrate in conto capitale**	**E.4.00.00.00.000**			**15.889.603,47**	**5.256.388,89**
E	**II**	**Contributi agli investimenti**	**E.4.02.00.00.000**			**15.689.722,99**	**5.056.508,41**
E	**III**	**Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**	**E.4.02.01.00.000**			**15.435.731,95**	**4.802.517,37**
E	**IV**	**Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali**	**E.4.02.01.01.000**			**15.435.731,95**	**4.802.517,37**
E	V	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	E2.2.1.010	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	14.044.566,25	3.411.351,67
E	V	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	E2.2.1.030	Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94	1.391.165,70	1.391.165,70
E	**IV**	**Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali**	**E.4.02.01.02.000**			**0,00**	**0,00**
E	V	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	E.4.02.01.02.001	E2.2.2.010	Contributo della Regione Emilia-Romagna	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	E.4.02.01.02.001	E2.2.2.020	Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95	0,00	0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Imprese**	**E.4.02.03.00.000**			**0,00**	**0,00**
E	**IV**	**Contributi agli investimenti da altre Imprese**	**E.4.02.03.03.000**			**0,00**	**0,00**
E	V	Contributi agli investimenti da altre Imprese	E.4.02.03.03.999	E2.2.4.020	Contributi diversi	0,00	0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**E.4.02.05.00.000**			**253.991,04**	**253.991,04**
E	**IV**	**Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea**	**E.4.02.05.99.000**			**253.991,04**	**253.991,04**
E	V	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	E.4.02.05.99.999	E2.2.4.010	Contributi Enti	253.991,04	253.991,04
E	**II**	**Altre entrate in conto capitale**	**E.4.05.00.00.000**			**199.880,48**	**199.880,48**
E	**III**	**Altre entrate in conto capitale n.a.c.**	**E.4.05.04.00.000**			**199.880,48**	**199.880,48**
E	**IV**	**Altre entrate in conto capitale n.a.c.**	**E.4.05.04.99.000**			**199.880,48**	**199.880,48**
E	V	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.999	E2.1.4.020	Riscossione di altri crediti	0,00	0,00
E	V	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.999	E2.3.2.020	Depositi di terzi a cauzione	199.880,48	199.880,48
E	**I**	**Accensione Prestiti**	**E.6.00.00.00.000**			**0,00**	**0,00**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
E	**II**	**Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**E.6.03.00.00.000**			**0,00**	**0,00**
E	**III**	**Finanziamenti a medio lungo termine**	**E.6.03.01.00.000**			**0,00**	**0,00**
E	**IV**	**Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese**	**E.6.03.01.04.000**			**0,00**	**0,00**
E	V	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese	E.6.03.01.04.999	E2.3.1.010	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	0,00	0,00
E	**I**	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**E.9.00.00.00.000**			**3.111.814,31**	**2.065.725,69**
E	**II**	**Entrate per partite di giro**	**E.9.01.00.00.000**			**3.033.774,78**	**1.955.634,17**
E	**III**	**Altre ritenute**	**E.9.01.01.00.000**			**1.500.406,49**	**418.816,96**
E	**IV**	**Ritenuta del 4% sui contributi pubblici**	**E.9.01.01.01.000**			**765,81**	**765,81**
E	V	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	E.9.01.01.01.001	E3.1.1.010	Ritenute erariali	765,81	765,81
E	**IV**	**Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)**	**E.9.01.01.02.000**			**437.588,93**	**418.051,15**
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	E3.1.1.070	Partite in sospeso	0,00	0,00
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	E3.1.1.090	Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)	437.588,93	418.051,15
E	**IV**	**Altre ritenute n.a.c.**	**E.9.01.01.99.000**			**1.062.051,75**	**0,00**
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999	E3.1.1.010	Ritenute erariali	587.206,65	0,00
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999	E3.1.1.020	Rit. previdenziali e assistenziali	230.624,38	0,00
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999	E3.1.1.030	Ritenute diverse	18.815,47	0,00
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999	E3.1.1.050	Trattenute per conto terzi	13.660,51	0,00
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999	E3.1.1.060	Rimborso per somme pagate per conto terzi	211.744,74	0,00
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro dipendente**	**E.9.01.02.00.000**			**1.315.971,77**	**1.315.971,77**
E	**IV**	**Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi**	**E.9.01.02.01.000**			**944.571,78**	**944.571,78**
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001	E3.1.1.010	Ritenute erariali	944.571,78	944.571,78
E	**IV**	**Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi**	**E.9.01.02.02.000**			**355.215,46**	**355.215,46**
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.001	E3.1.1.020	Rit. previdenziali e assistenziali	355.215,46	355.215,46
E	**IV**	**Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi**	**E.9.01.02.99.000**			**16.184,53**	**16.184,53**
E	V	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.999	E3.1.1.030	Ritenute diverse	16.184,53	16.184,53
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro autonomo**	**E.9.01.03.00.000**			**181.615,92**	**185.094,96**
E	**IV**	**Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi**	**E.9.01.03.01.000**			**167.455,76**	**170.934,80**
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.001	E3.1.1.010	Ritenute erariali	167.455,76	170.934,80
E	**IV**	**Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi**	**E.9.01.03.02.000**			**14.160,16**	**14.160,16**
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.02.001	E3.1.1.020	Rit. previdenziali e assistenziali	14.160,16	14.160,16
E	**III**	**Altre entrate per partite di giro**	**E.9.01.99.00.000**			**35.780,60**	**35.750,48**

Mod. 201-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
E	**IV**	**Rimborso di fondi economali e carte aziendali**	**E.9.01.99.03.000**			**5.000,00**	**5.000,00**
E	V	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.001	E3.1.1.080	Restituzione fondo economato a fine esercizio	5.000,00	5.000,00
E	**IV**	**Altre entrate per partite di giro diverse**	**E.9.01.99.99.000**			**30.780,60**	**30.750,48**
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.040	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	16.220,96	16.373,36
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.050	Trattenute per conto terzi	1.339,49	1.339,49
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.070	Partite in sospeso	13.220,15	13.037,63
E	**II**	**Entrate per conto terzi**	**E.9.02.00.00.000**			**78.039,53**	**110.091,52**
E	**III**	**Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi**	**E.9.02.01.00.000**			**76.569,53**	**108.621,52**
E	**IV**	**Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi**	**E.9.02.01.01.000**			**0,00**	**144,00**
E	V	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	E.9.02.01.01.001	E3.1.1.060	Rimborso per somme pagate per conto terzi	0,00	144,00
E	**IV**	**Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi**	**E.9.02.01.02.000**			**76.569,53**	**108.477,52**
E	V	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	E.9.02.01.02.001	E3.1.1.060	Rimborso per somme pagate per conto terzi	76.569,53	108.477,52
E	**III**	**Depositi di/presso terzi**	**E.9.02.04.00.000**			**1.470,00**	**1.470,00**
E	**IV**	**Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi**	**E.9.02.04.01.000**			**1.470,00**	**1.470,00**
E	V	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	E.9.02.04.01.001	E2.3.2.020	Depositi di terzi a cauzione	1.470,00	1.470,00
					TOTALE ENTRATE	**44.195.618,68**	**32.442.938,59**
U	**I**	**Spese correnti**	**U.1.00.00.00.000**			**6.936.066,28**	**6.737.099,84**
U	**II**	**Redditi da lavoro dipendente**	**U.1.01.00.00.000**			**4.522.364,58**	**4.363.038,36**
U	**III**	**Retribuzioni lorde**	**U.1.01.01.00.000**			**3.607.474,22**	**3.448.113,21**
U	**IV**	**Retribuzioni in denaro**	**U.1.01.01.01.000**			**3.429.455,82**	**3.270.922,46**
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	U1.1.2.080	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U1.1.2.010	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.721.853,12	2.721.853,12
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U1.1.2.080	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U	V	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	U1.1.2.020	Emolumenti variabili al personale dipendente	36.605,45	36.605,45
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	U1.1.2.020	Emolumenti variabili al personale dipendente	51.075,00	31.788,57
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	22.780,00	22.780,00
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	U1.1.2.070	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	443.086,11	303.735,47
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	U1.1.2.080	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	U1.1.2.0	Emolumenti al Segretario Generale	154.056,14	154.159,85
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	U1.1.2.010	Emolumenti fissi al personale dipendente	0,00	0,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	U1.1.2.080	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U	V	Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	U1.1.2.020	Emolumenti variabili al personale dipendente	0,00	0,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	U1.1.2.070	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	0,00	0,00
U	**IV**	**Altre spese per il personale**	**U.1.01.01.02.000**			**178.018,40**	**177.190,75**
U	V	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	780,00	780,00
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	4.052,40	3.224,75
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U1.1.2.070	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	173.186,00	173.186,00
U	**III**	**Contributi sociali a carico dell'ente**	**U.1.01.02.00.000**			**914.890,36**	**914.925,15**
U	**IV**	**Contributi sociali effettivi a carico dell'ente**	**U.1.01.02.01.000**			**914.890,36**	**914.925,15**
U	V	Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	U1.1.2.060	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP	6.905,67	6.905,67
U	V	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	2.675,19	2.675,19
U	V	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	U1.1.2.060	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP	905.309,50	905.262,83
U	V	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	0,00	81,46
U	**IV**	**Altri Contributi sociali**	**U.1.01.02.02.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	U1.1.2.010	Emolumenti fissi al personale dipendente	0,00	0,00
U	**II**	**Imposte e tasse a carico dell'ente**	**U.1.02.00.00.000**			**338.206,73**	**338.270,73**
U	**III**	**Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente**	**U.1.02.01.00.000**			**338.206,73**	**338.270,73**
U	**IV**	**Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)**	**U.1.02.01.01.000**			**292.021,41**	**292.055,41**
U	V	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	292.021,41	292.055,41
U	**IV**	**Imposta di registro e di bollo**	**U.1.02.01.02.000**			**401,38**	**397,51**
U	V	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	401,38	397,51
U	**IV**	**Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani**	**U.1.02.01.06.000**			**293,00**	**293,00**
U	V	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	293,00	293,00
U	**IV**	**Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)**	**U.1.02.01.09.000**			**526,71**	**526,71**
U	V	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.09.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	526,71	526,71
U	**IV**	**Imposta Municipale Propria**	**U.1.02.01.12.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Imposta Municipale Propria	U.1.02.01.12.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	0,00	0,00
U	**IV**	**Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.**	**U.1.02.01.99.000**			**44.964,23**	**44.998,10**
U	V	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	44.964,23	44.998,10
U	**II**	**Acquisto di beni e servizi**	**U.1.03.00.00.000**			**1.552.030,02**	**1.433.483,30**
U	**III**	**Acquisto di beni**	**U.1.03.01.00.000**			**23.198,30**	**24.404,47**
U	**IV**	**Giornali, riviste e pubblicazioni**	**U.1.03.01.01.000**			**7.301,88**	**5.384,47**
U	V	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	U1.1.3.080	Periodici, riviste e pubblicazioni	7.301,88	5.384,47
U	**IV**	**Altri beni di consumo**	**U.1.03.01.02.000**			**14.390,41**	**17.532,14**
U	V	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	U1.1.3.070	Materiale di economato e facile consumo	4.337,70	7.310,99

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	V	Carburanti, combustibili e lubrificanti	U.1.03.01.02.002	U1.1.3.010	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri	2.591,01	2.267,94
U	V	Vestiario	U.1.03.01.02.004	U1.1.3.130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	600,39	234,24
U	V	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	U1.1.3.070	Materiale di economato e facile consumo	1.310,74	1.310,74
U	V	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	U1.1.3.100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	0,00	507,52
U	V	Beni per attività di rappresentanza	U.1.03.01.02.009	U1.1.3.160	Spese di rappresentanza	1.272,06	1.272,06
U	V	Generi alimentari	U.1.03.01.02.011	U1.1.3.100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	10,76	10,76
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U1.1.3.070	Materiale di economato e facile consumo	172,85	172,85
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U1.1.3.100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	3.825,88	4.197,98
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U1.1.3.130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	269,02	247,06
U	**IV**	**Medicinali e altri beni di consumo sanitario**	**U.1.03.01.05.000**			**1.506,01**	**1.487,86**
U	V	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	U.1.03.01.05.001	U1.1.3.130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	0,00	0,00
U	V	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	U.1.03.01.05.999	U1.1.3.070	Materiale di economato e facile consumo	1.506,01	1.487,86
U	**III**	**Acquisto di servizi**	**U.1.03.02.00.000**			**1.528.831,72**	**1.409.078,83**
U	**IV**	**Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione**	**U.1.03.02.01.000**			**351.721,86**	**342.968,82**
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	U1.1.1.010	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP	236.186,14	236.186,10
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	U1.1.1.020	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	750,00	630,00
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	U1.1.1.040	Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente	26.928,37	26.928,37
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U1.1.1.010	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP	11.735,53	12.051,39
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U1.1.1.011	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal Presidente dell'AdSP	0,00	0,00
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U1.1.1.020	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	47,45	47,45
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U1.1.1.030	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	6.522,88	6.482,87
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	74,37	1.333,20
U	V	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	U1.1.1.030	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	69.477,12	59.309,44
U	**IV**	**Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta**	**U.1.03.02.02.000**			**149.714,28**	**166.262,82**
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	U1.1.2.030	Indennità e rimborso spese per missioni	23.148,10	23.148,10
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	U1.1.2.031	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	2.422,90	2.422,90
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	14.738,53	14.738,53
U	V	Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	U1.1.2.030	Indennità e rimborso spese per missioni	8.110,90	8.115,12
U	V	Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	U1.1.2.031	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	238,90	238,90
U	V	Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	10.037,09	11.200,61
U	V	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	U1.1.3.150	Spese di pubblicità (L. 67/87)	0,00	0,00
U	V	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	U1.2.1.040	Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale	45.530,36	45.530,36

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	V	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	U.1.03.02.02.999	U1.1.3.160	Spese di rappresentanza	574,20	620,00
U	V	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	U.1.03.02.02.999	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	44.913,30	60.248,30
U	**IV**	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente**	**U.1.03.02.04.000**			**36.541,90**	**34.092,34**
U	V	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004	U1.1.2.051	Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative	16.770,90	10.981,34
U	V	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	U1.1.2.050	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	19.771,00	23.111,00
U	**IV**	**Utenze e canoni**	**U.1.03.02.05.000**			**82.785,94**	**77.779,18**
U	V	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	4.270,00	2.849,57
U	V	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	7.930,00	7.286,87
U	V	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	16,00	16,00
U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	64.837,61	62.324,17
U	V	Acqua	U.1.03.02.05.005	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	5.732,33	5.302,57
U	**IV**	**Utilizzo di beni di terzi**	**U.1.03.02.07.000**			**37.799,20**	**51.840,41**
U	V	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	U1.1.3.040	Locazioni passive	0,00	0,00
U	V	Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	U1.1.3.010	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri	329,00	329,00
U	V	Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	U1.1.3.200	Servizi informatici	8.271,13	9.156,28
U	V	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	U2.1.2.040	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)	29.199,07	42.355,13
U	**IV**	**Manutenzione ordinaria e riparazioni**	**U.1.03.02.09.000**			**4.407,64**	**4.707,27**
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	U.1.03.02.09.001	U1.1.3.010	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri	4.407,64	4.235,53
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	U1.1.3.190	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	0,00	0,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	U1.1.3.020	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi nautici	0,00	0,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	U1.1.3.190	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	0,00	471,74
U	**IV**	**Consulenze**	**U.1.03.02.10.000**			**0,00**	**6.906,56**
U	V	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	U1.1.3.050	Spese per consulenze e altre analoghe prestazioni professionali	0,00	0,00
U	V	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	0,00	6.906,56
U	V	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.003	U1.1.3.050	Spese per consulenze e altre analoghe prestazioni professionali	0,00	0,00
U	**IV**	**Prestazioni professionali e specialistiche**	**U.1.03.02.11.000**			**27.875,64**	**20.396,54**
U	V	Patrocinio legale	U.1.03.02.11.006	U1.2.6.050	Tutela legale dell'Ente - difesa in patrocinio	0,00	7.695,27
U	V	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	U.1.03.02.11.008	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	10.369,86	10.369,86
U	V	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	7.686,00	1.195,60
U	V	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	9.819,78	1.135,81
U	**IV**	**Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente**	**U.1.03.02.13.000**			**86.925,67**	**80.114,70**
U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	U1.1.3.210	Servizi di vigilanza	0,00	0,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	U2.1.1.030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	17.063,44	14.916,24
U	V	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	U1.1.3.030	Servizi diversi ai locali a disposizione dell'AdSP	69.862,23	63.368,46
U	V	Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	U1.1.3.100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	0,00	0,00
U	V	Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	0,00	1.830,00
U	**IV**	**Contratti di servizio pubblico**	**U.1.03.02.15.000**			**556.611,86**	**377.719,59**
U	V	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	U.1.03.02.15.004	U1.2.1.020	Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	158.520,00	67.334,33
U	V	Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	U.1.03.02.15.013	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	3.708,98	3.799,91
U	V	Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	U.1.03.02.15.015	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	250.000,00	285.561,24
U	V	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	1.220,00	2.229,40
U	V	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	1.098,00	516,08
U	V	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	U2.1.1.030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	142.064,88	18.278,63
U	**IV**	**Servizi amministrativi**	**U.1.03.02.16.000**			**18.999,00**	**19.436,87**
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	U1.1.3.090	Spese postali	848,30	848,30
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	U1.1.3.100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	0,00	437,87
U	V	Spese notarili	U.1.03.02.16.004	U1.1.3.110	Spese per atti e contratti vari	0,00	0,00
U	V	Spese notarili	U.1.03.02.16.004	U1.1.3.170	Spese legali, giudiziarie e varie	18.150,70	18.150,70
U	**IV**	**Servizi finanziari**	**U.1.03.02.17.000**			**486,00**	**622,00**
U	V	Oneri per servizio di tesoreria	U.1.03.02.17.002	U1.2.3.010	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	0,00	0,00
U	V	Spese per servizi finanziari n.a.c.	U.1.03.02.17.999	U1.2.3.010	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	486,00	622,00
U	**IV**	**Servizi informatici e di telecomunicazioni**	**U.1.03.02.19.000**			**100.272,35**	**158.030,59**
U	V	Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	U1.1.3.200	Servizi informatici	732,00	7.252,05
U	V	Assistenza all'utente e formazione	U.1.03.02.19.002	U1.1.3.200	Servizi informatici	1.237,08	10.667,10
U	V	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	U1.1.3.200	Servizi informatici	518,38	492,70
U	V	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	74.722,87	124.621,08
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	0,00	80,00
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	U1.1.3.200	Servizi informatici	1.650,68	72,00
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	7.320,00	5.823,96
U	V	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	U1.1.3.200	Servizi informatici	10.589,60	8.282,58
U	V	Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	U1.1.3.200	Servizi informatici	3.501,74	0,00
U	V	Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	U.1.03.02.19.008	U1.1.3.200	Servizi informatici	0,00	739,12
U	**IV**	**Altri servizi**	**U.1.03.02.99.000**			**74.690,38**	**68.201,14**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	V	Altre spese legali	U.1.03.02.99.002	U1.1.3.170	Spese legali, giudiziarie e varie	0,00	0,00
U	V	Altre spese legali	U.1.03.02.99.002	U1.2.6.010	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	0,00	0,00
U	V	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	U1.2.2.050	Quote associative	58.512,00	57.612,00
U	V	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	U.1.03.02.99.004	U1.1.1.020	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	0,00	0,00
U	V	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	16.178,38	10.589,14
U	V	Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	U1.2.1.030	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	0,00	0,00
U	**II**	**Trasferimenti correnti**	**U.1.04.00.00.000**			**377.939,08**	**464.430,13**
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche**	**U.1.04.01.00.000**			**248.115,65**	**235.961,54**
U	**IV**	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali**	**U.1.04.01.01.000**			**210.115,65**	**210.115,65**
U	V	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	U.1.04.01.01.020	U1.2.2.030	Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica	210.115,65	210.115,65
U	**IV**	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali**	**U.1.04.01.02.000**			**38.000,00**	**25.845,89**
U	V	Trasferimenti correnti a Comuni	U.1.04.01.02.003	U1.2.2.020	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere	0,00	25.000,00
U	V	Trasferimenti correnti a Camere di Commercio	U.1.04.01.02.007	U1.2.2.010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	10.000,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a Università	U.1.04.01.02.008	U1.2.2.010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	6.000,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a Autorità Portuali	U.1.04.01.02.010	U1.2.2.020	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere	0,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	U.1.04.01.02.017	U1.2.2.040	Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate	0,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica	U.1.04.01.02.019	U1.2.2.010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	22.000,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	U.1.04.01.02.999	U1.2.2.010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	0,00	845,89
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Famiglie**	**U.1.04.02.00.000**			**74.823,43**	**74.823,43**
U	**IV**	**Interventi previdenziali**	**U.1.04.02.01.000**			**71.583,43**	**71.583,43**
U	V	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	U.1.04.02.01.002	U2.1.5.030	Indennità di anzianità	71.583,43	71.583,43
U	**IV**	**Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica**	**U.1.04.02.03.000**			**3.240,00**	**3.240,00**
U	V	Tirocini formativi curriculari	U.1.04.02.03.005	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	3.240,00	3.240,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Imprese**	**U.1.04.03.00.000**			**41.000,00**	**120.000,00**
U	**IV**	**Trasferimenti correnti a altre imprese**	**U.1.04.03.99.000**			**41.000,00**	**120.000,00**
U	V	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.999	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	41.000,00	120.000,00
U	V	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.999	U1.2.2.070	Azioni per lo sviluppo di accordi e programmi, intermodalità e logistica	0,00	0,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**	**U.1.04.04.00.000**			**14.000,00**	**33.645,16**
U	**IV**	**Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**	**U.1.04.04.01.000**			**14.000,00**	**33.645,16**
U	V	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	U.1.04.04.01.001	U1.2.2.010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	14.000,00	33.645,16
U	**II**	**Interessi passivi**	**U.1.07.00.00.000**			**0,00**	**0,00**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
U	**III**	**Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**U.1.07.05.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**IV**	**Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese**	**U.1.07.05.04.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	U.1.07.05.04.999	U1.2.3.010	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	0,00	0,00
U	**II**	**Rimborsi e poste correttive delle entrate**	**U.1.09.00.00.000**			**58.188,45**	**59.259,61**
U	**III**	**Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso**	**U.1.09.99.00.000**			**58.188,45**	**59.259,61**
U	**IV**	**Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso**	**U.1.09.99.05.000**			**58.188,45**	**59.259,61**
U	V	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	U1.2.5.010	Restituzioni e rimborsi diversi	58.188,45	59.259,61
U	**II**	**Altre spese correnti**	**U.1.10.00.00.000**			**87.337,42**	**78.617,71**
U	**III**	**Fondi di riserva e altri accantonamenti**	**U.1.10.01.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**IV**	**Fondo di riserva**	**U.1.10.01.01.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.001	U1.2.6.020	Fondo di Riserva	0,00	0,00
U	**III**	**Premi di assicurazione**	**U.1.10.04.00.000**			**52.656,26**	**53.296,55**
U	**IV**	**Premi di assicurazione contro i danni**	**U.1.10.04.01.000**			**52.656,26**	**52.896,55**
U	V	Premi di assicurazione su beni mobili	U.1.10.04.01.001	U1.1.3.140	Premi di assicurazione	5.900,00	6.140,29
U	V	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	U1.1.3.140	Premi di assicurazione	30.119,65	30.119,65
U	V	Altri premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.999	U1.1.3.140	Premi di assicurazione	16.636,61	16.636,61
U	**IV**	**Altri premi di assicurazione n.a.c.**	**U.1.10.04.99.000**			**0,00**	**400,00**
U	V	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	U1.1.3.140	Premi di assicurazione	0,00	400,00
U	**III**	**Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi**	**U.1.10.05.00.000**			**34.681,16**	**25.321,16**
U	**IV**	**Spese per risarcimento danni**	**U.1.10.05.02.000**			**25.321,16**	**25.321,16**
U	V	Spese per risarcimento danni	U.1.10.05.02.001	U1.2.6.010	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	25.321,16	25.321,16
U	**IV**	**Oneri da contenzioso**	**U.1.10.05.04.000**			**9.360,00**	**0,00**
U	V	Oneri da contenzioso	U.1.10.05.04.001	U1.2.6.010	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	9.360,00	0,00
U	**III**	**Altre spese correnti n.a.c.**	**U.1.10.99.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**IV**	**Altre spese correnti n.a.c.**	**U.1.10.99.99.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999	U1.2.6.030	Oneri vari straordinari	0,00	0,00
U	V	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999	U1.2.6.040	Spese per il realizzo delle entrate	0,00	0,00
U	**I**	**Spese in conto capitale**	**U.2.00.00.00.000**			**55.147.171,32**	**17.226.810,39**
U	**II**	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**	**U.2.02.00.00.000**			**54.959.567,90**	**17.039.206,97**
U	**III**	**Beni materiali**	**U.2.02.01.00.000**			**50.828.108,15**	**12.305.970,35**
U	**IV**	**Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico**	**U.2.02.01.01.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	U.2.02.01.01.003	U2.1.2.030	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	0,00	0,00
U	V	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	U.2.02.01.01.999	U2.1.2.020	Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi	0,00	0,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	**IV**	**Mobili e arredi**	**U.2.02.01.03.000**			**10.014,58**	**12.882,80**
U	V	Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	10.014,58	12.882,80
U	**IV**	**Attrezzature**	**U.2.02.01.05.000**			**0,00**	**4.270,00**
U	V	Attrezzature n.a.c.	U.2.02.01.05.999	U2.1.1.010	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	0,00	0,00
U	V	Attrezzature n.a.c.	U.2.02.01.05.999	U2.1.1.030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	0,00	0,00
U	V	Attrezzature n.a.c.	U.2.02.01.05.999	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	0,00	4.270,00
U	**IV**	**Macchine per ufficio**	**U.2.02.01.06.000**			**106,19**	**106,19**
U	V	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	106,19	106,19
U	**IV**	**Hardware**	**U.2.02.01.07.000**			**60.259,58**	**44.067,11**
U	V	Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	0,00	0,00
U	V	Apparati di telecomunicazione	U.2.02.01.07.004	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	0,00	3.630,21
U	V	Hardware n.a.c.	U.2.02.01.07.999	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	60.259,58	40.436,90
U	V	Hardware n.a.c.	U.2.02.01.07.999	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	0,00	0,00
U	**IV**	**Beni immobili**	**U.2.02.01.09.000**			**50.757.727,80**	**12.244.644,25**
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	U2.1.1.010	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	50.505.652,84	11.995.735,49
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	U2.1.1.020	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	242.477,22	242.477,22
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	U2.1.1.030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	9.597,74	6.431,54
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	U2.1.1.040	Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	0,00	0,00
U	**III**	**Beni immateriali**	**U.2.02.03.00.000**			**4.131.459,75**	**4.733.236,62**
U	**IV**	**Software**	**U.2.02.03.02.000**			**89.869,60**	**63.911,91**
U	V	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	U2.1.2.040	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)	50.000,00	54.542,31
U	V	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	0,00	0,00
U	V	Acquisto software	U.2.02.03.02.002	U2.1.2.040	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)	39.869,60	9.369,60
U	**IV**	**Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti**	**U.2.02.03.05.000**			**488.473,62**	**492.604,01**
U	V	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	U2.1.1.010	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	424.978,29	451.112,77
U	V	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	U2.1.1.020	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	63.495,33	41.491,24
U	V	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	0,00	0,00
U	**IV**	**Manutenzione straordinaria su beni di terzi**	**U.2.02.03.06.000**			**3.553.116,53**	**4.176.720,70**
U	V	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	U.2.02.03.06.001	U2.1.1.020	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	3.553.116,53	4.176.720,70
U	V	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	U.2.02.03.06.001	U2.1.1.040	Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	0,00	0,00
U	**II**	**Altre spese in conto capitale**	**U.2.05.00.00.000**			**187.603,42**	**187.603,42**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
U	**III**	**Altre spese in conto capitale n.a.c.**	**U.2.05.99.00.000**			**187.603,42**	**187.603,42**
U	**IV**	**Altre spese in conto capitale n.a.c.**	**U.2.05.99.99.000**			**187.603,42**	**187.603,42**
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	U2.1.4.020	Depositi a cauzione presso terzi	0,00	0,00
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	U2.2.5.010	Restituzione depositi di terzi a cauzione	187.603,42	187.603,42
U	**I**	**Spese per incremento attività finanziarie**	**U.3.00.00.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**II**	**Acquisizioni di attività finanziarie**	**U.3.01.00.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**III**	**Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale**	**U.3.01.01.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**IV**	**Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese**	**U.3.01.01.03.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate	U.3.01.01.03.002	U2.1.3.010	Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c. 11, L.84/94)	0,00	0,00
U	**I**	**Rimborso Prestiti**	**U.4.00.00.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**II**	**Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**U.4.03.00.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**III**	**Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**U.4.03.01.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**IV**	**Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese**	**U.4.03.01.04.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	U.4.03.01.04.999	U2.2.1.020	Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00
U	**I**	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	**U.7.00.00.00.000**			**3.222.930,43**	**2.051.386,13**
U	**II**	**Uscite per partite di giro**	**U.7.01.00.00.000**			**3.144.890,90**	**1.963.868,75**
U	**III**	**Versamenti di altre ritenute**	**U.7.01.01.00.000**			**1.611.522,61**	**428.150,96**
U	**IV**	**Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici**	**U.7.01.01.01.000**			**765,81**	**765,81**
U	V	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	U.7.01.01.01.001	U3.1.1.010	Ritenute erariali	765,81	765,81
U	**IV**	**Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)**	**U.7.01.01.02.000**			**548.705,05**	**427.385,15**
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	111.116,12	0,00
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	U3.1.1.070	Partite in sopeso	0,00	0,00
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	U3.1.1.090	Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)	437.588,93	427.385,15
U	**IV**	**Versamento di altre ritenute n.a.c.**	**U.7.01.01.99.000**			**1.062.051,75**	**0,00**
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.010	Ritenute erariali	587.206,65	0,00
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	230.624,38	0,00
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.030	Ritenute diverse	18.815,47	0,00
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.050	Versamento trattenute a favore di terzi	13.660,51	0,00
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.060	Somme pagate per conto terzi	211.744,74	0,00
U	**III**	**Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente**	**U.7.01.02.00.000**			**1.315.971,77**	**1.315.964,74**
U	**IV**	**Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi**	**U.7.01.02.01.000**			**944.571,78**	**944.571,78**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2019			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.001	U3.1.1.010	Ritenute erariali	944.571,78	944.571,78
U	**IV**	**Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi**	**U.7.01.02.02.000**			**355.215,46**	**355.208,43**
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.001	U3.1.1.020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	355.215,46	355.208,43
U	**IV**	**Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi**	**U.7.01.02.99.000**			**16.184,53**	**16.184,53**
U	V	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.999	U3.1.1.030	Ritenute diverse	16.184,53	16.184,53
U	**III**	**Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo**	**U.7.01.03.00.000**			**181.615,92**	**181.615,92**
U	**IV**	**Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi**	**U.7.01.03.01.000**			**167.455,76**	**167.455,76**
U	V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.01.001	U3.1.1.010	Ritenute erariali	167.455,76	167.455,76
U	**IV**	**Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi**	**U.7.01.03.02.000**			**14.160,16**	**14.160,16**
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.02.001	U3.1.1.020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	14.160,16	14.160,16
U	**III**	**Altre uscite per partite di giro**	**U.7.01.99.00.000**			**35.780,60**	**38.137,13**
U	**IV**	**Costituzione fondi economali e carte aziendali**	**U.7.01.99.03.000**			**5.000,00**	**5.000,00**
U	V	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.001	U3.1.1.080	Anticipazioni fondo economato	5.000,00	5.000,00
U	**IV**	**Altre uscite per partite di giro n.a.c.**	**U.7.01.99.99.000**			**30.780,60**	**33.137,13**
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.040	Anticipazioni dell'AdSP al personale	16.220,96	16.220,96
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.050	Versamento trattenute a favore di terzi	1.339,49	1.696,02
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.070	Partite in sopeso	13.220,15	15.220,15
U	**II**	**Uscite per conto terzi**	**U.7.02.00.00.000**			**78.039,53**	**87.517,38**
U	**III**	**Acquisto di beni e servizi per conto terzi**	**U.7.02.01.00.000**			**76.569,53**	**85.047,38**
U	**IV**	**Acquisto di beni per conto di terzi**	**U.7.02.01.01.000**			**0,00**	**1.571,31**
U	V	Acquisto di beni per conto di terzi	U.7.02.01.01.001	U3.1.1.060	Somme pagate per conto terzi	0,00	1.571,31
U	**IV**	**Acquisto di servizi per conto di terzi**	**U.7.02.01.02.000**			**76.569,53**	**83.476,07**
U	V	Acquisto di servizi per conto di terzi	U.7.02.01.02.001	U3.1.1.060	Somme pagate per conto terzi	76.569,53	83.476,07
U	**III**	**Depositi di/presso terzi**	**U.7.02.04.00.000**			**1.470,00**	**2.470,00**
U	**IV**	**Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi**	**U.7.02.04.02.000**			**1.470,00**	**2.470,00**
U	V	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.001	U2.2.5.010	Restituzione depositi di terzi a cauzione	1.470,00	2.470,00
					TOTALE USCITE	**65.306.168,03**	**26.015.296,36**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2019

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ALLEGATO 6 - Decreto 01/10/2013

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE - PORTO DI RAVENNA			
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI			
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2019	
		COMPETENZA	CASSA
Missione 013: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO			
Programma 009	SVILUPPO E SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER LE VIE D'ACQUA INTERNE		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 61.225.132,92	€ 23.036.103,20
	Totale Programma 013009	€ 61.225.132,92	€ 23.036.103,20
	Totale Missione 013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	€ 61.225.132,92	€ 23.036.103,20
Missione 032 : SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
Programma 002	INDIRIZZO POLITICO		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 275.647,49	€ 275.843,31
	Totale Programma 032002	€ 275.647,49	€ 275.843,31
Programma 003	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 695.043,31	€ 654.433,72
	Totale Programma 032003	€ 695.043,31	€ 654.433,72
	Totale Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	€ 970.690,80	€ 930.277,03
Missione 035 : DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE			
Programma 001	MUTUI, PRESTITI E ALTRO INDEBITAMENTO CONTRATTO DALL'ENTE		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ -	€ -
	Totale Programma 035001	€ -	€ -
	Totale Missione 035 - Debiti da finanziamento	€ -	€ -
Missione 099 : SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Programma 001	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 3.110.344,31	€ 2.048.916,13
	Totale Programma 099001	€ 3.110.344,31	€ 2.048.916,13
	Totale Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 3.110.344,31	€ 2.048.916,13
TOTALE SPESE		€ 65.306.168,03	€ 26.015.296,36

PAGINA BIANCA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020

Delibera n. 5 del Comitato di gestione del 13 aprile 2021

INDICE

Delibera del Comitato di Gestione pag. 1
Relazione sulla gestione pag. 9
- ☐ Verifica del rispetto dei limiti di spesa pag. 61

Relazione del collegio dei revisori dei conti pag. 76

Conto di bilancio pag. 91
- ☐ Rendiconto finanziario decisionale pag. 92
- ☐ Rendiconto finanziario gestionale pag. 96

Situazione amministrativa pag. 110

Conto economico e Quadro di riclassificazione dei risultati conseguiti pag. 112

Stato patrimoniale pag. 116

Nota integrativa pag. 118

Situazione dei residui per esercizio di competenza e per capitolo pag. 173

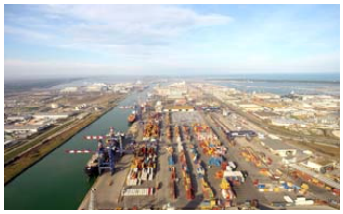
Attestazione tempi medi di pagamento pag. 190

Tabella di raccordo piano dei conti integrato pag. 193

Prospetto riepilogativo spese per missioni e programmi pag. 208

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020



DELIBERA COMITATO DI GESTIONE

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna Codice Fiscale 92033190395

Delibera n. 5 del Comitato di Gestione del 13 aprile 2021

Proposta del Presidente di Approvazione del Rendiconto Generale 2020

e deliberazioni conseguenti

Il Comitato di Gestione

Vista la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto legislativo 4 agosto 2016 n. 169 "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994 n. 84, in attuazione dell'art. 8 comma 1. Lettera f) della legge 7 agosto 2015 n. 124" (Pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 203 del 31.08.2016);

Visto il vigente "Regolamento di organizzazione e di funzionamento della segreteria tecnico-operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale";

Visto il vigente "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture prot. 9 del 12/01/2021, notificato 13/01/2021, con cui il Dott. Daniele Rossi è stato nominato

Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del mare adriatico centro-settentrionale per la durata di un quadriennio;

Visto in particolare l'articolo 9 comma 5, lettera c) della citata legge 84/1994;

Vista la Delibera del Comitato di Gestione n. 3 del 15 marzo 2021 con la quale si è proceduto a rinnovare l'incarico al dott. Paolo Ferrandino per le funzioni ed i compiti di Segretario Generale dell'AdSP MACS;

Vista la Delibera Presidenziale n. 96 del 1° aprile 2021 con la quale è stato nominato il Comitato di gestione di questa AdSP;

Visto, in particolare, il Titolo II, Capo VI «Le risultanze della gestione economico-finanziaria», del sopra citato "Regolamento di Amministrazione e Contabilità";

Dato atto che il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2019 è stato regolarmente approvato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Prot. n. M_Inf.Vptm.Registro Ufficiale.U.0019075.28-07-2020 (ns. prot. n. 0004787 - 29/07/2020) e che riporta un avanzo d'amministrazione pari ad € 87.698.740 ed un avanzo di cassa pari a € 103.428.819;

Visto il conto reso dell'istituto Cassiere dell'Autorità di Sistema portuale relativo alle risultanze finanziarie dell'esercizio finanziario 2020;

Visto il rendiconto generale per l'esercizio 2020, costituito, ai sensi del sopracitato Regolamento di Amministrazione e contabilità, dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, predisposti ed elaborati dalla Direzione "Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane" di questa Autorità;

Visti gli allegati al rendiconto generale, previsti dalla vigente normativa:

- Situazione Amministrativa,

- Relazione sulla Gestione,
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del Rendiconto Generale dell'esercizio 2020 così come evidenziate nella Nota Integrativa che analizza in maniera tecnico-contabile tutte le poste di bilancio, illustrando altresì i criteri di valutazione utilizzati e notizie integrative, per una migliore comprensione delle stesse;

Presa visione dell'allegata Relazione sulla Gestione, nonché della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 9/04/2021;

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto Generale 2020 - costituito dal Conto di Bilancio, dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa - nelle seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI

Entrate correnti	€ 22.687.390,83	
Entrate in conto capitale	€ 182.193.236,85	
Entrate aventi natura di partite di giro	€ 3.332.268,66	
TOTALE ENTRATE		*€ 208.212.896,34*

IMPEGNI

Uscite correnti	€ 8.384.648,00	
Uscite in conto capitale	€ 249.288.377,66	
Spese derivanti da partite di giro	€ 3.332.268,66	
TOTALE USCITE		€ *261.005.294,32*
Disavanzo finanziario di competenza 2020		€ -52.792.397,98
Avanzo di Amministrazione 2019		€ 87.698.739,63
Riaccertamento residui 2020		€ 89.739,85
Avanzo di Amministrazione al 31.12.2020		€ 34.996.081,5
Totale parte vincolata al 31.12.2020		€ 15.964.426,85
Parte disponibile al 31.12.2020		€ 19.031.654,65

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2020 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€ 219.802.489,81
Residui passivi	€ 275.206.394,93

2) di accertare in € 90.399.986,62 la giacenza di cassa al termine dell'esercizio 2020;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

Attività		Passività	
A) Crediti verso lo Stato per la partecipazione del patrimonio iniziale	-	A) Patrimonio netto	€ 202.185.377,35
B) Immobilizzazioni	€ 201.601.230,06	B) Contributi in c/capitale	€ 97.766.060,29
C) Attivo circolante	€ 190.179.129,44	C) Fondi rischi e oneri	€ 688.432,65
D) Ratei e risconti	-	D) T.F.R.	€ 2.550.705,14
		E) Residui passivi	€ 2.595.360,97
		F) Ratei e risconti	€ 85.994.423,10
TOT. ATTIVO	***€ 391.780.359,50***	**TOT. PASSIVO**	***€ 391.780.359,50***

5) conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2020 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2020" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2021, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020 pari a € 34.996.081,50 e dell'effettivo ammontare dell'avanzo di cassa al 31/12/2020 pari a euro € 90.399.986,62. Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione di competenza presunto alla data del 31/12/2021 risulterà essere pari ad € 33.810.081,50, e l'avanzo di cassa presunto alla data del 31/12/2021 risulterà essere pari ad € 40.728.986,62;

6) di dare mandato, ai sensi del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Autorità come approvato dai ministeri competenti, al Direttore Amministrativo della Direzione "Amministrazione, bilancio e risorse umane" – dott. Claudia Toschi - quale Responsabile del Procedimento di inviare copia della presente deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti

La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti 3

favorevoli 3

Il Segretario Generale	Il Presidente
Paolo Ferrandino	Daniele Rossi

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna Codice Fiscale 92033190395

Ai Componenti
il Comitato di Gestione

Data: 09/04/2021

Oggetto: Punto n. 2 all'Ordine del Giorno del Comitato di gestione del 13/04/2021

Proposta del Presidente di Approvazione del Rendiconto Generale 2020 e deliberazioni conseguenti

Relazione del Responsabile del Procedimento

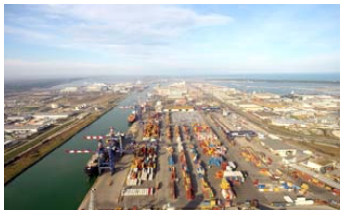
Ai sensi degli artt.8, c. 3, lettera e), 9 c. 5, lettera c) e 12 c. 2, lettera a) della L.84/94 "Riordino della legislazione in materia portuale" e ss.mm.ii ed ai sensi del "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" di questo Ente, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si propone, acquisito il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti come da relazione del 09/04/2021 dello stesso Collegio allegata alla presente quale parte integrante del documento, l'approvazione del Rendiconto Generale 2020 composto dal Conto del Bilancio, Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa e l'allegata Situazione Amministrativa e Relazione sulla Gestione.

Firma del Responsabile del Procedimento:

Claudia TOSCHI
Il Direttore Amministrativo
Direzione "Amministrazione, Bilancio e Risorse umane"

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020



RELAZIONE SULLA GESTIONE

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE

PORTO DI RAVENNA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, così come previsto dal "Regolamento di amministrazione e contabilità" dell'AdSP di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento di natura amministrativa sull'andamento della gestione nel suo complesso e completa il Rendiconto Generale per l'anno 2020.

In particolare oltre ad essere un documento idoneo a fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l'evolversi della situazione dell'ente, fornisce notizie circa i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. Essa è redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del codice civile, per quanto applicabile.

Preliminarmente si evidenziano le risultanze contabili dell'esercizio appena trascorso, raffrontate con quelle dell'esercizio 2019:

ENTRATE – gestione di competenza	**2020**	**2019**
Titolo I - Entrate correnti	22.687.390,83	25.194.200,90
Titolo II - Entrate in conto capitale	182.193.236,85	15.891.073,47
Titolo III - Partite di giro	3.332.268,66	3.110.344,31
Totale Entrate	**208.212.896,34**	**44.195.618,68**
SPESE – gestione di competenza	**2020**	**2019**
Titolo I- Spese correnti	8.384.648,00	6.707.688,51
Titolo II - Spese in conto capitale	249.288.377,66	55.488.135,21
Titolo III - Partite di giro	3.332.268,66	3.110.344,31
Totale Spese	**261.005.294,32**	**65.306.168,03**
Disavanzo finanziario di competenza 2020	-52.792.397,98	
Avanzo amministrazione 2019	87.698.739,63	
Riaccertamento residui	89.739,85	
Avanzo amministrazione 2020	**34.996.081,50**	
Totale parte vincolata al 31.12.2020	15.964.426,85	
Parte disponibile al 31.12.2020	19.031.654,65	

Premessa

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 è il bilancio del quarto esercizio dalla costituzione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (AdSP MACS). Si tratta, pertanto, del rendiconto dell'attività relativa ad un periodo che deve considerarsi – almeno per quanto riguarda le nuove competenze attribuite all'ente dal D.lgs. 169/2016 – in linea di continuità con i precedenti esercizi di avviamento.

In questo quarto anno si è proceduto a dare continuità nella realizzazione di quanto rilevato dal quadro giuridico di riferimento dando concreta attuazione alle attività propedeutiche all'avvio del progetto strategico prioritario per l'AdSP, vale a dire il progetto «Hub Portuale di Ravenna».

In questa sede si ritiene utile elencare gli elementi innovativi introdotti dalle legge 84/1994, in particolare quelli aventi rilievo per ciò che concerne ruolo e compiti dell'AdSP:

- ✓ il coordinamento in capo allo stesso ente (non più solo al Presidente) delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree marittime comprese nella circoscrizione territoriale (art.6, c.4, lett.d);
- ✓ il compito delle AdSP di "promuovere forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali" (art.6, c4, lett.f));
- ✓ l'amministrazione "in via esclusiva, in forza di quanto previsto dalla legge 84/1994 come modificata dal Dlgs 169/2016 e dal Codice della Navigazione, di aree e beni del demanio marittimo" (art.6, c.13);
- ✓ l'implicita necessità di avere riguardo alle "interazioni fra le piattaforme logistiche" di riferimento (giusto art.6, c.14);
- ✓ la possibilità di promuovere "iniziative di reciproco avvalimento fra organi amministrativi operanti nei porti e nel sistema di riferimento" per "il raccordo delle funzioni e la velocizzazione delle procedure" nonché la stipula di protocolli di intesa "con altre amministrazioni operanti nei porti" per la velocizzazione delle operazioni portuali e la semplificazione delle procedure (art.8, c.3, lett.g);
- ✓ il compito del Presidente dell'ente di partecipare alle sedute del CIPE "aventi ad oggetto decisioni strategiche per il sistema portuale di riferimento" (art.8, c.3, lett.i);
- ✓ la potestà - sempre del Presidente - di convocare "apposita conferenza di servizi con la partecipazione dei rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e, se del caso, dei soggetti autorizzati, dei concessionari e dei titolari dei servizi interessati, al fine dell'esame e della soluzione di questioni di interesse del porto" (art.8, c.3, lett s).

Andamento economico generale e scenario di riferimento

Stime, previsioni e valutazioni dell'International Monetary Found (IMF)

In un contesto dominato dall'incertezza, l'IMF nel suo World Economic Outlook (WEO) di fine gennaio 2021 ha alzato le stime sull'economia mondiale sia per il 2020 che per il 2021, riflettendo gli effetti positivi dell'inizio delle vaccinazioni e delle misure di sostegno, varate, soprattutto, negli Stati Uniti e in Giappone alla fine dello scorso anno, ma a queste ragioni di ottimismo si contrappongono le incognite legate all'efficacia e alla rapidità delle campagne di vaccinazione, alle nuove ondate di infezioni e alle possibili varianti del Covid-19, che pesano soprattutto su Eurozona e Italia.

Le quotazioni petrolifere sono bruscamente diminuite in seguito allo scoppio della pandemia, ma hanno parzialmente recuperato dall'autunno.

Le politiche fiscali e monetarie restano decisamente espansive.

In particolare, IMF ha stimato la contrazione dell'economia globale nel 2020 al -3,5% (quasi un punto percentuale in meno rispetto al -4,4% stimato a ottobre 2020) e, per il 2021, ha previsto che l'economia globale torni a crescere del +5,5% (lo 0,3% in più rispetto alle stime di ottobre 2020), per poi assestarsi al +4,2% nel 2022.

Con la ripresa dell'attività economica dovrebbe ripartire anche il commercio, che IMF prevede crescerà circa dell'8,1% nel 2021, mentre il 2020 è stimato chiudersi con un calo del 9,6%.

Previsioni del Fondo Monetario Internazionale

	WEO *Update* gennaio 2021			Differenze da WEO ottobre 2020	
	2020	2021	2022	2021	2022
Prodotto mondiale	-3,5	5,5	4,2	0,3	0,0
Economie avanzate	*-4,9*	*4,3*	*3,1*	*0,4*	*0,2*
Stati Uniti	*-3,4*	*5,1*	*2,5*	*2,0*	*-0,4*
Area dell' euro	*-7,2*	*4,2*	*3,6*	*-1,0*	*0,5*
Economie emergenti	*-2,4*	*6,3*	*5,0*	*0,3*	*-0,1*
Cina	*2,3*	*8,1*	*5,6*	*-0,1*	*-0,2*
Commercio mondiale	-9,6	8,1	6,3	-0,2	0,9

Fonte: IMF, World Economic Outlook (WEO), Gennaio 2021

La crisi innescata dal Covid lascerà cicatrici profonde: spingerà 90 milioni di persone in condizioni di povertà estrema nel 2020-21 e costerà al PIL mondiale 22mila miliardi di dollari tra il 2020-25.

Il peso ricadrà soprattutto su lavoratori meno qualificati, donne, giovani, e soprattutto addetti nei settori che necessitano di presenza fisica, come il turismo.

La *Cina*, già ripartita alla fine del 2020 (+6,5% il PIL nel quarto trimestre) malgrado la pandemia e le tensioni con l'America di Trump, sarà l'unica grande economia a salvarsi dalla recessione nel 2020, con una crescita stimata dall'IMF al 2,3% per il 2020 e una accelerazione all'8,1% prevista per il 2021.

Per le altre grandi economie l'IMF prevede una ripartenza più lenta: *Stati Uniti* e *Giappone* torneranno ai livelli di attività di fine 2019 nella seconda metà del 2021, mentre *Eurozona* e *Regno Unito* nel 2022.

Gli *Usa* dovrebbero chiudere il 2020 con una contrazione del PIL del -3,4% (rispetto al 4,3% stimato a ottobre), mentre per il 2021 si prevede un incremento del 5,1% (2% in più rispetto le stime di ottobre

scorso), grazie alla ripresa nella seconda metà del 2020 e alle misure di sostegno varate a dicembre 2020, alle quali ora si sommerà il piano economico dell'Amministrazione Biden.

Per il *Giappone* l'IMF stima un calo del PIL nel 2020 del -5,1%, seguita da una crescita del 3,1% nel 2021 (+0,8% rispetto le stime di ottobre 2020) grazie, anche in questo caso, alla spinta garantita dalle misure di fine anno.

Tra i Paesi emergenti, *l'India* dovrebbe registrare un forte calo nel 2020 (-8,0%), con la prospettiva di accelerare all'11,5% nel 2021.

Di segno diverso le valutazioni di IMF per *l'Eurozona* che, seppure con PIL per il 2020 stimato in calo "*meno peggio del previsto*", al - 7,2% (contro il -8,3% stimato a ottobre), fermerà la crescita del PIL nel 2021 al +4,2% (un punto percentuale in meno del 5,2% previsto a ottobre), a causa della ripresa dei contagi e conseguenti lockdown di contenimento/mitigazione che, alla fine del 2020, hanno indebolito l'attività economica, con effetti che si trascineranno nel 2021.

Per quanto riguarda l'*Italia*, tra i Paesi dell'Eurozona più colpiti dalla recessione, con una contrazione nel 2020 del -9,2% (meglio del -11,4% stimato a ottobre), in linea con le stime del Governo nel NADEF di ottobre e un crollo, comunque, pronunciato, l'IMF – in uno scenario di riferimento che non sconta ancora l'impatto dei piani del governo Draghi – stima un rimbalzo relativamente modesto nel 2021, in crescita limitata al 3% (contro il 5,2% che il Fondo aveva stimato ad ottobre).

La maglia nera dell'Eurozona va, comunque, alla *Spagna*, per la quale resta confermato il crollo dell'economia al -11,1% nel 2020 e si prevede per il 2021 un +5,9%.

Per la *Germania*, le stime aggiornate dell'IMF indicano un calo del PIL del -5,4% nel 2020, seguito da una crescita del 3,5% per il 2021.

Il *Regno Unito*, alle prese con una nuova ondata di COVID-19 particolarmente aggressiva a causa della c.d. variante "*inglese*" e con la Brexit, chiuderà il 2020 con un crollo del PIL del -10%, seguito da un rimbalzo del 4,5% nel 2021, contro il 5,9% previsto a ottobre.

Guardando ancora oltre, alla fine del 2022, sempre secondo l'IMF, la *Cina* potrebbe perdere, rispetto alla traiettoria di crescita pre-Covid, "*soltanto*" l'1,5% del PIL, analogamente agli *Usa*, mentre per l'*Eurozona* si stima una perdita di PIL di quasi il 4%.

IMF data	year over year					
	estimate		projections		*difference from october 2020 WEO projections*	
	2019	2020	2021	2022	*2021*	*2022*
World Output	**2,8**	**-3,5**	**5,5**	**4,2**	***0,3***	***0,0***
Advanced Economies	**1,6**	**-4,9**	**4,3**	**3,1**	***0,4***	***0,2***
United States	2,2	-3,4	5,1	5,2	*2,0*	*-0,4*
Euro Area	1,3	-7,2	4,2	3,6	*-1,0*	*0,5*
Germany	0,6	-5,4	3,5	3,1	*-0,7*	*0,0*
France	1,5	-9,0	5,5	4,1	*-0,5*	*1,2*
Italy	0,3	-9,2	3,0	3,6	*-2,2*	*1,0*
Spain	2,0	-11,1	5,9	4,7	*-1,3*	*0,2*
Japan	0,3	-5,1	3,1	2,4	*0,8*	*0,7*
United Kingdom	1,4	-10,0	4,5	5,0	*-1,4*	*1,8*
Canada	1,9	5,5	3,6	4,1	*-1,6*	*0,7*
Other Advanced Economies 3/	1,8	-2,5	3,6	3,1	*0,0*	*0,0*
Emerging Market and Developing	**3,6**	**-2,4**	**6,3**	**5,0**	***0,3***	***-0,1***
Emerging and Developing Asia	5,4	-1,1	8,3	5,9	*0,3*	*-0,4*
China	6,0	2,3	8,1	5,6	*-0,1*	*-0,2*
India 4/	4,2	-8,0	11,5	6,8	*2,7*	*-1,2*
ASEAN-5 5/	4,9	-3,7	5,2	6,0	*-1,0*	*0,3*
Emerging and Developing Europe	2,2	-2,8	4,0	3,9	*0,1*	*0,5*
Russia	1,3	-3,6	3,0	3,9	*0,2*	*1,6*
Latin America and the Caribbean	0,2	-7,4	4,1	2,9	*0,5*	*0,2*
Brazil	1,4	-4,5	3,6	2,6	*0,8*	*0,3*
Mexico	-0,1	-8,5	4,3	2,5	*0,8*	*0,2*
Middle East and Central Asia	1,4	-3,2	3,0	4,2	*0,0*	*0,2*
Saudi Arabia	0,3	-3,9	2,6	4,0	*-0,5*	*0,6*
Sub-Saharan Africa	3,2	-2,6	3,2	3,9	*0,1*	*-0,1*
Nigeria	2,2	-3,2	1,5	2,5	*-0,2*	*0,0*
South Africa	0,2	-7,5	2,8	1,4	*-0,2*	*-0,1*
World Trade Volume (goods and services) 6/	**1,0**	**-9,6**	**8,1**	**6,3**	***-0,2***	***0,9***
Advanced Economies	1,4	-10,1	7,5	6,1	*0,4*	*1,0*
Emerging Market and Developing Economies	0,3	-8,9	9,2	6,7	*-1,0*	*0,8*

Fonte: IMF, World Economic Outlook (WEO), Gennaio 2021

Se si prevede che più di 150 Paesi avranno nel 2021 un reddito pro capite inferiore a quello del 2019, per circa 110 Paesi questo sarà vero anche nel 2022.

L'«*eccezionale incertezza*» che accompagna le speranze di ripresa spinge l'IMF a ribadire l'appello a proseguire le politiche di sostegno che hanno consentito di ammortizzare nel 2020 l'impatto della crisi: in effetti, buone notizie sul fronte dei vaccini potrebbero portare a un recupero della fiducia e a un'accelerazione dell'attività economica, mentre nuove ondate di infezioni con conseguenti nuovi lock-down di contenimento/mitigazione, varianti del Covid e ritardi nelle campagne di vaccinazione potrebbe compromettere la ripresa nel 2021.

Di conseguenza, secondo l'IMF, dovrebbero essere confermati gli interventi economici a sostegno di famiglie e imprese dove il virus è ancora attivo, per garantire mezzi di sussistenza agli individui ed evitare il fallimento di aziende altrimenti redditizie, e mantenuta la stabilità finanziaria, attraverso politiche monetarie e facendo attenzione a contenere il rischio intrinseco ai bassissimi livelli dei tassi di interesse. L'obiettivo è di essere pronti, quando le misure straordinarie adottate durante la pandemia saranno

ritirate, a fronteggiare l'inevitabile aumento dei fallimenti, con le conseguenti difficoltà per sistemi bancari già fragili.

Stime, previsioni e valutazioni della Commissione Europea

Nonostante un inverno irto di difficoltà, la **Commissione Europea** nelle *Previsioni economiche di Inverno*, divulgate a inizio febbraio 2021 fa intravedere una luce in fondo al tunnel, aggiornando le previsioni economiche d'autunno presentate nel novembre 2020, in miglioramento per le principali economie avanzate e le economie di mercato emergenti asiatiche, ma sostanzialmente invariate per le altre regioni.
Nel complesso, il *PIL reale mondiale* (esclusa l'UE) è stimato in contrazione del 3,4% nel 2020 e destinato a rimbalzare del 5,2% nel 2021 e del 3,8% nel 2022, nel presupposto che, a livello globale, le misure di contenimento del virus rimarranno in vigore per tutto il 2021, anche se saranno allentate nella seconda metà dell'anno nelle economie avanzate e un po' più tardi nei mercati emergenti, parallelamente al progredire delle campagne di vaccinazione.
Per quanto riguarda l'economia dell'*Eurozona*, la Commissione Europea stima che la contrazione nel 2020 si fermi al -6,8% (contro il -7,8% stimato a novembre 2020) e quella dell'Unione a 27 al -6,3% (contro il -7,4% stimato a novembre 2020).
Dopo la forte crescita nel terzo trimestre del 2020, l'attività economica si è nuovamente contratta nel quarto trimestre poiché una seconda ondata della pandemia ha innescato nuove misure di contenimento, con gli inevitabili riflessi sulle economie dell'UE e dell'Eurozona.
Per il 2021, invece, la stima di crescita per l'economia dell'Eurozona si conterrà in media al 3,8% (contro il + 4,2% stimato a novembre 2020) e del 3,8% anche nel 2022, mentre per l'Unione a 27 la crescita si attesterebbe al 3,7% nel 2021 (contro il + 4,1% stimato a novembre 2020) e al 3,9% nel 2022.
Fondamentalmente le previsioni si basano su due importanti ipotesi tecniche relative alla pandemia. In primo luogo, dopo un significativo inasprimento nel quarto trimestre del 2020, le misure di contenimento rimarranno severe durante il primo trimestre del 2021 e cominceranno ad essere revocate verso la fine del secondo trimestre e, in misura più marcata, durante la seconda metà dell'anno, quando si presume che le categorie di cittadini più vulnerabili e una quota crescente della popolazione adulta siano state vaccinate.
In secondo luogo, le misure di contenimento rimarranno minime verso la fine del 2021 per lasciare il posto, nel 2022, soltanto a misure settoriali mirate.
Anche le "migliorate" prospettive che emergono dai numeri dell'economia globale contribuiranno a sostenere la ripresa.

MAIN ECONOMIC INDICATORS 2012-2022

(a) Real Gross Domestic Product (% change)

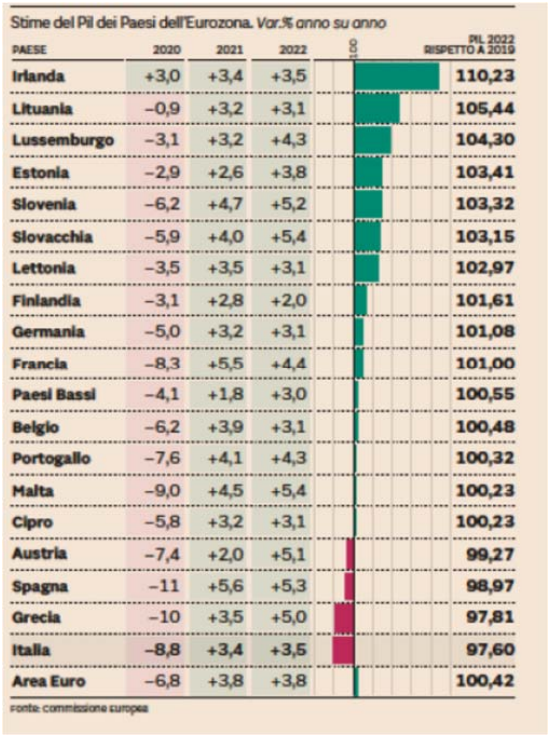
					Winter 2021 forecast		
	2012-16	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Belgium	1.2	1.6	1.8	1.7	-6.2	3.9	3.1
Germany	1.4	2.6	1.3	0.6	-5.0	3.2	3.1
Estonia	2.5	5.5	4.4	5.0	-2.9	2.6	3.8
Ireland	7.4	9.1	8.5	5.6	3.0	3.4	3.5
Greece	-2.0	1.3	1.6	1.9	-10.0	3.5	5.0
Spain	0.8	3.0	2.4	2.0	-11.0	5.6	5.3
France	0.8	2.3	1.8	1.5	-8.3	5.5	4.4
Italy	-0.6	1.7	0.9	0.3	-8.8	3.4	3.5
Cyprus	-0.4	5.2	5.2	3.1	-5.8	3.2	3.1
Latvia	2.8	3.3	4.0	2.1	-3.5	3.5	3.1
Lithuania	3.1	4.3	3.9	4.3	-0.9	2.2	3.1
Luxembourg	3.3	1.8	3.1	2.3	-3.1	3.2	4.3
Malta	6.2	8.0	4.8	5.3	-9.0	4.5	5.4
Netherlands	0.9	2.9	2.4	1.7	-4.1	1.8	3.0
Austria	0.9	2.4	2.6	1.4	-7.4	2.0	5.1
Portugal	-0.1	3.5	2.8	2.2	-7.6	4.1	4.3
Slovenia	0.9	4.8	4.4	3.2	-6.2	4.7	5.2
Slovakia	2.4	3.0	3.8	2.3	-5.9	4.0	5.4
Finland	0.1	3.2	1.3	1.1	-3.1	2.8	2.0
Euro area	0.8	2.6	1.9	1.3	-6.8	3.8	3.8
Bulgaria	2.1	3.5	3.1	3.7	-4.9	2.7	4.9
Czechia	1.9	5.2	3.2	2.3	-5.7	3.2	5.0
Denmark	1.7	2.8	2.2	2.8	-3.5	2.9	3.6
Croatia	0.5	3.4	2.8	2.9	-8.9	5.3	4.6
Hungary	2.1	4.3	5.4	4.6	-5.3	4.0	5.0
Poland	2.6	4.8	5.4	4.5	-2.8	3.1	5.1
Romania	3.4	7.3	4.5	4.1	-5.0	3.8	4.0
Sweden	2.0	2.6	2.0	1.3	-2.9	2.7	4.0
EU	1.0	2.8	2.1	1.6	-6.3	3.7	3.9

Fonte: Commissione Europea, Winter 2021 interim economic forecast (11.02.2021)

Le previsioni comprendono unicamente le misure adottate o annunciate in modo credibile e sufficientemente dettagliate dagli Stati membri, in particolare nei bilanci nazionali, anche con riferimento all'inclusione di *Next Generation EU*, compreso il dispositivo per la ripresa e la resilienza; ciò significa che soltanto le proiezioni economiche di pochi Stati membri tengono conto di alcune misure che dovrebbero essere finanziate a titolo di tale dispositivo.

Per quanto riguarda l'*Italia*, le cifre indicate dalla Commissione sono modeste: dopo un 2020 nel quale l'Italia con il suo -8,8% ha subito uno tra i colpi più duri dell'Area Euro (meglio solo di *Malta*, *Grecia* e *Spagna*), per il 2021 si prevede un +3,4% e per il 2022 un +3,5%.

L'effetto cumulato della crisi pesante vissuta nel 2020 e della ripresa modesta attesa per il 2021 schiacciano, di fatto, l'*Italia* all'ultimo posto nell'Eurozona in fatto di performance triennale dell'economia.



Stime del Pil dei Paesi dell'Eurozona. *Var.% anno su anno*

PAESE	2020	2021	2022	PIL 2022 RISPETTO A 2019
Irlanda	+3,0	+3,4	+3,5	110,23
Lituania	–0,9	+3,2	+3,1	105,44
Lussemburgo	–3,1	+3,2	+4,3	104,30
Estonia	–2,9	+2,6	+3,8	103,41
Slovenia	–6,2	+4,7	+5,2	103,32
Slovacchia	–5,9	+4,0	+5,4	103,15
Lettonia	–3,5	+3,5	+3,1	102,97
Finlandia	–3,1	+2,8	+2,0	101,61
Germania	–5,0	+3,2	+3,1	101,08
Francia	–8,3	+5,5	+4,4	101,00
Paesi Bassi	–4,1	+1,8	+3,0	100,55
Belgio	–6,2	+3,9	+3,1	100,48
Portogallo	–7,6	+4,1	+4,3	100,32
Malta	–9,0	+4,5	+5,4	100,23
Cipro	–5,8	+3,2	+3,1	100,23
Austria	–7,4	+2,0	+5,1	99,27
Spagna	–11	+5,6	+5,3	98,97
Grecia	–10	+3,5	+5,0	97,81
Italia	–8,8	+3,4	+3,5	97,60
Area Euro	–6,8	+3,8	+3,8	100,42

Fonte: commissione europea

Fonte: Il Sole 24 Ore su dati CE, Winter 2021 interim economic forecast (11.02.2021)

Dopo il forte rimbalzo del PIL reale durante l'estate 2020, quando l'economia italiana ha recuperato quasi tre quarti della perdita di produzione subita nella prima metà del 2020, la nuova ondata della pandemia da Covid-19, con l'aumento dei ricoveri, ha imposto nuove restrizioni alla mobilità e all'attività economica, implicando una contrazione della produzione in autunno che probabilmente continuerà nel primo trimestre del 2021. Crollati nel 2020 anche gli investimenti delle imprese.

In particolare, il settore industriale, che rappresenta un'ampia quota dell'economia italiana, e il settore delle costruzioni hanno continuato ad operare senza restrizioni, il che ha impedito un calo della produzione ancora più ampio nel quarto trimestre del 2020; al contrario, i servizi ad alta intensità di contatto, compreso il turismo, continuano a risentire dell'impatto economico della pandemia e sono nuovamente destinati a subire il peso delle misure di blocco selettivo imposte.

La ripresa prevista per il 2021 e il 2022 si basa sul continuo sostegno politico per attutire le ripercussioni della pandemia sui guadagni e sui posti di lavoro e per preservare la redditività delle imprese in difficoltà, in particolare le PMI.

Ciononostante, il PIL reale non dovrebbe tornare completamente al livello del 2019 entro la fine del 2022, ma occorre considerare che l'impatto sulla crescita delle misure politiche relative alla Next Generation EU non è ancora incluso in questa previsione e costituisce quindi un rischio al rialzo considerevole per le prospettive di crescita.

Documenti di programmazione del Governo italiano

La **Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NADEF)** di ottobre 2020 approvata dal **Consiglio dei Ministri** su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Economia, aggiorna le precedenti stime economiche con riferimenti all'impatto della pandemia da Covid-19, anche alla luce degli effetti dell'imponente insieme di interventi adottati dal Governo, che nel complesso ammontano a **oltre il 6% del PIL**.
Lo scenario considerato nella NADEF scontava ancora l'imprevedibilità dell'evoluzione della pandemia in tutto il mondo e nel nostro Paese, prevedendo una contrazione del PIL reale italiano in contrazione del 9% nel 2020 e destinato a rimbalzare del 6% nel 2021, del 3,8% nel 2022 e del 2,5% nel 2023.

Nella **Nota dell'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB)** diffusa a febbraio 2021 sono state aggiornate le stime di crescita per l'economia italiana presentate in ottobre nel (NADEF) 2020.
Per quanto riguarda il 2020, prevalentemente riflettendo il maggior apporto della domanda estera (per quasi un punto percentuale), a seguito della più accentuata riduzione delle importazioni, e il contributo della domanda interna al netto delle scorte, migliorato in misura inferiore (0,3 punti percentuali). La correzione delle stime di crescita per il 2021 e per il 2022 ha, invece, riflesso soprattutto il diverso profilo temporale della dinamica della domanda interna, che si rafforzerebbe più lentamente, soprattutto per quanto attiene ai consumi privati.

Previsioni per l'economia italiana

	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI				
Commercio internazionale	3,6	-9,0	7,5	6,6
Prezzo del petrolio (Brent, dollari per barile)	64,4	41,8	52,9	50,9
Cambio dollaro/euro	1,12	1,14	1,23	1,24
QUADRO ITALIANO				
PIL	0,3	-8,8	4,3	3,7
Importazioni beni e servizi	-0,6	-12,5	7,5	4,8
Consumi finali nazionali	0,3	-7,5	3,8	2,6
- Consumi famiglie e ISP	0,4	-10,4	4,6	3,4
- Spesa della PA	-0,2	2,4	1,2	0,2
Investimenti	1,6	-8,3	8,2	8,5
Esportazioni beni e servizi	1,0	-15,4	7,2	4,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Esportazioni nette	0,5	-1,3	0,1	0,1
Scorte	-0,7	-0,3	-0,2	0,0
Domanda nazionale al netto scorte	0,5	-7,3	4,4	3,6
PREZZI E CRESCITA NOMINALE				
Deflatore importazioni	-0,2	-3,8	0,8	1,0
Deflatore esportazioni	0,5	-0,6	0,8	1,7
Deflatore consumi	0,5	0,0	0,7	0,8
Deflatore PIL	0,7	1,2	1,0	1,0
PIL nominale	1,1	-7,7	5,3	4,7
MERCATO DEL LAVORO				
Costo lavoro per dipendente	1,6	0,9	0,7	0,7
Occupazione (ULA)	0,2	-10,5	3,7	3,2
Tasso di disoccupazione	10,0	9,2	10,7	10,1

Fonte: Ufficio parlamentare di bilancio (UPB), Nota sulla Congiuntura (04.02.2021)

Dopo la forte recessione nella prima metà del 2020, in concomitanza con la prima ondata del COVID-19, l'economia italiana si è ripresa velocemente nel terzo trimestre per poi contrarsi nuovamente nel

quarto; nel complesso, nel 2020 il PIL si è ridotto del -8,8%, segnando il peggiore risultato in tempi di pace.

Nonostante la ripresa del periodo estivo, le famiglie sono restate caute e i giudizi sulle condizioni di investimento non sono migliorate. L'impatto dell'emergenza sanitaria sui servizi è risultato decisamente più marcato rispetto a quello dell'industria. Il mercato del lavoro ha tenuto, anche grazie alla forte espansione della Cassa integrazione (CIG) e al temporaneo blocco dei licenziamenti, mentre l'inflazione al consumo è risultata negativa.

Le previsioni economiche restano comunque caratterizzate da un'incertezza estremamente elevata: assumendo che la pandemia receda gradualmente, nel 2021 il PIL tornerebbe a espandersi del +4,3% per cento, con una domanda interna che beneficerebbe dell'allentamento delle restrizioni alla mobilità e delle politiche economiche espansive, anche se la fiducia dei consumatori - peggiorata negli ultimi tre mesi del 2020 prevalentemente per il deterioramento delle attese sulla disoccupazione e sulla situazione economica generale dell'Italia – pur con un lieve recupero in gennaio 2021, resta ben al di sotto dei valori medi dello scorso biennio, per cui non si prefigurano nel breve termine miglioramenti negli orientamenti di spesa delle famiglie.

Il deterioramento del mercato del lavoro sarebbe recuperato solo in parte e l'inflazione resterebbe decisamente bassa.

Recenti previsioni sulla crescita del PIL dell'Italia (variazioni percentuali)

	PIL		
	2020	2021	2022
Banca d'Italia (1) - gennaio 2021	-9,2	3,5	3,8
Consensus Economics (2)- gennaio 2021	-9,1	4,5	3,7
Fondo monetario internazionale - gennaio 2021	-9,2	3,0	3,6
Oxford Economics (1) - gennaio 2021	-9,0	4,5	4,5
Prometeia (1) - gennaio 2021	-9,1	4,8	4,1
REF- Ricerche (1) - gennaio 2021	-8,8	3,9	4,4
OCSE (1) - dicembre 2020	-9,1	4,3	3,2
CER (1) (3)- novembre 2020	-8,5	4,4	3,2
Commissione europea - novembre 2020	-9,9	4,1	2,8

(1) Dato corretto per i giorni lavorativi. – (2) Il dato del 2020 è aggiornato a dicembre. – (3) Scenario tendenziale.

Fonte: Ufficio parlamentare di bilancio (UPB), Nota sulla Congiuntura (04.02.2021)

Le previsioni assumono, inoltre, la piena efficacia per l'economia italiana delle misure di sostegno alle famiglie e alle imprese attivate dal Governo e il proficuo utilizzo delle risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal *Next Generation EU* (NGEU) e dalla *Recovery and Resilience Facility* (RRF).

Tali obiettivi rappresentano una sfida per il Paese, il cui esito sarà cruciale per gli equilibri macroeconomici.

I rischi, prevalentemente orientati al ribasso, riguardano soprattutto l'economia internazionale e la pandemia.

COMMERCIO MONDIALE

La World Trade Organization (WTO), nel suo Report di autunno, ha stimato per il 2020 un decremento del commercio mondiale pari al -9,2%, mentre per il 2021 prevede una crescita del +7,2%, precisando che queste stime sono soggette a un elevato grado di incertezza, visto che dipendono dall'evoluzione della pandemia di Covid-19 e dalle misure adottate dai governi per contenerla.
Quella del -9,2% è, comunque, una flessione meno accentuata rispetto a quella del -12,9% prevista per il 2020 nello scenario di aprile 2020, in quanto le rilevanti performance commerciali registrate nei mesi di giugno e luglio 2020 hanno portato alcuni segnali di ottimismo, grazie alla spinta giunta soprattutto dal commercio di prodotti utili ad affrontare la pandemia.
Se la stima per il 2020 è, dunque, meno pessimistica, la crescita del 7,2% attesa dal Wto nel 2021 è invece inferiore all'incremento del +21,3% previsto in aprile 2020, con un trend di crescita ben al di sotto di quello atteso pre-pandemia.
Il Wto ha, inoltre, nuovamente comparato la flessione degli scambi commerciali mondiali avvenuta nel 2020 con quella verificatasi nel 2008-2009 a causa della crisi finanziaria globale, rilevando che il contesto economico che caratterizza i due periodi è assai diverso: nell'attuale recessione la contrazione del PIL mondiale è stata molto più accentuata, mentre il calo degli scambi commerciali è stato più moderato.
Il differente scenario del 2020, provocato dalla crisi sanitaria, è collegato alla natura della pandemia e alle politiche adottate per contrastarla, con blocchi e restrizioni ai viaggi che nelle economie nazionali hanno imposto vincoli significativi dal lato dell'offerta, riducendo drasticamente la produzione e l'occupazione in settori solitamente resistenti alle fluttuazioni del ciclo economico, in particolare nel settore dei servizi non commerciali.
Nel contempo, però, le decise politiche monetarie e fiscali hanno sostenuto i redditi, consentendo ai consumi e alle importazioni di rimbalzare una volta allentati i blocchi.
Secondo il Wto il fatto che la ripresa in atto possa essere sostenuta a medio termine dipenderà dalla forza degli investimenti e dell'occupazione, motori che potrebbero essere notevolmente rallentati nel caso la fiducia venisse compromessa dal riacutizzarsi della pandemia.
Nel secondo semestre del 2020 l'incidenza del Covid-19 a livello globale è diminuita rispetto al suo picco di primavera, ma ha continuato ad essere tenacemente alta in molte regioni.
Il commercio ha svolto un ruolo fondamentale nella risposta alla pandemia, consentendo alle nazioni di assicurare l'accesso ai prodotti alimentari e alle forniture mediche essenziali, ed ha facilitato anche nuove modalità di lavoro durante la crisi, con la fornitura di prodotti e servizi di information technology.
All'indomani della pandemia uno dei maggiori rischi per l'economia mondiale sarebbe una virata verso il protezionismo.
Le aree che più hanno risentito del calo degli scambi sono il Nord America (export -14,7%) e l'Europa (export -11,7%).

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Volume of world merchandise trade	2.3	1.4	4.7	2.9	-0.1	-9.2	7.2
Exports							
North America	2.6	0.7	3.4	3.8	1.0	-14.7	10.7
South and Central America	0.6	1.3	2.9	0.1	-2.2	-7.7	5.4
Europe	2.9	1.1	3.7	2.0	0.1	-11.7	8.2
Asia	1.3	2.3	6.7	3.7	0.9	-4.5	5.7
Other regions	1.8	3.5	0.7	0.7	-2.9	-9.5	6.1
Imports							
North America	5.2	0.3	4.4	5.2	-0.4	-8.7	6.7
South and Central America	-7.6	-9.0	4.3	5.3	-2.1	-13.5	6.5
Europe	3.6	3.0	3.0	1.5	0.5	-10.3	8.7
Asia	2.1	2.2	8.4	4.9	-0.6	-4.4	6.2
Other regions	-3.9	-4.5	3.4	0.3	1.5	-16.0	5.6
Real GDP at market exchange rates	2.8	2.4	3.1	2.8	2.2	-4.8	4.9
North America	2.8	1.7	2.4	2.8	2.1	-4.4	3.9
South and Central America	-0.8	-2.0	0.8	0.6	-0.2	-7.5	3.8
Europe	2.4	2.1	2.8	2.1	1.5	-7.3	5.2
Asia	4.3	4.2	4.8	4.1	3.9	-2.4	5.9
Other regions	1.5	2.4	1.9	2.1	1.4	-5.5	3.5

Fonte: WTO, World Trade Report (Novembre 2020)

L'**International Monetary Found (IMF)** nel già citato *World Economic Outlook (WEO)* di fine gennaio 2021, dopo la crescita del commercio mondiale pari all'1,0% nel 2019, stima per il 2020 un calo del -9,6%. e, per il 2021 e 2022, ha previsto, rispettivamente, un incremento dell'8,1% e del 6,3%. *(cfr. Tabella pag. 1)*

Per il commercio internazionale del 2021, quindi, il FMI ha operato una modesta revisione al ribasso rispetto le precedenti previsioni di ottobre, per un effetto statistico imputabile alla correzione al rialzo relativa al 2020.

Nel 2022 la dinamica degli scambi dovrebbe mantenersi robusta, sebbene inferiore a quella del 2021; l'elasticità del commercio rispetto all'attività economica si ridurrebbe progressivamente, verso l'unità.

In particolare, per le *economie sviluppate* si stima un calo per il 2020 del -10,1%, mentre per il 2021 ci si attende una crescita del +7,5%.

Per i *Paesi in Via di Sviluppo* si stima un calo nel 2020 pari a -8,9%, mentre per il 2021, invece, si prevede rispettivamente una crescita del +9,2%.

COMMERCIO ITALIANO

Secondo i dati dell'**Osservatorio economico per il Commercio internazionale del Ministero degli Affari Esteri e dello Sviluppo Internazionale** divulgati a gennaio 2021 ed elaborati sui primi undici mesi del 2020, l'*Italia* ha registrato una flessione dell'export del -10,8% e dell'import del -13,7%.

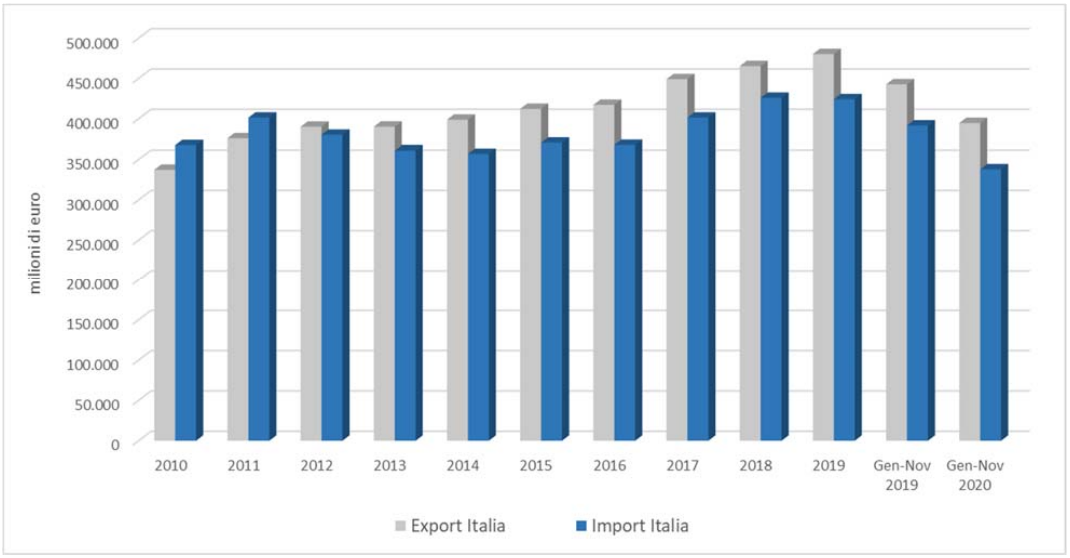
Secondo i dati diffusi da **Eurostat**, *Francia, Spagna e Germania* hanno registrato nello stesso periodo un calo delle esportazioni, rispettivamente, del -17,3%, del -10,9% e del -10,2%.
Il *saldo della bilancia commerciale* ha registrato a novembre 2020 un attivo di 6.766 milioni di euro dal surplus di 5.198 milioni segnato nello stesso mese del 2019 (con un aumento di 1.568 milioni).
Nei primi undici mesi del 2020 l'avanzo commerciale dell'Italia è ammontato complessivamente a 56,7 miliardi, superando il saldo totale dell'intero 2019 (pari a 56,1 miliardi).

Interscambio commerciale dell'Italia (valori in milioni di euro)

(i dati del 2020 sono provvisori)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Gen-Nov 2019	Gen-Nov 2020
Export Italia	**337.346**	**375.904**	**390.182**	**390.233**	**398.870**	**412.291**	**417.269**	**449.129**	**465.325**	**480.352**	**442.756**	**394.737**
Variazione % rispetto al periodo precedente	15,6	11,4	3,8	0	2,2	3,4	1,2	7,6	3,6	3,2	-	-10,8
Import Italia	**367.390**	**401.428**	**380.292**	**361.002**	**356.939**	**370.484**	**367.626**	**401.487**	**426.046**	**424.236**	**391.704**	**337.989**
Variazione % rispetto al periodo precedente	23,4	9,3	-5,3	-5,1	-1,1	3,8	-0,8	9,2	6,1	-0,4	-	-13,7
Interscambio complessivo Italia	**704.736**	**777.332**	**770.475**	**751.235**	**755.809**	**782.776**	**784.895**	**850.616**	**891.371**	**904.588**	**834.460**	**732.726**
Variazione % rispetto al periodo precedente	19,6	10,3	-0,9	-2,5	0,6	3,6	0,3	8,4	4,8	1,5	-	-12,2
Saldi	**-30.044**	**-25.524**	**9.890**	**29.231**	**41.931**	**41.807**	**49.643**	**47.642**	**39.279**	**56.116**	**51.052**	**56.748**
Variazione % rispetto al periodo precedente	-24.168	4.520	35.414	19.341	12.700	-124	7.836	-2.001	-8.363	16.837	-	5.696

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Istat



Fonte: Elaborazione Osservatorio Economico MAECI su dati Istat Osservatorio Economico - MAECI

Entrando nel dettaglio dei settori che hanno contribuito maggiormente all'incremento su base annua dell'*export*, si segnalano metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (+15,3%), autoveicoli (+26,9%), prodotti alimentari, bevande e tabacco (+5,7%), sostanze e prodotti chimici (+6,2%), macchinari e apparecchi (+2,1%), apparecchi elettrici (+6,5%), minerali non metalliferi (+9,0%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+2,8%), articoli in gomma e plastica (+2,3%), mobili (+3,1%) e mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (+1,0%). L'aumento dell'export di metalli, auto e macchinari – la metà verso *Germania, Svizzera e Cina* – ha contribuito per oltre il 3% alla crescita su base annua complessiva.

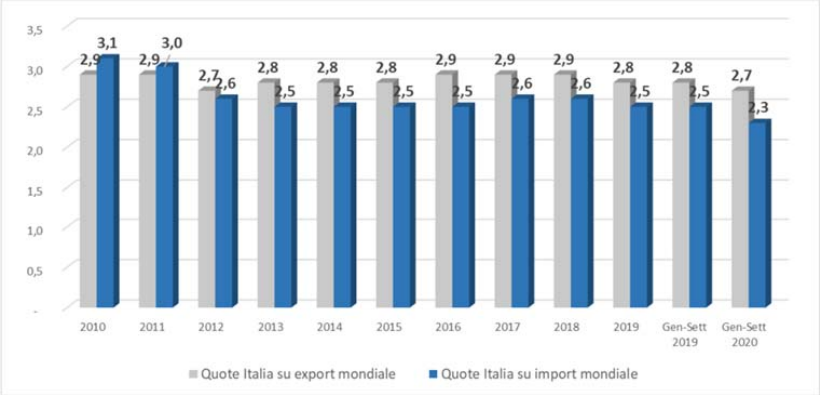
Sono state invece in calo le esportazioni di prodotti petroliferi raffinati (-51,6%), articoli di abbigliamento, anche in pelle e in pelliccia (-17,9%), articoli in pelle escluso abbigliamento e simili (-12,3%), tessili (-13,6%), articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti (-5,4%) e articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-1,9%).
Guardando complessivamente ai primi undici mesi del 2020, sono risultati colpiti in particolare i seguenti settori: macchinari e apparecchi (-13,8%), prodotti petroliferi raffinati (-42,7%) e articoli in pelle, escluso abbigliamento (-21,5%).

I Paesi che hanno maggiormente contribuito all'incremento su base annua dell'export sono Germania (+8,6%), Cina (+34,9%), Svizzera (+12,8%), Stati Uniti (+4,7%), Regno Unito (+7,5%), Polonia (+13,0%), Paesi MERCOSUR (+17,8%), Belgio (+5,0%), Austria (+1,0%). Sono state, invece in calo le vendite verso Paesi OPEC (-20,9%), Francia (-2,6%), Giappone (- 13,3%), Repubblica Ceca (-6,9%), Spagna (-1,8%), Romania (-5,2%), Russia (-4,0%), Paesi Bassi (-1,7%), Paesi ASEAN (-1,4%) e Turchia (-1,1%).

Quote di mercato dell'Italia su export e import mondiale

	2010	*2011*	*2012*	*2013*	*2014*	*2015*	*2016*	*2017*	*2018*	*2019*	*Gen-Sett*	*Gen-Sett*
Quote Italia su export mondiale	**2,9**	**2,9**	**2,7**	**2,8**	**2,8**	**2,8**	**2,9**	**2,9**	**2,9**	**2,8**	**2,8**	**2,7**
posizione Italia su export mondiale	8°	8°	10°	10°	8°	10°	9°	9°	9°	9°	8°	8°
Quote Italia su import mondiale	**3,1**	**3,0**	**2,6**	**2,5**	**2,5**	**2,5**	**2,5**	**2,6**	**2,6**	**2,5**	**2,5**	**2,3**
posizione Italia su import mondiale	8°	8°	12°	11°	11°	12°	11°	11°	11°	13°	13°	12°

Fonte: Elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Istat



Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati FMI-DOTS

L'**Ufficio parlamentare di bilancio (UPB)**, nella Nota diffusa a febbraio 2021, ha delineato uno scenario per il commercio estero dell'Italia su base annua per il 2020 – pur precisando che le informazioni più recenti di commercio estero delineano un quadro incerto - in cui le *esportazioni* di beni e servizi sono stimate in diminuzione nel 2020 del -15,4%, quindi in misura più intensa rispetto alla domanda estera, mentre la flessione delle *importazioni* (-12,5%) sarebbe stata meno marcata, in quanto durante il lockdown parte della domanda interna si sarebbe temporaneamente rivolta verso l'estero.
Il sostanziale blocco del turismo internazionale avrebbe peggiorato l'avanzo della bilancia turistica.

Per quanto riguarda le *esportazioni,* in particolare, gli andamenti del commercio internazionale si sarebbero pesantemente riflessi sulle vendite all'estero dell'Italia, inducendo una volatilità sulle dinamiche trimestrali mai registrata nelle serie storiche disponibili.
Riguardo ai *mercati di sbocco*, i dati sui beni indicano che il recupero nell'estate 2020 è stato prevalentemente sospinto dalle vendite all'esterno dell'Unione europea, mentre quelle all'interno hanno registrato un aumento più contenuto.
Nella media ottobre-novembre vi sarebbe stata un'espansione delle vendite di beni all'estero, rispetto al terzo trimestre 2020, ma in dicembre le vendite in valore verso i paesi extra-UE si sono ridotte di quasi cinque punti percentuali rispetto al mese precedente.
Le inchieste qualitative prospettano una fase di debolezza degli scambi con l'estero nel breve termine: l'indagine trimestrale sulla fiducia delle imprese esportatrici, condotta in dicembre dall'Istat, riporta un peggioramento dei giudizi e delle attese sul fatturato sui mercati internazionali.
Anche la dinamica *delle importazioni* nel 2020 è risultata in deciso calo (il tasso di crescita acquisito al terzo trimestre è pari a -13,1%, mentre nel 2019 erano pressoché invariate nei dati trimestrali), a riflesso della drastica riduzione della domanda interna.
Il maggiore incremento delle esportazioni ha determinato un contributo alla crescita della domanda estera netta positivo, per quattro punti percentuali, nel terzo trimestre; in media d'anno il contributo acquisito per il 2020 sarebbe invece negativo (pari a circa -0,8%).
Nel biennio 2021-22 la crescita delle esportazioni (5,9 per cento nella media del periodo) si attesterebbe poco al di sotto di quella del commercio internazionale, per cui le quote di mercato estero delle produzioni italiane rimarrebbero pressoché invariate. Anche la dinamica degli acquisti dall'estero mostrerebbe un incremento pressoché analogo, pur risultando maggiormente allineata all'evoluzione delle componenti di domanda, in particolare degli investimenti in beni strumentali, a elevato contenuto di beni esteri.
Il surplus del conto corrente della bilancia dei pagamenti in percentuale del PIL si ridurrebbe lievemente nella media del biennio finale di previsione, dall'elevato valore (3,5 per cento) registrato nel 2020.

La dinamica degli scambi italiani con l'estero delineata dal **Centro Studi di Confindustria (CSC)** nell'autunno 2020, coerente con gli effetti globali della crisi da Covid-19, stima per le *esportazioni* italiane di beni e servizi una diminuzione del 14,3% nel 2020 e prevede un rimbalzo dell'11,3% nel 2021. Per le *importazioni*, già in calo nel 2019, si stima una caduta dell'11,4% nel 2020 e una ripresa del 12,0% nel 2021.
Il commercio mondiale di beni ha subito uno stop con le chiusure delle attività produttive nei mesi primaverili del 2020, ma successivamente è ripartito rapidamente.
La caduta degli scambi di alcuni servizi, specie quelli legati al turismo e agli spostamenti di persone in generale, è stata molto più forte e persistente.
Secondo le stime CSC, la dinamica dell'*export italiano* di beni è stata più debole di quella degli scambi mondiali nel 2020, data la particolare debolezza dei suoi principali mercati di destinazione (Europa e Stati Uniti) e di alcuni settori in cui è specializzato (come macchinari e tessile). Poi, risalirà più rapidamente nel 2021. Anche l'*import di beni* ha seguito una dinamica simile, perché strettamente connesso all'export nelle filiere internazionali di produzione e ho influenzato anche dalla caduta e successiva parziale risalita, della domanda interna.
Lo stop dei servizi, specie turistici, invece, colpirà l'export italiano più profondamente dell'import.

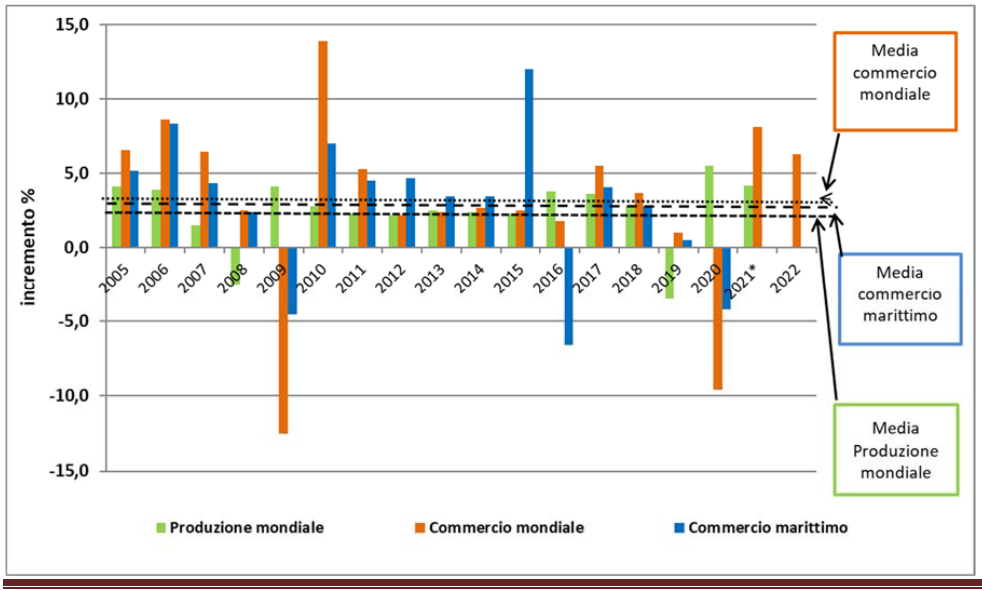
		Peso	2018	2019	2020*
Manifatturiero		**80,6**	**3,8**	**1,9**	**-14,0**
di cui:	Macchine ed apparecchi	14,5	2,7	-0,5	-18,2
	Tessili, abbigliamento, pelli	10,0	4,3	6,2	-24,3
	Metalli e prodotti in metallo	9,0	5,8	1,7	-13,2
	Mezzi di trasporto	8,8	1,0	-3,0	-22,3
	Alimentari, bevande, tabacco	6,7	3,8	6,6	3,5
	Farmaceutici, chimico-medicinali	5,8	4,9	25,6	10,9
	Sostanze e prodotti chimici	5,4	3,8	-2,3	-7,7
	Altre attività manifatturiere	4,8	2,0	3,1	-24,8
	Gomma e materie plastiche	4,8	3,1	-0,6	-11,4
	Apparecchi elettrici	4,2	3,9	-2,7	-15,2
	Apparecchi elettronici e ottici	2,7	7,6	-1,0	-4,7
	Coke e petroliferi raffinati	2,3	9,7	-10,6	-34,1
	Legno, carta e stampa	1,5	4,3	-2,8	-10,2
Servizi		**19,2**	**5,2**	**4,1**	**-35,6**
di cui:	Altri servizi	9,0	4,6	3,2	-9,8
	Viaggi	7,8	6,5	6,2	-65,3
	Trasporti	2,4	3,6	0,6	-36,1

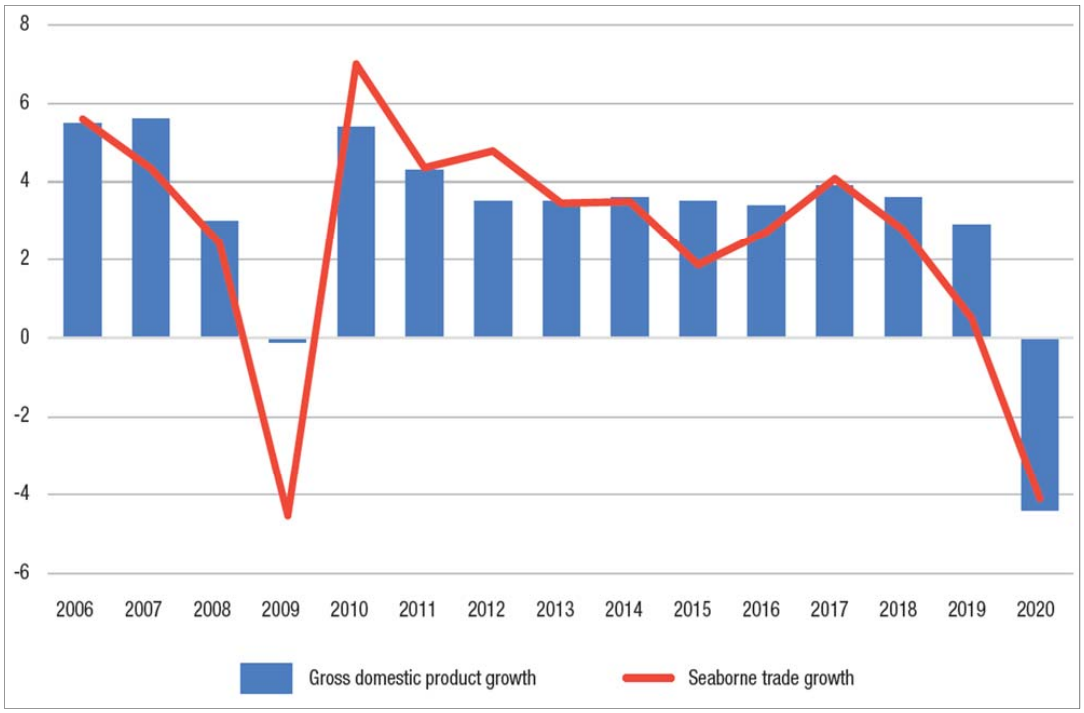
* Primi sette mesi del 2020 (rispetto allo stesso periodo del 2019).
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati ISTAT.

Secondo i dati diffusi dall'**ISTAT** i volumi scambiati tra Italia e Paesi esteri sono stati pari a -10,3% per l'export (-9,9% per i Paesi UE27 e -10,7% per i Paesi extra UE) e -8,3% per l'import (-10,4% per i Paesi UE27 e -5,5% per i Paesi Extra UE27)

Dal seguente grafico si evince un raffronto tra crescita del *PIL, del commercio mondiale e del commercio marittimo*:

Produzione mondiale, commercio mondiale, commercio marittimo





*Fonte: WTO, IMF, UNCTAD; * = stime*

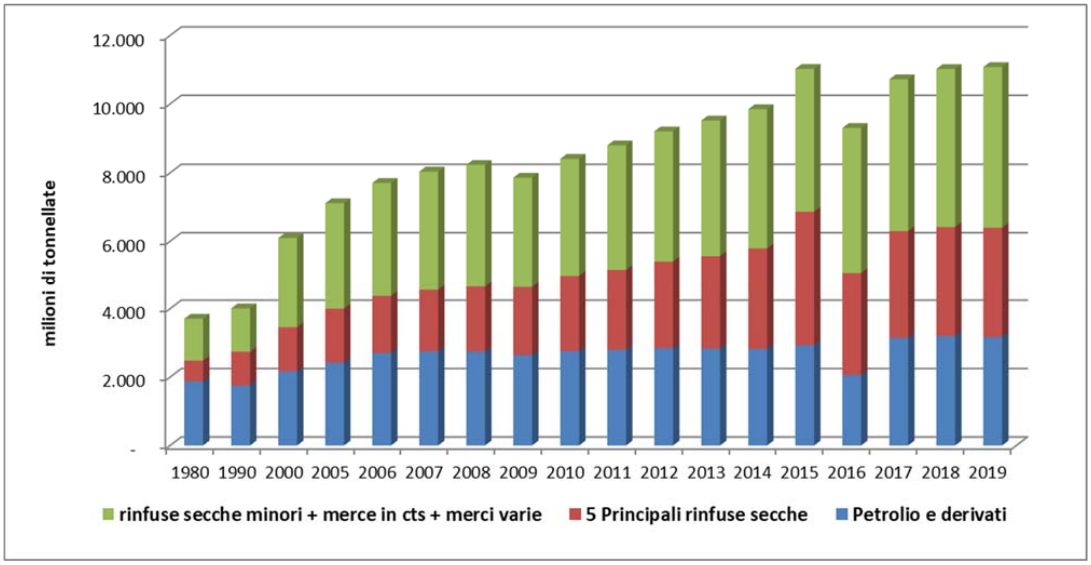
TRASPORTO MARITTIMO

La **Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD**), il principale organo sussidiario permanente dell'Organizzazione delle Nazioni Unite operante nei settori del commercio, sviluppo, finanza, tecnologia, imprenditoria e sviluppo sostenibile, nel suo ultimo rapporto "*Review of Maritime Transport 2020*", ha evidenziato un indebolimento del trend di crescita del commercio marittimo sin dal **2019,** anno in cui il traffico marittimo internazionale delle merci è stato di 11.076 milioni di tonnellate, con un incremento dello 0,5% sul 2018 che è inferiore alla media storica del 3,5% e al rialzo del 2,8% dei trasporti internazionali via mare registrato nel 2018.
«*Il calo della crescita del commercio marittimo* - ha spiegato il segretario generale dell'UNCTAD, Mukhisa Kituyi - *è il risultato di diversi fattori, tra cui un indebolimento del sistema commerciale multilaterale e un crescente protezionismo*».
Il rapporto rileva che nel 2018 gli scambi commerciali via mare hanno perso slancio soprattutto a causa di una situazione di maggiore incertezza, dell'inasprimento delle tensioni commerciali tra gli USA e la Cina e delle crescenti preoccupazioni destate da politiche commerciali e sviluppi politici, tra cui principalmente l'attuazione dell'uscita del Regno Unito dalla UE senza accordi.

Nel 2019 il trasporto via mare di rinfuse liquide (28,6%), costituite principalmente da petrolio grezzo, prodotti petroliferi raffinati, gas e prodotti chimici, è aumentato dell'1,0% salendo a quasi 3.169 milioni di tonnellate. Meno consistente la crescita (+0,3%) dei volumi di rinfuse secche (29,1%), costituite principalmente da minerale di ferro, cereali e carbone, che sono ammontate a 3.225 milioni di tonnellate.

Gli altri carichi secchi, costituiti da merci in container e merci convenzionali (42,3%), hanno segnato il più consistente incremento (+1,7%) attestandosi a 4,682 miliardi di tonnellate.

Traffico internazionale via mare



Fonte: UNCTAD, Review of Maritime Transport 2020

Per quanto riguarda il 2020, l'UNCTAD stima che il commercio marittimo mondiale sia crollato del 4,1% nel 2020 per i danni senza precedenti causati dal Covid-19.

Il rapporto avverte che la nuova ondata della pandemia e l'ulteriore shock sulle catene di approvvigionamento delle principali economie mondiali potrebbero avere causato un calo più marcato. Fino ad oggi, premette UNCTAD, la pandemia ha avuto un "*effetto d'urto*" su supply chain, reti marittime di collegamenti e porti, portando ad un crollo dei volumi di carico e frenando qualsiasi prospettiva di crescita.

Secondo il rapporto, le prospettive a breve termine per il commercio marittimo sono fosche, come pure dense di incertezze le stime su impatto a lungo termine della pandemia, tempistica ed entità della ripresa del settore.

"*L'industria marittima globale sarà in prima linea negli sforzi per una ripresa sostenibile, in quanto elemento essenziale del buon funzionamento delle catene di approvvigionamento internazionali*", ha affermato Mukhisa Kituyi, segretario generale dell'UNCTAD. "*Il settore deve essere però uno stakeholder chiave per adattare la logistica dell'efficienza just-in-time a quella della flessibilità just in case*", ha aggiunto.

L'UNCTAD prevede che la crescita del commercio marittimo si espanda del 4,8% nel 2021, sempre che la produzione economica mondiale si riprenda, ma l'industria del trasporto marittimo dovrà prepararsi al cambiamento e attrezzarsi per un mondo post-Covid-19 trasformato.

Al culmine della crisi, quando la contrazione dei volumi di carico ha causato uno squilibrio strutturale del mercato, osserva il rapporto, l'industria del trasporto di container ha adottato una maggiore disciplina, tagliando la capacità di stiva e riducendo i costi per mantenere la redditività anziché la quota di mercato. Di conseguenza, le tariffe di nolo sono rimaste stabili nonostante la domanda depressa.

Dal punto di vista dei caricatori, queste strategie hanno però comportato gravi limitazioni di spazio per il trasporto di merci e ritardi nelle date di consegna.

Per far fronte alle interruzioni legate alla pandemia, i protagonisti del settore marittimo hanno adeguato le loro operazioni, finanze, protocolli sanitari e di sicurezza, nonché le pratiche e le procedure di lavoro. Inoltre, diversi governi – attraverso le loro agenzie di frontiere, autorità portuali e amministrazioni doganali – hanno attuato riforme per mantenere il flusso commerciale e proteggere le persone.

"*Gli agenti di frontiera, i lavoratori portuali e le autorità doganali svolgono un ruolo essenziale nel mantenere il commercio in movimento, aiutandoci a superare la crisi. Sarà importante valutare le migliori pratiche che emergono dalle loro esperienze per rafforzare il commercio negli anni a venire*", ha sottolineato Kituyi.

2020	PORTI EUROPEI	MERCI		CONTAINER	
		TONN.	*+/- %*	*teus*	*+/- %*
1	Rotterdam	436.800.000	-6,9	14.300.000	-3,2
2	Anversa	230.858.000	-3,1	12.023.086	1,4
3	amsterdam (beverwijk+…)	91.000.000	-13,0		
4	Tanger Med	81.000.000	23,0	5.771.221	20,0
5	Valencia	80.544.637	-0,2	5.428.307	-0,2
1	Amsterdam	74.300.000	-14,0		
2	Marsiglia Fos	69.000.000	-12,7		
3	Barcellona	58.492.611	-11,2	2.958.040	-11,0
4	Zeebrugge	47.000.000	3,0	1.800.000	5,9
5	Koper	19.520.000	-14,3	945.000	-1,5
6	Salonicco	17.091.263	6,0	460.724	2,7

Fonte: Rassegna stampa AdSP MAcs, gennaio – febbraio 2021

Il commercio internazionale dell'Italia nel periodo gennaio-novembre 2020, secondo i dati **ISTAT del *database Coeweb***, è stato pari a 375,4 milioni di tonnellate (-11,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), di cui 250,9 tonnellate in import e 124,4 in export, con cali rispetto allo scorso anno del 12,6% per import e del 9,2% per l'export.

Via mare sono stati movimentati 183,4 milioni di tonnellate (-14,3% rispetto al 2015), il 48,9% del totale.

Commercio estero dell'Italia (dati in migliaia di tonnellate)

modalità di trasporto	gennaio-novembre 2019			gennaio-novembre 2020			diff %	incidenza
	import	export	totale	import	export	totale		
Trasporto marittimo	158.697.027	55.285.183	213.982.210	132.577.954	50.840.055	183.418.009	-14,3%	48,9%
Trasporto ferroviario	8.234.532	3.095.277	11.329.809	8.143.210	2.771.635	10.914.845	-3,7%	2,9%
Trasporto stradale	39.003.344	45.783.522	84.786.865	35.081.087	41.957.673	77.038.760	-9,1%	20,5%
Trasporto aereo	356.457	3.191.695	3.548.152	320.624	1.284.103	1.604.726	-54,8%	0,4%
Non dichiarato	42.734.729	29.180.889	71.915.618	39.712.554	27.306.621	67.019.176	-6,8%	17,9%
Altro mezzo di trasporto	38.216.535	439.375	38.655.909	35.104.904	250.040	35.354.944	-8,5%	9,4%
totale	287.242.623	136.975.941	424.218.564	250.940.333	124.410.127	375.350.460	-11,5%	

Fonte: ISTAT su dati Coeweb

In termini di valori economici, il commercio dell'Italia nel periodo gennaio-novembre 2020 è stato pari a 566,6 milioni di euro, con un calo dell'11,9 rispetto allo stesso periodo del 2019), 258,5 in import e 308,1 in export; il commercio marittimo, pari a 186,9 milioni di euro ha rappresentato il 33,0% del totale.

Commercio estero dell'Italia (dati in milioni di euro)

	gennaio-novembre 2019			gennaio-novembre 2020			diff %	incidenza
	import	export	totale	import	export	totale		
Trasporto marittimo	120.095	107.597	227.692	91.412	95.455	186.867	-17,9%	33,0%
Trasporto ferroviario	10.263	4.910	15.173	8.905	4.577	13.481	-11,1%	2,4%
Trasporto stradale	140.511	182.061	322.572	125.607	168.914	294.520	-8,7%	52,0%
Trasporto aereo	28.829	48.908	77.738	32.600	39.167	71.768	-7,7%	12,7%
Altro mezzo di trasporto	13.362	4.252	17.614	9.165	2.544	11.709	-33,5%	2,1%
Non dichiarato	78.644	95.028	173.672	70.295	84.061	154.356	-11,1%	27,2%
totale	299.698	343.476	643.174	258.524	308.112	566.636	-11,9%	

Fonte: ISTAT su dati Coeweb

Di seguito i dati diffusi da **Assoporti** e relativi alla movimentazione delle Autorità di Sistema Portuale e ai principali porti nel 2020 rispetto al 2019:

ADSP	tonnellate	Diff. (ton.)	Diff. (%)	TEUs	Diff. (ton.)	Diff. (%)
A.P. di Gioia Tauro	40.284.994	10.522.326	35,4%	3.193.364	670.488	26,6%
Mar Ionio	15.777.984	-2.347.182	-12,9%	5.512	5.512	
Mar Ligure Occidentale	57.426.952	-9.724.982	-14,5%	2.498.850	-171.067	-6,4%
Mar Ligure Orientale	16.034.083	-2.848.766	-15,1%	1.259.992	-230.545	-15,5%
Mar Tirreno Centrale	30.789.516	-2.262.360	-6,8%	1.021.426	-74.723	-6,8%
Mar Tirreno Centro Settentrionale	11.254.271	-3.346.966	-22,9%	106.695	-5.554	-4,9%
Mar Tirreno Settentrionale	37.657.055	-7.316.171	-16,3%	716.233	-73.600	-9,3%
Mare Adriatico Centrale	9.891.631	-1.913.213	-16,2%	158.677	-17.516	-9,9%
Mare Adriatico Centro Settentrionale	22.407.481	-3.848.767	-14,7%	194.868	-23.270	-10,7%
Mare Adriatico Meridionale	14.145.742	-1.392.288	-9,0%	71.248	-11.494	-13,9%
Mare Adriatico Orientale	57.093.349	-8.998.394	-13,6%	776.716	-13.826	-1,7%
Mare Adriatico Settentrionale	23.340.563	-2.965.622	-11,3%	529.110	-64.016	-10,8%
Mare di Sardegna	38.363.836	-7.904.894	-17,1%	68.406	-82.999	-54,8%
Mare di Sicilia Occidentale	8.537.951	211.878	2,5%	23.874	-2.895	-10,8%
Mare di Sicilia Orientale	32.354.872	-694.056	-2,1%	62.177	-1.002	-1,6%
Stretto di Messina	26.532.959	-8.365.236	-24,0%	0		
	441.893.239	-53.194.693	-10,7%	10.687.148	-96.507	-0,9%

Fonte: Assoporti su dati AdSP, febbraio 2021

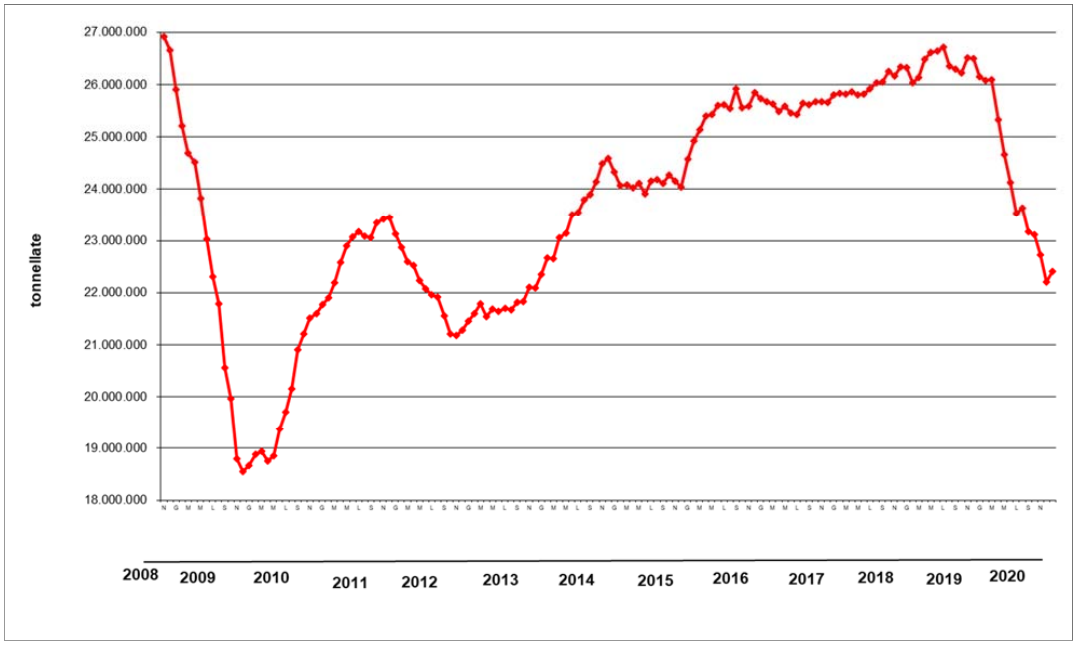
PORTO	tonnellate	Diff. (ton.)	Diff. (%)	TEUs	Diff. (ton.)	Diff. (%)
Trieste	54.148.767	-7.849.551	-12,7%	776.022	-13.618	-1,7%
Genova	44.141.364	-8.617.831	-16,3%	2.352.769	-262.606	-10,0%
Gioia Tauro	39.683.896	10.561.136	36,3%	3.193.364	670.488	26,6%
Livorno	31.781.949	-4.933.397	-13,4%	716.233	-73.600	-9,3%
Cagliari-Sarroch	27.385.457	-7.316.335	-21,1%	68.406	-82.999	-54,8%
Augusta	24.030.005	-565.575	-2,3%	0	0	
Venezia	22.432.024	-2.555.886	-10,2%	529.064	-64.006	-10,8%
Ravenna	22.407.481	-3.848.767	-14,7%	194.868	-23.270	-10,7%
Napoli	16.369.230	-2.181.194	-11,8%	643.540	-38.389	-5,6%
Taranto	15.777.984	-2.347.182	-12,9%	5.512	5.512	
Milazzo	15.234.422	-3.015.003	-16,5%	0	0	
Salerno	14.420.286	-81.166	-0,6%	377.886	-36.334	-8,8%
La Spezia	13.403.064	-2.478.841	-15,6%	1.173.660	-235.721	-16,7%
Savona - Vado	13.285.588	-1.107.151	-7,7%	146.081	91.539	167,8%
Ancona-Falconara	8.851.171	-1.916.011	-17,8%	158.677	-17.516	-9,9%
Catania	8.324.867	-128.481	-1,5%	62.177	-1.002	-1,6%
Civitavecchia	8.029.665	-1.542.126	-16,1%	106.695	-5.554	-4,9%
Palermo	7.292.301	1.502.792	26,0%	13.294	-810	-5,7%
Brindisi	6.735.992	-808.939	-10,7%	0	-105	-100,0%
Messina- Tremestieri	5.852.280	-283.157	-4,6%	0	0	
Bari	5.661.498	-440.523	-7,2%	71.233	-11.394	-13,8%
Olbia	5.514.276	-60.348	-1,1%	0	0	
Villa San Giovanni	4.735.780	-5.045.925	-51,6%	0	0	
Piombino	3.718.919	-1.747.227	-32,0%	0	0	
Monfalcone	2.944.582	-1.148.843	-28,1%	694	-208	-23,1%
Porto Torres	2.866.979	-825.031	-22,3%	0	0	
Marina di Carrara	2.631.019	-369.925	-12,3%	86.332	5.176	6,4%
Portoferraio-Rio Marina-Cavo	2.156.187	-635.547	-22,8%	0	0	
Fiumicino	1.741.978	-1.745.034	-50,0%	0	0	
Gaeta	1.482.628	-59.806	-3,9%	0	0	
Oristano	1.356.448	-107.356	-7,3%	0	0	
Portoscuso-Portovesme	1.106.672	449.562	68,4%	0	0	
Ortona	1.040.460	2.798	0,3%	0	0	
Chioggia	908.539	-409.736	-31,1%	46	-10	-17,9%
Barletta	718.810	-85.797	-10,7%	0	0	
Reggio Calabria	710.477	-21.151	-2,9%	0	0	
Termini Imerese	635.824	-57.909	-8,3%	0	0	
Manfredonia	618.107	49.478	8,7%	15	5	50,0%
Monopoli	411.335	-106.507	-20,6%	0	0	
Corigliano Calabro	351.876	-52.461	-13,0%	0	0	
Porto Empedocle	349.144	-930.861	-72,7%	0	0	
Trapani	260.682	-302.144	-53,7%	10.580	-2.085	-16,5%
Crotone	249.222	13.651	5,8%	0	0	
Golfo Aranci	115.712	-45.386	-28,2%	0	0	
TOTALE	441.893.239	-53.194.693	-10,7%	10.687.148	-96.507	-0,9%

Fonte: Assoporti su dati AdSP

IL PORTO DELL'EMILIA ROMAGNA – RAVENNA

Per il Porto di Ravenna, dopo il calo di traffico iniziato nell'ottobre 2008, in concomitanza con la crisi che ha riguardato tutto il mondo, come si evince dal grafico sottostante, si è assistito ad un andamento negativo che ha raggiunto il picco nel novembre 2009.
In seguito c'è stata una costante crescita durante tutto il 2011 e, successivamente, una nuova diminuzione fino ad ottobre 2012, mese in cui c'è stata una inversione di tendenza e un recupero che gradualmente ha coinvolto le diverse merceologie.
Da gennaio 2016 si è assistito ad una sostanziale crescita delle tonnellate movimentate nell'annata mobile fino al 2019, anno in cui si è registrata una nuova flessione negativa.
Per il 2020 non può che registrarsi un calo drastico (-14,7%) a causa dell'emergenza sanitaria in corso.

Ravenna: traffico porto - valore cumulato sull'annata mobile

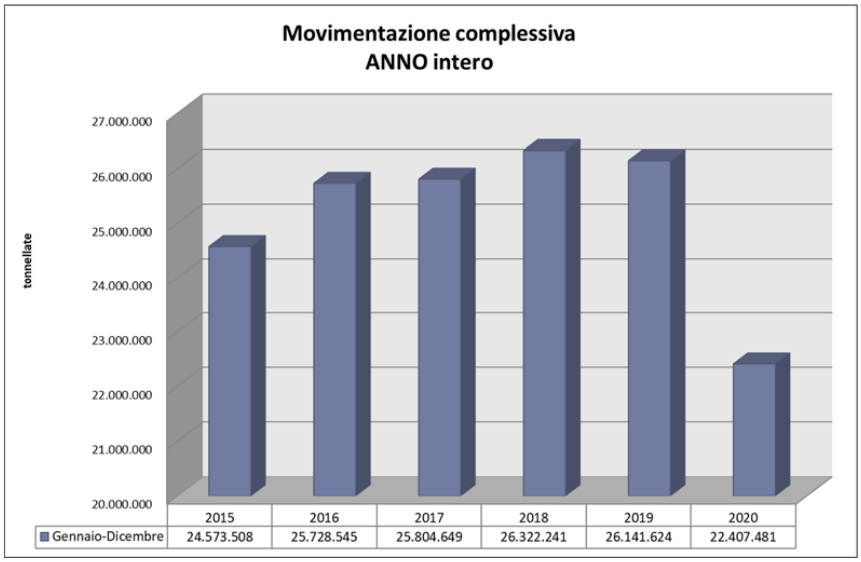


Fonte: AdSP Ravenna

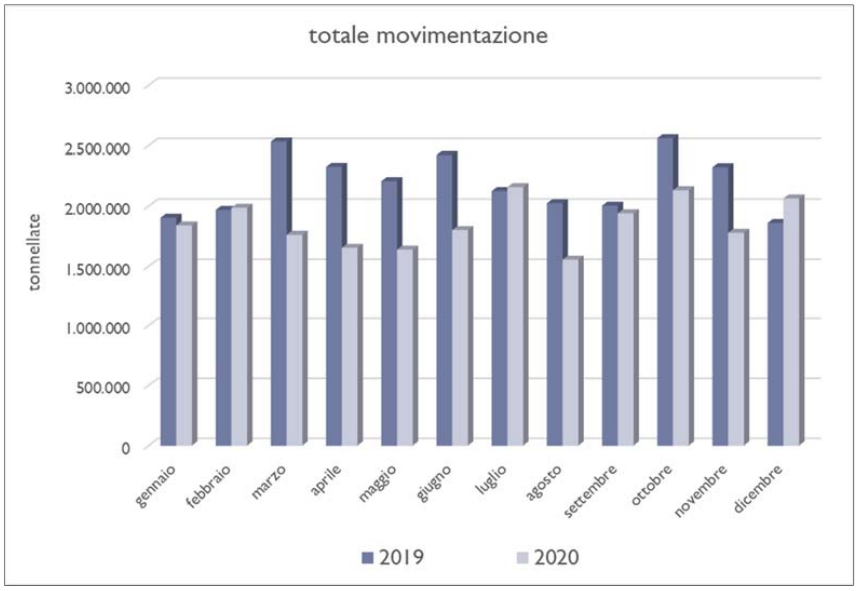
Il porto di Ravenna nel 2020 si è collocato all'8° posto per la movimentazione nei singoli porti e al 6° posto tra le ADSP, mentre è risultato al 1° posto per il traffico di rinfuse solide e di merci varie.
Nel 2020 la movimentazione è stata pari a 22.407.481 tonnellate di merce, in calo del 14,7% (3.848.767 tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2019.
Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 18.605.004 (-17,0%) e a 3.802.477 (-1,1%) tonnellate.
Il mese di dicembre, in particolare, ha registrato una movimentazione particolarmente positiva, pari a 2.063.860 tonnellate, in crescita del 10,9% (oltre 200 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, con un importante recupero - il primo, consistente segno di ripresa in era Covid, dopo il timido accenno registrato a Luglio 2020 (+ 1,5%) – che non rappresenta una performance isolata,

in quanto ci sono elementi concreti per ritenere che il trend positivo stia consolidandosi per i prossimi mesi.

Movimentazione complessiva anni 2015-2020



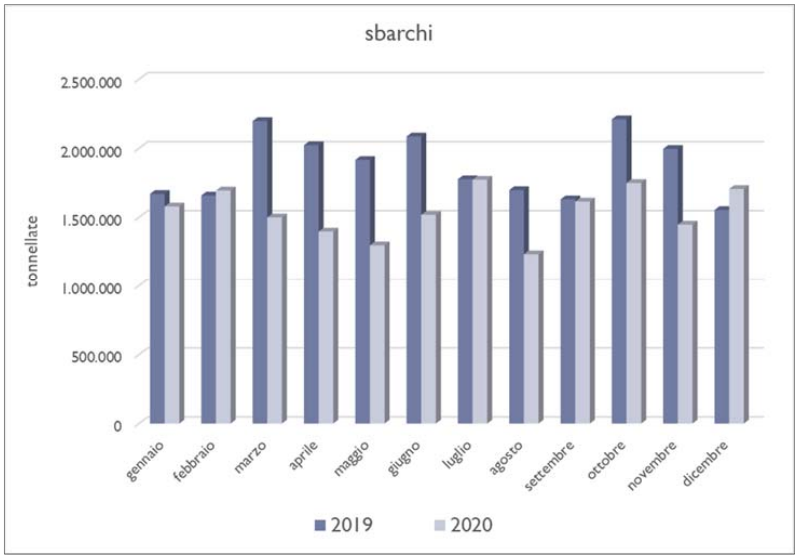
Movimentazione: Serie storica mensile e confronto 2020 vs 2019



Fonte: ADSP Ravenna

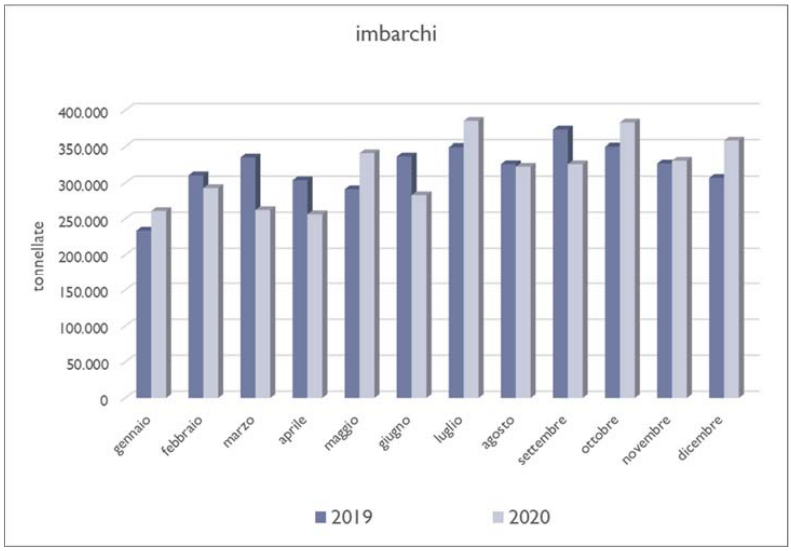
Valutando la *serie storica della movimentazione mensile*, risulta evidente che le misure restrittive per fronteggiare la pandemia da Covid-19 hanno penalizzato, nel periodo da marzo a giugno 2020, soprattutto gli sbarchi.

SBARCHI: Serie storica mensile e confronto 2020 vs 2019



Fonte: ADSP Ravenna

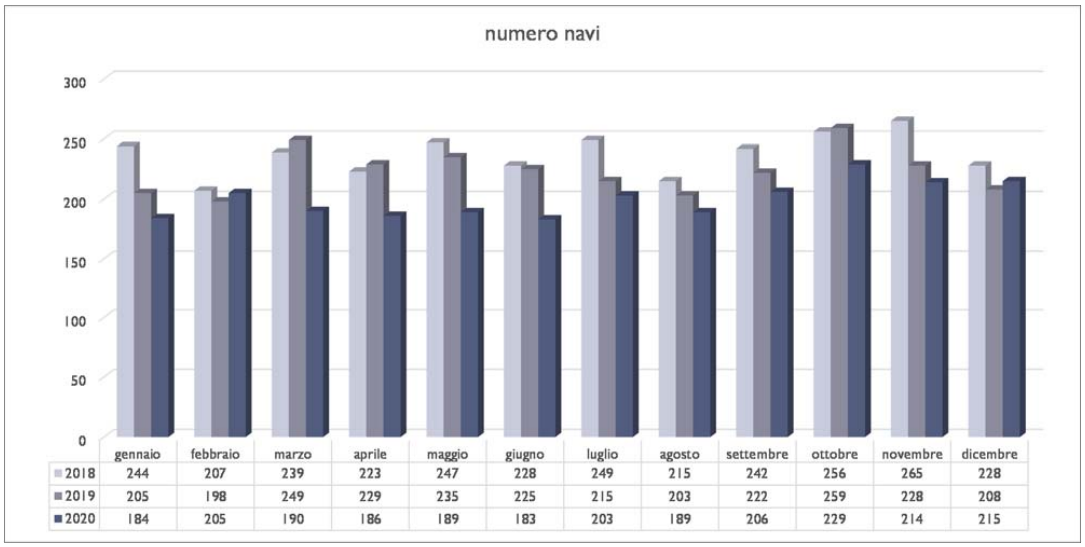
IMBARCHI: Serie storica mensile e confronto 2020 vs 2019



Fonte: ADSP Ravenna

Nel 2020 il *numero di toccate delle NAVI* è stato pari a 2.393, in calo del 10,6% (283 navi in meno) rispetto al 2019, anno in cui il calo nel numero delle toccate rispetto al 2018 era stato più importante (450 navi in meno, - 15,83%). La stazza media delle navi, invece, è aumentata negli ultimi anni: nel 2020 è cresciuta dell'1,3% rispetto alla media del 2019, dopo che nel 2019 era cresciuta del 3,6% rispetto la media del 2018.

Numero Toccate NAVI: serie storica ultimi 3 anni



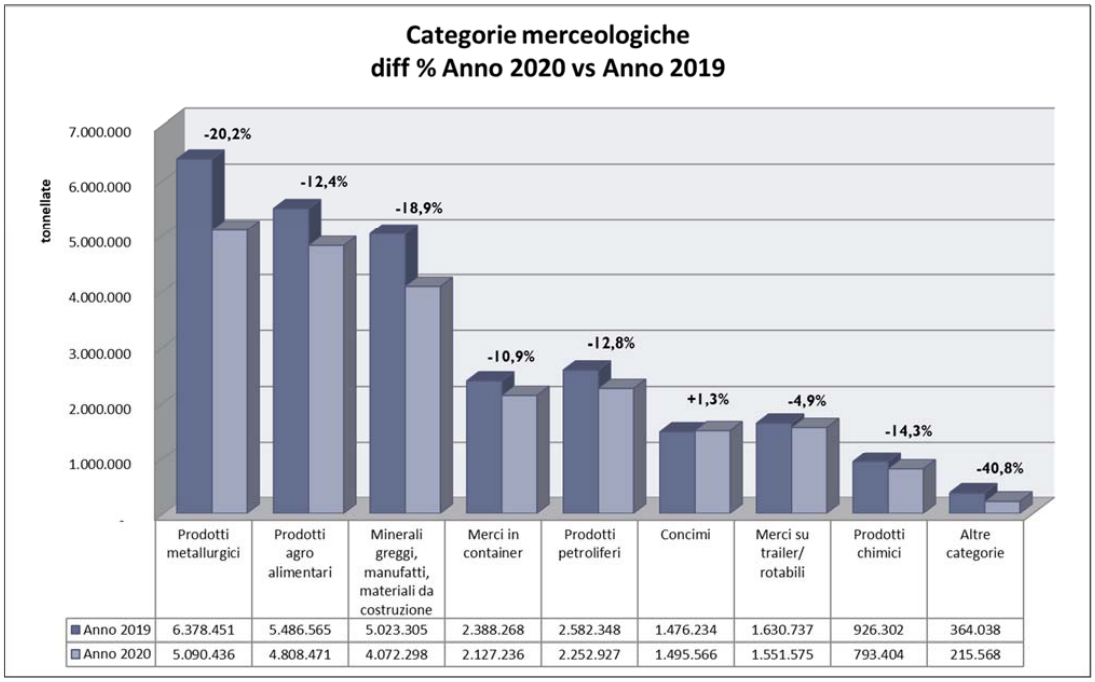
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
2018	244	207	239	223	247	228	249	215	242	256	265	228
2019	205	198	249	229	235	225	215	203	222	259	228	208
2020	184	205	190	186	189	183	203	189	206	229	214	215

Fonte: ADSP Ravenna

Analizzando le *merci per condizionamento* si evince che, rispetto allo scorso anno, le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 18.253.199 tonnellate - sono calate del 15,5% (3.360 mila tonnellate in meno) e, nell'ambito delle stesse, le merci unitizzate in container presentano un calo del 10,9% (2.127.236 tonnellate, con 261 mila tonnellate in meno) mentre le merci su rotabili del 4,9% (1.551.575 tonnellate, 79 mila tonnellate in meno).
I prodotti liquidi - con una movimentazione pari a 4.154.282 tonnellate - hanno registrato una diminuzione del 10,5% (circa 489 mila tonnellate in meno).

gennaio-dicembre	01/01/2019 - 31/12/2019			01/01/2020 - 31/12/2020			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	**22.412.881**	**3.843.367**	**26.256.248**	**18.605.004**	**3.802.477**	**22.407.481**	**-3.848.767**	**-14,7%**
RINFUSE LIQUIDE (tonnellate) di cui:	**4.316.819**	**326.543**	**4.643.362**	**3.837.412**	**316.870**	**4.154.282**	**-489.080**	**-10,5%**
Prodotti petroliferi	2.404.241	178.107	2.582.348	2.103.982	148.945	2.252.927	-329.421	-12,8%
Prodotti chimici	733.385	125.096	858.481	605.434	132.725	738.159	-120.322	-14,0%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	1.160.708	23.340	1.184.048	1.121.800	35.200	1.157.000	-27.048	-2,3%
Concimi	18.485	0	18.485	6.196	0	6.196	-12.289	-66,5%
MERCI SECCHE (tonnellate) di cui:	**18.096.062**	**3.516.824**	**21.612.886**	**14.767.592**	**3.485.607**	**18.253.199**	**-3.359.687**	**-15,5%**
Prodotti agricoli e animali	2.003.812	20.272	2.024.084	966.870	8.812	975.682	-1.048.402	-51,8%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	2.161.149	117.284	2.278.433	2.343.189	332.600	2.675.789	397.356	17,4%
Combustibili minerali	281.488	0	281.488	167.669	0	167.669	-113.819	-40,4%
Minerali e cascami per la metallurgia	70.570	0	70.570	37.105	0	37.105	-33.465	-47,4%
Prodotti metallurgici	5.856.239	522.212	6.378.451	4.713.043	377.393	5.090.436	-1.288.015	-20,2%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione	4.865.861	157.444	5.023.305	3.903.976	168.322	4.072.298	-951.007	-18,9%
Concimi	1.080.898	376.851	1.457.749	1.053.811	435.559	1.489.370	31.621	2,2%
Prodotti chimici	67.821	0	67.821	55.245	0	55.245	-12.576	-18,5%
Prodotti Diversi	1.912	10.068	11.980	2.175	8.619	10.794	-1.186	-9,9%
Merci in container	1.153.303	1.234.965	2.388.268	979.420	1.147.816	2.127.236	-261.032	-10,9%
Merci su trailer/rotabili	553.009	1.077.728	1.630.737	545.089	1.006.486	1.551.575	-79.162	-4,9%

Fonte: ADSP Ravenna su dati dei terminal

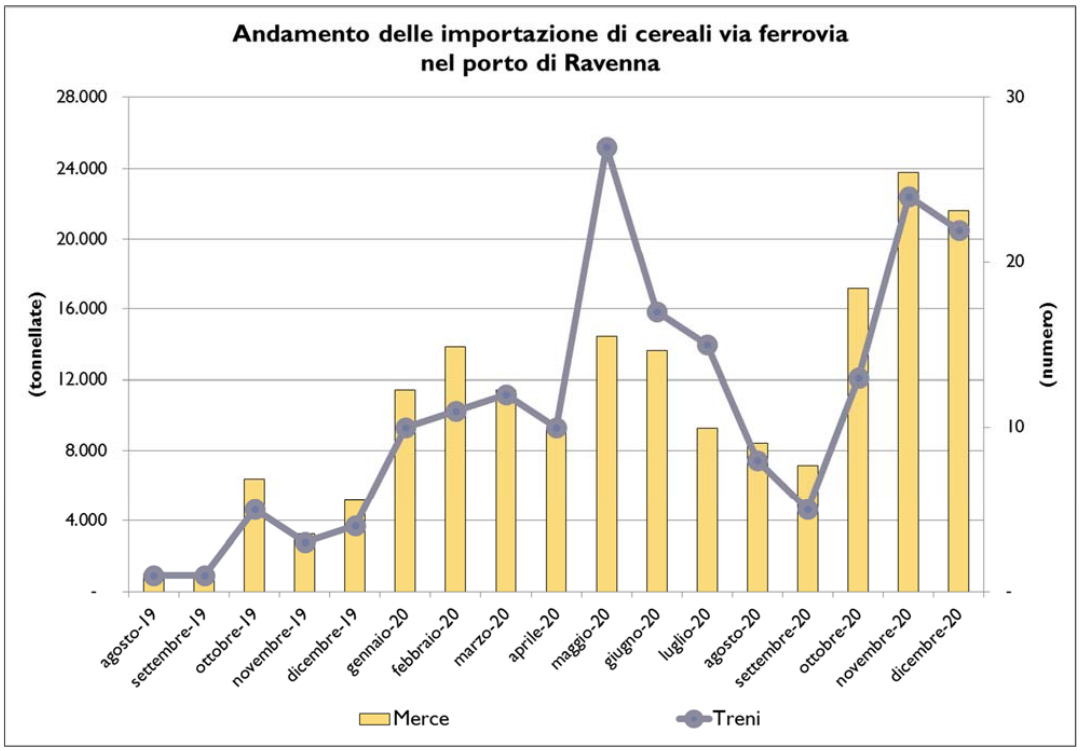


Fonte: ADSP Ravenna

Il *COMPARTO AGROALIMENTARE* (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.808.471 tonnellate di merce, ha registrato nel periodo gennaio-dicembre 2020 un calo del 12,4% (678 mila tonnellate in meno) rispetto allo scorso anno.

Significativa è la contrazione dei cereali sbarcati, categoria merceologica che sta registrando quest'anno il maggior calo nel porto di Ravenna (-54,2%, pari a oltre un milione di tonnellate), nonostante si sia registrato un calo della produzione nazionale di grano duro (arrivato ad un 20% in meno, secondo

ANACER), con conseguente necessità per l'industria alimentare nazionale di importare dall'estero la differenza per compensare la scarsità di produzione interna.
L'importazione di cereali ha risentito, infatti, sia della minore domanda causata dai vari lockdown e dalle varie misure di contenimento introdotte dal Governo per contenere la diffusione dei contagi da Covid-19 e dal conseguente calo prolungato dei consumi nel circuito Horeca (Hotellerie-Restaurant-Café/Catering), principalmente a causa dell'assenza di turisti, e nelle mense aziendali (molti dipendenti lavorano ancora da casa), sia dell'accumulo di scorte dalla fine dello scorso anno, con il sistema produttivo che non riesce ancora a riprendere la piena operatività ai ritmi precedenti.
Vale la pena, inoltre, rilevare come nel 2020 gli scarsi arrivi via nave siano stati, in parte, compensati dagli arrivi via treno dai Paesi dell'est Europa), risultato molto competitivo (accanto al camion) rispetto al trasporto marittimo grazie a politiche di sostegno al ferroviario e a politiche daziarie.



Nel 2020, infatti, i quantitativi di cereali arrivati in porto via treno dai Paesi dell'est Europa (principalmente da Ungheria e Croazia) sono stati pari a 190 mila tonnellate (per 194 treni), mentre lo scorso anno erano state 17 mila (per 14 treni) e, per quanto riguarda le partenze, si sono registrate 238 mila tonnellate di cereali, 345 treni e 4.876 carri, in lieve aumento (9,0%) rispetto alle 218 mila tonnellate del 2019 e ai corrispondenti 220 treni e 4.000 carri.
Il trend negativo del comparto agroalimentare, purtroppo, è destinato a protrarsi almeno sino a Giugno 2021, quando l'auspicato piano vaccinale sarà pienamente avviato e si saranno potute restringere le pesanti misure restrittive per il contrasto della Pandemia da Covid-19.
Negativa anche la movimentazione delle farine di semi e frutti oleosi che è risultata in calo del 6,0% sul progressivo dell'anno.

Le misure di contenimento imposte dalla pandemia da Covid-19, in particolare il fermo del circuito HORECA, hanno penalizzato i consumi di carni pregiate, impattando negativamente sull'intera filiera e sulla produzione mangimistica europea; a ridimensionare l'impiego di mangimi industriali ha contribuito, inoltre, la maggiore disponibilità di foraggi, al netto delle perdite registrate nell'Europa orientale a causa della siccità.
Un mix di elementi che ha ridotto del 2,9% la produzione europea di mangimi destinati al bestiame bovino, in un'annata che - sia per ragioni contingenti che per fattori strutturali - ha chiuso con il segno negativo anche nel comparto suino.
In aumento negli ultimi due mesi gli Oli animali e vegetali che hanno contribuito al recupero sul calo progressivo dei mesi precedenti, consentendo di chiudendo l'anno con un -4,0%.
Positivo il dato dei semi e frutti oleosi sia nel mese di dicembre (+52%) che nel progressivo annuale, che si chiude a 1.140.746 tonnellate (+25,8%), grazie al progressivo avvio, sino all'entrata a pieno regime, del ciclo industriale di uno stabilimento attivo del Porto di Ravenna.

I *MATERIALI DA COSTRUZIONE*, con 4.072.298 tonnellate movimentate, hanno registrato un calo del 18,9% nel corso del 2020, con oltre 950 mila tonnellate in meno rispetto alla medesima movimentazione dello scorso anno, da imputarsi principalmente al calo delle importazioni di materie prime (-20,9%) per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 3.580.634 tonnellate (circa 948 mila tonnellate in meno rispetto al 2019).
Occorre segnalare che la movimentazione per il mese di dicembre, invece, è risultata positiva, con i materiali da costruzione che risultano in aumento del 5,4% e le materie prime ceramiche che hanno visto una movimentazione in crescita del 5,0%. Paolo Mongardi, Presidente di **Acimac**, l'Associazione Costruttori Italiani Macchine e Attrezzature per Ceramica, in una recente intervista, afferma che "*Sebbene la prudenza sia d'obbligo, riteniamo che dopo due anni di investimenti modesti da parte dei clienti, la fine dell'emergenza Covid potrebbe coincidere con la fisiologica ripresa del settore macchine per ceramica. Questo è sicuramente il nostro auspicio per il 2021*".
Una previsione supportata, peraltro, da diverse evidenze: in primis, il netto miglioramento della situazione dell'industria ceramica in tutto il mondo dal secondo semestre 2020, con una domanda di piastrelle ceramiche che è rimasta sostenuta, a cui si è fatto fronte in molti casi con un forte alleggerimento dei magazzini.
Non solo sono definitivamente ripartiti colossi come Cina, India e Brasile, ma anche Italia e Spagna stanno per chiudere un 2020 con risultati sorprendentemente positivi rispetto alle previsioni della scorsa primavera.
I dati di produzione, vendita ed export 2020 dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica risentono della pandemia globale, seppure in miglioramento rispetto al primo lockdown nazionale.
Dopo un primo semestre in cui le vendite sul mercato italiano flettevano in modo considerevole e le esportazioni registravano una diminuzione nell'ordine di venti punti percentuali, si è avviato un percorso di progressiva ripresa dell'attività, che consente di chiudere l'anno con un calo più contenuto nei volumi di vendita complessivi.
Secondo il preconsuntivo 2020 elaborato da **Prometeia** sui dati di settore, a fronte di una produzione di piastrelle intorno ai 330 milioni di metri quadrati, in calo nel 2020 di oltre il 10% rispetto al 2019, si stima che le vendite in volume (stimate a 391 milioni di metri quadrati) abbiamo perso "*appena*" il 4%, derivanti da esportazioni nell'ordine di 317 milioni di metri quadrati (-2%) e vendite sul mercato domestico per 73 milioni di metri quadrati (-12%). Il calo produttivo è da imputare principalmente al lockdown, che ha impedito di lanciare nuovi prodotti, bloccando l'attività commerciale e le manifestazioni fieristiche.

Inoltre, circa un 15% delle vendite complessive nell'anno, pari a 60 milioni di metri quadrati, derivano da giacenze a magazzino.
Per quanto riguarda le prospettive del sistema ITALIA, è atteso un significativo rimbalzo dell'edilizia in Italia nel 2021 (oltre il +10%), anche se si potrà tornare ai livelli pre-pandemia non prima del 2023.
In *Spagna*, i primi 10 mesi dell'anno si sono chiusi con una flessione produttiva del 6,5% sul 2019 ma con un forte incremento delle esportazioni di piastrelle, tanto che l'associazione di categoria spagnola Ascer prevede di chiudere il 2020 mantenendo lo stesso fatturato del 2019 (3,74 miliardi di euro).
Non è però solo la Spagna a minacciare il made in Italy (il florido distretto di Castellon sta andando meglio di quello di Sassuolo nell'emergenza pandemica), ma si dovranno fare i conti con l'avanzata rapidissima dei ceramisti turchi e indiani, in particolare negli *Usa*, primi importatori di piastrelle al mondo (continuano ad arretrare invece gli indiscussi leader cinesi, dal 2016 in retromarcia).
Tra i mercati di riferimento, sono sostanzialmente stabili le esportazioni in *Europa* – che coprono oltre i 2/3 delle esportazioni – a fronte di vendite extra comunitarie che, invece, presentano flessioni più marcate. La congiuntura, infatti, è stata diversa da continente a continente.
Se le vendite in *Europa Occidentale* sono stimate in crescita nel 2020 del +2,2% - grazie a risultati positivi nei mercati di lingua tedesca – e ad una sostanziale stasi (-1,7%) in *Nord America*, negativo è stato l'anno per *Golfo, Nord Africa e Far East*, dove la flessione è stata nell'ordine del –10/12% e ancor di più in *America Latina* (-30%).
I *PRODOTTI METALLURGICI* nel Porto di Ravenna, con 5.090.436 tonnellate nel 2020, risultano in calo, rispetto allo scorso anno, del 20,2% (1.288 mila tonnellate in meno).
Dopo un primo semestre in calo, rispetto ai primi sei mesi del 2019, del -28,6% ed un mese di luglio in crescita del 14,6% che aveva alimentato la speranza di un'inversione di tendenza per il porto di Ravenna, nei mesi successivi si è via via riaffermato un andamento negativo, con un clima di incertezza che ha investito le consegne del materiale, culminato nel mese di novembre, in calo del -41,5% (quasi 240 mila tonnellate in meno rispetto novembre 2019).
Il mese di dicembre è risultato, finalmente, in aumento del 36,5% (oltre 150 mila tonnellate in più rispetto dicembre 2019), contribuendo al recupero sul progressivo annuale.
L'import di metallurgici da paesi extra-UE del porto di Ravenna nel 2020 è stato pari a 2.860.162 tonnellate, che rappresentano il 56,2% del totale, in calo del 24,8% in meno rispetto al 2019.
Analizzando i singoli Paesi, i maggiori cali in valore assoluto nei traffici con i Paesi extra-UE sono quelli con la *Cina* (-351 mila tonnellate, -73,4%), l'*India* (-204 mila tonnellate, 32,5%), la *Turchia* (-164 mila tonnellate; 15,0%), mentre per i paesi comunitari le flessioni maggiori si riscontrano con la Germania (-256 mila tonnellate; -32,5%;) e la *Slovenia* (-159 mila tonnellate 81,3%;).
Gli sbarchi da Taranto (ex ILVA) a in tutto il 2020, pari a 1.049.759 tonnellate, sono invece in crescita del 14,8% rispetto al 2019. A proposito dell'Ex Ilva, è recente la presentazione del nuovo piano industriale di ArcelorMittal Italia-Invitalia ai sindacati, nella sede di Confindustria.
Gli elementi chiave del nuovo piano industriale di 310 milioni di investimenti sono centrati per il 2021 sul rifacimento dell'altoforno 5 - l'altoforno più grande d'Europa, spento dal 2015 - con il completamento della progettazione con i fornitori e l'affidamento degli ordini, ed una conseguente risalita della produzione e delle spedizioni per il 2021 da 3,3 a 5 milioni di tonnellate.

gennaio-dicembre	01/01/2019 - 31/12/2019			01/01/2020 - 31/12/2020			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Prodotti agricoli e animali di cui:	2.003.812	20.272	2.024.084	966.870	8.812	975.682	-1.048.402	-51,8%
Cereali	1.893.207	4.340	1.897.547	859.675	8.812	868.487	-1.029.060	-54,2%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi di cui:	3.321.857	140.624	3.462.481	3.464.989	367.800	3.832.789	370.308	10,7%
Farine di semi e frutti oleosi	1.126.271	36.087	1.162.358	1.059.921	33.255	1.093.176	-69.182	-6,0%
Semi e frutti oleosi	906.509	0	906.509	1.136.047	4.699	1.140.746	234.237	25,8%
Oli e grassi animali e vegetali	905.348	23.340	928.688	855.899	35.200	891.099	-37.589	-4,0%
Prodotti metallurgici di cui:	5.856.239	522.212	6.378.451	4.713.043	377.393	5.090.436	-1.288.015	-20,2%
Coils	5.545.706	308.830	5.854.536	4.521.079	294.964	4.816.043	-1.038.493	-17,7%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione di cui:	4.865.861	157.444	5.023.305	3.903.976	168.322	4.072.298	-951.007	-18,9%
Materie prime per l'industria ceramica	4.528.485	0	4.528.485	3.580.634	0	3.580.634	-947.851	-20,9%
Clinker	0	157.444	157.444	0	161.322	161.322	3.878	2,5%

Fonte: ADSP Ravenna su dati dei terminal

Con riferimento alle *ALTRE MERCEOLOGIE,* continua il calo anche negli per i prodotti petroliferi (-12,8%), che chiudono il 2020 con 2.252.927 tonnellate movimentate e i chimici liquidi (-14,0%), che chiudono il 2020 con 738.159 tonnellate movimentate).

Dopo l'andamento positivo di gennaio e febbraio 2020, i prodotti petroliferi e i chimici liquidi sono stati in calo lungo tutti i successivi 10 mesi, fatta eccezione per i chimici liquidi nel mese di luglio e i prodotti petroliferi nel mese di agosto. Ad aggravare il calo progressivo per i prodotti petroliferi è il mese di dicembre (-28,4% rispetto dicembre 2019), che invece contribuisce positivamente al recupero sul progressivo annuo per i chimici liquidi (+18,7% rispetto dicembre 2019).

Il calo è prevalentemente da ricondurre alle misure adottate per contrastare l'emergenza sanitaria, in quanto legati alle attività economiche che si sono praticamente dovute fermare: i prodotti petroliferi, che dipendono dalla mobilità e dunque dai carburanti, e i prodotti chimici per i quali i cali più significativi riguardano le materie prime di base di industrie che operano nei settori più colpiti, ovvero industria del mobile, del tessile e dell'auto. Occorre anche considerare l'aumento, rispetto al 2019, della movimentazione in entrata nel Porto via ferrovia, anziché via nave, di prodotti legati alla sanificazione.

Per l'olio combustibile, la diminuzione è da ricondurre in primo luogo all'emergenza sanitaria, in quanto diverse industrie nel Porto lo utilizzano quale materia prima per la produzione di intermedi destinati all'industria dell'auto. Incide, inoltre, l'effetto della riduzione del mercato del bunkeraggio per la riduzione del traffico portuale e alle nuove normative relative alla qualità dei carburanti utilizzati dalle navi che, riducendo il contenuto massimo di zolfo, ha portato ad un ulteriore contrazione dei consumi dell'olio combustibile.

Per i *CONTENITORI*, pari a 194.868 TEUs nel 2020, si sono registrati 23.270 TEUs in meno rispetto al 2019 (-10,7%). Il numero delle toccate delle navi portacontainer, in particolare, è stato pari a 443 contro le 465 dello scorso anno. Durante i primi 10 mesi del 2020 i TEUs movimentati sono stati in calo, e i primi segnali di ripresa di sono registrati nel mese di novembre (+2,1% rispetto a novembre 2019), con un mese di dicembre di nuovo in calo (14.369 TEUs), in calo dell'11,7% rispetto lo stesso mese del 2019..

Traffico TEUs *(Fonte: ADSP Ravenna su dati dei terminal)*

gennaio-dicembre	2019	2020	Differenza	
	(TEU)	(TEU)	(TEU)	%
CONTAINER SBARCATI di cui:	**111.477**	**99.175**	**-12.302**	**-11,0%**
pieni	75.545	63.473	-12.072	-16,0%
vuoti	35.932	35.702	-230	-0,6%
CONTAINER IMBARCATI di cui:	**106.661**	**95.693**	**-10.968**	**-10,3%**
pieni	93.989	86.438	-7.551	-8,0%
vuoti	12.672	9.255	-3.417	-27,0%
CONTAINER TOTALI di cui:	**218.138**	**194.868**	**-23.270**	**-10,7%**
pieni	169.534	149.911	-19.623	-11,6%
vuoti	48.604	44.957	-3.647	-7,5%

La catena logistica è di nuovo sotto stress, con difficoltà paragonabili in alcuni settori a quelle sperimentate la primavera scorsa in seguito all'esplosione della pandemia. Negli ultimi due mesi il costo dei trasporti dall'Asia è più che quadruplicato, diventando così alto da superare in alcuni casi il valore della merce scambiata, e i ritardi sulle consegne si stanno allungando: una situazione sempre più pesante per le aziende, costrette in questo periodo a confrontarsi anche con l'impatto della Brexit e con la sfida epocale della distribuzione dei vaccini anti-Covid.
«*Con la domanda di nuovi container che rimane forte e gli ordini record registrati dalle fabbriche fino al primo trimestre 2021, si stima che la produzione di attrezzature per contenitori aumenterà l'anno prossimo fino al 40% con un'ulteriore crescita prevista negli anni successivi*». A prevederlo è DREWRY, che però avverte: «*L'aumento della produzione di nuovi container contribuirà sicuramente ad alleviare le carenze avute in questi mesi, ma l'impatto maggiore ci sarà quando la domanda di carico e i programmi delle compagnie di navigazione si saranno normalizzati, visto che le interruzioni del trasporto (blank sailings) causate dal Covid-19 si esauriranno nella prima metà del 2021*».

Traffico rotabili *(Fonte: ADSP Ravenna su dati dei terminal)*

gennaio-dicembre	2019	2020	Differenza	
	(PEZZI)	(PEZZI)	(PEZZI)	%
TRAILER/ROTABILI SBARCATI di cui:	**42.904**	**36.478**	**-6.426**	**-15,0%**
Trailer	32.185	30.091	-2.094	-6,5%
Automotive	10.223	6.249	-3.974	-38,9%
Auto e altri veicoli	496	138	-358	-72,2%
TRAILER/ROTABILI IMBARCATI di cui:	**36.768**	**34.985**	**-1.783**	**-4,8%**
Trailer	34.668	33.282	-1.386	-4,0%
Automotive	0	9	9	n.d.
Auto e altri veicoli	2.100	1.694	-406	-19,3%
TRAILER/ROTABILI TOTALI di cui:	**79.672**	**71.463**	**-8.209**	**-10,3%**
Trailer	66.853	63.373	-3.480	-5,2%
Automotive	10.223	6.258	-3.965	-38,8%
Auto e altri veicoli	2.596	1.832	-764	-29,4%

Continua il trend positivo delle *due linee RO-RO Ravenna – Brindisi – Catania* e per il relativo traffico di TRAILER gestito da T&C – Traghetti e Crociere, che nel 2020 ha registrato oltre 64.000 rotabili

(+0,46%). L'inversione di tendenza – prima nel numero dei pezzi, poi in termini di tonnellate – è partita dal mese di Giugno 2020 e, dal 17 luglio, le due navi *Eurocargo Sicilia* e *Eurocargo Catania* di proprietà del Gruppo Grimaldi (fino a tale data noleggiate alla CIN/Tirrenia) sono state riposizionate su una nuova linea "*Ravenna – Brindisi – Catania*", riattivando così un servizio RO-RO del Gruppo sospeso qualche anno fa, affiancando quello "storico" della CIN/Tirrenia che ha continuato ad operare con il medesimo numero di navi.
Il dato relativo alla movimentazione complessiva dei trailer - che si chiude comunque con un mese di Dicembre in recupero (in crescita dell'11,1% per numero di pezzi e del 2,8% in termini di tonnellate rispetto Dicembre 2019) - ha registrato invece un calo sul totale annuo del 5,2% in quando lo scorso anno era attiva la linea con l'Albania (non gestita dal terminal T&C) che ha cessato a dicembre 2019.

Negli ultimi due mesi del 2020 si è assistito ad una ripresa degli sbarchi *di AUTOMOTIVE*, che chiudono il 2020 a 6.258 pezzi, con un saldo comunque rimane negativo (-3.965 pezzi), pari a -38,8% rispetto all'anno precedente.
L'8 gennaio 2021 l'ART ha comunicato la liberalizzazione del 40% delle linee precedentemente sovvenzionate dallo Stato, avendo valutato positivamente la scelta del MIT di aprire al mercato 4 collegamenti su 10, in precedenza oggetto di convenzione: LIVORNO-CAGLIARI, RAVENNA-BRINDISI-CATANIA, GENOVA-OLBIA-ARBATAX e NAPOLI-PALERMO.
La presenza consolidata di operatori in concorrenza, infatti, ha fatto cessare le condizioni di fallimento di mercato che giustificavano l'intervento pubblico attraverso il ricorso ad un regime di compensazioni.
Il *TRAFFICO FERROVIARIO*, con 3.109.805 tonnellate movimentate nel 2020, ha registrato un calo dell'12,8% (-456.324 tonnellate) rispetto l'anno precedente e un calo anche nel numero dei carri (-7.436 pezzi; -11,7%).

CATEGORIE MERCEOLOGICHE (tonnellate)	2020	2019	*diff.*	*diff%*
Metallurgici	1.743.528	2.045.822	*-302.295*	***-14,8%***
Merce in container	139.568	176.445	*-36.877*	***-20,9%***
Chimici liquidi	254.451	240.657	*13.794*	***5,7%***
Derrate liquide	2.526	-	*2.526*	***n.d.***
Cereali e sfarinati	428.151	235.108	*193.043*	***82,1%***
Inerti	526.040	862.968	*-336.928*	***-39,0%***
Fertilizzanti	15.541	5.129	*10.412*	***203,0%***
Tot. TRAFFICO FERROVIARIO	**3.109.805**	**3.566.129**	*-456.324*	*-12,8%*

Fonte: ADSP Ravenna su dati dei terminal raccordati

Al contrario, il numero dei treni (7.434) nel 2020 è cresciuto del 5,7%.

periodo	TRENI (numero)	CARRI (numero)	MERCE (tonnellate)	CONTAINER (unità)	CONTAINER (TEU)	CASSE x INERTI (unità)
anno 2020	7.434	56.041	3.109.805	9.063	13.388	15.490
anno 2019	7.032	63.477	3.566.129	10.737	16.531	26.198
differenza	*402*	*-7.436*	*-456.324*	*-1.674*	*-3.143*	*-10.708*
differenza %	***5,7%***	*-11,7%*	*-12,8%*	*-15,6%*	*-19,0%*	*-40,9%*

Fonte: ADSP Ravenna su dati dei terminal raccordati

Il calo nelle tonnellate complessive movimentate è dovuto principalmente agli inerti, calati del 39%, pari quasi a 337 mila tonnellate, e ai metallurgici (-14,8%, oltre 302 mila tonnellate).

In significativo aumento nel 2020, invece, i cereali e gli sfarinati (+82,1%), grazie ai treni provenienti dall'Est Europa che hanno trasportato oltre 176.000 tonnellate in entrata, e i fertilizzanti (+203%) che hanno triplicato i volumi movimentati lo scorso anno. In aumento anche i prodotti chimici (+5,7%) nonché, con una quota decisamente inferiore, la borlanda, merceologia che nel 2019 non era stata movimentata su ferrovia.

Non positivo anche il trasporto di container su ferrovia che, nonostante l'avvio ad aprile del servizio intermodale di Medlog sulla rotta "Milano Segrate - porto di Ravenna - Milano Segrate", ha registrato un -19%, ovvero 1.674 unità in meno (pari a 3.143 TEUs) rispetto il 2019.

TRAFFICO CONTAINER (TEU)	2020	2019	*diff.*	*diff%*
Melzo	2.947	10.490	*-7.543*	***-71,9%***
Dinazzano	4.602	5.985	*-1.383*	***-23,1%***
Segrate	5.839	-	*5.839*	***n.d.***
Rubiera	-	56	*-56*	***-100,0%***
Tot. FERROVIARIO CONTAINER	**13.388**	**16.531**	***-3.143***	***-19,0%***

Fonte: ADSP Ravenna su dati dei terminal raccordati

INVESTIMENTI PER INTERVENTI E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE

INVESTIMENTI PER INTERVENTI

Nel quadro del percorso complessivo già intrapreso per la progressiva realizzazione delle opere previste negli strumenti di programmazione dell'Ente, fondamentali per lo sviluppo dello scalo ravennate e dell'area portuale, l'Ente ha proseguito la propria attività sviluppando ed affidando interventi ritenuti prioritari ed essenziali ai fini del rafforzamento e del potenziamento delle strutture portuali e di tutte le attività connesse.

E' stato aggiudicato nell'agosto 2020 l'appalto per ***"Affidamento unitario a contraente generale della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori denominati Hub Portuale di Ravenna"*** e, conseguentemente alla presentazione da parte dell'affidatario, è stato dato avvio in via d'urgenza all'esecuzione del contratto, limitatamente alle indagini propedeutiche al servizio di Progettazione esecutiva. Il relativo contratto di affidamento unitario a Contraente Generale è stato sottoscritto in data 05.11.2020 (ns. rep. 2079).

Contestualmente alla stipula del contratto è stato sottoscritto tra questa Autorità di Sistema portuale, il Contraente Generale e la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, il Protocollo di Legalità e l'allegato Protocollo operativo al fine di garantire l'attuazione di idonee misure volte al perseguimento delle finalità di prevenzione e repressione della criminalità e dei tentativi di infiltrazione mafiosa nonché il monitoraggio dei flussi finanziari connessi all'Opera per tutta la durata dell'appalto (*disposizioni finali 3.6 e 3.7 della Delibera CIPE n.1/2018*).

Nell'ambito dell'intervento generale di Hub Portuale, sono previsti lavori di dragaggio su vasta area portuale, oltre al canale marittimo esterno alle dighe foranee. Il piano di sicurezza e coordinamento allegato a tale progetto definitivo prevede l'esecuzione dell'indagine preventiva sistematica subacquea per individuare la presenza o meno di ordigni bellici inesplosi in mare, al fine di garantire all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto di svolgere le attività di dragaggio dei fondali in piena sicurezza. A tal fine questa Autorità di Sistema Portuale ha approvato e posto in gara il progetto per l'appalto del **«*Servizio di bonifica bellica sistematica subacquea e terrestre per ordigni residuati bellici inesplosi*»**.

Il progetto di Hub Portuale prevede, anche, l'approfondimento dei fondali di canale Candiano e avamporto e il successivo trasporto del materiale dragato, previa asciugatura e coltivazione in cassa di colmata, nelle aree individuate dagli strumenti urbanistici comunali per la realizzazione di piattaforme logistiche. Per consentire lo svolgimento di tali operazioni, è necessario preventivamente caratterizzare le aree di destinazione e valutarne la compatibilità con i materiali che man mano verranno portati in cassa di colmata. Tenuto conto che le attività di caratterizzazione suddette non rientrano nelle attività oggetto dell'Affidamento unitario a Contraente Generale, e che, benché note nella loro generalità, non è possibile identificarne puntualmente collocazione, numero e profilo analitico, nel corso del 2020 è stato redatto e posto in gara il progetto esecutivo per la conclusione di un **«*Accordo quadro per la caratterizzazione di aree a terra e a mare nell'ambito del progetto Hub portuale di Ravenna*»** avente ad oggetto i servizi di caratterizzazione a terra e a mare di che trattasi, propedeutici alle attività di movimento terra, qualora si rendessero necessari.

E' stato, inoltre, aggiudicato il ***«Servizio di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria, delle acque, dei sedimenti, del clima acustico, di aspetti naturalistici e morfodinamici relativi***

all'attuazione del PRP 2007- I stralcio», necessario in ottemperanza alle Prescrizioni riferite al decreto VIA n.6 del 2012 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di cui alla delibera C.I.P.E. n. 1 del 28.02.18 di approvazione del progetto Hub Portuale di Ravenna.

E' stato, poi, aggiudicato l'intervento per la ristrutturazione della ***banchina c.d. Magazzini Generali***, per un quadro economico di 7,5 M€, che prevede il rifacimento delle protezioni di sponda per l'adeguamento oltre che alle previsioni del P.R.P. vigente, alle nuove norme tecniche ed alla normativa antisismica, anche alla Classe d'uso 3, così come richiesto dal Consiglio Superiore dei LL.PP..

Sono stati inoltre, approvati per essere posti in gara i progetti per il ***«Consolidamento mediante nuova tirantatura e relativi parabordi della banchina c.d. Nadep Ovest»***, ritenuto necessario per adeguare l'opera alle normativa sismiche sopravvenute dalla costruzione della struttura, con un primo intervento di parziale adeguamento propedeutico al raggiungimento dei fondali previsti nel P.R.P. 2007 di -11,50 m e per il ***«Consolidamento e impermeabilizzazione delle banchine della Darsena Pescherecci di Marina di Ravenna»*** finalizzato al ripristino delle strutture delle banchine della Darsena Pescherecci di Marina di Ravenna, soggette ad infiltrazioni da mare che hanno determinato più volte, negli ultimi tempi, fenomeni di allagamento delle zone retrostanti.

Nel corso del 2020 l'Ente ha lavorato intensamente su opere rilevanti e necessarie, alcune anche di immediata urgenza, finalizzate alla manutenzione dei fondali, essenziali per il mantenimento delle prestazioni del porto stesso.

E' stato, infatti, sviluppato e posto in gara l'***«Intervento di dragaggio nel bacino di evoluzione in avamporto e nel tratto di Canale Candiano compreso tra San Vitale e Marcegaglia»***, che contempla un importo di quadro economico complessivo di 14 M€. L'intervento permetterà di ripristinare le condizioni di navigabilità nella zona del bacino di evoluzione dell'avamporto di Ravenna per l'accesso in sicurezza al terminal crociere, risolvere le criticità rilevate in particolar modo nel tratto di canale Candiano compreso fra San Vitale e la banchina c.d. Marcegaglia, che presenta quote di fondale che non consentono il normale transito di navi di grande pescaggio e nella zona di fronte alla banchina T.C.R., che presenta un restringimento del canale che, in concomitanza di ormeggio di navi portacontainer presso la banchina TCR (sita in destra canale), diventa un punto di elevata criticità per la sicurezza della navigazione e per quella di tutti gli addetti ai lavori.

Acquisita dal Comune di Ravenna l'area di sedime della nuova banchina, è stato, poi, possibile procedere alla predisposizione della documentazione finalizzata all'indizione della procedura di gara per la ***«Realizzazione della banchina frontistante gli edifici "Fabbrica Vecchia e Marchesato"»***, di cui sono stati revisionati alla luce del nuovo quadro normativo ed approvati gli elaborati progettuali per un importo complessivo di quadro economico pari a 4,4 M€.

In merito, stante la necessità di provvedere con sollecitudine alla tutela del complesso degli edifici storici del Marchesato e della Fabbrica Vecchia, recentemente divenuti proprietà di questa Autorità di Sistema Portuale ed in condizioni precarie, e scongiurare il pericolo di crolli e/o altre situazioni che ne possano compromettere definitivamente la stabilità, provocando una perdita al patrimonio storico ed artistico della città di Ravenna e, in particolare, al suo Porto, è stato approvato il progetto per la realizzazione immediata dell' «*Intervento di messa in sicurezza del Complesso edilizio "Fabbrica vecchia e Marchesato"*», articolato in n. 4 Fasi da eseguirsi necessariamente in modo consequenziale e non contestuale, sulla base dei rilievi da effettuarsi e alla tempistica per l'appalto dei lavori sopra citati di "Recupero e sistemazione funzionale degli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato", con necessità di affidare da subito le prime due fasi.

Si segnala anche l'approvazione degli elaborati progettuali predisposti dalla Direzione Tecnica dell'Ente per l'affidamento del contratto misto di appalto e concessione con prevalenza appalto del "*Servizio di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna*" e la conclusione di interventi, fra i quali, ai fini del mantenimento delle prestazioni delle strutture portuali e degli standard di sicurezza,

i lavori relativi alla ***"Demolizione dente TCR"*** che, in attuazione alle previsioni del vigente P.R.P., hanno contemplato la demolizione del pontile di attracco di navi RO-RO a servizio della banchina di attracco al Terminal Container della Società T.C.R. S.p.a., assicurando una migliore razionalizzazione degli ormeggi delle navi che operano presso le banchine.

Nell'ottica di un futuro incremento dei traffici portuali, si è, inoltre, proceduto a porre in gara appalti per l'affidamento di alcuni servizi di progettazione per il ***"Potenziamento del terminal traghetti del porto di Ravenna"»***, il ***"Potenziamento della dorsale ferroviaria sud del porto canale di Ravenna"»*** e la ***"Realizzazione di uno o più varchi portuali"»***, finanziati con fondi ministeriali di cui al Fondo progettazione istituito dall'art. 202, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché il ***«Servizio di progettazione delle opere di urbanizzazione primaria del Comparto S3»,*** necessario ai fini della validità dell'autorizzazione Unica (AU) per l'esercizio di operazioni di recupero (R13 – R5) in cassa di colmata Nadep Interna e Centrale di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggi rilasciata dal ARPAE.

Si è dato corso anche a procedure finalizzate all'affidamento di servizi tecnici di Direzione Lavori, fra i quali ricordiamo i principali: il ***«Servizio di Direzione dell'esecuzione della progettazione esecutiva, Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione nell'ambito dell'appalto di "Hub portuale di Ravenna"*** ed i servizi di Direzione Lavori e C.S.E. dei lavori di ***«Rifacimento delle briccole di accosto presso pontili PIR in darsena Baiona»***, di ***"Ristrutturazione della banchina c.d. Marcegaglia"*** e di ***"Sistemazione della banchina di attracco traghetto a Porto Corsini".***

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE

L'Ente ha finanziato con risorse proprie sia gli interventi di manutenzione ordinaria che quelli di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, resisi necessari per mantenere gli attuali livelli di funzionalità delle opere portuali e le condizioni di sicurezza della navigazione.

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria ammontava a € 160.000,00, mentre per la manutenzione straordinaria la dotazione del relativo capitolo ammontava complessivamente a € 5.000.000,00.

I principali interventi previsti dalla programmazione dell'Ente hanno interessato lavori di ripristino delle condizioni necessarie per poter consentire e provvedere al mantenimento della piena operatività delle banchine portuali, nella piena disponibilità dei fondali antistanti, con livelli adeguati ed omogenei, atti ad assicurare la navigabilità nell' ambito portuale, anche in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 8, co. 3) lett. o) della Legge 28.01.1994 n. 84 e s.m.i..

Fra questi, al fine di ripristinare le condizioni dei fondali del canale Candiano, compromesse da un interramento dovuto ad eventi meteo marini e, risolvere le problematiche connesse alla navigabilità e alla stabilità delle strutture, sono stati affidati i lavori di ***«Sistemazione fondali del porto canale di Ravenna»***.

In considerazione del fatto che i fenomeni di insabbiamento dei fondali ragionevolmente si ripetono con frequenza ed è quindi necessario prevedere interventi mirati da effettuarsi in tempi rapidi per non pregiudicare la competitività dello scalo ravennate, l'azione continuativa dell'attività manutentiva dei fondali è stata assicurata mediante la conclusione di un **"Accordo quadro con un unico operatore economico finalizzato all'affidamento degli «*Interventi di manutenzione dei fondali del Porto di Ravenna*»"**, finalizzato all'esecuzione con la necessaria celerità di lavori di manutenzione dei fondali, qualora si rendessero necessari al fine di ripristinare il pescaggio e di garantire la navigabilità e le condizioni di sicurezza, nonché il preliminare servizio di localizzazione e bonifica da ordigni bellici

ed il successivo servizio di aggiornamento del piano di caratterizzazione sulle aree oggetto di intervento.

La manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2020, oltre ad una serie di interventi minori, ha riguardato, principalmente, i due Accordi Quadro in essere.

Per quanto concerne l'Accordo Quadro per la ***"Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna"***, nel corso del 2020 sono stati affidati i seguenti specifici contratti applicativi:

- ***Contratto applicativo n. 13:*** Gestione del Ponte mobile sul canale Candiano
- ***Contratto applicativo n. 14:*** Ravenna - Darsena di Città - realizzazione di cablaggio in fibra ottica e allacciamenti alla rete elettrica
- ***Contratto applicativo n. 15*** Riqualificazione impianto di illuminazione e segnalazione in avamporto

Relativamente all'Accordo Quadro per la **"*Gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - Quadriennio 2017/2021*"**, nell'anno 2020 sono stati i seguenti affidati ulteriori specifici contratti applicativi:

- ***Contratto applicativo n. 5:*** Tinteggiatura di alcuni locali della sede di Via Antico squero
- ***Contratto applicativo n. 6:*** Opere di manutenzione straordinaria della pavimentazione della banchina Eurodocks
- ***Contratto applicativo n. 7:*** Realizzazione di cordolo perimetrale e riasfaltatura della diga foranea sud in Marina di Ravenna – tratto iniziale e tratto centrale
- ***Contratto applicativo n. 8:*** Manutenzione straordinaria di fabbricato demaniale cd. "ex RANA""
- ***Contratto applicativo n. 9:*** Manutenzione straordinaria della pavimentazione nei tratti di banchina pubblica di via Antico Squero - via Manfredi"

Inoltre, è regolarmente proseguito l'appalto di «***Concessione e Servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel pubblico demanio marittimo del porto canale di Ravenna nonché nelle aree in gestione all'Autorità Portuale di Ravenna per gli esercizi 2016/2020***», con il quale si provvede al mantenimento delle condizioni di pulizia nelle aree demaniali marittime non rilasciate in concessione della circoscrizione territoriale dell'Ente di cui al Decreto del Ministero dei Trasporti 06.04.1994 nonché alla cura delle aree verdi presenti nell'ambito anzidetto.

INTERVENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, AMBIENTE

SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO

Nel corso del 2020 l'attività di vigilanza e controllo in riferimento alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro in area demaniale marittima è stata condotta come di consueto ed espletata per quanto possibile con regolarità. Particolare attenzione come ormai consolidato hanno avuto gli aspetti inerenti alla qualità dell'aria ed il coordinamento della sicurezza da parte delle imprese portuali durante l'operazione portuale. Sono stati chiusi puntualmente i procedimenti in ottemperanza agli obblighi definiti dal D.lgs. 272/99 (rilascio delle autorizzazioni alle attività di sabbiatura delle navi, rilascio delle prescrizioni alle attività di pitturazione a spruzzo delle navi) e regolare è stato il contributo, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ai procedimenti autorizzativi previsti dalla L. 84/94 (concessioni demaniali ed imprese portuali).

Servizio Prevenzione e Protezione

Nel corso del 2020 sono state svolte le attività propedeutiche all'aggiornamento della valutazione dei rischi di questa AdSP con particolare riferimento alle misure necessarie a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, prevenendo il contagio da virus Covid-19. Il documento ex art. 28 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. è stato integrato con Appendice Covid-19 Rev.01 emessa in data 19 maggio 2020 e Rev.02 emessa in data 2 novembre 2020.
È stata data attuazione alle attività di formazione, al fine di ottemperare agli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro con riferimento ai dipendenti dell'Ente.
Nel corso del 2020 è stata avviata la procedura per l'acquisto di nuovi Dpi in sostituzione di quelli scaduti e\o deteriorati.
È stato inoltre attivato un percorso di screening per i dipendenti, relativamente al Covid-19, come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna, che proseguirà per parte dell'anno 2021.
Al fine di mettere a servizio del personale dell'Ente e della collettività uno strumento finalizzato alla cardio protezione, nel corso del 2020 si è provveduto all'acquisto di un defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) installato presso la sede dell'AdSP.

AMBIENTE

Nell'ambito degli obblighi previsti dal D.Lgs. 182/03 in materia di rifiuti prodotti dalle navi il controllo sui concessionari dei servizi di ritiro e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui di carico è stato attento e puntuale. Le concessioni sono state aggiudicate nel primo semestre del 2018 ed avviate il 01 maggio 2018.
Nel corso del 2020 la società concessionaria del servizio di gestione e ritiro dei rifiuti liquidi e dei residui liquidi di carico ha fornito lo stesso con regolarità. Relativamente invece al servizio di gestione e ritiro dei rifiuti solidi e dei residui solidi di carico sono pervenuti da parte dell'utenza portuale alcuni reclami circa

il non regolare svolgimento dello stesso. Le istruttorie conseguenti a tali reclami hanno in taluni casi determinato l'erogazione, da parte di questa AdSP, di penali alla società concessionaria del servizio.
Per quanto attiene la gestione del servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei lo svolgimento è stato regolare e l'azione del concessionario conforme ai programmi. La concessione è stata aggiudicata nel primo semestre del 2016 ed avviata il 01 giugno 2016 con termine il 31 maggio 2020. Nel corso del 2020 è stata attivata la procedura di affidamento del nuovo servizio di pulizia degli specchi acquei e nelle more della conclusione della stessa è stata autorizzata una proroga tecnica del servizio in essere.
A partire dal 06 luglio 2018 il concessionario svolge anche gli interventi straordinari di bonifica dello specchio acqueo circostante il relitto ex Berkan B. Nel corso dell'anno tale porzione di specchio acqueo è stata oggetto di controlli sistematici.

Nel corso del 2020 sono state avviate le attività propedeutiche all'aggiornamento del Documento di Pianificazione energetica ed ambientale di questa AdSP emesso il 13 dicembre 2019, comprensivo di un approfondimento sul Cold Ironing. E' stata inoltre affidata la redazione, nell'ambito della partecipazione al progetto Susport, del documento TNA (Territorial Needs Assessment).

Sistema di Gestione Ambientale

L'Ente opera dal 2011 all'interno di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001. A fine ottobre il SGA è stato sottoposto alla verifica da parte del nuovo ente di certificazione CERTIQUALITY, in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 ed. 2015.
L'esito del rinnovo triennale della Certificazione Ambientale dell'Ente è stato positivo, confermando, altresì, la buona applicazione e condivisione del sistema tra tutte le Aree/Servizi in coerenza con la Politica Ambientale dell'Ente.

INTERVENTI DI SECURITY E INNOVAZIONE

SECURITY

In relazione alle attività connesse con gli impianti portuali, sono stati approvati n. 2 PFSA ed è in corso di approvazione il PFSA dell'Impianto portuale Terminal Nord.

In relazione all'Impianto portuale denominato "Banchina Pubblica Piomboni", al fine di assicurare le migliori possibilità di applicazione delle misure previste nel relativo PFSP, questa Autorità di Sistema Portuale ha proseguito anche quest'anno con l'organizzazione di uno specifico corso di Security per gli operatori che accedono all'Impianto portuale in questione, ed in particolare di coloro che compongono in c.d. "Security Team". Si segnala inoltre che nel corso del 2020 sono state installate n. 2 telecamere DOME ad alta risoluzione presso l'impianto portuale al varco di accesso dalla strada pubblica.

In relazione all'Ordinanza del Presidente. 3/2018 questa Autorità di Sistema Portuale ha attivato i servizi di Security presso l'Impianto Portuale Piombone, istituendo un canone addizionale ai sensi dell'art.1, co. 984, della L. 296/2006, da applicare a tutte le navi coinvolte in operazioni portuali e in operazioni diverse da quelle portuali. Il versamento di detto canone viene richiesto mensilmente al terminalista (nel caso la nave sia coinvolta in operazioni portuali) oppure all'Agenzia marittima nel caso la nave non sia coinvolta in operazioni portuali. L'ufficio si occupa della redazione dei prospetti riepilogativi degli accosti e dei giorni di sosta delle navi da inviare insieme alle richieste di versamento del canone addizionale, nonché della verifica dell'effettivo ricevimento del canone. Nel corso del 2020, si sono registrati 127 accosti, per complessivi 642 giorni di sosta (incluse le seguenti soste inoperose: nave Ogs Explora, dal 01.01.20 al 14.05.20; nave Iskatel, tutto l'anno; nave Aline B dal 08.05.20 al 17.07.20; nave Bright Spark dal 06.07.20 al 20.12.20).
Sono stati riscossi € 21.640,00.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Autorità di Sistema Portuale

Le principali attività hanno riguardato:

- Direzione operativa dell'Accordo quadro per la *Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna*.
- Gestione tecnica e contrattuale della convenzione "Servizi voce e dati" stipulata da INTERCENT-ER per tutte le linee di telefonia fissa e mobile
- Gestione apparati multifunzione di stampa, scansione e fax nell'ambito di diverse convenzioni stipulate da CONSIP SpA
- Gestione dell'adeguamento continuo dei PC in dotazione ai dipendenti per passaggio all'ultima versione del S.O. Microsoft e aggiornamento hardware
- Direzione dell'esecuzione del servizio di vulnerability assessment e penetration test per tutta l'infrastruttura IT dell'Ente;

- Gestione del sistema di gestione documentale e protocollo informatico:
  - Gestione ordinaria e assistenza agli utenti
  - Sviluppo componenti di interfaccia personalizzate
  - Configurazione e test in ambiente reale del processo di formazione e approvazione degli Atti Amministrativi
- Aggiornamento dei contenuti del sito istituzionale;
- Gestione dell'utilizzo del Portale Amministrazione Trasparente
- Rinnovo dei certificati di firma digitale in scadenza;
- Rinnovo della suite Google Apps for Business;
- Gestione delle licenze software in dotazione dell'Ente;
- Gestione della sicurezza informatica;
- Manutenzione ordinaria, configurazione, ottimizzazione degli apparati hardware e dei vari software in dotazione all'Ente;
- Supporto all'Area Gestione risorse umane per predisposizione form online di invio domande di partecipazione alle selezioni del personale
- Supporto al responsabile anticorruzione e trasparenza

Un'attività particolarmente significativa ha riguardato la configurazione del sistema e l'assistenza agli utenti per garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità di "lavoro agile" in modo da assolvere agli obblighi dell'Ente in relazione alla pandemia da COVID-19.

Porto di Ravenna

- Gestione e sviluppo del Port Community System.
- Coordinamento delle procedure di governance del servizio di gestione, manutenzione e assistenza del PCS nell'ambito della Convenzione operativa stipulata con UIRNet SpA
- Avvio con RFI delle attività propedeutiche alla acquisizione dei dati relativi al traffico ferroviario in arrivo/partenza dal porto di Ravenna
- Definizione della progettazione preliminare per la digitalizzazione delle procedure doganali di ingresso e uscita delle merci dal porto di Ravenna in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
- Completamento della progettazione esecutiva e avvio dei lavori per la realizzazione della nuova infrastruttura in fibra ottica per il porto di Ravenna affidata alla società in-house Lepida Scpa
- Direzione dell'esecuzione del servizio di realizzazione di un modello virtuale digitale di una porzione del porto di Ravenna
- Realizzazione di due test pilota nell'ambito del progetto INTESA per quanto riguarda l'utilizzo di droni marini per l'acquisizione di rilievi batimetrici e l'utilizzo da parte dei Piloti del Porto di apparati di supporto alla navigazione in caso di condizioni meteo-marine avverse

PROGETTI EUROPEI

Qui di seguito si riportano gli elementi principali dei progetti europei nei quali è stata coinvolta l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale nel corso del 2020:

URSA MAJOR neo

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale con la firma dell'apposito protocollo d'intesa in data 03/01/2017 ha aderito come soggetto attuatore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla proposta progettuale URSA MAJOR neo, in risposta al bando comunitario CEF Transport 2016. L'azione, che vede come coordinatore il Ministero dei Trasporti tedesco affiancato da quelli italiano e olandese, mira allo sviluppo di una piattaforma ITS (Intelligent Transport Services for road) a livello europeo per il miglioramento della gestione del traffico stradale lungo i corridoi multimodali europei. L'attività di questa Autorità di sistema Portuale, consisterà nell' installazione di sensori, telecamere e messaggi a pannello variabile presso il parcheggio del Terminal Traghetti del Porto di Ravenna, per aumentare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi. Il budget delle attività è di 300.000 €, con cofinanziamento del 20% Nel corso del 2020 è stato firmato un amendment del Grant Agreement che prolunga il progetto da dicembre 2020 a dicembre 2022, lasciando invariato il budget dei partner.

A dicembre 2020 sono stati incassati € 11.974,60.

RAVENNA PORT HUB: INFRASTRUCTURAL WORKS

Il progetto è stato finanziato nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF)- Transport Blending Call 2017. L'Azione, che vede l'ADSP come unico beneficiario, è costituita dalla realizzazione dei lavori previsti dal progetto "Hub portuale di Ravenna - 1^ fase".
Il Co-finanziamento accordato è del 20% del budget totale dell'azione che è pari a 186.885 milioni di euro, in grandissima parte stanziati sui capitoli dedicati agli investimenti infrastrutturali. Il progetto è iniziato l'01/07/2018 e terminerà il 31/12/2023.
A dicembre 2020 sono stati incassati € 183.672,64.

PROMARES

Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, il progetto riguarda l'elaborazione di uno studio mercato relazioni ferroviarie e stradali e lo sviluppo di azioni pilota inerenti la multimodalità logistica portuale (ICT per manovra ferroviaria, autotrasporto, sviluppi ADM). Il budget di quest'Autorità di Sistema Portuale è di 230.000€, finanziato al 100%. Il progetto è iniziato l'01/01/2019 e nel 2020 si è deciso di prolungare la durata del progetto dal 30/06/2021 al 30/06/2022, lasciando invariato il budget dei partner.
A dicembre 2020 sono stati incassati € 26.647,57.

REMEMBER

Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, la proposta progettuale REMEMBER verte sulla protezione degli asset culturali delle città portuali tangibili ed intangibili.

Nello specifico, verranno elaborate strategie e contenuti comuni fra i vari partners del progetto per creare dei musei virtuali per i turisti tramite app e tecnologie a basso costo, facilmente accessibili ai turisti, che potranno così essere incentivati a conoscere questi assett culturali oggi meno conosciuti. Il budget di quest'Autorità di Sistema Portuale è di 291.700€, finanziato al 100%. Il progetto è iniziato l' 01/01/2019 e nel 2020 si è deciso di prolungare la durata del progetto dal 30/06/2021 al 30/06/2022, lasciando invariato il budget dei partner.
A dicembre 2020 sono stati incassati € 62.356,29.

INTESA

Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, il progetto è inerente alla realizzazione di studi e di azioni pilota relativi all'armonizzazione dei sistemi ICT per i controlli precedenti quelli doganali, alla sicurezza delle operazioni portuali e per la facilitazione dell'ingresso delle navi nel porto (sistemi di identificazione automatica AIS). Il budget di quest'Autorità di Sistema Portuale è di 240.000€, finanziato al 100%. Il progetto è iniziato l'01/01/2019 e nel 2020 si è deciso di prolungare la durata del progetto dal 30/06/2021 al 30/06/2022, lasciando invariato il budget dei partner.
A dicembre 2020 sono stati incassati € 15.863,04.

SUSPORT

Il progetto SUSPORT, presentato in risposta al Bando strategico Italia-Croazia 2019 è inerente alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica dei porti. Il progetto prevede la realizzazione di studi ed azioni pilota per incrementare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale all'interno dei porti partner del progetto. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale realizzerà uno studio sulla possibilità di utilizzare la tecnologia "cold ironing" per soddisfare le necessità energetiche delle navi in sosta al terminal crociere e al terminal traghetti del porto di Ravenna. Inoltre, come azione pilota, verrà installato un impianto fotovoltaico su apposite tettoie coprenti i posti auto del parcheggio dell'AdSP. Inoltre verranno acquistati due veicoli elettrici che utilizzeranno l'energia prodotta e che verranno utilizzati per le attività dell'AdSP. Il budget dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale è di 572.000€, finanziato al 100%.
Il progetto ha avuto inizio l'01/07/2020 e terminerà il 31/12/2022.

PASSPORT

Nel 2020 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha aderito al progetto PASSport, finanziato dal programma europeo Horizon 2020 e coordinato dalla società SISTEMATICA Spa.
Nell'ambito del progetto, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ospiterà sperimentazioni con droni aerei ed acquatici per la raccolta di dati e realizzerà attività di comunicazione in merito alle attività di progetto.
Il budget totale previsto per questa AdSP è di € 48.742,50, finanziato al 100%. Tali risorse saranno in gran parte utilizzate per rendicontare ore di personale AdSP in misura minore per trasferte e disseminazione.
Il progetto ha avuto inizio l'01/12/2020 e terminerà il 31/12/2023.
Le risorse economiche derivanti dai progetti comunitari vengono utilizzate per lo svolgimento delle attività di progetto e per la partecipazione alle riunioni con i diversi partner (costi logistici e di organizzazione dei meeting se a Ravenna e costi di trasferta se in altre sedi nazionali ed estere).

GESTIONE DEL DEMANIO, DELLE IMPRESE E DEL LAVORO PORTUALE

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4 Legge 84/1994, le Autorità di Sistema Portuale hanno tra i propri compiti le attività di:

- amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo che si trovano entro la circoscrizione territoriale, già individuata con il decreto ministeriale del 6 aprile 1994, come previsto alla lettera e);
- indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo delle operazioni portuali, quali il carico, lo scarico, il trasbordo, il deposito, il movimento in genere delle merci e di ogni altro materiale, e relativi servizi, nonché delle altre attività commerciali e industriali, in quanto esercitate nei porti, con poteri concessori, di autorizzazione e di ordinanza, come previsto dalla lettera a).

Di seguito, con riferimento ai compiti predetti, si riportano i dati salienti inerenti all'anno 2020.

DEMANIO

Premessa necessaria in relazione alla gestione del settore di cui trattasi è quella inerente all'emergenza sanitaria Covid per la quale sono state assunte, da parte dell'amministrazione statale, alcune disposizioni che dapprima hanno imposto la sospensione dei termini per il pagamento dei canoni concessori e poi hanno consentito, la semestralizzazione degli stessi e, a determinate condizioni, la loro riduzione. Si vedano in proposito l'art. 199 del DL. 34/2020 convertito con modifiche nella L. 77/2020 e il successivo decreto attuativo MIT n.529 del 26 novembre 2020 trasmesso con nota del Ministero competente n. 303 dello 07.01.2021.

La situazione emergenziale di cui sopra, unitamente alle procedure e comunicazioni concernenti le modalità per concedere le riduzioni dei canoni, date con il suddetto decreto MIT hanno consentito, solo recentemente, di procedere alla richiesta dei canoni concessori.
Detti canoni sono stati richiesti con la precisazione che non devono considerarsi definitivi, tenuto conto del fatto che si è ancora in attesa dell'autorizzazione ministeriale. In assenza si procederà a richiedere un conguaglio nell'anno in corso.
Tanto detto si rappresenta che i canoni sono stati richiesti, in base alla normativa predetta, ripartendoli come previsto, su due semestri, rispettivamente gennaio – giugno e luglio – dicembre.

Concessioni rilasciate ex art. 18 L. 84/1994

Complessivamente al 31 dicembre 2020 erano in essere n. **29** concessioni ai sensi dell'articolo 18 L.84/94, di cui n. **9** finalizzate all'attività di deposito costiero.
Nel corso del 2020 è stata rilasciata n. **1** concessione provvisoria annuale ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento per la Navigazione Marittima relativamente ad una concessione scaduta al 31/12/2019 e per la quale è stata presentata domanda di rinnovo entro tale data.
Tale concessione è stata rilasciata sulla base del Provvedimento presidenziale n.2/19 del 19/12/2019 il quale ha disposto "di rilasciare concessione provvisoria sino al 31 dicembre 2020 in favore della Fassa S.r.l. (già titolare della concessione demaniale marittima assentita con Accordo Sostitutivo n.2 del

24.02.2000, così come successivamente modificato con atti suppletivi n.10 del 30.03.2006 e n.38 del 16.07.2007)".

Sempre nel corso dell'anno 2020, in data 24/09/2020 è stata rilasciata **n. 1** licenza di concessione demaniale marittima quadriennale sino al 31/12/2022 nei confronti della società ENI S.p.A., Refining & Marketing, Direzione Asset Management – Gestione Valorizzazione Asset Dismessi in rinnovo di altra precedente scaduta il 31/12/2018 e per la quale era stata presentata domanda di rinnovo entro tale data. Nonostante il mancato perfezionamento dell'atto di rinnovo nel corso del 2019 per una serie di concause che ne hanno impedito il rilascio, va evidenziato che il concessionario ha comunque adempiuto all'onere del pagamento del canone di concessione relativo a tale anno.

Sono stati inoltre rilasciati i seguenti atti:

- n. **3** licenze di subingresso in concessione in essere rilasciate nel corso del 2020 dopo regolare pubblicazione di istanza;
- n. **1** provvedimenti con cui si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'art.45bis del Codice della Navigazione;
- n. **4** autorizzazioni ex art. 24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa;
- n. **7** Nulla Osta rilasciati ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo

Concessioni rilasciate ex art. 36 del Codice della Navigazione

Complessivamente al 31 dicembre 2019 erano in essere n. **143** concessioni oggetto di rinnovo ex art. 36 del Codice della Navigazione.

In relazione alla gestione del demanio marittimo nel corso del 2020 si è provveduto a rilasciare **n.10** licenze, di cui n.**7** nuove a conclusione di appositi procedimenti, e n.**3** relative a concessioni scadute al 31/12/2019, per le quali è intervenuta regolare istanza e sono state espletate le pubblicazioni di rito.

Si deve precisare che in ragione della sospensione dei pagamenti disposta con l'art. 92 del D.L. 18/2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 e successiva semestralizzazione degli stessi con possibile riduzione dei canoni a determinate condizioni ex art 199 D.L. 34/2020 convertito con modifiche in L. 77/2020, non è stato possibile procedere al completamento dei rinnovi entro il 31.12.2020. Allo stato attuale nel primo mese del 2021 sono state rilasciate n. **11** licenze per rinnovo di concessioni scadute. Restano n. **20** provvedimenti da rilasciare, per i quali è stato chiesto il pagamento del canone relativo al secondo semestre 2020; intervenuto tale pagamento, necessario ex art. 16 del Regolamento al Codice della Navigazione, verrà rilasciata la nuova licenza di concessione.

Nel caso di contestuale richiesta di accorpamento, variazione o subingresso, l'atto di rinnovo ha dato conto del favorevole esito del procedimento attraverso l'indicazione dei suddetti accorpamenti, variazioni e subingressi.

Sono stati inoltre rilasciati i seguenti atti:

- n**. 1** licenze di subingresso in concessione in essere dopo regolare pubblicazione di istanza;
- n. **2** licenze suppletive di concessione in essere al 01/01/2020 dopo regolare svolgimento di istruttoria;
- n. **1** provvedimenti con cui si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'art.45bis del Codice della Navigazione;
- n.**9** autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro;

- n. **12** autorizzazioni ex art. 24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa, di cui n.**3** rilasciate per consentire il rispetto delle misure imposte a seguito dell'emergenza COVID19, per occupazioni di aree all'aperto per lo svolgimento di servizi ristorativi;
- n. **2** Nulla Osta rilasciati ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo;
- n. **3** Autorizzazioni rilasciate nel corso del 2020 per anticipata occupazione, rilasciate con urgenza per mantenimento di servizio pubblico.

Il numero di procedimenti istruiti per rilascio di nuove concessioni e/o autorizzazioni, che non hanno ricevuto positivi pareri e quindi sono terminati senza accoglimento delle richieste sono **0**, sono n. **4** le istanze arrivate, istruite ma poi rinunciate dal richiedente, mentre sono n. **7** le concessioni/variazioni/subingresso ancora in fase di istruttoria al 31/12/2020 da emanare nel corso del presente anno 2021 e restano al 31/12/2020 da rinnovare n. **20** concessioni a causa dei ritardi derivanti dalla pandemia COVID19.

Inoltre, per quanto riguarda l'Atto formale n.3/2008 per realizzare e gestire fabbricato uso residenziale/commerciale, si sono rilasciate n.2 autorizzazioni ai sensi dell'art.45/Bis C.N. concernenti locazioni di immobili, e n. **2** autorizzazioni alla cessione di immobili il tutto ai sensi del punto 15 dell'Atto formale stesso.

Per quanto riguarda invece l'Atto Formale n. 11/2005 e s.m.i. per realizzare e gestire Porto Turistico Marinara, sono state n. **13** le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.45/Bis C.N. concernenti locazioni di immobili, e sono state n. **5** le autorizzazioni rilasciate per consentire cessioni.

Per quanto riguarda l'Atto Formale n.3/08 e s.m.i. per realizzare e mantenere fabbricato uso residenziale e commerciale a Marina di Ravenna, sono state n. **3** le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.45/Bis C.N. concernenti locazioni di immobili e sono state n. **1** le autorizzazioni rilasciate per consentire cessione.

Sono state effettuate nell'ambito delle procedure le analisi topografico-catastali relative ai beni oggetto di istanza e le ulteriori attività di natura tecnico-amministrativa che li interessano.

Ulteriormente a questi si è comunque provveduto all'ordinaria gestione amministrativa dei titoli già rilasciati antecedentemente il 1° gennaio 2020 ed ancora efficaci per un numero di concessioni pari a n. **109**.

Per quanto riguarda l'attività ispettiva sul demanio marittimo, nell'anno 2020, sono state svolte n. **11** verifiche sui beni e aree pertinenziali in esito alle quali sono emerse due situazioni di abuso sul demanio. Si è proceduto ad emettere i provvedimenti di ingiunzione per la rimessione in pristino, secondo le previsioni di cui al Codice della Navigazione.

È stato inoltre necessario procedere a revoca parziale di 2 concessioni in essere per finalità di interesse generale di questa AdSP, previo espletamento della procedura di Legge e n.2 revoche totali di concessioni per occupazione struttura con installazione di impianti di telefonia mobile, causa pericolosità della struttura stessa.

Con riguardo a tutte le Concessioni di cui sopra si rammenta che ai sensi di quanto disposto dall'art. 199 co. 3 lett. b) del D.L. 34/2020 convertito con modifiche dalla L. 77/2020 la loro durata è stata prorogata di 12 mesi.

Si segnala inoltre con Delibera del Presidente n. 26 del 29.01.2021 si è disposta la riduzione dei canoni per i concessionari che abbiano subito perdite di fatturato pari o superiori al 20%, nella misura pari alla percentuale eccedente detto 20%. In proposito l'AdSP, con nota n.691 del 29 gennaio 2021, ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della

Mobilità sostenibili) l'intenzione di voler procedere alla riduzione di detti canoni nella misura di euro 167.659,36 di cui 55.859,70 per concessioni assentite ex art.18 L.84/94 ed euro 111.799,66 per concessioni assentite ex art.36 Codice della Navigazione.

IMPRESE PORTUALI

Con l'ordinanza n. 3 del 31.10.2019, sentita la Commissione Consultiva nella riunione del 25.10.2019 ed il Comitato di Gestione nella riunione del 25.10.2019, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha confermato in **23** il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2020 di cui **18** per conto proprio e di terzi, **1** per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri e **4** per l'esclusivo conto proprio.
Al 31 dicembre 2020 risultavano in essere, in quanto rilasciate dall'Autorità di Sistema Portuale ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n.84:
- n. 18 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio e di terzi
- n. 4 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio
- non risulta invece ad oggi rilasciata alcuna autorizzazione finalizzata al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri.

Relativamente ai servizi portuali, con la succitata Ordinanza n. 3 del 31.10.2019, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, sentita la Commissione Consultiva Locale, ha confermato per l'anno 2020 il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali e cioè:

<u>servizi connessi a controllo/selezione merce/contenitori</u>

- N. 2 per Controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili;
- N. 2 per Spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi;
- N. 2 per Controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione;

<u>servizi connessi alla movimentazione merce/materiali</u>

- N. 2 per Manovra vagoni ferroviari sottobordo;
- N. 2 per Portabagagli;

<u>servizi connessi alla sistemazione merce/materiali</u>

- N. 2 per Fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria;
- N. 2 per Riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa;

<u>servizi connessi all'esclusione di conseguenze indesiderate dal ciclo operativo</u>

- N. 2 per Eliminazione residui delle operazioni portuali;
- N. 2 per Bonifica sostanze pericolose;

Il numero massimo relativo alle autorizzazioni per l'esclusivo conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.
Nessuna autorizzazione è stata richiesta relativamente all'esercizio di servizi portuali in regime di autoproduzione da parte di vettori marittimi, imprese di navigazione o noleggiatori.
<u>In ordine alle autorizzazioni di cui all'articolo 16 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, si segnala che ai sensi di quanto disposto dall'art 199 co. 3 lett. a), D.L. 34/2020 convertito con modifiche dalla L. 77/2020 è stata disposta la proroga di 12 mesi.</u>

LAVORO PORTUALE

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, L. 84/94 è la Cooperativa Portuale s.c. la cui autorizzazione, è stata rilasciata in data 28 febbraio 2014 nell'ambito del procedimento selettivo di cui allo stesso articolo. Il numero complessivo degli addetti del soggetto autorizzato è pari al 31 dicembre 2020 a n. 355 tra dipendenti e soci a fronte di un organico autorizzato di 400 unità. Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2020 non ha dato luogo all'accertamento di violazioni.

Nel corso del 2020 si è provveduto anche all'erogazione del contributo previsto dall'art.199 comma 1 lettera b) del Decreto Legge n. 34 e successiva Legge di conversione del 17 luglio 2020, n. 77 al soggetto autorizzato alla fornitura di lavoro portuale nel porto di Ravenna laddove prevede che *"sono autorizzate a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n. 84 un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID-19. Tale contributo è erogato dalla stessa Autorità di sistema portuale o dall'autorità portuale*."

Si segnala altresì che i lavoratori della Cooperativa Portuale s.c. nel 2020 hanno prestato 10.980 giornate di lavoro in meno rispetto al 2019 per i mesi di febbraio-dicembre corrispondenti ad un contributo erogato di € 988.200,00.

Anche per l'Autorizzazione di cui sopra è stata prevista una proroga di due anni ex art. 199 co. 2 del D.L. 34/2020 convertito con modifiche dalla L. 77/2020 "*…al fine di salvaguardare la continuità delle operazioni portuali presso gli scali del sistema portuale italiano, compromessa dall'emergenza COVID-19…*" La sua validità è stata quindi prorogata al 30.04.2026.

Da ultimo, in data 16.12.2020 con Delibera n. 22, il Comitato di Gestione ha approvato l'aggiornamento annuale del Piano Organico Porto dopo avere sentito sia la *Commissione Consultiva* sia *l'Organismo di Partenariato di Risorsa del mare* in data 16.12.2020.

Infine, sono state 120 le imprese iscritte nel registro delle attività del porto tenuto ai sensi dell'articolo 68 del Codice della Navigazione.

ATTIVITA' PROMOZIONALI

L'attività svolta nell'arco del 2020 dall'Ufficio "Relazioni esterne e Promozione" non ha potuto non risentire anch'essa della pandemia di COVID 19 e di tutte le azioni messe in atto sin dal mese di febbraio per contenere la diffusione del virus.
Le attività di carattere promozionale, più ancora, forse, di altre attività, hanno subito un radicale stravolgimento e questo ha comportato un grande sforzo da parte dell'Ufficio per seguire il corso degli eventi ed impostare secondo differenti, inusuali, canoni la propria attività.
Se da una parte, infatti, l'organizzazione e partecipazione a fiere, a convegni o a seminari, le presentazioni pubbliche, le iniziative con le scuole e gli eventi che coinvolgevano la cittadinanza, sono stati tutti improvvisamente sospesi o annullati (il che ha generato un caos non banale da gestire, soprattutto in relazione ad impegni contrattualmente già assunti), dall'altra parte è stato necessario impostare sin da subito una campagna di promozione dello scalo che sia a livello locale (attraverso comunicati stampa e dichiarazioni pubbliche) che a livello nazionale (in collaborazione con Assoporti è stato realizzato un video ad hoc), sostenesse dal punto di vista della comunicazione il grande sforzo messo in atto dagli operatori che non si sono mai fermati ed hanno sempre garantito l'operatività dello scalo.

Al contempo, seppure l'imposizione di severe misure restrittive della libera mobilità delle persone, della loro possibilità di riunirsi o frequentare certi spazi abbia determinato lo stravolgimento di tutte le iniziative già programmate (un esempio su tutti la fiera Breakbulk Europe che si sarebbe dovuta svolgere a Brema e per la quale era prevista la partecipazione di questa AdSP), in alcune occasioni è stato possibile, grazie all'utilizzo di piattaforme informatiche, parteciparvi con modalità remota (anche in questo caso, un esempio su tutti, la manifestazione RemTech Expo, divenuta RemTech Digital Edition 2020).
Questa partecipazione a RemTech, manifestazione che si svolge annualmente al quartiere fieristico di Ferrara e verte sul tema della bonifica dei siti contaminati e sulla riqualificazione del territorio è stata possibile grazie ad un'edizione interamente digitale: "RemTech Digital Edition 2020". La manifestazione, esempio di evento fieristico trasposto in digitale, si è articolata su cinque giornate, con uno stand virtuale dell'AdSP, presentazioni, partecipazione a convegni ecc. Al termine della manifestazione, la modalità digitale ha consentito di mantenere la piattaforma attiva per i mesi successivi, garantendo ulteriori opportunità di contatto e comunicazione. Tale partecipazione ha rappresentato quindi una importante occasione di promozione del Porto di Ravenna e del *Progetto "Ravenna Port Hub: infrastructural works*", consentendo di valorizzarne gli aspetti di sostenibilità e compatibilità ambientale che lo caratterizzano.

Proprio grazie alla disponibilità di risorse derivanti dal *Grant Agreement* siglato nel 2018 - con il quale la Commissione europea- INEA ha concesso a questa Autorità di Sistema Portuale un contributo in relazione al *Progetto* "*Ravenna Port Hub: infrastructural works*", con particolare riferimento alla produzione di materiali per la disseminazione e la comunicazione delle attività previste dal *Progetto,* l'Ufficio Relazioni Esterne e Promozione ha realizzato un'ampia campagna di comunicazione attraverso la pubblicazione di redazionali e avvisi commerciali su riviste di settore e su riviste locali. Tra queste annoveriamo le comunicazioni informativo-commerciali realizzate su "Portoravennanews", l'unica testata - cartacea e online - che esce periodicamente interamente dedicata al Porto di Ravenna, su "RavennaInforma", la sola pubblicazione mensile del Comune di Ravenna che consente quindi di comunicare sul territorio le fasi

del *Progetto* grazie ad una distribuzione capillare, nonché sulla rivista mensile "Ravenna24Review" - distribuita gratuitamente sul territorio di Ravenna e provincia - che nel mese di maggio ha dedicato un Focus al Porto di Ravenna.
La comunicazione del *Progetto* è stata possibile anche grazie alla realizzazione di un video dossier di taglio giornalistico e divulgativo, da utilizzare quale strumento di promozione del Porto.
Inoltre, allo scopo di aggiornare tutti gli utenti del Porto ed i cittadini del territorio ravennate sullo stato di avanzamento del *Progetto* anche attraverso il mezzo televisivo, che si integra agli altri strumenti di comunicazione utilizzati nell'arco dell'anno, si è provveduto ad affidare il servizio di diffusione del video summenzionato sul circuito di Teleromagna (tramite n. 33 messe in onda con copertura regionale), nonché sul circuito DI TV (n. 30 messe in onda con copertura locale con diffusione su Ravenna e la Romagna).
Di grande rilievo l'attività svolta dall'Ufficio in relazione all'affidamento del servizio di realizzazione di una ricostruzione giornalistica della storia del *Progetto Hub* nell'ambito del progetto di cooperazione Italia-Croazia denominato REMEMBER - REstoring the MEmory of Adriatic ports sites. Maritime culture to foster Balanced tERritorial growt, cui questa Autorità di Sistema Portuale partecipa in qualità di partner, volto a valorizzare l'importante patrimonio culturale dei porti adriatici partecipanti. Ed è proprio nell'ambito della ricerca in corso sulla storia economica e sociale del Porto di Ravenna a partire dall'età moderna, che si è ravvisata la necessità di completare la narrazione della storia del porto di Ravenna con il racconto della storia del *Progetto Hub* che, per la sua rilevanza, è destinato a segnare una svolta epocale nella storia dello scalo.

Tra le attività ormai consolidate, l'Ufficio ha collaborato con il Comitato Territoriale di Ravenna Welfare della Gente di Mare, di cui questa ADSP è membro fondatore fin dal 2009. Mission del Comitato Welfare è l'assistenza ai marittimi che transitano per lo scalo fornendo vari servizi: disponibilità di un pulmino per gli spostamenti, assistenza per il disbrigo delle pratiche di carattere amministrativo, schede telefoniche per poter contattare le proprie famiglie, ospitalità e vitto. Per tale attività il Porto di Ravenna rappresenta un'eccellenza ed è riconosciuto come esempio internazionale di civiltà, professionalità, efficienza e solidarietà verso la gente di mare.
Un'altra iniziativa del Comitato Welfare a cui si è dato sostegno - molto significativa dal punto di vista umano e sociale - è stata l'assistenza, ed il successivo rimpatrio, dei marittimi confinati su due navi ormeggiate presso il porto di Ravenna, poste sotto sequestro dall'autorità giudiziaria ed abbandonate dall'armatore.

L'Ufficio, con l'intento di valorizzare l'attività istituzionale svolta da questo Ente e diffondere una cultura della portualità, ha dato supporto ad alcune iniziative che si sono svolte nonostante la particolare situazione di emergenza sanitaria. Tra queste, si rammenta in particolare "Tuttinbarcabili", iniziativa promossa dall'Associazione Marinando, dedicata per la prima volta agli operatori sanitari del territorio.
L'evento consiste nella navigazione a vela da parte di soggetti disabili (tra cui disabili motori) che vi possono partecipare grazie alla presenza di un sollevatore per disabili montato sul pontile, dotazione di cui pochi porti turistici dispongono in Italia e che, pertanto, rappresenta punto di richiamo e di promozione del porto di Ravenna, con specifico riferimento al settore del diporto.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel periodo intercorrente tra la data di chiusura del bilancio e la data della sua approvazione non risultano essere intervenuti avvenimenti che possano incidere sulla rappresentazione fatta sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale.

Si segnala che l'Ente ha inoltre richiesto di poter essere destinataria di fondi nell'ambito del Recovery Fund per la definizione della Fase 2 del progetto "Hub Portuale di Ravenna".

In relazione all'ammontare dei fondi che saranno concessi l'Ente valuterà la possibuilità di attivazione di ulteriori linee di credito con BEI e Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione del progetto. Di tali attività si tiene costantemente informato il Comitato di gestione.

Corre inoltre l'obbligo di segnalare che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con proprio Decreto n. 9 del 12.01.2021, notificato il 13.01.2021, ha proceduto a rinnovare la carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale al sottoscritto Dott. Daniele Rossi per la durata di un quadriennio decorrente dalla data di notificazione.

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19

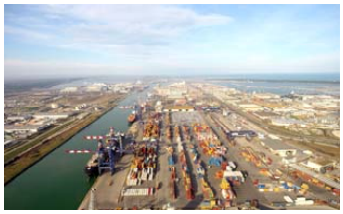
In relazione alla crisi sanitaria dovuta dall'epidemia da Covid-19 si rappresenta che la situazione è ancora in costante evoluzione, così come peraltro evidenziato dal recente Decreto del Presidente della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 23 del 1° marzo 2021, con cui sono state applicate ulteriori misure, in parte già previste dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 gennaio 2021, per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica anche nei comuni ricadenti nel comprensorio territoriale di Ravenna. In tal senso, pur non risultando prevedibili gli impatti futuri, l'AdSP MACS ha sempre affrontato l'emergenza sanitaria e tutti i risvolti correlati con costante e quotidiano impegno a supporto dell'intero sistema portuale di riferimento.

Si rimanda alla Nota Integrativa per tutti gli aspetti tecnico-contabili.

Il Presidente
Dott. Daniele Rossi

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020



Verifica del rispetto dei limiti di spesa

L.160/2019 «c.d. Legge di Bilancio 2020»

Tabella di sintesi - contenimento spesa pubblica (L.160/2019 art.1, c.590 e ss.) - Contabilità Finanziaria

CAPITOLI DI FINANZIARIA		PDCI		STANZIAMENTI COMPETENZA 2020 (PDCI) - AL NETTO DELLE VOCI DA NON RICOMPRENDERE NEL LIMITE	IMPEGNATO COMPETENZA 2020 (PDCI) NEL RISPETTO LIMITI	IMPEGNATO QUOTA CAPITOLO NO 1.03	IMPEGNATO SICUREZZA / ESCLUSIONI CIRC.MEF 20/07/20	IMPEGNATO QUOTA COVID	IMPEGNATO TOTALE SUL CAPITOLO
111/10	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	230.000,00	229.999,92				234.329,10
		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	15.000,00	4.329,18				
111/11	SPESE DI MISSIONE PER RIUNIONI PRESSO ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI O COMUNITARI, EFFETTUATE DAL PRESIDENTE	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	-	-				-
111/20	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	1.080,00	630,00				741,70
		Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	U.1.03.02.99.004	-	-				
		Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	920,00	111,70				
111/30	INDENNITA' DI CARICA E RIMBROSI SPESE AGLI ORGANI DI CONTROLLO	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	6.700,00	2.827,72				69.146,31
		Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	66.800,00	66.318,59				
111/40	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E FISCALI A CARICO DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	40.000,00	24.963,92				24.963,92
112/30	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	16.780,00	5.675,94				9.567,84
		Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	3.900,00	3.891,90				
112/31	SPESE DI MISSIONE PER RIUNIONI PRESSO ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI O COMUNITARI, EFFETTUATE DAL PERSONALE IN SERVIZIO	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	-					-
		Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	-					
112/40	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	U.1.03.02.11.008	13.500,00	9.887,64				62.558,19
		Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	-					
		Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	30.000,00	28.587,62				
		ALTRE VOCI 1.01 - (medico competente, ente bilaterale, indennità varie, tassa iscrizione avv.to) e 1.04 - (tirocini)		-		24.082,93			
112/50	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI O AMMINISTRAZIONI VARIE	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	16.350,00	15.594,00				15.594,00
112/51	FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE PREVISTA DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004	10.000,00	1.151,85				1.151,85

Tabella di sintesi - contenimento spesa pubblica (L.160/2019 art.1, c.590 e ss.) - Contabilità Finanziaria

CAPITOLI DI FINANZIARIA		PDCI		STANZIAMENTI COMPETENZA 2020 (PDCI) - AL NETTO DELLE VOCI DA NON RICOMPRENDERE NEL LIMITE	IMPEGNATO COMPETENZA 2020 (PDCI) NEL RISPETTO LIMITI	IMPEGNATO QUOTA CAPITOLO NO 1.03	IMPEGNATO SICUREZZA / ESCLUSIONI CIRC.MEF 20/07/20	IMPEGNATO QUOTA COVID	IMPEGNATO TOTALE SUL CAPITOLO
113/10	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE	Carburanti, combustibili e lubrificanti PANDA - SECURITY	U.1.03.01.02.002	-			1.549,48		4.407,94
		Carburanti, combustibili e lubrificanti PUNTO	U.1.03.01.02.002	1.400,00	1.364,07				
		Noleggi di mezzi di trasporto - PANDA - SECURITY	U.1.03.02.07.002	-					
		Noleggi di mezzi di trasporto - PUNTO	U.1.03.02.07.002	-					
		Altri servizi ausiliari n.a.c. PANDA - SECURITY	U.1.03.02.13.999	-					
		Altri servizi ausiliari n.a.c. - PUNTO	U.1.03.02.13.999	-					
		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico - PUNTO	U.1.03.02.09.001	516,00	483,00				
		Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico PANDA - SECURITY	U.1.03.02.09.001	-			1.011,39		
113/20	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI NAUTICI	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	-					
113/30	SERVIZI DIVERSI AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	80.000,00	68.145,63				95.593,36
		Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002					27.447,73	
113/40	LOCAZIONI PASSIVE	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	-					-
113/50	SPESE PER CONSULENZE E ALTRE ANALOGHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	-					-
		Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.003	-					
113/60	SPESE PER UTENZE VARIE	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	3.500,00	3.050,00				105.393,94
		Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	11.270,00	8.457,81				
		Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	30,00	16,00				
		Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	80.000,00	80.000,00				
		Acqua	U.1.03.02.05.005	15.000,00	13.810,13				
		Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	200,00	60,00				
113/70	MATERIALE DI ECONOMATO E FACILE CONSUMO	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	5.000,00	2.329,10				6.995,29
		Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	1.300,00	461,88				
		Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	200,00	1.438,72				
		Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	U.1.03.01.05.999	3.500,00	2.765,59				
113/80	PERIODICI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	8.900,00	8.873,97				8.873,97

Tabella di sintesi - contenimento spesa pubblica (L.160/2019 art.1, c.590 e ss.) - Contabilità Finanziaria

CAPITOLI DI FINANZIARIA		PDCI		STANZIAMENTI COMPETENZA 2020 (PDCI) - AL NETTO DELLE VOCI DA NON RICOMPRENDERE NEL LIMITE	IMPEGNATO COMPETENZA 2020 (PDCI) NEL RISPETTO LIMITI	IMPEGNATO QUOTA CAPITOLO NO 1.03	IMPEGNATO SICUREZZA / ESCLUSIONI CIRC.MEF 20/07/20	IMPEGNATO QUOTA COVID	IMPEGNATO TOTALE SUL CAPITOLO
113/90	SPESE POSTALI	Spese postali	U.1.03.02.16.002	1.000,00	566,90				566,90
113/100	SPESE DIVERSE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	Generi alimentari	U.1.03.01.02.011	-					4.244,79
		Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	-					
		Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	2.711,76	2.658,38				
		Manutenzione ordinaria diretta a mantenere, ripristinare o aumentare il valore originario di altri bene materiali	U.1.03.02.09.011	-					
		Stampa e rilegatura	U.1.03.02.13.004	-					
		Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	1.088,24	1.086,41				
		Spese postali	U.1.03.02.16.002	1.200,00	500,00				
113/110	SPESE PER ATTI E CONTRATTI VARI	Spese notarili	U.1.03.02.16.004	-					-
113/130	MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA DI IGIENE DEI LAVORATORI	Vestiario	U.1.03.01.02.004	3.000,00	2.257,00				23.751,80
		Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	500,00				3.194,20	
		Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	U.1.03.01.05.999		1.464,00			16.746,40	
		Equipaggiamento	U.1.03.01.02.003	-					
		Prodotti farmaceutici ed emoderivati	U.1.03.01.05.001	500,00	90,20				
113/150	SPESE DI PUBBLICITA'	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	-					
113/160	SPESE DI RAPPRESENTANZA	Beni per attività di rappresentanza	U.1.03.01.02.009	900,00	112,80				324,95
		Servizi per attività di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	-					
		Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	U.1.03.02.02.999	950,00	212,15				
113/170	SPESE LEGALI, GIUDIZIARIE E VARIE	Altre spese legali	U.1.03.02.99.002	20.000,00					646,50
		Spese notarili	U.1.03.02.16.004	-	646,50				
113/190	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	-					3.498,00
		Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	5.000,00	3.498,00				
113/200	SERVIZI INFORMATICI	Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	3.500,00	9.617,07				47.176,02
		Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	44.000,00	9.611,18				
		Assistenza all'utente e formazione	U.1.03.02.19.002	17.000,00	20.944,29				
		Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	-					
		Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	-					
		Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	-					
		Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	3.000,00	7.003,48				
113/210	SERVIZI DI VIGILANZA	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	-					

Tabella di sintesi - contenimento spesa pubblica (L.160/2019 art.1, c.590 e ss.) - Contabilità Finanziaria

CAPITOLI DI FINANZIARIA		PDCI		STANZIAMENTI COMPETENZA 2020 (PDCI) - AL NETTO DELLE VOCI DA NON RICOMPRENDERE NEL LIMITE	IMPEGNATO COMPETENZA 2020 (PDCI) NEL RISPETTO LIMITI	IMPEGNATO QUOTA CAPITOLO NO 1.03	IMPEGNATO SICUREZZA / ESCLUSIONI CIRC.MEF 20/07/20	IMPEGNATO QUOTA COVID	IMPEGNATO TOTALE SUL CAPITOLO
121/10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE	Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	U.1.03.02.15.013	15.000,00	12.700,98				470.751,96
		Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	U.1.03.02.15.015	440.000,00	375.692,17				
		Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	2.200,00	1.830,00				
		Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	-					
		Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	-					
		Acqua	U.1.03.02.05.005	-					
		Gas	U.1.03.02.05.006	-					
		Pubblicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.001	-					
		Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	75.750,00	74.428,81				
		Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	7.050,00	6.100,00				
121/20	PRESTAZIONE DI TERZI PER MANUTENZIONI, RIPARAZIONI ED ADATTAMENTI DIVERSI DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	U.1.03.02.15.004	190.000,00	180.883,86				180.883,86
121/40	FIERE, MOSTRE E CONVEGNI CHE CONCRETIZZANO L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	5.000,00					-
122/50	QUOTE ASSOCIATIVE	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	45.000,00	28.756,00				28.756,00
122/60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	7.000,00					
		ALTRA VOCE 1.04 - trasferimenti correnti (rls, Arpae)		-					
		Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	-					
		Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	-					
		Acqua	U.1.03.02.05.005	-					
		Gas	U.1.03.02.05.006	-					
		Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	-					
		Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	-					
		Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	-					
		Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	-					
123/10	INTERESSI PASSIVI, SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	Oneri per servizio di tesoreria	U.1.03.02.17.002	6.500,00	4.880,00				5.366,00
		Spese per servizi finanziari n.a.c.	U.1.03.02.17.999	1.000,00	486,00				
		ALTRA VOCE 1.07 - interessi passivi a M/L termine (quota parte interessi mutuo)		-					

Tabella di sintesi - contenimento spesa pubblica (L.160/2019 art.1, c.590 e ss.) - Contabilità Finanziaria

CAPITOLI DI FINANZIARIA		PDCI		STANZIAMENTI COMPETENZA 2020 (PDCI) - AL NETTO DELLE VOCI DA NON RICOMPRENDERE NEL LIMITE	IMPEGNATO COMPETENZA 2020 (PDCI) NEL RISPETTO LIMITI	IMPEGNATO QUOTA CAPITOLO NO 1.03	IMPEGNATO SICUREZZA / ESCLUSIONI CIRC.MEF 20/07/20	IMPEGNATO QUOTA COVID	IMPEGNATO TOTALE SUL CAPITOLO
126/10	SPESE PER LITI, ARBITRATI, RISARCIMENTI E ACCESSORI	Altre spese legali	U.1.03.02.99.002	6.000,00	12,73				218.539,36
		ALTRA VOCE 1.10 - oneri da contenzioso (oneri da contenzioso)		-		218.526,63			
126/50	TUTELA LEGALE DELL'ENTE - DIFESA IN PATROCINIO	Patrocinio legale	U.1.03.02.11.006	60.000,00	34.510,73				34.510,73
				1.626.696,00	**1.365.775,52**	**242.609,56**	**2.560,87**	47.388,33	**1.658.334,28**

A	MEDIA ANNI 2016-2018	€1.217.526,53
B	MAGGIORI ENTRATE (2018-2019)	€409.217,42
A+B	LIMITE DA LEGGE BILANCIO 2020	**€1.626.743,95**
	STANZIAMENTO DEFINITIVO AI FINI DEL CONTEGGIO	**€1.626.696,00**
		€47,95

1.626.696,00 €

SPESA IMPEGNATA ESERCIZIO 2020 PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (U.1.03)

TABELLA DI SINTESI - CONTENIMENTO SPESA PUBBLICA (L.160/2019 ART. 1 C.590 E SS.) - PIANO DEI CONTI INTEGRATO

PIANO INTEGRATO DEI CONTI D.M. 25 gennaio 2019				ADSP del Mare Adriatico centro settentrionale			Rendiconto generale 2016	Rendiconto generale 2017	Rendiconto generale 2018	Stanziamenti Bilancio di previsione 2020	Variazioni al Bilancio di previsione 2020			Previsioni post Variazione 2020	Impegnato 2020
				Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione					Variazione 1 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 2 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 3 al Bilancio di previsione 2020		
U	II	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.00.00.000												
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000				24.213,83	28.657,23	26.325,89	31.300,00	20.000,00	-788,24	0,00	50.511,76	45.305,79
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000				7.326,16	8.264,97	7.326,13	8.900,00	0,00	0,00	0,00	8.900,00	8.873,97
U	V	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	1.1.3	113.80	PERIODICI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	7.326,16	8.264,97	7.326,13	8.900,00				8.900,00	8.873,97
U	V	Pubblicazioni	U.1.03.01.01.002												
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000				13.923,66	20.364,28	18.599,76	20.400,00	20.000,00	-19.788,24	0,00	20.611,76	15.365,63
U	V	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	1.1.3	113.70	MATERIALE DI ECONOMATO E FACILE CONSUMO	4.765,36	8.474,28	3.525,40	5.500,00		-500,00		5.000,00	2.329,10
U	V	Carburanti, combustibili e lubrificanti	U.1.03.01.02.002	1.1.3	113.10	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE	2.538,09	2.746,21	2.846,77	4.000,00				4.000,00	2.913,55
U	V	Equipaggiamento	U.1.03.01.02.003	1.1.3	113.130	MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA DI IGIENE DEI LAVORATOR			1.419,74					0,00	0,00
U	V	Vestiario	U.1.03.01.02.004	1.1.3	113.130	MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA DI IGIENE DEI LAVORATOR				3.000,00				3.000,00	2.257,00
U	V	Accessori per uffici e alloggi	U.1.03.01.02.005												
U	V	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	1.1.3	113.70	MATERIALE DI ECONOMATO E FACILE CONSUMO	3.301,47	1.476,28	4.785,57	2.800,00		-1.500,00		1.300,00	461,88
			U.1.03.01.02.006	1.1.3	113.100	SPESE DIVERSE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFIC	12,00								
U	V	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	U.1.03.01.02.007												
U	V	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	U.1.03.01.02.008												
U	V	Beni per attività di rappresentanza	U.1.03.01.02.009	1.1.3	113.160	SPESE DI RAPPRESENTANZA	48,00	2.375,64	169,20	900,00				900,00	112,80
U	V	Beni per consultazioni elettorali	U.1.03.01.02.010												
U	V	Generi alimentari	U.1.03.01.02.011												
U	V	Accessori per attività sportive e ricreative	U.1.03.01.02.012												
U	V	Stampati specialistici	U.1.03.01.02.014												
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	1.1.3	113.70	MATERIALE DI ECONOMATO E FACILE CONSUMO	79,28	1.375,09	1.605,29	200,00				200,00	1.438,72
			U.1.03.01.02.999	1.1.3	113.100	SPESE DIVERSE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	2.955,35	3.916,78	4.247,79	3.500,00		-788,24		2.711,76	2.658,38
			U.1.03.01.02.999	1.1.3	113.130	MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA DI IGIENE DEI LAVORATORI	224,11			500,00	20.000,00	-17.000,00		3.500,00	3.194,20
U	IV	Flora e Fauna	U.1.03.01.03.000				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	V	Fauna selvatica e non selvatica	U.1.03.01.03.001												
U	V	Flora selvatica e non selvatica	U.1.03.01.03.002												
U	IV	Armi e materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza	U.1.03.01.04.000				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U	V	Armi leggere (uso singolo) e munizioni	U.1.03.01.04.001												
U	V	Altro materiale per usi militari, ordine pubblico, sicurezza n.a.c.	U.1.03.01.04.999												
U	IV	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	U.1.03.01.05.000				2.964,01	27,98	400,00	2.000,00	0,00	19.000,00	0,00	21.000,00	21.066,19
U	V	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	U.1.03.01.05.001	1.1.3	113.130	MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA DI IGIENE DEI LAVORATORI	523,11	27,98	400,00	500,00				500,00	90,20
U	V	Sangue ed emocomponenti	U.1.03.01.05.002												
U	V	Dispositivi medici	U.1.03.01.05.003												
U	V	Prodotti dietetici	U.1.03.01.05.004												
U	V	Materiali per la profilassi (Vaccini)	U.1.03.01.05.005												
U	V	Prodotti chimici	U.1.03.01.05.006												
U	V	Materali e prodotti per uso veterinario	U.1.03.01.05.007												
U	V	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	U.1.03.01.05.999	1.1.3	113.70	MATERIALE DI ECONOMATO E FACILE CONSUMO	2.440,90			1.500,00		2.000,00		3.500,00	2.765,59
			U.1.03.01.05.999	1.1.3	113.130	MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA DI IGIENE DEI LAVORATORI						17.000,00		17.000,00	18.210,40

PIANO INTEGRATO DEI CONTI D.M. 25 gennaio 2019				ADSP del Mare Adriatico centro settentrionale			Rendiconto generale 2016	Rendiconto generale 2017	Rendiconto generale 2018	Stanziamenti Bilancio di previsione 2020	Variazioni al Bilancio di previsione 2020			Previsioni post Variazione 2020	Impegnato 2020
				Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione					Variazione 1 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 2 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 3 al Bilancio di previsione 2020		
U	**III**	**Acquisto di servizi**	**U.1.03.02.00.000**				**1.130.899,05**	**1.269.971,08**	**1.172.512,52**	**2.054.696,00**	**114.500,00**	**-537.711,76**	**0,00**	**1.631.184,24**	**1.370.418,93**
U	**IV**	**Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione**	**U.1.03.02.01.000**				**304.938,55**	**350.480,37**	**369.813,08**	**513.000,00**	**0,00**	**-152.500,00**	**0,00**	**360.500,00**	**329.181,03**
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	**1.1.1**	**111.10**	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	188.029,20	235.532,49	230.000,00	329.733,36		-99.733,36		230.000,00	229.999,92
			U.1.03.02.01.001	**1.1.1**	**111.20**	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE	10.754,52	979,74	630,00	1.080,00				1.080,00	630,00
			U.1.03.02.01.001	**1.1.1**	**111.40**	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E FISCALI A CARICO DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	50.073,54	41.672,98	48.047,65	65.000,00		-25.000,00		40.000,00	24.963,92
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	**1.1.1**	**111.10**	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	6.137,49	13.192,87	16.450,07	28.266,64		-13.266,64		15.000,00	4.329,18
			U.1.03.02.01.002	**1.1.1**	**111.11**	SPESE DI MISSIONE PER RIUNIONI PRESSO ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI O COMUNITARI, EFFETTUATE DAL PRESIDENTE	-	-	344,13	8.000,00		-8.000,00		0,00	0,00
			U.1.03.02.01.002	**1.1.1**	**111.20**	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE		196,75	319,45	920,00				920,00	111,70
			U.1.03.02.01.002	**1.1.1**	**111.30**	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE	6.726,32	7.261,54	6.161,98	13.200,00		-6.500,00		6.700,00	2.827,72
U	V	Giudici tributari	U.1.03.02.01.003												
U	V	Giudici popolari	U.1.03.02.01.004												
U	V	Giudici di pace	U.1.03.02.01.005												
U	V	Garanti	U.1.03.02.01.006												
U	V	Commissioni elettorali	U.1.03.02.01.007												
U	V	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	**1.1.1**	**111.30**	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE	43.217,48	51.644,00	67.859,80	66.800,00				66.800,00	66.318,59
U	**IV**	**Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta**	**U.1.03.02.02.000**				**58.035,44**	**55.820,09**	**42.134,34**	**100.630,00**	**0,00**	**-74.000,00**	**0,00**	**26.630,00**	**9.779,99**
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	**1.1.2**	**112.30**	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	17.413,48	25.780,87	17.191,56	23.100,00		-6.320,00		16.780,00	5.675,94
			U.1.03.02.02.001	**1.1.2**	**112.31**	SPESE DI MISSIONE PER RIUNIONI PRESSO ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI O COMUNITARI, EFFETTUATE DAL PERSONALE IN SERVIZIO	3.443,64	723,41	7.903,78	20.000,00		-20.000,00		0,00	0,00
U	V	Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	**1.1.2**	**112.30**	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE PER MISSIONI	12.266,52	15.899,13	12.488,44	6.580,00		-2.680,00		3.900,00	3.891,90
			U.1.03.02.02.002	**1.1.2**	**112.31**	SPESE DI MISSIONE PER RIUNIONI PRESSO ENTI E ORGANISMI INTERNAZIONALI O COMUNITARI, EFFETTUATE DAL PERSONALE IN SERVIZIO								0,00	0,00
U	V	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	**1.1.3**	**113.150**	SPESE DI PUBBLICITA'	991,86							0,00	0,00
U	V	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	**1.2.1**	**121.40**	FIERE, MOSTRE E CONVEGNI CHE CONCRETIZZANO L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	23.422,44	13.416,68	2.869,76	50.000,00		-45.000,00		5.000,00	0,00
U	V	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	U.1.03.02.02.999	**1.1.3**	**113.160**	SPESE DI RAPPRESENTANZA	497,50		1.680,80	950,00				950,00	212,15
U	**IV**	**Aggi di riscossione**	**U.1.03.02.03.000**				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U	V	Aggi di riscossione dovuti a lotto, giochi di abilità e concorsi pronostici	U.1.03.02.03.001												
U	*V*	Altri aggi di riscossione n.a.c.	U.1.03.02.03.999												
U	**IV**	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente**	**U.1.03.02.04.000**				**28.513,62**	**34.055,12**	**17.772,34**	**56.350,00**	**0,00**	**-30.000,00**	**0,00**	**26.350,00**	**16.745,85**
U	V	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004	**1.1.2**	**112.51**	FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEL PERSONALE PREVISTA DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE	7.991,44	26.930,53	7.074,34	35.000,00		-25.000,00		10.000,00	1.151,85

PIANO INTEGRATO DEI CONTI D.M. 25 gennaio 2019				ADSP del Mare Adriatico centro settentrionale			Rendiconto generale 2016	Rendiconto generale 2017	Rendiconto generale 2018	Stanziamenti Bilancio di previsione 2020	Variazioni al Bilancio di previsione 2020			Previsioni post Variazione 2020	Impegnato 2020
				Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione					Variazione 1 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 2 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 3 al Bilancio di previsione 2020		
U	V	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	1.1.2	112.50	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI PER IL PERSONALE E PARTECIPAZIONE SPESE PER CORSI INDETTI DA ENTI O AMMINISTRAZIONI VARIE	20.522,18	7.124,59	10.698,00	21.350,00		-5.000,00		16.350,00	15.594,00
U	**IV**	**Utenze e canoni**	**U.1.03.02.05.000**				**267.486,60**	**285.847,75**	**73.389,34**	**109.800,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**109.800,00**	**105.333,94**
U	V	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	1.1.3	113.60	SPESE PER UTENZE VARIE	3.396,14	3.904,00	3.470,00	3.500,00				3.500,00	3.050,00
			U.1.03.02.05.001	1.2.1	121.10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE	3.419,83	4.172,00						0,00	
			U.1.03.02.05.001		122.60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'	383,19	366,00						0,00	
U	V	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	1.1.3	113.60	SPESE PER UTENZE VARIE	10.205,75	10.370,00	7.930,00	11.270,00				11.270,00	8.457,81
U	V	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	1.1.3	113.60	SPESE PER UTENZE VARIE	16,00	16,00	16,00	30,00				30,00	16,00
U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	1.1.3	113.60	SPESE PER UTENZE VARIE	49.437,79	57.051,23	51.975,31	80.000,00				80.000,00	80.000,00
			U.1.03.02.05.004	1.2.1	121.10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE	190.940,13	193.999,77						0,00	
			U.1.03.02.05.004	1.2.2	122.60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'	653,96	383,32						0,00	
U	V	Acqua	U.1.03.02.05.005	1.1.3	113.60	SPESE PER UTENZE VARIE	7.076,69	10.000,00	9.998,03	15.000,00				15.000,00	13.810,13
			U.1.03.02.05.005	1.2.1	121.10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE	1.353,07	5.011,17						0,00	
			U.1.03.02.05.005	1.2.2	122.60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'	62,72	89,93						0,00	
U	V	Gas	U.1.03.02.05.006	1.2.1	121.10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE		14,92						0,00	
			U.1.03.02.05.006	1.2.2	122.60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'	541,33	469,41						0,00	
U	V	Spese di condominio	U.1.03.02.05.007											0,00	
U	V	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	U.1.03.02.05.999											0,00	
U	**IV**	**Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato**	**U.1.03.02.06.000**				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U	V	Canoni Disponibilità	U.1.03.02.06.001												
U	V	Canoni Servizi	U.1.03.02.06.002												
U	V	Altri canoni per progetti in partenariato pubblico-privato	U.1.03.02.06.999												
U	**IV**	**Utilizzo di beni di terzi**	**U.1.03.02.07.000**				**10.865,59**	**14.095,67**	**5.878,07**	**7.300,00**	**0,00**	**-3.500,00**	**0,00**	**3.500,00**	**9.617,07**
U	V	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	1.2.2	122.60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'	5.039,82	4.230,96							
U	V	Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	1.1.3	113.10	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE				300,00					
U	V	Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	U.1.03.02.07.003												
U	V	Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	5.825,77	9.864,71	5.878,07	7.000,00		-3.500,00		3.500,00	9.617,07
U	V	Fitti di terreni e giacimenti	U.1.03.02.07.005												
U	V	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006												
U	V	Altre licenze	U.1.03.02.07.007												
U	V	Noleggi di impianti e macchinari	U.1.03.02.07.008												
U	V	Locazione di beni immobili nell'ambito di operazioni di lease back	U.1.03.02.07.009												
U	V	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	U.1.03.02.07.999												
U	**IV**	**Leasing operativo**	**U.1.03.02.08.000**				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U	V	Leasing operativo di mezzi di trasporto	U.1.03.02.08.001												

PIANO INTEGRATO DEI CONTI D.M. 25 gennaio 2019				ADSP del Mare Adriatico centro settentrionale			Rendiconto generale 2016	Rendiconto generale 2017	Rendiconto generale 2018	Stanziamenti Bilancio di previsione 2020	Variazioni al Bilancio di previsione 2020			Previsioni post Variazione 2020	Impegnato 2020
				Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione					Variazione 1 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 2 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 3 al Bilancio di previsione 2020		
U	V	Leasing operativo di attrezzature e macchinari	U.1.03.02.08.002												
U	V	Leasing operativo di altri beni	U.1.03.02.08.999												
U	**IV**	**Manutenzione ordinaria e riparazioni**	**U.1.03.02.09.000**				**5.513,13**	**4.450,43**	**3.458,24**	**12.916,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**12.916,00**	**4.992,39**
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	U.1.03.02.09.001	**1.1.3**	**113.10**	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE	1.523,13	2.908,41	2.498,24	7.916,00				7.916,00	1.494,39
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso militare	U.1.03.02.09.002												
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	U.1.03.02.09.003												
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	U.1.03.02.09.004	**1.1.3**	**113.190**	MANUTENZIONE ORDINARIA AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE									
			U.1.03.02.09.004	**1.2.1**	**121.10**	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE									
			U.1.03.02.09.004	**1.2.1**	**121.20**	PRESTAZIONE DI TERZI PER MANUTENZIONI, RIPARAZIONI ED ADATTAMENTI DIVERSI DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE									
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	U.1.03.02.09.005	**1.1.3**	**113.190**	MANUTENZIONE ORDINARIA AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE									
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	U.1.03.02.09.006												
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di armi	U.1.03.02.09.007												
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	**1.1.3**	**113.190**	MANUTENZIONE ORDINARIA AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	3.965,00	750,00						0,00	
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	U.1.03.02.09.009												
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di oggetti di valore	U.1.03.02.09.010												
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	**1.1.3**	**113.100**	SPESE DIVERSE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	25,00							0,00	
			U.1.03.02.09.011	**1.1.3**	**113.190**	MANUTENZIONE ORDINARIA AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE		792,02	960,00	5.000,00				5.000,00	3.498,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	U.1.03.02.09.012												
U	**IV**	**Consulenze**	**U.1.03.02.10.000**				**0,00**	**0,00**	**7.259,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U	V	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	**1.1.3**	**113.50**	SPESE PER CONSULENZE E ALTRE ANALOGHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI									
			U.1.03.02.10.001	**1.2.2**	**122.60**	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'			7.259,00						
U	V	Esperti per commissioni, comitati e consigli	U.1.03.02.10.002												
U	V	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.003	**1.1.3**	**113.50**	SPESE PER CONSULENZE E ALTRE ANALOGHE PRESTAZIONI PROFESSIONALI									
U	**IV**	**Prestazioni professionali e specialistiche**	**U.1.03.02.11.000**				**27.448,35**	**72.567,51**	**25.982,44**	**320.500,00**	**0,00**	**-240.000,00**	**0,00**	**80.500,00**	**44.398,37**
U	V	Interpretariato e traduzioni	U.1.03.02.11.001												
U	V	Assistenza psicologica, sociale e religiosa	U.1.03.02.11.002												
U	V	Assistenza medica e psicologica per i detenuti	U.1.03.02.11.003												
U	V	Perizie	U.1.03.02.11.004												
U	V	Servizi investigativi e intercettazioni	U.1.03.02.11.005												
U	V	Patrocinio legale	U.1.03.02.11.006	**1.2.6**	**126.50**	TUTELA LEGALE DELL'ENTE - DIFESA IN PATROCINIO	17.208,00	34.290,06	15.612,58	300.000,00		-240.000,00		60.000,00	34.510,73
U	V	Patrocinio legale gratuito a carico dello Stato	U.1.03.02.11.007												
U	V	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	U.1.03.02.11.008	**1.1.2**	**112.40**		10.240,35	38.277,45	10.369,86	13.500,00				13.500,00	9.887,64

PIANO INTEGRATO DEI CONTI D.M. 25 gennaio 2019				ADSP del Mare Adriatico centro settentrionale			Rendiconto generale 2016	Rendiconto generale 2017	Rendiconto generale 2018	Stanziamenti Bilancio di previsione 2020	Variazioni al Bilancio di previsione 2020			Previsioni post Variazione 2020	Impegnato 2020
				Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione					Variazione 1 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 2 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 3 al Bilancio di previsione 2020		
U	V	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	U.1.03.02.11.009												
U	V	Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	U.1.03.02.11.010												
U	V	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	1.2.2	122.60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'				7.000,00				7.000,00	
U	**IV**	**Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale**	**U.1.03.02.12.000**				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U	V	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001												
U	V	Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002												
U	V	Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003												
U	V	Tirocini formativi extracurriculari	U.1.03.02.12.004												
U	V	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999												
U	**IV**	**Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente**	**U.1.03.02.13.000**				**67.447,83**	**69.242,07**	**67.692,45**	**80.000,00**	**25.000,00**	**1.088,24**	**0,00**	**106.088,24**	**96.679,77**
U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001												
U	V	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	1.1.3	113.30	SERVIZI DIVERSI AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	66.601,83	65.984,67	67.692,45	80.000,00	25.000,00			105.000,00	95.593,36
U	V	Trasporti, traslochi e facchinaggio	U.1.03.02.13.003												
U	V	Stampa e rilegatura	U.1.03.02.13.004	1.1.3	113.100	SPESE DIVERSE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	65,90							0,00	
U	V	Servizi ausiliari a beneficio del personale	U.1.03.02.13.005												
U	V	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	U.1.03.02.13.006												
U	V	Traduzioni dei detenuti	U.1.03.02.13.007												
U	V	Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	1.1.3	113.10	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE	122,00								
			U.1.03.02.13.999	1.1.3	113.100	SPESE DIVERSE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	358,10					1.088,24		1.088,24	1.086,41
			U.1.03.02.13.999	1.2.2	122.60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA'	300,00	3.257,40							
U	**IV**	**Servizi di ristorazione**	**U.1.03.02.14.000**				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U	V	Servizio mense personale militare	U.1.03.02.14.001												
U	V	Servizio mense personale civile	U.1.03.02.14.002												
U	V	Servizio mense detenuti e sottoposti a fermo di polizia	U.1.03.02.14.003												
U	V	Altri servizi di ristorazione	U.1.03.02.14.999												
U	**IV**	**Contratti di servizio pubblico**	**U.1.03.02.15.000**				**130.191,03**	**158.520,00**	**171.979,96**	**536.200,00**	**100.000,00**	**11.000,00**	**0,00**	**647.200,00**	**571.107,01**
U	V	Contratti di servizio di trasporto pubblico	U.1.03.02.15.001												
U	V	Contratti di servizio di trasporto scolastico	U.1.03.02.15.002												
U	V	Contratti di servizio per il trasporto di disabili e anziani	U.1.03.02.15.003												
U	V	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	U.1.03.02.15.004	1.2.1	121.20	PRESTAZIONE DI TERZI PER MANUTENZIONI, RIPARAZIONI ED ADATTAMENTI DIVERSI DELLE PARTI COMUNI IN AMBITO PORTUALE	130.191,03	158.520,00	158.520,00	160.000,00	20.000,00	10.000,00		190.000,00	180.883,86
U	V	Contratti di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti	U.1.03.02.15.005												
U	V	Contratti di servizio per le mense scolastiche	U.1.03.02.15.006												
U	V	Contratti di servizio per la formazione dei cittadini	U.1.03.02.15.007												
U	V	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	U.1.03.02.15.008												
U	V	Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	U.1.03.02.15.009												
U	V	Contratti di servizio di asilo nido	U.1.03.02.15.010												
U	V	Contratti di servizio per la lotta al randagismo	U.1.03.02.15.011												
U	V	Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	U.1.03.02.15.012												

PIANO INTEGRATO DEI CONTI D.M. 25 gennaio 2019				ADSP del Mare Adriatico centro settentrionale			Rendiconto generale 2016	Rendiconto generale 2017	Rendiconto generale 2018	Stanziamenti Bilancio di previsione 2020	Variazioni al Bilancio di previsione 2020			Previsioni post Variazione 2020	Impegnato 2020
				Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione					Variazione 1 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 2 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 3 al Bilancio di previsione 2020		
U	V	Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	U.1.03.02.15.013	1.2.1	121.10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE			4.827,96	15.000,00				15.000,00	12.700,98
U	V	Contratti di servizio per la distribuzione del gas	U.1.03.02.15.014												
U	V	Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	U.1.03.02.15.015	1.2.1	121.10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE			4.636,00	360.000,00	80.000,00			440.000,00	375.692,17
U	V	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	1.2.2	122.60	SICUREZZA DEL LAVORO, TUTELA DELL'AMBIENTE, QUALITA			466,00						
U	V	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	1.2.1	121.10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE			3.530,00	1.200,00		1.000,00		2.200,00	1.830,00
U	**IV**	**Servizi amministrativi**	**U.1.03.02.16.000**				**3.981,94**	**2.073,89**	**2.354,96**	**2.500,00**	**0,00**	**-300,00**	**0,00**	**2.200,00**	**1.713,40**
U	V	Pubblicazione bandi di gara	U.1.03.02.16.001	1.2.1	121.10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE	679,14								
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	1..1.3	113.90	SPESE POSTALI	2.063,45	997,13	1.318,36	1.000,00				1.000,00	566,90
			U.1.03.02.16.002	1.1.3	113.100	SPESE DIVERSE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI	1.239,35	1.076,76	1.036,60	1.500,00		-300,00		1.200,00	500,00
U	V	Onorificenze e riconoscimenti istituzionali	U.1.03.02.16.003												
U	V	Spese notarili	U.1.03.02.16.004	1.1.3	113.110	SPESE PER ATTI E CONTRATTI VARI									
			U.1.03.02.16.004		113.170	SPESE LEGALI, GIUDIZIARIE E VARIE								0,00	646,50
U	V	Altre spese per servizi amministrativi	U.1.03.02.16.999												
U	**IV**	**Servizi finanziari**	**U.1.03.02.17.000**				**459,06**	**202,00**	**390,00**	**7.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.500,00**	**5.366,00**
U	V	Commissioni per servizi finanziari	U.1.03.02.17.001												
U	V	Oneri per servizio di tesoreria	U.1.03.02.17.002	1.2.3	123.10	INTERESSI PASSIVI, SPESE E COMMISSIONI BANCARIE				6.500,00				6.500,00	4.880,00
U	V	Spese per servizi finanziari n.a.c.	U.1.03.02.17.999	1.2.3	123.10	INTERESSI PASSIVI, SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	459,06	202,00	390,00	1.000,00				1.000,00	486,00
U	**IV**	**Servizi sanitari**	**U.1.03.02.18.000**				**1.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U	V	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	U.1.03.02.18.001	1.1.2	112.40	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	1.000,00								
U	V	Acquisti di servizi sanitari per medicina di base	U.1.03.02.18.002												
U	V	Acquisti di servizi sanitari per farmaceutica	U.1.03.02.18.003												
U	V	Acquisti di servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	U.1.03.02.18.004												
U	V	Acquisti di servizi sanitari per assistenza riabilitativa	U.1.03.02.18.005												
U	V	Acquisti di servizi sanitari per assistenza integrativa	U.1.03.02.18.006												
U	V	Acquisti di servizi sanitari per assistenza protesica	U.1.03.02.18.007												
U	V	Acquisti di servizi sanitari per assistenza termale	U.1.03.02.18.008												
U	V	Acquisti di servizi sanitari per assistenza ospedaliera	U.1.03.02.18.009												
U	V	Acquisti di servizi di psichiatria residenziale e semiresidenziale	U.1.03.02.18.010												
U	V	Acquisti di servizi di distribuzione farmaci	U.1.03.02.18.011												
U	V	Acquisti di servizi termali in convenzione	U.1.03.02.18.012												
U	V	Acquisti di servizi di trasporto in emergenza e urgenza	U.1.03.02.18.013												
U	V	Acquisti di servizi socio sanitari a rilevanza sanitaria	U.1.03.02.18.014												
U	V	Spesa per mobilità sanitaria passiva	U.1.03.02.18.015												
U	V	Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	U.1.03.02.18.999												
U	**IV**	**Servizi informatici e di telecomunicazioni**	**U.1.03.02.19.000**				**179.260,78**	**176.677,68**	**311.357,26**	**167.000,00**	**-10.500,00**	**-9.500,00**	**0,00**	**147.000,00**	**118.147,76**
U	V	Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	31.077,44	45.290,88	6.520,05	58.000,00	-10.500,00	-3.500,00		44.000,00	9.611,18
U	V	Assistenza all'utente e formazione	U.1.03.02.19.002	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	15.369,00	26.607,00	8.741,30	15.000,00		2.000,00		17.000,00	20.944,29
U	V	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	161,06	457,60	241,50					0,00	0,00

PIANO INTEGRATO DEI CONTI D.M. 25 gennaio 2019				ADSP del Mare Adriatico centro settentrionale			Rendiconto generale 2016	Rendiconto generale 2017	Rendiconto generale 2018	Stanziamenti Bilancio di previsione 2020	Variazioni al Bilancio di previsione 2020			Previsioni post Variazione 2020	Impegnato 2020
				Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione					Variazione 1 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 2 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 3 al Bilancio di previsione 2020		
			U.1.03.02.19.003	1.2.1	121.10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE	76.860,00	73.200,00	70.760,00	79.750,00		-4.000,00		75.750,00	74.428,81
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	1.1.3	113.60	SPESE PER UTENZE VARIE	7.367,80			200,00				200,00	60,00
			U.1.03.02.19.004	1.2.1	121.10	PRESTAZIONI DI TERZI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI PORTUALI - SPESE PER UTENZE PORTUALI VARIE		6.832,00	198.385,45	4.050,00		3.000,00		7.050,00	6.100,00
U	V	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	45.864,70	23.637,50	24.758,68					0,00	0,00
U	V	Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	2.560,78	652,70	1.950,28	10.000,00		-7.000,00		3.000,00	7.003,48
U	V	Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007												
U	V	Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	U.1.03.02.19.008												
U	V	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.009												
U	V	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	U.1.03.02.19.010												
U	V	Processi trasversali alle classi di servizio	U.1.03.02.19.011												
U	V	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	U.1.03.02.19.999												
U	**IV**	**Altri servizi**	**U.1.03.02.99.000**				**45.757,13**	**45.938,50**	**73.051,04**	**141.000,00**	**0,00**	**-40.000,00**	**0,00**	**101.000,00**	**57.356,35**
U	V	Spese legali per esproprio	U.1.03.02.99.001												
U	V	Altre spese legali	U.1.03.02.99.002	1.1.3	113.170	SPESE LEGALI, GIUDIZIARIE E VARIE				20.000,00				20.000,00	0,00
			U.1.03.02.99.002	1.2.6	126.10	SPESE PER LITI, ARBITRATI, RISARCIMENTI E ACCESSORI				6.000,00				6.000,00	12,73
U	V	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	1.2.2	122.50	QUOTE ASSOCIATIVE	42.689,13	45.636,00	47.987,00	75.000,00		-30.000,00		45.000,00	28.756,00
U	V	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	U.1.03.02.99.004	1.1.1	111.20	INDENNITA' DI CARICA E RIMBORSI SPESE AI MEMBRI DEL COMITATO DI GESTIONE	3.068,00							0,00	0,00
U	V	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	1.1.2	112.40	ALTRI ONERI PER IL PERSONALE			25.064,04	40.000,00		-10.000,00		30.000,00	28.587,62
U	V	Custodia giudiziaria	U.1.03.02.99.007												
U	V	Servizi di mobilità a terzi (bus navetta, ...)	U.1.03.02.99.008												
U	V	Acquisto di sevizi per verde e arredo urbano	U.1.03.02.99.009												
U	V	Formazione a personale esterno all'ente	U.1.03.02.99.010												
U	V	Servizi per attività di rappresentanza	U.1.03.02.99.011	1.1.3	113.160	SPESE DI RAPPRESENTANZA		302,50							
U	V	Rassegna stampa	U.1.03.02.99.012												
U	V	Comunicazione WEB	U.1.03.02.99.013												
U	V	Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999												
						TOTALE (A)	**1.155.112,88**	**1.298.628,31**	**1.198.838,41**	**2.085.996,00**	**134.500,00**	**-538.500,00**	**0,00**	**1.681.696,00**	**1.415.724,72**

SPESE DA ESCLUDERE DAI CONTEGGI (Rendiconti 2016-2018 e Bilancio di previsione 2021) security, spese sostenute per emergenza Covid-19, le manutenzioni ordinarie per ragioni di mantenimento della sicurezza anche nella erogazione dei servizi portuali, progetti/attività finanziati con fondi UE o da altri soggetti pubblici o privati (cfr. Circolare MEF n. 9/2020 e nota MIT prot. n. 23068 del 21 settembre 2020				Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione	Rendiconto generale 2016	Rendiconto generale 2017	Rendiconto generale 2018
U	V	Carburanti, combustibili e lubrificanti	U.1.03.01.02.002	1.1.3	113.10	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE			
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	1.1.3	113.130	MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA DI IGIENE DEI LAVORATORI			
U	V	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	U.1.03.01.05.999	1.1.3	113.130	MISURE PER LA PROTEZIONE DELLA SICUREZZA DI IGIENE DEI LAVORATORI			
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	U.1.03.02.09.001	1.1.3	113.10	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE			
U	V	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	1.1.3	113.30	SERVIZI DIVERSI AI LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE			
						TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
						TOTALE (C = A-B)	1.155.112,88	1.298.628,31	1.198.838,41
						MEDIA TRIENNIO 2016-2018	1.217.526,53		

Stanziamenti Bilancio di previsione 2020	Variazioni al Bilancio di previsione 2020			Previsioni definitive 2020	Consuntivo 2020 Impegnato
	Variazione 1 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 2 al Bilancio di previsione 2020	Variazione 3 al Bilancio di previsione 2020		
3.000,00				3.000,00	1.549,48
	20.000,00	-17.000,00		3.000,00	3.194,20
		17.000,00		17.000,00	16.746,40
7.000,00				7.000,00	1.011,39
	25.000,00			25.000,00	27.447,73
10.000,00	45.000,00	0,00	0,00	55.000,00	49.949,20
2.075.996,00	89.500,00	-538.500,00	0,00	1.626.696,00	1.365.775,52

Valore di riferimento (media triennio 2016-2018)	1.217.526,53
Stanziamento di Bilancio 2020	1.626.696,00
Eventuale Delta per successive variazioni	-409.169,46

ENTRATE DA ESCLUDERE DAI CONTEGGI (Rendiconti) Le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi	Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione	Rendiconto generale 2018	Rendiconto generale 2019
			Totale entrate correnti accertate TOTALE (A)	24.784.983,48	25.194.200,90
			TOTALE (B)	0,00	0,00
			TOTALE (C=A-B)	24.784.983,48	25.194.200,90

	409.217,42
Surplus da applicare al bilacio di previsione 2020	409.217,42

Valore di riferimento (media triennio 2016-2018)	1.217.526,53
Surplus da applicare al bilacio di previsione 2020	409.217,42
Nuovo limite di spesa 2020	1.626.743,95
Impegnato anno 2020	1.365.775,52

TABELLA DI SINTESI - LIMITE SPESE INFORMATICHE (L.160/2019 ART. 1 COMMI DA 610 A 613)

"Le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con esclusione delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano, degli enti locali nonché delle società dagli stessi partecipate, assicurano, per il triennio 2020-2022, anche tramite il ricorso al riuso dei sistemi e degli strumenti ICT (Information and Communication Technology), di cui all'articolo 69 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, un risparmio di spesa annuale pari al 10 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del settore informatico sostenuta nel biennio 2016-2017."

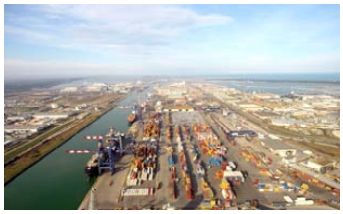
PIANO INTEGRATO DEI CONTI D.M. 25 gennaio 2019				ADSP del Mare Adriatico centro settentrionale			Bilancio esercizio 2016	Bilancio esercizio 2017	Media 2016-2017	10% media biennio 2016-2017	Limite di spesa (media biennio ridotto del 10%)	Previsioni definitive 2020	Impegnato 2020
				Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione							
U	III	Acquisto di servizi	U.1.03.02.00.000				100.858,75	106.510,39	103.684,57			67.500,00	47.176,02
		Noleggio di hardware	U.1.03.02.07.004	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	5.825,77	9.864,71	7.845,24			3.500,00	9.617,07
		Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	31.077,44	45.290,88	38.184,16			44.000,00	9.611,18
		Assistenza all'utente e formazione	U.1.03.02.19.002	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	15.369,00	26.607,00	20.988,00			17.000,00	20.944,29
		Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	161,06	457,60	309,33				
		Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	45.864,70	23.637,50	34.751,10				
		Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	1.1.3	113.200	SERVIZI INFORMATICI	2.560,78	652,70	1.606,74			3.000,00	7.003,48
							100.858,75	106.510,39	103.684,57	10.368,46	93.316,11	67.500,00	47.176,02

TABELLA DI SINTESI - LIMITE DI SPESA PER L'ACQUISTO, MANUTENZIONE, NOLEGGIO E ESERCIZIO DI AUTOVETTURE NONCHE' PER L'ACQUISTO DI BUONI TAXI (ART.15, C. 1 D.L. 66/2014)

PIANO INTEGRATO DEI CONTI D.M. 25 gennaio 2019				ADSP del Mare Adriatico centro settentrionale			Rendiconto 2011	Limite di spesa (30% spesa 2011)	Previsioni definitive 2020	Impegnato 2020
				Categoria	Capitolo bilancio	Descrizione				
Macro	Liv	Voce	Codice livello							
U	III	Carburanti, combustibili e lubrificanti	U.1.03.01.02.002	1.1.3	113.10	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE	4.404,49	1.321,35	1.400,00	1.364,07
U	III	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	U.1.03.02.09.001	1.1.3	113.10	SPESE CONNESSE CON L'ESERCIZIO DI MEZZI DI TRASPORTO TERRESTRE	1.985,17	595,55	516,00	483,00
							6.389,66	1.916,90	1.916,00	1.847,07

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
AL RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

Il Rendiconto Generale dell'esercizio finanziario 2020, coerentemente con le disposizioni contenute negli artt. da 36 a 44 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dal Comitato portuale con delibera n. 2 del 27/02/2007 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n.5358 del 23/05/2007, è così costituito:

- Conto di bilancio (a sua volta distinto in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (mod. C/E accompagnato dal mod. RICLASSECO);
- Stato patrimoniale – mod. C/P (secondo lo schema previsto dall'art. 2424 c.c.);
- Nota integrativa;

tale documentazione è corredata dai seguenti allegati, anch'essi previsti ai sensi del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

Sono seguiti ulteriori chiarimenti e approfondimenti, forniti con la collaborazione della Dott.ssa Claudia Toschi – Dirigente della Direzione "Amministrazione, bilancio e risorse umane" e del Dott. Angelo Mazzotti – Capo Area "Ragioneria e bilancio".

Durante l'esame dei documenti contabili sono state accertate le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE – gestione di competenza	**2020**	**2019**
Titolo I - Entrate correnti	22.687.390,83	25.194.200,90
Titolo II - Entrate in conto capitale	182.193.236,85	15.891.073,47
Titolo III - Partite di giro	3.332.268,66	3.110.344,31
Totale Entrate	**208.212.896,34**	**44.195.618,68**
SPESE – gestione di competenza	**2020**	**2019**
Titolo I- Spese correnti	8.384.648,00	6.707.688,51
Titolo II - Spese in conto capitale	249.288.377,66	55.488.135,21
Titolo III - Partite di giro	3.332.268,66	3.110.344,31
Totale Spese	**261.005.294,32**	**65.306.168,03**
Disavanzo finanziario di competenza 2020	-52.792.397,98	
Avanzo amministrazione 2019	87.698.739,63	
Riaccertamento residui	89.739,85	
Avanzo amministrazione 2020	**34.996.081,50**	
Totale parte vincolata al 31.12.2020	15.964.426,85	
Parte disponibile al 31.12.2020	19.031.654,65	

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 208.212.896,34 (di cui euro 22.687.390,83 di parte corrente ed euro 182.193.236,85 in conto capitale) e impegni di spesa per euro 261.005.294,32 (di cui euro 8.384.648,00 di parte corrente ed euro 249.288.377,66 in conto capitale) con un disavanzo finanziario di competenza di euro 52.792.397,98, integralmente coperto attraverso il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 pari ad euro € 87.698.739,63. In considerazione di ciò, della radiazione dal rendiconto generale dei residui passivi per euro 136.654,88 e dei residui attivi per euro 46.915,03, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2020 risulta essere pari ad euro 34.996.081,50, di cui una parte vincolata pari ad euro 15.964.426,85 (relativa a obblighi normativi, fondi per rischi ed oneri, lavori ed opere portuali finanziati, somme da reiscrivere a bilancio previsionale 2021 in relazione a prenotazioni correlate a spese di investimento), ed una parte disponibile pari ad euro 19.031.654,65.

Entrate

Preliminarmente all'esame delle partite di entrata, il Collegio prende atto che la situazione di emergenza sanitaria, sostanzialmente in atto per tutto l'esercizio 2020 (e peraltro ancora in corso), ha condizionato in maniera negativa il traffico portuale e conseguentemente le entrate tributarie (tasse portuali e di ancoraggio) che rappresentano la fonte primaria di finanziamento per l'AdSP.

Nella categoria **«trasferimenti da parte dello Stato»** (cap. 111/10 Contributi dello Stato) sono state accertate e incassate le somme di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.132/2020 pari ad euro **663.891,04** e corrispondenti all'indennizzo erogato per le mancate entrate derivanti dalla disapplicazione della tassa di ancoraggio, ai sensi dell'art. 92 comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n.18 (c.d. "Decreto Cura Italia") in relazione alle «*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*». Con tale norma è stata infatti disposta - al fine di fronteggiare la riduzione dei traffici marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone, in relazione alle operazioni effettuate dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto e fino alla data del 30 aprile 2020 - la disapplicazione della tassa di ancoraggio di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009, n. 107, attribuita alle Autorità di Sistema Portuale ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, nonché dell'articolo 1, comma 982, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Per quanto concerne la categoria **«entrate tributarie»** le somme definitivamente accertate nell'anno 2020 sono state pari ad euro **17.185.725,43**. All'interno di tale categoria la tassa di ancoraggio ha registrato un gettito pari ad euro 5.189.315,06 (6.638.242,97 nel 2019) mentre le somme incassate a titolo di "gettito della tassa portuale" ammontano ad euro 11.751.100,02 (13.724.560,75 nel 2019). Di minore entità si registrano le entrate connesse ai "Proventi per autorizzazioni per operazioni portuali, di cui all'art. 16 della legge n. 84/1994" pari ad euro 231.560,35 nonché ai "Proventi per

autorizzazioni per attività svolte nel porto, di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione" pari ad euro 13.750,00.

I **«redditi e proventi patrimoniali»,** definitivamente accertati risultano pari ad euro **4.175.013,67**, di cui euro 4.112.667,43 relativamente ai canoni di concessione, ad euro 381,03 relativamente agli interessi attivi e da euro 61.965,21 per quanto concerne la voce "altri proventi" che ha registrato l'accertamento relativo al canone di concessione del servizio di stazione marittima di Ravenna per l'anno 2020. Il dato 2020 risulta inferiore al dato consuntivo 2019 (4.325.424,67) in relazione alla diminuzione degli importi accertati sul capitolo di entrata "canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale" per via dell'applicazione delle norme introdotte dall'art. 199 c. 1 lett. a D.L. 34/2020 «Decreto Rilancio», che ha previsto la possibilità di ridurre l'importo dei canoni concessori di cui all'articolo 36 del codice della navigazione ed agli articoli 16, 17 e 18 della legge 84/1994, in favore dei concessionari che abbiano dimostrato di aver subito nel 2020 una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20% rispetto a quello del medesimo periodo realizzato nell'anno 2019.

In particolare il Collegio prende atto della Delibera del Presidente n. 26 del 29.01.2021 che dispone la riduzione dei canoni per i concessionari che abbiano subito perdite di fatturato pari o superiori al 20%, nella misura pari alla percentuale eccedente detto 20%. In proposito l'AdSP, con nota n.691 del 29 gennaio 2021, ha comunicato al Ministero Vigilante l'intenzione di voler procedere alla riduzione di detti canoni nella misura complessiva di euro 167.659,36.

Nell'ambito della categoria **«poste correttive e compensative di uscite correnti»** l'importo accertato sul capitolo "Recuperi e rimborsi diversi" è stato pari ad euro **572.913,78**. Si rileva che il dato risulta significativamente variabile da un esercizio all'altro poiché accoglie alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali, i rimborsi assicurativi, gli introiti derivanti dall'Ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n.3 del 26 giugno 2013 relativa alla disciplina delle modalità di rilascio delle autorizzazioni per accedere agli impianti portuali del porto di Ravenna, ecc. All'interno di questa categoria, vi è la voce relativa alla quota di competenza 2020 delle somme derivanti della procedura di recupero degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL dei lavoratori dei porti e dei superminimi erogati nel periodo 2011-2014 al personale dipendente dell'Autorità in difformità alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010.

Per ciò che riguarda le **«entrate non classificabili in altre voci»,** si registra l'importo di euro **89.846,91** (euro 87.410,83 nel 2019) per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi, il cui importo è collegato al fatturato dell'impresa concessionaria durante l'anno e successivamente comunicato dalla stessa impresa al termine di ogni bimestre di riferimento.

Nella categoria di entrata **«trasferimenti dallo Stato»,** nel corso del 2020 si è proceduto ad accertare la somma complessiva di euro **61.999.766,77** che corrisponde per la somma di euro 60 Milioni alle risorse connesse al finanziamento assegnato con delibera C.I.P.E. n.28/2012 per la realizzazione dell'opera «Hub portuale di Ravenna» ed accertate nel corso del 2020 in ragione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva delle opere (giusta delibera Presidenziale n.176 del 10/08/2020), e per la somma di euro 750.840,43 (incassati euro 377.500,00) all'erogazione delle quote di anticipo per gli anni 2018 e 2019 sulle risorse assegnate all'AdSP MACS con Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti n. 171 del 10 maggio 2019 a valere sul Fondo Progettazione Opere Prioritarie la cui finalità è finanziare la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, nonché la project review delle infrastrutture già finanziate.

Nel corso del 2020 sono state accertate altresì le risorse corrispondenti alla quota residua del finanziamento pari ad euro 1.248.926,34 concesso dal Ministero vigilante con D.M. n. 14130 del 20.12.2013 in attuazione dell'Accordo Procedimentale prot. 14127 del 20.12.2013 in relazione all'intervento di realizzazione della banchina frontistante gli edifici "Fabbrica Vecchia e Marchesato" già inserito nel Piano Triennale del Lavori (PTL) 2020/2022.

Per ciò che riguarda i **«trasferimenti da altri enti»**, si segnala la somma complessivamente accertata ed incassata di euro **130.279,15**, relativa alla quota rimborsata dall'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei.

Nella categoria **«assunzione di mutui»** è stata accertata la somma di euro **120.000.000,00** in relazione al mutuo concesso dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) già previsto tra le fonti di finanziamento al progetto «Hub portuale di Ravenna» e per il quale nel corso del 2019 sono stati formalizzati i contratti di finanziamento fino alla somma complessiva di 95 Mln di euro. Si segnala che l'Ente nel 2020 ha proceduto a richiedere una quota aggiuntiva di finanziamento, pari a 24 milioni di euro, a valere sul mutuo di 120 milioni di euro già concesso dalla BEI e rispetto al quale si sta esaminando in questi giorni la bozza di contratto.

L'AdSP ha inoltre richiesto di poter essere destinataria di fondi nell'ambito del Recovery Fund per la definizione della Fase 2 del progetto "Hub Portuale di Ravenna". In relazione all'ammontare dei fondi che saranno concessi l'Ente valuterà la possibuilità di attivazione di ulteriori linee di credito con BEI e Cassa Depositi e Prestiti. Di tali attività si tiene costantemente informato il Comitato di gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Infine, tra le entrate in conto capitale, il capitolo **«depositi di terzi a cauzione»** riporta accertamenti pari ad euro **63.190,93**, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di depositi cauzionali che dovranno, nel tempo, essere svincolati e restituiti.

Uscite

In relazione alle **spese correnti**, nell'ambito delle spese di funzionamento si può individuare il costo della struttura pari ad euro **5.010.007,92** (uscite per gli organi dell'ente, emolumenti fissi e variabili al personale dipendente, contributi previdenziali e altri oneri collegati). La nota integrativa, a cui si rimanda, fornisce, in apposita sezione, gli elementi di dettaglio circa l'implementazione della dotazione organica nonché le notizie sul personale.

Nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per **«acquisto di beni di consumo e di servizi»** presenta un importo impegnato di euro 355.130,04. Questa tipologia di spesa registra il massimo rigore possibile come peraltro evidenziato dall'assenza di somme impegnate per le spese di pubblicità, per consulenze, come per altre voci che non riportano alcuno stanziamento nell'esercizio. Per le altre voci di spesa, in continuità con i passati esercizi, la razionalizzazione di alcune attività e l'esclusiva adesione nell'ambito delle piattaforme telematiche ovvero alle Convenzioni Consip e/o Intercent-ER, nel tempo hanno consentito l'ottenimento di consolidati risparmi economici.

Nel corso del 2020, a seguito di una verifica generale effettuata dall'AdSP sull'andamento della gestione finanziaria, nonché della "straordinarietà" dello stessa anche in relazione all'emergenza sanitaria Covid-19 (tutt'ora in corso), l'ente ha apportato alcune variazioni al bilancio previsionale 2020 al fine di aggiornare i relativi stanziamenti di entrata e di spesa rapportandoli alla reale movimentazione dei capitoli interessati e necessari a garantire il migliore funzionamento della struttura adeguando inoltre alcuni stanziamenti a nuove e sopravvenute esigenze.

A tale riguardo l'Ente ha tenuto conto, nella suddetta variazione, anche delle novità normative introdotte dalla legge 27 dicembre 2019, n.160, con particolare riferimento ai commi 590 e seguenti dell'art.1.

In ordine a quest'ultimo punto, ed in particolare in relazione alle norme per la razionalizzazione e la riduzione della spesa delle pubbliche amministrazioni, il c. 591 in combinato disposto con il c. 593 della citata L. 160/2019 ha disposto che a decorrere dall'anno 2020 non possano essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016-2017-2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati e che il superamento di tale limite sarebbe stato consentito in presenza di un corrispondente aumento delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo alle entrate accertate nell'esercizio 2018 – ad esclusione delle risorse destinate alla spesa in conto capitale o a destinazione vincolata – e che tale aumento sarebbe stato utilizzabile solo per consentire l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

L'AdSP, con Delibera n.14 del Comitato di Gestione del 23 settembre 2020 ha provveduto, in ossequio al comma 592 lett. a) della Legge di Bilancio n.160/2019, a rideterminare il limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi previsto dai commi da 590 a 600 mediante il riferimento alle voci del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132. Tale quantificazione, di cui si è già data notizia con Verbale n. 03/2020 di questo Collegio, ha consentito la definizione dei seguenti valori per l'anno 2020:

Limite spesa per acquisto di beni e servizi (media triennio 2016-2018)	€	1.217.526,53
Possibilità di incremento (maggiori entrate 2019 rispetto 2018)	€	409.217,42
TOTALE limite di spesa per acquisto beni e servizi 2020	**€**	**1.626.743,95**

Il Collegio prende atto che dalle evidenze contabili, le somme impegnate nel corso del 2020 sulle voci del piano dei conti integrato per acquisti di beni e servizi ammontano ad euro **1.365.775,52** attestando pertanto che l'ente ha rispettato il limite sopra esposto. Per una rappresentazione più dettagliata sugli impegni a valere sulle singole voci del piano, si rimanda alla tabella presente come allegato al Rendiconto Generale.

Altri interventi sono stati registrati in ordine alle spese appartenenti alla categoria «**uscite per prestazioni istituzionali**», per euro **696.567,64**. In particolare all'interno di tale categoria si sono registrate spese sul capitolo "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie" che sono risultate pari a euro 470.751,96. Le spese per prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale nel 2020 risultano completamente destinate al servizio di pulizia degli specchi acquei reso nel porto di Ravenna dal concessionario per un ammontare di euro 180.883,86.

Per quanto concerne tali ultime voci di spesa, si segnala che i capitoli U121/10 "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali" e U121/20 "Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale", accolgono le spese per i servizi istituzionali che si riferiscono ad attività correlate con la security degli impianti portuali e la salvaguardia delle navi adibite anche al commercio internazionale, nonché con la sicurezza della navigazione e la sicurezza anche nella erogazione dei servizi portuali, previste come attività da escludere dal limite di spesa di cui alla Legge di Bilancio 2020, in ottemperanza alle indicazioni di cui alla nota MEF - RGS - prot.132653 del 20/07/2020.

Durante il 2020 sono state inoltre impegnate euro 44.931,82 nell'ambito delle "Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale". Gli impegni assunti a valere su tale capitolo sono da ricondurre ai servizi di bunkeraggio e della relativa vigilanza antincendio in conseguenza dei provvedimenti emessi per ordine del Tribunale di Ravenna con cui sono state sottoposte al fermo amministrativo, ai sensi ex art. 646

Cod. Nav., 2 imbarcazioni rimaste ormeggiate presso le banchine del Porto di Ravenna e che hanno reso necessario il compimento di azioni volte al mantenimento attivo dei sistemi ausiliari di bordo e atti a non pregiudicare la sicurezza delle navi stesse e degli equipaggi.

La categoria dei «**trasferimenti passivi**», nel 2020 registra impegni per euro **1.368.821,55**.

All'interno di tale categoria si è proceduto ad impegnare e pagare all'unico soggetto autorizzato ai sensi dell'art. 17 della L.84/1994, un contributo complessivo di euro 988.200,00 a valere sul capitolo 122/80, appositamente costituito, in relazione alle norme introdotte dal Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio") convertito con modificazioni dalla Legge luglio 2020, n. 77 e recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

La categoria accoglie anche le voci di spesa relative alle quote associative (euro 28.756,00), i contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale (euro 21.000,00) nel rispetto di quanto disciplinato dal proprio Regolamento per la concessione di contributi e patrocini, approvato da ultimo Delibera del Comitato di Gestione n. 6/2020, nonché le spese correlate alla sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità che ha registrato impegni per euro 100.000,00 in riferimento al "Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna" ed al "Protocollo per la gestione e manutenzione della stazione di rilevamento della qualità dell'aria "Porto San Vitale"" sottoscritto tra l'AdSP, Arpae Ravenna ed il Comune di Ravenna.

Da ultimo si rileva che rientrano nella presente categoria anche le somme corrisposte come trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica che risulta corrispondente al versamento di euro 230.865,55 effettuato a favore dell'Erario in osservanza delle norme finalizzate al contenimento della spesa pubblica e che è stato rideterminato nel corso del 2020 ai sensi dell' art. 1 comma 594 della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ove è stato stabilito l'obbligo di un versamento annuale pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle precedenti norme di contenimento della spesa (eccetto quella in applicazione dell'ex art.6 c.14 del D.L. n.78/2010 ossia sostenute per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi che continua pertanto a permanere nella precedente misura) incrementato del 10%.

Gli «**oneri finanziari**» registrano impegni per un ammontare di euro **5.366,00** e riferiti al pagamento delle spese per bolli e commissioni bancarie sostenute nell'effettuazione delle normali operazioni di gestione del conto di tesoreria nonché per il compenso annuo corrisposto all'Istituto cassiere affidatario del servizio per il periodo 2020-2024.

All'interno degli «**oneri tributari**» pari ad euro **630.668,72** l'importo di maggiore consistenza è rappresentato dall'impegno assunto per il pagamento dell'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive).

In ordine alle «**poste correttive e compensative di entrate correnti**» l'importo di euro **61.897,78** si riferisce prioritariamente d alcune restituzioni di diritti riscossi indebitamente dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'AdSP che, in seguito a "richieste di rimborso tasse portuali", deve provvedere a rimborsare i tributi di che trattasi.

Le «**uscite non classificabili in altre voci»** vedono un importo complessivamente impegnato di euro **256.188,35** prevalentemente da ricondurre a spese per "liti, arbitrati, risarcimenti e accessori" per euro 218.539,86 relative ai costi di tutela legale per contenziosi e alle somme destinate al capitolo di "tutela legale dell'ente – difesa in patrocinio" per euro 34.510,73.

Passando all'esame del Titolo II «Spese in conto capitale», la categoria «**Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti**» vede la destinazione delle risorse più consistenti facendo rilevare impegni complessivi per euro **248.447.451,53** di cui euro 242.342.424,73 per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione ed euro 5.196.848,82 per le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale. Tali voci sono analiticamente esaminate nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

Nel registrare la particolare rilevanza degli impegni assunti, il Collegio prende atto della Delibera Presidenziale n. 176 del 10.08.2020 con cui si è proceduto ad aggiudicare l'appalto relativo all'«Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007- 1° e 2° stralcio» all'operatore economico individuato a conclusione delle procedure di gara e per un importo complessivo di euro 197.848.915,39.

Afferenti a questa categoria vi sono le spese imputate sul capitolo 211/30 "Azioni per lo sviluppo strategico del porto – interventi per la logistica e la security" per un importo di euro 864.462,10, dei quali il più rilevante (euro 618.000,00), si riferisce alla convenzione stipulata con Lepida S.c.p.a. per la realizzazione di una infrastruttura di rete in fibra ottica che colleghi la rete Lepida al Porto di Ravenna.

Nell'ambito della categoria in esame si trovano infine le spese connesse alle 'Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP' per un totale impegnato di euro 43.715,88.

All'interno della categoria «**Acquisizione di immobilizzazioni tecniche**» si registrano impegni complessivi pari ad euro **312.982,98** e comprende in particolare i fondi destinati all'acquisto di attrezzature e strumentazioni necessarie a garantire la continuità operativa e l'efficienza del sistema informatico e gestionale dell'Ente, nonché a quelli necessari per l'acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.).

La categoria «**Partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari**» trova impegnata la somma di euro 31.000,00 per le "Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c. 11, L.84/94)", a seguito di informativa effettuata in occasione del Comitato di Gestione n. 05 del 26.07.2019, in relazione alla sottoscrizione del 31% del capitale della società "Acqua Ingegneria S.r.l." che svolge attività di natura tecnico-ausiliaria utili ad un migliore e più tempestivo perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente ed incorpora tutti gli elementi previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 (Codice contratti pubblici) nonché dagli artt. 4 e 16 del T.U.S.P. per l'individuazione delle società "in house" sulla quale sarà pertanto esercitato il controllo analogo.

La categoria in esame comprende anche le risorse impegnate sul capitolo dedicato alla "Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali" per la partecipazione dell'Autorità a progetti finanziati o co-finanziati dall'Unione Europea e che nel 2020 ha registrato impegni per euro 445.951,00.

Per quanto riguarda le spese impegnate per **«indennità di anzianità»**, pari ad euro **37.731,76**, trattasi prevalentemente di quote che l'ente versa, su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, ai fondi di previdenza complementare, così come previsto dalla vigente normativa.

Infine, in relazione alla categoria **«Estinzione debiti diversi»**, il Collegio rileva che sono stati impegnati nel 2020 euro 13.260,39 che riguardano svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.

GESTIONE DI CASSA

Si riepiloga, qui di seguito, la gestione di cassa:

Consistenza cassa ad inizio esercizio 2020		**103.428.818,94**
Riscossioni in c/competenza	€ 24.726.756,	
Riscossioni in c/residui	€ 1.666.220,	€ 26.392.976,56
Pagamenti in c/competenza	€ 13.101.974,	
Pagamenti in c/residui	€ 26.319.834,	€ 39.421.808,88
Consistenza cassa a fine esercizio 2020		**€ 90.399.986,62**

La dimostrazione dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2020 è la seguente:

Consistenza cassa a fine esercizio 2020		**€ 90.399.986,62**
Residui attivi degli esercizi precedenti	€ 36.316.349,66	
Residui attivi dell'esercizio	€ 183.486.140,15	€ 219.802.489,81
Residui passivi degli esercizi precedenti	€ 27.303.075,48	

Residui passivi dell'esercizio	€ 247.903.319,45	€ 275.206.394,93
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio 2020		**€ 34.996.081,50**
Totale parte vincolata		€ 15.964.426,85
di cui:		
F.do TFR e F.do rischi e oneri		*€ 3.239.137,79*
Lavori ed opere portuali Finanziate		*€ 1.064.511,96*
Uscite in conto capitale per reiscrizione impegni		*€ 11.660.777,10*
Parte disponibile		**€ 19.031.654,65**

L'importo dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2020, pari ad euro 34.996.081,50, risulta vincolato per euro 15.964.426,85. La parte vincolata è composta dall'importo del fondo di trattamento di fine rapporto (euro 2.550.705,14), dal fondo per restituzione depositi cauzionali e residui perenti (euro 556.932,65) e dal fondo rischi da contenzioso (euro 131.500,00). A ciò si aggiungano le somme per opere con finanziamento a destinazione vincolata pari ad euro 1.064.511,96 e le uscite in conto in conto capitale da reiscrivere a bilancio previsionale 2021 per euro 11.660.777,10. L'importo di € 19.031.654,65 corrisponde pertanto alla parte disponibile.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico Mod. C/E riporta un valore della produzione pari ad € 27.573.937,29 a fronte di costi della produzione pari ad € 16.670.434,46 con una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € 10.903.502,83.

Al risultato così definito, pari ad € 10.903.502,83 devono essere sottratti € 323.026,48 derivanti dalle imposte dell'esercizio (IRAP). Il risultato economico dell'esercizio 2020 è pari ad € 10.580.476,35 (€ 15.536.591,16 nel 2019).

La nota integrativa predisposta dalla Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane" fornisce il dettaglio delle singole voci di spesa che compongono il conto economico integrando i dati con tabelle esplicative a beneficio di una migliore comprensione.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale (Mod. C/P) evidenzia i seguenti valori:

Attività	**2020**	**2019**
Immobilizzazioni immateriali	4.046.444,69	4.104.630,45
Immobilizzazioni materiali	171.393.976,03	152.644.398,97
Immobilizzazioni finanziarie	26.160.809,34	26.160.809,34

Residui attivi e crediti	99.779.142,82	37.989.580,68
Denaro in cassa	90.399.986,62	103.428.818,94
Totale attivo	**391.780.359,50**	**324.328.238,38**
Conti d'ordine	272.583.746,04	50.238.184,93

Passività	**2020**	**2019**
Patrimonio netto	202.185.377,35	191.609.885,97
Contributi in c/capitale	97.766.060,29	36.143.793,52
Fondi per rischi ed oneri	688.432,65	503.061,18
TFR	2.550.705,14	2.338.991,08
Residui passivi	2.595.360,97	3.481.475,06
Ratei e risconti	85.994.423,10	90.251.031,57
Totale passività	**391.780.359,50**	**324.328.238,38**

Per quanto riguarda le voci di bilancio i cui valori registrano gli scostamenti più significativi, esse trovano adeguata giustificazione nelle argomentazioni esposte in nota integrativa.

Le disponibilità liquide, anche in conseguenza degli incassi anzidetti, recano il significativo valore di euro 90.399.986,62 quale disponibilità al 31.12.2020 sul conto di tesoreria aperto presso la Banca d'Italia.
Nell'ambito dei "Fondi per rischi ed oneri" residua l'importo di euro 688.432,65 relativo rispettivamente al Fondo per depositi cauzionali (€ 475.902,88), al Fondo residui perenti (euro 81.029,77) e al Fondo rischi da contenzioso (€ 131.500,00). I debiti, come evidenziato anche in nota integrativa, sono tutti rappresentati al loro valore nominale.

Nel corso dell'esercizio, gli atti di variazione sono stati complessivamente tre che nello specifico vengono elencati di seguito, mentre si rimanda alla nota integrativa per i prospetti riepilogativi di dettaglio che enucleano i capitoli variati e l'entità delle variazioni.
1. Variazione del bilancio, approvata con Delibera n. 9 del Comitato di Gestione del 26 giugno 2020, con cui, tenuto conto della nota del MIT prot.11687 del 08/05/2020 con cui è stata inoltrata copia della Circolare MEF n. 9 del 21/04/2020, avente ad oggetto ulteriori indicazioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 in relazione alle novità normative introdotte dalla legge 27/12/2019, n. 160, oltre che per le sopravvenute esigenze correlate all'emergenza sanitaria da Covid-19.

2.Variazione del bilancio, approvata con Delibera n.14 del Comitato di Gestione del 23 settembre 2020;

3.Variazione compensativa, adottata dal Segretario Generale con propria determinazione n.16 del 12/11/2020.

Al Rendiconto generale viene allegato, ai sensi dell'Art. 41 (Attestazione dei tempi medi di pagamento) del D.L. 66/2014, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 9/10/12, n. 231 (articolo 4), nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che, come previsto dalla normativa, risulta a firma del Legale Rappresentante dell'Ente nonché del Dirigente della Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse Umane e del Responsabile dell'Area Ragioneria e Bilancio.

Si riporta, di seguito, il riepilogo dei versamenti di cui alla tabella dimostrativa del rispetto delle norme in materia di contenimento della finanza pubblica e ritenute applicabili alle Autorità di Sistema Portuali, allegata al Rendiconto Generale 2020.

PRIMA SEZIONE			
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A			
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	€ 13.000,00	€ 1.300,00	€ 14.300,00
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	€ 9.718,80	€ 971,88	€ 10.690,68
Totale	€ 22.718,80	€ 2.271,88	€ 24.990,68
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	€ 31.200,00	€ 3.120,00	€ 34.320,00
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 7.437,58	€ 743,76	€ 8.181,34
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	€ 29.683,55	€ 2.968,36	€ 32.651,91
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	€ 21.356,50	€ 2.135,65	€ 23.492,15
Totale	€ 89.677,63	€ 8.967,76	€ 98.645,39
D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	€ 63.401,72	€ 6.340,17	€ 69.741,89
D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014			
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2020
Art. 50 comma 3 (somme rimanenti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi intermedi)	€ 31.700,86	€ 3.170,09	€ 34.870,95
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			€ 228.248,91
SECONDA SEZIONE			
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:			
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Disposizioni di contenimento			versamento
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			€ 2.616,64
Totale da versare			€ 230.865,55

Tutto ciò premesso, accertato che l'ente ha ottemperato alle vigenti norme di contenimento della spesa pubblica attraverso il rispetto dei limiti ed il corretto versamento di quanto dovuto riscontrando altresì la relativa quietanza di versamento al Bilancio dello Stato e verificato che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ha adempiuto alle

disposizioni di cui all'art.41 del decreto legge 24 aprile 2014, n.66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n.89 allegando al Rendiconto Generale l'attestazione di cui sopra, il Collegio ritiene, per quanto di competenza, che il Rendiconto Generale 2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale sia meritevole di approvazione.
Letto, approvato e sottoscritto.

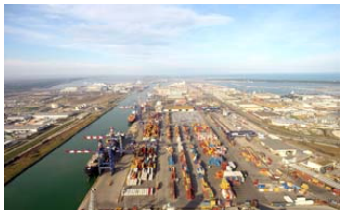
Ravenna, 9 aprile 2020

F.to Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Mauro MANCINI
Dott.ssa Maria Antonietta CUBELLIS
Dott. Antonio CILLONI

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020



CONTO DI BILANCIO

- RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE
- RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

09/04/2021

ENTRATE		2020			2019		
Codice	Descrizione	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
E1	**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI**						
E1.1	**UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMETI CORRENTI**						
E1.1.1	Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	0,00	663.891,04	663.891,04	0,00	0,00	0,00
E1.1.2	Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1.1.3	Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00
E1.1.4	Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE UPB 1.1 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMETI CORRENTI		**0,00**	**663.891,04**	**663.891,04**	**0,00**	**5.000,00**	**5.000,00**
E1.2	**UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE**						
E1.2.1	Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	1.500,00	17.185.725,43	17.153.364,32	500,00	20.597.130,27	20.596.130,27
E1.2.3	Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	485.569,16	4.175.013,67	2.916.459,20	459.703,12	4.325.424,67	4.276.963,60
E1.2.4	Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI	3.600,06	572.913,78	572.041,03	0,00	179.235,13	175.635,07
E1.2.5	Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	50.393,40	89.846,91	91.082,17	30.077,64	87.410,83	67.095,07
TOTALE UPB 1.2 - ENTRATE DIVERSE		**541.062,62**	**22.023.499,79**	**20.732.946,72**	**490.280,76**	**25.189.200,90**	**25.115.824,01**
TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI		**541.062,62**	**22.687.390,83**	**21.396.837,76**	**490.280,76**	**25.194.200,90**	**25.120.824,01**
E2	**TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**						
E2.1	**UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI**						
E2.1.1	Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.2	Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.3	Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI IMMOBILIARI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.1.4	Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE UPB 2.1 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.2	**UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMETI IN CONTO CAPITALE**						
E2.2.1	Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	36.143.793,52	61.999.766,77	377.500,00	25.510.578,94	15.435.731,95	4.802.517,37
E2.2.2	Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.2.3	Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.2.4	Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	0,00	130.279,15	130.279,15	0,00	253.991,04	253.991,04
TOTALE UPB 2.2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMETI IN CONTO CAPITALE		**36.143.793,52**	**62.130.045,92**	**507.779,15**	**25.510.578,94**	**15.689.722,99**	**5.056.508,41**
E2.3	**UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI**						
E2.3.1	Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI	0,00	120.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E2.3.2	Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	0,00	63.190,93	63.190,93	0,00	201.350,48	201.350,48
TOTALE UPB 2.3 - ACCENSIONE DI PRESTITI		**0,00**	**120.063.190,93**	**63.190,93**	**0,00**	**201.350,48**	**201.350,48**
TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		**36.143.793,52**	**182.193.236,85**	**570.970,08**	**25.510.578,94**	**15.891.073,47**	**5.257.858,89**
E3	**TITOLO III - PARTITE DI GIRO**						
E3.1	**UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO**						
E3.1.1	Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.297.713,89	3.332.268,66	4.425.168,72	275.945,27	3.110.344,31	2.064.255,69
TOTALE UPB 3.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO		**1.297.713,89**	**3.332.268,66**	**4.425.168,72**	**275.945,27**	**3.110.344,31**	**2.064.255,69**
TOTALE TITOLO III - PARTITE DI GIRO		**1.297.713,89**	**3.332.268,66**	**4.425.168,72**	**275.945,27**	**3.110.344,31**	**2.064.255,69**
TOTALE GENERALE ENTRATE		***37.982.570,03***	***208.212.896,34***	***26.392.976,56***	***26.276.804,97***	***44.195.618,68***	***32.442.938,59***

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

09/04/2021

ENTRATE		2020			2019		
RIEPILOGIO ENTRATE							
Codice	Descrizione	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
E1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	541.062,62	22.687.390,83	21.396.837,76	490.280,76	25.194.200,90	25.120.824,01
E2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	36.143.793,52	182.193.236,85	570.970,08	25.510.578,94	15.891.073,47	5.257.858,89
E3	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.297.713,89	3.332.268,66	4.425.168,72	275.945,27	3.110.344,31	2.064.255,69
	TOTALE GENERALE ENTRATE	*37.982.570,03*	*208.212.896,34*	*26.392.976,56*	*26.276.804,97*	*44.195.618,68*	*32.442.938,59*
	TOTALE GENERALE ENTRATE	*37.982.570,03*	*208.212.896,34*	*26.392.976,56*	*26.276.804,97*	*44.195.618,68*	*32.442.938,59*

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

09/04/2021

USCITE		2020			2019		
Codice	Descrizione	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
U1	**UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI**						
U1.1	**1.1 - FUNZIONAMENTO**						
U1.1.1	Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	85.286,71	329.181,03	323.926,79	75.274,84	351.647,49	341.635,62
U1.1.2	Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO	395.825,54	4.680.826,89	4.595.857,94	279.250,17	4.622.615,52	4.455.173,26
U1.1.3	Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO	72.118,12	355.130,04	267.305,99	76.052,29	279.313,18	280.683,63
	TOTALE 1.1 - FUNZIONAMENTO	**553.230,37**	**5.365.137,96**	**5.187.090,72**	**430.577,30**	**5.253.576,19**	**5.077.492,51**
U1.2	**1.2 - INTERVENTI DIVERSI**						
U1.2.1	Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	239.930,56	696.567,64	595.640,86	237.736,13	541.022,21	534.900,28
U1.2.2	Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	192.956,49	1.368.821,55	1.200.676,75	281.246,82	370.411,65	457.666,94
U1.2.3	Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	0,00	5.366,00	5.366,00	136,00	486,00	622,00
U1.2.4	Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	120.123,53	630.668,72	741.611,34	9.071,41	449.322,85	338.270,73
U1.2.5	Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI	0,00	61.897,78	61.897,78	1.071,16	58.188,45	59.259,61
U1.2.6	Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	33.352,05	256.188,35	255.172,08	68.314,04	34.681,16	33.016,43
	TOTALE 1.2 - INTERVENTI DIVERSI	**586.362,63**	**3.019.510,04**	**2.860.364,81**	**597.575,56**	**1.454.112,32**	**1.423.735,99**
U1.4	**1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI**						
	TOTALE 1.4 - TRATTAMENTI DI QUIESCENZA, INTEGRATIVI E SOSTITUTIVI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	TOTALE UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI	**1.139.593,00**	**8.384.648,00**	**8.047.455,53**	**1.028.152,86**	**6.707.688,51**	**6.501.228,50**
U2	**UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**						
U2.1	**2.1 - INVESTIMENTI**						
U2.1.1	Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI	51.096.677,55	248.447.451,53	26.679.680,70	13.101.791,46	54.958.446,27	16.947.163,83
U2.1.2	Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	171.878,91	312.982,98	245.271,38	150.941,69	189.449,02	167.593,14
U2.1.3	Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	11.430,97	476.951,00	81.185,70	20.585,81	79.583,07	88.737,91
U2.1.4	Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.1.5	Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.	0,00	37.731,76	37.731,76	0,00	71.583,43	71.583,43
	TOTALE 2.1 - INVESTIMENTI	**51.279.987,43**	**249.275.117,27**	**27.043.869,54**	**13.273.318,96**	**55.299.061,79**	**17.275.078,31**
U2.2	**2.2 - ONERI COMUNI**						
U2.2.1	Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.2	Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.3	Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.4	Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.2.5	Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI	0,00	13.260,39	9.319,46	1.000,00	189.073,42	190.073,42
	TOTALE 2.2 - ONERI COMUNI	**0,00**	**13.260,39**	**9.319,46**	**1.000,00**	**189.073,42**	**190.073,42**
	TOTALE UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	**51.279.987,43**	**249.288.377,66**	**27.053.189,00**	**13.274.318,96**	**55.488.135,21**	**17.465.151,73**
U3	**UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO**						
U3.1	**3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO**						
U3.1.1	Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.203.329,06	3.332.268,66	4.321.164,35	166.220,88	3.110.344,31	2.048.916,13
	TOTALE 3.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO	**1.203.329,06**	**3.332.268,66**	**4.321.164,35**	**166.220,88**	**3.110.344,31**	**2.048.916,13**
	TOTALE UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO	**1.203.329,06**	**3.332.268,66**	**4.321.164,35**	**166.220,88**	**3.110.344,31**	**2.048.916,13**
	TOTALE GENERALE USCITE	***53.622.909,49***	***261.005.294,32***	***39.421.808,88***	***14.468.692,70***	***65.306.168,03***	***26.015.296,36***

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE

09/04/2021

USCITE		2020			2019		
RIEPILOGIO USCITE							
Codice	Descrizione	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
U1	UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI	1.139.593,00	8.384.648,00	8.047.455,53	1.028.152,86	6.707.688,51	6.501.228,50
U2	UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	51.279.987,43	249.288.377,66	27.053.189,00	13.274.318,96	55.488.135,21	17.465.151,73
U3	UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.203.329,06	3.332.268,66	4.321.164,35	166.220,88	3.110.344,31	2.048.916,13
	TOTALE GENERALE USCITE	*53.622.909,49*	*261.005.294,32*	*39.421.808,88*	*14.468.692,70*	*65.306.168,03*	*26.015.296,36*

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATE PARTE I **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione di Competenza								
		Previsioni				Somme da Accertare			Differenze rispetto alle previsioni	
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Da Riscuotere	Accertato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)
E1	**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI**									
E1.1.1	**Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO**									
E111/10	Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	663.891,04	0,00	663.891,04	663.891,04	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**663.891,04**	**0,00**	**663.891,04**	**663.891,04**	**0,00**
E1.1.2	**Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE**									
E112/10	Contributo della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.1.3	**Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE**									
E113/10	Contributo della Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E113/20	Contributo del Comune	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.1.4	**Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**									
E114/10	Contributo Camere di Commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E114/20	Contributo altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E114/30	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.2.1	**Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE**									
E121/10	Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107	12.000.000,00	0,00	0,00	12.000.000,00	11.751.100,02	0,00	11.751.100,02	0,00	-248.899,98
E121/20	Gettito tassa erariale - accorpato a tassa portuale - art.2, co.2, DPR 28/05/2009, n.107	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E121/30	Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.107	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	5.189.315,06	0,00	5.189.315,06	0,00	-810.684,94
E121/40	Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94	226.000,00	0,00	0,00	226.000,00	200.199,24	31.361,11	231.560,35	5.560,35	0,00
E121/50	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	11.250,00	2.500,00	13.750,00	0,00	-1.250,00
	TOTALE CATEGORIA E1.2.1	**18.241.000,00**	**0,00**	**0,00**	**18.241.000,00**	**17.151.864,32**	**33.861,11**	**17.185.725,43**	**5.560,35**	**-1.060.834,92**
E1.2.3	**Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI**									
E123/10	Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale	4.200.000,00	0,00	0,00	4.200.000,00	2.525.065,29	1.587.602,14	4.112.667,43	0,00	-87.332,57
E123/20	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'AdSP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E123/30	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	500,00	0,00	0,00	500,00	84,80	296,23	381,03	0,00	-118,97
E123/40	Altri proventi patrimoniali	93.000,00	0,00	0,00	93.000,00	0,00	61.965,21	61.965,21	0,00	-31.034,79
	TOTALE CATEGORIA E1.2.3	**4.293.500,00**	**0,00**	**0,00**	**4.293.500,00**	**2.525.150,09**	**1.649.863,58**	**4.175.013,67**	**0,00**	**-118.486,33**
E1.2.4	**Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI**									
E124/10	Recuperi e rimborsi diversi	100.000,00	380.000,00	0,00	480.000,00	568.440,97	4.472,81	572.913,78	92.913,78	0,00
E124/20	Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.2.4	**100.000,00**	**380.000,00**	**0,00**	**480.000,00**	**568.440,97**	**4.472,81**	**572.913,78**	**92.913,78**	**0,00**
E1.2.5	**Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**									
E125/10	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), L.84/94	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	40.688,77	49.158,14	89.846,91	0,00	-10.153,09
	TOTALE CATEGORIA E1.2.5	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**40.688,77**	**49.158,14**	**89.846,91**	**0,00**	**-10.153,09**
	TOTALE TITOLO E1	**22.734.500,00**	**380.000,00**	**0,00**	**23.114.500,00**	**20.950.035,19**	**1.737.355,64**	**22.687.390,83**	**762.365,17**	**-1.189.474,34**
E2	**TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**									
E2.1.1	**Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI**									
E211/10	Alienazione di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATE PARTE I **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione di Competenza								
		Previsioni				Somme da Accertare			Differenze rispetto alle previsioni	
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Da Riscuotere	Accertato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)
E211/20	Cessione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.1.2	**Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI**									
E212/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.1.3	**Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI IMMOBILIARI**									
E213/10	Cessione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.1.4	**Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI**									
E214/10	Riscossione di prestiti e anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E214/20	Riscossione di altri crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.2.1	**Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO**									
E221/10	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	755.000,00	61.248.926,34	0,00	62.003.926,34	377.500,00	61.622.266,77	61.999.766,77	0,00	-4.159,57
E221/20	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E221/30	Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.1	**755.000,00**	**61.248.926,34**	**0,00**	**62.003.926,34**	**377.500,00**	**61.622.266,77**	**61.999.766,77**	**0,00**	**-4.159,57**
E2.2.2	**Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE**									
E222/10	Contributo della Regione Emilia-Romagna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E222/20	Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.2.3	**Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCIE**									
E223/10	Contributo Provincia di Ravenna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E223/20	Contributo Comune di Ravenna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.2.4	**Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI**									
E224/10	Contributi Enti	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	130.279,15	0,00	130.279,15	110.279,15	0,00
E224/20	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.4	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**130.279,15**	**0,00**	**130.279,15**	**110.279,15**	**0,00**
E2.3.1	**Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI**									
E231/10	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	0,00	120.000.000,00	0,00	120.000.000,00	0,00	120.000.000,00	120.000.000,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.3.1	**0,00**	**120.000.000,00**	**0,00**	**120.000.000,00**	**0,00**	**120.000.000,00**	**120.000.000,00**	**0,00**	**0,00**
E2.3.2	**Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI**									
E232/10	Operazioni finanziarie a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E232/20	Depositi di terzi a cauzione	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	63.190,93	0,00	63.190,93	0,00	-36.809,07
	TOTALE CATEGORIA E2.3.2	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**63.190,93**	**0,00**	**63.190,93**	**0,00**	**-36.809,07**
	TOTALE TITOLO E2	**875.000,00**	**181.248.926,34**	**0,00**	**182.123.926,34**	**570.970,08**	**181.622.266,77**	**182.193.236,85**	**110.279,15**	**-40.968,64**
E3	**TITOLO III - PARTITE DI GIRO**									
E3.1.1	**Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**									
E311/10	Ritenute erariali	1.800.000,00	650.000,00	0,00	2.450.000,00	1.718.246,68	2.476,46	1.720.723,14	0,00	-729.276,86
E311/20	Rit. previdenziali e assistenziali	700.000,00	150.000,00	0,00	850.000,00	474.915,57	0,00	474.915,57	0,00	-375.084,43
E311/30	Ritenute diverse	40.000,00	20.000,00	0,00	60.000,00	15.065,53	0,00	15.065,53	0,00	-44.934,47
E311/40	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	1.074,00	0,00	1.074,00	0,00	-28.926,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATE PARTE I **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione di Competenza								
		Previsioni				Somme da Accertare			Differenze rispetto alle previsioni	
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Da Riscuotere	Accertato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)
E311/50	Trattenute per conto terzi	20.000,00	15.000,00	0,00	35.000,00	1.192,14	0,00	1.192,14	0,00	-33.807,86
E311/60	Rimborso per somme pagate per conto terzi	300.000,00	250.000,00	0,00	550.000,00	259.940,33	103.170,75	363.111,08	0,00	-186.888,92
E311/70	Partite in sospeso	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	-100.000,00
E311/80	Restituzione fondo economato a fine esercizio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00
E311/90	Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)	600.000,00	600.000,00	0,00	1.200.000,00	630.316,67	20.870,53	651.187,20	0,00	-548.812,80
	TOTALE CATEGORIA E3.1.1	**3.600.000,00**	**1.785.000,00**	**0,00**	**5.385.000,00**	**3.205.750,92**	**126.517,74**	**3.332.268,66**	**0,00**	**-2.052.731,34**
	TOTALE TITOLO E3	**3.600.000,00**	**1.785.000,00**	**0,00**	**5.385.000,00**	**3.205.750,92**	**126.517,74**	**3.332.268,66**	**0,00**	**-2.052.731,34**
	TOTALE GENERALE	**27.209.500,00**	**183.413.926,34**	**0,00**	**210.623.426,34**	**24.726.756,19**	**183.486.140,15**	**208.212.896,34**	**872.644,32**	**-3.283.174,32**
RIEPILOGO ENTRATE										
E1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	22.734.500,00	380.000,00	0,00	23.114.500,00	20.950.035,19	1.737.355,64	22.687.390,83	762.365,17	-1.189.474,34
E2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	875.000,00	181.248.926,34	0,00	182.123.926,34	570.970,08	181.622.266,77	182.193.236,85	110.279,15	-40.968,64
E3	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	3.600.000,00	1.785.000,00	0,00	5.385.000,00	3.205.750,92	126.517,74	3.332.268,66	0,00	-2.052.731,34
	TOTALE GENERALE	**27.209.500,00**	**183.413.926,34**	**0,00**	**210.623.426,34**	**24.726.756,19**	**183.486.140,15**	**208.212.896,34**	**872.644,32**	**-3.283.174,32**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATE PARTE II **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione dei residui attivi						Gestione di Cassa				
						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Inizio Esercizio	Riscossioni	Da Riscuotere	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
E1	**TITOLO I - ENTRATE CORRENTI**											
E1.1.1	**Categoria 1.1.1 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO**											
E111/10	Contributi dello Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	663.891,04	663.891,04	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**663.891,04**	**663.891,04**	**0,00**	**0,00**
E1.1.2	**Categoria 1.1.2 - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA REGIONE**											
E112/10	Contributo della Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.1.3	**Categoria 1.1.3 - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE**											
E113/10	Contributo della Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E113/20	Contributo del Comune	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.1.4	**Categoria 1.1.4 - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**											
E114/10	Contributo Camere di Commercio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E114/20	Contributo altri Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E114/30	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.1.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E1.2.1	**Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE**											
E121/10	Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00	11.751.100,02	0,00	248.899,98	0,00
E121/20	Gettito tassa erariale - accorpato a tassa portuale - art.2, co.2, DPR 28/05/2009, n.107	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E121/30	Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.107	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	5.189.315,06	0,00	810.684,94	0,00
E121/40	Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	226.000,00	200.199,24	0,00	25.800,76	31.361,11
E121/50	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione	1.500,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	15.000,00	12.750,00	0,00	2.250,00	2.500,00
	TOTALE CATEGORIA E1.2.1	**1.500,00**	**1.500,00**	**0,00**	**1.500,00**	**0,00**	**0,00**	**18.241.000,00**	**17.153.364,32**	**0,00**	**1.087.635,68**	**33.861,11**
E1.2.3	**Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI**											
E123/10	Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale	322.950,73	206.095,65	94.260,05	300.355,70	0,00	22.595,03	4.200.000,00	2.731.160,94	0,00	1.468.839,06	1.681.862,19
E123/20	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'AdSP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E123/30	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	426,54	426,54	0,00	426,54	0,00	0,00	500,00	511,34	11,34	0,00	296,23
E123/40	Altri proventi patrimoniali	184.786,92	184.786,92	0,00	184.786,92	0,00	0,00	150.000,00	184.786,92	34.786,92	0,00	61.965,21
	TOTALE CATEGORIA E1.2.3	**508.164,19**	**391.309,11**	**94.260,05**	**485.569,16**	**0,00**	**22.595,03**	**4.350.500,00**	**2.916.459,20**	**34.798,26**	**1.468.839,06**	**1.744.123,63**
E1.2.4	**Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI**											
E124/10	Recuperi e rimborsi diversi	3.600,06	3.600,06	0,00	3.600,06	0,00	0,00	480.000,00	572.041,03	92.041,03	0,00	4.472,81
E124/20	Concorso da parte dello Stato e di altri Enti per spese di servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E1.2.4	**3.600,06**	**3.600,06**	**0,00**	**3.600,06**	**0,00**	**0,00**	**480.000,00**	**572.041,03**	**92.041,03**	**0,00**	**4.472,81**
E1.2.5	**Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**											
E125/10	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), L.84/94	50.393,40	50.393,40	0,00	50.393,40	0,00	0,00	100.000,00	91.082,17	0,00	8.917,83	49.158,14
	TOTALE CATEGORIA E1.2.5	**50.393,40**	**50.393,40**	**0,00**	**50.393,40**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**91.082,17**	**0,00**	**8.917,83**	**49.158,14**
	TOTALE TITOLO E1	**563.657,65**	**446.802,57**	**94.260,05**	**541.062,62**	**0,00**	**22.595,03**	**23.171.500,00**	**21.396.837,76**	**790.730,33**	**2.565.392,57**	**1.831.615,69**
E2	**TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**											
E2.1.1	**Categoria 2.1.1 - ALIENAZIONE IMMOBILI E DIRITTI REALI**											
E211/10	Alienazione di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATE PARTE II **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione dei residui attivi						Gestione di Cassa				
						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Inizio Esercizio	Riscossioni	Da Riscuotere	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
E211/20	Cessione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.1.2	**Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE DIVERSE E DI BENI IMMATERIALI**											
E212/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.1.3	**Categoria 2.1.3 - REALIZZO DI VALORI IMMOBILIARI**											
E213/10	Cessione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.1.4	**Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI**											
E214/10	Riscossione di prestiti e anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E214/20	Riscossione di altri crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.1.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.2.1	**Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO**											
E221/10	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	29.743.793,52	0,00	29.743.793,52	29.743.793,52	0,00	0,00	14.000.000,00	377.500,00	0,00	13.622.500,00	91.366.060,29
E221/20	Concorso da parte dello Stato per spese di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E221/30	Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94	6.400.000,00	0,00	6.400.000,00	6.400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.400.000,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.1	**36.143.793,52**	**0,00**	**36.143.793,52**	**36.143.793,52**	**0,00**	**0,00**	**14.000.000,00**	**377.500,00**	**0,00**	**13.622.500,00**	**97.766.060,29**
E2.2.2	**Categoria 2.2.2 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE**											
E222/10	Contributo della Regione Emilia-Romagna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E222/20	Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.2.3	**Categoria 2.2.3 - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCIE**											
E223/10	Contributo Provincia di Ravenna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E223/20	Contributo Comune di Ravenna	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E2.2.4	**Categoria 2.2.4 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI**											
E224/10	Contributi Enti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	130.279,15	110.279,15	0,00	0,00
E224/20	Contributi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.2.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**130.279,15**	**110.279,15**	**0,00**	**0,00**
E2.3.1	**Categoria 2.3.1 - ASSUNZIONE DI MUTUI**											
E231/10	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	30.000.000,00	120.000.000,00
	TOTALE CATEGORIA E2.3.1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000.000,00**	**120.000.000,00**
E2.3.2	**Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI**											
E232/10	Operazioni finanziarie a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E232/20	Depositi di terzi a cauzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	63.190,93	0,00	36.809,07	0,00
	TOTALE CATEGORIA E2.3.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**63.190,93**	**0,00**	**36.809,07**	**0,00**
	TOTALE TITOLO E2	**36.143.793,52**	**0,00**	**36.143.793,52**	**36.143.793,52**	**0,00**	**0,00**	**44.120.000,00**	**570.970,08**	**110.279,15**	**43.659.309,07**	**217.766.060,29**
E3	**TITOLO III - PARTITE DI GIRO**											
E3.1.1	**Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**											
E311/10	Ritenute erariali	587.206,65	587.206,65	0,00	587.206,65	0,00	0,00	3.050.000,00	2.305.453,33	0,00	744.546,67	2.476,46
E311/20	Rit. previdenziali e assistenziali	230.624,38	230.624,38	0,00	230.624,38	0,00	0,00	1.050.000,00	705.539,95	0,00	344.460,05	0,00
E311/30	Ritenute diverse	18.815,47	18.815,47	0,00	18.815,47	0,00	0,00	60.000,00	33.881,00	0,00	26.119,00	0,00
E311/40	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	997,60	997,60	0,00	997,60	0,00	0,00	30.000,00	2.071,60	0,00	27.928,40	0,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

ENTRATE PARTE II **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione dei residui attivi						Gestione di Cassa				
						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Inizio Esercizio	Riscossioni	Da Riscuotere	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Riscossioni	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
E311/50	Trattenute per conto terzi	13.660,51	13.660,51	0,00	13.660,51	0,00	0,00	35.000,00	14.852,65	0,00	20.147,35	0,00
E311/60	Rimborso per somme pagate per conto terzi	430.642,38	328.208,81	78.113,57	406.322,38	0,00	24.320,00	950.000,00	588.149,14	0,00	361.850,86	181.284,32
E311/70	Partite in sospeso	182,52	0,00	182,52	182,52	0,00	0,00	200.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	182,52
E311/80	Restituzione fondo economato a fine esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
E311/90	Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)	39.904,38	39.904,38	0,00	39.904,38	0,00	0,00	1.200.000,00	670.221,05	0,00	529.778,95	20.870,53
	TOTALE CATEGORIA E3.1.1	**1.322.033,89**	**1.219.417,80**	**78.296,09**	**1.297.713,89**	**0,00**	**24.320,00**	**6.585.000,00**	**4.425.168,72**	**0,00**	**2.159.831,28**	**204.813,83**
	TOTALE TITOLO E3	**1.322.033,89**	**1.219.417,80**	**78.296,09**	**1.297.713,89**	**0,00**	**24.320,00**	**6.585.000,00**	**4.425.168,72**	**0,00**	**2.159.831,28**	**204.813,83**
	TOTALE GENERALE	**38.029.485,06**	**1.666.220,37**	**36.316.349,66**	**37.982.570,03**	**0,00**	**46.915,03**	**73.876.500,00**	**26.392.976,56**	**901.009,48**	**48.384.532,92**	**219.802.489,81**
RIEPILOGO ENTRATE												
E1	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	563.657,65	446.802,57	94.260,05	541.062,62	0,00	22.595,03	23.171.500,00	21.396.837,76	790.730,33	2.565.392,57	1.831.615,69
E2	TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	36.143.793,52	0,00	36.143.793,52	36.143.793,52	0,00	0,00	44.120.000,00	570.970,08	110.279,15	43.659.309,07	217.766.060,29
E3	TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.322.033,89	1.219.417,80	78.296,09	1.297.713,89	0,00	24.320,00	6.585.000,00	4.425.168,72	0,00	2.159.831,28	204.813,83
	TOTALE GENERALE	**38.029.485,06**	**1.666.220,37**	**36.316.349,66**	**37.982.570,03**	**0,00**	**46.915,03**	**73.876.500,00**	**26.392.976,56**	**901.009,48**	**48.384.532,92**	**219.802.489,81**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE PARTE I **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione di Competenza								
		Previsioni				Somme da Impegnare			Differenze rispetto alle previsioni	
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Da Pagare	Impegnato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)
U1	**UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI**									
U1.1.1	**Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**									
U111/10	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP	358.000,00	0,00	113.000,00	245.000,00	173.900,91	60.428,19	234.329,10	0,00	-10.670,90
U111/11	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal Presidente dell'AdSP	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U111/20	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	50,20	691,50	741,70	0,00	-1.258,30
U111/30	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	80.000,00	0,00	6.500,00	73.500,00	40.925,05	28.221,26	69.146,31	0,00	-4.353,69
U111/40	Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente	65.000,00	0,00	25.000,00	40.000,00	24.963,92	0,00	24.963,92	0,00	-15.036,08
	TOTALE CATEGORIA U1.1.1	**513.000,00**	**0,00**	**152.500,00**	**360.500,00**	**239.840,08**	**89.340,95**	**329.181,03**	**0,00**	**-31.318,97**
U1.1.2	**Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO**									
U112/0	Emolumenti al Segretario Generale	266.000,00	0,00	0,00	266.000,00	135.000,00	20.250,00	155.250,00	0,00	-110.750,00
U112/10	Emolumenti fissi al personale dipendente	3.320.000,00	0,00	0,00	3.320.000,00	2.863.691,53	0,00	2.863.691,53	0,00	-456.308,47
U112/20	Emolumenti variabili al personale dipendente	135.000,00	0,00	0,00	135.000,00	31.871,07	60.000,00	91.871,07	0,00	-43.128,93
U112/30	Indennità e rimborso spese per missioni	29.680,00	0,00	9.000,00	20.680,00	9.323,49	244,35	9.567,84	0,00	-11.112,16
U112/31	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U112/40	Altri oneri per il personale	110.000,00	0,00	10.000,00	100.000,00	44.484,02	18.074,17	62.558,19	0,00	-37.441,81
U112/50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	21.350,00	0,00	5.000,00	16.350,00	6.346,00	9.248,00	15.594,00	0,00	-756,00
U112/51	Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative	35.000,00	0,00	25.000,00	10.000,00	987,06	164,79	1.151,85	0,00	-8.848,15
U112/60	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP	1.235.000,00	0,00	0,00	1.235.000,00	970.148,10	18,05	970.166,15	0,00	-264.833,85
U112/70	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	745.000,00	0,00	0,00	745.000,00	168.429,24	342.547,02	510.976,26	0,00	-234.023,74
U112/80	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-30.000,00
	TOTALE CATEGORIA U1.1.2	**5.947.030,00**	**0,00**	**69.000,00**	**5.878.030,00**	**4.230.280,51**	**450.546,38**	**4.680.826,89**	**0,00**	**-1.197.203,11**
U1.1.3	**Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO**									
U113/10	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri	11.916,00	0,00	0,00	11.916,00	3.890,26	517,68	4.407,94	0,00	-7.508,06
U113/20	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi nautici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/30	Servizi diversi ai locali a disposizione dell'AdSP	80.000,00	25.000,00	0,00	105.000,00	57.359,61	38.233,75	95.593,36	0,00	-9.406,64
U113/40	Locazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/50	Spese per consulenze e altre analoghe prestazioni professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/60	Spese per utenze varie	110.000,00	0,00	0,00	110.000,00	52.195,06	53.198,88	105.393,94	0,00	-4.606,06
U113/70	Materiale di economato e facile consumo	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	6.995,29	0,00	6.995,29	0,00	-3.004,71
U113/80	Periodici, riviste e pubblicazioni	8.900,00	0,00	0,00	8.900,00	8.793,97	80,00	8.873,97	0,00	-26,03
U113/90	Spese postali	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	566,90	0,00	566,90	0,00	-433,10
U113/100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	2.164,14	2.080,65	4.244,79	0,00	-755,21
U113/110	Spese per atti e contratti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/120	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	4.000,00	20.000,00	0,00	24.000,00	5.030,80	18.721,00	23.751,80	0,00	-248,20

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE PARTE I **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione di Competenza								
		Previsioni				Somme da Impegnare			Differenze rispetto alle previsioni	
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Da Pagare	Impegnato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)
U113/140	Premi di assicurazione	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00	53.656,58	0,00	53.656,58	0,00	-16.343,42
U113/150	Spese di pubblicità (L. 67/87)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/160	Spese di rappresentanza	1.850,00	0,00	0,00	1.850,00	324,95	0,00	324,95	0,00	-1.525,05
U113/170	Spese legali, giudiziarie e varie	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	646,50	0,00	646,50	0,00	-19.353,50
U113/180	Prestaz. di terzi per manut. straord. delle parti comuni in ambito portuale (Capitolo soppresso)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/190	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	1.190,96	2.307,04	3.498,00	0,00	-1.502,00
U113/200	Servizi informatici	90.000,00	0,00	22.500,00	67.500,00	17.303,98	29.872,04	47.176,02	0,00	-20.323,98
U113/210	Servizi di vigilanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.1.3	**417.666,00**	**45.000,00**	**22.500,00**	**440.166,00**	**210.119,00**	**145.011,04**	**355.130,04**	**0,00**	**-85.035,96**
U1.2.1	**Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**									
U121/10	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	460.000,00	80.000,00	0,00	540.000,00	312.001,14	158.750,82	470.751,96	0,00	-69.248,04
U121/20	Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	160.000,00	30.000,00	0,00	190.000,00	21.847,48	159.036,38	180.883,86	0,00	-9.116,14
U121/30	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	44.931,82	0,00	44.931,82	0,00	-55.068,18
U121/40	Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale	50.000,00	0,00	45.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.1	**770.000,00**	**110.000,00**	**45.000,00**	**835.000,00**	**378.780,44**	**317.787,20**	**696.567,64**	**0,00**	**-138.432,36**
U1.2.2	**Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI**									
U122/10	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	85.000,00	0,00	0,00	85.000,00	9.000,00	12.000,00	21.000,00	0,00	-64.000,00
U122/20	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U122/30	Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica	211.000,00	21.000,00	0,00	232.000,00	230.865,55	0,00	230.865,55	0,00	-1.134,45
U122/40	Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
U122/50	Quote associative	75.000,00	0,00	30.000,00	45.000,00	28.756,00	0,00	28.756,00	0,00	-16.244,00
U122/60	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
U122/70	Azioni per lo sviluppo di accordi e programmi, intermodalità e logistica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U122/80	Contributo a favore dei fornitori di lavoro portuale autorizzati (art. 199 c.1 lett. b D.L. 34/2020)	0,00	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	875.340,00	112.860,00	988.200,00	0,00	-1.011.800,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.2	**481.000,00**	**2.021.000,00**	**30.000,00**	**2.472.000,00**	**1.143.961,55**	**224.860,00**	**1.368.821,55**	**0,00**	**-1.103.178,45**
U1.2.3	**Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI**									
U123/10	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	5.366,00	0,00	5.366,00	0,00	-294.634,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.3	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**5.366,00**	**0,00**	**5.366,00**	**0,00**	**-294.634,00**
U1.2.4	**Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI**									
U124/10	Imposte, tasse e tributi vari	545.000,00	285.000,00	0,00	830.000,00	630.495,22	173,50	630.668,72	0,00	-199.331,28
	TOTALE CATEGORIA U1.2.4	**545.000,00**	**285.000,00**	**0,00**	**830.000,00**	**630.495,22**	**173,50**	**630.668,72**	**0,00**	**-199.331,28**
U1.2.5	**Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI**									
U125/10	Restituzioni e rimborsi diversi	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	61.897,78	0,00	61.897,78	0,00	-88.102,22
	TOTALE CATEGORIA U1.2.5	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**	**150.000,00**	**61.897,78**	**0,00**	**61.897,78**	**0,00**	**-88.102,22**
U1.2.6	**Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**									
U126/10	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	218.539,86	0,00	218.539,86	0,00	-781.460,14
U126/20	Fondo di Riserva	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-250.000,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE PARTE I **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione di Competenza								
		Previsioni				Somme da Impegnare			Differenze rispetto alle previsioni	
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Da Pagare	Impegnato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)
U126/30	Oneri vari straordinari	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00
U126/40	Spese per il realizzo delle entrate	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	3.137,76	3.137,76	0,00	-6.862,24
U126/50	Tutela legale dell'Ente - difesa in patrocinio	300.000,00	0,00	240.000,00	60.000,00	15.688,08	18.822,65	34.510,73	0,00	-25.489,27
	TOTALE CATEGORIA U1.2.6	**1.580.000,00**	**0,00**	**240.000,00**	**1.340.000,00**	**234.227,94**	**21.960,41**	**256.188,35**	**0,00**	**-1.083.811,65**
	TOTALE TITOLO U1	**10.703.696,00**	**2.461.000,00**	**559.000,00**	**12.605.696,00**	**7.134.968,52**	**1.249.679,48**	**8.384.648,00**	**0,00**	**-4.221.048,00**
U2	**UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**									
U2.1.1	**Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI**									
U211/10	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	23.000.000,00	239.000.000,00	0,00	262.000.000,00	1.177.658,76	241.164.765,97	242.342.424,73	0,00	-19.657.575,27
U211/20	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	5.000.000,00	500.000,00	0,00	5.500.000,00	1.290.673,68	3.906.175,14	5.196.848,82	0,00	-303.151,18
U211/30	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	1.290.000,00	40.000,00	0,00	1.330.000,00	7.292,51	857.169,59	864.462,10	0,00	-465.537,90
U211/40	Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	52.000,00	0,00	0,00	52.000,00	33.817,79	9.898,09	43.715,88	0,00	-8.284,12
	TOTALE CATEGORIA U2.1.1	**29.342.000,00**	**239.540.000,00**	**0,00**	**268.882.000,00**	**2.509.442,74**	**245.938.008,79**	**248.447.451,53**	**0,00**	**-20.434.548,47**
U2.1.2	**Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**									
U212/10	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	100.000,00	0,00	31.000,00	69.000,00	16.913,21	44.503,44	61.416,65	0,00	-7.583,35
U212/20	Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-20.000,00
U212/30	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.000,00
U212/40	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)	270.000,00	30.000,00	0,00	300.000,00	120.889,50	130.676,83	251.566,33	0,00	-48.433,67
	TOTALE CATEGORIA U2.1.2	**400.000,00**	**30.000,00**	**31.000,00**	**399.000,00**	**137.802,71**	**175.180,27**	**312.982,98**	**0,00**	**-86.017,02**
U2.1.3	**Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI**									
U213/10	Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c. 11, L.84/94)	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	0,00	31.000,00	31.000,00	0,00	0,00
U213/20	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	640.000,00	130.000,00	0,00	770.000,00	75.881,59	370.069,41	445.951,00	0,00	-324.049,00
	TOTALE CATEGORIA U2.1.3	**640.000,00**	**161.000,00**	**0,00**	**801.000,00**	**75.881,59**	**401.069,41**	**476.951,00**	**0,00**	**-324.049,00**
U2.1.4	**Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI**									
U214/10	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U214/20	Depositi a cauzione presso terzi	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-5.000,00
U214/30	Concessione di crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.1.4	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-5.000,00**
U2.1.5	**Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.**									
U215/10	Versamento in conto depositi bancari vincolati per il fondo indennità di licenziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U215/20	Versamenti a compagnie di assicurazione per polizze contratte per indennità di licenziamento del personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U215/30	Indennità di anzianità	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	37.731,76	0,00	37.731,76	0,00	-92.268,24
	TOTALE CATEGORIA U2.1.5	**130.000,00**	**0,00**	**0,00**	**130.000,00**	**37.731,76**	**0,00**	**37.731,76**	**0,00**	**-92.268,24**
U2.2.1	**Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI**									
U221/10	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U221/20	Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-1.000.000,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE PARTE I **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione di Competenza								
		Previsioni				Somme da Impegnare			Differenze rispetto alle previsioni	
Codice	Descrizione	Stanziamento Iniziale	Variazioni(+)	Variazioni(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Da Pagare	Impegnato	Differenze Previsioni (+)	Differenze Previsioni (-)
	TOTALE CATEGORIA U2.2.1	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**-1.000.000,00**
U2.2.2	**Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE**									
U222/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U2.2.3	**Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI**									
U223/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U2.2.4	**Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI**									
U224/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U2.2.5	**Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI**									
U225/10	Restituzione depositi di terzi a cauzione	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	9.319,46	3.940,93	13.260,39	0,00	-286.739,61
	TOTALE CATEGORIA U2.2.5	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**9.319,46**	**3.940,93**	**13.260,39**	**0,00**	**-286.739,61**
	TOTALE TITOLO U2	**31.817.000,00**	**239.731.000,00**	**31.000,00**	**271.517.000,00**	**2.770.178,26**	**246.518.199,40**	**249.288.377,66**	**0,00**	**-22.228.622,34**
U3	**UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO**									
U3.1.1	**Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**									
U311/10	Ritenute erariali	1.800.000,00	650.000,00	0,00	2.450.000,00	1.718.246,68	2.476,46	1.720.723,14	0,00	-729.276,86
U311/20	Ritenute previdenziali ed assistenziali	700.000,00	150.000,00	0,00	850.000,00	474.822,33	93,24	474.915,57	0,00	-375.084,43
U311/30	Ritenute diverse	40.000,00	20.000,00	0,00	60.000,00	15.065,53	0,00	15.065,53	0,00	-44.934,47
U311/40	Anticipazioni dell'AdSP al personale	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	1.074,00	0,00	1.074,00	0,00	-28.926,00
U311/50	Versamento trattenute a favore di terzi	20.000,00	15.000,00	0,00	35.000,00	1.192,14	0,00	1.192,14	0,00	-33.807,86
U311/60	Somme pagate per conto terzi	300.000,00	250.000,00	0,00	550.000,00	270.001,33	93.109,75	363.111,08	0,00	-186.888,92
U311/70	Partite in sopeso	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00	-100.000,00
U311/80	Anticipazioni fondo economato	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	-5.000,00
U311/90	Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA	600.000,00	600.000,00	0,00	1.200.000,00	611.426,08	39.761,12	651.187,20	0,00	-548.812,80
	TOTALE CATEGORIA U3.1.1	**3.600.000,00**	**1.785.000,00**	**0,00**	**5.385.000,00**	**3.196.828,09**	**135.440,57**	**3.332.268,66**	**0,00**	**-2.052.731,34**
	TOTALE TITOLO U3	**3.600.000,00**	**1.785.000,00**	**0,00**	**5.385.000,00**	**3.196.828,09**	**135.440,57**	**3.332.268,66**	**0,00**	**-2.052.731,34**
	TOTALE GENERALE	**46.120.696,00**	**243.977.000,00**	**590.000,00**	**289.507.696,00**	**13.101.974,87**	**247.903.319,45**	**261.005.294,32**	**0,00**	**-28.502.401,68**
RIEPILOGO USCITE										
U1	UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI	10.703.696,00	2.461.000,00	559.000,00	12.605.696,00	7.134.968,52	1.249.679,48	8.384.648,00	0,00	-4.221.048,00
U2	UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	31.817.000,00	239.731.000,00	31.000,00	271.517.000,00	2.770.178,26	246.518.199,40	249.288.377,66	0,00	-22.228.622,34
U3	UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO	3.600.000,00	1.785.000,00	0,00	5.385.000,00	3.196.828,09	135.440,57	3.332.268,66	0,00	-2.052.731,34
	TOTALE GENERALE	**46.120.696,00**	**243.977.000,00**	**590.000,00**	**289.507.696,00**	**13.101.974,87**	**247.903.319,45**	**261.005.294,32**	**0,00**	**-28.502.401,68**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE PARTE II **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione dei residui passivi						Gestione di Cassa				
						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Inizio Esercizio	Pagamenti	Da Pagare	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
U1	**UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI**											
U1.1.1	**Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE**											
U111/10	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP	60.535,57	60.535,57	0,00	60.535,57	0,00	0,00	362.000,00	234.436,48	0,00	127.563,52	60.428,19
U111/11	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal Presidente dell'AdSP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U111/20	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	750,00	750,00	0,00	750,00	0,00	0,00	3.500,00	800,20	0,00	2.699,80	691,50
U111/30	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	24.001,14	22.801,14	1.200,00	24.001,14	0,00	0,00	133.500,00	63.726,19	0,00	69.773,81	29.421,26
U111/40	Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	24.963,92	0,00	15.036,08	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.1.1	**85.286,71**	**84.086,71**	**1.200,00**	**85.286,71**	**0,00**	**0,00**	**539.000,00**	**323.926,79**	**0,00**	**215.073,21**	**90.540,95**
U1.1.2	**Categoria 1.1.2 - ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO**											
U112/0	Emolumenti al Segretario Generale	14.896,23	14.175,00	0,00	14.175,00	0,00	721,23	318.000,00	149.175,00	0,00	168.825,00	20.250,00
U112/10	Emolumenti fissi al personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.320.000,00	2.863.691,53	0,00	456.308,47	0,00
U112/20	Emolumenti variabili al personale dipendente	51.075,00	49.770,00	0,00	49.770,00	0,00	1.305,00	188.000,00	81.641,07	0,00	106.358,93	60.000,00
U112/30	Indennità e rimborso spese per missioni	28,43	28,43	0,00	28,43	0,00	0,00	23.000,00	9.351,92	0,00	13.648,08	244,35
U112/31	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U112/40	Altri oneri per il personale	32.871,01	10.884,28	21.746,49	32.630,77	0,00	240,24	125.000,00	55.368,30	0,00	69.631,70	39.820,66
U112/50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	5.290,00	0,00	5.290,00	5.290,00	0,00	0,00	23.000,00	6.346,00	0,00	16.654,00	14.538,00
U112/51	Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative	10.706,58	7.494,96	3.211,62	10.706,58	0,00	0,00	15.000,00	8.482,02	0,00	6.517,98	3.376,41
U112/60	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP	147,37	147,37	0,00	147,37	0,00	0,00	1.235.000,00	970.295,47	0,00	264.704,53	18,05
U112/70	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	331.677,81	283.077,39	0,00	283.077,39	0,00	48.600,42	745.000,00	451.506,63	0,00	293.493,37	342.547,02
U112/80	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.1.2	**446.692,43**	**365.577,43**	**30.248,11**	**395.825,54**	**0,00**	**50.866,89**	**6.022.000,00**	**4.595.857,94**	**0,00**	**1.426.142,06**	**480.794,49**
U1.1.3	**Categoria 1.1.3 - USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZIO**											
U113/10	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri	646,06	646,06	0,00	646,06	0,00	0,00	17.000,00	4.536,32	0,00	12.463,68	517,68
U113/20	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi nautici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00
U113/30	Servizi diversi ai locali a disposizione dell'AdSP	17.858,75	17.524,30	0,00	17.524,30	0,00	334,45	120.000,00	74.883,91	0,00	45.116,09	38.233,75
U113/40	Locazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/50	Spese per consulenze e altre analoghe prestazioni professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800,00	0,00	0,00	7.800,00	0,00
U113/60	Spese per utenze varie	20.579,21	19.131,15	0,00	19.131,15	0,00	1.448,06	160.000,00	71.326,21	0,00	88.673,79	53.198,88
U113/70	Materiale di economato e facile consumo	3.764,15	906,02	2.858,13	3.764,15	0,00	0,00	20.000,00	7.901,31	0,00	12.098,69	2.858,13
U113/80	Periodici, riviste e pubblicazioni	2.667,39	1.918,40	549,00	2.467,40	0,00	199,99	14.000,00	10.712,37	0,00	3.287,63	629,00
U113/90	Spese postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	566,90	0,00	433,10	0,00
U113/100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	705,89	550,87	0,00	550,87	0,00	155,02	9.000,00	2.715,01	0,00	6.284,99	2.080,65
U113/110	Spese per atti e contratti vari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/120	Spese per trasporto materiali, mobili e attrezzature speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	1.739,32	990,16	743,00	1.733,16	0,00	6,16	29.000,00	6.020,96	0,00	22.979,04	19.464,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE PARTE II **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione dei residui passivi						Gestione di Cassa				
						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Inizio Esercizio	Pagamenti	Da Pagare	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
U113/140	Premi di assicurazione	1.204,71	1.084,41	0,00	1.084,41	0,00	120,30	90.000,00	54.740,99	0,00	35.259,01	0,00
U113/150	Spese di pubblicità (L. 67/87)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/160	Spese di rappresentanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.850,00	324,95	0,00	1.525,05	0,00
U113/170	Spese legali, giudiziarie e varie	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	25.000,00	646,50	0,00	24.353,50	5.000,00
U113/180	Prestaz. di terzi per manut. straord. delle parti comuni in ambito portuale (Capitolo soppresso)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U113/190	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	287,77	196,40	0,00	196,40	0,00	91,37	7.000,00	1.387,36	0,00	5.612,64	2.307,04
U113/200	Servizi informatici	20.228,59	14.239,22	5.781,00	20.020,22	0,00	208,37	157.500,00	31.543,20	0,00	125.956,80	35.653,04
U113/210	Servizi di vigilanza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.1.3	**74.681,84**	**57.186,99**	**14.931,13**	**72.118,12**	**0,00**	**2.563,72**	**663.150,00**	**267.305,99**	**0,00**	**395.844,01**	**159.942,17**
U1.2.1	**Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI**											
U121/10	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	52.411,26	27.905,01	20.578,75	48.483,76	0,00	3.927,50	710.000,00	339.906,15	0,00	370.093,85	179.329,57
U121/20	Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	191.446,80	188.955,41	2.491,39	191.446,80	0,00	0,00	480.000,00	210.802,89	0,00	269.197,11	161.527,77
U121/30	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	44.931,82	0,00	55.068,18	0,00
U121/40	Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.1	**243.858,06**	**216.860,42**	**23.070,14**	**239.930,56**	**0,00**	**3.927,50**	**1.300.000,00**	**595.640,86**	**0,00**	**704.359,14**	**340.857,34**
U1.2.2	**Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI**											
U122/10	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	49.000,00	48.000,00	1.000,00	49.000,00	0,00	0,00	175.000,00	57.000,00	0,00	118.000,00	13.000,00
U122/20	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00
U122/30	Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	232.000,00	230.865,55	0,00	1.134,45	0,00
U122/40	Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate	366,00	0,00	0,00	0,00	0,00	366,00	20.500,00	0,00	0,00	20.500,00	0,00
U122/50	Quote associative	900,00	900,00	0,00	900,00	0,00	0,00	115.000,00	29.656,00	0,00	85.344,00	0,00
U122/60	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	143.725,53	7.815,20	135.241,29	143.056,49	0,00	669,04	280.000,00	7.815,20	0,00	272.184,80	235.241,29
U122/70	Azioni per lo sviluppo di accordi e programmi, intermodalità e logistica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U122/80	Contributo a favore dei fornitori di lavoro portuale autorizzati (art. 199 c.1 lett. b D.L. 34/2020)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	875.340,00	0,00	1.124.660,00	112.860,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.2	**193.991,53**	**56.715,20**	**136.241,29**	**192.956,49**	**0,00**	**1.035,04**	**2.847.500,00**	**1.200.676,75**	**0,00**	**1.646.823,25**	**361.101,29**
U1.2.3	**Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI**											
U123/10	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	5.366,00	0,00	294.634,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**5.366,00**	**0,00**	**294.634,00**	**0,00**
U1.2.4	**Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI**											
U124/10	Imposte, tasse e tributi vari	120.123,53	111.116,12	9.007,41	120.123,53	0,00	0,00	950.000,00	741.611,34	0,00	208.388,66	9.180,91
	TOTALE CATEGORIA U1.2.4	**120.123,53**	**111.116,12**	**9.007,41**	**120.123,53**	**0,00**	**0,00**	**950.000,00**	**741.611,34**	**0,00**	**208.388,66**	**9.180,91**
U1.2.5	**Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI**											
U125/10	Restituzioni e rimborsi diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	61.897,78	0,00	138.102,22	0,00
	TOTALE CATEGORIA U1.2.5	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**	**61.897,78**	**0,00**	**138.102,22**	**0,00**
U1.2.6	**Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI**											
U126/10	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	9.360,00	9.360,00	0,00	9.360,00	0,00	0,00	1.000.000,00	227.899,86	0,00	772.100,14	0,00
U126/20	Fondo di Riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE PARTE II **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione dei residui passivi						Gestione di Cassa				
						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Inizio Esercizio	Pagamenti	Da Pagare	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
U126/30	Oneri vari straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
U126/40	Spese per il realizzo delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	3.137,76
U126/50	Tutela legale dell'Ente - difesa in patrocinio	60.618,77	11.584,14	12.407,91	23.992,05	0,00	36.626,72	126.000,00	27.272,22	0,00	98.727,78	31.230,56
	TOTALE CATEGORIA U1.2.6	**69.978,77**	**20.944,14**	**12.407,91**	**33.352,05**	**0,00**	**36.626,72**	**1.406.000,00**	**255.172,08**	**0,00**	**1.150.827,92**	**34.368,32**
	TOTALE TITOLO U1	**1.234.612,87**	**912.487,01**	**227.105,99**	**1.139.593,00**	**0,00**	**95.019,87**	**14.227.650,00**	**8.047.455,53**	**0,00**	**6.180.194,47**	**1.476.785,47**
U2	**UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**											
U2.1.1	**Categoria 2.1.1 - ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI**											
U211/10	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	47.518.956,73	21.995.006,86	25.517.946,15	47.512.953,01	0,00	6.003,72	80.000.000,00	23.172.665,62	0,00	56.827.334,38	266.682.712,12
U211/20	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	2.422.200,36	2.144.285,71	267.522,02	2.411.807,73	0,00	10.392,63	7.500.000,00	3.434.959,39	0,00	4.065.040,61	4.173.697,16
U211/30	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	1.165.617,57	24.646,15	1.140.971,42	1.165.617,57	0,00	0,00	2.540.000,00	31.938,66	0,00	2.508.061,34	1.998.141,01
U211/40	Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	6.299,24	6.299,24	0,00	6.299,24	0,00	0,00	110.000,00	40.117,03	0,00	69.882,97	9.898,09
	TOTALE CATEGORIA U2.1.1	**51.113.073,90**	**24.170.237,96**	**26.926.439,59**	**51.096.677,55**	**0,00**	**16.396,35**	**90.150.000,00**	**26.679.680,70**	**0,00**	**63.470.319,30**	**272.864.448,38**
U2.1.2	**Categoria 2.1.2 - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE**											
U212/10	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	19.822,68	18.904,02	0,00	18.904,02	0,00	918,66	129.000,00	35.817,23	0,00	93.182,77	44.503,44
U212/20	Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00
U212/30	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	8.155,70	8.155,70	0,00	8.155,70	0,00	0,00	20.000,00	8.155,70	0,00	11.844,30	0,00
U212/40	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)	144.819,19	80.408,95	64.410,24	144.819,19	0,00	0,00	480.000,00	201.298,45	0,00	278.701,55	195.087,07
	TOTALE CATEGORIA U2.1.2	**172.797,57**	**107.468,67**	**64.410,24**	**171.878,91**	**0,00**	**918,66**	**649.000,00**	**245.271,38**	**0,00**	**403.728,62**	**239.590,51**
U2.1.3	**Categoria 2.1.3 - PARTECIPAZIONI ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI**											
U213/10	Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c. 11, L.84/94)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.000,00	0,00	0,00	31.000,00	31.000,00
U213/20	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	11.430,97	5.304,11	6.126,86	11.430,97	0,00	0,00	860.000,00	81.185,70	0,00	778.814,30	376.196,27
	TOTALE CATEGORIA U2.1.3	**11.430,97**	**5.304,11**	**6.126,86**	**11.430,97**	**0,00**	**0,00**	**891.000,00**	**81.185,70**	**0,00**	**809.814,30**	**407.196,27**
U2.1.4	**Categoria 2.1.4 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI**											
U214/10	Concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U214/20	Depositi a cauzione presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00
U214/30	Concessione di crediti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.1.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**	**0,00**	**5.000,00**	**0,00**
U2.1.5	**Categoria 2.1.5 - INDENNITÀ DI ANZIANITÀ E SIMILARI DOVUTE AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO.**											
U215/10	Versamento in conto depositi bancari vincolati per il fondo indennità di licenziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U215/20	Versamenti a compagnie di assicurazione per polizze contratte per indennità di licenziamento del personale dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U215/30	Indennità di anzianità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	37.731,76	0,00	92.268,24	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.1.5	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**130.000,00**	**37.731,76**	**0,00**	**92.268,24**	**0,00**
U2.2.1	**Categoria 2.2.1 - RIMBORSI DI MUTUI**											
U221/10	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U221/20	Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

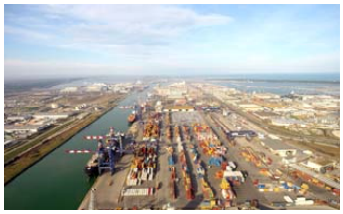
RENDICONTO FINANZIARIO GESTIONALE

USCITE PARTE II **Dal 01/01/2020** **Al 31/12/2020** **Anno di gestione: 2020** **13/04/2021**

Capitolo		Gestione dei residui passivi						Gestione di Cassa				
						Variazioni				Differenze rispetto alle previsioni		
Codice	Descrizione	Inizio Esercizio	Pagamenti	Da Pagare	Totale	Variazioni Residui(+)	Variazioni Residui(-)	Previsione Assestata	Pagamenti	Differenza previsioni(+)	Differenza previsioni(-)	Totale Residui
	TOTALE CATEGORIA U2.2.1	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**0,00**	**0,00**	**2.000.000,00**	**0,00**
U2.2.2	**Categoria 2.2.2 - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI PASSIVE**											
U222/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.2	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U2.2.3	**Categoria 2.2.3 - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI**											
U223/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.3	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U2.2.4	**Categoria 2.2.4 - RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI**											
U224/10	-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CATEGORIA U2.2.4	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U2.2.5	**Categoria 2.2.5 - ESTINZIONI DEBITI DIVERSI**											
U225/10	Restituzione depositi di terzi a cauzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	9.319,46	0,00	340.680,54	3.940,93
	TOTALE CATEGORIA U2.2.5	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**350.000,00**	**9.319,46**	**0,00**	**340.680,54**	**3.940,93**
	TOTALE TITOLO U2	**51.297.302,44**	**24.283.010,74**	**26.996.976,69**	**51.279.987,43**	**0,00**	**17.315,01**	**94.175.000,00**	**27.053.189,00**	**0,00**	**67.121.811,00**	**273.515.176,09**
U3	**UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO**											
U3.1.1	**Categoria 3.1.1 - USCITE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO**											
U311/10	Ritenute erariali	587.206,65	587.206,65	0,00	587.206,65	0,00	0,00	3.050.000,00	2.305.453,33	0,00	744.546,67	2.476,46
U311/20	Ritenute previdenziali ed assistenziali	230.717,11	230.717,11	0,00	230.717,11	0,00	0,00	1.050.000,00	705.539,44	0,00	344.460,56	93,24
U311/30	Ritenute diverse	18.815,47	18.815,47	0,00	18.815,47	0,00	0,00	60.000,00	33.881,00	0,00	26.119,00	0,00
U311/40	Anticipazioni dell'AdSP al personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	1.074,00	0,00	28.926,00	0,00
U311/50	Versamento trattenute a favore di terzi	14.517,59	14.517,59	0,00	14.517,59	0,00	0,00	35.000,00	15.709,73	0,00	19.290,27	0,00
U311/60	Somme pagate per conto terzi	324.097,27	220.784,47	78.992,80	299.777,27	0,00	24.320,00	950.000,00	490.785,80	0,00	459.214,20	172.102,55
U311/70	Partite in sopeso	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	200.000,00	102.000,00	0,00	98.000,00	0,00
U311/80	Anticipazioni fondo economato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
U311/90	Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)	50.294,97	50.294,97	0,00	50.294,97	0,00	0,00	1.200.000,00	661.721,05	0,00	538.278,95	39.761,12
	TOTALE CATEGORIA U3.1.1	**1.227.649,06**	**1.124.336,26**	**78.992,80**	**1.203.329,06**	**0,00**	**24.320,00**	**6.585.000,00**	**4.321.164,35**	**0,00**	**2.263.835,65**	**214.433,37**
	TOTALE TITOLO U3	**1.227.649,06**	**1.124.336,26**	**78.992,80**	**1.203.329,06**	**0,00**	**24.320,00**	**6.585.000,00**	**4.321.164,35**	**0,00**	**2.263.835,65**	**214.433,37**
	TOTALE GENERALE	**53.759.564,37**	**26.319.834,01**	**27.303.075,48**	**53.622.909,49**	**0,00**	**136.654,88**	**114.987.650,00**	**39.421.808,88**	**0,00**	**75.565.841,12**	**275.206.394,93**
RIEPILOGO USCITE												
U1	UPB I - TITOLO I - USCITE CORRENTI	1.234.612,87	912.487,01	227.105,99	1.139.593,00	0,00	95.019,87	14.227.650,00	8.047.455,53	0,00	6.180.194,47	1.476.785,47
U2	UPB II - TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	51.297.302,44	24.283.010,74	26.996.976,69	51.279.987,43	0,00	17.315,01	94.175.000,00	27.053.189,00	0,00	67.121.811,00	273.515.176,09
U3	UPB III - TITOLO III - PARTITE DI GIRO	1.227.649,06	1.124.336,26	78.992,80	1.203.329,06	0,00	24.320,00	6.585.000,00	4.321.164,35	0,00	2.263.835,65	214.433,37
	TOTALE GENERALE	**53.759.564,37**	**26.319.834,01**	**27.303.075,48**	**53.622.909,49**	**0,00**	**136.654,88**	**114.987.650,00**	**39.421.808,88**	**0,00**	**75.565.841,12**	**275.206.394,93**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020



SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

mod. SITUAM

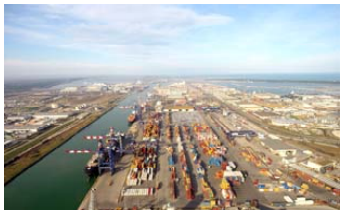
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA al 31/12/2020

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio				**€**	**103.428.818,94**
Riscossioni	in c/competenza	€	24.726.756,19		
	in c/residui	€	1.666.220,37	€	26.392.976,56
Pagamenti	in c/competenza	€	13.101.974,87		
	in c/residui	€	26.319.834,01	€	39.421.808,88
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2020				**€**	**90.399.986,62**
Residui attivi	degli esercizi precedenti	€	36.316.349,66		
	dell'esercizio	€	183.486.140,15	€	219.802.489,81
Residui passivi	degli esercizi precedenti	€	27.303.075,48		
	dell'esercizio	€	247.903.319,45	€	275.206.394,93
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2020				**€**	**34.996.081,50**

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione risulta così previsto:				
Parte vincolata				
- al Trattamento di fine rapporto			*€*	*2.550.705,14*
- ai Fondi per rischi ed oneri			*€*	*688.432,65*
	Fondo depositi cauzionali	*€ 475.902,88*		
	Fondo residui perenti	*€ 81.029,77*		
	Fondo rischi contenzioso	*€ 131.500,00*		
- a lavori ed opere portuali finanziati da:			*€*	*1.064.511,96*
Protocollo M.I.T. (realizzazione c.d. banchina PIR)		*€ 910.274,04*		
Finanziamento di cui al D.M. 25/2/04 (interventi connessi con la security)		*€ 154.237,92*		
- ad uscite in conto capitale per reiscrizione impegni *(cfr. art.21, co.8, Regolamento di Amministrazione e Contabilità AdSP)*			*€*	*11.660.777,10*
Totale parte vincolata			€	15.964.426,85
Parte disponibile di avanzo di amministrazione al 31/12/2020			***€***	***19.031.654,65***

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020



CONTO ECONOMICO

Quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti

mod. C/E

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE
CONTO ECONOMICO

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2020		anno 2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi*		22.023.118,76		25.188.774,36
2) Variazionie delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0,00		0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0,00		0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00		0,00
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio		5.550.818,53		5.658.046,14
Totale valore della produzione (A)		**27.573.937,29**		**30.846.820,50**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci**		46.011,40		22.370,60
7) per servizi**		1.605.891,75		1.220.411,17
8) per godimento beni di terzi**		0,00		0,00
9) per il personale**		4.912.298,86		4.823.745,37
a) salari e stipendi	3.457.380,44		3.440.596,62	
b) oneri sociali	970.166,15		912.215,17	
c) trattamento di fine rapporto	249.445,82		238.451,75	
d) trattamento di quiescenza e simili	0,00		0,00	
e) altri costi	235.306,45		232.481,83	
10) Ammortamenti e svalutazione		8.186.318,09		8.315.529,01
a) ammortamento delle immobilizzazini immateriali	825.009,89		1.065.320,68	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.361.308,20		7.250.208,33	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00		0,00	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00		0,00	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0,00		0,00
12) Accantonamenti per rischi		131.500,00		0,00
13) Altri accantonamenti		0,00		0,00
14) Oneri diversi di gestione		1.788.414,36		634.888,15
Totale Costi (B)		**16.670.434,46**		**15.016.944,30**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		**10.903.502,83**		**15.829.876,20**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazini		0,00		0,00
16) Altri proventi finanziari		381,03		426,54
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0,00		0,00	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni;	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo cricolante che non costituiscono partecipazioni;	0,00		0,00	
d) proventi diversi dai precedenti	381,03		426,54	

RISULTATI DIFFERENZIALI	anno 2020		anno 2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
17) Interessi e altri oneri finanziari		5.366,00		486,00
17-bis) Utili e perdite su cambi		0,00		0,00
Totale proventi ed oneri finaziari (15 + 16 -17)		-4.984,97		-59,46
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finaziarie	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00		0,00	
19) Svalutazioni		0,00		0,00
a) di partecipazioni	0,00		0,00	
b) di immobilizzazioni finaziarie	0,00		0,00	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0,00		0,00	
Totale rettifiche di valore		0,00		0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibli al n.5)		0,00		0,00
21) oneri straordinari, con separata indicazioni delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14		0,00		0,00
22) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui		0,00		0,00
23) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivante dalla gestione dei residui		0,00		0,00
Totale delle partite straordinarie		0,00		0,00
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- D +- E)		**10.898.517,86**		**15.829.816,74**
Imposte dell'esercizio		**323.026,48**		**293.225,58**
Avanzo economico		**10.575.491,38**		**15.536.591,16**

* Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. C) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. D)

** Uscite correnti depurate degli oneri finaziari: lett. C) e degli oneri straodinari (di natura finanziaria): lett. D)

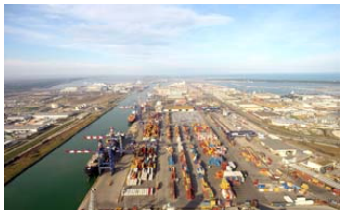
MODELLO RICLASSECO
(previsto dall'art. 38, comma 1)

QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI

	2020	2019	+ o -
A. RICAVI	27.573.937,29	30.846.820,50	- 3.272.883,21
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, lavorazioni in corso	-	-	
B. VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	27.573.937,29	30.846.820,50	- 3.272.883,21
Consumi di materie prime e servizi esterni	1.651.903,15	1.242.781,77	409.121,38
C. VALORE AGGIUNTO	25.922.034,14	29.604.038,73	- 3.682.004,59
Costo del lavoro	4.912.298,86	4.823.745,37	88.553,49
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	21.009.735,28	24.780.293,36	- 3.770.558,08
Ammortamenti	8.186.318,09	8.315.529,01	- 129.210,92
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	131.500,00	-	
Saldo proventi ed oneri diversi	1.788.414,36	634.888,15	
E. RISULTATO OPERATIVO	10.903.502,83	15.829.876,20	- 4.926.373,37
Proventi ed oneri finanziari	- 4.984,97	- 59,46	- 4.925,51
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
F. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	10.898.517,86	15.829.816,74	- 4.931.298,88
Proventi ed oneri straordinari	-	-	-
G. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	10.898.517,86	15.829.816,74	- 4.931.298,88
Imposte di esercizio	323.026,48	293.225,58	
H. RISULTATO ECONOMICO DI PERIODO	10.575.491,38	15.536.591,16	- 4.961.099,78

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020



STATO PATRIMONIALE

mod. C/P

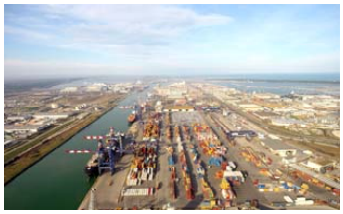
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019	PASSIVITA'	ANNO 2020	ANNO 2019
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE			*A) PATRIMONIO NETTO*		
			I. Fondo di dotazione	0,00	0,00
			II. Riserve obbligatorie e derivanti da leggi	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			III. Riserve di rivalutazione	0,00	0,00
			IV. Contributi a fondo perduto	0,00	0,00
I. Immobilizzazioni Immateriali			V. Contributi per ripiano disavanzi	0,00	0,00
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0,00	0,00	VI. Riserve statutarie	0,00	0,00
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0,00	0,00	VII. Altre riserve distintamente indicate	16.847.793,00	16.847.793,00
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	2.037.412,52	1.361.429,79	VIII. Avanzi (Disavanzi) economici portati a nuovo	174.762.092,97	159.225.501,81
			IX. Risultato economico d'esercizio	10.575.491,38	15.536.591,16
4) Concessioni, licenze,marchi e diritti simili	0,00	0,00	**Totale Patrimonio netto (A)**	202.185.377,35	191.609.885,97
5) Avviamento	0,00	0,00			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.009.032,17	2.743.200,66	*B) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE*		
7) manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	0,00	0,00			
8) altre	0,00	0,00	1) per contributi a destinazione vincolata	97.766.060,29	36.143.793,52
			2) per contributi indistinti per la gestione	0,00	0,00
Totale	4.046.444,69	4.104.630,45	3) per contributi in natura	0,00	0,00
II. Immobilizzazioni materiali			**Totale contributi in conto capitale (B)**	97.766.060,29	36.143.793,52
1) Terreni e fabbricati	126.828.412,90	111.827.786,39			
2) Impianti e macchinari	148.176,03	197.576,77	*C) FONDI PER RISCHI ED ONERI*		
3) Attrezzature industriali e commerciali	49.905,82	62.930,14			
4) automezzi e motomezzi	28.447,50	0,00	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0,00	0,00
5) immobilizzazioni in corso e acconti	44.238.169,89	40.457.417,53	2) per imposte	0,00	0,00
6) diritti reali di godimento	0,00	0,00	3) per altri rischi ed oneri futuri	688.432,65	503.061,18
7) altri beni	100.863,89	98.688,14	4) per ripristino investimenti	0,00	0,00
Totale	171.393.976,03	152.644.398,97			
			Totale Fondi rischi ed oneri futuri (C)	688.432,65	503.061,18
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo					
1) Partecipazioni in:			*D) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI*	2.550.705,14	2.338.991,08
a) imprese controllate	19.892.293,00	19.892.293,00	LAVORO SUBORDINATO	2.550.705,14	2.338.991,08
b) imprese collegate	0,00	0,00			
c) imprese controllanti	0,00	0,00	*E) RESIDUI PASSIVI*, con separata indicazione, per		
d) altre imprese	611.000,00	611.000,00	ciascuna voce degli importi esigibili oltre l'esercizio		
e) altri enti	0,00	0,00	successivo		
2) Crediti					
a) verso imprese controllate	0,00	0,00	1) obbligazioni	0,00	0,00
b) verso imprese collegate	0,00	0,00	2) verso banche	0,00	0,00
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	0,00	0,00	3) verso altri finanziatori	0,00	0,00
d) verso altri	0,00	0,00	4) acconti	0,00	0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00	5) debiti verso fornitori	2.429.884,10	2.306.497,48
4) Crediti finanziari diversi	5.657.516,34	5.657.516,34	6) rappresentati da titoli di credito	0,00	0,00
Totale	26.160.809,34	26.160.809,34	7) verso imprese controllate, collegate e controllanti	0,00	0,00
			8) debiti tributari	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni (B)	201.601.230,06	182.909.838,76	9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	93,24	92,73
			10) debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	0,00	0,00
			11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	0,00	0,00
			12) debiti diversi	165.383,63	1.174.884,85
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze					
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0,00	0,00	**Totale**	2.595.360,97	3.481.475,06
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0,00	0,00			
3) lavori in corso	0,00	0,00	**Totale Debiti (E)**	2.595.360,97	3.481.475,06
4) prodotti finiti e merci	0,00	0,00			
5) acconti	0,00	0,00	*F) RATEI E RISCONTI*		
Totale	0,00	0,00			
			1) Ratei passivi	0,00	0,00
II. Residui attivi, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo			2) Risconti passivi	85.994.423,10	90.251.031,57
			3) Aggio su prestiti	0,00	0,00
			4) Riserve tecniche	0,00	0,00
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	1.831.615,69	563.657,65			
2) Crediti verso iscritti, soci e terzi	0,00	0,00	**Totale ratei e risconti (F)**	85.994.423,10	90.251.031,57
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0,00	0,00			
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	97.766.060,29	36.143.793,52			
4-bis) Crediti tributari	0,00	0,00			
5) crediti verso altri	181.466,84	1.282.129,51			
Totale	99.779.142,82	37.989.580,68			
III. Attività finaziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
1) partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00			
2) partecipazion in imprese collegate	0,00	0,00			
3) altre partecipazioni	0,00	0,00			
4) altri titoli	0,00	0,00			
Totale	0,00	0,00			
IV. Disponiblità liquide					
1) depositi bancari e postali	0,00	0,00			
2) assegni	0,00	0,00			
3) denaro e valori in cassa	90.399.986,62	103.428.818,94			
Totale	90.399.986,62	103.428.818,94			
Totale attivo circolante (C)	190.179.129,44	141.418.399,62			
D) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei attivi	0,00	0,00			
2) Risconti attivi	0,00	0,00			
Totale ratei e risconti (D)	0,00	0,00			
Totale attivo	391.780.359,50	324.328.238,38	***Totale passivo e netto***	391.780.359,50	324.328.238,38

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020



NOTA INTEGRATIVA

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

La nota integrativa costituisce un tutto inscindibile insieme al Conto di Bilancio, allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, assolvendo alla duplice funzione di rendere comprensibile la schematica simbologia contabile, ovvero i valori iscritti in bilancio; nonché di fornire informazioni complementari di carattere finanziario, patrimoniale ed economico. In sostanza si tratta di un elemento informativo di supporto indispensabile alla comprensione unitaria del bilancio.

La presente nota integrativa è sviluppata in tre parti nelle quali vengono esaminati i principali aspetti della gestione, ed in particolare:

- ✓ l'aspetto **FINANZIARIO**: nel quale si analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- ✓ l'aspetto **PATRIMONIALE**: dove viene fornita dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- ✓ l'aspetto **ECONOMICO**: in cui si evidenziano i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

I tre aspetti, tra loro correlati, generano un sistema contabile completo che trova nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto la principale verifica.

Il sistema contabile così come gestito dalla «Direzione Amministrazione, Bilancio e Risorse umane», in coerenza con quanto descritto e che trova i suoi presupposti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dall'ente ed approvato dai Ministeri Vigilanti, consente di verificare, nel corso dell'esercizio, l'aderenza fra quanto previsto e l'effettivo andamento della gestione.

Tale processo si sviluppa in tre momenti fondamentali:

- la fase della **programmazione**, nella quale vengono definiti gli obiettivi e si programmano le risorse, le azioni ed i tempi necessari per realizzarli, processo che si sostanzia con la predisposizione dei ***budget***;
- la fase di **gestione** nella quale vengono rilevati gli eventi verificatisi (rilevazioni in contabilità finanziaria, contabilità economica, contabilità analitica);
- la fase di **controllo** nella quale si verifica che la gestione si svolga in modo tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il rendiconto di gestione dà conto delle risultanze definitive della gestione ed evidenzia le differenze tra la contabilità finanziaria (spese) e la contabilità economica (costi).

Il sistema contabile conferma come le attività di Programmazione e Controllo rappresentino un c*ontinuum* nella sequenza gestionale.

Ciò premesso, si conferma che i principi adottati nell'elaborazione del Rendiconto Generale 2020 - pur nel rispetto delle indicazioni contenute nelle note e nelle circolari del Ministero dell'Economia delle Finanze sul tema - sono quelli contenuti nel vigente «Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna», approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 e ss. mm. ii., in ottemperanza all'art. 22, c. 4 del D.Lgs.169 del 4 agosto 2016 che prevede che "*fino all'approvazione del regolamento di contabilità di cui all'articolo 6, comma 9, della legge n. 84 del 1994, come modificato dal presente decreto, l'autorità di sistema portuale applichi il Regolamento di Amministrazione e Contabilità della soppressa Autorità Portuale dove ha sede la stessa Autorità di sistema Portuale*".

Si evidenzia che il processo di riforma contabile, iniziato con la Legge n.196/2009 "Legge di contabilità e finanza pubblica" e con il successivo D.Lgs. n. 91/2011 attuativo, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, è proseguito con le novità introdotte dal D.P.C.M. 12/12/12 e dal D.P.R. 132/2013 in materia rispettivamente di definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni e Programmi delle Amministrazioni pubbliche e di attuazione dei principi di contabilità finanziaria "potenziata" - piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche.

Lo stesso D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169 di "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124" ha specificatamente previsto all'art. 6, c. 8, l'applicazione alle AdSP delle disposizioni attuative dell'articolo 2 della legge 31.12.2009, n. 196 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al d.lgs. 31.05.2011, n. 91. Il dettato normativo è teso all'adozione, da parte di tutte le Amministrazioni pubbliche, di una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato al fine di assicurare il consolidamento e il monitoraggio dei conti pubblici nonché una maggiore trasparenza del processo di allocazione delle risorse pubbliche. Tali novità risultano notevolmente impattanti sulla contabilità finanziaria dell'Ente oltre a comportare la necessità, a livello operativo e in termini di tempo e risorse, del necessario adeguamento dei sistemi di gestione contabile informatizzati.

Si intende in questa sede sottolineare il costante impegno di questa Autorità nell'ambito dell'adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche che vede l'introduzione di nuovi principi contabili e come questo ente abbia, tra l'altro, nel tempo contribuito, con un ruolo particolarmente attivo – attraverso la partecipazione diretta ai Gruppi di lavoro tecnici che nel tempo sono stati costituiti, sia per l'elaborazione del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, sia per l'applicazione dei nuovi principi contabili, di individuazione delle Missioni e Programmi in base alle quali classificare la spesa, del nuovo piano dei conti integrato nonché del Piano degli indicatori e dei risultati attesi. In particolare con riferimento a tali ultimi gruppi di lavoro, il cui coordinamento era in capo al MIT (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), si prende atto che l'attività degli stessi è stata già da tempo di fatto interrotta, senza poter giungere, di conseguenza, ad un apprezzabile risultato operativo.

CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il presente documento, redatto in conformità a quanto previsto dal "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007, approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 e tutt'ora vigente, è un documento illustrativo di natura tecnico contabile riguardante l'andamento della gestione dell'AdSP MACS e completa il Rendiconto Generale dell'anno 2020.

In particolare vengono esaminate le voci del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale, corredate da informazioni e schemi utili per la comprensione dei dati contabili.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020, di cui il presente documento costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2424 "Contenuto dello stato patrimoniale" e 2425 "Contenuto del conto economico" del Codice Civile, per quanto applicabili.

È qui opportuno mettere in evidenza come nel corso del 2020 la gestione abbia risentito in maniera significativa dei risvolti conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19 in riferimento alla quale sono stati emanati numerosi provvedimenti governativi volti alla salvaguardia della salute pubblica oltre che alla mitigazione dei derivati effetti economici. Per ciò che attiene in particolare la salvaguardia sanitaria, occorre fare riferimento alla Circolare MEF del 21 aprile 2020, n. 9 avente ad oggetto ulteriori indicazioni sulla formazione del Bilancio di previsione 2020 degli Enti e organismi pubblici nonché alla nota MEF – Ragioneria Generale dello Stato prot. 132653 del 20/07/2020 e la nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. 13243 del 11/08/2020 con cui sono state fornite specifiche indicazioni applicative al contenuto della Legge n. 160/2019 (legge di Bilancio 2020).

Con la Legge di Bilancio 2020 sono state appunto introdotte nuove norme di razionalizzazione concernenti specifiche tipologie di spesa da tenere in considerazione ai fini della predisposizione dei bilanci a decorrere dal documento previsionale 2020.

In estrema sintesi la nuova norma ha stabilito *in primis* un tetto unico sulla macrocategoria <spesa per acquisto di beni e servizi> (categoria comunque riferita al piano dei conti integrato e non al vigente schema di bilancio delle AdSP), in luogo delle numerose misure limitative precedenti e vigenti dal 2010 al 2019 riguardanti singoli capitoli di bilancio o raggruppamenti di capitoli; in seconda istanza sostituisce, di fatto, la pluralità dei versamenti dovuti dagli enti per le diverse norme di contenimento disapplicate dal 2020, ad un versamento unico da effettuare in un singolo capitolo di entrata del Bilancio dello Stato, maggiorato del 10% rispetto a quanto dovuto nel 2018.

Non può essere sottaciuto che se da un lato ci si è trovati innanzi un impianto normativo che apparentemente consentiva un maggior margine di manovra - essendo venuti meno i vincoli su alcune singole voci di spesa - dall'altro ha stabilito di fatto un vincolo finanziario più rigoroso dei precedenti, calcolato con un mero riferimento matematico (la media del triennio 2016-2018) che non tiene conto di aspetti quali l'evoluzione della spesa dell'Ente anche con riferimento all'aumento della dotazione organica, di talune spese aventi carattere di incomprimibilità, ovvero del fatto emblematico che la gestione rigorosa ed attenta agli sprechi tenuta nel periodo considerato (2016-2018) ha posto l'Ente nella singolare condizione di doversi attivare per effettuare ulteriori - e per questo proporzionalmente più incisivi - tagli alla spesa, proprio in conseguenza del virtuoso comportamento gestionale tenuto negli anni precedenti. Analogamente, se è pur vero che il versamento unico al Bilancio dello Stato che ha sostituito i numerosi versamenti dovuti in precedenza rappresenta una semplificazione dal punto di vista operativo, si deve prendere atto che l'importo di tale contribuzione è stato aumentato del 10% rispetto all'importo dovuto nel 2018.
Tutto ciò premesso, con riferimento alle disposizioni di cui all'art.1, commi da 590 a 602, della Legge di Bilancio 2020 si evidenzia come a decorrere dal l° gennaio 2020 non sia stato possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità

negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Si sottolinea come nella determinazione di tale valore si sia tenuto conto di tutte le voci del piano dei conti integrato valorizzate nel triennio di riferimento, con le sole esclusioni previste dalla Circolare MEF 9/2020 e dalla nota MEF del 20/07/2020 citate in premessa.
In particolare, in linea con quanto precisato con diverse circolari RGS (n.40/2010 e n.9/2020) e con un consolidato orientamento della Corte dei Conti, sono state escluse dal computo dell'ammontare della spesa sostenibile nei limiti consentiti, le spese necessarie alla realizzazione di specifici progetti finanziati dall'Unione Europea, escludendo dalla media 2016-2018 l'intera voce di spesa (peraltro, nello schema di bilancio dell'AdSP, allocata al Titolo II).
Parimenti, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria da Covid-19 ancora in corso, sono state escluse le spese sostenute per il contenimento della diffusione del virus (cfr. Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18). Nello specifico si citano le spese utili a garantire la sanificazione periodica degli uffici e dei locali a disposizione dell'AdSP, l'approvvigionamento di strumenti ed attrezzature sanitarie, nonché le spese di natura informatica collegate all'adozione delle misure necessarie per l'attivazione e l'implementazione del lavoro in modalità agile (c.d. *smart working*) per i lavoratori dipendenti, introdotto con D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e successivamente prorogato e con numerosi provvedimenti normativi (D.L. 2 marzo 2020, n.9, Decreto Legge "Cura Italia", n.18 del 17 marzo 2020, Decreto Legge "Rilancio" 19 maggio 2020 n. 34, DM 19 ottobre 2020, DM 23 dicembre 2020, oltre a numerosi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati durante tutto il 2020 volti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche attraverso disposizioni e raccomandazioni riguardanti il lavoro agile nella Pubblica Amministrazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI NELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico d'esercizio, corrisponde alle scritture contabili ed è stato predisposto secondo la normativa vigente.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Nella redazione di questo rendiconto generale 2020 si sono applicati i criteri di valutazione previsti dall'art.40 del "*Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale di Ravenna*" nonché – per quanto applicabili - dagli articoli 2423 "Redazione del bilancio" e s.s. del Codice Civile.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del Bilancio quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente si chiude con il risultato complessivo, rappresentato dall'avanzo di amministrazione.

Di seguito si procede ad esaminare il conto del Bilancio scomponendo la gestione nei suoi tre aspetti: gestione di competenza, gestione di cassa, gestione dei residui.

▪ GESTIONE DI COMPETENZA

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione complessiva che prende in considerazione le operazioni finanziarie (accertamenti e impegni) relative all'esercizio considerato senza, cioè, considerare quelle inerenti agli anni precedenti.
Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 208.212.896,34 (di cui euro 22.687.390,83 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 261.005.294,32 (di cui euro 8.384.648,00 di parte corrente) con un disavanzo finanziario di competenza di euro 52.792.397,98, integralmente coperto attraverso il parziale utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 pari ad euro 87.698.739,63.

In considerazione di ciò e della radiazione dal rendiconto generale di residui passivi per euro 136.654,88 e di residui attivi per euro 46.915,03, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2020 è pari ad euro 34.996.081,50, di cui una parte vincolata complessivamente pari ad euro 15.964.426,85, ed una parte disponibile pari ad euro 19.031.654,65.

Per quanto concerne la parte vincolata di euro 15.964.426,85, tale ammontare è così determinato:

- importo del fondo di trattamento di fine rapporto pari ad euro 2.550.705,14;
- importo del fondo per restituzione depositi cauzionali pari ad euro 475.902,88;
- importo del fondo residui perenti pari ad euro 81.029,77
- importo del fondo per rischi da contenzioso pari ad euro 131.500,00;
- somme relative ad impegni di spesa da assumere per la realizzazione di lavori ed opere portuali i cui finanziamenti pubblici sono iscritti in bilancio quali accertamenti di entrata registrati a fronte di Leggi o protocolli d'intesa, pari ad euro 1.064.511,96;
- somma vincolata ad uscite in conto capitale per reiscrizione impegni di spesa (cfr. art.21, co.8 Regolamento di Amministrazione e Contabilità), pari ad euro 11.660.777,10

Il valore segnaletico del risultato della gestione di competenza assume, però, un maggiore significato se lo stesso viene disaggregato ed analizzato prendendo in considerazione la classificazione propria con cui vengono rappresentati i dati del conto del Bilancio. Il risultato complessivo della gestione di competenza può essere considerato quale sommatoria delle seguenti principali componenti e precisamente:

a) la gestione corrente;

b) la gestione in conto capitale;

c) la gestione delle partite di giro.

La gestione corrente si può definire come la quantità di entrate proprie destinate all'ordinaria gestione dell'ente nonché, considerando l'aspetto della spesa, come l'insieme delle operazioni di gestione con le quali si utilizzano tali entrate. Essa da luogo alla formazione di risorse finanziarie in senso ampio (Autofinanziamento) o stretto (*Cash Flow* della gestione corrente).

La gestione in conto capitale (o gestione degli investimenti), invece, è costituita da quelle voci di entrata e di spesa direttamente rivolte alla realizzazione ed acquisizione di beni che trovano un loro utilizzo o che producono i loro effetti per più esercizi.

La gestione delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Al termine dell'esercizio i risultati ottenuti dalla somma algebrica delle varie gestioni dovranno essere valutati considerando anche l'avanzo applicato. Solo in questo modo si avrà un quadro complessivo completo e si potranno trarre delle conclusioni sui risultati finanziari raggiunti. Nella tabella sottostante sono riportati i risultati di ciascuna componente sopra descritta.

ENTRATE – gestione di competenza	**2020**	**2019**
Titolo I - Entrate correnti	22.687.390,83	25.194.200,90
Titolo II - Entrate in conto capitale	182.193.236,85	15.891.073,47
Titolo III - Partite di giro	3.332.268,66	3.110.344,31
Totale Entrate	**208.212.896,34**	**44.195.618,68**
SPESE – gestione di competenza	**2020**	**2019**
Titolo I- Spese correnti	8.384.648,00	6.707.688,51
Titolo II - Spese in conto capitale	249.288.377,66	55.488.135,21
Titolo III - Partite di giro	3.332.268,66	3.110.344,31
Totale Spese	**261.005.294,32**	**65.306.168,03**
Disavanzo finanziario di competenza 2020	-52.792.397,98	
Avanzo amministrazione 2019	87.698.739,63	
Riaccertamento residui	89.739,85	
Avanzo amministrazione 2020	**34.996.081,50**	
Totale parte vincolata al 31.12.2020	15.964.426,85	
Parte disponibile al 31.12.2020	19.031.654,65	

ENTRATE

Entrate correnti: euro 22.687.390,83

Nella categoria **"trasferimenti da parte dello Stato"** è stato introitato, al netto dell'imposta di bollo, l'importo di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.132/2020 (M_INF.VPTM.REG_Decreti.R.0000132.12-10-2020) pari ad euro 663.891,04 e corrispondente all'indennizzo erogato per le mancate entrate derivanti dalla disapplicazione della tassa di ancoraggio, ai sensi dell'art. 92 comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n.18 (c.d. "Decreto Cura Italia") in relazione alle «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19».
Con tale norma è stata infatti disposta - al fine di fronteggiare la riduzione dei traffici marittimi afferenti al trasporto di merci e di persone, in relazione alle operazioni effettuate dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto e fino alla data del 30 aprile 2020 - la disapplicazione della tassa di ancoraggio di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 maggio 2009, n. 107, attribuita alle Autorità di Sistema Portuale ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, nonché dell'articolo 1, comma 982, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Per quanto concerne la categoria «**entrate tributarie»,** a fronte di uno stanziamento di euro 18.241.000,00, le entrate accertate nell'anno 2020 sono state pari ad euro 17.185.725,43. Lo scostamento negativo rispetto le previsioni è essenzialmente riconducibile alla situazione, già evidenziata, collegata all' emergenza sanitaria ed ai correlati provvedimenti governativi adottati che hanno inevitabilmente avuto un riflesso sulle entrate dell'Autorità sia in ordine ai minori traffici che per quanto attiene la disapplicazione della tassa di ancoraggio ai sensi del già citato D.L. 17 marzo 2020, n.18 ed il cui gettito, nel corso del 2020, è risultato essere pari ad euro 5.189.315,06. All'interno di questa categoria si segnalano inoltre le somme incassate a titolo di "gettito della tassa portuale" (euro 11.751.100,02) e, di minore rilevanza, le entrate connesse ai "Proventi per autorizzazioni per operazioni portuali, di cui all'art. 16 della legge n. 84/1994" pari ad euro 231.560,35 nonché ai "Proventi per autorizzazioni per attività svolte nel porto, di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione" pari ad euro 13.750,00.

I «**redditi e proventi patrimoniali»**, suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, gli interessi attivi e altri proventi patrimoniali rilevano uno stanziamento definitivo di euro 4.293.500,00. Il totale della categoria definitivamente accertato è pari ad euro 4.175.013,67, di cui euro 4.112.667,43 relativamente ai canoni di concessione, ad euro 381,03 relativamente agli interessi attivi e da euro 61.965,21 per quanto concerne la voce "altri proventi". Il dato consuntivo 2020 risulta inferiore al dato consuntivo 2019 (4.325.424,67) risentendo prevalentemente della diminuzione degli importi accertati sul capitolo di entrata "canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale" tenuto conto della diminuzione prevista in applicazione delle norme introdotte dall'art. 199 c. 1 lett. a D.L. 34/2020 «Decreto Rilancio» relativo a misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, che ha previsto la possibilità di ridurre l'importo dei canoni concessori di cui all'articolo 36 del codice della navigazione ed agli articoli 16, 17 e 18 della legge 84/1994, a valere sulle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio allo scopo anche utilizzando il proprio avanzo di amministrazione, in favore dei concessionari che abbiano dimostrato di aver subito nel 2020 una diminuzione del fatturato pari o superiore al 20% rispetto a quello del medesimo periodo realizzato nell'anno 2019 (cfr. Relazione sulla gestione).

La voce di entrata "redditi e proventi patrimoniali", come già anticipato vede un dato di accertamento definitivo di importo pari a euro 61.965,21 a fronte di una previsione di entrata di euro 93.000,00. Tale importo è relativo al canone di concessione del servizio di stazione marittima per l'anno 2020 che, in linea con l'applicazione del D.L. 34/2020 sopra citato e tenuto conto della richiesta inoltrata dall'unico

concessionario in merito ad una effettiva riduzione del proprio fatturato nei periodi febbraio-dicembre 2020 rispetto al medesimo intervallo del 2019, è stato rideterminato nell'ammontare definitivamente accertato.

Del tutto marginale è invece l'entrata per interessi attivi del capitolo 123/30 (pari ad euro 381,03). L'esiguo incasso in ordine a quest'ultima voce è da imputarsi all'applicazione alle disposizioni di cui all'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720, relative alla tesoreria unica con obbligo di deposito delle disponibilità sulle contabilità speciali aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e remunerate ad un tasso di interesse stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. A tal proposito, si evidenzia che il D.M. di riferimento del 9 giugno 2016 recante "Rideterminazione del tasso di interesse da corrispondere sulle somme depositate nelle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici" stabilisce che il tasso d'interesse annuo in questione è determinato nella misura dello 0,001% lordo.

Nell'ambito della categoria «**poste correttive e compensative di uscite correnti**» l'importo accertato sul capitolo "Recuperi e rimborsi diversi" è stato pari ad euro 572.913,78. Le previsioni definitive 2020 registrano per questa voce uno stanziamento di euro 480.000,00, ma occorre considerare la variabilità del dato rispetto alle previsioni definitive poiché accoglie tra le altre, alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, i rimborsi per danni arrecati ad opere portuali, i rimborsi assicurativi, gli introiti derivanti dall'Ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n.3 del 26 giugno 2013 relativa alla disciplina delle modalità di rilascio delle autorizzazioni per accedere agli impianti portuali del porto di Ravenna, ecc. Particolarmente rilevante all'interno di questa categoria, è la voce relativa alla quota di competenza 2020 delle somme derivanti della procedura di recupero degli aumenti contrattuali e dei supermini previsti dal CCNL dei lavoratori dei porti, erogati nel periodo 2011-2014 al personale dipendente dell'Autorità in difformità alle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. 78/2010 (complessivamente circa euro 60 mila). Da ultimo si cita, per compiuta informazione, il rimborso di euro 21.800 ricevuti per gli interventi di messa in sicurezza nei luoghi compromessi dalla mareggiata occorsa in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio regionale nei giorni 4-7 febbraio 2015 di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 232 del 30 marzo 2015, trasferiti dalla Regione Emilia Romagna all'AdSP MACS nel mese di marzo 2020.

Per ciò che riguarda le «**entrate non classificabili in altre voci»**, si registra l'importo di euro 89.846,91 per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi, lievemente in aumento rispetto al dato consuntivo 2019 (euro 87.410,83). L'importo dovuto all'AdSP per questo servizio non è preventivamente determinabile con esattezza poiché il canone da corrispondere all'AdSP è collegato al fatturato dell'impresa concessionaria durante l'anno e successivamente comunicato dalla stessa impresa al termine di ogni bimestre di riferimento.

Entrate in conto capitale: euro 182.193.236,85

In relazione alla categoria di entrata «**trasferimenti dallo Stato**», che comprende sia i finanziamenti statali per la realizzazione di opere portuali sia il concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94, nel corso del 2020 si è proceduto ad accertare la somma complessiva di euro 61.999.766,77. Tale dato è riferibile esclusivamente al capitolo 221/10 "Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali" sul quale è stata accertata la somma di euro 60 Milioni in relazione alle risorse connesse al finanziamento assegnato con delibera C.I.P.E. n. 28/2012 per la realizzazione dell'opera «Hub portuale di Ravenna – Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007 - 1° e 2° stralcio». Le somme di tale finanziamento sono state accertate nel corso del 2020 in ragione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva delle opere (giusta delibera Presidenziale n.176 del 10/08/2020) e, tenuto inoltre conto che tra le fonti di finanziamento del citato progetto di realizzazione dell'Hub portuale di Ravenna, vi sono anche le risorse derivanti da "Operazioni finanziarie a medio e lungo termine" per euro 120 milioni in relazione al mutuo

contratto con la Banca Europea degli Investimenti (BEI), sono state accertate le medesime somme nell'ambito della categoria di entrata **«assunzione di mutui»**. Sul medesimo capitolo di entrata 221/10 si è proceduto inoltre ad accertare la somma di euro 750.840,43 (incassati euro 377.500,00), quale importo corrispondente all'erogazione delle quote di anticipo per gli anni 2018 e 2019 sulle risorse assegnate all'AdSP MACS con Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti n. 171 del 10 maggio 2019 a valere sul Fondo Progettazione Opere Prioritarie la cui finalità è finanziare la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, nonché la *project review* delle infrastrutture già finanziate. Le risorse assegnate sono destinate alla redazione di progetti di fattibilità di piani urbani per la mobilità sostenibile, di piani strategici metropolitani e di progetti relativi ad opere portuali.
Nel corso del 2020 sono state accertate altresì le risorse corrispondenti alla quota residua del finanziamento pari ad euro 1.248.926,34 concesso dal Ministero vigilante con D.M. n. 14130 del 20.12.2013 in attuazione dell'Accordo Procedimentale prot. 14127 del 20.12.2013 in relazione all'intervento di realizzazione della banchina frontistante gli edifici "Fabbrica Vecchia e Marchesato" già inserito nel Piano Triennale del Lavori (PTL) 2020/2022.

Per ciò che riguarda i «**trasferimenti da altri enti**», si segnala la somma complessivamente accertata ed incassata di euro 130.279,15, relativa alla quota rimborsata dall'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei. Gli importi iscritti quali accertamenti di entrata si riferiscono alle quote di cofinanziamento dei progetti che vedono, in alcuni casi anche con il diretto coinvolgimento e partecipazione di altri soggetti sia pubblici che privati, la realizzazione di iniziative ed attività che vanno a beneficio dello sviluppo dell'intero settore portuale.
Durante l'esercizio 2020 sono state accertate ed incassate le quote relative ai finanziamenti dei seguenti progetti europei:

- PROMARES (finanziato al 100%) per un importo pari ad euro 26.647,57 e che riguarda l'elaborazione di uno studio sul mercato, le relazioni ferroviarie e stradali e lo sviluppo di azioni pilota inerenti alla multimodalità logistica portuale (ICT per manovra ferroviaria, autotrasporto, sviluppi ADM);

- REMEMBER (finanziato al 100%) per un importo pari ad euro 33.186,29, il progetto verterà sulla valorizzazione degli *asset* culturali delle città portuali tangibili ed intangibili.

- INTESA (finanziato al 100%) per un importo pari ad euro 15.863,04 e che concerne la realizzazione di studi e di azioni pilota relativi all'armonizzazione dei sistemi ICT per i controlli precedenti quelli doganali, alla sicurezza delle operazioni portuali e per la facilitazione dell'ingresso delle navi nel porto;

- PASSPORT (finanziato al 100%) per un importo pari ad euro 24.333,75 finanziato dal programma europeo Horizon 2020 e coordinato dalla società SISTEMATICA Spa che riguarda sperimentazioni con droni aerei ed acquatici per la raccolta di dati e su attività di comunicazione in merito allo stesso progetto;

- GAINN4CORE (finanziato al 50%) per un importo accertato ed incassato nel corso del 2020 pari ad euro 4.777,52, tale intervento è stato realizzato nell'ambito dell'iniziativa GAINN_IT con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato diverse proposte per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture di trasporto trans-europee CEF per il periodo 2014-2020;

- GAINN4MOS (finanziato al 50%) per un importo pari ad euro 25.470,98 a valere, come GAINN4CORE, nell'ambito dello stesso programma GAINN_IT.

Per i dettagli specifici rispetto a quanto realizzato nel 2020 si rimanda al capitolo di spesa 213/20 "partecipazione a progetti europei, nazionali e regionali".

Nella tabella che segue si riportano le percentuali di finanziamento dei singoli progetti citati:

PROGETTO	*QUOTA FINANZIAMENTO U.E.*
GAINN4CORE	***50%***
GAINN4MOS	***50%***
REMEMBER	***100%***
PASSPORT	***100%***
PROMARES	***100%***
INTESA	***100%***

Infine, tra le entrate in conto capitale, il capitolo **«depositi di terzi a cauzione»** riporta accertamenti pari ad euro 63.190,93, afferenti ad introiti derivanti dall'incasso di depositi cauzionali che dovranno, nel tempo, essere svincolati e restituiti. Tale importo corrisponde altresì alla quota di incremento del fondo depositi cauzionali relativamente all'anno 2020 e presente come posta di avanzo vincolato.

Il fondo deposito cauzionali passa da euro 422.031,41 del 2019 ad euro 475.902,88 del 2020 in relazione agli incassi avvenuti pari ad euro 63.190,93 come sopra evidenziato ed agli svincoli dei depositi, pari ad euro 9.319,46.

USCITE

Uscite correnti: euro 8.384.648,00

Per ciò che concerne le **spese correnti**, si procede ad analizzare le singole categorie di cui il Titolo I si compone.

Nell'esaminare il dettaglio delle spese di funzionamento si può individuare il **costo della struttura** pari ad euro 5.010.007,92. Il dato è riferito alle uscite per gli organi dell'ente (Presidente, Comitato di Gestione, Organi di controllo) che registra impegni per euro 329.181,03 ed alla spesa sostenuta per il personale in servizio, pari ad euro 4.680.826,89 (euro 4.622.615,52 nel 2019). Nello specifico, lo scostamento della spesa riferita al personale rispetto all'esercizio precedente è correlato alla graduale implementazione della dotazione organica dell'Ente.

MODALITÀ ATTUATIVE DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA DI CUI ALLA LEGGE DI BILANCIO 2020

Nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per **acquisto di beni di consumo e di servizi** presenta un importo impegnato di euro 355.130,04, (279.313,18 nel 2019) pari al 4% del totale delle spese correnti impegnate nel 2020. Questa tipologia di spesa, ormai da anni, registra il massimo rigore possibile come peraltro evidenziato dall'assenza di somme impegnate per le spese di pubblicità, per consulenze, come per altre voci che non riportano alcuno stanziamento nell'esercizio. Per le altre voci di spesa, in continuità con i passati esercizi, la razionalizzazione di alcune attività e l'esclusiva adesione nell'ambito delle piattaforme telematiche ovvero alle Convenzioni Consip e/o Intercent-ER, nel tempo hanno consentito il raggiungimento di significativi e ormai consolidati risparmi economici.

Come peraltro si è già avuto modo di evidenziare in premessa, la categoria in esame è sottoposta alle nuove norme di razionalizzazione introdotte dalla legge n.160/2019 (c.d. la Legge di Bilancio 2020) e che nello specifico attengono alla determinazione del nuovo limite da applicare alla tipologia di spesa afferente all'acquisto di beni di consumo e di servizi.

Nel corso del 2020 tale regime limitativo, in virtù di provvedimenti adottati dalla M.E.F. - Ragioneria Generale dello Stato in ragione della necessità di fronteggiare l'emergenza da Covid-19, è stato oggetto di interventi derogatori con particolare riferimento alle spese sanitarie da ricondurre prevalentemente alle sanificazioni dei locali dell'AdSP ed all'acquisizione dei DPI (dispositivi di protezione individuale) nonché a quelle di natura informatica collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. *smart working* per i lavoratori dipendenti ed il cui ammontare deve, pertanto, essere sottratto allo stesso limite.

Alla luce delle considerazioni ora esposte, evidenziando l'incidenza della spesa in connessione con l'emergenza da Covid-19, si rappresentano gli importi complessivamente impegnati nel corso del 2020 per i seguenti capitoli:

- capitolo 113/30 "Servizi diversi ai locali a disposizione dell'AdSP" per euro 95.593,36 (euro 69.862,23 nel 2019). I maggiori importi a valere sul presente capitolo sono stati impegnati per le ulteriori misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 mediante cicli di sanificazione straordinaria degli uffici e del parco auto dell'ente;
- capitolo 113/130 "Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori" con una cifra impegnata pari ad euro 23.751,80. Tale somma è stata destinata, oltre al sostenimento dei costi riferiti all'applicazione del D.Lgs. 81/2008, anche al necessario approvigionamento dei dispositivi di

protezione individuale da utilizzare negli ambienti dell'AdSP da parte del personale dipendente in osservanza alle disposizioni emergenziali tuttora vigenti;

- capitolo 113/200 "Servizi informatici" con una cifra impegnata pari ad euro 47.176,02. Tale somma ha consentito l'acquisizione di tutti quei beni e servizi di natura informatica utili al normale svolgimento delle attività istituzionali garantendo altresì la continuità operativa realizzata in remoto ed in applicazione a tutte le misure inerenti al c.d. *smart working* per i lavoratori dipendenti attuato in conseguenza dell'emergenza sanitaria in atto.

Al netto delle spese ora citate non si può che rilevare il dato sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente delle spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri pari a euro 4.407,94, le spese per utenze varie per euro 105.393,94, le spese per periodici, riviste e pubblicazioni pari ad euro 8.873,97, le spese per premi di assicurazione ammontanti ad euro 53.656,58, le spese diverse connesse al funzionamento degli uffici pari ad euro 4.244,79 nonché le spese per materiale di economato e facile consumo per un impegno pari ad euro 6.995,29.

Tuttavia altre voci di spesa appartenenti alla medesima categoria hanno registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente: in particolare rientrano tra queste le spese relative ai servizi postali per un ammontare di euro 566,90 (euro 848,30 nel 2019), le spese legali, giudiziarie e varie (euro 646,50 rispetto a circa 18.000,00 euro nel 2019) e le spese di rappresentanza per un ammontare di € 324,95 (euro 1.846,26 impegnato nel 2019).

Da ultimo si segnala che a valere sul capitolo di spesa per le "Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP" nel corso del 2020 sono state impegnate euro 3.498,00 per il servizio di noleggio e manutenzione degli estintori dell'AdSP anni 2020 - 2022 nonché la fornitura di n. 30 estintori in sostituzione di quelli già in dotazione.

Altri interventi sono stati registrati in ordine alle spese appartenenti alla categoria 1.2.1. **«uscite per prestazioni istituzionali»,** in aumento rispetto al dato consuntivo del passato esercizio (euro 696.567,64 nel 2020 a fronte di euro 541.022,21 nel 2019). In particolare su tale dato ha inciso l'incremento delle spese sul capitolo "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie" che passa da euro 336.971,85 nel 2019 a euro 470.751,96 nel 2020.

Variata in aumento rispetto al 2019 e al 2018 anche la somma impegnata sul capitolo 121/20 pari ad euro 180.883,86 in riferimento alle spese per prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale e che nel 2020 risulta completamente destinata al servizio di pulizia degli specchi acquei reso dal concessionario nel porto di Ravenna.

Per quanto concerne tali ultime voci di spesa, si segnala che i capitoli U121/10 "Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali" e U121/20 "Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale", accolgono le spese per i servizi istituzionali che si riferiscono ad ***attività correlate con la security degli impianti portuali e la salvaguardia delle navi adibite anche al commercio internazionale, nonché con la sicurezza della navigazione e la sicurezza anche nella erogazione dei servizi portuali***, previste come attività da escludere dal limite di spesa di cui alla Legge di Bilancio 2020, in ottemperanza alle indicazioni di cui alla nota MEF - RGS - prot.132653 del 20/07/2020 e così come già approvato dal Ministero Indirizzante e Vigilante in fase di esame della proposta di Bilancio Previsionale 2021.

Durante il 2020 sono state inoltre impegnate euro 44.931,82 nell'ambito delle "Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale". Gli impegni assunti a valere su tale capitolo sono da ricondurre ai servizi di bunkeraggio e della relativa vigilanza antincendio oggetto di affidamento in conseguenza dei provvedimenti emessi per ordine del Tribunale di Ravenna con cui sono state sottoposte al fermo amministrativo, ai sensi ex art. 646 Cod. Nav., la M/N "Gobustan" (in data 16.06.2020) e la M/N "Sultan Bey" (in data 17.07.2020) che, rimaste entrambe ormeggiate presso le banchine del Porto di Ravenna, hanno reso necessario alla luce anche

delle comunicazioni intercorse con la Capitaneria di Porto, il compimento di tutte le azioni volte al mantenimento attivo dei sistemi ausiliari di bordo e atti a non pregiudicare la sicurezza delle navi e degli equipaggi garantendo altresì il relativo presidio.

Si segnala infine che la categoria di cui trattasi ospita anche il capitolo correlato alle spese per "Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale" sul quale nel 2020 non è stata impegnata alcuna risorsa tenuto conto delle limitazioni sugli spostamenti adottate nel corso dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (nel 2019 erano state impegnate euro 45.530,36).

La categoria 1.2.2 dei **«trasferimenti passivi»**, passa da euro 370.411,65 del 2019 ad euro 1.368.821,55 del 2020. Di seguito si illustra l'articolazione delle relative spese.

L'aumento avuto nel corso del 2020 è stato determinato in relazione alle norme introdotte dal Decreto-Legge 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio") convertito con modificazioni dalla Legge luglio 2020, n. 77 e recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Secondo le disposizioni contenute dall'art. 199 comma 1 lett. b) dello stesso "Decreto Rilancio", al fine di sostenere il lavoro portuale ed i trasporti marittimi in considerazione del calo dei traffici nei porti italiani derivanti dall'emergenza COVID-19, le Autorità di Sistema Portuale, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio sono state autorizzate a corrispondere, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente e nel rispetto degli equilibri di bilancio, al soggetto fornitore di lavoro portuale di cui all'articolo 17 della legge 28 gennaio 1994, n.84, un contributo, nel limite massimo di 4 milioni di euro per l'anno 2020, pari ad euro 90 per ogni lavoratore in relazione a ciascuna giornata di lavoro prestata in meno rispetto al corrispondente mese dell'anno 2019, riconducibile alle mutate condizioni economiche degli scali del sistema portuale italiano conseguenti all'emergenza COVID-19. Ad esito della verifica sullo scostamento effettivo rispetto il 2019 delle giornate lavorate e comunicate mensilmente all'AdSP nel corso del 2020 da parte dell'unico soggetto autorizzato ai sensi dell'art. 17 della L.84/1994, si è proceduto ad impegnare e pagare un contributo complessivo a valere sul capitolo 122/80, appositamente costituito, di euro 988.200,00.

Proseguendo nella disamina della categoria, in riferimento al capitolo 122/10 «contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale», si rappresenta che l'AdSP ha destinato risorse per iniziative finalizzate allo sviluppo del porto di Ravenna nel rispetto di quanto disciplinato dal proprio Regolamento per la concessione di contributi e patrocini, approvato da ultimo con Delibera del Comitato di Gestione n. 6/2020. La somma destinata a queste attività per il 2020 è risultata pari a euro 21.000,00, in diminuzione rispetto il passato esercizio (52.000,00 euro impegnati nel 2019). L'elenco dei contributi impegnati nel corso del 2020 è pubblicato sul sito web istituzionale alla sezione *Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici*, ai sensi della normativa vigente.

I capitoli 122/20 «azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere», 122/40 «contributi e trasferimenti a partecipate o collegate» e 122/70 «Azioni per lo sviluppo di accordi e programmi, intermodalità e logistica» non sono stati valorizzati nel corso dell'anno 2020.

Il capitolo 122/30 «trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica» trova impegnato l'importo di euro 230.865,55 (nel 2019 euro 210.115,65) che risulta corrispondente al versamento effettuato a favore dell'Erario in osservanza delle norme finalizzate al contenimento della spesa pubblica e che, come già riportato fra le considerazioni di carattere generale, è stato rideterminato nel corso del 2020 ai sensi dell' art. 1 comma 594 della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ove è stato stabilito un versamento annuale per un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle precedenti norme di contenimento della spesa (eccetto quella in applicazione dell'ex art.6 c.14 del D.L. n.78/2010 ossia sostenute per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi che continua pertanto a permanere nella precedente misura) incrementato del 10%. Per una più approfondita trattazione

dell'argomento si rimanda alle tabelle denominate "Verifica dei limiti di spesa 2020", suddivise per tipologia di spesa e norma di riferimento ed allegate al presente documento contabile.

Il capitolo 122/50 delle «quote associative» registra un importo impegnato pari ad euro 28.756,00, in diminuzione rispetto agli impegni registrati nel corso del 2019 (pari a euro 58.512,00). Tale scostamento ha essenzialmente avuto origine in conseguenza della rideterminazione, stabilita dalla relativa Assemblea, della quota associativa annuale dovuta dall'ente ad ASSOPORTI - Associazione Porti Italiani, pari a euro 20.631,00 (nel 2019 ammontava a euro 52.262,00). L'AdSP del MACS partecipa a tale associazione in ragione dei benefici conseguenti ad una costante attività di supporto attraverso lo studio ed il sostegno delle complesse questioni che riguardano le Autorità di Sistema Portuale, nonché della promozione, del consolidamento, dell'autonomia e delle competenze attribuite alle AdSP stesse. ASSOPORTI si prefigge infatti di mettere in evidenza e rafforzare il ruolo e l'importanza dei porti, nel quadro delle economie nazionali ed europee e di promuovere ogni azione intesa a contribuire alla formazione di una organica e razionale politica portuale in Italia, rappresentando ed appoggiando unitariamente i porti associati presso il Parlamento, le pubbliche autorità nonché presso gli Organi responsabili dell'Unione Europea.
Ulteriori impegni sullo stesso capitolo hanno consentito la copertura delle quote associative riferite a:

- *International Port Community System Association (IPCSA):* attiva nel raccordare e supportare i soci nelle varie iniziative volte alla realizzazione delle integrazioni fra i Port Community Systems e le National Maritime Single Windows, per la facilitazione del commercio mondiale. La quota annua di adesione è stata pari a 6 mila euro;
- *Ente Nazionale Italiano di Unificazione (UNI),* per una quota annuale di euro 750,00;
- *Associazione Internazionale Permanente dei Congressi di Navigazione (AIPCN)*, la cui quota di adesione del 2020 è stata di euro 475,00;
- *Osservatorio degli appalti pubblici di Modena*, ente costituito dal Comune e dalla Provincia di Modena nell'ambito delle rispettive attività istituzionali, utile per la formazione sul complesso mondo del codice degli appalti pubblici e la cui quota 2020 è risultata essere di euro 900,00.

Infine, in riferimento al capitolo 122/60 per la «Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità», lo stesso ha registrato una variazione degli importi impegnati rispetto il passato esercizio passando da euro 49.784,00 nel 2019 ad euro 100.000,00 nel 2020. Quest'ultimo importo è stato destinato, nella misura di euro 42.000,00, alla copertura della quota annuale stabilita con delibera Presidenziale n.310/2020, prevista dal 'Protocollo per la gestione e manutenzione della stazione di rilevamento della qualità dell'aria "Porto San Vitale"' sottoscritto tra questo ente, Arpae Ravenna ed il Comune di Ravenna con la finalità di rimborsare ad Arpae sia i costi interni sostenuti che quelli relativi alla manutenzione della stazione di rilevamento. Afferenti al medesimo capitolo troviamo euro 58.000,00 impegnati in attuazione del 'Protocollo d'intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna' sottoscritto da questa AdSP in data 13.07.2017 su impulso della Prefettura – U.T.G. di Ravenna in compartecipazione per l'implementazione del Progetto per il miglioramento della sicurezza sul lavoro" del sito portuale di Ravenna

Gli **«oneri finanziari»** della categoria 1.2.3. registrano impegni per un ammontare di euro 5.366,00 e riferiti al pagamento delle spese per bolli e commissioni bancarie sostenute nell'effettuazione delle normali operazioni di gestione del conto di tesoreria nonché per il compenso annuo corrisposto all'Istituto cassiere affidatario del servizio per il periodo 2020-2024 sulla base di procedura ad evidenza pubblica.

All'interno degli **«oneri tributari»** pari ad euro 630.668,72 (euro 449.322,85 nel 2019) l'importo di maggiore consistenza (circa 290 mila euro) è rappresentato dall'impegno assunto per il pagamento dell'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). Altri importi rilevanti si riferiscono al conferimento del diritto individuale d'uso di frequenze per l'installazione e l'esercizio di un collegamento in ponte radio ad uso privato (euro 32.981,99) e all'acconto di imposta di rivalutazione del TFR (euro

6.412,25). L'incremento degli impegni su tale capitolo rispetto al valore 2019 è imputabile quasi totalmente al versamento dell'IVA su un esproprio relativo al progetto Hub portuale.

In ordine alle **«poste correttive e compensative di entrate correnti»** - capitolo di spesa 125/10 Restituzioni e rimborsi diversi - l'importo di euro 61.897,78 (euro 58.188,45 nel 2019) si riferisce prioritariamente d alcune restituzioni di diritti riscossi indebitamente dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'AdSP che, in seguito a "richieste di rimborso tasse portuali", deve provvedere a rimborsare i tributi di che trattasi.

In relazione alla categoria 1.2.6., **«uscite non classificabili in altre voci»**, l'importo complessivo di euro 256.188,35 (euro 34.681,16 nel 2019) è riferito prevalentemente a spese imputate sul capitolo 126/10 "liti, arbitrati, risarcimenti e accessori" per una somma di euro 218.539,86 relativa ai costi di tutela legale per contenziosi ed alle somme a valere sul capitolo 126/50 denominato "tutela legale dell'ente – difesa in patrocinio" che rileva un impegno di spesa pari a euro 34.510,73 utilizzato per l'affidamento del patrocinio legale nell'ambito di una causa di appello promossa dall'AdSP in seno al Tribunale di Ravenna.

Uscite in conto capitale: euro 249.288.377,66

Il titolo II «**Spese in conto capitale**» la categoria 2.1.1 «Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti» vede la destinazione delle risorse più consistenti facendo rilevare impegni complessivi per euro 248.447.451,53 di cui euro 242.342.424,73 per la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (euro 50.930.631,13 nel 2019) ed euro 5.196.848,82 (euro 3.859.089,08 nel 2019) per le manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale. Tali voci sono analiticamente esaminate nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

Occorre porre evidenzia, in particolare, alla Delibera Presidenziale n. 176 del 10.08.2020 con cui si è proceduto ad aggiudicare l'appalto relativo all'«Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007- 1° e 2° stralcio» all'operatore economico individuato a conclusione delle procedure di gara e per un importo di euro 197.848.915,39

Afferenti a questa categoria vi sono le spese imputate nel 2020 sul capitolo **211/30** "Azioni per lo sviluppo strategico del porto – interventi per la logistica e la security" per un importo di euro 864.462,10 (euro 168.726,06 nel 2019). All'interno di questa voce di spesa l'impegno di maggiore rilevanza, per un ammontare di euro 618.000,00, si riferisce alla convenzione stipulata con Lepida S.c.p.a. per la realizzazione di una infrastruttura di rete in fibra ottica che colleghi la rete Lepida al Porto di Ravenna. In particolare le precipue finalità sono state quelle di massimizzare l'uso delle infrastrutture esistenti a favore dei vari insediamenti presenti in ambito portuale nonché consentire l'erogazione di servizi a banda ultra-larga ed il servizio di connettività WiFi (EmiliaRomagnaWiFi-wifiprivacy.it) direttamente tramite la rete gestita da Lepida. Quest'ultima è la società strumentale a totale capitale pubblico in-house degli Enti della Community Network dell'Emilia-Romagna, costituita dalla L.R. 11/2004, con il compito di gestire e sviluppare la Rete Lepida e di gestire ed erogare servizi in attuazione delle iniziative del Piano Telematico Regionale ed i progetti e le iniziative della Community Network dell'Emilia-Romagna.
A valere sul medesimo capitolo si è proceduto inoltre ad impegnare le risorse necessarie per garantire:
- i lavori e le prestazioni complementari per la 'Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna', per euro 174.608,00;
- il servizio di predisposizione e aggiornamento di elaborati, ed altre attività di supporto al R.U.P., ai fini della Concessione del servizio di manovra ferroviaria nel Comprensorio di Ravenna, per euro 42.700,00;
- la fornitura e l'installazione di apparati di videosorveglianza necessari al miglioramento della security portuale presso la banchina pubblica "Piombone", per euro 17.978,00.

- il servizio integrato di vigilanza, portierato ed altri servizi della sede dell'Ente tramite adesione alla Convenzione Intercent-er, per euro 11.176,10;

Nell'ambito delle «Spese in conto capitale» troviamo infine il capitolo 211/40 correlato alle 'Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP' che, nel 2020, fanno riferimento all'esecuzione della tinteggiatura di alcuni locali della sede di via Antico Squero per un totale impegnato di euro 43.715,88.

All'interno della categoria 2.1.2 **«Acquisizione di immobilizzazioni tecniche»** si registrano impegni complessivi pari ad euro 312.982,98 e comprende in particolare due capitoli di bilancio.

Il capitolo **212/10** "Acquisto di attrezzature e macchinari e mobili d'ufficio", che prevede impegni per euro 61.416,65 (nel 2019 euro 70.380,35) ed il cui ammontare è riferito all'acquisizione di strumentazioni necessarie a garantire la continuità operativa e l'efficienza del sistema informatico e gestionale dell'Ente, quali ad esempio la fornitura di PC Notebook necessari per garantire lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, i diversi sistemi hardware necessari all'implementazione operativa di tutti i processi di competenza dell'ente, la fornitura di un apparato termografico per la misurazione della temperatura corporea di dipendenti e visitatori.

Il capitolo **212/40** "Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)" reca un importo di euro 251.566,33 (euro 119.068,67 nel 2019) per acquisto di licenze, software antivirus e aggiornamenti di software in uso agli uffici dell'Ente. Il capitolo accoglie altresì voci di spesa per la realizzazione delle componenti software da concordare con gli utenti per far fronte alle variazioni normative e a nuove funzionalità nell'ambito del Port Community System per l'anno 2020, per l'acquisto delle licenze Microsoft Office per le ordinarie attività e n.35 licenze Microsoft Remote Desktop per il sistema CITRIX necessarie per consentire la connessione a tutti gli utenti interessati allo svolgimento delle rispettive attività in modalità 'agile'.

Non risultano valorizzati i capitoli **212/20** "Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi" e **212/30** "Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi".

La categoria 2.1.3 «**Partecipazioni ed acquisti di valori mobiliari**» (euro 476.951,00 complessivi a fronte di euro 79.583,07 nel 2019) trova impegnata la somma di euro 31.000,00 sul capitolo 213/10 "Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c. 11, L.84/94)", a seguito di informativa effettuata in occasione del Comitato di Gestione n. 05 del 26.07.2019, in relazione alla sottoscrizione del 31% del capitale della società Acqua Ingegneria S.r.l..
Preso atto dello Statuto della società in questione, con particolare riguardo allo scopo perseguito e riferibile alle attività di natura tecnico-ausiliaria esercitate ed utili ad un migliore e più tempestivo perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, Acqua Ingegneria S.r.l. incorpora tutti gli elementi previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 (Codice contratti pubblici) nonché dagli artt. 4 e 16 del T.U.S.P. per l'individuazione delle società "*in house*" sulla quale sarà pertanto esercitato il controllo analogo.

La categoria in esame comprende anche le risorse impegnate sul capitolo **213/20** "Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali" per la partecipazione dell'Autorità a progetti finanziati o co-finanziati dall'Unione Europea.

Nello specifico, sono stati assunti impegni di spesa per i seguenti progetti europei:

- RAVENNA PORT HUB per l'importo di euro 23.837,69. Il progetto è finanziato nell'ambito del programma *Connecting Europe Facility* (CEF)- *Transport Blending* Call 2017. L'Azione, che vede l'AdSP come unico beneficiario, è costituita dalla realizzazione dei lavori previsti dal progetto "Hub portuale di Ravenna - 1^ fase". **Il co-finanziamento accordato è del 20%** (euro 37,37 milioni) del budget totale

dell'azione che è pari a 186,855 milioni di euro. Il progetto è iniziato in data 1 luglio 2018 e terminerà il 31 dicembre 2023. Nel corso del 2020 le somme impegnate sono state destinate prioritariamente ad attività di comunicazione.

- URSA MAJOR NEO per l'importo di euro 250.633,70. L'Autorità, con la firma dell'apposito protocollo d'intesa in data 3 gennaio 2017, ha aderito come soggetto attuatore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla proposta progettuale URSA MAJORneo, in risposta al bando comunitario CEF *Transport* 2016. L'azione, che vede come coordinatore il Ministero dei Trasporti tedesco affiancato da quelli italiano e olandese, mira allo sviluppo di una piattaforma ITS *(Intelligent Transport Services for road)* a livello europeo per il miglioramento della gestione del traffico stradale lungo i corridoi multimodali europei. L'attività di questa Autorità consiste nell'installazione di sensori, telecamere e messaggi a pannello variabile presso il parcheggio del Terminal Traghetti del Porto di Ravenna, per aumentare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi. Il budget delle attività è di euro 300.000,00, con **cofinanziamento del 20%**. Il progetto è iniziato a settembre 2017 e terminerà il 31/12/2022.

- PROMARES per l'importo di euro 1.393,17. Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, il progetto riguarda l'elaborazione di uno studio mercato di relazioni ferroviarie e stradali e lo sviluppo di azioni pilota inerenti la multimodalità logistica portuale (ICT per manovra ferroviaria, autotrasporto, sviluppi ADM). Il budget di questa Autorità è di euro 230.000,00, **finanziato al 100%**. Il progetto ha avuto inizio il 01/01/2019 ed è stato prorogato al 30/06/2022.

- REMEMBER per l'importo di euro 59.416,99. Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, la proposta progettuale REMEMBER verte sulla protezione degli *asset* culturali delle città portuali tangibili ed intangibili. Per quanto concerne le eredità tangibili, verranno finanziati gli studi e le progettazioni finalizzate al recupero degli edifici storici, rendendoli anche più attrattivi turisticamente ed accessibili per i disabili. Per quanto riguarda invece gli *asset* intangibili vengono elaborate strategie e contenuti comuni fra i vari *partners* del progetto per creare dei musei virtuali per i turisti tramite app e tecnologie a basso costo, facilmente accessibili ai turisti, che potranno così essere incentivati a conoscere questi *asset* culturali oggi meno noti. Il budget di questa Autorità è di euro 291.700,00, **finanziato al 100%**. Il progetto è partito il 1 gennaio 2019 e, causa COVID-19, terminerà il 30/06/2022.

- INTESA per l'importo di euro 54.735,85. Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, il progetto è inerente alla realizzazione di studi e di azioni pilota relativi all'armonizzazione dei sistemi ICT per i controlli precedenti quelli doganali, alla sicurezza delle operazioni portuali e per la facilitazione dell'ingresso delle navi nel porto (sistemi di identificazione automatica AIS). Il budget di questa Autorità è di euro 240.000,00, **finanziato al 100%**. Il progetto, iniziato il 01/01/2019, è stato formalmente prorogato al 30/06/2022.

SUSPORT per l'importo di euro 55.933,60. Progetto presentato in risposta al Bando strategico Italia-Croazia 2019 è inerente alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica nei porti. Il progetto prevede la realizzazione di studi ed azioni pilota per incrementare l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale all'interno dei porti partner del progetto. Il budget dell'AdSP è di euro 572.000, finanziato al 100%. Il progetto è iniziato a luglio 2020 e terminerà a dicembre 2022. Con riferimento a questo particolare progetto si segnala che l'azione pilota del work package 4 prevedeva, tra le altre cose, che l'ente acquistasse un'autovettura totalmente elettrica per lo svolgimento della propria attività istituzionale. L'AdSP, pertanto, con delibera presidenziale n.278 del 18/11/2020 ha provveduto ad acquistare un'autovettura elettrica Volkswagen modello *ID.3*, permutando l'unica autovettura di servizio (Fiat Punto) non più idonea sotto il profilo dell'operatività e della sicurezza.

Nella categoria 2.1.4 "Concessione di crediti ed anticipazioni" trovano collocazione le spese ricadenti sul capitolo **214/20** «Depositi a cauzione presso terzi», che per il 2020 non risultano valorizzate.

Per quanto riguarda le spese della categoria 2.1.5 "Indennità di anzianità e similari dovute al personale cessato dal servizio", sul capitolo **215/30** «indennità di anzianità» si rilevano impegni pari ad euro 37.731,76. In aggiunta agli ordinari versamenti che mensilmente l'ente effettua al fondo di previdenza complementare di categoria su richiesta dei dipendenti che hanno aderito, o ad altri fondi di previdenza complementare, come previsto dalle norme vigenti, per l'esercizio 2020 si registrano anche la liquidazione del TFR a personale cessato.

Infine, in relazione al cap. **225/10** «restituzione depositi di terzi a cauzione» ed appartenente alla categoria 2.2.5 "Estinzione debiti diversi", sono stati impegnati nel 2020 euro 13.260,39 che riguardano svincoli di cauzioni – depositate in numerario – richiesti dai soggetti che le hanno costituite e che hanno maturato i requisiti per la loro restituzione.

Partite di giro: euro 3.332.268,66

Si tratta di impegni, correlati ai relativi accertamenti, prioritariamente riferiti alle trattenute erariali (euro 1.720.723,14), previdenziali ed assistenziali operate dall'ente sugli emolumenti erogati al personale dipendente nonché sui compensi corrisposti a professionisti e collaboratori incaricati dall'Ente (euro 474.915,57), e ritenute diverse (euro 15.065,53). L'importo di euro 363.111,08 si riferisce invece a rimborsi di somme pagate per conto terzi (capitolo 311/60).
Assumono carattere marginale gli impegni ed i relativi accertamenti per recupero dal personale per anticipazioni concesse (euro 1.074,00), trattenute per conto terzi (euro 1.192,14), partite in sospeso (euro 100.000,00) e per restituzione del fondo economale a fine esercizio (euro 5.000,00).

Infine, considerato che le AdSP sono incluse fra i soggetti che devono applicare il regime della scissione dei pagamenti (c.d. *split payment*) per le operazioni per le quali è emessa fattura a partire dal 1° luglio 2017, ne deriva che l'IVA esposta in fattura non viene corrisposta al fornitore ma deve essere versata direttamente all'Erario. Tale meccanismo viene contabilmente attuato attraverso il ricorso alle "partite di giro" tramite un capitolo a ciò dedicato (capitolo 311/90), sia in entrata che in uscita, istituito già nel corso dell'anno 2017, per la registrazione e la liquidazione dell'IVA, per un importo impegnato ed accertato nel 2020 pari ad euro 651.187,20 (euro 437.588,93 nel 2019).

Variazioni alle previsioni di bilancio 2020

Gli stanziamenti di alcune poste di bilancio, nel corso dell'anno 2020, hanno subito variazioni per effetto di accadimenti non prevedibili o rispetto ai quali è stato opportuno adeguare gli stanziamenti di entrata e/o di spesa solo nel momento in cui se ne è avuta la certezza.

Nel corso dell'esercizio, gli atti di variazione sono stati complessivamente tre che nello specifico vengono elencati di seguito, unitamente ad un prospetto riepilogativo che enuclea i capitoli variati e l'entità della variazione.

1. Variazione del bilancio, approvata con Delibera n. 9 del Comitato di Gestione del 26 giugno 2020, con cui, tenuto conto della nota del MIT prot.11687 del 08/05/2020 con cui è stata inoltrata copia della Circolare MEF n. 9 del 21/04/2020, avente ad oggetto ulteriori indicazioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 in relazione alle novità normative introdotte dalla legge 27/12/2019, n. 160, oltre che per le sopravvenute esigenze correlate all'emergenza sanitaria da Covid-19. Si è provveduto pertanto a modificare gli stanziamenti di alcuni capitoli come si evince dal prospetto che segue:

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

PROSPETTO BILANCIO DI PREVISIONE 2020 VARIATO CON DELIBERA DEL COMITATO DI GESTIONE DEL 26/06/2020 - PUNTO N. 4 ALL'O.D.G.

ALLEGATO 1

ENTRATE:

capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
E124/10	Recuperi e rimborsi diversi	100.000,00	380.000,00	480.000,00	100.000,00	380.000,00	480.000,00
E221/10	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	755.000,00	61.248.926,34	62.003.926,34	14.000.000,00	0,00	14.000.000,00
E231/10	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	0,00	120.000.000,00	120.000.000,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00
E311/10	Ritenute erariali	1.800.000,00	650.000,00	2.450.000,00	1.800.000,00	1.250.000,00	3.050.000,00
E311/20	Rit. previdenziali e assistenziali	700.000,00	150.000,00	850.000,00	700.000,00	350.000,00	1.050.000,00
E311/30	Ritenute diverse	40.000,00	20.000,00	60.000,00	40.000,00	20.000,00	60.000,00
E311/50	Trattenute per conto terzi	20.000,00	15.000,00	35.000,00	20.000,00	15.000,00	35.000,00
E311/60	Rimborso per somme pagate per conto terzi	300.000,00	250.000,00	550.000,00	450.000,00	500.000,00	950.000,00
E311/70	Partite in sospeso	100.000,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
E311/90	Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00
	TOTALI VARIAZIONI ENTRATE		**183.413.926,34**			**3.215.000,00**	

USCITE:

capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
U113/30	Servizi diversi ai locali a disposizione dell'AdSP	80.000,00	25.000,00	105.000,00	95.000,00	25.000,00	120.000,00
U113/130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	4.000,00	20.000,00	24.000,00	9.000,00	20.000,00	29.000,00
U113/200	Servizi informatici*	90.000,00	-10.500,00	79.500,00	180.000,00	-10.500,00	169.500,00
U121/10	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	460.000,00	80.000,00	540.000,00	630.000,00	80.000,00	710.000,00
U121/20	Prestazione di terzi per man. rip. adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	160.000,00	20.000,00	180.000,00	450.000,00	20.000,00	470.000,00
U122/30	Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica	211.000,00	21.000,00	232.000,00	211.000,00	21.000,00	232.000,00
U124/10	Imposte, tasse e tributi vari	545.000,00	285.000,00	830.000,00	575.000,00	375.000,00	950.000,00
U211/10	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	23.000.000,00	232.000.000,00	255.000.000,00	60.000.000,00	0,00	60.000.000,00
U211/20	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	5.000.000,00	500.000,00	5.500.000,00	7.000.000,00	500.000,00	7.500.000,00
U211/30	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	1.290.000,00	40.000,00	1.330.000,00	2.500.000,00	40.000,00	2.540.000,00
U212/40	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)	270.000,00	30.000,00	300.000,00	450.000,00	30.000,00	480.000,00
U213/20	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	640.000,00	130.000,00	770.000,00	730.000,00	130.000,00	860.000,00
U311/10	Ritenute erariali	1.800.000,00	650.000,00	2.450.000,00	1.800.000,00	1.250.000,00	3.050.000,00
U311/20	Ritenute previdenziali ed assistenziali	700.000,00	150.000,00	850.000,00	700.000,00	350.000,00	1.050.000,00
U311/30	Ritenute diverse	40.000,00	20.000,00	60.000,00	40.000,00	20.000,00	60.000,00
U311/50	Versamento trattenute a favore di terzi	20.000,00	15.000,00	35.000,00	20.000,00	15.000,00	35.000,00
U311/60	Somme pagate per conto terzi	300.000,00	250.000,00	550.000,00	450.000,00	500.000,00	950.000,00
U311/70	Partite in sopeso	100.000,00	100.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
U311/90	Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00	600.000,00	600.000,00	1.200.000,00
	TOTALI VARIAZIONI SPESE		**234.925.500,00**			**4.065.500,00**	
	SALDO VARIAZIONI		***-51.511.573,66***			**-850.500,00**	
	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020 (aggiornato con avanzo approvato del Conto Consuntivo 2019)		**68.787.543,63**			**84.629.668,94**	
	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020 di competenza e cassa dopo variazione di bilancio		**17.275.969,97**			**83.779.168,94**	
	PARTE VINCOLATA						
	F.do TFR		2.338.991,08				
	F.do depositi cauzionali e residui perenti		503.061,18				
	parte vincolata a fondi e opere con finanziamento a destinazione vincolata		1.630.830,19				
	PARTE VINCOLATA		4.472.882,45				
	Avanzo di Amministrazione disponibile		**12.803.087,52**				

2.Variazione del bilancio, approvata con Delibera n.14 del Comitato di Gestione del 23 settembre 2020, con cui si è provveduto a modificare gli stanziamenti di alcuni capitoli come da prospetto che segue:

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

PROSPETTO BILANCIO DI PREVISIONE 2020 VARIATO CON DELIBERA DEL COMITATO DI GESTIONE DEL 23 SETTEMBRE 2020 - PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.

ENTRATE:

capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
E221/10	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	62.003.926,34	**1.060.000,00**	**63.063.926,34**	14.000.000,00	**1.060.000,00**	**15.060.000,00**
	TOTALI VARIAZIONI ENTRATE		**1.060.000,00**			**1.060.000,00**	

USCITE:

capitolo		competenza			cassa		
codice cap.	descrizione	stanziamento	variazione	stanziamento assestato	stanziamento	variazione	stanziamento assestato
U122/80	Contributo a favore dei fornitori di lavoro portuale autorizzati (art. 199 c.1 lett. b D.L. 34/2020)	0,00	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	0,00	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**
U211/10	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	255.000.000,00	**7.000.000,00**	**262.000.000,00**	60.000.000,00	**20.000.000,00**	**80.000.000,00**
U111/10	Indennita' di carica e rimborsi spese al presidente dell'autorita' di sistema portuale	358.000,00	**-113.000,00**	**245.000,00**	475.000,00	**-113.000,00**	**362.000,00**
U111/11	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal presidente	8.000,00	**-8.000,00**	**0,00**	8.000,00	**-8.000,00**	**0,00**
111/30	Indennita' di carica e rimbrosi spese agli organi di controllo	80.000,00	**-6.500,00**	**73.500,00**	140.000,00	**-6.500,00**	**133.500,00**
111/40	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'autorita' di sistema portuale	65.000,00	**-25.000,00**	**40.000,00**	65.000,00	**-25.000,00**	**40.000,00**
112/30	Indennita' e rimborso spese per missioni	29.680,00	**-9.000,00**	**20.680,00**	32.000,00	**-9.000,00**	**23.000,00**
112/31	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	20.000,00	**-20.000,00**	**0,00**	20.000,00	**-20.000,00**	**0,00**
112/40	Altri oneri per il personale	110.000,00	**-10.000,00**	**100.000,00**	135.000,00	**-10.000,00**	**125.000,00**
112/50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione spese per corsi indetti da enti o amministrazioni varie	21.350,00	**-5.000,00**	**16.350,00**	28.000,00	**-5.000,00**	**23.000,00**
112/51	Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative	35.000,00	**-25.000,00**	**10.000,00**	40.000,00	**-25.000,00**	**15.000,00**
113/200	Servizi informatici	79.500,00	**-12.000,00**	**67.500,00**	169.500,00	**-12.000,00**	**157.500,00**
121/20	Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	180.000,00	**10.000,00**	**190.000,00**	470.000,00	**10.000,00**	**480.000,00**
121/40	Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attivita' istituzionale	50.000,00	**-45.000,00**	**5.000,00**	55.000,00	**-45.000,00**	**10.000,00**
122/50	Quote associative	75.000,00	**-30.000,00**	**45.000,00**	145.000,00	**-30.000,00**	**115.000,00**
126/50	Tutela legale dell'ente - difesa in patrocinio	300.000,00	**-240.000,00**	**60.000,00**	366.000,00	**-240.000,00**	**126.000,00**
	TOTALI VARIAZIONI SPESE		**8.461.500,00**			**21.461.500,00**	
	SALDO VARIAZIONI		***-7.401.500,00***			**-20.401.500,00**	
	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020 (aggiornato con 1^ VARIAZIONE del 26/06/2020)		**17.275.969,97**			**83.779.168,94**	
	Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020 di competenza e cassa dopo variazione di bilancio		**9.874.469,97**			**63.377.668,94**	
	PARTE VINCOLATA						
	F.do TFR presunto al 31.12.2020		2.638.991,08				
	F.do depositi cauzionali e residui perenti		503.061,18				
	parte vincolata a fondi e opere con finanziamento a destinazione vincolata		1.630.830,19				
	Ipotesi di riduzione canoni 80% sul totale come previsto in sede di bilancio consuntivo 2019 (art.199 c.1 lett. a) D.L. 34/2020 convertito dalla L77/2020)		3.000.000,00				
	Ipotesi di minori incassi delle tasse portuali e di ancoraggio (anno 2020)		1.500.000,00				
	PARTE VINCOLATA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**9.272.882,45**				
	Avanzo di Amministrazione disponibile presunto al 31/12/2020		**601.587,52**				

ADEGUAMENTO NUOVI LIMITI LEGGE DI BILANCIO l.160/2019

3.Variazione compensativa, adottata dal Segretario Generale con propria determinazione n.16 del 12/11/2020 con la quale si è provveduto ad effettuare le modifiche dei capitoli come riportato nel prospetto di riepilogo seguente:

Prospetto riepilogativo di variazione compensativa al bilancio previsionale 2020

Allegato 1) alla Determina del Segretario Generale n. 16 del 12 novembre 2020

capitolo	descrizione	competenza		variazione	cassa		variazione
		da	a		da	a	
UPB 2 - USCITE IN CONTO CAPITALE							
213/10	Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c. 11, L.84/94)	0,00	**31.000,00**	31.000,00	0,00	**31.000,00**	31.000,00
212/10	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	100.000,00	**69.000,00**	-31.000,00	160.000,00	**129.000,00**	-31.000,00
	Valore variazioni in aumento			31.000,00			31.000,00
	Valore variazioni in diminuzione			-31.000,00			-31.000,00
	Saldo variazioni			**0,00**			**0,00**

- GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa rappresenta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'Ente.
La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui, forniscono, al riguardo, interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi di cassa assicurando anche il rispetto degli equilibri di bilancio.
Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio. Nella tabella sottostante sono riportati i valori dell'esercizio 2020:

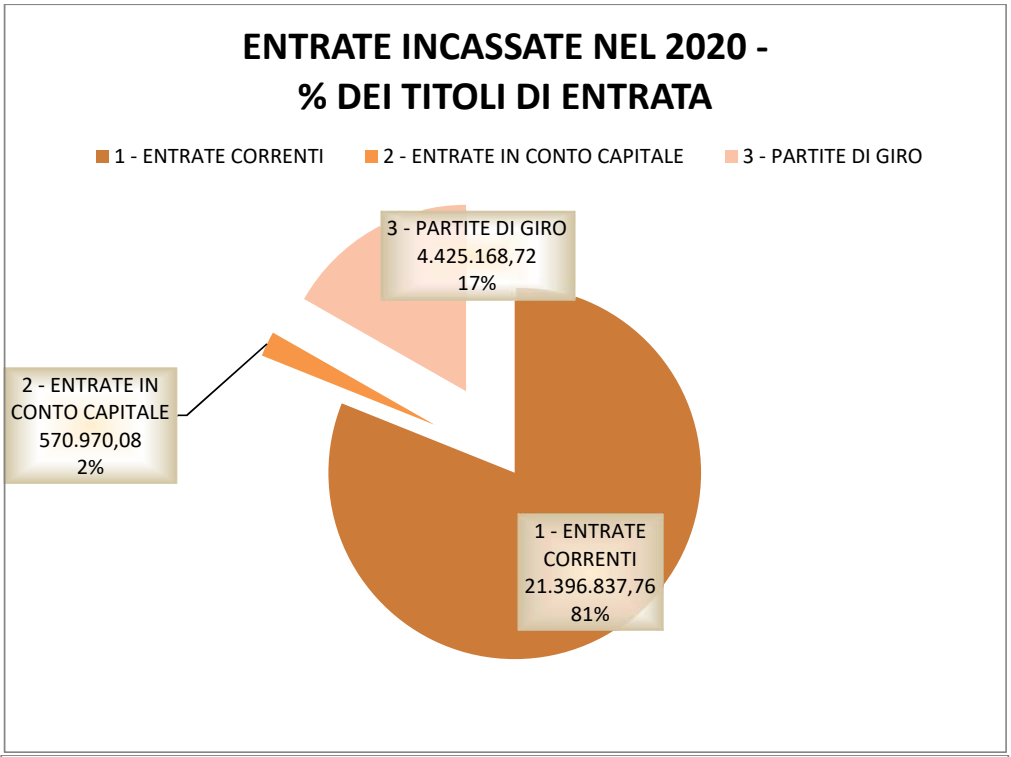
	Competenza	Residuo	Totale
Consistenza al 01/01/2020			**103.428.818,94**
Incassi	24.726.756,19	1.666.220,37	26.392.976,56
Pagamenti	13.101.974,87	26.319.834,01	39.421.808,88
Risultato gestione di cassa al 31/12/2020	11.624.781,32	- 24.653.613,64	**90.399.986,62**
			--

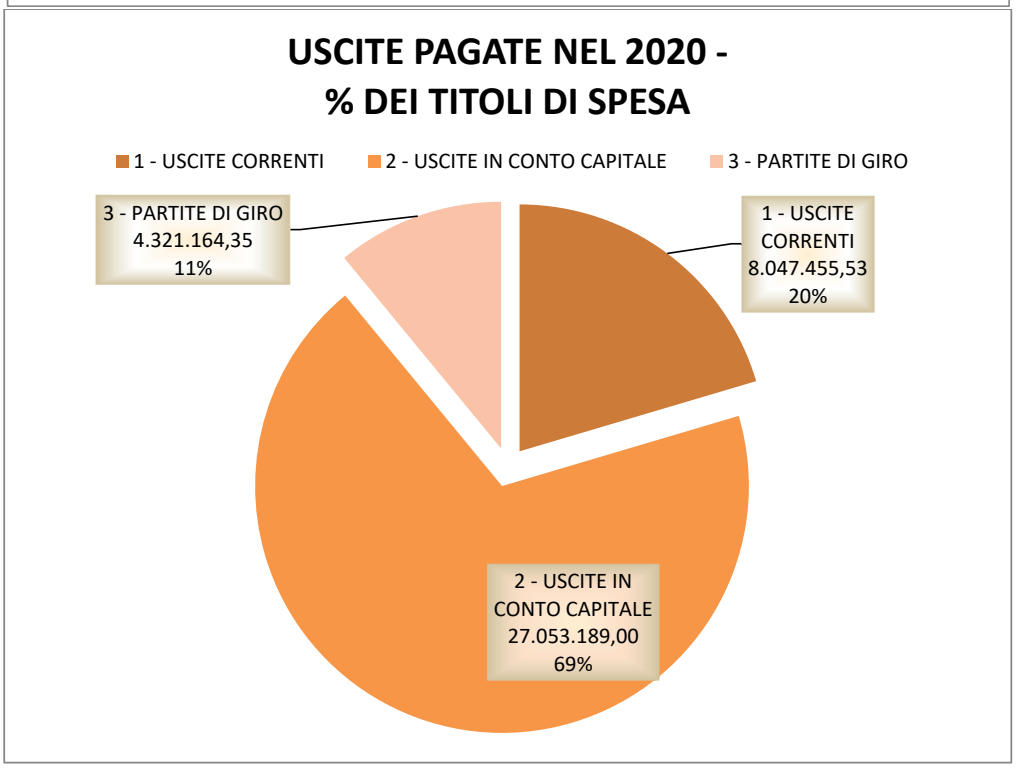
Dalla tabella si evince che il risultato complessivo può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui. In particolare l'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare in tempi brevi accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di essere in grado di produrre un flusso di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento senza ricorrere ad anticipazioni di cassa.

Proseguendo con l'analisi, la situazione evidenzia riscossioni e pagamenti rispettivamente per importi pari ad euro 26.392.976,56 (euro 32.442.938,59 nel 2019) ed euro 39.421.808,88 (euro 26.015.296,36 nel 2019). Per quanto riguarda le entrate incassate, euro 21.396.837,76 sono inerenti le voci correnti, mentre solo 570.970,08 euro riguardano le entrate in conto capitale. In particolare la diminuzione delle entrate inerenti le voci in conto capitale è imputabile principalmente alle minori somme incassate sulla categoria di parte capitale "Trasferimenti dello Stato".
Corre l'obbligo di mettere in evidenza come nel corso del 2020 la gestione abbia risentito in maniera significativa dei risvolti conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19. In particolare per la parte che qui interessa, si segnala che la categoria di parte corrente "trasferimenti da parte dello Stato" registra un incasso pari ad euro 663.891,04, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.132/2020, corrispondente all'indennizzo erogato per le mancate entrate derivanti dalla disapplicazione della tassa di ancoraggio, ai sensi dell'art. 92 comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n.18 (c.d. "Decreto Cura Italia").

Per quanto concerne il dato riguardante i pagamenti, sul totale pari ad euro 39.421.808,88 si assiste ad un notevole incremento rispetto al dato 2019. In particolare euro 27.053.189,00 (euro 16.947.163,83 nel 2019) sono inerenti le voci in conto capitale, in particolare la categoria "acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti", di cui euro 23.172.665,62 (euro 12.446.848,26 nel 2019) per le opere portuali ed euro 3.434.959,39 (euro 4.460.689,16 nel 2019) per la manutenzione straordinaria. L'importo, in crescita rispetto al precedente esercizio, è legato per la maggior parte al progetto "Hub portuale di Ravenna" ed in particolare, per la parte che interessa in questo contesto della gestione di cassa, alla liquidazione delle indennità di esproprio ai proprietari delle aree da acquisire per la relativa realizzazione.

Seguono rappresentazioni grafiche relative alla gestione di cassa:


ENTRATE INCASSATE NEL 2020 -
% DEI TITOLI DI ENTRATA
1 - ENTRATE CORRENTI
2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
3 - PARTITE DI GIRO
3 - PARTITE DI GIRO
4.425.168,72
17%
2 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE
570.970,08
2%
1 - ENTRATE CORRENTI
21.396.837,76
81%


USCITE PAGATE NEL 2020 -
% DEI TITOLI DI SPESA
1 - USCITE CORRENTI
2 - USCITE IN CONTO CAPITALE
3 - PARTITE DI GIRO
3 - PARTITE DI GIRO
4.321.164,35
11%
1 - USCITE CORRENTI
8.047.455,53
20%
2 - USCITE IN CONTO CAPITALE
27.053.189,00
69%

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui derivano dalla formazione del bilancio secondo il principio della competenza finanziaria, in virtù del quale al 31 dicembre - termine dell'esercizio finanziario - alcune entrate accertate possono non essere state ancora riscosse ed alcune spese impegnate non ancora pagate.

La "gestione residui", a differenza di quella di competenza, misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti rivolgendosi anche al riaccertamento degli stessi, e verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel conto del bilancio. Con riferimento al risultato di amministrazione, questo è influenzato in modo diretto e significativo dalla gestione residui, dal venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Analizzando la gestione dei residui, è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'Ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può essere indicativa di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

Il grado di smaltimento dei **residui passivi** misura la capacità di liquidare residui passivi ossia i debiti accumulati nei confronti di fornitori e altri soggetti. Maggiore è la percentuale e più alta è la capacità di fare fronte ai debiti degli anni passati senza gravare su quelli futuri. Per l'esercizio 2020 si registra un indicatore pari al 49% (26,3 mln di euro di residui pagati rispetto ai 53,8 mln di residui di inizio esercizio). Si riporta l'elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al quadriennio 2017 - 2020:

Anno di riferimento	*Grado smaltimento*	*Residui pagati* [1]	*Residui inizio esercizio* [1]
2020	**49 %**	**26,3**	**53,8**
2019	37 %	7,4	19,8
2018	43 %	9,7	22,5
2017	31 %	7,3	23,9

Il grado di smaltimento dei residui attivi per l'anno 2020 registra un indicatore pari al 4% (1,7 mln di euro di residui attivi incassati su 38 mln di residui di inizio esercizio), più basso rispetto agli esercizi precedenti, in relazione anche allo stanziamento a residuo delle risorse assegnate dal MIT con DM 28.02.2018 n. 71, in esecuzione dell'art. 1, comma 140, della Legge 11.12.2016 n. 232 (Finanziaria 2017) per l'intervento di 'Ristrutturazione banchina c.d. Marcegaglia', per euro 12,5 milioni, il cui incasso avverrà solo in seguito all'inizio delle lavorazioni. Durante l'esercizio non si sono verificati incassi in conto residui di finanziamenti pubblici statali per l'esecuzione di opere in corso di realizzazione in relazione all'avanzamento dei lavori. Si riporta l'elenco degli stessi indici di smaltimento di residui, relativamente al quadriennio 2017 - 2020:

Anno di riferimento	*Grado smaltimento*	*Residui incassati* [1]	*Residui inizio esercizio* [1]
2020	**4 %**	**1,7**	**38,0**
2019	11 %	3,1	28,2
2018	9 %	2,8	31,1
2017	6 %	1,7	29,1

(1) dati in milioni di euro

Con riferimento alla gestione delle partite a residuo, è stato predisposto un elenco dei residui attivi e passivi al 31/12/2020, allegato al rendiconto generale 2020, del quale è parte integrante.

Si sottolinea che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 43 co. 5 del "Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna", si è provveduto ad effettuare una ricognizione dei residui di maggiore anzianità, al fine di attestarne la relativa fondatezza e consistenza.

Residui Attivi

Il totale dei residui attivi al 31.12.2020 risulta pari ad euro 219.802.489,81 (euro 38.029.485,06 nel 2019), di cui euro 183.486.140,15 relativi alla competenza 2020 ed euro 36.316.349,66 provenienti dalla gestione residui degli esercizi precedenti.

Detti residui riguardano, per la parte derivante dalla gestione 2020, crediti versi lo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali per euro 61.622.266,77 e operazioni finanziarie a medio e lungo termine per euro 120 milioni.

A seguito della aggiudicazione dell'appalto Hub portuale di Ravenna all'operatore economico R.t.i. con mandataria Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. e mandante Dredging International n.v avvenuta con Delibera Presidenziale n. 176 del 10 agosto 2020, si è proceduto allo stanziamento in entrata:

- di euro **60 milioni** derivanti dalla Delibera del C.I.P.E. n. 98 del 26.10.2012 (G.U.R.I. n. 136 del 12.06.2013) con cui è stato approvato, ai sensi dell'art.165 del D.Lgs. 163/2006, il progetto preliminare della I FASE (1° e 2° stralcio) per la realizzazione dell'"Hub Portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007", assegnando definitivamente all'Autorità un contributo di 60 milioni di euro, da imputare a carico delle risorse del Fondo di cui all'art. 32, comma 1, del D.L. n. 98/2011

- di euro **120** milioni, a seguito operazione finanziaria di cui alla nota Ops A/MA-1/2013 – 079/AK/ph del 04.11.2013 (ns. prot. n.9540 del 05.11.2013) con cui la BEI ha comunicato a questa Autorità che il proprio C.d.A. ha approvato per il progetto "Hub portuale di Ravenna" un prestito per un ammontare massimo di 120 milioni di euro e ha dato parere favorevole alla stipula di un contratto alle condizioni standard accettabili per B.E.I. Successivamente con la Delibera del Comitato di Gestione n. 1 del 28.01.2019 si approva schema di atto di modifica e novazione del contratto di prestito firmato in data 20.12.2013 fra la Banca Europea degli investimenti e questa AdSP per l'importo di € 30.000.000,00, stipulato in data 01.04.2019 e registrato all'Ufficio delle Entrate – Roma 2 al n. 9220. Con la Delibera del Comitato di Gestione n. 2 del 28.01.2019 si approva schema di contratto fra la Banca Europea degli investimenti e questa AdSP per la concessione di un secondo prestito per un importo di € 65.000.000,00, stipulato in data 01.04.2019 e registrato all'Ufficio delle Entrate – Roma 2 al n. 921.

La rimanente parte di crediti versi lo Stato per esecuzione di opere infrastrutturali, pari ad euro 1.622.266,77, riguarda:

- per euro 1.248.926,34 il finanziamento della realizzazione della banchina frontistante gli edifici c.d. "Fabbrica Vecchia" e "Marchesato", derivante da risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. n. 14130 del 20.12.2013 in attuazione dell'Accordo Procedimentale prot. 14127 del 20.12.2013,

- per euro 373.340,43 una quota parte non incassata relativa alla ripartizione delle risorse avvenuta con Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti n. 171 del 10 maggio 2019, relativamente al Fondo Progettazione Opere Prioritarie, la cui finalità è finanziare la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, nonché la *project review* delle infrastrutture già finanziate. Le risorse assegnate sono destinate alla redazione di progetti di fattibilità di piani urbani per la mobilità sostenibile, di piani strategici metropolitani e di progetti relativi ad opere portuali.

Per la parte derivante dagli esercizi precedenti, pari ad euro 36.316.349,66, detti residui riguardano per la quasi totalità crediti verso lo Stato (euro 36.143.793,52), di cui euro 29.743.793,52 quali finanziamenti di esercizi precedenti per esecuzione di opere infrastrutturali ed euro 6.400.000,00 per gli interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L.83/2012 e art. 18-bis L.84/94.

Nell'ambito della gestione dei residui, si registrano residui attivi all'inizio dell'esercizio per euro 38.029.485,06, dei quali euro 1.666.220,37 riscossi ed euro 36.316.349,66 ancora da riscuotere come sopra evidenziato. Le riscossioni sono relative per euro 446.802,57 ad entrate correnti, mentre non si registrano incassi in conto capitale.

L'importo di euro 46.915,03 - pari alla variazione in diminuzione della gestione dei residui attivi - è iscritto nell'ambito dei minori residui attivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio, e corrisponde all'importo dei residui attivi eliminati, oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato di gestione come previsto dall'art. 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Si espongono, nella tabella di seguito riportata, le voci relative ai residui attivi iscritti nel capitolo di entrata "Finanziamenti dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali", voce preponderante nel bilancio di questo Ente, pari ad euro 91.366.060,29:

ANNO	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali - RESIDUI ATTIVI 2019 CAP. 221/10	Importo Residuo attivo
2020	FINANZIAMENTO CIPE PROGETTO 1114 - HUB PORTUALE DI RAVENNA - IMPORTO LAVORI aggiudicati a R.t.i. con mandataria Consorzio Stabile Grandi Lavori S.c.r.l. e mandante Dredging International n.v. - **RESIDUO 2020**	€ 60.000.000,00
2020	Finanziamento prog. 509 - Realizzazione della banchina frontistante gli edifici "Fabbrica Vecchia e Marchesato" - importo totale € 1.825.656,46 - quota derivante da risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. n. 14130 del 20.12.2013 in attuazione dell'Accordo Procedimentale prot. 14127 del 20.12.2013 - **RESIDUO 2020**	€ 1.248.926,34
2020	ripartizione delle risorse avvenuta con Decreto del Ministro Infrastrutture e Trasporti n. 171 del 10 maggio 2019, relativamente al Fondo Progettazione Opere Prioritarie, la cui finalità è finanziare la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, nonché la project review delle infrastrutture già finanziate) - **RESIDUO 2020**	€ 373.340,43
2019	finanziamento derivante dall'autorizzazione ai sensi dell'articolo 1 comma 511 e 512 della legge 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse recate dalla legge 166 del 1° agosto 2002 (annualità 2019) - **RESIDUO 2019**	€ 850.353,86
2019	Risorse assegnate dal MIT con DM 28.02.2018 n. 71, in esecuzione dell'art. 1, comma 140, della Legge 11.12.2016 n. 232 (Finanziaria 2017) in relazione all'intervento di 'Ristrutturazione banchina c.d. Marcegaglia' - **RESIDUO 2019**	€ 12.500.000,00
2011	Finanziamento Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - progetto 710 - Lavori di completamento e miglioramento per la realizzazione di pontili di attracco mezzi servizi nautici - finanziamento con Prot. Intesa Rep. 38 del 21/12/2010 approvato con D.M. 17103 del 23/12/2010 - **RESIDUO 2011**	€ 1.531.545,26
2007	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Finanziamento per "adeguamento banchine operative" - D.M. n.118/T del 1° agosto 2007 - **RESIDUO 2007**	€ 31.938,39
2005	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - finanziamento per collegamento tra SS.67 e SS.309 (diramazione) in by pass sul canale Candiano nel porto di Ra - progettazione definitiva. **RESIDUO 2005**.	€ 454.356,29
2005	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Finanziamento per realizzazione interventi Programma Triennale OO.MM. - decreto registrato alla Corte dei Conti in data 8/11/2004 - totale pari ad € 34,460 mln di cui € 28,160 mln per approfondimento a -11,50 e 6,3 mln per c.994 L.296/2006 - **RESIDUO 2005**	€ 7.703.247,64
2004	Protocollo d'intesa relativo alla realizzazione delle opere a mare di Porto Corsini - 3^ stralcio funzionale - Rep. nr 26 del 25/02/2004 - **RESIDUO 2004**	€ 4.238.634,34
2003	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - quota parte fondi assegnati per realizzazione opere di allargamento del canale Candiano - con protocollo d'intesa del 10/12/97 - **RESIDUO 2003**	€ 576.730,12
2002	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Convenzione per lavori di adeguamento dei canali Candiano e Baiona ai nuovi fondali per il tratto di 700m. in corrispondenza dei magazzini PIR - **RESIDUO 2002**.	€ 142.050,83
2002	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Convenzione relativa a lavori di completamento della banchina in sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli - **RESIDUO 2002**.	€ 1.714.936,79
	TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2020	€ 91.366.060,29

Residui Passivi

Il totale dei residui passivi a fine esercizio risulta pari ad euro 275.206.394,93 (euro 53.759.564,37 nel 2019), di cui euro 247.903.319,45 derivanti dalla gestione di competenza ed euro 27.303.075,48 provenienti dalla gestione dei residui degli esercizi precedenti.
Il totale complessivo di tali residui passivi deriva per quasi 1,5 milioni dalle spese correnti, (quasi 1,2 milioni nel 2019), e per la rimanente parte quasi esclusivamente dai capitoli in conto capitale relativi alla realizzazione di opere di grande infrastrutturazione (cap. 211/10 per euro 266.682.712,12), alla manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale (cap. 211/20 per euro 4.173.697,16), nonché a interventi per la logistica e la security (cap. 211/30 per euro 1.998.141,01).

Nell'ambito di tale gestione, i residui passivi all'inizio dell'esercizio 2020 sono pari ad euro 53.759.564,37 (euro 19.804.636,42 nel 2019). Nel corso dell'anno sono stati effettuati pagamenti su tale importo per un ammontare complessivo pari ad euro 26.319.834,01, con un ammontare da pagare, nell'ambito della gestione residui, pari ad euro 27.303.075,48.

Dei suddetti euro 26.319.834,01, riferibili a residui degli esercizi precedenti pagati nel corso del 2020, euro 21.995.006,86 risultano essere stati pagati sul capitolo attinente la realizzazione di opere di grande

infrastrutturazione ed euro 2.144.285,71 risultano essere stati pagati sul capitolo attinente le manutenzioni straordinarie delle aree comuni in ambito portuale. L'importo, in notevole crescita rispetto al precedente triennio 2017-2019, è legato, come sopra evidenziato, per la maggior parte all'avvio della realizzazione del progetto "Hub portuale di Ravenna" ed in particolare, per la parte che interessa in questo contesto della gestione dei residui passivi, alla liquidazione delle indennità di esproprio ai proprietari delle aree da acquisire per la relativa realizzazione.

L'importo di euro 136.654,88 – pari alla variazione in diminuzione della gestione dei residui passivi - è iscritto nell'ambito dei minori residui passivi in quanto sommatoria di importi eliminati dal bilancio e corrisponde all'importo dei residui passivi radiati oggetto di apposita e motivata deliberazione del Comitato di gestione come previsto dall'art. 43 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio è il documento contabile in cui sono descritte la consistenza patrimoniale iniziale dell'ente, le variazioni avvenute in corso d'esercizio e la consistenza finale. Tale documento si integra con gli altri documenti che compongono il rendiconto generale (il rendiconto finanziario e il conto economico), completando l'informazione sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale (AdSP).

Lo schema dello Stato Patrimoniale, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna, tutt'ora vigente.

Il documento rileva i risultati della gestione patrimoniale e descrive la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio alla fine di ogni periodo amministrativo, esponendo in modo sintetico ma significativo le attività e le passività dell'ente alla data di riferimento, con la distinzione di quei componenti la cui conoscenza è essenziale per comprendere e valutare la situazione dell'ente.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il patrimonio.

ATTIVITA'

Nell'attivo dello stato patrimoniale sono riportate le immobilizzazioni che sono state iscritte per un valore pari al costo sostenuto per la loro realizzazione o acquisto, opportunamente rettificate dalle relative quote di ammortamento. Per tutti i beni in inventario sono state calcolate le quote di ammortamento dall'anno di acquisto al fine di avere nello stato patrimoniale un valore corrispondente alla reale consistenza dei beni. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei beni e mantenendo come riferimento il D.M. 31 dicembre 1988 del Ministero delle Finanze «coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali». Le eventuali spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa, quando presenti, sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzo del cespite stesso. Le quote di ammortamento imputate al conto economico sono calcolate sulla scorta delle seguenti percentuali di ammortamento:

Gruppo cespiti	Aliquota amm.to
Immobilizzazioni immateriali	20 %
Beni demaniali e patrimoniali	5%
Apparecchi di segnalazione	31,5%
Impianti portuali	10%
Autoveicoli	25%
Mobili	12%
Macchine d'ufficio	20%
Contenitori di grandi dimensioni	15%

Nello specifico, si argomentano i metodi di valutazione e di conteggio delle seguenti voci:

- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Comprendono i costi pluriennali capitalizzati - raggruppati nella voce dell'attivo B)I.3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno - e le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritti alla voce B)I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti.
Sono iscritti in tali poste il costo dei software applicativi acquisiti a titolo di licenza d'uso, nonché i relativi aggiornamenti, che per loro natura si ritiene non esauriscono i loro effetti nell'esercizio di sostenimento, manifestando una capacità di produrre benefici economici futuri. Trovano idonea collocazione in questa voce anche altri costi, diversi dai beni materiali, che non esauriscono la loro utilità nell'esercizio (in generale, studi di fattibilità, incarichi redazione del Piano Regolatore Portuale, valutazioni di impatto ambientale su alcune opere che l'AdSP intende realizzare, attività di analisi e caratterizzazione dei fondali, costi da capitalizzare sostenuti per il sistema di gestione della qualità, servizi di progettazione propedeutici alla realizzazione di opere portuali, etc.). Per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali in corso, esse ammontano ad euro 2.009.032,17 complessivi. In quest'ultima voce sono stati imputati i pagamenti riferiti a progetti in corso finanziati dall'Unione Europea ed alle altre immobilizzazioni immateriali che produrranno la loro utilità pluriennale una volta terminate (es: costi di progettazione *Hub* portuale, progettazioni urbanistiche, progettazioni preliminari ed esecutive, progettazioni propedeutiche ad interventi di dragaggio, incarichi tecnici).

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni	Lavori terminati variaz. F.do	Amm.ti	Consistenza Finale
Software	***178.471,78***	*217.774,26*	*-*	*102.777,18*	***293.468,86***
Fondo (in detrazione)	*597.567,53*		*102.777,18*		*700.344,71*
Altri costi imm.li capitalizzati	***1.182.958,01***	*-*	*1.283.218,36*	*722.232,71*	***1.743.943,66***
Fondo (in detrazione)	*7.378.325,14*		*722.232,71*		*8.100.557,85*
Tot. Costi plur. capitalizzati	**1.361.429,79**	**217.774,26**	**1.283.218,36**	**825.009,89**	**2.037.412,52**
Fondo (in detrazione)	7.975.892,67		825.009,89		8.800.902,56
Immob.ni in corso immateriali	**2.743.200,66**	**549.049,87**	**-1.283.218,36**		**2.009.032,17**
Totale Immob.ni Immateriali	**4.104.630,45**				**4.046.444,69**

- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte in bilancio al valore storico detratto delle quote di ammortamento relative a ciascun cespite. L'importo relativo a "immobilizzazioni in corso e acconti", pari a euro 44.238.169,89 rappresenta la voce relativa alle opere in corso di realizzazione e non ancora ultimate, valorizzate in base agli stati di avanzamento dei lavori e agli altri costi sostenuti direttamente riferibili alle opere stesse, come spese tecniche, di laboratorio e di collaudo.

Quando un'opera viene conclusa, il valore finale è stornato dal conto "immobilizzazioni in corso" e collocato in aumento dello specifico conto delle immobilizzazioni, comportando conseguentemente l'assoggettamento del cespite alla procedura di ammortamento.

Si specifica che nella categoria 'Terreni e Fabbricati', quota 'Acquisizioni', sono indicati terreni espropriati nell'anno 2020 per € 18.773.853,85 e oneri notarili pagati su acquisizioni 2019 per € 11.432,76 per un importo complessivo di € 18.785.286,61, effettuati dall'Ente in quanto necessari e propedeutici alla realizzazione del primo stralcio del progetto Hub Portuale di Ravenna. Tali espropri sono stati approvati con Delibera Presidenziale n.261 del 21 novembre 2019 e pagati nel 2020.

E' stata inoltre effettuata la dismissione di un automezzo ammortizzato totalmente per € 10.988.22 a fronte dell'acquisto di una nuovo veicolo elettrico (cfr. Azione pilota Progetto "Susport", totalmente finanziato dall'Unione Europea), come da Delibera Presidenziale n. 278 del 23.11.2020, inserito tra le acquisizioni della voce 'Automezzi'.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Consistenza Iniziale	Acquisizioni / Dismissioni	Lavori terminati / variaz. F.do	Amm.ti	Consistenza Finale
Terreni e Fabbricati	**111.827.786,39**	**18.785.286,61**	**3.447.543,63**	**7.232.203,73**	**126.828.412,90**
Fondo (in detrazione)	214.728.951,36		7.232.203,73		221.961.155,09
Impianti e macchinari	**197.576,77**	**-**		**49.400,74**	**148.176,03**
Fondo (in detrazione)	3.591.941,42		49.400,74		3.641.342,16
Attrezzature industriali	**62.930,14**	**-**	**-**	**13.024,32**	**49.905,82**
Fondo (in detrazione)	27.067,16		13.024,32		40.091,48
Automezzi	**0**	**37.930,00**	**-**	**9.482,50**	**28.447,50**
Fondo (in detrazione)	39.264,15	- 10.988,22	9.482,50		37.758,43
Altri beni	**98.688,14**	**59.372,66**		**57.196,91**	**100.863,89**
Fondo (in detrazione)	1.270.382,99		57.196,91		1.327.579,90
Immob. in corso materiali	**40.457.417,53**	**7.228.295,99**	**-3.447.543,63**		**44.238.169,89**
Tot. Immob. Materiali	**152.644.398,97**				**171.393.976,03**

- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Comprendono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Sostanzialmente la categoria è costituita dalle partecipazioni, distinte in partecipazioni in società controllate e partecipazioni in altre imprese.

Sul tema, si sottolinea che in data 8 settembre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 210), è stato pubblicato il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), aggiornato con il Decreto correttivo e integrativo D.Lgs.16 giugno 2017 n. 100 (Gazzetta Ufficiale n.147), le cui disposizioni hanno ad oggetto la costituzione di società, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n.165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali (ora Autorità di Sistema Portuale). In conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dalla legge delega, n. 124/2015, il provvedimento in esame attua un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società a partecipazione pubblica.

In particolare, il decreto interviene rispondendo alle esigenze di riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, dettando specifiche disposizioni che definiscono le condizioni e i limiti per la costituzione delle società a partecipazione pubblica, ovvero per l'acquisizione o il mantenimento delle singole partecipazioni.

A tale scopo, sono, inoltre, posti a carico degli enti destinatari della norma in parola, numerosi adempimenti che investono l'intera vita delle società a partecipazione pubblica, le cui quote sono detenute dall'Ente. Con particolare riferimento a questo ultimo aspetto, si rileva che con Delibera Presidenziale n. 51/2017, l'AdSP MACS ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni detenute, nel rispetto di quanto previsto dall'art.24 «Revisione straordinaria delle partecipazioni» del T.U.S.P.

Per quanto riguarda il processo di razionalizzazione periodica delle partecipazioni di cui all'art.20 del citato Testo Unico, si dà atto che l'Ente ha approvato, con Delibera Presidenziale n. 305 del 18 dicembre 2020, l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni detenute verificando l'esistenza dei requisiti ai sensi dello stesso D.lgs. 175/2016, nonché delle condizioni relative al mantenimento delle partecipazioni per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Fatte queste necessarie premesse, si rappresenta che le partecipazioni detenute dall'AdSP alla data del 31/12/2020 sono le seguenti:

T.&C. - Traghetti e Crociere S.r.l.

Trattasi di una partecipazione - interamente detenuta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - strategica per lo sviluppo delle Autostrade del Mare. La società svolge l'attività di gestione ed ottimizzazione dell'uso di una porzione del compendio demaniale amministrato dall'ente, funzionale ad un obiettivo strategico dell'AdSP, coerente con le scelte, parimenti strategiche, di livello regionale, nazionale ed europeo in materia di interventi a supporto dei traffici *Roll-on/Roll-off* (Ro-Ro) e delle Autostrade del Mare.

Il valore iscritto in bilancio è di euro 19.892.293,00 pari alla valutazione della società, così come certificata da uno dei principali *Advisor* di settore, ed è riferito al calcolo del prezzo minimo di cessione (così come anche determinato dal Comitato portuale con propria delibera n.3/2013), rappresentando un valore prudenziale rispetto alle diverse tecniche di valutazione applicabili. Rispetto a tale partecipazione è importante sottolineare che i risultati positivi di bilancio rilevati fatti registrare della società, insieme al più che significativo incremento del traffico rotabile movimentato, confermano lo scalo Ravennate come eccellenza nel settore delle *Motorways of the Sea* (MoS).

La partecipazione in T&C S.r.l. è da ritenersi indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, pur non escludendo a priori ipotesi di valorizzazione della stessa partecipazione che comunque garantiscano l'obiettivo di consolidare e ulteriormente sviluppare la funzione del porto di Ravenna quale importante capolinea nazionale delle Autostrade del Mare.

Dinazzano Po S.p.A.

Si tratta dei una partecipazione strategica e indispensabile per lo sviluppo dell' intermodalità ferroviaria con la Regione Emilia-Romagna. Il valore della partecipazione è di euro 600.000,00 (quota di partecipazione pari all'1,55%) e, dopo l'alienazione da parte del socio Azienda Consorziale Trasporti di Reggio-Emilia della propria quota (1,55%), i soci sono: Tper S.p.A. (Trasporto Passeggeri Emilia Romagna – società di trasporti pubblici che detiene la maggioranza), Mercitalia Rail s.r.l. (Gruppo Ferrovie dello Stato), Sapir S.p.A. e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale. La società si occupa dell'espletamento della prestazione di servizi per il trasporto merci per ferrovia, di gestione di terminali intermodali e di impianti funzionali agli stessi. Anche in questo caso, gli indirizzi governativi nazionali (Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica) e regionali (Piano Regionale Integrato dei Trasporti – PRIT 2025), sottolineano l'importanza del sistema ferroviario, ribadendo che il sistema portuale, senza un'integrazione profonda con il sistema ferroviario, non può esplicare le potenzialità che il posizionamento geografico ed economico dell'Italia offre: l'integrazione terrestre, ferroviaria sulle lunghe distanze e stradale sulle brevi e medie, costituisce infatti fattore necessario per la costituzione di un sistema portuale nazionale.

Uirnet S.p.A.

UIRNet è un organismo di diritto pubblico che - per effetto di apposite disposizioni normative (cfr. art. 61 bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. l, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27; art. l, comma 211, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228) e di atti convenzionali con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della Mobilità sostenibili) - opera come soggetto attuatore unico per la realizzazione e la gestione della Piattaforma Logistica Nazionale ("PLN"), quale definita dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 20 giugno 2005, n. 18T.

Con riguardo a questa partecipazione si sottolinea che l'Autorità è impegnata da diversi anni in iniziative che hanno lo scopo di assicurare il miglioramento dell'efficienza del ciclo operativo portuale e di ridurre il tempo di stazionamento in porto della merce anche tramite la fluidificazione del transito degli automezzi. Tra le varie iniziative vi è anche l'introduzione dell'uso e la messa a disposizione della comunità portuale di un *Port Community System* (PCS), denominato "*SeaGate*", che mette a disposizione dei soggetti coinvolti nei processi di importazione e di esportazione delle merci, e in altri processi portuali, un insieme di funzionalità attraverso interazioni di tipo telematico che consentono una maggiore efficienza del processo portuale. Grazie al PCS è stato possibile introdurre più agevolmente la sperimentazione di importanti novità procedurali adottate dall'Agenzia delle Dogane, quali lo sdoganamento in mare ed il corridoio doganale controllato, tramite il monitoraggio da parte della Piattaforma Logistica Nazionale gestita da UIRNet S.p.A.

Anche per meglio cogliere l'occasione data da tale procedura innovativa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - porto di Ravenna, ha acquisito quote della società UIRNet, secondo le modalità consentite espressamente dalla legge. La quota di partecipazione è stata deliberata dal Comitato Portuale in data 24 gennaio 2014 ed è pari ad euro 10.000 (10 azioni ordinarie). La partecipazione nella società, seppure minoritaria, è considerata strategica in ordine agli obiettivi come sopra descritti in quanto ritenuta indispensabile al perseguimento di finalità istituzionali, in aderenza agli indirizzi stabiliti dal Governo nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica in tema di miglioramento della competitività del sistema portuale e logistico.

Lepida S.c.p.A.

La partecipazione in Lepida S.c.p.A. è per lo 0,0014 % del capitale sociale, pari ad un investimento di 1.000,00 euro. La società, ad intero capitale pubblico, è stata costituita dalla Regione Emilia-Romagna con il compito di gestire la rete regionale a banda larga istituita per collegare le pubbliche amministrazioni presenti sul territorio regionale ed il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività. Tale società svolge pertanto un'attività strumentale necessaria rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Autorità, producendo servizi di interesse generale che vengono forniti ai soci gratuitamente. La partecipazione è riservata agli enti pubblici e legittima in virtù dell'articolo 3, comma 27, della legge 244/2007.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2019, l' ANAC ha recepito l'iscrizione di questa AdSP, quale ente della Regione Emilia-Romagna, nell' «elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*», come previsto dall'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50/2016 e secondo quanto indicato nelle Linee Guida Anac n.7, approvate dal Consiglio dell' Autorità con delibera n.235 del 15.02.2017 e aggiornate con Delibera n. 951 del 20.09.2017. In tale modo la società Lepida Spa opera quale società 'in house' di questo Ente.

Per quanto riguarda le partecipazioni detenute in "altre imprese", i principi contabili stabiliscono - a differenza di quanto disposto per le imprese controllate – che le stesse possano essere rilevate secondo il criterio del costo, anche in considerazione del fatto che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale non ha concrete possibilità di intervenire sulla gestione.

Partecipazioni	Tipologia di partecipazione	Situazione al 31/12/2020	Quota di partecipazione al Capitale Sociale
T. & C. S.r.l.	Controllata	in attività	100 %
Dinazzano Po S.p.A.	Altre Imprese	in attività	1,55 %
Uirnet S.p.A.	Altre Imprese	in attività	0,88 %
Lepida S.c.p.A.	Altre Imprese	in attività	0,0014 %

I crediti finanziari diversi (euro 5.657.516,34) sono relativi a:

- deposito cauzionale di € 125,00 versato alla Regione Emilia-Romagna a garanzia degli obblighi di concessione per utilizzo dell'area demaniale nell'ambito del progetto di realizzazione "Area di servizio e sosta per autotrasporto" (Determina Tecnica n. 58 del 2 maggio 2012);

- deposito cauzionale di € 442.431,34 versato al Comune di Ravenna come da Convenzione generale e di 1° stralcio funzionale per il Progetto Urbanistico Attuativo 'Area di servizio e sosta per autotrasporto' a garanzia dei lavori da realizzarsi e che verrà svincolato dall'Amministrazione Comunale al termine dei lavori stessi (Delibera Presidenziale n. 250 del 11 ottobre 2018);

- garanzia finanziaria di € 5.214.960,00, versata ad ARPAE – Agenzia prevenzione ambiente energia Emilia-Romagna, a titolo di cauzione, per l'esercizio di operazioni di recupero in casse di colmata di rifiuti non pericolosi costituiti da materiali di dragaggio, richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 (Delibera Presidenziale n. 297 del 16 dicembre 2019).

CREDITI

Derivano dall'attività istituzionale svolta dall'ente e sono distinti secondo tipologie definite dallo schema di bilancio. Essi sono valutati al loro valore nominale e in particolare si rappresenta che questa voce riporta come consistenza finale del sottoconto C)II, l'importo che corrisponde al totale dei residui attivi al 31/12/2020 dei tre titoli di bilancio del rendiconto finanziario ad essa collegati, al netto del residuo del capitolo legato al meccanismo dello *split payment* introdotto nel 2017, quindi considerando i crediti al netto delle registrazioni inerenti l' IVA da scissione dei pagamenti (precisamente pari a euro 20.870,53), al netto dall'accertamento relativo alle ritenute erariali in ordine a tre fatture di professionisti registrate in corso d'anno e pagate nel 2021 (euro 2.476,46 – crediti v/altri) e al netto dell' accertamento per contratti di mutuo con la Banca Europea degli Investimenti per i quali non è stato ancora richiesto alcun tiraggio.

La voce più significativa, "Crediti verso lo Stato e altri soggetti pubblici", corrisponde ai residui attivi relativi a finanziamenti pubblici approvati per la realizzazioni di opere pubbliche non ancora iniziate o ancora da ultimare. Si segnala l'incidenza nei 'Crediti verso lo Stato' del finanziamento atteso dal CIPE per € 60.000.000,00 per l'opera infrastrutturale Hub Portuale di Ravenna, aggiudicata con Delibera Presidenziale n. 176 del 10 agosto 2020.'

	31/12/2020	**31/12/2019**
Crediti verso clienti	1.831.615,69	563.657,65
Crediti verso lo Stato	97.766.060,29	36.143.793,52
Crediti verso altri	181.466,84	1.282.129,51
Totale crediti	**99.779.142,82**	**37.989.580,68**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Si riferiscono all'importo del fondo di cassa al 31 dicembre 2020, pari a euro 90.399.986,62. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale opera in regime di tesoreria unica e il saldo è confermato dalle risultanze dei dati attestate dall'istituto che effettua il servizio di cassa (La Cassa di Ravenna), raccordate con il conto di Tesoreria Speciale aperto presso la Banca d'Italia, sul quale le somme sono depositate.

	Esercizio 2020	Esercizio 2019
Consistenza cassa all'inizio dell'esercizio	**103.428.818,94**	**97.001.176,71**
Incassi nell'anno (Reversali)	26.392.976,56	32.442.938,59
Pagamenti (Mandati)	39.421.808,88	26.015.296,36
Disponibilità di cassa alla fine dell'esercizio	**90.399.986,62**	**103.428.818,94**

PASSIVITA'

Nel passivo dello stato patrimoniale sono riportati il Patrimonio Netto e i Contributi in conto capitale, la cui somma pari ad euro 299.951.437,64 rappresenta di fatto il valore patrimoniale complessivo dei mezzi a disposizione dell'ente, essendo i conferimenti pubblici già assegnati destinati unicamente alla realizzazione di opere che andranno a determinare un aumento patrimoniale.

- PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente attraverso la differenza tra le attività e le passività patrimoniali. Alla data del 31/12/2020 ammonta a euro 202.185.377,35 ed è così composto:

- euro 10.575.491,38 quale risultato economico dell'esercizio 2020;
- euro 174.762.092,97 quale risultato economico degli esercizi precedenti.
- euro 16.847.793,00 quale riserva iscritta alla voce "VII. Altre riserve"

Per quanto concerne in particolare la voce "Altre riserve" si rappresenta che il valore iscritto è conseguente alla valutazione strategica e finanziaria-patrimoniale della società T.&C. - Traghetti e Crociere S.r.l. (società partecipata al 100% AdSP), commissionata alla fine dell'esercizio 2012 ad una delle principali società di *advisory* operanti sul mercato, il cui esito è stato portato a conoscenza ed approvato dal Comitato Portuale in data 22 febbraio 2013 (delibera n.3/2013). Per massima chiarezza nell'esposizione dei dati di bilancio in relazione all'asset di cui trattasi, si è fatto riferimento ai principi contabili IAS (*International Accounting Standards*) secondo i quali la valutazione della partecipazioni in imprese controllate deve essere effettuata al *fair value* – inteso contabilmente e giuridicamente come "valore coerente e congruo" e che gli stessi principi contabili internazionali (IAS n.32) definiscono come «corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi indipendenti». Ebbene, mentre per le attività finanziarie detenute con scopo di negoziazione la contropartita delle variazioni di valore è da imputarsi sul conto economico (proventi o oneri straordinari), per le attività finanziarie c.d. AFS (*Available For Sale*), ovvero "disponibili per la vendita", le variazioni al *fair value* sono imputate al patrimonio netto (costituendo apposita riserva alla voce del passivo «A)VII. Altre riserve») e saranno trasferite al conto economico solo al momento della loro realizzazione a seguito di cessione.

	Consistenza Iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza Finale
Avanzi economici portati a nuovo	174.762.092,97			174.762.092,97
VII. Altre riserve	16.847.793,00			16.847.793,00
Risultato economico dell'esercizio		10.575.491,38		10.575.491,38
PATRIMONIO NETTO	**191.609.885,97**			**202.185.377,35**

- CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Rappresentano i conferimenti pubblici, prevalentemente a carico dello Stato e, in misura residuale, di altri enti del settore pubblico, che vengono utilizzati per il finanziamento dei beni a fecondità ripetuta e determinano, di fatto, un incremento del patrimonio dell'ente. Trovano qui allocazione le somme accertate dall'AdSP quali contributi per il finanziamento o la compartecipazione al finanziamento dell'acquisizione e/o realizzazione di beni patrimoniali. Tale ammontare viene alimentato dai nuovi accertamenti e subisce un decremento in proporzione alla sommatoria degli incassi realizzatisi in corso

d'anno e del riaccertamento residui. Tale valore trova il suo corrispondente riferimento nei Residui attivi del Titolo II.

Trattasi, nello specifico, di finanziamenti che l'ente riceve dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e dall'Unione Europea.

	Consistenza Iniziale	Incrementi (nuovi accertam.)	Decrementi (incassi+residui radiati)	Consistenza Finale
Contributi destinati ad opere / investimenti pubblici	**36.143.793,52**	+62.130.045,92	-507.779,15	**97.766.060,29**

- FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano accantonati per un ammontare complessivo di euro 688.432,65 e la relativa movimentazione avvenuta durante l'esercizio è così dettagliata

	Consistenza Iniziale	Incrementi (incassi cauzioni)	Decrementi (restituzione cauzioni)	Consistenza Finale
F.do depositi cauzionali	422.031,41	63.190,93	9.319,46	475.902,88
F.do residui perenti	81.029,77	0	0,00	81.029,77
F.do rischi da contenzioso	0	131.500,00		131.500,00
Tot. F.do rischi ed oneri	**503.061,18**			**688.432,65**

Il ***fondo depositi cauzionali*** incassati in denaro corrisponde alle somme introitate a titolo di cauzione per le quali non è stato chiesto ancora il rimborso. Il fondo si alimenta con le cauzioni incassate e diminuisce con le restituzioni dei depositi cauzionali.

Il ***fondo per residui perenti***, pari ad euro 81.029,77, che corrisponde a somme accantonate a partire dal 1996 fino al 2006, riguarda somme in perenzione amministrativa (istituto caratteristico della contabilità pubblica, secondo il quale i residui passivi che non vengono pagati entro un certo periodo di tempo – 3/5 anni - a partire dall' esercizio a cui si riferiscono, vengono eliminati dalle scritture di bilancio), ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità vigente fino al 31.12.2007 ma mantenuti in apposito Fondo residui perenti fino al pagamento.

Il ***fondo rischi da contenzioso***, pari ad euro 131.500,00 è stato predisposto al fine di fronteggiare eventuali spese future su contenziosi in cui l'Ente potrebbe risultare soccombente. Si è provveduto a costituire tale fondo stimando una quota sull'ammontare complessivo del valore delle cause in essere alla data del 31.12.2020, a seguito di un processo valutativo effettuato di concerto con l'Ufficio Legale e affari giuridici dell'Ente che ha stimato, per ciascun contenzioso, una probabilità di soccombenza (bassa, media, alta) alla quale è stata associata un coefficiente che, moltiplicato per il valore della causa, restituisce l'importo che viene accantonato al fondo.

- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – TFR

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Esso costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste presso l'Ente;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si riporta di seguito lo schema che esplicita il riepilogo della situazione dell'apposito fondo:

	Consistenza Iniziale (fondo al 31.12.2019)	Incrementi (quota acc.to TFR anno in corso)	Altri Incrementi (imposta sost., contr. agg.vi, rivalutaz. f.do)	Decrementi (liquidazioni dell'anno e acc.to prev. integrativa)	Consistenza Finale (fondo al 31.12.2020)
Fondo TFR anno 2020	**2.338.991,08**	235.040,49	14.405,33	-37.731,76	**2.550.705,14**

- DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, con scadenza e ammontare determinati. Essi rappresentano obbligazioni a pagare un ammontare determinato ad una scadenza determinata.

La voce comprende, oltre ai debiti di parte corrente, anche i debiti relativi a fatture ricevute ma non ancora pagate entro la fine dell'anno per spese in conto capitale (titolo II) o registrate sulle partite di giro (titolo III). Tali somme sono infatti considerate, in osservanza ai principi contabili, obbligazioni giuridicamente perfezionate, in attesa di pagamento.

Di seguito, si espone il prospetto di riconciliazione tra il dato di contabilità finanziaria (totale residui parte corrente) e quello di contabilità generale (totale debiti v/fornitori):

Totale Residui **Titolo I**	Fatture registrate e non ancora pagate al 31/12/20 **Titolo II**	Fatt. reg. e non ancora pagate e reg. *split payment* **Titolo III**	Rettifiche di valore (accert.da *split payment,* note .accr., ecc.)	**DEBITI V/Fornitori**
1.476.785,47	927.489,12	48.956,50	-23.346,99	**2.429.884,10**

Alla posizione debitoria nei confronti di fornitori così definita – complessivamente pari ad euro 2.429.884,10 sono sommati i debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale (euro 93,24 riferiti a premi Inail da versare) e i debiti del Titolo III al netto delle fatture ricevute e non ancora pagate (in quanto già conteggiate nella voce debiti v/fornitori) e registrati come debiti diversi (euro 165.383,63). Tutti i debiti sono riportati al loro valore nominale.

- RISCONTI PASSIVI

I risconti passivi sono riferiti ai contributi in c/capitale e sono rappresentati dai finanziamenti finalizzati ad investimenti da imputare a conto economico degli esercizi futuri in proporzione alle quote di ammortamento cui gli stessi investimenti fanno riferimento. Tale ammontare viene alimentato dagli incassi dell'anno e subisce un decremento in proporzione alla quota di accantonamento determinata con la stessa aliquota dell'investimento a cui si riferisce il correlato finanziamento. Tale quota di accantonamento (quota di ricavo pluriennale imputata all'esercizio) trova evidenza nell'ambito del conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio" del "Valore della produzione".

Essi ammontano complessivamente ad euro 85.994.423,10 e nello specifico si tratta di ricavi pluriennali riferibili a conferimenti pubblici prevalentemente da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ed in misura minore da altri Enti, che sono rappresentati in bilancio attraverso questa modalità [Cfr. Principio Contabile n.16: F. contributi in conto capitale; FII - Contabilizzazione e FIII - Rappresentazione in bilancio e in nota integrativa].

	Consistenza Iniziale	Incrementi Incassi nell'anno	Decrementi quota imputata a provento d'es.	Consistenza Finale
Risconti Passivi	**90.251.031,57**	507.779,15	4.764.387,62	**85.994.423,10**

- CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine fanno parte dei c.d. "sistemi contabili minori" che hanno la funzione di rilevare fatti aziendali che, in considerazione del fatto che non incidono sulla formazione del risultato di esercizio, non verrebbero altrimenti rilevati dalla tenuta della contabilità generale. Costituiscono infatti delle annotazioni di corredo alla situazione patrimoniale-finanziaria ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Vi rientrano gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti diretti sulla struttura patrimoniale.

Nello specifico troviamo le «opere da realizzare» per € 272.583.746,04 che fanno riferimento agli impegni di spesa relativi agli investimenti iscritti al Titolo II del conto di bilancio che non hanno ancora dato luogo ad obbligazioni giuridicamente perfezionate intese come richieste di liquidazione (fatture pervenute) e comprendono, pertanto, il valore dei mezzi finanziari impegnati ma che non sono stati ancora, di fatto, attivati.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs.2015/139, i conti d'ordine non vanno più evidenziati in calce allo Stato Patrimoniale. Le relative informazioni confluiscono tuttavia nella presente nota integrativa per fornire tutti gli elementi conoscitivi in relazione all'attività dell'AdSP.

Si segnala infine, l'importo di € 120.000.000,00 relativo a contratti di mutuo stipulati con la Banca Europea degli Investimenti (BEI) per il finanziamento di parte dell'opera strategica Hub Portuale di Ravenna e non ancora erogati.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Il conto economico è il documento di sintesi periodica che fa riferimento all'intera attività dell'Ente e riepiloga tutti i componenti di reddito positivi e negativi, rilevati secondo criteri di competenza economica. Lo schema del conto economico, è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili) con nota n. 5358 del 23.05.2007, nell'ambito dell'approvazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna.

L'imputazione dei costi e dei ricavi sostenuti nell'esercizio è avvenuta attraverso la rilevazione affiancata delle registrazioni di contabilità finanziaria con scritture di contabilità generale in partita doppia, per garantire il rispetto della correttezza delle informazioni e delle quadrature contabili.

Il conto economico evidenzia il risultato che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente. Lo schema, completato di un apposito quadro di riclassificazione anch'esso previsto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, evidenzia dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati.

Di seguito sono esaminate in maniera analitica le singole voci che compongono il conto economico.

- VALORE DELLA PRODUZIONE

Ammonta a euro 27.573.937,29 (euro 30.846.820,50 nel 2019) e comprende i proventi derivanti dall'introito del gettito tributario (principalmente tasse portuali e di ancoraggio), dai canoni di concessione delle aree demaniali, dalla voce di entrata corrente «recuperi e rimborsi diversi» e da una serie di altri ricavi di minore entità (canoni di concessione per servizi, proventi per attività svolte nel porto e proventi di autorizzazione per operazioni portuali), il cui dettaglio è esplicitato nella parte della nota integrativa che analizza il rendiconto finanziario.

Vi è inoltre la quota di ricavo iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 5.550.818,53 che è rappresentata per la maggior parte, precisamente per € 4.764.387,62 dalla quota di ricavo pluriennale riferita ai contributi pubblici incassati, che viene imputata quale provento di competenza dell'esercizio 2020, alla medesima percentuale di ammortamento delle immobilizzazioni che tali conferimenti finanziano. Comprende anche i seguenti importi:

- ✓ le insussistenze del passivo per € 119.339,87, derivanti dalla cancellazione di residui passivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui;

- ✓ il contributo da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ora Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili) per € 663.891,04, di cui al Decreto MIT n.132/2020, quale indennizzo per le mancate entrate derivanti dalla disapplicazione della tassa di ancoraggio ai sensi dell'art. 92 comma 1 del D.L. 17 marzo 2020, n.18 (c.d. "Decreto Cura Italia") recante: «*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi*».

- ✓ la plusvalenza di € 3.200,00 derivante dalla permuta di un veicolo di proprietà dell'Ente (totalmente ammortizzato) a fronte dell'acquisto di un nuovo veicolo totalmente elettrico previsto dal Progetto U.E. denominato Susport (cfr. Delibera Presidenziale n. 278 del 23.11.2020).

Entrambe le ultime due voci sono state inserite nel valore della produzione anziché nella parte E) ricavi e proventi straordinari, non più valorizzata, come previsto dal D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha modificato l'art. 2425 del Codice Civile inerente il contenuto del conto economico.

Di seguito si riporta in dettaglio la composizione delle varie voci:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Valori C.E.2020	Valori C.E.2019
Tassa portuale	11.751.100,02	13.724.560,75
Tassa di ancoraggio	5.189.315,06	6.638.242,97
Proventi operazioni portuali (art.16 L.84/94)	231.560,35	225.576,55
Proventi per attività svolte nel porto (art.68 Cod.Nav.)	13.750,00	8.750,00
Canoni demaniali	4.112.667,43	4.232.328,32
Redditi e proventi diversi (concessione servizio stazione marittima)	61.965,21	92.669,81
Recuperi e rimborsi diversi	572.913,78	179.235,13
Canoni di concessione per manutenzione, illuminazione, pulizia	89.846,91	87.410,83
Altri ricavi e proventi	786.430,91	635.748,16
Contributi pubblici assegnati (quota imputata a ricavo d'esercizio)	4.764.387,62	5.022.297,98
TOTALE	**27.573.937,29**	**30.846.820,50**

- COSTI DELLA PRODUZIONE

Il valore dei costi della produzione ammonta a euro 16.670.434,46 e comprende: le spese di funzionamento dell'ente per la propria attività istituzionale e per l'erogazione di servizi, le quote di ammortamento – complessivamente pari a euro 8.186.318,09, gli accantonamenti al fondo TFR (compreso nei costi del personale) e gli oneri diversi di gestione dell'esercizio.

Questi ultimi comprendono anche le insussistenze dell'attivo concernenti la radiazione di residui attivi riconosciuti insussistenti in sede di ricognizione e riaccertamento dei residui e il valore di altri oneri straordinari dati, per la maggior parte, dalle restituzioni e rimborsi disposti nell'anno, per diritti erroneamente riversati dall'Agenzia delle Dogane all'AdSP, non più valorizzati nella parte E) Proventi e Oneri straordinari, come stabilito dal già citato D.Lgs. 139/2015, che ha modificato l'art. 2425 del Codice Civile. Tali costi, confluiscono nella classe B) del Conto Economico e vengono classificati per natura.

COSTI DELLA PRODUZIONE	Valore C.E 2020	Valore C.E 2019
Materiale di consumo e sanitario, pubblicazioni, accessori, ecc.	46.011,40	22.370,60
Costo per Servizi (compreso costo Organi AdSP)	1.605.891,75	1.220.411,17
Costi del personale	4.912.298,86	4.823.745,37
Ammortamenti	8.186.318,09	8.315.529,01
Altre imposte (Consorzio bonifica, marche da bollo, F24, ecc.)	273.868,63	122.730,89
Tasse (tassa rifiuti, tassa governativa, ecc)	33.773,61	34.570,55
Contributi e liberalità	21.000,00	52.000,00
Crociere e Autostrade del Mare	0	0
Versamenti allo Stato per leggi contenimento spesa pubblica	230.865,55	210.115,65
Quote Associative	28.756,00	58.512,00
Altri trasferimenti passivi	988.200,00	0
Costi per la sicurezza nell'ambito portuale	100.000,00	49.784,00
Altri costi (insussistenze dell'attivo, restituzioni e rimborsi, altri costi della gestione)	111.950,57	107.175,06
Accantonamento per rischi	131.500,00	0
TOTALE	**16.670.434,46**	**15.016.944,30**

- PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La somma algebrica tra i proventi e gli oneri finanziari fa registrare oneri complessivi pari ad euro 4.984,97. Gli oneri finanziari sono relativi, per la maggior parte al canone previsto dal contratto con l'istituto di credito che regola il servizio di cassa dell'ente la cui Convenzione per il quinquennio 2020-2024. Un quota meno rilevante è invece relativa all'addebito (trimestrale) dei bolli.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore C.E. 2020	Valore C.E. 2019
Interessi attivi su c/c di tesoreria	381,03	426,54
Oneri finanziari diversi	- 5.366,00	- 486,00
TOTALE	**-4.984,97**	**-59,46**

- IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Nella voce imposte dell'esercizio, l'importo di euro 323.026,48 è relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) dell'anno 2020 (rif. principio contabile OIC n. 25). Tale importo trova riscontro in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nei pertinenti capitoli di spesa del rendiconto finanziario.

NOTIZIE SUL PERSONALE

L'attuale pianta organica, di cui alla Delibera del Comitato di Gestione n. 13 del 28 giugno 2017, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. M_INF. VPTM 0022276 del 2 agosto 2017 (prot. APRA n. 22276 del 04.08.2017), consta di 79 unità oltre al Segretario Generale e alla data del 1° gennaio 2020 era coperta per 61 unità di livello non dirigenziale a tempo indeterminato, per 2 unità di livello dirigenziale a tempo indeterminato e per 1 unità di livello dirigenziale a tempo determinato.

Come anche evidenziato nella Delibera n. 2 del Comitato di gestione del 29 gennaio 2021 relativa alla "Revisione annuale Piano Triennale del Fabbisogno di personale (PTFP) 2020-2022" (approvato con Delibera n. 23 del Comitato di gestione dell'11.12.2019), nel corso dell'anno 2020 - nonostante le oggettive e numerose difficoltà gestionali/organizzative relative all'emergenza sanitaria conseguente la pandemia da COVID-19 - questa AdSP ha continuato a dare concreta attuazione alle previsioni di adeguamento della dotazione organica, avviando nel corso dell'anno numerose procedure selettive pubbliche per alcuni dei ruoli vacanti in pianta organica, oltre che procedure di progressione di carriera del personale assunto a tempo indeterminato.

Di seguito l'elenco completo delle procedure effettuate nel corso dell'anno 2020, sia quelle terminate che in fase di ultimazione, comprese anche quelle per l'individuazione di soggetti da assumere in ottemperanza agli obblighi di cui alla Legge 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i..

PROCEDURE DI SELEZIONE ESTERNE CONCLUSE NEL 2020

AVVIO PROCEDURA	POSIZIONE	DATA FINE PROCEDURA	DATA COPERTURA RUOLO
14/05/2020	N.1 POSTO DI CAPO AREA "DEMANIO, IMPRESE PORTUALI E LAVORO PORTUALE" DELLA DIREZIONE OPERATIVA CON INQUADRAMENTO "QUADRO A"	21/09/2020	12/10/2020
14/05/2020	N.1 POSTO DI FUNZIONARIO DESTINATO ALLA DIREZIONE TECNICA, RESPONSABILE AREA "GARE E CONTRATTI" LIVELLO INQUADRAMENTO "QUADRO B"	29/12/2020	01/01/2021
14/05/2020	N.1 POSTO DI FUNZIONARIO DESTINATO ALLA DIREZIONE TECNICA, RESPONSABILE AREA "SICUREZZA, AMBIENTE, IGIENE, QUALITA'" LIVELLO INQUADRAMENTO "QUADRO B"	23/09/2020	15/10/2020
14/05/2020	N.1 POSTO DI FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO DESTINATO ALLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, BILANCIO E RISORSE UMANE, LIVELLO INQUADRAMENTO "QUADRO B"	29/12/2020	01/01/2021
14/05/2020	N.1 POSTO DI IMPIEGATO TECNICO "SPECIALISTA INFORMATICO" DI PRIMO LIVELLO PRESSO LA DIREZIONE OPERATIVA	17/09/2020	02/11/2020
14/05/2020	N.1 POSTO DI IMPIEGATO TECNICO DI SECONDO LIVELLO PRESSO LA DIREZIONE TECNICA	30/10/2020	18/01/2021
28/08/2019	N.1 SOGGETTO ISCRITTO ALLE LISTE COLLOCAMENTO MIRATO DI CUI ALLA L.68/99	14/02/2020	26/02/2020
28/08/2019	N.1 SOGGETTO ISCRITTO ALLE LISTE COLLOCAMENTO MIRATO DI CUI ALLA L.68/99	14/02/2020	25/01/2021

PROCEDURE DI SELEZIONE ESTERNE IN CORSO

AVVIO PROCEDURA	POSIZIONE	NOTE
29/06/2020	N.1 POSTO DI IMPIEGATO TECNICO DI PRIMO LIVELLO PRESSO LA DIREZIONE TECNICA	PROCEDURA CONCLUSA A MARZO 2021, IN ATTESA PUBBLICAZIONE GRADUATORIA
29/06/2020	N.1 POSTO DI IMPIEGATO TECNICO "INGEGNERE DEI TRASPORTI" DI PRIMO LIVELLO PRESSO LA DIREZIONE OPERATIVA	PROCEDURA CONCLUSA A MARZO 2021, IN ATTESA PUBBLICAZIONE GRADUATORIA

PROCEDURE PROGRESSIONI DI CARRIERA CONCLUSE NEL 2020

AVVIO PROCEDURA	POSIZIONE	DATA FINE PROCEDURA	DATA PASSAGGIO LIVELLO
14/05/2020	N.1 POSTO DI IMPIEGATO AMMINISTRATIVO DI 1° LIVELLO DEL CCNL DEI LAVORATORI DEI PORTI, DESTINATO ALLA DIREZIONE TECNICA	16/07/2020	01/08/2020
14/05/2020	N.1 POSTO DI FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO DESTINATO ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA – AREA GESTIONE RISORSE UMANE LIVELLO DI INQUADRAMENTO "QUADRO B"	16/07/2020	01/08/2020
30/07/2020	N.1 POSTO DI FUNZIONARIO TECNICO DESTINATO ALLA DIREZIONE TECNICA – CAPO AREA GESTIONE IMPIANTI E MANUTENZIONI LIVELLO DI INQUDRAMENTO "QUADRO A"	30/10/2020	01/11/2020
30/07/2020	N.1 POSTO DI IMPIEGATO TECNICO 1° LIVELLO DESTINATO ALLA DIREZIONE TECNICA – AREA GESTIONE IMPIANTI E MANUTENZIONI	30/10/2020	01/11/2020
30/07/2020	N.1 POSTO DI IMPIEGATO TECNICO 1° LIVELLO DESTINATO ALLA DIREZIONE TECNICA – SERVIZIO MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	30/11/2020	01/12/2020
30/07/2020	N. 1 POSTO DI IMPIEGATO AMMINISTRATIVO DI 2° LIVELLO DEL CCNL DEI LAVORATORI DEI PORTI DESTINATO ALLA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, BILANCIO E RISORSE UMANE – AREA RAGIONERIA E BILANCIO	30/11/2020	01/12/2020

PROCEDURE PROGRESSIONI DI CARRIERA CONCLUSE A MARZO 2021

AVVIO PROCEDURA	POSIZIONE	DATA FINE PROCEDURA	DATA PASSAGGIO LIVELLO
25/11/2020	N.1 POSTO DI IMPIEGATO AMMINISTRATIVO DI 2° LIVELLO DEL CCNL DEI LAVORATORI DEI PORTI, DESTINATO ALLA DIREZIONE OPERATIVA, AREA LOGISTICA E INTERMODALITA', IT E SECURITY - SERVIZIO COORDINAMENTO E POLITICHE UE	31/03/2021	01/04/2021
25/11/2020	N.1 POSTO DI IMPIEGATO AMMINISTRATIVO DI 2° LIVELLO DEL CCNL DEI LAVORATORI DEI PORTI, DESTINATO ALLA DIREZIONE TECNICA, SERVIZIO MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	31/03/2021	01/04/2021

Le procedure selettive di cui trattasi sono state avviate nel rispetto dei principi di adeguata pubblicità, massima trasparenza, pari opportunità nonché di quanto previsto dal vigente «Regolamento per le assunzioni di personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale» adottato con Delibera del Comitato di gestione n.12 del 28 giugno 2017 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. 20929 del 21 luglio 2017. Dato il perdurare dell'emergenza sanitaria da COVID-19 che impone l'esigenza/obbligo del distanziamento sociale, sono state individuate e messe in campo innovative procedure intese a consentire lo svolgimento a distanza, in collegamento video, delle diverse fasi delle selezioni ivi compresa quella dei colloqui.

Alla data del 31 dicembre 2020, l'organico in attività è composto da 73 unità, distinte in 69 unità di livello non dirigenziale a tempo indeterminato e 4 unità di livello dirigenziale (di cui 2 unità a tempo determinato).

Di seguito evidenziata in tabella l'articolazione dell'organico al 31.12.2020:

Inquadramento	***Dotazione Organica***	**Organico in servizio**	**Uomini**	**Donne**
Dirigenti	*4*	4	3	1
Quadro A	*10*	10	6	4
Quadro B	*13*	8	2	6
1° livello	*24*	19	6	13
2° livello	*17*	19	8	11
3° livello	*8*	10	2	8
4° livello	*3*	3	3	0
5° livello	0	0	0	0
TOTALE	***79***	**73**	**30**	**43**

Delle n. 69 unità di personale di livello non dirigenziale, n. 8 unità effettuano un orario *part-time* (di cui 2 sono lavoratori appartenenti alle categorie protette L. 68/1999).

La tabella che segue descrive la distribuzione del personale al 31.12.2020 per anzianità di servizio e genere.

Anzianità di servizio	**Numero dipendenti**	**Distrib % per anzianità di servizio**	**Uomini**	**Donne**
≥15	*34*	*46,6%*	14	20
≥10<15	*13*	*17,8%*	5	8
≥5<10	*7*	*9,6%*	2	5
<5	*19*	*26,0%*	9	10
TOTALE	**73**		**30**	**43**

La tabella di seguito descrive la distribuzione del personale al 31.12.2020 per classi di età e genere.

Classi di età	**Numero dipendenti**	**Distrib % per classi di età**	**Uomini**	**Donne**
20-30	*2*	*2,7%*	1	1
31-40	*13*	*17,8%*	6	7
41-50	*32*	*43,8%*	11	21
51-60	*25*	*34,2%*	12	13
oltre 60	*1*	*1,4%*	0	1
TOTALE	**73**		**30**	**43**

Con riferimento alle trattenute economiche derivanti dall'applicazione del DL 78/2010, si conferma che questa AdSP ha attivato le procedure di recupero delle somme erogate in difformità del decreto legge n. 78/2010 nei confronti di ciascun dipendente interessato (recupero tutt'ora in corso), e che le stesse sono state avviate nei modi e termini di seguito evidenziati:

- in relazione agli *"aumenti contrattuali"* corrisposti nel periodo dal 2011 al 2014 si è proceduto ad addebitare a ciascun dipendente la prima rata nella busta paga del mese di settembre 2017, per un totale di n.70 rate da corrispondersi, per l'appunto, mensilmente;
- in relazione ai "*superminimi"* erogati in vigenza del blocco delle retribuzioni ex art. 9 DL 78/2010 si è proceduto ad addebitare a ciascun dipendente la prima rata nella busta paga del mese di ottobre 2018 per un totale sempre di n. 70 rate.

Per compiuta informazione si evidenzia inoltre che nel mese di gennaio 2021, si è proceduto all'assunzione di ulteriori 2 unità (di cui 1 lavoratore appartenente alle categorie protette in ottemperanza agli obblighi normativi di cui alla L. 68/1999) pertanto, alla data del 31 gennaio 2021 risultano essere in servizio 75 unità, oltre al Segretario Generale.

Infine, sempre nel mese di gennaio 2021, l'ente ha avviato ulteriori 2 procedure selettive per il definitivo completamento della Pianta Organica:

- N.1 POSTO DI IMPIEGATO AMMINISTRATIVO "SPECIALISTA CONTROLLO DI GESTIONE" DI PRIMO LIVELLO PRESSO LA DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, BILANCIO E RISORSE UMANE (avvio procedura: 18/01/2021)
- N. 1 POSTO DI FUNZIONARIO DESTINATO ALL'UFFICIO LEGALE E AFFARI GIURIDICI QUALIFICA AVVOCATO LIVELLO DI INQUADRAMENTO "QUADRO B" (avvio procedura: 18/01/2021).

UFFICIO LEGALE E AFFARI GIURIDICI

ELENCO DEL CONTENZIOSO IN CORSO – aggiornamento al 24.03.2021

1) **Contenzioso V. (€ 13.000.000) -** A causa dell'allagamento e cedimento strutturale del piazzale della Società V. la stessa ha notificato ricorso per ATP (accertamento tecnico preventivo). In data 29 gennaio 2016 il C.T.U ha depositato la propria relazione finale – per cui la fase cautelare legata al processo di Accertamento tecnico preventivo si è formalmente conclusa - da cui non si evincono particolari responsabilità in capo all'Ente. Ad oggi controparte non ha dato corso ad alcuna azione giudiziaria, successiva all'A.T.P., nei confronti dell'Ente.

2) **Contenzioso B. (€ 1.600.000) –** Con atto di citazione notificato in data 10.08.2015 B. citava in giudizio l'Ente avanti il Tribunale civile di Ravenna richiedendo la restituzione di € 1.500.000 a titolo di canoni demaniali indebitamente pagati pur non aver potuto utilizzare appieno la banchina. L'Autorità, patrocinata dall'Avvocatura dello Stato, si è costituita in giudizio il 10.11.2015. La causa è stata decisa con l'accoglimento della domanda attorea con sentenza del 26.02.2018. Si è proceduto all'integrale versamento di quanto riconosciuto a B. con la sentenza sopracitata.

3) **Tribunale civile di Ravenna: Ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo notificato da C. c/ AdSP – Agenzia del Demanio Emilia Romagna** – Contenzioso promosso avanti il Tribunale di Ravenna dalla società concessionaria avente ad oggetto il valore commerciale del materiale estratto nel corso dei lavori di escavazione eseguiti, come determinato dall'Ente sulla base delle indicazioni ricevute dall'Agenzia del Demanio, anch'essa citata nel ricorso dall'Autorità. In data 06.02.2019 si è tenuta innanzi il Tribunale di Ravenna l'udienza di comparizione delle parti ed il Giudice si è riservato la fissazione dell'udienza per il conferimento dell'incarico e l'eventuale nomina dei consulenti di parte. La causa è stata rinviata all'udienza del 18 aprile 2019. L'Autorità si è costituita per il tramite dell'Avvocatura dello Stato. La perizia del C.T.U. ci è stata trasmessa dal nostro C.T. il 18.11.2019. Il ricorso per ATP non prevede soccombenza e, pertanto, non sussiste passività legata a questo contenzioso. In data 08.06.2020 il legale della società concessionaria ha trasmesso all'Avvocatura dello Stato una proposta di definizione transattiva della controversia che, ad oggi, non ha trovato alcun riscontro.

4) **Tribunale civile di Ravenna: Atto di citazione notificato da M. c/ AdSP – B.L.** – Contenzioso promosso dalla società M. a seguito di provvedimenti assunti da AdSP Ravenna ex art. 54 cod. nav. e di richiesta da parte della medesima Autorità, di indennizzo per occupazione abusiva di suolo demaniale. L'Autorità, costituitasi per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, ha formulato una domanda riconvenzionale nei confronti della M. ed all'altro convenuto L.B. per la somma di € 578.387,36. Successivamente la domanda riconvenzionale è stata ulteriormente specificata per la somma complessiva di ca. € 12.000.000. A seguito dell'udienza di precisazione delle conclusioni tenutasi in data 13.01.2021 la causa è trattenuta in decisione con termine sino al prossimo 15.03.2021 per deposito della memoria conclusionale e successivo termine al 06.04.2021 per il deposito delle memorie di replica. Non è possibile, allo stato, svolgere una prognosi di passività.

5) **T.A.R. Emilia – Romagna: ricorso notificato da M. c/AdSP** avverso nota 30.03.2018 – Trasmessi atti all'Avvocatura Distrettuale di Stato con nota del 13.3.2019 per relativa costituzione e contestazione. Su indicazione dell'Avvocatura non è stata effettuata costituzione e, ad oggi, non vi è stato alcun aggiornamento sul contenzioso.

6) **T.A.R. Emilia – Romagna: ricorso notificato da M. c/ AdSP** avverso ordinanza del Sindaco contenente ordine di pulizia della banchina – Trasmessi atti all'Avvocatura Distrettuale di Stato con nota

del 5.11.2019 per relativa costituzione e contestazione. Su indicazione dell'Avvocatura non è stata effettuata costituzione e, ad oggi, non vi è stato alcun aggiornamento sul contenzioso.

7) **T.A.R. Emilia – Romagna: ricorso notificato da A. c/ AdSP** avverso nota 09.06.2020 per imputazione costi sostenuti per interventi di natura ambientale – Pratica trasmessa all'Avvocatura Distrettuale dello Stato con nota del 12.08.2020 contenente richiesta di patrocinio. Al momento il ricorso non risulta essere stato iscritto a ruolo.

8) **T.A.R. Emilia – Romagna: ricorso notificato da A. –** Ricorso di operatore economico partecipante ad una procedura di gara avverso il provvedimento di esclusione disposto dalla Commissione. L'Autorità si è costituita per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato. Il procedimento è stato definito in senso favorevole con sentenza n. 25 del 16.1.2020.

9) **B.: recupero credito canone concessorio –** Gli atti sono stati trasmessi all'Avvocatura di Stato con nota del 19 marzo 2019 per procedere mediante azione giudiziaria al recupero coattivo dei canoni demaniali non pagati, per € 78.142,56. L'Avvocatura, dopo avere comunicato il deposito del ricorso per decreto ingiuntivo, non ha più comunicato aggiornamenti. Nel frattempo sono state inviate diverse intimazioni al pagamento alla società debitrice per interrompere i termini prescrizionali.

10) **T.: recupero credito canone concessorio –** Gli atti sono stati trasmessi all'Avvocatura di Stato con nota del 5 marzo 2019 per procedere mediante azione giudiziaria al recupero dei canoni demaniali non pagati, per € 16.117,49. L'Avvocatura, dopo avere comunicato il deposito del ricorso per decreto ingiuntivo, non ha più comunicato aggiornamenti. Nel frattempo sono state inviate diverse intimazioni al pagamento alla società debitrice per interrompere i termini prescrizionali.

11)**S: ricorso straordinario al Capo dello Stato** – Si tratta di contenzioso che coinvolge in primo luogo il Comune. Il ricorso è stato trasmesso all'Avvocatura dello Stato con nota del 21.12.2018. E' stata richiesta una relazione sul merito della questione al fine di inviare ns. nota al Ministero. Ad oggi non è pervenuto alcun riscontro.

12) **Contenziosi AdSP c/ S.**

- **Corte di Appello di Bologna, Sezione II**: procedimento rubricato a seguito di ricorso in appello presentato dall'AdSP avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Ravenna il 26.11.2019. All'udienza del 29.01.2021 la Corte ha disposto il rinvio al 15.10.2021 per la discussione finale.
- **T.A.R. Emilia – Romagna / Bologna (Sezione I):** contenzioso promosso da S. avverso la delibera di approvazione del P.O.T. 2015 e avente ad oggetto progetto di grande infrastrutturazione del porto canale di Ravenna, quale opera strategica di preminente interesse nazionale. Il ricorso è stato dichiarato improcedibile con decreto n. 1 del 09.01.2020.

13) **Corte di Appello di Bologna, Sezione III civile: Appello proposto da C. c/ AdSP** avverso la sentenza emessa dal Tribuna civile di Ravenna il 05.06.2017 – Contenzioso avviato nell'anno 2014 dalla Società avente ad oggetto il presunto mancato pagamento da parte dell'Autorità di alcuni lavori. L'AdSP formulava domanda riconvenzionale a fronte dei maggiori costi sostenuti a causa della cattiva realizzazione dei lavori affidati. L'Avvocatura dello Stato non poteva assistere l'Ente nel giudizio in quanto già incaricata quale rappresentante a difesa dell'Ufficio del G.C. di Ravenna (terzo chiamato in causa). Il Tribunale di Ravenna accogliendo la domanda riconvenzionale dell'Autorità ha condannato C. al pagamento. All'udienza del 19.01.2021 la Corte, preso atto della definizione stragiudiziale intercorsa tra AdSP e C., ha rinviato all'ulteriore udienza del 18.05.2021 per discussione orale.

14) **Contenziosi AdSP c/ S.**

- **T.A.R. Emilia – Romagna / Bologna (Sezione II): contenzioso promosso con ricorso da S. c/ AdSP – Regione Emilia Romagna** avverso il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti

prodotti dalle navi e dei residui di carico del Porto di Ravenna. L'Autorità si è costituita in giudizio con il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato. L'istanza cautelare avanzata dalla ricorrente è stata rigettata dal TAR con decreto del 21.12.2016 ed è attualmente pendente la fase di merito in attesa della fissazione della relativa udienza.

- **T.A.R. Emilia – Romagna / Bologna (Sezione II): contenzioso promosso con ricorso da S. c/ AdSP** avverso ordinanza del Presidente dell'AdSP relativa alla concessione del servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui solidi di carico. Il contenzioso è stato attivato dalla concessionaria del servizio. L'Ente si è costituito in giudizio per il tramite dall'Avvocatura dello Stato. L'istanza sospensiva avanzata dalla ricorrente è stata rigettata dal TAR con decreto del 30.10.2018. Il successivo appello proposto avanti il Consiglio di Stato è stato accolto con decreto del 25.01.2019. Il giudizio è stato deciso in senso favorevole all'AdSP con sentenza del 28.01.2020. In data 27.10.2020 è stato notificato il ricorso in appello avanti il Consiglio di Stato: l'Avvocatura distrettuale ha provveduto a trasmettere gli elementi a sostegno della difesa all'Avvocatura Generale. Ad oggi non si hanno notizie circa la fissazione dell'udienza.
- **Giudice di Pace di Ravenna – Atto di citazione S. / ADSP –** annullamento n. 3 penali comminate nel 2019 verso irregolarità nella gestione del servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui di carico. Contenzioso attivato nell'anno 2019 con atto di citazione notificato dalla S. con prima udienza temporaneamente fissata al 23.03.2020. Con nota del 04.12.2019 si è trasmesso l'atto all'Avvocatura distrettuale dello Stato con richiesta di patrocinio e con nota del 18.03.2020 è stata inviata la relazione con gli elementi di difesa. Ad oggi non risulta che il ricorso sia stato iscritto a ruolo dalla società attrice.
- **T.A.R. Emilia – Romagna / Bologna: contenzioso promosso con ricorso da S. c/ AdSP** avverso il diniego tacito di accesso agli atti inerenti il calcolo della stima del quantitativo di rifiuti annui prodotti dalle imbarcazioni da diporto del porto di Ravenna. Contenzioso attivato nell'anno 2019 con ricorso notificato da S. in data 18.12.2019. Con nota del 10.02.2020, l'Ente ha trasmesso tutti i documenti alla Avvocatura dello Stato con richiesta di patrocinio. Il giudizio è stato deciso favorevolmente con sentenza del 22.04.2020, la quale ha dichiarato l'irricevibilità del ricorso.

15) **TAR Emilia Romagna – ricorso promosso da E. avanti al T.A.R. Emilia Romagna** per riconoscimento canone ricognitorio. Deciso con sentenza favorevole al ricorrente del 5 luglio 2018. Con ns. nota del 5.2.2020 è stato richiesto parere all'Avvocatura generale dello Stato sulle più consone modalità attraverso le quali prestare acquiescenza alla sfavorevole sentenza del TAR. Parere pervenuto in data 23.04.2020 e trasmesso all'Ufficio demanio per le determinazioni di competenza.

16) **Corte di Appello di Bologna, Sezione II civile: appello proposto S. c/ AdSP** avverso la sentenza emessa dal Tribunale civile di Ravenna il 17.07.2012. Contenzioso attivato nell'anno 2007 con atto di citazione notificato dalla S. per la restituzione di canoni demaniali marittimi presuntivamente versati in eccedenza. A seguito dell'appello proposto da S., la controversia è ancora pendente con prossima udienza fissata per il 19.10.2021.

17) **Giudice di Pace di Altamura (BA) – sentenza del 30.10.2018 emessa nella causa AdSP/G.** Contenzioso attivato dall'Ente innanzi al Giudice di Pace di Altamura con atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo richiesto dal sig. L.G. in ordine al presunto mancato pagamento di fatture per lavori. L'Ente si è costituito mediante il patrocinio dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari. Con sentenza il Giudice di Pace di Altamura si è pronunciato a favore dell'Ente che ha, quindi, richiesto formalmente al convenuto il rimborso di alcune spese sostenute. Non essendo pervenuto alcun pagamento, l'Ente sta avviando procedura esecutiva volta al recupero coatto del credito per il tramite dell'Avvocatura Distrettuale di Bari. Ad oggi non è stato fornito alcun riscontro ai numerosi solleciti inviati dall'AdSP per conoscere lo stato della procedura di recupero.

18) **T.A.R. Emilia Romagna, Sezione II – contenzioso promosso con ricorso notificato da S.** avverso l'irrogazione della penale da parte dell'Ente per ritardata ultimazione dei lavori. Il procedimento è attualmente pendente in attesa della fissazione dell'udienza di merito. L'Ente è patrocinato dell'Avvocatura dello Stato la quale ha avanzato istanza di prelievo al fine di ottenere la fissazione dell'udienza. Con comunicazione del 23.09.2020 il legale di S. manifestava la disponibilità ad una definizione stragiudiziale della controversia. La proposta veniva altresì trasmessa all'Avvocatura distrettuale. In data 10.11.2020 l'Ufficio legale dell'AdSP trasmetteva all'Avvocatura distrettuale una relazione in merito alla proposta transattiva avanzata dal legale di S., con richiesta di espressione di un parere in merito. Ad oggi non è stato ancora emesso il parere richiesto.

19) **V.M.G. – Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica trasposto in sede giudiziale (T.A.R. Emilia Romagna, Sezione II) –** Trasmesso atti e documentazione all'Avvocatura di Stato in data 6/10/18. Con comunicazione del 29.12.2020 l'Avvocatura distrettuale ha informato che l'udienza di discussione è stata fissata per il 25.05.2021.

20) **Tribunale civile di Ravenna (Sezione Lavoro) – Contenziosi promossi da dipendenti dell'Ente**. L'AdSP è stata patrocinata in giudizio dall'Avvocatura distrettuale dello Stato. Ad eccezione di una posizione, sono stati tutti decisi con sentenza favorevole all'Ente pronunciate in data 28.1.2020.

21) **T.A.R. Emilia Romagna – Contenzioso promosso dall'ex Presidente dell'Ente.** Si richiedeva l'annullamento del decreto con il quale il M.I.T. aveva proceduto al Commissariamento dell'Ente. L'AdSP veniva patrocinata in giudizio dall'Avvocatura dello Stato. Il ricorso è stato rigettato con sentenza emessa in data 18.12.2019.

22) **Tribunale civile di Ravenna (Sezione Lavoro) – Ricorso promosso dall'ex S.G.** L'AdSP è stata patrocinata in giudizio dall'Avvocatura distrettuale dello Stato. Il ricorso è stato definito con sentenza del 28.01.2020 che ha accolto parzialmente la domanda avanzata dal ricorrente compensando gli importi con quelli dovuti dallo stesso all'Ente. E' stato proposto appello e l'udienza, inizialmente fissata per il 02.03.2021, è stata rinviata d'ufficio al 18.05.2021.

23) **T.A.R. Emilia Romagna – Ricorso promosso da R.** La società concessionaria del servizio ha impugnato sia le note del Segretario Generale con cui è stata rigettata la richiesta di riequilibrio del rapporto concessorio sia la Delibera con la quale veniva dichiarata la fattibilità del progetto presentato da altro operatore. Con nota del 01.02.2021 il ricorso è stato trasmesso all'Avvocatura distrettuale dello Stato con richiesta di patrocinio. L'udienza per la discussione dell'istanza cautelare è stata fissata al 24.03.2021.

24) **Tribunale Civile di Bologna – Causa civile promossa da E.** La concessionaria ha avanzato richiesta di risarcimento dei presunti danni maturati a seguito del cedimento di una porzione di banchina concessionata. L'Ente ha richiesto il patrocinio dell'Avvocatura distrettuale dello Stato. La prima udienza, inizialmente fissata per il 04.03.2021, è stata rinviata d'ufficio al 02.09.2021.

25) **T.A.R. Emilia Romagna – Ricorso promosso da M.** avverso Delibera Presidenziale**.** Attraverso tale ricorso la società impugna il provvedimento con il quale è stata disposta la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto. Con nota del 02.03.2021 il ricorso è stato trasmesso all'Avvocatura distrettuale dello Stato con richiesta di patrocinio. Allo stato si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito (non è stata proposta istanza cautelare).

ELENCO PROCEDURE FALLIMENTARI ED ESECUTIVE PENDENTI AL 02.03.2021

26) **Fallimento V.M.** – Pendente la procedura fallimentare nella quale l'Ente è insinuato, con provvedimento di ammissione del 05.11.2014, quale creditore chirografario.

27) **Fallimento H.** La società concessionaria di area demaniale risulta nei confronti dell'Ente debitrice. Il Tribunale di Bologna ha dichiarato il fallimento della società e l'Ente si è insinuato nel passivo dello stesso; il credito chirografario è stato ammesso al passivo con provvedimento del 10.06.2015. La procedura fallimentare è tuttora pendente e non risultano imminenti riparti in favore dei creditori chirografari.

28) **Fallimento M.** L'AdSP vanta un credito quale rimborso per spese di pubblicità su quotidiani dell'estratto del bando di gara e dell'avviso di aggiudicazione. Il credito è stato ammesso dal Tribunale di Ferrara al passivo della procedura fallimentare. La procedura fallimentare è ancora pendente. Con mail del 17.02.2020 il Curatore fallimentare ha segnalato che non vi sono residui disponibili in capo alla procedura che consentano pagamenti in favore dei creditori chirografari e che sarebbe stato emesso il decreto di chiusura della procedura entro il successivo mese di marzo (ad oggi non vi è stata evidenza di questo).

NOTIZIE INTEGRATIVE

A completamento dei dati suesposti si evidenziano, inoltre, le seguenti osservazioni.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Alla chiusura dell'esercizio 2020 risulta un avanzo di amministrazione pari a € 34.996.081,50 così suddiviso:
- parte vincolata al TFR: € 2.550.705,14
- parte vincolata ai fondi rischi ed oneri: € 688.432,65 (di cui per Fondo depositi cauzionali € 475.902,88, per Fondo residui perenti € 81.029,77 e per Fondo rischi contenzioso € 131.500,00)
- parte vincolata ad opere portuali: € 1.064.511,96
- parte vincolata ad uscite in conto capitale per reiscrizione impegni: € 11.660.777,10
- parte disponibile di avanzo al 31.12.2020: € 19.031.654,65.

Conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2020 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2020" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2021, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2020 pari ad € 34.996.081,50 e dell'effettivo ammontare dell'avanzo di cassa al 31/12/2020 pari ad € 90.399.986,62.
Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2021 risulterà essere pari ad € 33.810.081,50 e l'avanzo di cassa presunto alla data del 31/12/2021 risulterà essere pari ad € 40.728.986,62.

CASSA

Alla chiusura dell'esercizio 2020 la consistenza di cassa ammonta ad euro 90.399.986,62 a fronte di una consistenza iniziale di euro 103.428.818,94.

DECRETO-LEGGE 24 aprile 2014, n. 66
"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"
TITOLO III "Pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni"

Art.27 – Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni

Secondo le disposizioni vigenti, le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti istituita dal Ministero delle Economie e delle Finanze (*http://certificazionecrediti.mef.gov.it/CertificazioneCredito/home.xhtml*) tutti i dati riferiti ai pagamenti delle fatture (o richieste equivalenti di pagamento) e comunicano altresì, entro il 15 di ciascun mese e mediante la medesima piattaforma elettronica, i dati relativi ai debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per i quali, nel mese precedente, sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori. Con apposito Decreto del 29 maggio 2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze stabilisce, all'art.1, co.9, che per quanto concerne le AdSP, l'invio delle informazioni riguardanti il pagamento delle fatture o richieste equivalenti di pagamento con le modalità previste al comma 1 (OPI), assolve all'obbligo previsto dall'articolo 7-bis, comma 5, del medesimo decreto. Si soggiunge che il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157, come modificato dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha disposto, con l'art. 50, co. 3, a partire dal 1° luglio 2020, il venir meno dell'obbligo di comunicazione mensile di cui all'art. 7 bis, co. 4, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, introdotto con l'art. 27, co. 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66.

Art.41 – Attestazione dei tempi di pagamento

Per quanto riguarda le somme pagate, corre l'obbligo di segnalare le disposizioni del *DPCM del 22/09/2014 "Definizione degli schemi e delle modalità per la pubblicazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni"*, secondo il quale ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture: se l'indicatore risulta negativo vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza mentre se l'indicatore risulta positivo vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

La pubblicazione dell'indicatore annuale deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

ANNO di riferimento	Indicatore
Esercizio 2020	**-17,72**
Esercizio 2019	**- 11,26**
Esercizio 2018	**- 10,40**

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, per l'anno 2020, risulta essere **(-) 17,72** giorni, significando pertanto che le fatture sono state pagate, in media, con un anticipo di quasi 18 giorni rispetto alla scadenza delle stesse.
A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni sono obbligate a pubblicare l'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce; tutti gli indicatori descritti devono essere pubblicati sul sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione", come può essere consultato all'indirizzo:
http://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/pagina739_indicatore-di-tempestivit-dei-pagamenti.html.

Art.42 – Obbligo della tenuta del registro delle fatture presso le pubbliche amministrazioni

A decorrere dal 1° luglio 2014, le pubbliche amministrazioni hanno adottato il Registro Unico delle Fatture sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC) gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel quale entro 10 giorni dal ricevimento sono annotate le fatture o le richieste equivalenti di pagamento e che costituisce parte integrante del sistema informativo contabile. Come indicato dalla normativa, al fine di ridurre gli oneri a carico delle amministrazioni, il registro delle fatture è sostituito dalle apposite funzionalità rese disponibili sulla PCC di cui sopra.

In relazione alle sopra citate disposizioni, si rappresenta che l'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale ha provveduto ad ottemperare agli obblighi normativi, registrando peraltro indicatori più che positivi nei tempi di pagamento delle fatture, come si evince dall'attestazione dei tempi medi di pagamento.

CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dal «Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna» - attualmente vigente ai sensi dell'art. 22, co. 4, del D.Lgs. 04.08.2016, n. 169 recante le disposizioni transitorie e all'estensione dell'efficacia del Regolamento di cui sopra - sulla scorta del Rendiconto Generale chiuso al 31.12.2020.

Il Rendiconto si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio con rendiconto finanziario decisionale e gestionale;
- Conto Economico e quadro di riclassificazione dei risultati economici;
- Stato Patrimoniale;
- Nota integrativa.

Il rendiconto si completa, inoltre, con:

- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

I predetti documenti sono stati redatti tenendo presente, per quanto applicabili, le disposizioni del Codice Civile per quanto attiene il Conto Economico, lo Stato Patrimoniale e la Nota Integrativa.

Area "Ragioneria e Bilancio"
Il Capo Area
Dott. Angelo Mazzotti

Direzione "Amministrazione Bilancio e Risorse Umane"
Il Direttore Amministrativo
Dott. Claudia Toschi

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020

SITUAZIONE DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI COMPETENZA E PER CAPITOLO

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
E111/10	**01**	**Contributi dello Stato**				
	2020	0.00	0.00	663,891.04	663,891.04	0.00
Totale Residui E111/10 al 2020		**0.00**	**0.00**	**663,891.04**	**663,891.04**	**0.00**
E121/10	**01**	**Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107**				
	2020	0.00	0.00	11,751,100.02	11,751,100.02	0.00
Totale Residui E121/10 al 2020		**0.00**	**0.00**	**11,751,100.02**	**11,751,100.02**	**0.00**
E121/30	**01**	**Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.107**				
	2020	0.00	0.00	5,189,315.06	5,189,315.06	0.00
Totale Residui E121/30 al 2020		**0.00**	**0.00**	**5,189,315.06**	**5,189,315.06**	**0.00**
E121/40	**01**	**Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94**				
	2020	0.00	0.00	231,560.35	200,199.24	31,361.11
Totale Residui E121/40 al 2020		**0.00**	**0.00**	**231,560.35**	**200,199.24**	**31,361.11**
E121/50	**01**	**Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione**				
	2019	1,500.00	0.00	1,500.00	1,500.00	0.00
	2020	0.00	0.00	13,750.00	11,250.00	2,500.00
Totale Residui E121/50 al 2020		**1,500.00**	**0.00**	**15,250.00**	**12,750.00**	**2,500.00**
E123/10	**01**	**Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale**				
	2011	12,796.29	-12,796.29	0.00	0.00	0.00
	2015	16,117.49	0.00	16,117.49	0.00	16,117.49
	2016	24,364.11	0.00	24,364.11	0.00	24,364.11
	2018	63,577.19	-9,798.74	53,778.45	0.00	53,778.45

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2019	206,095.65	0.00	206,095.65	206,095.65	0.00
	2020	0.00	0.00	4,112,667.43	2,525,065.29	1,587,602.14
Totale Residui E123/10 al 2020		**322,950.73**	**-22,595.03**	**4,413,023.13**	**2,731,160.94**	**1,681,862.19**
E123/30	**01**	**Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti**				
	2019	426.54	0.00	426.54	426.54	0.00
	2020	0.00	0.00	381.03	84.80	296.23
Totale Residui E123/30 al 2020		**426.54**	**0.00**	**807.57**	**511.34**	**296.23**
E123/40	**01**	**Altri proventi patrimoniali**				
	2018	92,117.11	0.00	92,117.11	92,117.11	0.00
	2019	92,669.81	0.00	92,669.81	92,669.81	0.00
	2020	0.00	0.00	61,965.21	0.00	61,965.21
Totale Residui E123/40 al 2020		**184,786.92**	**0.00**	**246,752.13**	**184,786.92**	**61,965.21**
E124/10	**01**	**Recuperi e rimborsi diversi**				
	2019	3,600.06	0.00	3,600.06	3,600.06	0.00
	2020	0.00	0.00	572,913.78	568,440.97	4,472.81
Totale Residui E124/10 al 2020		**3,600.06**	**0.00**	**576,513.84**	**572,041.03**	**4,472.81**
E125/10	**01**	**Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), L.84/94**				
	2019	50,393.40	0.00	50,393.40	50,393.40	0.00
	2020	0.00	0.00	89,846.91	40,688.77	49,158.14
Totale Residui E125/10 al 2020		**50,393.40**	**0.00**	**140,240.31**	**91,082.17**	**49,158.14**
E221/10	**01**	**Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali**				
	2002	1,856,987.62	0.00	1,856,987.62	0.00	1,856,987.62
	2003	576,730.12	0.00	576,730.12	0.00	576,730.12
	2004	4,238,634.34	0.00	4,238,634.34	0.00	4,238,634.34

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2005	8,157,603.93	0.00	8,157,603.93	0.00	8,157,603.93
	2007	31,938.39	0.00	31,938.39	0.00	31,938.39
	2011	1,531,545.26	0.00	1,531,545.26	0.00	1,531,545.26
	2019	13,350,353.86	0.00	13,350,353.86	0.00	13,350,353.86
	2020	0.00	0.00	61,999,766.77	377,500.00	61,622,266.77
Totale Residui E221/10 al 2020		**29,743,793.52**	**0.00**	**91,743,560.29**	**377,500.00**	**91,366,060.29**
E221/30	**01**	**Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94**				
	2014	6,400,000.00	0.00	6,400,000.00	0.00	6,400,000.00
Totale Residui E221/30 al 2020		**6,400,000.00**	**0.00**	**6,400,000.00**	**0.00**	**6,400,000.00**
E224/10	**01**	**Contributi Enti**				
	2020	0.00	0.00	130,279.15	130,279.15	0.00
Totale Residui E224/10 al 2020		**0.00**	**0.00**	**130,279.15**	**130,279.15**	**0.00**
E231/10	**01**	**Operazioni finanziarie a medio e lungo termine**				
	2020	0.00	0.00	120,000,000.00	0.00	120,000,000.00
Totale Residui E231/10 al 2020		**0.00**	**0.00**	**120,000,000.00**	**0.00**	**120,000,000.00**
E232/20	**01**	**Depositi di terzi a cauzione**				
	2020	0.00	0.00	63,190.93	63,190.93	0.00
Totale Residui E232/20 al 2020		**0.00**	**0.00**	**63,190.93**	**63,190.93**	**0.00**
E311/10	**01**	**Ritenute erariali**				
	2019	587,206.65	0.00	587,206.65	587,206.65	0.00
	2020	0.00	0.00	1,720,723.14	1,718,246.68	2,476.46
Totale Residui E311/10 al 2020		**587,206.65**	**0.00**	**2,307,929.79**	**2,305,453.33**	**2,476.46**
E311/20	**01**	**Rit. previdenziali e assistenziali**				
	2019	230,624.38	0.00	230,624.38	230,624.38	0.00
	2020	0.00	0.00	474,915.57	474,915.57	0.00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
Totale Residui E311/20 al 2020		**230,624.38**	**0.00**	**705,539.95**	**705,539.95**	**0.00**
E311/30	**01**	**Ritenute diverse**				
	2019	18,815.47	0.00	18,815.47	18,815.47	0.00
	2020	0.00	0.00	15,065.53	15,065.53	0.00
Totale Residui E311/30 al 2020		**18,815.47**	**0.00**	**33,881.00**	**33,881.00**	**0.00**
E311/40	**01**	**Recupero dal personale per anticipazioni concesse**				
	2019	997.60	0.00	997.60	997.60	0.00
	2020	0.00	0.00	1,074.00	1,074.00	0.00
Totale Residui E311/40 al 2020		**997.60**	**0.00**	**2,071.60**	**2,071.60**	**0.00**
E311/50	**01**	**Trattenute per conto terzi**				
	2019	13,660.51	0.00	13,660.51	13,660.51	0.00
	2020	0.00	0.00	1,192.14	1,192.14	0.00
Totale Residui E311/50 al 2020		**13,660.51**	**0.00**	**14,852.65**	**14,852.65**	**0.00**
E311/60	**01**	**Rimborso per somme pagate per conto terzi**				
	2013	16,332.88	0.00	16,332.88	0.00	16,332.88
	2014	1,593.32	0.00	1,593.32	0.00	1,593.32
	2015	21,079.00	0.00	21,079.00	20,274.17	804.83
	2016	33,668.69	0.00	33,668.69	31,335.76	2,332.93
	2017	21,560.28	0.00	21,560.28	21,560.28	0.00
	2018	58,479.79	-24,320.00	34,159.79	28,783.20	5,376.59
	2019	277,928.42	0.00	277,928.42	226,255.40	51,673.02
	2020	0.00	0.00	363,111.08	259,940.33	103,170.75
Totale Residui E311/60 al 2020		**430,642.38**	**-24,320.00**	**769,433.46**	**588,149.14**	**181,284.32**
E311/70	**01**	**Partite in sospeso**				
	2019	182.52	0.00	182.52	0.00	182.52

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2020	0.00	0.00	100,000.00	100,000.00	0.00
Totale Residui E311/70 al 2020		**182.52**	**0.00**	**100,182.52**	**100,000.00**	**182.52**
E311/80	**01**	**Restituzione fondo economato a fine esercizio**				
	2020	0.00	0.00	5,000.00	5,000.00	0.00
Totale Residui E311/80 al 2020		**0.00**	**0.00**	**5,000.00**	**5,000.00**	**0.00**
E311/90	**01**	**Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)**				
	2019	39,904.38	0.00	39,904.38	39,904.38	0.00
	2020	0.00	0.00	651,187.20	630,316.67	20,870.53
Totale Residui E311/90 al 2020		**39,904.38**	**0.00**	**691,091.58**	**670,221.05**	**20,870.53**
Totali Entrate		**38,029,485.06**	**-46,915.03**	**246,195,466.37**	**26,392,976.56**	**219,802,489.81**
U111/10	**01**	**Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP**				
	2019	60,535.57	0.00	60,535.57	60,535.57	0.00
	2020	0.00	0.00	234,329.10	173,900.91	60,428.19
Totale Residui U111/10 al 2020		**60,535.57**	**0.00**	**294,864.67**	**234,436.48**	**60,428.19**
U111/20	**01**	**Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione**				
	2019	750.00	0.00	750.00	750.00	0.00
	2020	0.00	0.00	741.70	50.20	691.50
Totale Residui U111/20 al 2020		**750.00**	**0.00**	**1,491.70**	**800.20**	**691.50**
U111/30	**01**	**Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo**				
	2018	8,500.00	0.00	8,500.00	8,500.00	0.00
	2019	15,501.14	0.00	15,501.14	14,301.14	1,200.00
	2020	0.00	0.00	69,146.31	40,925.05	28,221.26
Totale Residui U111/30 al 2020		**24,001.14**	**0.00**	**93,147.45**	**63,726.19**	**29,421.26**
U111/40	**01**	**Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente**				

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2020	0.00	0.00	24,963.92	24,963.92	0.00
Totale Residui U111/40 al 2020		**0.00**	**0.00**	**24,963.92**	**24,963.92**	**0.00**
U112/0	**01**	**Emolumenti al Segretario Generale**				
	2019	14,896.23	-721.23	14,175.00	14,175.00	0.00
	2020	0.00	0.00	155,250.00	135,000.00	20,250.00
Totale Residui U112/0 al 2020		**14,896.23**	**-721.23**	**169,425.00**	**149,175.00**	**20,250.00**
U112/10	**01**	**Emolumenti fissi al personale dipendente**				
	2020	0.00	0.00	2,863,691.53	2,863,691.53	0.00
Totale Residui U112/10 al 2020		**0.00**	**0.00**	**2,863,691.53**	**2,863,691.53**	**0.00**
U112/20	**01**	**Emolumenti variabili al personale dipendente**				
	2019	51,075.00	-1,305.00	49,770.00	49,770.00	0.00
	2020	0.00	0.00	91,871.07	31,871.07	60,000.00
Totale Residui U112/20 al 2020		**51,075.00**	**-1,305.00**	**141,641.07**	**81,641.07**	**60,000.00**
U112/30	**01**	**Indennità e rimborso spese per missioni**				
	2019	28.43	0.00	28.43	28.43	0.00
	2020	0.00	0.00	9,567.84	9,323.49	244.35
Totale Residui U112/30 al 2020		**28.43**	**0.00**	**9,596.27**	**9,351.92**	**244.35**
U112/40	**01**	**Altri oneri per il personale**				
	2017	22,875.00	0.00	22,875.00	4,575.00	18,300.00
	2019	9,996.01	-240.24	9,755.77	6,309.28	3,446.49
	2020	0.00	0.00	62,558.19	44,484.02	18,074.17
Totale Residui U112/40 al 2020		**32,871.01**	**-240.24**	**95,188.96**	**55,368.30**	**39,820.66**
U112/50	**01**	**Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie**				
	2013	2,090.00	0.00	2,090.00	0.00	2,090.00
	2019	3,200.00	0.00	3,200.00	0.00	3,200.00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2020	0.00	0.00	15,594.00	6,346.00	9,248.00
Totale Residui U112/50 al 2020		**5,290.00**	**0.00**	**20,884.00**	**6,346.00**	**14,538.00**
U112/51	**01**	**Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative**				
	2018	1,537.58	0.00	1,537.58	520.00	1,017.58
	2019	9,169.00	0.00	9,169.00	6,974.96	2,194.04
	2020	0.00	0.00	1,151.85	987.06	164.79
Totale Residui U112/51 al 2020		**10,706.58**	**0.00**	**11,858.43**	**8,482.02**	**3,376.41**
U112/60	**01**	**Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP**				
	2019	147.37	0.00	147.37	147.37	0.00
	2020	0.00	0.00	970,166.15	970,148.10	18.05
Totale Residui U112/60 al 2020		**147.37**	**0.00**	**970,313.52**	**970,295.47**	**18.05**
U112/70	**01**	**Oneri della contrattazione decentrata o aziendale**				
	2019	331,677.81	-48,600.42	283,077.39	283,077.39	0.00
	2020	0.00	0.00	510,976.26	168,429.24	342,547.02
Totale Residui U112/70 al 2020		**331,677.81**	**-48,600.42**	**794,053.65**	**451,506.63**	**342,547.02**
U113/10	**01**	**Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri**				
	2019	646.06	0.00	646.06	646.06	0.00
	2020	0.00	0.00	4,407.94	3,890.26	517.68
Totale Residui U113/10 al 2020		**646.06**	**0.00**	**5,054.00**	**4,536.32**	**517.68**
U113/100	**01**	**Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici**				
	2018	244.73	-155.02	89.71	89.71	0.00
	2019	461.16	0.00	461.16	461.16	0.00
	2020	0.00	0.00	4,244.79	2,164.14	2,080.65
Totale Residui U113/100 al 2020		**705.89**	**-155.02**	**4,795.66**	**2,715.01**	**2,080.65**
U113/130	**01**	**Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori**				

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2015	727.20	0.00	727.20	0.00	727.20
	2018	389.77	0.00	389.77	389.77	0.00
	2019	622.35	-6.16	616.19	600.39	15.80
	2020	0.00	0.00	23,751.80	5,030.80	18,721.00
Totale Residui U113/130 al 2020		**1,739.32**	**-6.16**	**25,484.96**	**6,020.96**	**19,464.00**
U113/140	**01**	**Premi di assicurazione**				
	2017	1,204.71	-120.30	1,084.41	1,084.41	0.00
	2020	0.00	0.00	53,656.58	53,656.58	0.00
Totale Residui U113/140 al 2020		**1,204.71**	**-120.30**	**54,740.99**	**54,740.99**	**0.00**
U113/160	**01**	**Spese di rappresentanza**				
	2020	0.00	0.00	324.95	324.95	0.00
Totale Residui U113/160 al 2020		**0.00**	**0.00**	**324.95**	**324.95**	**0.00**
U113/170	**01**	**Spese legali, giudiziarie e varie**				
	2015	5,000.00	0.00	5,000.00	0.00	5,000.00
	2020	0.00	0.00	646.50	646.50	0.00
Totale Residui U113/170 al 2020		**5,000.00**	**0.00**	**5,646.50**	**646.50**	**5,000.00**
U113/190	**01**	**Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP**				
	2018	287.77	-91.37	196.40	196.40	0.00
	2020	0.00	0.00	3,498.00	1,190.96	2,307.04
Totale Residui U113/190 al 2020		**287.77**	**-91.37**	**3,694.40**	**1,387.36**	**2,307.04**
U113/200	**01**	**Servizi informatici**				
	2016	585.00	0.00	585.00	0.00	585.00
	2017	3,000.00	0.00	3,000.00	0.00	3,000.00
	2018	3,427.03	-208.36	3,218.67	1,974.27	1,244.40
	2019	13,216.56	-0.01	13,216.55	12,264.95	951.60

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2020	0.00	0.00	47,176.02	17,303.98	29,872.04
Totale Residui U113/200 al 2020		**20,228.59**	**-208.37**	**67,196.24**	**31,543.20**	**35,653.04**
U113/30	**01**	**Servizi diversi ai locali a disposizione dell'AdSP**				
	2019	17,858.75	-334.45	17,524.30	17,524.30	0.00
	2020	0.00	0.00	95,593.36	57,359.61	38,233.75
Totale Residui U113/30 al 2020		**17,858.75**	**-334.45**	**113,117.66**	**74,883.91**	**38,233.75**
U113/60	**01**	**Spese per utenze varie**				
	2019	20,579.21	-1,448.06	19,131.15	19,131.15	0.00
	2020	0.00	0.00	105,393.94	52,195.06	53,198.88
Totale Residui U113/60 al 2020		**20,579.21**	**-1,448.06**	**124,525.09**	**71,326.21**	**53,198.88**
U113/70	**01**	**Materiale di economato e facile consumo**				
	2017	3,235.11	0.00	3,235.11	376.98	2,858.13
	2019	529.04	0.00	529.04	529.04	0.00
	2020	0.00	0.00	6,995.29	6,995.29	0.00
Totale Residui U113/70 al 2020		**3,764.15**	**0.00**	**10,759.44**	**7,901.31**	**2,858.13**
U113/80	**01**	**Periodici, riviste e pubblicazioni**				
	2017	179.99	-179.99	0.00	0.00	0.00
	2019	2,487.40	-20.00	2,467.40	1,918.40	549.00
	2020	0.00	0.00	8,873.97	8,793.97	80.00
Totale Residui U113/80 al 2020		**2,667.39**	**-199.99**	**11,341.37**	**10,712.37**	**629.00**
U113/90	**01**	**Spese postali**				
	2020	0.00	0.00	566.90	566.90	0.00
Totale Residui U113/90 al 2020		**0.00**	**0.00**	**566.90**	**566.90**	**0.00**
U121/10	**01**	**Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie**				
	2019	52,411.26	-3,927.50	48,483.76	27,905.01	20,578.75

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2020	0.00	0.00	470,751.96	312,001.14	158,750.82
Totale Residui U121/10 al 2020		**52,411.26**	**-3,927.50**	**519,235.72**	**339,906.15**	**179,329.57**
U121/20	**01**	**Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale**				
	2018	32,926.80	0.00	32,926.80	32,926.80	0.00
	2019	158,520.00	0.00	158,520.00	156,028.61	2,491.39
	2020	0.00	0.00	180,883.86	21,847.48	159,036.38
Totale Residui U121/20 al 2020		**191,446.80**	**0.00**	**372,330.66**	**210,802.89**	**161,527.77**
U121/30	**01**	**Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale**				
	2020	0.00	0.00	44,931.82	44,931.82	0.00
Totale Residui U121/30 al 2020		**0.00**	**0.00**	**44,931.82**	**44,931.82**	**0.00**
U122/10	**01**	**Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale**				
	2019	49,000.00	0.00	49,000.00	48,000.00	1,000.00
	2020	0.00	0.00	21,000.00	9,000.00	12,000.00
Totale Residui U122/10 al 2020		**49,000.00**	**0.00**	**70,000.00**	**57,000.00**	**13,000.00**
U122/30	**01**	**Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica**				
	2020	0.00	0.00	230,865.55	230,865.55	0.00
Totale Residui U122/30 al 2020		**0.00**	**0.00**	**230,865.55**	**230,865.55**	**0.00**
U122/40	**01**	**Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate**				
	2018	366.00	-366.00	0.00	0.00	0.00
Totale Residui U122/40 al 2020		**366.00**	**-366.00**	**0.00**	**0.00**	**0.00**
U122/50	**01**	**Quote associative**				
	2019	900.00	0.00	900.00	900.00	0.00
	2020	0.00	0.00	28,756.00	28,756.00	0.00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
Totale Residui U122/50 al 2020		**900.00**	**0.00**	**29,656.00**	**29,656.00**	**0.00**
U122/60	**01**	**Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità**				
	2013	10,999.34	0.00	10,999.34	0.00	10,999.34
	2015	1,830.00	0.00	1,830.00	1,830.00	0.00
	2016	109.87	0.00	109.87	0.00	109.87
	2018	82,500.00	0.00	82,500.00	0.00	82,500.00
	2019	48,286.32	-669.04	47,617.28	5,985.20	41,632.08
	2020	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00
Totale Residui U122/60 al 2020		**143,725.53**	**-669.04**	**243,056.49**	**7,815.20**	**235,241.29**
U122/80	**01**	**Contributo a favore dei fornitori di lavoro portuale autorizzati (art. 199 c.1 lett. b D.L. 34/2020)**				
	2020	0.00	0.00	988,200.00	875,340.00	112,860.00
Totale Residui U122/80 al 2020		**0.00**	**0.00**	**988,200.00**	**875,340.00**	**112,860.00**
U123/10	**01**	**Interessi passivi, spese e commissioni bancarie**				
	2020	0.00	0.00	5,366.00	5,366.00	0.00
Totale Residui U123/10 al 2020		**0.00**	**0.00**	**5,366.00**	**5,366.00**	**0.00**
U124/10	**01**	**Imposte, tasse e tributi vari**				
	2018	9,007.41	0.00	9,007.41	0.00	9,007.41
	2019	111,116.12	0.00	111,116.12	111,116.12	0.00
	2020	0.00	0.00	630,668.72	630,495.22	173.50
Totale Residui U124/10 al 2020		**120,123.53**	**0.00**	**750,792.25**	**741,611.34**	**9,180.91**
U125/10	**01**	**Restituzioni e rimborsi diversi**				
	2020	0.00	0.00	61,897.78	61,897.78	0.00
Totale Residui U125/10 al 2020		**0.00**	**0.00**	**61,897.78**	**61,897.78**	**0.00**
U126/10	**01**	**Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori**				
	2019	9,360.00	0.00	9,360.00	9,360.00	0.00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2020	0.00	0.00	218,539.86	218,539.86	0.00
Totale Residui U126/10 al 2020		**9,360.00**	**0.00**	**227,899.86**	**227,899.86**	**0.00**
U126/40	**01**	**Spese per il realizzo delle entrate**				
	2020	0.00	0.00	3,137.76	0.00	3,137.76
Totale Residui U126/40 al 2020		**0.00**	**0.00**	**3,137.76**	**0.00**	**3,137.76**
U126/50	**01**	**Tutela legale dell'Ente - difesa in patrocinio**				
	2015	29,182.40	-29,182.40	0.00	0.00	0.00
	2016	1,617.72	0.00	1,617.72	0.00	1,617.72
	2017	19,028.46	-7,444.32	11,584.14	11,584.14	0.00
	2018	10,790.19	0.00	10,790.19	0.00	10,790.19
	2020	0.00	0.00	34,510.73	15,688.08	18,822.65
Totale Residui U126/50 al 2020		**60,618.77**	**-36,626.72**	**58,502.78**	**27,272.22**	**31,230.56**
U211/10	**01**	**Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche**				
	2005	216,163.79	0.00	216,163.79	161,361.58	54,802.21
	2007	681.50	0.00	681.50	0.00	681.50
	2008	14,200.00	0.00	14,200.00	7,214.71	6,985.29
	2012	45,000.00	0.00	45,000.00	0.00	45,000.00
	2013	109.20	0.00	109.20	0.00	109.20
	2014	847,021.96	0.00	847,021.96	350,325.01	496,696.95
	2016	47,100.78	0.00	47,100.78	18,097.86	29,002.92
	2017	145,081.73	-6,003.71	139,078.02	113,969.56	25,108.46
	2018	3,801,075.70	-0.01	3,801,075.69	1,034,991.82	2,766,083.87
	2019	42,402,522.07	0.00	42,402,522.07	20,309,046.32	22,093,475.75
	2020	0.00	0.00	242,342,424.73	1,177,658.76	241,164,765.97
Totale Residui U211/10 al 2020		**47,518,956.73**	**-6,003.72**	**289,855,377.74**	**23,172,665.62**	**266,682,712.12**

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
U211/20	**01**	**Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali**				
	2011	7,008.31	0.00	7,008.31	0.00	7,008.31
	2016	1,889.62	0.00	1,889.62	0.00	1,889.62
	2017	309,563.88	-0.01	309,563.87	167,148.69	142,415.18
	2018	216,995.10	0.00	216,995.10	202,941.53	14,053.57
	2019	1,886,743.45	-10,392.62	1,876,350.83	1,774,195.49	102,155.34
	2020	0.00	0.00	5,196,848.82	1,290,673.68	3,906,175.14
Totale Residui U211/20 al 2020		**2,422,200.36**	**-10,392.63**	**7,608,656.55**	**3,434,959.39**	**4,173,697.16**
U211/30	**01**	**Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security**				
	2015	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00	0.00	1,000,000.00
	2018	7,601.03	0.00	7,601.03	1,445.53	6,155.50
	2019	158,016.54	0.00	158,016.54	23,200.62	134,815.92
	2020	0.00	0.00	864,462.10	7,292.51	857,169.59
Totale Residui U211/30 al 2020		**1,165,617.57**	**0.00**	**2,030,079.67**	**31,938.66**	**1,998,141.01**
U211/40	**01**	**Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP**				
	2017	6,299.24	0.00	6,299.24	6,299.24	0.00
	2020	0.00	0.00	43,715.88	33,817.79	9,898.09
Totale Residui U211/40 al 2020		**6,299.24**	**0.00**	**50,015.12**	**40,117.03**	**9,898.09**
U212/10	**01**	**Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio**				
	2019	19,822.68	-918.66	18,904.02	18,904.02	0.00
	2020	0.00	0.00	61,416.65	16,913.21	44,503.44
Totale Residui U212/10 al 2020		**19,822.68**	**-918.66**	**80,320.67**	**35,817.23**	**44,503.44**
U212/30	**01**	**Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi**				
	2018	8,155.70	0.00	8,155.70	8,155.70	0.00

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
Totale Residui U212/30 al 2020		**8,155.70**	**0.00**	**8,155.70**	**8,155.70**	**0.00**
U212/40	**01**	**Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)**				
	2013	1,195.00	0.00	1,195.00	0.00	1,195.00
	2017	14,017.80	0.00	14,017.80	7,429.80	6,588.00
	2018	43,029.99	0.00	43,029.99	32,150.75	10,879.24
	2019	86,576.40	0.00	86,576.40	40,828.40	45,748.00
	2020	0.00	0.00	251,566.33	120,889.50	130,676.83
Totale Residui U212/40 al 2020		**144,819.19**	**0.00**	**396,385.52**	**201,298.45**	**195,087.07**
U213/10	**01**	**Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c. 11, L.84/94)**				
	2020	0.00	0.00	31,000.00	0.00	31,000.00
Totale Residui U213/10 al 2020		**0.00**	**0.00**	**31,000.00**	**0.00**	**31,000.00**
U213/20	**01**	**Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali**				
	2019	11,430.97	0.00	11,430.97	5,304.11	6,126.86
	2020	0.00	0.00	445,951.00	75,881.59	370,069.41
Totale Residui U213/20 al 2020		**11,430.97**	**0.00**	**457,381.97**	**81,185.70**	**376,196.27**
U215/30	**01**	**Indennità di anzianità**				
	2020	0.00	0.00	37,731.76	37,731.76	0.00
Totale Residui U215/30 al 2020		**0.00**	**0.00**	**37,731.76**	**37,731.76**	**0.00**
U225/10	**01**	**Restituzione depositi di terzi a cauzione**				
	2020	0.00	0.00	13,260.39	9,319.46	3,940.93
Totale Residui U225/10 al 2020		**0.00**	**0.00**	**13,260.39**	**9,319.46**	**3,940.93**
U311/10	**01**	**Ritenute erariali**				
	2019	587,206.65	0.00	587,206.65	587,206.65	0.00
	2020	0.00	0.00	1,720,723.14	1,718,246.68	2,476.46

Mod. 244-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
Totale Residui U311/10 al 2020		**587,206.65**	**0.00**	**2,307,929.79**	**2,305,453.33**	**2,476.46**
U311/20	**01**	**Ritenute previdenziali ed assistenziali**				
	2019	230,717.11	0.00	230,717.11	230,717.11	0.00
	2020	0.00	0.00	474,915.57	474,822.33	93.24
Totale Residui U311/20 al 2020		**230,717.11**	**0.00**	**705,632.68**	**705,539.44**	**93.24**
U311/30	**01**	**Ritenute diverse**				
	2019	18,815.47	0.00	18,815.47	18,815.47	0.00
	2020	0.00	0.00	15,065.53	15,065.53	0.00
Totale Residui U311/30 al 2020		**18,815.47**	**0.00**	**33,881.00**	**33,881.00**	**0.00**
U311/40	**01**	**Anticipazioni dell'AdSP al personale**				
	2020	0.00	0.00	1,074.00	1,074.00	0.00
Totale Residui U311/40 al 2020		**0.00**	**0.00**	**1,074.00**	**1,074.00**	**0.00**
U311/50	**01**	**Versamento trattenute a favore di terzi**				
	2019	14,517.59	0.00	14,517.59	14,517.59	0.00
	2020	0.00	0.00	1,192.14	1,192.14	0.00
Totale Residui U311/50 al 2020		**14,517.59**	**0.00**	**15,709.73**	**15,709.73**	**0.00**
U311/60	**01**	**Somme pagate per conto terzi**				
	2009	2,413.52	0.00	2,413.52	0.00	2,413.52
	2013	15,000.00	0.00	15,000.00	0.00	15,000.00
	2016	433.34	0.00	433.34	0.00	433.34
	2018	84,321.79	-24,320.00	60,001.79	0.00	60,001.79
	2019	221,928.62	0.00	221,928.62	220,784.47	1,144.15
	2020	0.00	0.00	363,111.08	270,001.33	93,109.75
Totale Residui U311/60 al 2020		**324,097.27**	**-24,320.00**	**662,888.35**	**490,785.80**	**172,102.55**
U311/70	**01**	**Partite in sopeso**				

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Stampa Residui su Emesso per Capitolo 2020

Capitolo	Articolo	Descrizione				
	Anno Res	Res\Imp Iniziale	Variazioni	Tot Impegnato	Emesso	Residuo
	2019	2,000.00	0.00	2,000.00	2,000.00	0.00
	2020	0.00	0.00	100,000.00	100,000.00	0.00
Totale Residui U311/70 al 2020		**2,000.00**	**0.00**	**102,000.00**	**102,000.00**	**0.00**
U311/80	**01**	**Anticipazioni fondo economato**				
	2020	0.00	0.00	5,000.00	5,000.00	0.00
Totale Residui U311/80 al 2020		**0.00**	**0.00**	**5,000.00**	**5,000.00**	**0.00**
U311/90	**01**	**Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)**				
	2019	50,294.97	0.00	50,294.97	50,294.97	0.00
	2020	0.00	0.00	651,187.20	611,426.08	39,761.12
Totale Residui U311/90 al 2020		**50,294.97**	**0.00**	**701,482.17**	**661,721.05**	**39,761.12**
Totali Uscite		**53,759,564.37**	**-136,654.88**	**314,628,203.81**	**39,421,808.88**	**275,206,394.93**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO – SETTENTRIONALE

OGGETTO: Attestazione ai sensi dell'art. 41, co. 1, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con Legge n.89 del 23/06/2014.

Visto l'art. 41 del D. L. n. 66 del 24/04/2014, che testualmente recita, al comma 1:

"A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione […]";

Al comma 2:

"Al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, esclusi gli enti del Servizio sanitario nazionale, che, sulla base dell'attestazione di cui al medesimo comma, registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione" *(comma dichiarato incostituzionale a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.272 del 22 dicembre 2015);*

Visti gli artt. 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014, che definiscono rispettivamente le modalità di calcolo e di pubblicazione dell'"indicatore di tempestività dei pagamenti";

SI ATTESTA

1) Che l'indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9 del D.P.C.M. 22/09/2014 e relativo all'esercizio 2020 è pari a giorni (-) 17,72.

2) Che l'importo dei pagamenti, disposti nel corso dell'esercizio 2020, relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (di norma pari a trenta giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura) è pari a euro 992.718,57 su un totale pagato di euro 17.242.400,37 in relazione a transazioni di natura commerciale;

Preliminarmente corre l'obbligo di sottolineare che anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, al pari delle altre Pubbliche Amministrazioni, è tenuta ad eseguire una serie di verifiche obbligatorie per legge che incidono inevitabilmente sui tempi di esecuzione

dei pagamenti dei propri debiti. Pur tuttavia, in continuità con il processo intrapreso già a partire dagli anni precedenti e rivolto al miglioramento dell'iter procedurale ed organizzativo attraverso cui ottimizzare la tempestività del pagamento dei propri debiti, è sempre in corso la ricerca di soluzioni organizzative che si adattino alle mutevoli condizioni normative e finalizzate a migliorare tale processo.

Area Ragioneria e Bilancio
Il Capo Area
Dott. Angelo Mazzotti

Direzione Amministrazione Bilancio e Risorse Umane
Il Direttore Amministrativo
Dott. Claudia Toschi

Il Presidente
Dott. Daniele Rossi

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020

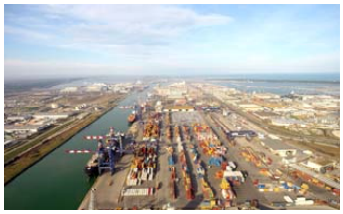


TABELLA DI RACCORDO PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Mod. 201-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
E	**I**	**Trasferimenti correnti**	**E.2.00.00.00.000**			**663.891,04**	**663.891,04**
E	**II**	**Trasferimenti correnti**	**E.2.01.00.00.000**			**663.891,04**	**663.891,04**
E	**III**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**E.2.01.01.00.000**			**663.891,04**	**663.891,04**
E	**IV**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali**	**E.2.01.01.01.000**			**663.891,04**	**663.891,04**
E	V	Trasferimenti correnti da Ministeri	E.2.01.01.01.001	E1.1.1.010	Contributi dello Stato	663.891,04	663.891,04
E	**IV**	**Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali**	**E.2.01.01.02.000**			**0,00**	**0,00**
E	V	Trasferimenti correnti da Comuni	E.2.01.01.02.003	E1.1.3.020	Contributo del Comune	0,00	0,00
E	**I**	**Entrate extratributarie**	**E.3.00.00.00.000**			**21.647.204,16**	**20.356.651,09**
E	**II**	**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**E.3.01.00.00.000**			**21.453.065,29**	**20.163.254,66**
E	**III**	**Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**	**E.3.01.02.00.000**			**17.278.432,65**	**17.247.306,80**
E	**IV**	**Entrate dalla vendita di servizi**	**E.3.01.02.01.000**			**17.278.432,65**	**17.247.306,80**
E	V	Proventi da servizi di copia e stampa	E.3.01.02.01.029	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	264,31	264,31
E	V	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	E.3.01.02.01.033	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	2.596,00	2.596,00
E	V	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	E1.2.1.040	Proventi di autorizzazione per operazioni portuali - di cui all'art. 16, L.84/94	231.560,35	200.199,24
E	V	Proventi da autorizzazioni	E.3.01.02.01.035	E1.2.1.050	Proventi di autorizzazioni per attività svolte nel porto di cui all'art. 68 del Codice della Navigazione	13.750,00	12.750,00
E	V	Proventi per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	E.3.01.02.01.041	E1.2.5.010	Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), L.84/94	89.846,91	91.082,17
E	V	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	E1.2.1.010	Gettito della tassa portuale di cui all'art.2 del DPR 28/05/2009, n.107	11.751.100,02	11.751.100,02
E	V	Proventi da servizi n.a.c.	E.3.01.02.01.999	E1.2.1.030	Gettito della tassa di ancoraggio di cui all'art.1 del DPR 28/05/2009, n.107	5.189.315,06	5.189.315,06
E	**III**	**Proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**E.3.01.03.00.000**			**4.174.632,64**	**2.915.947,86**
E	**IV**	**Canoni e concessioni e diritti reali di godimento**	**E.3.01.03.01.000**			**4.174.632,64**	**2.915.947,86**
E	V	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	E.3.01.03.01.002	E1.2.3.010	Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale	0,00	0,00
E	V	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	E1.2.3.010	Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale	4.112.667,43	2.731.160,94
E	V	Proventi da concessioni su beni	E.3.01.03.01.003	E1.2.3.040	Altri proventi patrimoniali	61.965,21	184.786,92
E	**IV**	**Fitti, noleggi e locazioni**	**E.3.01.03.02.000**			**0,00**	**0,00**
E	V	Locazioni di altri beni immobili	E.3.01.03.02.002	E1.2.3.020	Canoni di affitto di beni patrimoniali dell'AdSP	0,00	0,00
E	**II**	**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**E.3.02.00.00.000**			**500,00**	**500,00**
E	**III**	**Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	**E.3.02.03.00.000**			**500,00**	**500,00**
E	**IV**	**Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese**	**E.3.02.03.01.000**			**500,00**	**500,00**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
E	V	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	E.3.02.03.01.001	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	0,00	0,00
E	V	Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	E.3.02.03.01.999	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	500,00	500,00
E	**II**	**Interessi attivi**	**E.3.03.00.00.000**			**381,03**	**511,34**
E	**III**	**Altri interessi attivi**	**E.3.03.03.00.000**			**381,03**	**511,34**
E	**IV**	**Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche**	**E.3.03.03.03.000**			**381,03**	**511,34**
E	V	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	E.3.03.03.03.001	E1.2.3.030	Interessi attivi su titoli, depositi, conti correnti	381,03	511,34
E	**II**	**Rimborsi e altre entrate correnti**	**E.3.05.00.00.000**			**193.257,84**	**192.385,09**
E	**III**	**Indennizzi di assicurazione**	**E.3.05.01.00.000**			**101.309,07**	**101.309,07**
E	**IV**	**Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.**	**E.3.05.01.99.000**			**101.309,07**	**101.309,07**
E	V	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	E.3.05.01.99.999	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	101.309,07	101.309,07
E	**III**	**Rimborsi in entrata**	**E.3.05.02.00.000**			**2,00**	**2,00**
E	**IV**	**Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso**	**E.3.05.02.03.000**			**2,00**	**2,00**
E	V	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	E.3.05.02.03.003	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	2,00	2,00
E	**III**	**Altre entrate correnti n.a.c.**	**E.3.05.99.00.000**			**91.946,77**	**91.074,02**
E	**IV**	**Altre entrate correnti n.a.c.**	**E.3.05.99.99.000**			**91.946,77**	**91.074,02**
E	V	Altre entrate correnti n.a.c.	E.3.05.99.99.999	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	91.946,77	91.074,02
E	**I**	**Entrate in conto capitale**	**E.4.00.00.00.000**			**62.193.236,85**	**570.970,08**
E	**II**	**Contributi agli investimenti**	**E.4.02.00.00.000**			**62.130.045,92**	**507.779,15**
E	**III**	**Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche**	**E.4.02.01.00.000**			**61.999.766,77**	**377.500,00**
E	**IV**	**Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali**	**E.4.02.01.01.000**			**61.999.766,77**	**377.500,00**
E	V	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	E2.2.1.010	Finanziamento dello Stato per esecuzione opere infrastrutturali	61.999.766,77	377.500,00
E	V	Contributi agli investimenti da Ministeri	E.4.02.01.01.001	E2.2.1.030	Concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti - art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94	0,00	0,00
E	**IV**	**Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali**	**E.4.02.01.02.000**			**0,00**	**0,00**
E	V	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	E.4.02.01.02.001	E2.2.2.010	Contributo della Regione Emilia-Romagna	0,00	0,00
E	V	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	E.4.02.01.02.001	E2.2.2.020	Regione Emilia-Romagna - Legge Regionale n. 9 del 24.02.95	0,00	0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti da Imprese**	**E.4.02.03.00.000**			**0,00**	**0,00**
E	**IV**	**Contributi agli investimenti da altre Imprese**	**E.4.02.03.03.000**			**0,00**	**0,00**
E	V	Contributi agli investimenti da altre Imprese	E.4.02.03.03.999	E2.2.4.020	Contributi diversi	0,00	0,00
E	**III**	**Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	**E.4.02.05.00.000**			**130.279,15**	**130.279,15**
E	**IV**	**Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea**	**E.4.02.05.99.000**			**130.279,15**	**130.279,15**

Mod. 201-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
E	V	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	E.4.02.05.99.999	E2.2.4.010	Contributi Enti	130.279,15	130.279,15
E	**II**	**Altre entrate in conto capitale**	**E.4.05.00.00.000**			**63.190,93**	**63.190,93**
E	**III**	**Altre entrate in conto capitale n.a.c.**	**E.4.05.04.00.000**			**63.190,93**	**63.190,93**
E	**IV**	**Altre entrate in conto capitale n.a.c.**	**E.4.05.04.99.000**			**63.190,93**	**63.190,93**
E	V	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.999	E2.1.4.020	Riscossione di altri crediti	0,00	0,00
E	V	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	E.4.05.04.99.999	E2.3.2.020	Depositi di terzi a cauzione	63.190,93	63.190,93
E	**I**	**Accensione Prestiti**	**E.6.00.00.00.000**			**120.000.000,00**	**0,00**
E	**II**	**Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**E.6.03.00.00.000**			**120.000.000,00**	**0,00**
E	**III**	**Finanziamenti a medio lungo termine**	**E.6.03.01.00.000**			**120.000.000,00**	**0,00**
E	**IV**	**Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese**	**E.6.03.01.04.000**			**120.000.000,00**	**0,00**
E	V	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altre imprese	E.6.03.01.04.999	E2.3.1.010	Operazioni finanziarie a medio e lungo termine	120.000.000,00	0,00
E	**I**	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**E.9.00.00.00.000**			**3.708.564,29**	**4.801.464,35**
E	**II**	**Entrate per partite di giro**	**E.9.01.00.00.000**			**3.557.356,12**	**4.636.962,86**
E	**III**	**Altre ritenute**	**E.9.01.01.00.000**			**2.117.550,50**	**3.198.636,10**
E	**IV**	**Ritenuta del 4% sui contributi pubblici**	**E.9.01.01.01.000**			**35.013,60**	**35.013,60**
E	V	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	E.9.01.01.01.001	E3.1.1.010	Ritenute erariali	35.013,60	35.013,60
E	**IV**	**Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)**	**E.9.01.01.02.000**			**2.082.054,50**	**2.101.088,35**
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	E1.2.4.010	Recuperi e rimborsi diversi	376.295,63	376.295,63
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	E3.1.1.010	Ritenute erariali	639.818,76	639.818,76
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	E3.1.1.020	Rit. previdenziali e assistenziali	102.850,00	102.850,00
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	E3.1.1.060	Rimborso per somme pagate per conto terzi	211.902,91	211.902,91
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	E3.1.1.070	Partite in sospeso	100.000,00	100.000,00
E	V	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	E.9.01.01.02.001	E3.1.1.090	Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)	651.187,20	670.221,05
E	**IV**	**Altre ritenute n.a.c.**	**E.9.01.01.99.000**			**482,40**	**1.062.534,15**
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999	E3.1.1.010	Ritenute erariali	0,00	587.206,65
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999	E3.1.1.020	Rit. previdenziali e assistenziali	0,00	230.624,38
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999	E3.1.1.030	Ritenute diverse	0,00	18.815,47
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999	E3.1.1.050	Trattenute per conto terzi	482,40	14.142,91
E	V	Altre ritenute n.a.c.	E.9.01.01.99.999	E3.1.1.060	Rimborso per somme pagate per conto terzi	0,00	211.744,74
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro dipendente**	**E.9.01.02.00.000**			**1.249.678,55**	**1.249.678,55**
E	**IV**	**Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi**	**E.9.01.02.01.000**			**879.896,85**	**879.896,85**
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.01.001	E3.1.1.010	Ritenute erariali	879.896,85	879.896,85

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
E	**IV**	**Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi**	**E.9.01.02.02.000**			**354.716,17**	**354.716,17**
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	E.9.01.02.02.001	E3.1.1.020	Rit. previdenziali e assistenziali	354.716,17	354.716,17
E	**IV**	**Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi**	**E.9.01.02.99.000**			**15.065,53**	**15.065,53**
E	V	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	E.9.01.02.99.999	E3.1.1.030	Ritenute diverse	15.065,53	15.065,53
E	**III**	**Ritenute su redditi da lavoro autonomo**	**E.9.01.03.00.000**			**183.343,33**	**180.866,87**
E	**IV**	**Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi**	**E.9.01.03.01.000**			**165.993,93**	**163.517,47**
E	V	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.01.001	E3.1.1.010	Ritenute erariali	165.993,93	163.517,47
E	**IV**	**Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi**	**E.9.01.03.02.000**			**17.349,40**	**17.349,40**
E	V	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	E.9.01.03.02.001	E3.1.1.020	Rit. previdenziali e assistenziali	17.349,40	17.349,40
E	**III**	**Altre entrate per partite di giro**	**E.9.01.99.00.000**			**6.783,74**	**7.781,34**
E	**IV**	**Rimborso di fondi economali e carte aziendali**	**E.9.01.99.03.000**			**5.000,00**	**5.000,00**
E	V	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	E.9.01.99.03.001	E3.1.1.080	Restituzione fondo economato a fine esercizio	5.000,00	5.000,00
E	**IV**	**Altre entrate per partite di giro diverse**	**E.9.01.99.99.000**			**1.783,74**	**2.781,34**
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.040	Recupero dal personale per anticipazioni concesse	1.074,00	2.071,60
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.050	Trattenute per conto terzi	709,74	709,74
E	V	Altre entrate per partite di giro diverse	E.9.01.99.99.999	E3.1.1.070	Partite in sospeso	0,00	0,00
E	**II**	**Entrate per conto terzi**	**E.9.02.00.00.000**			**151.208,17**	**164.501,49**
E	**III**	**Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi**	**E.9.02.01.00.000**			**151.208,17**	**164.501,49**
E	**IV**	**Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi**	**E.9.02.01.01.000**			**0,00**	**1.728,00**
E	V	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	E.9.02.01.01.001	E3.1.1.060	Rimborso per somme pagate per conto terzi	0,00	1.728,00
E	**IV**	**Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi**	**E.9.02.01.02.000**			**151.208,17**	**162.773,49**
E	V	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	E.9.02.01.02.001	E3.1.1.060	Rimborso per somme pagate per conto terzi	151.208,17	162.773,49
E	**III**	**Depositi di/presso terzi**	**E.9.02.04.00.000**			**0,00**	**0,00**
E	**IV**	**Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi**	**E.9.02.04.01.000**			**0,00**	**0,00**
E	V	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	E.9.02.04.01.001	E2.3.2.020	Depositi di terzi a cauzione	0,00	0,00
					TOTALE ENTRATE	**208.212.896,34**	**26.392.976,56**
U	**I**	**Spese correnti**	**U.1.00.00.00.000**			**8.343.896,47**	**7.871.583,31**
U	**II**	**Redditi da lavoro dipendente**	**U.1.01.00.00.000**			**4.616.037,94**	**4.540.129,60**
U	**III**	**Retribuzioni lorde**	**U.1.01.01.00.000**			**3.643.035,77**	**3.566.998,11**
U	**IV**	**Retribuzioni in denaro**	**U.1.01.01.01.000**			**3.488.383,21**	**3.412.608,58**
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	U1.1.2.080	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U1.1.2.010	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.853.475,11	1.441.779,98

Mod. 201-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	U1.1.2.080	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U	V	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	U1.1.2.020	Emolumenti variabili al personale dipendente	31.857,27	31.857,27
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	U1.1.2.020	Emolumenti variabili al personale dipendente	60.000,00	49.770,00
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	19.334,41	19.334,41
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	U1.1.2.070	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	358.236,20	298.766,57
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	U1.1.2.080	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	U1.1.2.0	Emolumenti al Segretario Generale	155.250,00	149.175,00
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	U1.1.2.010	Emolumenti fissi al personale dipendente	10.216,42	1.421.911,55
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	U1.1.2.080	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U	V	Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	U1.1.2.020	Emolumenti variabili al personale dipendente	13,80	13,80
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	U1.1.2.0	Emolumenti al Segretario Generale	0,00	0,00
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	U1.1.2.070	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	0,00	0,00
U	**IV**	**Altre spese per il personale**	**U.1.01.01.02.000**			**154.652,56**	**154.389,53**
U	V	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	1.228,00	1.228,00
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	684,50	421,47
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U1.1.2.070	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	152.740,06	152.740,06
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	U1.2.5.010	Restituzioni e rimborsi diversi	0,00	0,00
U	**III**	**Contributi sociali a carico dell'ente**	**U.1.01.02.00.000**			**973.002,17**	**973.131,49**
U	**IV**	**Contributi sociali effettivi a carico dell'ente**	**U.1.01.02.01.000**			**973.002,17**	**973.131,49**
U	V	Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	U1.1.2.060	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP	9.403,49	9.403,49
U	V	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	2.836,02	2.836,02
U	V	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	U1.1.2.060	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP	960.762,66	960.891,98
U	V	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	0,00	0,00
U	**IV**	**Altri Contributi sociali**	**U.1.01.02.02.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	U1.1.2.010	Emolumenti fissi al personale dipendente	0,00	0,00
U	**II**	**Imposte e tasse a carico dell'ente**	**U.1.02.00.00.000**			**365.489,21**	**365.315,71**
U	**III**	**Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente**	**U.1.02.01.00.000**			**365.489,21**	**365.315,71**
U	**IV**	**Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)**	**U.1.02.01.01.000**			**314.710,29**	**314.710,29**
U	V	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	314.710,29	314.710,29
U	**IV**	**Imposta di registro e di bollo**	**U.1.02.01.02.000**			**643,21**	**469,71**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
U	V	Imposta di registro e di bollo	U.1.02.01.02.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	643,21	469,71
U	**IV**	**Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani**	**U.1.02.01.06.000**			**107,00**	**107,00**
U	V	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	U.1.02.01.06.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	107,00	107,00
U	**IV**	**Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)**	**U.1.02.01.09.000**			**521,31**	**521,31**
U	V	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	U.1.02.01.09.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	521,31	521,31
U	**IV**	**Imposta Municipale Propria**	**U.1.02.01.12.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Imposta Municipale Propria	U.1.02.01.12.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	0,00	0,00
U	**IV**	**Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.**	**U.1.02.01.99.000**			**49.507,40**	**49.507,40**
U	V	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	U.1.02.01.99.999	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	49.507,40	49.507,40
U	**II**	**Acquisto di beni e servizi**	**U.1.03.00.00.000**			**1.602.420,94**	**1.375.742,97**
U	**III**	**Acquisto di beni**	**U.1.03.01.00.000**			**45.305,79**	**28.801,11**
U	**IV**	**Giornali, riviste e pubblicazioni**	**U.1.03.01.01.000**			**8.873,97**	**10.712,37**
U	V	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001	U1.1.3.080	Periodici, riviste e pubblicazioni	8.873,97	10.712,37
U	**IV**	**Altri beni di consumo**	**U.1.03.01.02.000**			**15.365,63**	**12.957,51**
U	V	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001	U1.1.3.070	Materiale di economato e facile consumo	2.329,10	2.706,08
U	V	Carburanti, combustibili e lubrificanti	U.1.03.01.02.002	U1.1.3.010	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri	2.913,55	2.598,82
U	V	Vestiario	U.1.03.01.02.004	U1.1.3.130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	2.257,00	600,39
U	V	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	U1.1.3.070	Materiale di economato e facile consumo	461,88	461,88
U	V	Materiale informatico	U.1.03.01.02.006	U1.1.3.100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	0,00	0,00
U	V	Beni per attività di rappresentanza	U.1.03.01.02.009	U1.1.3.160	Spese di rappresentanza	112,80	112,80
U	V	Generi alimentari	U.1.03.01.02.011	U1.1.3.100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	0,00	0,00
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U1.1.3.070	Materiale di economato e facile consumo	1.438,72	1.438,72
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U1.1.3.100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	2.658,38	1.454,85
U	V	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	U.1.03.01.02.999	U1.1.3.130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	3.194,20	3.583,97
U	**IV**	**Medicinali e altri beni di consumo sanitario**	**U.1.03.01.05.000**			**21.066,19**	**5.131,23**
U	V	Prodotti farmaceutici ed emoderivati	U.1.03.01.05.001	U1.1.3.130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	90,20	90,20
U	V	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	U.1.03.01.05.999	U1.1.3.070	Materiale di economato e facile consumo	2.765,59	3.294,63
U	V	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	U.1.03.01.05.999	U1.1.3.130	Misure per la protezione della sicurezza ed igiene dei lavoratori	18.210,40	1.746,40
U	**III**	**Acquisto di servizi**	**U.1.03.02.00.000**			**1.557.115,15**	**1.346.941,86**
U	**IV**	**Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione**	**U.1.03.02.01.000**			**329.181,03**	**323.926,79**
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	U1.1.1.010	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP	229.999,92	229.999,92
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	U1.1.1.020	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	630,00	750,00
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	U.1.03.02.01.001	U1.1.1.040	Oneri previdenziali ed assistenziali per gli organi dell'ente	24.963,92	24.963,92
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U1.1.1.010	Indennità di carica e rimborsi spese al Presidente dell'AdSP	4.329,18	4.436,56

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U1.1.1.011	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal Presidente dell'AdSP	0,00	0,00
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U1.1.1.020	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	111,70	50,20
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U1.1.1.030	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	2.827,72	3.161,18
U	V	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	U.1.03.02.01.002	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	0,00	0,00
U	V	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	U.1.03.02.01.008	U1.1.1.030	Indennità di carica e rimborsi spese agli organi di controllo	66.318,59	60.565,01
U	**IV**	**Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta**	**U.1.03.02.02.000**			**37.073,78**	**30.240,14**
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	U1.1.2.030	Indennità e rimborso spese per missioni	5.675,94	5.580,61
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	U1.1.2.031	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	0,00	0,00
U	V	Rimborso per viaggio e trasloco	U.1.03.02.02.001	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	1.584,95	1.584,95
U	V	Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	U1.1.2.030	Indennità e rimborso spese per missioni	3.891,90	3.771,31
U	V	Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	U1.1.2.031	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	0,00	0,00
U	V	Indennità di missione e di trasferta	U.1.03.02.02.002	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	1.004,27	1.004,27
U	V	Pubblicità	U.1.03.02.02.004	U1.1.3.150	Spese di pubblicità (L. 67/87)	0,00	0,00
U	V	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	U.1.03.02.02.005	U1.2.1.040	Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale	0,00	0,00
U	V	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	U.1.03.02.02.999	U1.1.3.160	Spese di rappresentanza	212,15	212,15
U	V	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c	U.1.03.02.02.999	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	24.704,57	18.086,85
U	**IV**	**Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente**	**U.1.03.02.04.000**			**16.745,85**	**14.828,02**
U	V	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	U.1.03.02.04.004	U1.1.2.051	Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative	1.151,85	8.482,02
U	V	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	U.1.03.02.04.999	U1.1.2.050	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	15.594,00	6.346,00
U	**IV**	**Utenze e canoni**	**U.1.03.02.05.000**			**105.333,94**	**71.326,21**
U	V	Telefonia fissa	U.1.03.02.05.001	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	3.050,00	2.727,18
U	V	Telefonia mobile	U.1.03.02.05.002	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	8.457,81	10.180,52
U	V	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	U.1.03.02.05.003	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	16,00	16,00
U	V	Energia elettrica	U.1.03.02.05.004	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	80.000,00	51.400,86
U	V	Acqua	U.1.03.02.05.005	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	13.810,13	7.001,65
U	**IV**	**Utilizzo di beni di terzi**	**U.1.03.02.07.000**			**157.843,40**	**122.758,57**
U	V	Locazione di beni immobili	U.1.03.02.07.001	U1.1.3.040	Locazioni passive	0,00	0,00
U	V	Noleggi di mezzi di trasporto	U.1.03.02.07.002	U1.1.3.010	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri	0,00	0,00
U	V	Noleggi di hardware	U.1.03.02.07.004	U1.1.3.200	Servizi informatici	9.617,07	4.543,02
U	V	Licenze d'uso per software	U.1.03.02.07.006	U2.1.2.040	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)	148.226,33	118.215,55

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	**IV**	**Manutenzione ordinaria e riparazioni**	**U.1.03.02.09.000**			**4.992,39**	**3.324,86**
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	U.1.03.02.09.001	U1.1.3.010	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi di trasporto terrestri	1.494,39	1.937,50
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	U.1.03.02.09.004	U1.1.3.190	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	0,00	0,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	U.1.03.02.09.004	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	0,00	0,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	U.1.03.02.09.005	U1.1.3.190	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	0,00	0,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	U.1.03.02.09.008	U1.1.3.190	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	0,00	0,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	U1.1.3.020	Spese connesse con l'esercizio dei mezzi nautici	0,00	0,00
U	V	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	U.1.03.02.09.011	U1.1.3.190	Manutenzioni ordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	3.498,00	1.387,36
U	**IV**	**Consulenze**	**U.1.03.02.10.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	U1.1.3.050	Spese per consulenze e altre analoghe prestazioni professionali	0,00	0,00
U	V	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.001	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	0,00	0,00
U	V	Incarichi a società di studi, ricerca e consulenza	U.1.03.02.10.003	U1.1.3.050	Spese per consulenze e altre analoghe prestazioni professionali	0,00	0,00
U	**IV**	**Prestazioni professionali e specialistiche**	**U.1.03.02.11.000**			**44.398,37**	**49.293,43**
U	V	Patrocinio legale	U.1.03.02.11.006	U1.2.6.050	Tutela legale dell'Ente - difesa in patrocinio	34.510,73	27.272,22
U	V	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	U.1.03.02.11.008	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	9.887,64	14.703,78
U	V	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	0,00	5.858,32
U	V	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	U.1.03.02.11.999	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	0,00	1.459,11
U	**IV**	**Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente**	**U.1.03.02.13.000**			**107.855,87**	**88.438,75**
U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	U1.1.3.210	Servizi di vigilanza	0,00	0,00
U	V	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	U.1.03.02.13.001	U2.1.1.030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	11.176,10	10.638,43
U	V	Servizi di pulizia e lavanderia	U.1.03.02.13.002	U1.1.3.030	Servizi diversi ai locali a disposizione dell'AdSP	95.593,36	74.883,91
U	V	Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	U1.1.3.100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	1.086,41	1.086,41
U	V	Altri servizi ausiliari n.a.c.	U.1.03.02.13.999	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	0,00	1.830,00
U	**IV**	**Contratti di servizio pubblico**	**U.1.03.02.15.000**			**571.107,01**	**486.382,58**
U	V	Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	U.1.03.02.15.004	U1.2.1.020	Prestazione di terzi per manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale	180.883,86	210.802,89
U	V	Contratti di servizio per la gestione del servizio idrico integrato	U.1.03.02.15.013	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	12.700,98	6.763,51
U	V	Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	U.1.03.02.15.015	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	375.692,17	255.869,68
U	V	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	1.830,00	1.117,13
U	V	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	0,00	126,88
U	V	Altre spese per contratti di servizio pubblico	U.1.03.02.15.999	U2.1.1.030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	0,00	11.702,49
U	**IV**	**Servizi amministrativi**	**U.1.03.02.16.000**			**1.713,40**	**1.387,15**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	U1.1.3.090	Spese postali	566,90	566,90
U	V	Spese postali	U.1.03.02.16.002	U1.1.3.100	Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici	500,00	173,75
U	V	Spese notarili	U.1.03.02.16.004	U1.1.3.110	Spese per atti e contratti vari	0,00	0,00
U	V	Spese notarili	U.1.03.02.16.004	U1.1.3.170	Spese legali, giudiziarie e varie	646,50	646,50
U	**IV**	**Servizi finanziari**	**U.1.03.02.17.000**			**5.366,00**	**5.366,00**
U	V	Oneri per servizio di tesoreria	U.1.03.02.17.002	U1.2.3.010	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	4.880,00	4.880,00
U	V	Spese per servizi finanziari n.a.c.	U.1.03.02.17.999	U1.2.3.010	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	486,00	486,00
U	**IV**	**Servizi informatici e di telecomunicazioni**	**U.1.03.02.19.000**			**118.147,76**	**103.156,01**
U	V	Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	U1.1.3.200	Servizi informatici	9.611,18	9.381,80
U	V	Assistenza all'utente e formazione	U.1.03.02.19.002	U1.1.3.200	Servizi informatici	20.944,29	8.935,28
U	V	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	U1.1.3.200	Servizi informatici	0,00	236,68
U	V	Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	74.428,81	71.787,27
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	U1.1.3.060	Spese per utenze varie	60,00	0,00
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	U1.1.3.200	Servizi informatici	0,00	1.794,68
U	V	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	U1.2.1.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie	6.100,00	4.368,56
U	V	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.005	U1.1.3.200	Servizi informatici	0,00	2.147,20
U	V	Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	U1.1.3.200	Servizi informatici	7.003,48	3.501,74
U	V	Servizi di monitoraggio della qualità dei servizi	U.1.03.02.19.008	U1.1.3.200	Servizi informatici	0,00	1.002,80
U	**IV**	**Altri servizi**	**U.1.03.02.99.000**			**57.356,35**	**46.513,35**
U	V	Altre spese legali	U.1.03.02.99.002	U1.1.3.170	Spese legali, giudiziarie e varie	0,00	0,00
U	V	Altre spese legali	U.1.03.02.99.002	U1.2.6.010	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	12,73	12,73
U	V	Quote di associazioni	U.1.03.02.99.003	U1.2.2.050	Quote associative	28.756,00	29.656,00
U	V	Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	U.1.03.02.99.004	U1.1.1.020	Indennità di carica e rimborsi spese ai membri del Comitato di Gestione	0,00	0,00
U	V	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	U.1.03.02.99.005	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	28.587,62	16.844,62
U	V	Altri servizi diversi n.a.c.	U.1.03.02.99.999	U1.2.1.030	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	0,00	0,00
U	**II**	**Trasferimenti correnti**	**U.1.04.00.00.000**			**1.377.797,31**	**1.200.937,31**
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche**	**U.1.04.01.00.000**			**272.865,55**	**268.865,55**
U	**IV**	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali**	**U.1.04.01.01.000**			**230.865,55**	**230.865,55**
U	V	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	U.1.04.01.01.020	U1.2.2.030	Trasferimenti allo Stato in ottemperanza a norme relative al contenimento della spesa pubblica	230.865,55	230.865,55
U	**IV**	**Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali**	**U.1.04.01.02.000**			**42.000,00**	**38.000,00**
U	V	Trasferimenti correnti a Comuni	U.1.04.01.02.003	U1.2.2.020	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere	0,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a Camere di Commercio	U.1.04.01.02.007	U1.2.2.010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	0,00	10.000,00

Mod. 201-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	**Livelli**	**Voce**	**Codice finale**	**C. DPR97/2003**	**Descrizione**	**Impegnato Comp.**	**Pagato**
U	V	Trasferimenti correnti a Università	U.1.04.01.02.008	U1.2.2.010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	0,00	6.000,00
U	V	Trasferimenti correnti a Autorità Portuali	U.1.04.01.02.010	U1.2.2.020	Azioni per lo sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere	0,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	U.1.04.01.02.017	U1.2.2.040	Contributi e trasferimenti a partecipate o collegate	0,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	U.1.04.01.02.017	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	42.000,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a Fondazioni e istituzioni liriche locali e a Teatri stabili di iniziativa pubblica	U.1.04.01.02.019	U1.2.2.010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	0,00	22.000,00
U	V	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	U.1.04.01.02.999	U1.2.2.010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	0,00	0,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Famiglie**	**U.1.04.02.00.000**			**37.731,76**	**37.731,76**
U	**IV**	**Interventi previdenziali**	**U.1.04.02.01.000**			**37.731,76**	**37.731,76**
U	V	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	U.1.04.02.01.002	U2.1.5.030	Indennità di anzianità	37.731,76	37.731,76
U	**IV**	**Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica**	**U.1.04.02.03.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Tirocini formativi curriculari	U.1.04.02.03.005	U1.1.2.040	Altri oneri per il personale	0,00	0,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Imprese**	**U.1.04.03.00.000**			**1.046.200,00**	**875.340,00**
U	**IV**	**Trasferimenti correnti a altre imprese**	**U.1.04.03.99.000**			**1.046.200,00**	**875.340,00**
U	V	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.999	U1.2.2.060	Sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità	58.000,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.999	U1.2.2.070	Azioni per lo sviluppo di accordi e programmi, intermodalità e logistica	0,00	0,00
U	V	Trasferimenti correnti a altre imprese	U.1.04.03.99.999	U1.2.2.080	Contributo a favore dei fornitori di lavoro portuale autorizzati (art. 199 c.1 lett. b D.L. 34/2020)	988.200,00	875.340,00
U	**III**	**Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**	**U.1.04.04.00.000**			**21.000,00**	**19.000,00**
U	**IV**	**Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private**	**U.1.04.04.01.000**			**21.000,00**	**19.000,00**
U	V	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	U.1.04.04.01.001	U1.2.2.010	Contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale	21.000,00	19.000,00
U	**II**	**Interessi passivi**	**U.1.07.00.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**III**	**Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**U.1.07.05.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**IV**	**Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese**	**U.1.07.05.04.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Interessi passivi a altre imprese su finanziamenti a medio lungo termine	U.1.07.05.04.999	U1.2.3.010	Interessi passivi, spese e commissioni bancarie	0,00	0,00
U	**II**	**Rimborsi e poste correttive delle entrate**	**U.1.09.00.00.000**			**61.897,78**	**61.897,78**
U	**III**	**Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso**	**U.1.09.99.00.000**			**61.897,78**	**61.897,78**
U	**IV**	**Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso**	**U.1.09.99.05.000**			**61.897,78**	**61.897,78**
U	V	Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	U.1.09.99.05.001	U1.2.5.010	Restituzioni e rimborsi diversi	61.897,78	61.897,78
U	**II**	**Altre spese correnti**	**U.1.10.00.00.000**			**320.253,29**	**327.559,94**
U	**III**	**Fondi di riserva e altri accantonamenti**	**U.1.10.01.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**IV**	**Fondo di riserva**	**U.1.10.01.01.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Fondi di riserva	U.1.10.01.01.001	U1.2.6.020	Fondo di Riserva	0,00	0,00

Mod. 201-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
U	**III**	**Premi di assicurazione**	**U.1.10.04.00.000**			**53.656,58**	**54.740,99**
U	**IV**	**Premi di assicurazione contro i danni**	**U.1.10.04.01.000**			**53.656,58**	**54.740,99**
U	V	Premi di assicurazione su beni mobili	U.1.10.04.01.001	U1.1.3.140	Premi di assicurazione	5.900,00	5.900,00
U	V	Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi	U.1.10.04.01.003	U1.1.3.140	Premi di assicurazione	30.800,85	31.885,26
U	V	Altri premi di assicurazione contro i danni	U.1.10.04.01.999	U1.1.3.140	Premi di assicurazione	16.955,73	16.955,73
U	**IV**	**Altri premi di assicurazione n.a.c.**	**U.1.10.04.99.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Altri premi di assicurazione n.a.c.	U.1.10.04.99.999	U1.1.3.140	Premi di assicurazione	0,00	0,00
U	**III**	**Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi**	**U.1.10.05.00.000**			**218.527,13**	**227.887,13**
U	**IV**	**Spese per risarcimento danni**	**U.1.10.05.02.000**			**28.862,47**	**28.862,47**
U	V	Spese per risarcimento danni	U.1.10.05.02.001	U1.2.6.010	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	28.862,47	28.862,47
U	**IV**	**Oneri da contenzioso**	**U.1.10.05.04.000**			**189.664,66**	**199.024,66**
U	V	Oneri da contenzioso	U.1.10.05.04.001	U1.2.6.010	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti e accessori	189.664,66	199.024,66
U	**III**	**Altre spese correnti n.a.c.**	**U.1.10.99.00.000**			**48.069,58**	**44.931,82**
U	**IV**	**Altre spese correnti n.a.c.**	**U.1.10.99.99.000**			**48.069,58**	**44.931,82**
U	V	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999	U1.2.1.030	Spese per provviste e lavori indispensabili per la rimozione di ostacoli di qualunque genere alla navigazione in ambito portuale	44.931,82	44.931,82
U	V	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999	U1.2.6.030	Oneri vari straordinari	0,00	0,00
U	V	Altre spese correnti n.a.c.	U.1.10.99.99.999	U1.2.6.040	Spese per il realizzo delle entrate	3.137,76	0,00
U	**I**	**Spese in conto capitale**	**U.2.00.00.00.000**			**249.032.949,68**	**26.852.765,59**
U	**II**	**Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni**	**U.2.02.00.00.000**			**249.019.689,29**	**26.843.446,13**
U	**III**	**Beni materiali**	**U.2.02.01.00.000**			**243.235.237,62**	**22.898.052,06**
U	**IV**	**Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico**	**U.2.02.01.01.000**			**34.730,00**	**42.055,70**
U	V	Mezzi di trasporto stradali	U.2.02.01.01.001	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	34.730,00	33.900,00
U	V	Mezzi di trasporto per vie d'acqua	U.2.02.01.01.003	U2.1.2.030	Acquisto mezzi nautici e parti di ricambio degli stessi	0,00	8.155,70
U	V	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico n.a.c.	U.2.02.01.01.999	U2.1.2.020	Acquisto autoveicoli e motoveicoli e parti di ricambio degli stessi	0,00	0,00
U	**IV**	**Mobili e arredi**	**U.2.02.01.03.000**			**2.241,14**	**0,00**
U	V	Mobili e arredi per ufficio	U.2.02.01.03.001	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	2.241,14	0,00
U	**IV**	**Attrezzature**	**U.2.02.01.05.000**			**192.586,00**	**0,00**
U	V	Attrezzature n.a.c.	U.2.02.01.05.999	U2.1.1.030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	192.586,00	0,00
U	**IV**	**Macchine per ufficio**	**U.2.02.01.06.000**			**204,96**	**204,96**
U	V	Macchine per ufficio	U.2.02.01.06.001	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	204,96	204,96
U	**IV**	**Hardware**	**U.2.02.01.07.000**			**76.651,07**	**53.292,79**
U	V	Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	0,00	0,00
U	V	Apparati di telecomunicazione	U.2.02.01.07.004	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	0,00	0,00
U	V	Hardware n.a.c.	U.2.02.01.07.999	U2.1.2.010	Acquisto attrezzature, macchinari e mobili d'ufficio	58.970,55	35.612,27

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
U	V	Hardware n.a.c.	U.2.02.01.07.999	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	17.680,52	17.680,52
U	**IV**	**Beni immobili**	**U.2.02.01.09.000**			**242.928.824,45**	**22.802.498,61**
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	U2.1.1.010	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	241.400.824,45	22.792.900,87
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	U2.1.1.020	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	910.000,00	0,00
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	U2.1.1.030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	618.000,00	9.597,74
U	V	Infrastrutture portuali e aeroportuali	U.2.02.01.09.011	U2.1.1.040	Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	0,00	0,00
U	**III**	**Beni immateriali**	**U.2.02.03.00.000**			**5.784.451,67**	**3.945.394,07**
U	**IV**	**Software**	**U.2.02.03.02.000**			**386.565,00**	**83.082,90**
U	V	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	U2.1.2.040	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)	70.130,00	52.582,90
U	V	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	283.225,00	0,00
U	V	Acquisto software	U.2.02.03.02.002	U2.1.2.040	Acquisto beni immateriali (licenze, software, ecc.)	33.210,00	30.500,00
U	**IV**	**Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti**	**U.2.02.03.05.000**			**1.067.321,97**	**478.244,23**
U	V	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	U2.1.1.010	Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche	941.600,28	379.764,75
U	V	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	U2.1.1.020	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	0,00	91.009,48
U	V	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	U2.1.1.030	Azioni per lo sviluppo strategico del porto - interventi per la logistica e la security	42.700,00	0,00
U	V	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	U.2.02.03.05.001	U2.1.3.020	Partecipazione a progetti Europei, Nazionali e Regionali	83.021,69	7.470,00
U	**IV**	**Manutenzione straordinaria su beni di terzi**	**U.2.02.03.06.000**			**4.330.564,70**	**3.384.066,94**
U	V	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	U.2.02.03.06.001	U2.1.1.020	Manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e servizi e forniture connesse ai beni demaniali	4.286.848,82	3.343.949,91
U	V	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	U.2.02.03.06.001	U2.1.1.040	Manutenzioni straordinarie ai locali a disposizione dell'AdSP	43.715,88	40.117,03
U	**II**	**Altre spese in conto capitale**	**U.2.05.00.00.000**			**13.260,39**	**9.319,46**
U	**III**	**Altre spese in conto capitale n.a.c.**	**U.2.05.99.00.000**			**13.260,39**	**9.319,46**
U	**IV**	**Altre spese in conto capitale n.a.c.**	**U.2.05.99.99.000**			**13.260,39**	**9.319,46**
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	U2.1.4.020	Depositi a cauzione presso terzi	0,00	0,00
U	V	Altre spese in conto capitale n.a.c.	U.2.05.99.99.999	U2.2.5.010	Restituzione depositi di terzi a cauzione	13.260,39	9.319,46
U	**I**	**Spese per incremento attività finanziarie**	**U.3.00.00.00.000**			**31.000,00**	**0,00**
U	**II**	**Acquisizioni di attività finanziarie**	**U.3.01.00.00.000**			**31.000,00**	**0,00**
U	**III**	**Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale**	**U.3.01.01.00.000**			**31.000,00**	**0,00**
U	**IV**	**Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese**	**U.3.01.01.03.000**			**31.000,00**	**0,00**
U	V	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in altre imprese partecipate	U.3.01.01.03.002	U2.1.3.010	Partecipazioni in società esercenti attività accessorie o strumentali rispetto ai compiti istituzionali affidati alla Autorità (art.6, c. 11, L.84/94)	31.000,00	0,00
U	**I**	**Rimborso Prestiti**	**U.4.00.00.00.000**			**0,00**	**0,00**

Mod. 201-RAV01

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
U	**II**	**Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**U.4.03.00.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**III**	**Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	**U.4.03.01.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**IV**	**Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese**	**U.4.03.01.04.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altre imprese	U.4.03.01.04.999	U2.2.1.020	Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00
U	**I**	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	**U.7.00.00.00.000**			**3.597.448,17**	**4.697.459,98**
U	**II**	**Uscite per partite di giro**	**U.7.01.00.00.000**			**3.446.240,00**	**4.630.321,83**
U	**III**	**Versamenti di altre ritenute**	**U.7.01.01.00.000**			**2.006.434,38**	**3.190.136,10**
U	**IV**	**Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici**	**U.7.01.01.01.000**			**35.013,60**	**35.013,60**
U	V	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	U.7.01.01.01.001	U3.1.1.010	Ritenute erariali	35.013,60	35.013,60
U	**IV**	**Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)**	**U.7.01.01.02.000**			**1.970.938,38**	**2.092.588,35**
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	U1.2.4.010	Imposte, tasse e tributi vari	265.179,51	376.295,63
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	U3.1.1.010	Ritenute erariali	639.818,76	639.818,76
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	U3.1.1.020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	102.850,00	102.850,00
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	U3.1.1.060	Somme pagate per conto terzi	211.902,91	211.902,91
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	U3.1.1.070	Partite in sopeso	100.000,00	100.000,00
U	V	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	U.7.01.01.02.001	U3.1.1.090	Versamento delle Ritenute per scissione contabile IVA (Split payment)	651.187,20	661.721,05
U	**IV**	**Versamento di altre ritenute n.a.c.**	**U.7.01.01.99.000**			**482,40**	**1.062.534,15**
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.010	Ritenute erariali	0,00	587.206,65
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	0,00	230.624,38
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.030	Ritenute diverse	0,00	18.815,47
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.050	Versamento trattenute a favore di terzi	482,40	14.142,91
U	V	Versamento di altre ritenute n.a.c.	U.7.01.01.99.999	U3.1.1.060	Somme pagate per conto terzi	0,00	211.744,74
U	**III**	**Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente**	**U.7.01.02.00.000**			**1.249.678,55**	**1.249.678,04**
U	**IV**	**Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi**	**U.7.01.02.01.000**			**879.896,85**	**879.896,85**
U	V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.01.001	U3.1.1.010	Ritenute erariali	879.896,85	879.896,85
U	**IV**	**Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi**	**U.7.01.02.02.000**			**354.716,17**	**354.715,66**
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	U.7.01.02.02.001	U3.1.1.020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	354.716,17	354.715,66
U	**IV**	**Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi**	**U.7.01.02.99.000**			**15.065,53**	**15.065,53**
U	V	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	U.7.01.02.99.999	U3.1.1.030	Ritenute diverse	15.065,53	15.065,53
U	**III**	**Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo**	**U.7.01.03.00.000**			**183.343,33**	**180.866,87**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO - SETTENTRIONALE

Piano finanziario - D.P.R. n. 132/2013				Associazioni 2020			
Macro	Livelli	Voce	Codice finale	C. DPR97/2003	Descrizione	Impegnato Comp.	Pagato
U	**IV**	**Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi**	**U.7.01.03.01.000**			**165.993,93**	**163.517,47**
U	V	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.01.001	U3.1.1.010	Ritenute erariali	165.993,93	163.517,47
U	**IV**	**Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi**	**U.7.01.03.02.000**			**17.349,40**	**17.349,40**
U	V	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	U.7.01.03.02.001	U3.1.1.020	Ritenute previdenziali ed assistenziali	17.349,40	17.349,40
U	**III**	**Altre uscite per partite di giro**	**U.7.01.99.00.000**			**6.783,74**	**9.640,82**
U	**IV**	**Costituzione fondi economali e carte aziendali**	**U.7.01.99.03.000**			**5.000,00**	**5.000,00**
U	V	Costituzione fondi economali e carte aziendali	U.7.01.99.03.001	U3.1.1.080	Anticipazioni fondo economato	5.000,00	5.000,00
U	**IV**	**Altre uscite per partite di giro n.a.c.**	**U.7.01.99.99.000**			**1.783,74**	**4.640,82**
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.040	Anticipazioni dell'AdSP al personale	1.074,00	1.074,00
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.050	Versamento trattenute a favore di terzi	709,74	1.566,82
U	V	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	U.7.01.99.99.999	U3.1.1.070	Partite in sopeso	0,00	2.000,00
U	**II**	**Uscite per conto terzi**	**U.7.02.00.00.000**			**151.208,17**	**67.138,15**
U	**III**	**Acquisto di beni e servizi per conto terzi**	**U.7.02.01.00.000**			**151.208,17**	**67.138,15**
U	**IV**	**Acquisto di beni per conto di terzi**	**U.7.02.01.01.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Acquisto di beni per conto di terzi	U.7.02.01.01.001	U3.1.1.060	Somme pagate per conto terzi	0,00	0,00
U	**IV**	**Acquisto di servizi per conto di terzi**	**U.7.02.01.02.000**			**151.208,17**	**67.138,15**
U	V	Acquisto di servizi per conto di terzi	U.7.02.01.02.001	U3.1.1.060	Somme pagate per conto terzi	151.208,17	67.138,15
U	**III**	**Depositi di/presso terzi**	**U.7.02.04.00.000**			**0,00**	**0,00**
U	**IV**	**Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi**	**U.7.02.04.02.000**			**0,00**	**0,00**
U	V	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	U.7.02.04.02.001	U2.2.5.010	Restituzione depositi di terzi a cauzione	0,00	0,00
					TOTALE USCITE	**261.005.294,32**	**39.421.808,88**

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE PORTO DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2020

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ALLEGATO 6 - Decreto 01/10/2013

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE - PORTO DI RAVENNA			
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI			
		ESERCIZIO FINANZIARIO 2020	
		COMPETENZA	CASSA
Missione 013: DIRITTO ALLA MOBILITA' E SVILUPPO DEI SISTEMI DI TRASPORTO			
Programma 009	SVILUPPO E SICUREZZA DELLA NAVIGAZIONE E DEL TRASPORTO MARITTIMO E PER LE VIE D'ACQUA INTERNE		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 256.824.100,74	€ 34.303.256,68
	Totale Programma 013009	€ 256.824.100,74	€ 34.303.256,68
	Totale Missione 013 - Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	€ 256.824.100,74	€ 34.303.256,68
Missione 032 : SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			
Programma 002	INDIRIZZO POLITICO		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 260.034,72	€ 260.200,60
	Totale Programma 032002	€ 260.034,72	€ 260.200,60
Programma 003	SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI DI COMPETENZA		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 588.890,20	€ 537.187,25
	Totale Programma 032003	€ 588.890,20	€ 537.187,25
	Totale Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	€ 848.924,92	€ 797.387,85
Missione 035 : DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE			
Programma 001	MUTUI, PRESTITI E ALTRO INDEBITAMENTO CONTRATTO DALL'ENTE		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ -	€ -
	Totale Programma 035001	€ -	€ -
	Totale Missione 035 - Debiti da finanziamento	€ -	€ -
Missione 099 : SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Programma 001	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO		
	Gruppo COFOG 04.05 - AFFARI ECONOMICI - Trasporti	€ 3.332.268,66	€ 4.321.164,35
	Totale Programma 099001	€ 3.332.268,66	€ 4.321.164,35
	Totale Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	€ 3.332.268,66	€ 4.321.164,35
TOTALE SPESE		€ 261.005.294,32	€ 39.421.808,88

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

190150026680